

Parte seconda - N. 169

Anno 52

7 luglio 2021

N. 205

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1035 - Risoluzione per impegnare la Giunta alla prosecuzione nel negoziato con il Governo ai fini dell'intesa prevista dall'art. 116, comma terzo, della Costituzione, alla ricostituzione di una nuova delegazione trattante con la presenza di un rappresentante dell'Assemblea legislativa, alla trasmissione all'Assemblea dello schema di Intesa con il Governo. A firma dei Consiglieri: Rancan, Rainieri, Bargi, Occhi, Pelloni, Bergamini, Facci, Catellani, Stragliati, Marchetti Daniele, Liverani, Delmonte, Pompignoli, Montevecchi 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3217 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un percorso che consenta la riapertura in sicurezza del tratto del Sentiero CAI 672 (Sentiero della Libertà) in Provincia di Reggio Emilia all'altezza del ponte ferroviario nel comune di Gattatico, coinvolgendo gli enti interessati AIPO, RFI, Comune di Gattatico e Club Alpino Italiano. A firma del Consigliere: Delmonte 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3291 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi parte attiva nel supportare la Provincia di Modena e i Comuni interessati dall'opera, affinché si valuti la soluzione progettuale più appropriata e realizzabile in materia di scenari di viabilità alternativa alla Via Emilia, che colleghi Castelfranco Emilia a Modena. A firma dei Consiglieri: Pelloni, Barcaiulo, Bergamini, Lisei, Mastacchi, Sabattini, Costi, Maletti, Zappaterra, Liverani, Rontini, Bargi, Fabbri 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3445 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la ricerca nel campo dell'adattamento ai cambiamenti climatici e a predisporre un cronoprogramma di obiettivi e azioni per integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione nelle politiche di piano regionali. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliendo 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3494 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Ministero dell'Istruzione a garantire per il 2021/22 dotazioni di organico aggiuntivo per le scuole. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Zappaterra, Pillati, Costa, Caliendo, Marchetti Francesca, Mori, Rontini, Rossi, Maletti, Daffadà, Montalti, Bulbi, Fabbri, Sabattini 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3571 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché i prezzi riconosciuti alle aziende di allevamento per latte e carne non scendano sotto i costi di produzione. A firma dei Consiglieri: Bergamini, Rainieri, Daffadà, Costi, Caliendo,

Bulbi, Rontini, Fabbri, Mastacchi 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

24 MAGGIO 2021, N. 752: Approvazione progetti di formazione per la ricerca big data per una Regione europea più ecologica, digitale e resiliente presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 454/2021 14

31 MAGGIO 2021, N. 797: Approvazione schema di convenzione con ente del Terzo Settore 32

31 MAGGIO 2021, N. 808: Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2021/2023 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019 - 2021. Delibera di Giunta regionale n. 455/2021. Allegato 2 42

31 MAGGIO 2021, N. 809: Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui dall'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2020, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016 57

9 GIUGNO 2021, N. 854: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione 58

9 GIUGNO 2021, N. 855: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2021 60

14 GIUGNO 2021, N. 865: Approvazione convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, per la realizzazione del progetto definitivo del tratto prioritario della Pedemontana fra la SP121R e la SP 15 nei comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio. CUP D82C21001040005 89

14 GIUGNO 2021, N. 866: Collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con la Città Metropolitana di Bologna finalizzata alla compartecipazione economica della Regione Emilia-Romagna all'attività di analisi preventiva delle soluzioni per il miglioramento del collegamento della rete ferro-stradale di interesse nazionale della Valle del Reno con l'Alta Valle del Savena e il nodo di Pianoro 89

14 GIUGNO 2021, N. 868: L.R. n. 26/09 art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2022 90

14 GIUGNO 2021, N. 870: Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2020 115

14 GIUGNO 2021, N. 878: Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)..... 140

14 GIUGNO 2021, N. 879: Approvazione operazione per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.578/2021. Sistema regionale di IeFP 153

14 GIUGNO 2021, N. 880: Oggetto: art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Incremento della capacità produttiva di stabilimento, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del comune di Conselice dell'impianto sito in via Gardizza, 9/b in comune di Conselice (RA) proposto dalla società UNIGRA Srl..... 162

14 GIUGNO 2021, N. 888: Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Pediatri di Libera Scelta per l'applicazione sul territorio regionale del Piano Nazionale per la vaccinazione anti-COVID 19 164

14 GIUGNO 2021, N. 889: Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Bologna per la gestione dei beni sequestrati e confiscati 169

14 GIUGNO 2021, N. 897: FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" e misura 2.50 "sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano e del collegamento in rete", ridefinizione dei termini per la presentazione delle domande degli stati di avanzamento lavori di cui alle deliberazioni n. 154/2020, 155/2020 e 412/2020 180

21 GIUGNO 2021, N. 927: Approvazione operazione presentata a valere sul "Terzo Invito a presentare operazioni crescita digitale: Big Data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2" di cui alla DGR n. 579/2021 181

21 GIUGNO 2021, N. 929: Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'IRESA e dei criteri in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15..... 190

21 GIUGNO 2021, N. 930: L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando per la concessione di contributi per l'anno 2022 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione..... 192

21 GIUGNO 2021, N. 934: Approvazione dello schema di Accordo di programma interregionale 2021 relativo al progetto 'Residenze', recante modifiche al precedente Accordo di programma 2018-2020, approvato con la delibera n. 494/2018, ai sensi dell'art. 43 del decreto ministeriale n. 332 del 27.7.2017..... 216

21 GIUGNO 2021, N. 945: Definizione delle modalità di assegnazione di concessioni di aree pubbliche agli operatori rimasti

esclusi dai procedimenti di selezione svolti ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, ovvero che, in esito ai procedimenti stessi non abbiano conseguito la ri-assegnazione della concessione, in attuazione dell'articolo 181, comma 4-ter, del Decreto-Legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020..... 229

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

16 GIUGNO 2021, N. 961: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6683 del 13/5/2021 presentata da BELLINI dott.ssa TAMARA. Non ammissibilità a finanziamento 231

16 GIUGNO 2021, N. 962: Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6793 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale QUATTORDICI DI BALSAMO MARIANNA. Rigetto istanza 231

25 GIUGNO 2021, N. 998: Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6715 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale LAVANDERIA SELF SERVICE DI TODARO MARIA TERESA. Rigetto istanza 232

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

21 GIUGNO 2021, N. 99: Eventi calamitosi verificatisi nel mese di novembre del 2019. Concessione e liquidazione al Comune di Bagno di Romagna (FC) delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati 232

25 GIUGNO 2021, N. 101: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile..... 235

28 GIUGNO 2021, N. 103: Nomina dei componenti della Consulta edile, di cui all'articolo 29 della Legge regionale n. 18 del 2016..... 268

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

17 GIUGNO 2021, N. 11547: DGR 318/2021. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2021, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A) 269

22 GIUGNO 2021, N. 11771: DGR 318/2021. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della

L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2021, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B).....281

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

16 GIUGNO 2021, N. 11455: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Ulteriore differimento termini procedurali.....293

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

20 MAGGIO 2021, N. 9429: Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 19710/2020295

26 MAGGIO 2021, N. 9945: Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 9429/2021303

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

23 GIUGNO 2021, N. 11935: PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il tipo di operazione 10.1.10 - Deliberazione n. 1469/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse, non ammesse e rinunciate 311

23 GIUGNO 2021, N. 11936: PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.09 - Deliberazione n. 1469/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse, non ammesse e rinunciate317

23 GIUGNO 2021, N. 11937: PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.05 - Deliberazione n. 1563/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse e rinunciate324

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

3 GIUGNO 2021, N. 10481: FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Precisazioni in merito all'applicazione del limite di realizzazione dei SAL al 30% dei progetti afferenti a diverse misure334

3 GIUGNO 2021, N. 10482: FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Precisazioni in merito all'applicazione del limite di realizzazione del 70% dei progetti afferenti a diverse Misure336

16 GIUGNO 2021, N. 11406: L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Proroga del termine di presentazione delle domande.....338

22 GIUGNO 2021, N. 11808: FEAMP 2014-2020 - Regolamento

(UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.33 par.1 lett. D) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"- Emergenza COVID-19 - annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande.....340

23 GIUGNO 2021, N. 11921: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande341

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

24 GIUGNO 2021, N. 11987: Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e BEMA S.r.l. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021)343

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

10 GIUGNO 2021, N. 10998: Finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro - PO FSE 2014/2020 O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 - presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021 e approvate con propria determinazione n.9235/2021362

24 GIUGNO 2021, N. 11970: Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 97/2021 - Nono provvedimento. Accertamento entrate.....367

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

22 GIUGNO 2021, N. 11856: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1796/2020: Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.04 per prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili - Anno 2020 - Approvazione graduatoria"369

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

18 GIUGNO 2021, N. 11647: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Programma regionale in materia di spettacolo 2019-21. Approvazione dei programmi di attività 2021, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-21 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019, modificata dalla delibera n. 1771/2019. Assegnazione e concessione dei contributi per l'anno 2021374

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE

1 GIUGNO 2021, N. 10437: Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.Lgs. 81/2015387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

21 GIUGNO 2021, N. 11747: Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2020 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999 411

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

15 GIUGNO 2021, N. 11269: Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2021..... 435

17 GIUGNO 2021, N. 11534: Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. D.G.R. n. 939/2020. Avviso pubblico annualità 2020-2021. Scorrimento delle graduatorie regionali delle misure approvate con determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021, a seguito di modifica dell'assegnazione finanziaria..... 448

30 GIUGNO 2021, N. 12340: L.R. n. 12/2020 e D.G.R. n. 772/2021. Proroga dei termini di presentazione della domanda di aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2021, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013..... 474

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

18 GIUGNO 2021, N. 11582: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime Aiuti di Stato. Impegno di spesa..... 475

21 GIUGNO 2021, N. 11716: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa..... 477

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

11 GIUGNO 2021, N. 11108: Approvazione "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021" in attuazione della DGR n. 584/2021..... 481

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE

8 GIUGNO 2021, N. 10817: Approvazione avviso pubblico per l'individuazione e selezione di un ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale..... 485

10 GIUGNO 2021, N. 11007: Rettifica ed integrazione della determinazione n. 10817 dell'8 giugno 2021 502

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

28 GIUGNO 2021, N. 12135: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo Operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso

pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegno su n. 1 domanda..... 502

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

11 GIUGNO 2021, N. 11097: Provvedimento di VIA approvato con DGR 1719/2014 relativo alla "Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai lavori di costruzione dell'invaso interaziendale denominato "Calderina" ad uso irriguo al servizio del Consorzio volontario "Rondinella", nei comuni di Imola (BO) e di Riolo Terme (RA)". Aggiornamento del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 15 DPR 120/2017 506

11 GIUGNO 2021, N. 11098: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto sito in località pieve salutare, comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) e voltura del provvedimento alla SOCIETÀ E-B S.r.l. della DGP n. 27221/143 del 4/4/2006 506

15 GIUGNO 2021, N. 11226: Voltura alla società Supercorsi Solare S.r.l del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana" in località Vignazza, comune di Rottofreno (PC).. 507

15 GIUGNO 2021, N. 11285: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e del OCDPC 558 del 15/11/2018, del progetto "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE) proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale 507

15 GIUGNO 2021, N. 11286: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di allevamento suinicolo" localizzato nel comune di Mirandola (MO)..... 508

17 GIUGNO 2021, N. 11530: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica impiantistica e introduzione di nuovo forno fusorio a induzione" localizzato nel comune di Casalgrande (RE), proposto da RUBIERA SPECIAL STEEL S.P.A..... 508

18 GIUGNO 2021, N. 11652: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento di ricettività dell'impianto di recupero di sostanze organiche mediante compostaggio e recupero della frazione ligneo cellulosa" localizzato nel comune di Bevilacqua di Crevalcore (BO), proposto da La Città Verde Società Cooperativa Sociale a r.l..... 509

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

23 GIUGNO 2021, N. 11860: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa 510

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì. Variante al POC e al RUE relativa alla revisione delle zone storiche A1.3, A6, A7, A8 approvata con deliberazione consiliare n. 58 del 7/6/2021 ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.541

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante 1/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.541

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante 2/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.541

Comune di Parma. Avviso di Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento Unico di cui al Permesso di Costruire n. 157/2020 per ampliamento area pertinenziale dell’insediamento produttivo esistente società “KREL s.r.l. via Emore Tirelli n. 14 - località Il Moro” in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – RUE e POC541

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	542
ARPAE-SAC PIACENZA.....	551
ARPAE-SAC PARMA	562
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	563
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	566
ARPAE-SAC RAVENNA.....	567

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	569
ARPAE-SAC PIACENZA.....	569
ARPAE-SAC PARMA	570
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	572
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	573
ARPAE-SAC FERRARA	577

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	577
ARPAE-SAC RIMINI.....	577

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	580
ARPAE-SAC FERRARA.....	581
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	582
ARPAE-SAC MODENA	582
ARPAE-SAC PARMA.....	585
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA).....	586
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	586
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA).....	586
UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA).....	587
COMUNE DI PARMA	587

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia regionale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Provincia di Modena; Unione Bassa Est Parmense; Comuni di: Bagno di Romagna, Carpi, Castellarano, Cervia, Collecchio, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Pieve di Cento, Ravenna, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vignola, Zocca588

Accordi di programma dei Comuni di: Cesena, Valsamoggia599

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Bologna; Provincia di Modena; Comuni di Quattro Castella, Reggio Emilia, Valsamoggia; Consorzio di Bonifica della Romagna; Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per l’Emilia-Romagna - Bologna; Autostrade per l’Italia SpA.....601

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia614

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1035 - Risoluzione per impegnare la Giunta alla prosecuzione nel negoziato con il Governo ai fini dell'intesa prevista dall'art. 116, comma terzo, della Costituzione, alla ricostituzione di una nuova delegazione trattante con la presenza di un rappresentante dell'Assemblea legislativa, alla trasmissione all'Assemblea dello schema di Intesa con il Governo. A firma dei Consiglieri: Rancan, Rainieri, Bargi, Occhi, Pelloni, Bergamini, Facci, Catellani, Stragliati, Marchetti Daniele, Liverani, Delmonte, Pompignoli, Montevecchi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

- la difficile e delicata gestione dell'emergenza causata dal diffondersi del virus Covid-19 in Italia, ha portato a ragionare nuovamente sull'assetto istituzionale della Repubblica, ponendo in discussione la distribuzione delle competenze fra lo Stato e le Regioni. Non si tratta, come dichiarato da qualcuno, di una "strumentalizzazione politica", ma una reale, tangibile esigenza, che prescinde dal lavorare insieme, dal fare fronte comune nella risoluzione di questa emergenza sanitaria ed economica;

- la pandemia ha messo in luce come la cosiddetta "autonomia differenziata", in un quadro chiaro delle relazioni Stato-Regioni e all'interno di una cornice preventivamente definita dei fabbisogni standard, degli obiettivi di servizio e dei Livelli Essenziali nelle Prestazioni (LEP), potrebbe configurarsi come un elemento chiave per una migliore prestazione dell'erogazione del servizio pubblico, configurando la Regione come dimensione ottimale per l'espletamento del servizio;

- la necessità di maggiore autonomia nella gestione della fase 2 dell'emergenza è stata ribadita anche dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in recenti dichiarazioni rilasciate a Rai Radio 1, in veste di Presidente della Conferenza della Regioni;

Considerato che:

- l'articolo 116, terzo comma, della Costituzione prevede la possibilità di attribuire, a seguito di un procedimento legislativo aggravato, forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario (c.d. "regionalismo differenziato" o "regionalismo asimmetrico", in quanto consente ad alcune Regioni di dotarsi di poteri diversi dalle altre), ferme restando le particolari forme di cui godono le Regioni a statuto speciale (art. 116, primo comma), sulla base di un'intesa fra lo Stato e la Regione interessata;

- sebbene non siano mancate, sin dal 2003, iniziative da parte di Regioni per l'avvio di negoziati con il Governo, tale disposizione, introdotta nell'ambito della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, non ha sino ad oggi trovato attuazione;

- con la legge di stabilità per il 2014, il Parlamento ha approvato alcune disposizioni di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, relative alla fase iniziale del procedimento per il riconoscimento di forme di maggiore autonomia alle Regioni a statuto ordinario. In particolare, la legge ha previsto un termine di sessanta giorni entro il quale il Governo è tenuto ad attivarsi sulle iniziative delle regioni presentate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali ai fini dell'intesa (art. 1, comma 571, legge n. 147 del 2013). Il termine decorre dalla data del ricevimento delle iniziative e l'obbligo di attivazione si traduce nel dare seguito all'impulso conseguente all'iniziativa regionale finalizzata all'intesa. Tali disposizioni si

collocano quindi "a monte" del procedimento delineato dall'art. 116, terzo comma della Costituzione, ferma restando, a tal fine, la fonte ivi prevista, costituita da una legge rinforzata, il cui contenuto è determinato in base ad un'intesa tra regione e Stato e al parere degli enti locali interessati, approvata a maggioranza assoluta dalle Camere;

- su questi temi è stata svolta nel 2017 un'indagine conoscitiva in seno alla Commissione bicamerale per le questioni regionali, che si è conclusa con la definizione di un documento conclusivo che ne ripercorre i principali elementi. In particolare, nel documento conclusivo la Commissione ha evidenziato come il percorso autonomistico delineato dall'articolo 116, terzo comma, miri ad arricchire i contenuti e completare l'autonomia ordinaria, nell'ambito del disegno delineato dal Titolo V della parte II della Costituzione e come l'attivazione di forme e condizioni particolari di autonomia presenti significative opportunità per il sistema istituzionale nel suo complesso, oltre che per la singola Regione interessata. La valorizzazione delle identità, delle vocazioni e delle potenzialità regionali determinano infatti l'inserimento di elementi di dinamismo nell'intero sistema regionale e, in prospettiva, la possibilità di favorire una competizione virtuosa tra i territori. L'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, non deve peraltro essere intesa in alcun modo come lesiva dell'unitarietà della Repubblica e del principio solidaristico che la contraddistingue. Uno dei punti più delicati del dibattito riguarda il tema delle risorse finanziarie che devono accompagnare il processo di rafforzamento dell'autonomia regionale. Al riguardo, nell'ambito dell'indagine conoscitiva è emersa come centrale l'esigenza del rispetto del principio, elaborato dalla giurisprudenza costituzionale, della necessaria correlazione tra funzioni e risorse;

- il riconoscimento di forme di «autonomia differenziata» ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione si è imposto al centro del dibattito istituzionale sul rapporto tra Stato e Regioni a seguito delle iniziative intraprese dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, che si sono registrate nella parte conclusiva della XVII legislatura;

Considerato altresì che:

- il 3 ottobre 2017, l'Assemblea legislativa adottando la Risoluzione n. 5321 recante "Avvio del procedimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Intesa con il Governo per il conseguimento di 'ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia' ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione", ha conferito il mandato al Presidente della Regione di avviare il negoziato con il Governo in relazione agli ambiti prioritariamente individuati nell'atto stesso;

- il 18 ottobre 2017, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna e il Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti al fine di dar corso al proposito dell'Emilia-Romagna di ottenere forme e condizioni particolari di autonomia;

- il 9 novembre 2017 è stata convocata una riunione presso il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, avviando così formalmente il negoziato con il Governo;

- il 14 novembre 2017, l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, con risoluzione n. 5600, ha impegnato la Giunta a proseguire nel percorso intrapreso, a individuare eventuali ulteriori competenze oggetto della richiesta di autonomia differenziata, attraverso un confronto in seno alle Commissioni assembleari, e a rassegnare periodicamente all'Assemblea gli esiti del negoziato con il Governo;

- il 12 febbraio 2018, in occasione della Comunicazione del

Presidente della Giunta regionale sugli esiti del negoziato intrapreso e sulle linee portanti della bozza di Intesa-Quadro in fase di stesura e di confronto con il Governo, l'Assemblea ha approvato, all'unanimità dei presenti, le risoluzioni n. 6124 e n. 6129, recanti, rispettivamente, "Conclusione della fase preliminare concernente il negoziato volto alla sottoscrizione dell'Intesa con il Governo per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione" e "Risoluzione per impegnare la Giunta a conferire mandato al Presidente a sottoscrivere l'Intesa-Quadro, oggetto della comunicazione 6090, chiedendo quale condizione per la sottoscrizione della stessa il superamento del criterio della "spesa storica" per l'attribuzione delle risorse secondo il criterio dei "fabbisogni standard", volte a conferire al Presidente il mandato a sottoscrivere l'Intesa-Quadro oggetto della comunicazione e a proseguire il negoziato con il nuovo Esecutivo nazionale, con l'impegno a riferire sugli ulteriori sviluppi e a improntare il negoziato medesimo sul superamento del criterio della spesa storica per l'attribuzione delle risorse alla Regione secondo il criterio dei fabbisogni standard;

- il 28 febbraio 2018, alla luce del mandato così ricevuto, il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto con il Sottosegretario di Stato del Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie un "Accordo Preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione Emilia-Romagna", avente ad oggetto, in virtù di una scelta condivisa fra Stato e Regioni in apertura di negoziato, cinque ambiti di competenza tra quelli individuati dalle sopraccitate risoluzioni;

- subito dopo la celebrazione delle elezioni politiche e l'insediamento dell'esecutivo Conte, sono ripresi i contatti istituzionali tra il Presidente della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna e il Ministro per gli affari regionali ai fini della formale riapertura al negoziato;

- con l'inizio della XVIII legislatura, tutte e tre le regioni con le quali sono state stipulate le c.d. pre-intese hanno manifestato al Governo l'intenzione di «ampliare il novero delle materie da trasferire», così come confermato dal Governo alla Camera dei Deputati, l'11 luglio 2018, rispondendo all'Interrogazione a risposta immediata n. 3-00065;

- nel frattempo, altre regioni, pur non avendo firmato alcuna pre-intesa con il Governo, hanno espresso la volontà di intraprendere un percorso per l'ottenimento di ulteriori forme di autonomia;

- il 26 luglio 2018 si è svolto un primo incontro presso il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie tra il Presidente della Giunta regionale e il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, al fine di delineare un percorso condiviso per la prosecuzione del negoziato in relazione alle singole materie oggetto dell'iniziativa di differenziazione;

- il primo agosto 2018, con proprio decreto n. 123, il Presidente della Regione ha provveduto a costituire la delegazione trattante della Regione Emilia-Romagna cui è affidato il compito di rappresentare l'Ente nel percorso di confronto con lo Stato per la conclusione dell'intesa, articolata in una sezione permanente facente capo direttamente al Presidente della Giunta regionale e che include un rappresentante dell'Assemblea legislativa, dalla stessa nominato a garanzia della partecipazione al processo di autonomia delle opposizioni, nonché da una sezione composta da Assessori e Direttori generali di volta in volta coinvolti in ragione dei rispettivi ambiti di competenza;

- il 12 settembre 2018 si è tenuto un secondo incontro presso

Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, nell'ambito del quale si è condiviso di avviare i tavoli di confronto settoriali, per ciascuna delle materie oggetto dell'iniziativa della Regione Emilia-Romagna;

- il 18 settembre 2018 l'Assemblea legislativa, con l'approvazione della risoluzione n. 7158, ha proceduto ad un parziale aggiornamento ed ampliamento della formulazione relativa ad alcune richieste, pur confermando l'impianto complessivo della proposta iniziale, come cristallizzata nei precedenti documenti di indirizzo approvati nel corso del 2017;

- nella seduta del Consiglio dei ministri n. 33 del 21 dicembre 2018 è stata condivisa l'informativa svolta dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie in merito al percorso di attuazione dell'autonomia differenziata richiesta dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna;

- il 12 febbraio 2019, l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, in occasione dell'approvazione di una propria risoluzione recante la richiesta al Governo nazionale delle risorse necessarie ad avviare nuovi cantieri finalizzati alla prevenzione idrogeologica, ha ribadito la propria intenzione di proseguire nell'azione intrapresa per ottenere maggiore autonomia regionale ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione;

- nella seduta del Consiglio dei ministri n. 44 del 14 febbraio 2019, il Ministro per gli Affari regionali "ha illustrato i contenuti delle intese. Il Consiglio dei ministri ne ha preso atto e condiviso lo spirito". A seguito di ciò i testi delle bozze di intese sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento Affari regionali della Presidenza del Consiglio, in un testo concordato tra Governo e ciascuna delle tre regioni, limitatamente alla "parte generale";

- il 26 settembre 2019, in sede di audizione presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Ministro per gli affari regionali, ha ribadito la volontà del Governo di voler continuare l'iter precedentemente posto in essere ma, al contempo, ha sottolineato la necessaria adozione di una cornice d'insieme che garantisca un determinato equilibrio nella differenziazione e nella valorizzazione dell'autonomia regionale. A tal proposito il Ministro ha evidenziato la necessità di un passaggio parlamentare volto a definire una c.d. "legge cornice", che procedimentalizzasse in maniera chiara l'iter delineato dall'art. 116 Cost. e che si ponga a garanzia sia della differenziazione sia dell'unità nazionale come definita dall'articolo 5 della Costituzione;

- nella Nota di aggiornamento al DEF 2019, adottata dal Governo in data 30 settembre 2019, viene riferito l'impegno a portare avanti il processo di attuazione del federalismo differenziato. Le linee programmatiche enunciate nella Nota stabiliscono che il processo di autonomia differenziata si svolgerà: i) nel rispetto del "principio di coesione nazionale e di solidarietà"; ii) nell'ambito di un quadro di definizione dei "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali" (LEP). Tutto ciò anche al fine di evitare "di aggravare il divario tra il Nord e il Sud del paese". La Nota prevede, quale collegato, il "Ddl recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle disuguaglianze economiche e sociali nonché l'implementazione delle forme di raccordo tra amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale";

- nel corso dell'audizione sulle linee programmatiche del 17 ottobre 2019 presso le Commissioni I e V della Camera, il Ministro per gli affari regionali ha evidenziato l'intenzione del Governo di ripartire dal lavoro svolto fino ad allora preannunciando, al contempo, la presentazione in Parlamento di un'iniziativa legislativa

volta a definire una cornice normativa unitaria in cui potranno definirsi gli interventi di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tenendo conto delle previsioni costituzionali e del modello di perequazione delle regioni a statuto ordinario definito dalla Legge n. 42 del 2009 e dal decreto legislativo n. 68 del 2011;

auspica

che l'esigenza evidenziata dal Governo circa la necessità di un passaggio parlamentare volto a definire una c.d. "legge cornice" non prelude alla volontà del Governo stesso di arretrare sul percorso già svolto, ovvero di disconoscere in toto il contenuto delle Intese già accordate, ma si limiti ad armonizzare le stesse ai principi costituzionali che regolano i rapporti tra centro e periferia;

impegna il Presidente
della Regione Emilia-Romagna

1. a proseguire il negoziato con il Governo ai fini dell'Intesa prevista dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, individuando quale oggetto di contrattazione gli ambiti indicati negli atti citati in premessa, nonché a riferire a questa Assemblea, con cadenza periodica, gli esiti del negoziato con il Governo, anche alla luce del ddl annunciato nella Nota di aggiornamento al DEF;

2. a ricostituire una nuova delegazione trattante della Regione Emilia-Romagna che, in continuità con il passato, preveda la presenza di un rappresentante dell'Assemblea posto a garanzia del coinvolgimento delle opposizioni nel percorso di maggiore autonomia;

3. a trasmettere a questa Assemblea legislativa lo schema di Intesa con il Governo prima della sua formale sottoscrizione e a concordare con l'Assemblea legislativa le modalità più idonee ad assicurare il coinvolgimento degli enti locali richiesto dalla disposizione costituzionale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 23 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3217 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad avviare un percorso che consenta la riapertura in sicurezza del tratto del Sentiero CAI 672 (Sentiero della Libertà) in Provincia di Reggio Emilia all'altezza del ponte ferroviario nel comune di Gattatico, coinvolgendo gli enti interessati AIPO, RFI, Comune di Gattatico e Club Alpino Italiano. A firma del Consigliere: Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il Sentiero Cai 672, in provincia di Reggio Emilia, denominato "Sentiero della Libertà" è un tracciato ciclo-escursionistico e ippovia, inaugurato nell'ottobre del 2018, che inizia in località Cerezola di Canossa e, costeggiando il fiume Enza, giunge fino a Brescello attraversando ben nove comuni, per un totale di 59 chilometri.

A dicembre 2020, il Comune di Sant'Ilario d'Enza e il Cai di Reggio Emilia hanno firmato un protocollo d'intesa per la manutenzione della rete sentieristica presente sul territorio, il cui focus principale è proprio sulla cura del "Sentiero della Libertà".

Il sentiero però, all'interno del comune di Gattatico, risulta essere interrotto da diversi mesi, a seguito dei lavori di ripristino del greto del fiume da parte di AIPO, nel suo passaggio al di sotto del ponte ferroviario; situazione poi aggravatasi con le piene invernali dell'Enza che ha provocato l'invasione da parte dell'acqua nel punto in oggetto.

Considerato che

Il percorso è unico nel suo genere mettendo in evidenza, per residenti e turisti, le bellezze naturalistiche del territorio della Val d'Enza, in particolare l'area verde dei Pioppini e il percorso "Chico Mendes".

Ad oggi, i frequentatori del sentiero, una volta giunti al di sotto del ponte ferroviario, sono costretti ad improvvisare attraversate di fortuna con la bicicletta in spalla (come testimoniato dalle foto in allegato al presente atto), azione alquanto pericolosa.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

Ad avviare un percorso che consenta la riapertura in sicurezza del tratto in oggetto, coinvolgendo gli enti interessati AIPO, RFI, Comune di Gattatico e Club Alpino Italiano.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 23 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3291 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi parte attiva nel supportare la Provincia di Modena e i Comuni interessati dall'opera, affinché si valuti la soluzione progettuale più appropriata e realizzabile in materia di scenari di viabilità alternativa alla Via Emilia, che colleghi Castelfranco Emilia a Modena. A firma dei Consiglieri: Pelloni, Barcaiolo, Bergamini, Lisei, Mastacchi, Sabattini, Costi, Maletti, Zappaterra, Liverani, Rontini, Bargi, Fabbri

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Lo sviluppo delle reti di trasporto di un paese è da sempre associato alla crescita economica di quel paese stesso: le infrastrutture strategiche, infatti, determinano spesso, a livello locale, un aumento della competitività del territorio interessato dall'infrastruttura e un fattore di attrattività importante di investimenti.

È sempre più fondamentale nello sviluppo della mobilità prevedere una rete di trasporto intermodale dove al potenziamento della mobilità classica, su gomma, si affianchi anche lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile.

La pandemia da Covid 19 ha visto, necessariamente, le scelte economiche dei governi sbilanciate sulla parte corrente per poter sostenere la popolazione e le attività economiche in difficoltà, ma nel momento in cui si uscirà da questa situazione contingente, gli Stati avranno necessità di riequilibrare i loro bilanci, riorientando gli investimenti verso le infrastrutture locali per riattivare una crescita di lungo periodo e stimolare gli investimenti, sia pubblici che privati.

Considerato che

La mobilità da Castelfranco Emilia verso Modena, lungo la Strada Statale 9 è notoriamente molto difficoltosa e impone interventi mirati, urgenti e importanti poiché non c'è un sistema di mobilità alternativa classica e/o sostenibile così efficiente da essere veramente concorrenziale all'utilizzo della via Emilia.

Occorre prioritariamente continuare ad investire sull'intermodalità e sulla riqualificazione delle stazioni ferroviarie e di trasporto pubblico che, con gli investimenti fatti negli ultimi anni, hanno migliorato il servizio e la fruizione dello stesso, diventando attrattivo anche per i cittadini dei comuni limitrofi.

In determinate fasce orarie, per raggiungere Modena percorrendo la via Emilia, si impiega anche un'ora, circostanza che in taluni casi, ad esempio per situazioni di emergenza-urgenza sanitaria, può mettere a repentaglio anche la vita di chi necessita di raggiungere un nosocomio nel Capoluogo di Provincia.

Già più di dieci anni fa era stata avviata una riflessione politica sull'individuazione di una via alternativa, ma non sostitutiva della via Emilia, e nel corso del tempo la situazione per chi, per ragioni di lavoro e/o studio, si deve recare da Castelfranco Emilia verso Modena si è costantemente misurata con lunghi congestionamenti, soprattutto nelle ore di punta.

Nella proposta di PRIT 2025 (Piano Regionale dei Trasporti) è espressamente previsto che *“Ulteriori varianti alla via Emilia in corrispondenza di centri abitati potranno essere valutate alla luce di studi che ne evidenzino l'efficacia, la coerenza con gli obiettivi definiti e la fattibilità tecnico-economica. Tra questi interventi potrà essere valutato un collegamento tra il casello della A1 Modena Sud e la tangenziale di Castelfranco Emilia”* (pag. 59).

Considerato altresì che

Le Linee Programmatiche 2019 – 2024 della Giunta comunale di Castelfranco Emilia riportano nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, Sezione Strategica 2019-2024 quanto segue:

Piano strategico 3 : Castelfranco e le politiche di utilizzo e sviluppo del territorio

Una pianificazione territoriale basata sulla sostenibilita' sociale, economica e ambientale

Sviluppare azioni politiche e amministrative finalizzate a costruire un circuito virtuoso in grado di mantenere in equilibrio la necessit  di sostenere e ampliare il sistema produttivo locale e l'impatto, in termini di richieste, che tale ampliamento determina sui servizi territoriali e sullo scenario abitativo castelfranco.

La pianificazione del territorio deve costituire il volano di sviluppo del sistema imprenditoriale locale e lo strumento per l'incremento reale del benessere della nostra collettivit . Occorre creare le condizioni per attrarre progetti industriali di valore e adottare scelte urbanistiche relative alle attivit  produttive e della logistica che si coordinino con lo sviluppo dei territori contermini con particolare riferimento a Valsamoggia e alle relative reti infrastrutturali. In questa ottica il superamento della via Emilia come asse esclusivo di mobilit  delle persone e delle merci   fondamentale.

Rilevato che

Alla luce di quanto espresso dal Documento Unico di Programmazione del Comune di Castelfranco Emilia,   di tutta evidenza che un progetto per realizzare un percorso alternativo, ma non sostitutivo alla via Emilia, presenta tutte le caratteristiche per essere un'opera di importanza strategica per la viabilit  di tutta la zona est del capoluogo.

Questo progetto non pu  prescindere da una revisione globale che tenga conto anche dello sviluppo di una mobilit  intermodale parallela e sostenibile.

La Provincia di Modena – come dichiarato dal suo Presidente – sta portando avanti l'elaborazione di un piano che vede la riqualificazione della viabilit  di tutto il territorio provinciale, inclusa la via Emilia, per la quale sono stati coinvolti i sindaci di Modena e Castelfranco Emilia.

Per l'analisi del nodo relativo alla SS9, il Presidente della Provincia di Modena ha informato il Consiglio provinciale di avere avuto gi  diversi incontri con Anas e Regione, l'ultimo dei quali a fine 2020, durante il quale si sono discusse le prospettive della SS9 e la Provincia ha presentato diverse indicazioni che Anas e Regione dovrebbero inserire nel piano quinquennale che sar  approvato a breve.

Tutto ci  premesso e considerato, Impegna la Giunta regionale

A farsi parte attiva nel supportare la Provincia di Modena ed i Comuni interessati dall'opera, affin  si valutino, a seguito di uno studio approfondito e puntuale, le soluzioni progettuali pi  appropriate e realizzabili in materia di scenari di viabilit  alternativa alla via Emilia sicuri ed efficienti, che colleghino Castelfranco Emilia a Modena, al fine di richiedere l'inserimento delle stesse opere all'interno di programmi di finanziamento predisposti dall'UE e/o dal Governo centrale.

Approvata all'unanimit  dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilit  nella seduta del 23 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3445 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la ricerca nel campo dell'adattamento ai cambiamenti climatici e a predisporre un cronoprogramma di obiettivi e azioni per integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione nelle politiche di piano regionali. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliandro

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'accordo sottoscritto nel 2015 a Parigi, in occasione della 21^a sessione della conferenza delle parti (COP 21) dell'ONU sui cambiamenti climatici, rappresentò un significativo cambio di approccio al contrasto all'emergenza climatica rispetto agli accordi internazionali precedenti, in quanto pose la mitigazione e l'adattamento sul medesimo piano, rafforzando il concetto che sono urgenti sia azioni per ridurre le emissioni di gas climalteranti, sia azioni che riducano la vulnerabilità dei sistemi naturali ed antropici agli effetti causati dal cambiamento climatico.

Considerato che

lo scorso 24 febbraio Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha presentato la nuova **Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici**. Il documento è uno degli strumenti con cui l'Unione Europea intende aggiornare la sua politica climatico-ambientale e si focalizza su due grandi linee d'azione: diffusione delle conoscenze e pianificazione degli interventi;

le nuove proposte, prendendo le mosse dalla Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici del 2013, spostano l'attenzione dalla comprensione del problema alla **definizione di soluzioni e misure attuabili fin da subito**;

affrontare la crisi climatica significa non solo combatterla ma anche prepararsi a difendersi dai suoi effetti inevitabili e in parte già in corso dentro e fuori l'Unione Europea. Dunque, se da un lato l'UE continua a promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici con azioni dirette alla riduzione delle emissioni di gas serra, dall'altro vi è la consapevolezza di dover affrontare le conseguenze del cambiamento climatico in atto a seguito dell'aumento della temperatura media registrata a livello globale: ondate di calore sempre più prolungate e violente soprattutto nei contesti urbani; fenomeni meteo estremi, come piogge sempre meno frequenti ma molto più abbondanti, all'origine di problemi di regimazione dei corsi d'acqua; trombe d'aria e uragani; prolungati periodi di siccità, con le gravi conseguenze che conosciamo per l'agricoltura; innalzamento del livello dei mari, con la risalita del cuneo salino (ad esempio nel Delta del Po); erosione della costa adriatica;

uno degli obiettivi chiave del Piano è il coinvolgimento di tutte le componenti della società e di tutti i livelli di governance, all'interno e all'esterno dell'UE. Le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici si dovranno basare su dati affidabili e strumenti di monitoraggio e valutazione dei rischi a disposizione di tutti. A tale scopo la strategia propone interventi che facciano avanzare le frontiere della conoscenza come, ad esempio, la piattaforma europea Climate-ADAPT; lo strumento sarà potenziato e ampliato affiancandolo ad un osservatorio per la salute destinato a monitorare, analizzare e prevenire meglio l'impatto sulla salute dei cittadini;

le azioni di adattamento saranno anche sistemiche. La

Commissione continuerà a integrare le considerazioni relative alla resilienza ai cambiamenti climatici in tutti i settori d'intervento pertinenti e sosterrà l'ulteriore sviluppo e l'attuazione di strategie e piani di adattamento, con tre priorità trasversali: integrare l'adattamento nella **politica macrofinanziaria**; promuovere **soluzioni** per l'adattamento **basate su strumenti naturali (nature based)**; **promuovere** azioni di **adattamento a livello locale**.

Preso atto che

nel dicembre del 2015 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il percorso verso una unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici. La **Strategia regionale di adattamento e mitigazione** è stata approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall'Assemblea legislativa con delibera n. 187 del 2018;

il documento specifica che la Strategia regionale **non ha carattere di cogenza** rispetto ai piani e programmi regionali;

gli obiettivi generali della Strategia regionale sono riassunti nei seguenti punti:

- valorizzare le azioni, i Piani e i Programmi della Regione Emilia-Romagna in tema di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico attraverso la mappatura delle azioni già in atto a livello regionale per la riduzione delle emissioni climalteranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

- definire indicatori di monitoraggio (tra quelli già in uso da parte dei diversi piani sia per la VAS e la VALSAT sia per i programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020);

- definire ed implementare un Osservatorio regionale e locale sull'attuazione delle politiche;

- contribuire, se necessario, ad individuare ulteriori misure ed azioni da mettere in campo per i diversi settori, in relazione ai piani di settore esistenti, contribuendo ad armonizzare la programmazione territoriale regionale in riferimento agli obiettivi di mitigazione ed adattamento;

- individuare e promuovere un percorso partecipativo e di coinvolgimento degli stakeholder locali al fine di integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali;

- identificare possibili metodologie per il calcolo della stima dei costi causati dalla mancata attivazione di misure di adattamento;

- identificare strumenti innovativi finanziari ed assicurativi da mettere in campo per le azioni di adattamento;

- coordinarsi con le iniziative locali (comunali e di unione dei comuni) relativamente ai Piani Energetici del Patto dei Sindaci (PAES) ed ai piani locali di adattamento.

Sottolineato che

in Emilia-Romagna gli effetti dei cambiamenti climatici in atto sono già evidenti:

- l'aumento della temperatura (l'aumento di quelle massime nel periodo estivo risulta essere più del doppio rispetto alla media globale del Pianeta) e le ondate di calore sono sempre più frequenti e anticipate e provocano rischi per la salute dei cittadini, un peggioramento del bilancio idrologico, un incremento del fabbisogno idrico in agricoltura e un anticipo della stagione fenologica;

- la riduzione delle precipitazioni nevose in inverno e le sempre più intense precipitazioni piovose concentrate in periodi di tempo ristretti determinano un incremento degli eventi estremi (alluvioni, frane, ecc.) da una parte, e dall'altra l'aumento della frequenza e della durata dei periodi siccitosi (prevalente

l'evaporazione rispetto alla pioggia che cade), con inevitabili rischi idrogeologici e per le colture;

- sulla costa adriatica si assiste al fenomeno dell'erosione costiera, mentre la minor portata del fiume Po sta causando la risalita del cuneo salino nel Delta del Po con gravi conseguenze negative sull'agricoltura e sugli ecosistemi.

Sottolineato inoltre che

la "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027" della Regione Emilia-Romagna accenna in alcune sue parti al tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nella nostra regione.

Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale

a sostenere la ricerca nel campo dell'adattamento ai cambiamenti climatici e a predisporre un cronoprogramma con relativi obiettivi e target temporali per dare piena attuazione alla Strategia europea e regionale, avviando anche il percorso partecipativo citato tra gli obiettivi della **Strategia regionale di adattamento e mitigazione** al fine di integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali coinvolgendo gli stakeholder e la cittadinanza per aumentare la conoscenza e la sensibilità verso le tematiche dei cambiamenti climatici e delle misure da adottare per prevenirne e mitigarne gli effetti già in corso.
Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 23 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3494 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Ministero dell'Istruzione a garantire per il 2021/22 dotazioni di organico aggiuntivo per le scuole. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Zappaterra, Pilati, Costa, Caliandro, Marchetti Francesca, Mori, Rontini, Rossi, Maletti, Daffadà, Montalti, Bulbi, Fabbri, Sabattini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il Ministero dell'Istruzione il 29 aprile 2021 ha trasmesso agli Uffici Scolastici Regionali l'annuale nota con le istruzioni operative inerenti allo schema di decreto interministeriale relativa alle dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2021/2022, che non modifica in modo sostanziale l'organico di diritto rispetto allo scorso anno;

dalla nota emerge che la quantificazione e la ripartizione tra le regioni sono state effettuate tenendo conto del numero degli alunni risultanti dall'organico di fatto dell'anno scolastico 2020/2021 e dell'entità della popolazione scolastica dell'ultimo quadriennio, rilevata sulla base dei dati forniti dal sistema informativo;

in continuità con i criteri già adottati negli anni precedenti, la distribuzione del contingente tiene conto: del rapporto alunni/classi e classi/posti; della presenza di alunni con grave disabilità, aventi impatto sulla formazione delle classi; della conformazione geomorfologica delle aree geografiche; delle condizioni socio-economiche; dell'offerta formativa delle varie regioni;

i posti per l'Emilia-Romagna, seppure di poco incrementati, non tengono in alcun modo conto delle risorse aggiuntive costituite dal cosiddetto organico COVID, che lo scorso anno hanno consentito dal mese di ottobre di assumere temporaneamente circa

5000 unità tra personale docente e personale ATA, per fronteggiare la pandemia.

Rilevato che

dalla suddetta nota del Ministero non emerge nessun riferimento alla necessità, resa certamente ancora più evidente dall'emergenza pandemica, di organizzare la didattica in sicurezza attraverso la formazione di classi meno numerose rispetto al passato e non sono presi in considerazione di fatto aspetti che potrebbero risultare molto rilevanti ai fini di un avvio sostenibile e in sicurezza del prossimo anno scolastico;

per la nostra Regione non risulta assegnato personale docente ad Ata sufficiente in rapporto al numero degli alunni e inoltre la riconferma dell'organico assegnato, non sarà sufficiente a garantire una regolare ripartenza del prossimo anno scolastico, necessaria per garantire il diritto allo studio degli studenti e a diminuire il numero di alunni per classe, che consente al contempo maggiore distanziamento e una più efficace azione didattica.

Considerato che

i criteri per la determinazione degli organici assumono una particolare rilevanza, sia per quanto riguarda la qualità dell'offerta formativa, sia per quanto riguarda il personale;

la determinazione degli organici incide in materia determinante ai fini dell'individuazione di situazioni di soprannumerarietà o della costituzione di nuove cattedre da destinare alle operazioni di mobilità e alle immissioni in ruolo.

Valutato che

come evidenziano numerose sigle sindacali, occorre l'adozione di misure straordinarie, servono investimenti in personale e stabilizzazioni massicce per consentire la didattica in presenza, per evitare assembramenti e ridurre il numero degli alunni per classe, occorre estendere il tempo scuola e la scuola dell'infanzia per recuperare l'abbandono scolastico tragicamente aumentato anche nella nostra regione, per dare supporto agli studenti più svantaggiati o più fragili, garantendo a tutti, senza distinzione, il diritto allo studio;

inoltre, occorre anche potenziare il personale ATA di supporto, per garantire la sicurezza e le attività amministrative e tecniche;

servono luoghi fisici funzionali al distanziamento, per questo sono urgenti interventi per l'edilizia scolastica e nuovi spazi dove poter fare lezione.

Valutato, inoltre, che

la medesima nota richiama la possibilità che in occasione della predisposizione dell'organico di fatto per l'avvio del prossimo anno scolastico, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in atto, potranno essere rese disponibili ulteriori risorse.

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Ministero dell'Istruzione a garantire per il 2021/22 dotazioni di organico aggiuntivo per le scuole della nostra regione e maggiori investimenti per l'edilizia scolastica, che consentirebbero di affrontare le numerose situazioni di criticità, particolarmente evidenti nelle scuole del secondo ciclo, garantendo attività in presenza in condizioni di sicurezza e di investire su una più efficace azione didattica.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 17 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3571 - Risoluzione per impegnare la Giunta affinché i prezzi riconosciuti alle aziende di allevamento per latte e carne non scendano sotto i costi di produzione. A firma dei Consiglieri: Bergamini, Rainieri, Dafadà, Costi, Caliandro, Bulbi, Rontini, Fabbri, Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

La fine della pandemia è coincisa con un aumento esponenziale dei costi delle materie prime, per numerosi settori produttivi strategici per il Paese.

Non ha fatto differenza, in tal senso, anche il settore dell'allevamento del bestiame e, conseguentemente, quello della produzione di carni per la macellazione e il comparto lattiero-caseario. In quest'ultimo caso, gli allevatori denunciano attraverso le proprie associazioni di categoria un incremento dei costi dei mangimi destinati alla zootecnia, in particolare quelli per soia e mais.

Il problema deve essere ricercato nel fatto che i Paesi usciti prima dalla pandemia, come ad esempio la Cina o gli Usa, non solo hanno limitato le esportazioni delle materie prime, ma hanno polarizzato anche l'acquisto di quelle presenti nel mercato per uso interno. Di conseguenza, alla scarsità di prodotto sui mercati internazionali è corrisposto anche un incremento dei prezzi, che rischia di avere come effetti il rincaro dei prodotti al consumo, specie nel settore lattiero-caseario e delle carni.

Assocarni e Uniceb hanno evidenziato, nella fattispecie, come il mais abbia toccato nel corso degli ultimi mesi i costi più alti del decennio, mentre non si discosta di molto il prezzo della soia, arrivata a toccare i maggiori rincari degli ultimi sette anni.

La crisi ha investito duramente il settore lattiero-caseario, alle prese con la diminuzione delle quotazioni del latte, seppure compensata nelle ultime settimane da un aumento per il latte "crudo" nazionale e, in misura meno marcata, per il prodotto "bio".

Le aziende emiliano-romagnole lavorano principalmente con mangimi commisurati all'alta qualità del prodotto, destinato alla lavorazione lattiero-casearia. Si tratta di mangimi con ridotte aflatoossine nel mais indicati per limitare le problematiche sanitarie e commerciali legate alla presenza di micotossine. Gli scrupolosi controlli sanitari e la somministrazione di mangimi di alta qualità all'interno degli allevamenti regionali sono, in tal senso, costi "vivi" di cui tenere conto, che le aziende sostengono per mantenere gli elevati standard del loro prodotto.

Considerato che

Alcune associazioni di categoria hanno richiesto un incontro con la grande distribuzione per discutere del futuro della zootecnia italiana e, di conseguenza, delle eccellenze alimentari italiane che necessitano del riconoscimento della qualità anche in termini di prezzi (si vedano i salumi come il Prosciutto di Parma, carni lavorate, ma anche latticini e formaggi regionali DOP compresi

marchi di prestigio quali Parmigiano Reggiano e Grana Padano); eccellenze che risultano messe a rischio dall'incremento dei costi di produzione.

Secondo i dati ISTAT, il numero di bovini e suini presenti all'interno degli allevamenti emiliano-romagnoli è rimasto sostanzialmente stabile nell'ultimo anno, nonostante le difficoltà della pandemia: il numero di bovini è passato da 627.627 capi del 2019 a 627.839 del 2020, con una flessione evidente tuttavia rispetto al 2018, quando i capi di bovini erano in regione: 689.851. Il numero di suini in allevamento è passato, invece, da 1.377.527 (2019) a 1.380.431 (2020). Stabile anche il numero dei bovini-bufalini (628.712 nel '19, 628.902 nel '20), mentre in lieve flessione risultano ovis (64.919 nel '19 e 63.104 nel '20) e caprini (25.128 nel '19 e 24.235 nel '20).

L'aumento esponenziale del costo delle materie prime mette a rischio la sostenibilità finanziaria di migliaia di aziende di allevamento, con il pericolo, oltre che di rendere vani gli investimenti fatti da moltissime di esse per migliorare la qualità delle produzioni, anche con significativi contributi finanziari pubblici soprattutto di matrice europea, di limitare enormemente la diffusione e l'efficacia dei progetti, sostenuti in particolare dall'Unione Europea, per migliorare, oltre che la qualità delle produzioni agro-alimentari, la loro sostenibilità ambientale ed il benessere degli animali allevati.

Oltre a strategie di medio lungo termine per il nostro Paese da trattare all'interno dell'Unione Europea per aumentare la difesa della sovranità alimentare nazionale, ridurre la dipendenza nazionale ed europea dalle importazioni di materie prime e creare nuovi posti di lavoro, occorrerebbe, nell'immediato, fare in modo che i prezzi riconosciuti alle aziende di allevamento per latte e carne non scendano sotto i costi di produzione in forte aumento per effetto dei rincari delle materie prime alla base dell'alimentazione degli animali, pertanto è urgente che possa essere al più presto applicata nel nostro Paese la Direttiva UE 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare per il recepimento della quale il Parlamento ha delegato il Governo con l'art. 7 della Legge 22 aprile 2021.

Tutto ciò premesso

Impegna la Giunta

Ad attivare al più presto un confronto con tutti i soggetti istituzionali e i privati interessati al fine di condividere azioni e strumenti finalizzate a mantenere la sostenibilità finanziaria delle aziende, per fare in modo che i prezzi riconosciuti alle aziende di allevamento per latte e carne non scendano sotto i costi di produzione, in forte aumento per effetto dei rincari delle materie prime alla base dell'alimentazione degli animali, ed in particolare a sollecitare l'emanazione da parte del Governo del Decreto legislativo di recepimento della Direttiva UE 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, che offre già alcuni degli strumenti utili in tale direzione.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del martedì 22 giugno 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 752

Approvazione progetti di formazione per la ricerca big data per una Regione europea più ecologica, digitale e resiliente presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 454/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma

operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 454 del 6/4/2021 "Approvazione invito a presentare progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 454/2021, si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature;

- le caratteristiche e specifiche delle candidature e dei progetti di formazione alla ricerca - borse di dottorato;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione;
- le procedure e criteri di valutazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.cons.p.a.;

- saranno approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo, per il finanziamento di n. 28 borse triennali;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n. 1 candidatura presentata da Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, in partenariato attuativo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli studi di Ferrara, Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano, costituita da n. 28 progetti di formazione alla ricerca;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 8696 del 12/05/2021 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 454/2021", è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni, dando atto che con successiva determinazione n. 9164 del 17/5/2021 è stata modificata la composizione del nucleo di valutazione;

Preso atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 8696/2021, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che la suddetta candidatura, costituita da n. 28 Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo, per il finanziamento di n. 28 borse triennali è risultata ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 9164 del 17/5/2021:

- si è riunito nella giornata del 19/05/2021, in video conferenza tenuto conto delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19, per la valutazione della

candidatura ammissibile, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che la candidatura è risultata "approvabile", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che la candidatura è costituita da complessivi n. 28 progetti di formazione alla ricerca, che pertanto risultano approvabili e finanziabili, a titolarità dei soggetti componenti il partenariato, per il finanziamento di n. 28 borse di dottorato triennali come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto nell'Invito, per ciascun soggetto costituente il partenariato è stata costruita una operazione con riferimento all'a.a. 2021/2022 all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca per ciascuna borsa di dottorato ammessa a finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2022;

Dato atto, che le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento ed in particolare che ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. d, e art. 9, cc. 2 e 3, del DM n. 45/2013 a ciascun dottorando con borsa va assicurato l'importo aggiuntivo massimo per soggiorni di ricerca all'estero fino a un massimo di 18 mesi;

Dato atto che il finanziamento è determinato in applicazione di quanto disposto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato in applicazione dei "Valori" seguenti:

- senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese;
- con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese;

Dato atto, pertanto che:

- il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a euro 86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per 18 mensilità e euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

- fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

Ritenuto per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalla candidatura approvabile;

- l'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende per ciascun ateneo costituente il partenariato, i relativi progetti di formazione alla ricerca;

- l'Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dall'elenco delle 6 Operazioni riferite all'a.a. 2021/2022, finanziabili, a titolarità di ciascun soggetto compo-

nente il partenariato, riportante i relativi Progetti di formazione alla ricerca in cui si articola, il numero per ciascuno delle borse di dottorato e il relativo contributo pubblico ammissibile a valere sull'esercizio 2022;

Dato atto in particolare che i progetti di formazione alla ricerca hanno:

- durata triennale con riferimento agli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;

- il costo massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato relativa al singolo progetto ha un costo annuo massimo ammissibile pari a euro 28.914,48;

- il costo massimo ammissibile per le 28 borse con riferimento all'a.a. 2021/2022 è pari, pertanto, a complessivi euro 809.605,44;

- l'esigibilità della spesa relativa alle borse di dottorato a.a. 2021/2022, visto quanto specificato nell'allegato 3) del presente atto, è a valere sull'esercizio finanziario 2022;

- il costo massimo complessivo per l'intera triennalità delle 28 borse di dottorato è pari a euro 2.428.816,32 come da Allegato 2);

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente all'a.a. 2021/2022, dei progetti che le costituiscono, nel limite dell'importo di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sull'esercizio finanziario 2022, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 – Priorità di investimento 10.2, provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo riferito all'a.s. 2021/2022 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto, inoltre che all'impegno delle successive restanti annualità provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con propri successivi atti a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali che si renderanno disponibili a valere sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;

Considerato opportuno approvare il documento "Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca", di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che contiene le disposizioni da applicare per la liquidazione delle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proro-

ga degli incarichi”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 454/2021, è pervenuta n. 1 candidatura presentata da Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, in partenariato attuativo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli studi di Ferrara, Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano, costituita da n. 28 progetti di formazione alla ricerca;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” e nominato con determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 8696/2021 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dall'Invito, e che la suddetta candidatura, costituita da n. 28 Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo, per il finanziamento di n. 28 borse triennali, è risultata ammissibile;

3. di prendere atto, altresì, dell'esito della valutazione della candidatura ammissibile, svolta dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 9164/2021, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a., e in particolare che la candidatura è risultata “approvabile” avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che la candidatura è costituita da complessivi n. 28 progetti di formazione alla ricerca, che pertanto risultano approvabili e finanziabili, a titolarità dei soggetti componenti il partenariato, per il finanziamento di n. 28 borse di dottorato triennali per un costo massimo complessivo pari a euro 2.428.816,32, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che, come previsto nell'Invito, per ciascun soggetto costituente il partenariato della candidatura approvabile è stata costruita una operazione con riferimento all'a.a. 2021/2022 all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif. PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca per ciascuna

borsa di dottorato ammessa a finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2022;

6. di dare atto che le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità e che:

- il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a euro 86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per 18 mensilità e euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

- fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

7. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 454/2021, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalla candidatura approvabile;

- l'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto che ricomprende per ciascun ateneo costituente il partenariato, i relativi progetti di formazione alla ricerca;

- l'Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dall'elenco delle 6 Operazioni riferite all'a.a. 2021/2022, finanziabili, a titolarità di ciascun soggetto componente il partenariato, riportante i relativi Progetti di formazione alla ricerca in cui si articola, il numero per ciascuno delle borse di dottorato e il relativo contributo pubblico ammissibile a valere sull'esercizio 2022;

8. di dare atto che i progetti di formazione alla ricerca hanno:

- durata triennale con riferimento agli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;

- il costo massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato relativa al singolo progetto ha un costo annuo massimo ammissibile pari a euro 28.914,48;

- il costo massimo ammissibile per le 28 borse con riferimento all'a.a. 2021/2022 è pari, pertanto, a complessivi euro 809.605,44;

- l'esigibilità della spesa relativa alle borse di dottorato a.a. 2021/2022, visto quanto specificato nell'Allegato 3) del presente atto, è a valere sull'esercizio finanziario 2022;

9. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente all'a.a. 2021/2022, dei progetti che le costituiscono, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sull'esercizio finanziario 2022, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 – Priorità di investimento 10.2, provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo riferito all'a.s. 2021/2022 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

10. di stabilire, inoltre, che all'impegno delle successive restanti annualità provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con propri successivi atti a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali che si renderanno disponibili a valere sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;

11. di approvare il documento "Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca", di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione delle borse di dottorato di cui ai punti che precedono,

ai sensi della normativa vigente, al verificarsi delle condizioni previste nel documento di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

CANDIDATURA APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 454 del 06/04/2021

cod.org.	Soggetto titolare della candidatura	Titolo della candidatura	Punteggio totale	Esito
5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	PROGETTI DI FORMAZIONE PER LA RICERCA: BIG DATA PER UNA REGIONE EUROPEA PIU' ECOLOGICA, DIGITALE E RESILIENTE	81,5	Approvabile

Allegato 1) Candidatura approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ATENEI TITOLARI E PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
37° CICLO aa.aa. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 454 del 06/04/2021

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali finanziabili	Importo massimo erogabile
5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	L'impiego dei big data nel settore sanitario: innovazione, salute, benessere e sicurezza	1	86.743,44
		Utilizzo e riutilizzo di Big Biomedical Multi-Omics Data (genomici, di imaging medico e istopatologico) per coadiuvare e ottimizzare le decisioni cliniche	1	86.743,44
		Sviluppo di una Biobanca per mitili e vongole dell'Adriatico: un approccio biologico integrato per il miglioramento delle pratiche della molluschicoltura	1	86.743,44
		BD4AP: BIG Data for Alzheimer's disease Polypharmacology	1	86.743,44
		Big data e "healthy cities": sinergia tra stili di vita sani e sicuri, sistemi del verde e rigenerazione di contesti urbani	1	86.743,44
		Big Data e tecnologie 14.0 per la progettazione e gestione di smart supply chain, integrate, sostenibili e resilienti	1	86.743,44
		Modelli di simulazione multiscala per lo studio della mobilità	1	86.743,44
		Dai marketing analytics agli innovation analytics: il ruolo dei Big Data nel supportare le decisioni di innovazione ed il lancio di nuovi prodotti e servizi	1	86.743,44
		Smart Innovation Farm: Big Data for an intelligent orchard.	1	86.743,44
		Gestione dello stato di conservazione di strutture e infrastrutture civili tramite l'uso integrato di BIM e monitoraggio basato su metodi di analisi di big data	1	86.743,44
		DL4AMI - Deep Learning models for Automatic Misogyny Identification	1	86.743,44
		11	954.177,84	
2538	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	Titolo Progetto di formazione alla ricerca		
		Analisi Causale di big data per lo studio di comportamenti sociali	1	86.743,44
		Comunicazione accademica e formazione linguistica: strumenti digitali per sviluppare le competenze linguistiche richieste dagli studi universitari	1	86.743,44
		Riposizionamento di farmaci attivi contro gli stadi avanzati del tumore alla prostata tramite analisi di big data e tecniche di intelligenza artificiale	1	86.743,44
		Big Data for Industry 4.0 and Material 4.0	1	86.743,44
	Big Data e Artificial Intelligence per la valorizzazione del virtuosismo energetico	1	86.743,44	
		5	433.717,20	

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali finanziabili	Importo massimo erogabile
8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Landscape genomics e analisi di big data per incrementare l'adattabilità e la sostenibilità della maiscoltura.	1	86.743,44
			1	86.743,44
		Titolo Progetto di formazione alla ricerca		
		ARES - Artificial Intelligence for flood Resilience	1	86.743,44
		OCCURS: Oral Cancers Clustering Using Risk Stratification [Previsione della prognosi e dell'outcome terapeutico in pazienti affetti da carcinomi squamocellulari del cavo orale (OSCC) mediante Big Data Analytics finalizzati alla stratificazione per rischio di aggressività biologica]	1	86.743,44
8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	Una piattaforma computazionale per la progettazione di farmaci mediante simulazioni multi-scala e machine learning	1	86.743,44
		I big-data nella gestione delle flotte di veicoli autonomi nell'industria: analisi dei dati sensoriali, rilevazione e predizione dei guasti e ottimizzazione del funzionamento dell'impianto	1	86.743,44
		Approcci computazionali integrati a tecnologie biomolecolari nello studio di infezioni virali di origine alimentare: fattori di virulenza e identificazione di costituenti alimentari a potenziale attività antivirale	1	86.743,44
			5	433.717,20

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali finanziabili	Importo massimo erogabile
11044	POLITECNICO DI MILANO	Big data for electrical power system management	1	86.743,44
			1	86.743,44
cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali finanziabili	Importo massimo erogabile
		Dati socioeconomici dallo spazio per la valutazione della sostenibilità e del benessere	1	86.743,44
		Gestione integrata di dati satellitari e sensoristica IoT al suolo finalizzata alla sostenibilità nelle pratiche di agricoltura di precisione per colture regionali di eccellenza	1	86.743,44
5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA	Soluzioni Big Data per l'industria 4.0: dallo shop floor agli smart product	1	86.743,44
		Apprendimento profondo nello studio dei megadati genomici e a singola cellula per la medicina di precisione nei tumori solidi	1	86.743,44
		Applicazione di tecniche di analisi di intelligenza artificiale allo studio dello stato di salute, epidemiologia ed esposizione per l'identificazione dei fattori di rischio individuali nel Covid-19 e nella risposta ai vaccini	1	86.743,44
			5	433.717,20
			n. borse triennali finanziabili	Finanziamento pubblico complessivo
			28	2.428.816,32

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

**OPERAZIONI FINANZIABILI E RELATIVI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
a.a. 2021/2022**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 454 del 06/04/2021

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022	
2021-15854/RER	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA - a.a. 2021/2022	L'impiego dei big data nel settore sanitario: innovazione, salute, benessere e sicurezza	1	28.914,48	
				Utilizzo e riutilizzo di Big Biomedical Multi-Omics Data (genomici, di imaging medico e istopatologico) per coadiuvare e ottimizzare le decisioni cliniche	1	28.914,48	
				Sviluppo di una BioBanca per mitili e vongole dell'Adriatico: un approccio biologico integrato per il miglioramento delle pratiche della molluschicoltura	1	28.914,48	
				BD4AP: BIG Data for Alzheimer's disease Polypharmacology	1	28.914,48	
				Big data e "healthy cities": sinergia tra stili di vita sani e sicuri, sistemi del verde e rigenerazione di contesti urbani	1	28.914,48	
				Big Data e tecnologie 14:0 per la progettazione e gestione di smart supply chain, integrate, sostenibili e resilienti	1	28.914,48	
				Modelli di simulazione multiscala per lo studio della mobilità	1	28.914,48	
				Dai marketing analytics agli innovation analytics: il ruolo dei Big Data nel supportare le decisioni di innovazione ed il lancio di nuovi prodotti e servizi	1	28.914,48	
				Smart Innovation Farm: Big Data for an intelligent orchard.	1	28.914,48	
				Gestione dello stato di conservazione di strutture e infrastrutture civili tramite l'uso integrato di BIM e monitoraggio basato su metodi di analisi di big data	1	28.914,48	
				DL4AMI - Deep Learning models for Automatic Misogyny Identification	1	28.914,48	
11						318.059,28	
2021-15855/RER	2538	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA - a.a. 2021/2022	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022	
				Analisi Causale di big data per lo studio di comportamenti sociali	1	28.914,48	
				Comunicazione accademica e formazione linguistica: strumenti digitali per sviluppare le competenze linguistiche richieste dagli studi universitari	1	28.914,48	
				Riposizionamento di farmaci attivi contro gli stadi avanzati del tumore alla prostata tramite analisi di big data e tecniche di intelligenza artificiale	1	28.914,48	
				Big Data for Industry 4.0 and Material 4.0	1	28.914,48	
Big Data e Artificial Intelligence per la valorizzazione del virtuosismo energetico						1	28.914,48
						5	144.572,40

Allegato 3) Operazioni finanziabili e relativi progetti di formazione alla ricerca a.a. 2021/2022

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
2021-15856/REER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente	Landscape genomics e analisi di big data per incrementare l'adattabilità e la sostenibilità della maiscoltura.	1	28.914,48
					1	28.914,48

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
2021-15857/REER	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente	ARES - Artificial Intelligence for flood Resilience OCCURS: Oral Cancers Clustering Using Risk Stratification [Previsione della prognosi e dell'outcome terapeutico in pazienti affetti da carcinomi squamocellulari del cavo orale (OSCC) mediante Big Data Analytics finalizzati alla stratificazione per rischio di aggressività biologica]	1	28.914,48
			UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - a.a. 2021/2022	Una piattaforma computazionale per la progettazione di farmaci mediante simulazioni multi-scala e machine learning	1	28.914,48
				I big-data nella gestione delle flotte di veicoli autonomi nell'industria: analisi dei dati sensoriali, rilevazione e predizione dei guasti e ottimizzazione del funzionamento dell'impianto	1	28.914,48
				Approcci computazionali integrati a tecnologie biomolecolari nello studio di infezioni virali di origine alimentare: fattori di virulenza e identificazione di costituenti alimentari a potenziale attività antivirale	1	28.914,48
					5	144.572,40

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
2021-15858/RER	11044	POLITECNICO DI MILANO	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - POLITECNICO DI MILANO - a.a. 2021/2022	Big data for electrical power system management	1	28.914,48
					1	28.914,48

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare	Titolo operazione	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
2021-15859/RER	5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA	Progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA - a.a. 2021/2022	Dati socioeconomici dallo spazio per la valutazione della sostenibilità e del benessere	1	28.914,48
				Gestione integrata di dati satellitari e sensoristica IoT al suolo finalizzata alla sostenibilità nelle pratiche di agricoltura di precisione per colture regionali di eccellenza	1	28.914,48
				Soluzioni Big Data per l'industria 4.0: dallo shop floor agli smart product	1	28.914,48
				Apprendimento profondo nello studio dei megadati genomici e a singola cellula per la medicina di precisione nei tumori solidi	1	28.914,48
				Applicazione di tecniche di analisi di intelligenza artificiale allo studio dello stato di salute, epidemiologia ed esposizione per l'identificazione dei fattori di rischio individuali nel Covid-19 e nella risposta ai vaccini	1	28.914,48
					5	144.572,40

n. borse a.a. 2021/2022 finanziabili	Importo massimo erogabile anno 2022
28	809.605,44

Allegato 3) Operazioni finanziabili e relativi progetti di formazione alla ricerca a.a. 2021/2022

Allegato 4)



Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca

Le disposizioni che seguono si applicano alle borse di dottorato relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati in esito all' "Invito a presentare progetti di formazione per la ricerca big data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 06 aprile 2021.

In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, di quanto già definito nell'Invito sopra citato e nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione dei Progetti di formazione alla ricerca, il Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà ad erogare gli importi annuali sulla base dei valori indicati e, in particolare:

- euro 1.927,63/mese per i mesi senza periodo trascorso all'estero;
- euro 2.891,45/mese per i mesi con periodo trascorso all'estero.

Al fine di consentire le necessarie procedure di controllo, il Servizio invierà alle Università titolari di dottorati di ricerca appositi "Modelli" che riepilogano i dati e la documentazione necessaria da utilizzare per la richiesta di erogazione delle borse, predisposti in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 e con quanto indicato nel documento "Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)", sopra richiamato, di seguito illustrati.

In particolare, l'Ateneo dovrà inviare al Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative, e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" la comunicazione di avvio di ciascun percorso di dottorato riferito al 37° ciclo entro 30 giorni dalla data di inizio dello stesso, unitamente al provvedimento di assegnazione della Borsa di Dottorato a seguito dell'espletamento delle selezioni.

Nel "Modello" con cui l'Università inoltrerà la richiesta di erogazione del finanziamento della borsa di dottorato di ricerca per l'annualità di riferimento, dovrà essere riportato il codice CUP già inviato al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione del Lavoro e della Conoscenza", e dovrà essere attestato dall'Università medesima:

- che il beneficiario è stato informato che l'attività è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale europeo indicando gli estremi degli atti regionali;
- che è stata tenuta evidenza di svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione conservata presso la sede del dipartimento universitario, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;
- la data di termine dell'attività per l'anno di riferimento;
- i dati anagrafici del beneficiario, inoltre che lo stesso è stato ammesso al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dall'Ateneo, che ha effettuato attività di ricerca nell'anno accademico _____ per n. mesi _____ di cui n. giorni _____ prestati all'estero, che ha raggiunto gli obiettivi formativi del percorso e che può accedere all'annualità successiva (o che ha terminato la terza annualità).

Al "Modello" dovranno essere allegati i sotto elencati documenti:

- le ricevute di consegna delle informative sulle risorse FSE sottoscritte da parte dei Dottorandi (in corrispondenza alla prima annualità);
- il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica e valutazione dell'attività svolta dal dottorando, comprendendo la descrizione dell'eventuale attività di ricerca svolta all'estero e l'eventuale ammissione all'anno successivo;
- a conclusione della terza annualità: il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, la valutazione sull'attività complessiva svolta dal dottorando, l'eventuale ammissione all'esame finale e verbale della Commissione dell'esame finale.

Si precisa che l'erogazione avverrà, relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta da parte dell'Ateneo che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva e sarà determinato in funzione del numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato e dello svolgimento sul territorio nazionale o all'estero.

Gli importi relativi ai periodi trascorsi all'estero saranno erogati sulla base dei valori sopra indicati, in funzione del numero di mesi di lavoro prestati all'estero ovvero in funzione delle frazioni di mese, considerando 30 il numero dei giorni convenzionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 797

Approvazione schema di convenzione con ente del Terzo Settore

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore”;

- la Legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., “Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza”;

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i.;

- il Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017;

Dato atto:

- che la legge regionale sopra citata 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., all’art. 11 “Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza” prevede che la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l’autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;

- che la legge regionale sopra citata 8 agosto 2001, n. 24, recante: “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i. all’art. 4, comma 2, lettera d bis), prevede che la Regione promuova e coordini iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

- che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore”, in particolare dispone:

- all’art. 2, comma 1: “È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

- all’art. 4, definisce gli Enti del Terzo Settore ed, in particolare, al 1 comma dispone che “Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni

o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”;

- all’art. 5, prevede che gli Enti del Terzo Settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed elenca le attività di interesse generale.

Dato atto che per il raggiungimento di quanto sopra rilevato si configura necessario e utile per la Regione Emilia-Romagna proseguire a partire dal 2021 nel percorso della promozione e realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale, ed in particolare di svolgere le seguenti attività che rientrano nelle attività di interesse generale di cui all’art. 5, del Codice del Terzo Settore:

a) Attività di ricerca e formazione svolta nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, dalla scala edilizia a quella urbana anche attraverso l’organizzazione di seminari, eventi ed incontri formativi finalizzati anche alla redazione di materiale a supporto in materia (quaderni, report, slides, linee guida, ecc.);

b) Programma di attività formativa di supporto ai Comuni per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall’art. 32, della legge n. 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall’art. 24, comma 9, della legge n. 104/92, finalizzato anche alla redazione di documenti d’indirizzo per la migliore formazione di piani e strumenti in materia;

c) Attività di supporto agli Enti, ai loro dipendenti ed ai professionisti in materia di approccio normativo e tecnico culturale al progetto inclusivo dalla scala oggettuale a quella abitativa e urbana;

d) Attività di supporto ai cittadini anche attraverso l’utilizzo e il coordinamento della rete dei Centri per l’adattamento domestico (CAAD) su progetti di intervento e soluzioni per accrescere l’autonomia delle persone anziane e disabili, l’accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata;

e) Analisi dello stato del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sviluppo di strategie ed interventi mirati alla completa accessibilità ed all’innalzamento del benessere ambientale negli immobili ERP, con particolare attenzione ai principi della progettazione universale, e degli usi flessibili dell’ambiente, per adattarlo alle diverse esigenze di persone con disabilità, di persone anziane, di caregiver familiari e dei differenti nuclei familiari (unipersonali, monogenitoriali, allargati, immigrati, ecc.).

Dato atto che, per le motivazioni sopra illustrate, occorre procedere con la sottoscrizione di una Convenzione con un soggetto del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D. lgs. n. 117/2017 e ss.mm. ii. “Codice del Terzo Settore” avente ad oggetto “la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale”;

Dato atto, altresì, che ai fini di individuare e selezionare il soggetto con il quale sottoscrivere la convenzione si procederà con la pubblicazione di una procedura comparativa sia sul profilo del committente, che sul sito del servizio competente nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;

Ritenuto, quindi, di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione al fine di avviare la procedura comparativa di cui sopra;

Rilevato:

- che la convenzione prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute previa rendicontazione e documentazione a comprova;

- che le risorse destinate alla finalità sopra descritta per 18 mesi ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 “Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24” del bilancio per l’esercizio gestionale 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, quanto ad Euro 80.000,00 nell’anno di previsione 2021, Euro 160.000,00 nell’anno di previsione 2022 e che tali risorse verranno corrisposte secondo le seguenti modalità:

- Fino all’importo massimo di euro 80.000,00 nell’anno 2021, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2021 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d’atto notorio entro il 31/1/2022;

- Fino all’importo massimo di euro 160.000,00 nell’anno 2022, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dal 1/1/2022 al 31/12/2022 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d’atto notorio entro il 30/5/2022, 30/9/2022 e 31/1/2023.

Ritenuto di demandare al Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche abitative la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma de-

gli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 448;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 449;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la determinazione dirigenziale n. 23245 del 30/12/2020 “Proroga e Conferimento Incarichi Dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della Nuova Direzione Generale Finanze”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante alla presente deliberazione:

1) di procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con un soggetto del Terzo Settore di cui all’art. 4, del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. “Codice del Terzo Settore”, avente ad oggetto “la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale”;

2) di approvare lo Schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) e che potranno essere apportate modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3) di dare atto che le risorse destinate alle finalità sopra indicate ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 “Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24” del bilancio per l’esercizio gestionale 2021-2023, approvato con propria

deliberazione n. 2004/2020, quanto ad Euro 80.000,00 nell'anno di previsione 2021, Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2022;

4) di demandare al Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche abitative la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE, RICOGNIZIONE E SUPPORTO IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEGLI EDIFICI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, di seguito Regione, con sede in Bologna, viale A. Moro, 30, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro, 30

e

_____, C.F. _____, con sede in _____, Via _____, qui rappresentata da _____, in qualità di _____ e domiciliato per la carica in _____, Via _____ di seguito Soggetto attuatore

Premesso che

- con Avviso Pubblico per l'individuazione e selezione di Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. "Codice del Terzo Settore" pubblicato sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", in data .././21, _____, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. ... del .././21 che ha approvato lo schema di Convenzione;

Richiamati

- la Determinazione Dirigenziale n. ... del .././20.. di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione degli Enti del Terzo Settore interessate a partecipare alla presente procedura comparativa [Allegato n. ..];

- l'Avviso pubblicato da in data .././20.. di indizione della procedura comparativa per la "realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale" ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. [Allegato n. ..];

- la Determinazione dirigenziale n.del di approvazione della graduatoria e individuazione del Soggetto con cui sottoscrivere la convenzione;

Rilevato, infine, che

- la verifica del possesso dei requisiti del soggetto attuatore delle attività – auto dichiarati nell'ambito della procedura – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Richiamati

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii. *“Codice del Terzo Settore”*, in particolare: l’art. 2, comma 1 che dispone: *“E’ riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”*;

- la legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., che all’art. 11 *“Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza”*, prevede che la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l’autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: *“Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo”* e s.m.i., che all’art. 4, comma 2, lettera d bis) prevede che la Regione promuova e coordini iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

- il Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017.

Tanto premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**ARTICOLO 1****Oggetto della Convenzione**

1.1. La presente convenzione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e..... in qualità di soggetto attuatore finalizzati *alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell’ambito del territorio regionale* previste nella propria Proposta progettuale.

1.2. Il documento sopra richiamato è allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

1.3. Le attività oggetto della Convenzione sono in particolare:

- a) Attività di ricerca e formazione svolta nel campo dell’accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, dalla scala edilizia a quella urbana, anche attraverso l’organizzazione di seminari, eventi ed incontri formativi finalizzati anche alla redazione di materiale a

supporto in materia (quaderni, report, slides, linee guida, ecc.);

- b) Programma di attività formativa di supporto ai Comuni per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall' art. 32 della legge 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, comma 9, della legge 104/92, finalizzato anche alla redazione di documenti d'indirizzo per la migliore formazione di piani e strumenti in materia;
- c) Attività di supporto agli Enti, ai loro dipendenti ed ai professionisti in materia di approccio normativo e tecnico culturale al progetto inclusivo dalla scala oggettuale a quella abitativa e urbana;
- d) Attività di supporto ai cittadini anche attraverso l'utilizzo e il coordinamento della rete dei Centri per l'adattamento domestico (CAAD) su progetti di intervento e soluzioni per accrescere l'autonomia delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata;
- e) Analisi dello stato del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sviluppo di strategie ed interventi mirati alla completa accessibilità ed all'innalzamento del benessere ambientale negli immobili ERP, con particolare attenzione ai principi della progettazione universale, e degli usi flessibili dell'ambiente, per adattarlo alle diverse esigenze di persone con disabilità, di persone anziane, di *caregiver* familiari e dei differenti nuclei familiari (unipersonali, monogenitoriali, allargati, immigrati, ecc.).

ARTICOLO 2

Durata della convenzione

2.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa fino al _____ (18 mesi). Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste, salvo eventuale proroga concessa previa adozione di apposito atto formale del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative dietro motivata richiesta.

2.2. La Regione Emilia-Romagna si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo della convenzione alle medesime condizioni per un periodo di ulteriori 18 mesi e per l'importo di € 240.000,00, nel caso in cui verranno stanziati le risorse finanziarie nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

ARTICOLO 3

Modalità di svolgimento e Monitoraggio delle attività

3.1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli artt. 92 e 93 del d. lgs. 117/2017, assicura il monitoraggio sulle attività svolte dal Soggetto attuatore, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico del Soggetto attuatore, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste;

3.2. La Regione Emilia-Romagna nomina quale referente tecnico del progetto l'Ing. Marcello Capucci, Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative che avrà il compito di coordinare lo svolgimento delle attività necessarie all'esecuzione del progetto oggetto della convenzione;

3.3. Il Soggetto attuatore nomina referente per l'attuazione del progetto il _____, al quale spetterà il compito di organizzare l'impiego delle risorse umane e i materiali che risulteranno necessari per lo svolgimento delle attività.

ARTICOLO 4

Risorse messe a disposizione dalle parti

4.1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, il Soggetto attuatore mette a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (anche eventuale personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale [Allegato "..."].

4.2. Per la realizzazione degli interventi la Regione Emilia-Romagna metterà a disposizione del Soggetto Attuatore le seguenti risorse:

- € 240.000,00, quale importo complessivo a titolo di rimborso delle spese sostenute, previa rendicontazione.

4.3. A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione procedente e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 5

Risorse umane adibite alle attività di Progetto

5.1. Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle risultanti dalla proposta progettuale presentata dal Soggetto Attuatore.

5.2. Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato.

5.3. Con la sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con l'eventuale personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

5.4. Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

5.5. Il Soggetto Attuatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone

tempestivamente la Regione Emilia-Romagna (Servizio Qualità urbana e Politiche abitative) con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

5.6. Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza i propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

ARTICOLO 6

Rimborso delle spese

6.1. L'importo complessivo massimo a titolo di rimborso, riconosciuto a «.....» per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione, è stabilito in € 240.000,00 per 18 mesi e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- Fino all'importo massimo di euro 80.000,00 nell'anno 2021, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2021 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 31/01/2022;
- Fino all'importo massimo di euro 160.000,00 nell'anno 2022, quale rimborso spese per le attività che verranno svolte dal 1/1/2022 al 31/12/2022 previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di un report sulle attività realizzate, da presentarsi sotto forma di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio entro il 30/5/2022, 30/9/2022 e 31/01/2023.

6.2. Il soggetto Attuatore con la sottoscrizione della presente Convenzione espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a, avente le seguenti coordinate:, indicando gli estremi del procedimento indetto da

6.3. Sono rimborsabili, in relazione all'incidenza del rapporto convenzionale, di cui al presente atto, rispetto all'attività complessiva del Soggetto Attuatore, i seguenti costi:

- a) oneri derivanti dalla stipula della polizza assicurativa per i volontari, di cui all'art. 18 Codice del Terzo Settore;
- b) spese sostenute per la formazione specifica dei volontari inerente l'attività dedotta in convenzione;
- c) spese generali di funzionamento del Soggetto attuatore;
- d) spese relative all'utilizzo dei beni mobili ed immobili del Soggetto attuatore, a qualsiasi titolo posseduti;
- e) infine, le spese vive sostenute dal Soggetto attuatore necessarie per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione.

- spese per l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività;
- spese di personale e per gli oneri accessori.

6.4. Le spese dovranno essere rendicontate in modo analitico entro i termini indicati al punto 6.1 alla scadenza della Convenzione, il Soggetto attuatore dovrà redigere, entro e non oltre trenta (30) giorni, apposita relazione conclusiva delle attività.

6.5. La documentazione richiesta attestante le attività svolte e la rendicontazione contenente l'elenco delle spese effettivamente sostenute, dovranno essere trasmesse al Servizio "Qualità Urbana e Politiche abitative".

6.6. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative al termine delle presentazioni previste per ogni annualità previa attestazione di congruità.

6.7. In sede di liquidazione, qualora una o più attività non fossero attuate in tutto o in parte, le risorse finanziarie a carico della Regione verranno riportate alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti.

6.8. Nel caso venga concessa proroga ai sensi e nei limiti indicati all'art.2, le scadenze sopra stabilite subiranno delle modifiche che verranno puntualmente indicate nell'atto di proroga.

ARTICOLO 7

Divieto di cessione

7.1. È vietato cedere, a qualsiasi titolo, anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Regione Emilia- Romagna.

7.2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto attuatore assume l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare alla Regione Emilia- Romagna le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

ARTICOLO 8

Inadempienze e penali

8.1. Ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, la Regione Emilia- Romagna si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che il Soggetto attuatore può produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato alla Regione Emilia- Romagna, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

8.2. Relativamente all'applicazione di eventuali penali si rinvia a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 113 *bis* del D. Lgs. 50/20216 e ss.mm.ii.

8.3. Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna nell'Avviso pubblicato, mentre per il Soggetto attuatore nella domanda di partecipazione.

ARTICOLO 9

Risoluzione

9.1. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione, per inadempienza del Soggetto attuatore liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

9.2. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte del Soggetto attuatore;
- interruzione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nella Proposta progettuale;
- quando il Soggetto attuatore si rende colpevole di frode;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, ove applicabile.

9.3. Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Emilia-Romagna mediante pec, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati personali

10.1. Ai sensi della vigente disciplina di settore, il Soggetto attuatore assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo a

10.2. Responsabile del trattamento per il Soggetto attuatore è il, mentre il Responsabile del trattamento per la Regione Emilia – Romagna è il

ARTICOLO 11

Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

ARTICOLO 12

Controversie

Per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ARTICOLO 13

Registrazione e imposta di bollo

La convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 104 del d. lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Modalità di approvazione e di pubblicazione della convenzione

La convenzione, una volta sottoscritta digitalmente dalle parti, è pubblicata sui siti web istituzionali dei contraenti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/90 e ss.mm.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31
MAGGIO 2021, N. 808**Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2021/2023 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 455/2021. Allegato 2**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in particolare l'articolo 1, commi 465,466,467 e 468;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 ed in particolare l'art. 1, comma 298;

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze

recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamati inoltre:

- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento

dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- la propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partecipazioni sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

- la propria deliberazione n. 683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR

1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020”;

- n. 473/2020 “Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n.911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2020/2021” che approva all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa l'” “Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali A.F. 2020/2022 Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)”;

- n. 455/2021 “Rete politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 455/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le caratteristiche dei percorsi;
- le priorità;
- i vincoli finanziari e risorse finanziarie;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – società consortile per azioni;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 9055 del 14/5/2021 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro

istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 455/2021” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 34 operazioni corrispondenti a 34 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 10.263.206,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 10.120.406,00;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 9055 del 14/5/2021 in applicazione di quanto previsto alla lettera L) dell'Invito stesso, le n. 34 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 21/5/2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 34 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del “Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto dal quale si evince che le n. 34 operazioni sono risultate tutte approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che al punto 4 del dispositivo della sopracitata propria deliberazione n. 455/2021 è previsto che, al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria di operazioni approvabili al fine di selezionare e approvare un'offerta finanziabile costituita da almeno 34 percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 455/2021 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 34 operazioni approvabili di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 34 percorsi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore come da Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, che costituiscono l'offerta dei percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore che saranno realizzati dalle Fondazioni ITS riferite al biennio 2021/2023;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'elenco, ordinato per punteggio delle n. 34 operazioni approvabili, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto in particolare che:

- le n. 34 Operazioni hanno un costo complessivo di euro 10.263.206,00, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 10.120.406,00;

- il finanziamento delle n.34 operazioni è subordinato alla quantificazione da parte del Ministero dell'Istruzione delle risorse nazionali finalizzate al cofinanziamento dell'offerta delle Fondazioni ITS per il Biennio 2021/2023;

- le n. 34 Operazioni potranno trovare copertura nel Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.2, nonché sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali;

Dato atto per quanto sopra esposto, che con proprio successivo atto si provvederà, a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione della quantificazione delle suddette risorse, all'approvazione dell'elenco delle operazioni finanziabili e relativa quantificazione delle risorse con riferimento alle risorse comunitarie e nazionali;

Dato atto altresì che tutte le Fondazioni, per tutti i n. 34 percorsi, hanno:

- previsto la possibilità di conseguire il titolo di Diploma tecnico superiore in apprendistato ai sensi di quanto definito dalla propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- quantificato per ciascun percorso una disponibilità di ulteriori due posti da destinare ad eventuali apprendisti per il conseguimento del titolo;

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di apprendistato;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato B) al presente atto, costituita dai n. 34 percorsi approvabili, potrà costituire il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2021/2023 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016" a seguito dell'approvazione con proprio successivo atto dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in ma-

teria di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 455/2021, Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 34 operazioni corrispondenti a 34 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 10.263.206,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 10.120.406,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 9055 del 14/5/2021 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 9055 del 14/5/2021, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, le suddette n. 34 operazioni ammissibili sono risultate tutte approvabili ed inserite in una graduatoria ordinata per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare l'elenco, ordinato per punteggio delle n. 34 operazioni approvabili, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di dare atto che

- le n. 34 Operazioni hanno un costo complessivo di euro 10.263.206,00, per un finanziamento pubblico richiesto pari a euro 10.120.406,00;

- il finanziamento delle n.34 operazioni è subordinato alla quantificazione da parte del Ministero dell'Istruzione delle risorse nazionali finalizzate al cofinanziamento dell'offerta delle Fondazioni ITS per il Biennio 2021/2023;

- le n. 34 Operazioni potranno trovare copertura nel Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.2, nonché sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali;

6. di prevedere per quanto esposto al punto 5. che precede, che con proprio successivo atto, a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione della quantificazione delle risorse nazionali finalizzate al cofinanziamento dell'offerta delle Fondazioni ITS per il Biennio 2021/2023, si provvederà all'approvazione dell'elenco delle operazioni finanziabili e relativa quantificazione delle risorse con riferimento alle risorse comunitarie e nazionali;

7. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, costituita dai n. 34 percorsi approvabili, potrà costituire il "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2021/2023 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016", a seguito dell'approvazione con proprio successivo atto dell'elenco delle

operazioni approvabili e finanziabili;

8. di stabilire, altresì, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

10. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio" di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), dovranno essere attivate di norma entro il 31 Ottobre 2021 con almeno 20 partecipanti. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 20 partecipanti. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione;

11. di precisare come previsto alla lettera F. "Modalità per la pubblicizzazione dei percorsi approvati - Scheda Orienter" del sopracitato Invito che, ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata. Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

12. di dare atto che le Fondazioni ITS titolari delle Operazioni, si impegnano:

- ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 1110/2018, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e 13417/2019, in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione

previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblica-

zione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVABILI IN ORDINE DI PUNTEGGIO

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2021-15788/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	82,0	Da approvare senza modifiche
2021-15786/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione di processi e impianti ceramici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2021-15792/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la Digital Automation	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2021-15796/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRALIMENTARE"	Tecnico Superiore per la gestione dell'ambiente e l'economia circolare nel sistema agro-alimentare	Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare	Finale Emilia	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2021-15799/RER	8774 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE"	Tecnico superiore per il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edificio-territorio TS BLUE - Build Liveable Urban Environment	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Ferrara	FE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2021-15784/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5	Da approvare senza modifiche
2021-15762/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15763/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione della produzione di dispositivi medici nell'industria 4.0	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15771/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15775/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche	Piacenza	PC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15776/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bentivoglio, Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15780/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali composti e la stampa 3D	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche

Allegato A) Elenco delle operazioni approvabili in ordine di punteggio

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2021-15781/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Rimini	RN	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15782/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15783/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15788/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15787/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15789/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15790/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15791/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Piacenza	PC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0	Da approvare senza modifiche
2021-15786/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product manager	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpi	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2021-15772/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione di infrastrutture e la gestione di architetture IT	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Inola	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2021-15793/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
2021-15794/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2021-15795/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Design di Prodotto e Packaging per l'Agroalimentare	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Parma	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2021-15797/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per l'Economia Circolare, attraverso la corretta e sostenibile gestione degli scarti, sottoprodotti e rifiuti, per il recupero di materia ed energia. TS 4 GREEN - Gestione Rifiuti 4 Energy & Environment.	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Ravenna	RA	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2021-15789/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,0	Da approvare senza modifiche
2021-15770/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software web e cloud	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Cesena	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,0	Da approvare senza modifiche
2021-15773/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e lo sviluppo software web e mobile	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Ferrara	FE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,0	Da approvare senza modifiche
2021-15767/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2021-15777/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini	RN	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-15778/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-15779/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-15798/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per la Gestione di Sistemi Energetici 4.0 Sostenibili - TS 4 RED - Renewable Energy Development	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna	RA	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,0	Da approvare con modifiche

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.	Esito
						10.120.406,00	142.800,00	10.263.206,00		

Allegato A) Elenco delle operazioni approvabili in ordine di punteggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL BIENNIO 2021/2023 PER L'ACQUISIZIONE IN
APPRENDISTATO DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) IN ATTUAZIONE
DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 2

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2021-15762/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2021-15763/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO
2021-15767/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO
2021-15768/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - Carpi abbigliamento - moda	Carpi	MO
2021-15769/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO
2021-15770/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Cesena	FC
2021-15771/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena	MO
2021-15772/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Inola	BO
2021-15773/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Ferrara	FE
2021-15775/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	Tecnico superiore per l'infrastruttura logistica	Piacenza	PC
2021-15776/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bentivoglio, Bologna	BO
2021-15777/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini	RN
2021-15778/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna	BO
2021-15779/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC
2021-15780/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro	PR
2021-15781/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Rimini	RN
2021-15782/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2021-15783/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2021-15784/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Modena	MO

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Figura Nazionale di riferimento	Comune	Prov.
2021-15785/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO
2021-15786/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC
2021-15787/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Bologna	BO
2021-15788/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO
2021-15789/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15790/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15791/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Piacenza	PC
2021-15792/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15793/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR
2021-15794/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15795/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Parma	PR
2021-15796/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare	Finale Emilia	MO
2021-15797/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Ravenna	RA
2021-15798/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna	RA
2021-15799/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Ferrara	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2021, N. 809

Differimento dei termini di pagamento dei contributi esonerativi di cui dall'art. 5 della Legge n.68/1999 riferiti all'anno 2020, disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ss.mm.ii.;

- la legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità sul lavoro" ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5;

- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la propria deliberazione n. 1839 del 9/12/2013 "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 - modifica alla DGR n. 1872/2000";

- la propria deliberazione n. 689 del 16/5/2016 "Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1839 del 9 dicembre 2013: "Modalità e criteri relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento delle somme art. 5 della legge 12 marzo 1999, n. 68 - modifica alla DGR. n. 1872/2000";

Visto, in particolare, l'art. 5. "Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi", comma 7, della legge n. 68/1999, che prevede che siano le Regioni a determinare i criteri, le modalità relative al pagamento, alla riscossione e al versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili dei contributi esonerativi;

Visto inoltre che, con la propria deliberazione n. 689/2016, a modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.1839/2013, relativamente alle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999, si è disposto che:

"i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri versano i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99 secondo le seguenti scadenze:

- *entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esonero,*

- *entro il giorno feriale successivo al 31 luglio nel caso in cui tale data dovesse ricadere in un giorno festivo;*

Considerati i provvedimenti normativi nazionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18 del "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" convertito con modificazioni dalla Legge

5 giugno 2020, n. 40;

- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la Circolare n. 19 del 21 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Art. 3, co.5, Legge n.68/1999. Sospensione degli obblighi occupazionali per i datori di lavoro che fruiscono di interventi di integrazione salariale per emergenza COVID-19 "

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che proroga lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 30 aprile 2021, adottando nuove misure per il contenimento del contagio fino al 5 marzo 2021;

Dato atto che le misure restrittive disposte dai provvedimenti nazionali e regionali volte al contenimento del contagio epidemiologico hanno avuto, e continuano ad avere, impatti negativi sul sistema economico e produttivo e sulle imprese;

Considerato che i vari provvedimenti nazionali emanati per il contrasto all'emergenza sanitaria hanno posto diverse problematiche applicative relativamente alla Legge 68/1999, tra le quali anche le modalità di calcolo dei contributi esonerativi dovuti dai datori di lavoro, alla luce di quanto previsto all'art. 40 del DL 18/2020 e ss.mm.ii. (sospensione degli obblighi di cui all'art.7 L.68/1999 dal 17 marzo 2020 al 17 luglio 2020) e di quanto specificato nella citata Circolare n. 19 del 21 dicembre 2020 relativamente alla possibilità di sospensione degli obblighi occupazionali ai sensi dell'art.3 co.5 della L.68/1999 per le imprese che fruiscono delle misure di integrazione salariale da emergenza sanitaria COVID-19;

Dato atto che nel merito si è in attesa che il Ministero del Lavoro esprima formalmente chiarimenti in merito alle sopra specificate modalità di calcolo al fine di assicurare la necessaria uniformità applicativa sul territorio nazionale;

Valutato necessario per quanto sopra esposto intervenire sulle scadenze per il versamento dei contributi esonerativi da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della Legge n. 68/1999, come disposti con la propria deliberazione n. 689/2016 e sopra riportati;

Ritenuto in particolare di prevedere che i datori di lavoro che abbiano richiesto e ottenuto l'autorizzazione agli esoneri con riferimento all'anno 2020, dovranno versare i contributi di cui all'art. 5 comma 3 legge 68/99, entro il 30 ottobre 2021;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Commissione regionale tripartita di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di prevedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che, in deroga a quanto previsto nella propria deliberazione n. 689/2016, la scadenza per il versamento dei contributi esonerativi riferiti all'anno 2020 da parte dei datori di lavoro di cui all'art. 5 della legge 12 marzo 1999 n. 68, sia fissata al 30 ottobre 2021;

2. di confermare, per tutto quanto non esplicitamente modificato, i contenuti della citata deliberazione n. 689/2016 con riferimento agli anni successivi al 2019, nonché quanto disposto con la propria deliberazione n. 1839/2013;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 854

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in

materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 della citata L.R. n. 8/1994

che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati dalle specie cacciabili o da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria qualora siano provocati nelle zone di protezione di cui all'art. 19 della medesima L.R. n. 8/1994 e nei parchi e nelle riserve naturali regionali, comprese quelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- al comma 2 che la Regione conceda contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:

- provocati da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi sia determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata L.R. n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 della Parte Terza, Titolo VII, Capo I, sez. 2 relativa agli aiuti concessi dagli Stati membri;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare i punti:

- 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria" ed in particolare il punto (144) lett.(g) relativo, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da animali protetti;

- 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti

concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, elevabile dagli Stati membri ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Vista altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamato in particolare il punto 3.1 dei sopracitati "Criteri" che demanda ad un apposito atto la disciplina delle modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica", così come integrata con deliberazione n. 1939/2019;

Considerato che ai sensi dell'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600 la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi in conto esercizio e che risulta pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi di cui trattasi;

Ritenuto opportuno a tal proposito modificare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 134/2019, come aggiornata dalla deliberazione n. 1939/2019, sostituendo il quattordicesimo capoverso, come segue:

"Ai fini della liquidazione, i Servizi Territoriali provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione, a richiedere al beneficiario la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", che dovrà essere compilata, con riferimento all'anno di liquidazione del contributo, secondo il fac-simile del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Attività faunistico venatorie" e dovrà pervenire allo STACP entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento.

Nel caso in cui la dichiarazione non pervenga nel termine di 30 giorni dalla richiesta da parte dello Stacp di competenza, il sostituto di imposta applicherà la ritenuta d'acconto del 4%.

Deve essere richiesta inoltre una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo.”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l'allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare le “Modalità di presentazione delle domande

di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi”, approvate nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 134/2019, come aggiornata dalla deliberazione n. 1939/2019, sostituendo il quattordicesimo capoverso, come segue:

“Ai fini della liquidazione, i Servizi Territoriali provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione, a richiedere al beneficiario la “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio”, che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione “Attività faunistico venatorie” e dovrà pervenire allo STACP entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;

- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Servizio Territoriale competente per territorio;

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento.

Nel caso in cui la dichiarazione non pervenga nel termine di 30 giorni dalla richiesta da parte dello Stacp di competenza, il sostituto di imposta applicherà la ritenuta d'acconto del 4%.

Deve essere richiesta inoltre una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo.”;

2. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 855

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito, a cura delle Regioni, un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi,

il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni, nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l’art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, per ciascun ambito provinciale, a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l’altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell’art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell’attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell’intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”;

Visto l’art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole”, che, al comma 2, prevede che la Regione possa concedere, tra l’altro, contributi per interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica, limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all’art. 18 della legge n. 157/1992 all’interno delle zone di protezione di cui all’art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l’esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell’intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Titolo VII, Capo 1, sez. 2, relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 “Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria”, punto (143) lett.(e) e punto (144) lett.(g) relativi, tra l’altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l’intensità massima dell’aiuto all’80% dell’investimento, che può essere aumentato al 100% se l’investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la Comunicazione della Commissione (2018/C 403/06) del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati “Orientamenti”, con la quale, tra l’altro, viene modificato il predetto punto (155), prevedendo che l’intensità dell’aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell’investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, che disciplina l’assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l’art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi finanziari;

- l’art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare l’importo totale degli aiuti fino ad Euro 25.000,00, purchè siano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b);

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura e stabilisce all’art. 3, comma 2, il limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi finanziari;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l’altro, definisce in Euro 25.000,00 l’importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell’arco di tre esercizi fiscali finanziari;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione”, così come modificata dalla propria deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019, con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli “Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura” nonché al richiamato Regolamento (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri erano stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che, con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017, li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come ha

ritenuto conforme la relativa modifica, esprimendo parere favorevole con Decisione SA 53390 del 18 marzo 2019;

Dato atto, pertanto, che i contributi per interventi di prevenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 possono essere riconosciuti come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta, si applicano le condizioni ed i criteri definiti nella citata propria deliberazione n. 364/2018, così come modificata con deliberazione n. 592/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992, per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici, vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Rilevato che i predetti criteri per la concessione di contributi stabiliscono che la Regione, nei limiti della disponibilità del bilancio, provvede annualmente alla predisposizione di apposito bando che definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, con il presente atto, all'approvazione di uno specifico bando per l'erogazione di aiuti per l'acquisto di presidi di prevenzione a protezione delle produzioni vegetali e degli allevamenti zootecnici ivi compresi gli allevamenti ittici, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare agli interventi oggetto del bando di cui al presente atto risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15/2/1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2022;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della

presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE IVI COMPRESI GLI ALLEVAMENTI ITTICI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale, o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti tre tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da **animali selvatici protetti** alle produzioni agricole, erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018, così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

Per “specie protette” si intendono:

- le specie protette indicate dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalle Direttive 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici, 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica e quelle indicate dalla legge n. 157/1992 all'art. 2, comma 1;
- le specie di fauna selvatica viventi stabilmente nei Parchi Regionali ivi comprese le aree contigue nelle quali è precluso l'esercizio dell'attività venatoria e nelle Riserve Naturali di cui alla legge n. 394/1991 sulle Aree Protette, così come recepita nella legge regionale n. 6/2005, nonché nelle zone di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) “Oasi di protezione della fauna”, lett. b) “Zone di Ripopolamento e Cattura”, limitatamente alle specie non oggetto di ripopolamento e cattura e lett. c) “Centri pubblici di produzione della fauna” della legge n. 157/1992;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da specie non protette** ai sensi delle predette definizioni, da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992 per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici, erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che

regolamenta gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, nel **limite massimo di Euro 25.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una **impresa unica** nell'arco di tre esercizi fiscali, come fissato e definito dal DM 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali;

- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati **da uccelli ittiofagi** alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura, in applicazione del **Regolamento (UE) n. 717/2014** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che regolamenta gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca ed acquacoltura nel **limite massimo di Euro 30.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

2. BENEFICIARI

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 e che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non siano soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non siano in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;

- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per gli aiuti *de minimis*, pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti), per richieste di contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 717/2014 per gli aiuti *de minimis* nel settore ittico, pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti), per richieste di contributi per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi di cui al terzo alinea del precedente punto 1.

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992 nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al presente bando.

4. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 15 marzo 2022;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di edilizia, viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali, purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi, installare, in prossimità degli accessi aziendali, adeguati cartelli informativi finalizzati ad allertare passanti ed escursionisti della presenza di cani da lavoro e comunicare eventuali decessi alla Regione;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e interviste, anche telefoniche, volte a verificare l'efficacia delle soluzioni adottate nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 250.000,00 stanziata sul capitolo 78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023 – anno di previsione 2022.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00, mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00.

Non saranno considerati ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono, inoltre, escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute, nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da **specie non protette**, ai sensi delle definizioni di cui al punto 1., secondo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può, in ogni caso, determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime *de minimis* al singolo imprenditore, pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici, di cui al punto 1., terzo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può, in ogni caso, determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Qualora vengano stanziati eventuali risorse aggiuntive sul bilancio regionale, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nei limiti degli ulteriori importi stanziati.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE IMPRESE

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio nel quale si effettua l'investimento di prevenzione ovvero la parte prevalente dello stesso.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono pervenire ai sopracitati Servizi Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C entro il 15 settembre 2021 con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Servizio Territoriale di riferimento, entro le ore 12 del giorno 15 settembre 2021;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Servizio Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR, per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Servizio Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Servizio Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- Prevenzione per danni da specie protette da Direttive comunitarie o dalla legge n. 157/1992
5 punti
- Intervento effettuato in Parchi regionali, Aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio dell'attività venatoria, Riserve Naturali o Oasi di Protezione della Fauna Centri Pubblici di produzione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura
4 punti
- Intervento effettuato in Rete Natura 2000
3 punti
- Intervento effettuato in Zone di Rifugio
2 punti

Affinché l'intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra, è necessario che l'appezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

I punteggi non possono essere cumulati.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando, quale criterio di precedenza, il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici
- Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole
- Allevamenti ittici
- Seminativi

In caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate in base al numero di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e

Pesca i suddetti atti entro il 1° novembre 2021.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis".

Il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà successivamente:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e all'approvazione della graduatoria unica regionale, nei limiti delle risorse disponibili, entro il 15 dicembre 2021. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere, entro i successivi 5 giorni, ai Servizi Territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo.

I Servizi Territoriali, prima dell'approvazione della graduatoria sulla base dei dati forniti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, provvederanno all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le imprese beneficiarie del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2022 **pena la revoca dell'aiuto.**

Saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
- supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Pena la revoca dell'aiuto concesso, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto.

Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali, la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2022 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2022.

Nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda

di aiuto, come meglio specificato nel paragrafo precedente.

La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche di acquisto;
- copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità sotto definite;
- documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi;
- eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante. È pertanto richiesta, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, idonea documentazione bancaria/postale quale: copia del bonifico (in caso di utilizzo di home-banking, stampa dell'operazione eseguita) o della ricevuta bancaria o dell'assegno emesso e copia dell'estratto conto rilasciato dalla banca/posta dal quale si evinca l'avvenuto movimento di addebito o estratto conto della carta di credito.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare:

- da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione, finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto;
- da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo;
- dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche finali di cui sopra, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile. I Servizi Territoriali dovranno, inoltre, approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre, evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

9. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Servizio Territoriale competente per territorio potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e dei vincoli fissati con il presente bando.

10. REVOCHE E SANZIONI

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente bando.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente stabilito dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018, come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, e alle previsioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e del Regolamento (UE) n. 717/2014 quanto al settore ittico nonché in materia di procedimento amministrativo.

ALLEGATO A**CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università, dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che, al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014, gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purchè siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato, un minimo rischio di ingresso da parte di predatori permane.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come

sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Spesa massima ammissibile: euro 12,00/ml.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldada da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore e impianto di terra o 550 euro se dotati di pannello fotovoltaico (minimo 15w) ed euro 7/ml per l'acquisto complessivo di rete, pali, cavi conduttori, isolatori, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra o euro 550 se dotati di pannello fotovoltaico ed euro 3,50/ml per l'acquisto complessivo cavi conduttori, isolatori, pali, cartelli monitori e tester di funzionamento.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Spesa massima ammissibile: euro 120 per ogni modulo da 50 metri ed euro 550 per elettrificatore,

batteria, pannello fotovoltaico ed impianto di terra.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore);
- presenza di altoparlante e luci led;
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt;
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless;
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo.

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza o dal servizio tecnico della Regione Emilia Romagna.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Spesa massima ammissibile: euro 500 a cane.

2. Difesa delle produzioni vegetali e degli allevamenti ittici

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta, montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza, in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche e di accesso agli

appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo, l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo, l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale, l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori, rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Spesa massima ammissibile: euro 8,00/ml.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti o vasche per l'allevamento ittico del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento. Quanto agli allevamenti ittici tali reti possono essere poste anche in acqua per il frazionamento delle vasche.

Spesa ammissibile: rete per frutteti euro 0,15/mq e rete per allevamenti ittici euro 1,30/mq.

Protezioni meccaniche individuali

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Spesa massima ammissibile: euro 0,38 (60cm), euro 1,40 (cm.120), euro 2,00 (cm.180)

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi, può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo

per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5, posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro, a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo, il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice, il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Spesa massima ammissibile: euro 350 per elettrificatore o euro 550 se dotato di pannello fotovoltaico, batteria ed impianto di terra ed euro 3/ml per l'acquisto complessivo cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

Dissuasori faunistici

Acustici

Spesa massima ammissibile: cannoncini a gas per avifauna euro 300,00 dissuasori vocali euro 450,00 (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Spesa massima ammissibile: pallone a elio antivolatili euro 150,00; kit palloni predator euro 30,00.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative;
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica;
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS)

integrato;

- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico.

Spesa massima ammissibile: euro 450 per dissuasore.

ALLEGATO B

FAC-SIMILE domanda

AL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA
CACCIA E PESCA DI _____**Oggetto: L.R. 8/1994 - Acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica sulle produzioni agricole. Domanda concessione aiuto anno 2021.**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata _____

ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 classificata:

 microimpresa piccola impresa media impresa Individuale Non individuale

1. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

2. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

3. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

4. Nominativo socio _____

codice fiscale _____

CUAA azienda _____

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____ @ _____

Pec _____ @ _____

chiededi ottenere un contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione (*barrare di seguito il punto interessato*)

- per danni da specie protette o in zone protette così come definite nel bando regionale
- per danni da specie non protette ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019
- per danni da uccelli ittiofagi negli allevamenti ittici ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 pari al 100% del valore di acquisto nei limiti di spesa indicati nell'allegato A alla deliberazione n. ____/2021 nonché nei limiti di aiuto concedibile di cui ai predetti Regolamenti per le tipologie assoggettate, del/dei seguenti interventi di prevenzione dei quali si riporta una stima della necessità e del costo.

DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO

- Recinzione metallica fissa: metri _____ € _____
- Recinzione mista fissa: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____
- n° fili _____ metri totali _____ € _____
- Recinzione elettrificata semipermanente
- Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____
- n° fili _____ metri totali _____ € _____
- Recinzione mobile elettrificata
- Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Numero moduli da 50 metri _____ € _____
- Dissuasori acustici luminosi n° _____ € _____
- Cani da guardiania n° _____ € _____
- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € _____

DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

- Recinzione perimetrale meccanica metri _____ € _____
- Protezione meccanica antiuccelli metri _____ € _____
- Protezioni meccaniche individuali n° _____ € _____
- Recinzioni elettriche: Elettrificatore+batteria+impianto terra € _____
- Perimetro recinzione metri _____
- n° fili _____ metri totali _____ € _____

 Dissuasori faunistici:

- Acustici (cannoncini a gas) n° _____ € _____
- Acustici (dissuasori vocali) n° _____ € _____
- Visivi (pallone ad elio antivolatili) n° _____ € _____
- Visivi (Kit palloni predator) n° _____ € _____
- Ad ultrasuoni n° _____ € _____

- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

_____ spesa € _____

SPECIE FAUNISTICA OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)	TIPOLOGIE PRODUTTIVE OGGETTO DI PREVENZIONE (barrare di seguito il punto interessato)
<input type="checkbox"/> Capriolo (C) <input type="checkbox"/> Cervo (C) <input type="checkbox"/> Cinghiale (C) <input type="checkbox"/> Cornacchia grigia (C) <input type="checkbox"/> Daino (C) <input type="checkbox"/> Fagiano (C) <input type="checkbox"/> Gazza (C) <input type="checkbox"/> Ghiandaia (C) <input type="checkbox"/> Gruccione (P) <input type="checkbox"/> Istrice (P) <input type="checkbox"/> Lepre (C) <input type="checkbox"/> Lupo (P) <input type="checkbox"/> Oca selvatica (P) <input type="checkbox"/> Picchio (P) <input type="checkbox"/> Piccione (P) <input type="checkbox"/> Sturno (P) <input type="checkbox"/> Tortora dal collare (P) <input type="checkbox"/> Tortora comune (C) <input type="checkbox"/> Uccelli ittiofagi (P) <i>(es. airone, cormorano, gabbiano)</i> <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> Allevamento zootecnico <input type="checkbox"/> Frutteti e vigneti in allevamento o colture orticole <input type="checkbox"/> Allevamento ittico <input type="checkbox"/> Seminativo

(C) = specie cacciabile (P)

=

specie

protetta

UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Comune	Sezione	Foglio	Particelle	Titolo di possesso (*)

(*) proprietà, affitto, comodato, usufrutto, uso, enfiteusi, ecc.

A tal fine si impegna a:

- concludere l'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2022;
- provvedere, entro la data indicata nell'apposita sezione e comunque non oltre il mese di giugno 2022, alla messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali qualora oggetto di finanziamento;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali, in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di edilizia, viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. E' consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati; provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi; provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore; impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- presentare la domanda di liquidazione al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto. Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara:

- di essere in possesso di partita IVA n° _____ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- di essere iscritto alla C.C.I.A.A., fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- di essere registrato presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto con il seguente codice (BDN) _____ e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia e in possesso del seguente codice _____;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa in coda al presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione;

dichiara inoltre:

- che la/le produzioni oggetto di protezione ricadono **per almeno il 70%:**
 - in Parco, Riserva Naturale o Oasi di Protezione
 - in Rete Natura 2000
 - in Centro Pubblico di Produzione della fauna, Zona di Ripopolamento e Cattura o in Zona di Rifugio
- con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da specie non protette o in zone non protette** così come definite precedentemente:
 - di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod.;
 - di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e

succ. mod. nella somma di € _____,
 riferita all'intervento _____
 attivato dall'ente _____;

– con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da uccelli ittiofagi:**

di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 (per il settore ittico);

di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 nella somma di € _____,
 riferita all'intervento _____
 attivato dall'ente _____;

***N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>
 Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.***

comunica

che la data di messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali richieste è la seguente:
 per la seguente motivazione produttiva e gestionale _____

Luogo e data, _____

In fede _____

*Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità
 in corso di validità del dichiarante.*

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione dei contributi per presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all’art.17 della Legge regionale n. 8/1994 e al Bando regionale per la concessione dei relativi contributi per l’acquisto dei presidi.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall’art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti erogazione dei contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.

ALLEGATO C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
PRESSO I SERVIZI TERRITORIALI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	ANDREA GUALERZI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FEDERICA DOTTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	CLAUDIO FELLETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani n°6, 40122 Bologna (BO)
FERRARA	CARLA NEGRETTI	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 865

Approvazione convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, per la realizzazione del progetto definitivo del tratto prioritario della Pedemontana fra la SP121R e la SP 15 nei comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio. CUP D82C21001040005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 167, comma 2 lett. d) e comma 5 della L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii., la convenzione con la Provincia di Parma, di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

b) di dare atto che la suddetta convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma decorre dalla data di sottoscrizione prevista entro il 30/06/2021 e si concluderà entro il 31/12/2022, ferma restando la possibilità di concedere lo slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività di ciascuna fase, previa adozione di un apposito atto formale del Dirigente regionale competente come previsto all'art. 6 della convenzione che si approva con il presente atto

c) di attribuire alla Provincia di Parma le risorse finanziarie di complessivi € 200.000,00 per la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione del progetto definitivo del tratto prioritario della Pedemontana fra la SP121R (nuova Pedemontana esistente) e la SP15, nei Comuni di Felino, Sala Baganza e Collecchio C.U.P.D82C21001040005 e la quota rimanente di

€ 200.000,00 è a carico della Provincia stessa;

d) di imputare la spesa complessiva di € 200.000,00 sul capitolo **45121** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER STUDI DI FATTIBILITA' E AMBIENTALI, PROGETTAZIONI, ANALISI PREVENTIVE E INDAGINI FUNZIONALI ALLA PROGETTAZIONE RELATIVAMENTE A INTERVENTI SULLA RETE STRADALE (ART.167, COMMA 2, LETT. D), L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 2004/2020 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a € **100.000,00** registrandola al n.8427 d'impegno anno di previsione **2021**;
- quanto a € **100.000,00** registrandola al n.805 d'impegno anno di previsione **2022**;

e) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - CUP D82C21001040005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

f) di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Provincia di Parma della somma di € 200.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate all'art.7 della convenzione allegata;

g) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

i) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 866

Collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con la Città Metropolitana di Bologna finalizzata alla compartecipazione economica della Regione Emilia-Romagna all'attività di analisi preventiva delle soluzioni per il miglioramento del collegamento della rete ferro-stradale di interesse nazionale della Valle del Reno con l'Alta Valle del Savena e il nodo di Pianoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con la Città Metropolitana di Bologna finalizzata alla compartecipazione economica della Regione Emilia-Romagna all'attività di analisi preventiva delle soluzioni per il miglioramento del collegamento della rete ferro-stradale di interesse nazionale della Valle del Reno con l'Alta Valle del Savena e il nodo di Pianoro;

b) di approvare, a tal fine, l'accordo di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

c) che il suddetto accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna decorre, come previsto all'art.3 dell'accordo stesso, dalla data di sottoscrizione, prevista entro il 25 giugno 2021, e si concluderà il 31 agosto 2021 potendo essere prorogato a fronte di motivate esigenze presentate da una delle parti;

d) di attribuire alla Città metropolitana di Bologna le risorse finanziarie di € 24.000,00, su una spesa presunta per la realizzazione dell'analisi preventiva quantificata in € 34.000,00 e la quota rimanente di € 10.000,00 è a carico della stessa Città metropolitana di Bologna;

e) di imputare la spesa complessiva di euro 24.000,00 registrata al n. 8362 di impegno sul capitolo 43043 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (ARTT. 3 E SEGG. DELLA L.R. 1 DICEMBRE 1979,

N.45 - ABROGATA; ART. 5, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

f) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e s.m., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG livello 1: 04 - COFOG livello 2: 5 - 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

g) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Città metropolitana di Bologna della

somma di € 24.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate all'art. 5 dell'Accordo allegato;

h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

i) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

j) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 868

L.R. n. 26/09 art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615 del 12.05.2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2021-2023, anno di previsione 2022, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti del competente Servizio regionale;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione

dei contributi ricevuti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digital regional”;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 415 del 29 marzo 2021 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo.Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi della L.R. 26/2009 nonché della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all’art. 6, per l’anno 2022, nonché i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, 5, Mod. 6 e Mod. 7) per la compilazione della domanda, di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 26/09 – Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all’art. 6, per l’anno 2022.

In attuazione dell’art. 6 della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell’articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell’individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010.

L’impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all’art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostantive previste al comma 8 dell’art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all’articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all’articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all’articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 settembre 2021**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC¹.

¹ documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L’apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2 allegato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3);
- c) eventuali dichiarazioni de minimis imprese collegate (Mod. 4);
- d) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 5);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6);
- f) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 7).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2022 e concluse entro il 31/12/2022.

Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

In particolare, sono ammissibili le **spese sostenute** per la realizzazione del progetto finanziato nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2022 - 31/12/2022) e **pagate**, comunque, entro il 31/01/2023, per:

- a) servizi relativi a:
 1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
 2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;
 3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
 4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;

- b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;
- c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera b) e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche¹ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis"

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

concedibili ad un'**impresa unica**¹ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

¹Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2023**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara descrizione dei beni e dei servizi acquisiti;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati da parte di ciascun soggetto attuatore (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2023, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2022, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2023;
- c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;
- d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo) ¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

*(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)**Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa*

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3 allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo sulla spesa di € (in cifre) (in lettere)

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 7) che non sussistono cause ostantive previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

²Impresa: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controllata**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'**«impresa unica»** successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai soli fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3);
- dichiarazioni de minimis imprese collegate per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4) **(eliminare in caso di assenza di imprese collegate)**;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 6);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 7).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante¹

¹ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO PER L'ANNO 2022

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle **singole azioni** [individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g]) indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

--

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

--

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per ciascun soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
TOTALE SPESE	

Data _____

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER*(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da:
- 2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 3) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali¹ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:
- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si allega:

- dichiarazioni de minimis imprese collegate (Mod. 4) **(punto da eliminare in caso non ci siano imprese collegate)**;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6).

Data

.....
Firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 4 (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE¹*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 26/2009, art. 6, dal sopra riportato soggetto richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

non ha beneficiato di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

ha beneficiato dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

¹ La presente dichiarazione deve essere resa, eventualmente, da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) di ciascun soggetto partecipante al progetto.

è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di “aiuti de minimis” in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in “de minimis” in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____ firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

Mod. 6 (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹ <i>(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)</i>
--

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, **allegando copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001

Mod. 7/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2020 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

*(Timbro e firma autografa)*Il mancato invio del presente Mod. 7/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 870

Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n.3 e 21 agosto 2001, n. 31", che detta norme in materia di profilassi, produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali ai fini della tutela fitosanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera l) della citata L.R. n. 3/2004, che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 30 ottobre 2007 "Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) *Yabuuchi* et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE";

Considerato:

- che le coltivazioni del pomodoro da industria nella regione Emilia-Romagna sono attuate attraverso la coltivazione di pomodoro da industria propriamente detto e di pomodorino, rappresentato da varietà di pomodoro da industria precoce, di qualità più pregiata, così come riconosciuto dal contratto interprofessionale che stabilisce due differenti prezzi;

- che le coltivazioni di pomodoro nella regione Emilia-Romagna rivestono una grande importanza dal punto di vista economico;

- che l'organismo patogeno *Ralstonia Solanacearum*, dannoso per il pomodoro, è classificato come patogeno da quarantena ai sensi del citato Regolamento n. 2031/2016/UE e degli allegati attuativi della direttiva 2000/29/UE del Consiglio ed è regolamentato dalla direttiva 98/57/CE del Consiglio, modificata dalla direttiva 2006/63/CE della Commissione, dal citato decreto ministeriale 30 ottobre 2007 e dall'allegato 2, parte B, del Regolamento di esecuzione n. 2019/2072 della Commissione;

- che, per eradicare o controllare la suddetta malattia al fine di evitarne la diffusione e di ridurre i danni per gli agricoltori, è necessaria una tempestiva distruzione del materiale vegetale infetto;

- che nel corso dei controlli effettuati nel 2020 dal Servizio Fitosanitario sono stati riscontrati casi di *Ralstonia solanacearum* su pomodoro che hanno provocato seri danni alle imprese agricole coinvolte;

- che i primi rinvenimenti dell'organismo nocivo sono stati verificati nel luglio 2020;

- che il Servizio Fitosanitario ha tempestivamente dato corso ad un programma pubblico di prevenzione, controllo ed eradicazione, adottando le misure ufficiali previste nelle direttive e nel decreto ministeriale sopra citato;

- che le misure ufficiali adottate con il programma di eradicazione sono consistite in indagini fitosanitarie mirate, a seguito dei primi rinvenimenti di focolai con ispezioni visive, campionamento e analisi di coltivazioni di solanacee, specie ospiti spontanee e acque superficiali, cui è seguita la prescrizione di distruzione e interrimento delle piante risultate positive, prescrizione di non coltivazione delle specie ospiti per gli anni successivi negli appezzamenti colpiti e il monitoraggio rafforzato delle zone focolaio e di quelle limitrofe;

- che, quindi, con prescrizioni ufficiali finalizzate ad eradicare o, comunque, a contrastare la diffusione dell'organismo nocivo, è stata disposta la distruzione delle coltivazioni di pomodoro risultate infette ed è stata, pertanto, determinata l'impossibilità di raccogliere le relative produzioni da parte degli agricoltori coinvolti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3265 del 27 febbraio 2020 "L.R. 28/1999, art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";

Vista, inoltre, la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della Legge regionale 27 luglio 1999, n. 15", che prevede in particolare:

- che la Regione - al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi, per i quali non esistono efficaci metodi di lotta - è autorizzata a concedere contributi alle piccole e medie imprese, singole o associate, del settore agricolo primario che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni di abbattimento ed eventuale distruzione di colture agrarie in produzione;

- che tale intervento è attivato - anche a titolo di anticipazione di risorse previste da norme statali a favore della Regione stessa per il finanziamento di analoghe misure - esclusivamente a fronte di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione;

- che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, l'importo del sostegno e la disponibilità finanziaria da destinare all'intervento;

- che il contributo concedibile non possa superare il cento per cento della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, difficoltà di reimpianto o coltivazione, dedotte le somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Richiamato, in particolare, l'art. 26 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 che disciplina, tra l'altro, l'erogazione di aiuti destinati ad indennizzare danni causati da epizootie ed organismi nocivi ai vegetali, che, tra l'altro, prevede:

- al paragrafo 2, che gli aiuti siano erogati in relazione a misure atte ad eradicare o contenere un organismo nocivo ai vegetali, attuate in conformità alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio ed al Regolamento n. 2016/2031/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- al paragrafo 5, che gli aiuti possano essere pagati direttamente alle aziende interessate;

- al paragrafo 6, che gli aiuti siano introdotti entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o le perdite causati dall'organismo nocivo ai vegetali e siano erogati entro quattro anni da tale data;

- al paragrafo 8, che, nel caso delle misure di controllo ed eradicazione, gli aiuti finanzino, secondo quanto indicato alla lettera c), i costi per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature;

- al paragrafo 9, che, nel caso di aiuti destinati ad ovviare ai danni causati da organismi nocivi ai vegetali, l'indennizzo sia calcolato in relazione:

a) al valore di mercato dei vegetali distrutti nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b), del Regolamento, stabilito in base al valore delle piante immediatamente prima dell'insorgere, sospetto o confermato, di organismi nocivi ai vegetali;

b) alle perdite di reddito dovute ad obblighi di quarantena e di rotazione obbligatoria delle colture imposta nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b), del Regolamento;

- al paragrafo 10, che gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da organismi nocivi ai vegetali siano limitati ai costi ed ai danni causati dagli organismi nocivi ai vegetali dagli organismi nocivi di cui l'autorità competente ha formalmente riconosciuto la presenza;

- al paragrafo 11, che gli aiuti relativi ai costi ammissibili per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti, nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature, siano versati di regola, ai prestatori delle misure di prevenzione e di eradicazione. Gli aiuti relativi ai costi ammissibili di cui alle lettere a) e b) possono essere versati direttamente al beneficiario sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dallo stesso;

- al paragrafo 12, che non siano concessi aiuti individuali ove sia stabilito che la presenza dell'organismo nocivo sia stata causata deliberatamente dal beneficiario o sia la conseguenza della sua negligenza;

- al paragrafo 13, che aiuti ed eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali, unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili di cui ai paragrafi 8 e 9, siano limitati al 100% dei costi ammissibili;

Dato atto che, in ottemperanza all'articolo 26, paragrafo 9, del citato Regolamento (UE) n. 702/2014, i contributi concedibili

devono essere calcolati deducendo i costi non sostenuti a causa delle fitopatie e infestazioni parassitarie, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario;

Ritenuto necessario approvare, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti, riferito alla distruzione di piante e parti vegetali di pomodori, prescritta nel periodo compreso tra il 1 luglio 2020 ed il 31 dicembre 2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto della nota del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera del 1/4/2021, protocollo n.0302658.I, contenente informazioni relative al valore di mercato delle produzioni medie di pomodoro rilevate al momento della loro distruzione, effettivamente riscontrate negli areali di produzione interessati, ed agli scostamenti statistici massimi applicabili alle medie regionali per tenere conto di particolari situazioni aziendali;

Dato atto che le agevolazioni concesse nell'ambito del regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n.702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art.3 del Regolamento (CE) n.794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Preso atto che la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuto con il numero SA 63108 ((2021/XA) "Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstoniasolanacearum* nell'anno 2020" la cui base giuridica è costituita dal testo della presente deliberazione e dei relativi allegati;

Ritenuto necessario pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art.9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014, sulla pagina: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato/avviso-pubblico-relativo-all2019erogazione-di-contributi-per-la-distruzione-di-piante-e-di-produzioni-di-pomodoro-per-i-danni-subiti-dall2019organismo-nocivo-ralstonia-solanacearum-nell2019anno-2020>

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014, a meno che le imprese non siano divenute in difficoltà a seguito della fitopatia o dell'attacco parassitario e, pertanto, siano ammissibili agli aiuti indicati all'art. 1, paragrafo 6, lett. B), punto ii);

- non saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo ed incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Visto, infine, il Regolamento (UE) n. 652/2014 del Parla-

mento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Ravvisata l'opportunità che sia dato corso alle procedure previste dal citato Regolamento (UE) n. 652/2014 per l'ottenimento, ove possibile, dei rimborsi dallo stesso disposti per le spese eleggibili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale di disporre gli adempimenti previsti dal citato Regolamento (UE) n. 652/2014;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e successive modifiche;

Ritenuto di destinare all'intervento attivato con la presente deliberazione l'importo di Euro 80.000,00 stanziato, in virtù della predetta norma finanziaria, sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 11 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D); "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e pagina 8 di 49 sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare uno specifico "Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2020" ai sensi della L.R. n. 6 del 2010, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di destinare al finanziamento dell'Avviso qui approvato la somma di euro 80.000,00 stanziata sul capitolo **12023** "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n.6)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale di disporre gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 652/2014 e successive modifiche ed integrazioni per i rimborsi dallo stesso disposti riferiti alle spese eleggibili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che il regime di aiuto di cui al presente atto è stato oggetto di apposita Comunicazione alla Commissione Europea e registrato con esito positivo al numero 63108(2021/XA);

5) di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che il Servizio Fitosanitario provvederà a darne diffusione anche attraverso il sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE DI PIANTE E DI PRODUZIONI DI POMODORO PER I DANNI SUBITI DALL'ORGANISMO NOCIVO RALSTONIA SOLANACEARUM NELL'ANNO 2020.

Il presente Avviso disciplina l'attuazione dell'intervento contributivo previsto dalla L.R. 23 luglio 2010, n. 6 con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro contaminati da *Ralstonia Solanacearum*.

L'intervento contributivo è volto a riconoscere ai soggetti richiedenti:

- a) i costi derivanti dalla distruzione di piante imposta dalle autorità competenti immediatamente prima della raccolta nel periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020;
- b) gli indennizzi agli agricoltori per il mancato reddito derivante dai prodotti distrutti, calcolato in base al valore immediatamente prima dell'insorgere, sospetto o confermato, della *Ralstonia solanacearum*, riferito alle produzioni di pomodoro contaminato, come prescritto dagli ispettori fitosanitari nel periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020;
- c) le perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena, calcolate sulla base dei costi che l'agricoltore deve sostenere per poter avere la disponibilità di terreni irrigui coltivabili a pomodoro in sostituzione di quelli per i quali è stato prescritto il divieto di tali coltivazioni.

Da tale intervento vengono detratti tutti i costi non direttamente collegati agli organismi nocivi che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario, così come previsto dall'art. 26, paragrafo 9, lett. b del Regolamento (UE) n. 702/2014.

1. Requisiti

Possono accedere ai contributi previsti dal presente avviso le Piccole e Medie Imprese (PMI), singole o associate, del settore agricolo primario - secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 - che abbiano effettuato distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro infette da *Ralstonia Solanacearum*, accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020.

Le PMI richiedenti devono essere iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. n. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato, ed essere in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

- soddisfare le condizioni previste dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- essere iscritte alla Camera di Commercio ed essere in possesso di partita IVA fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o essere sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non trovarsi in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 a meno che le imprese non siano divenute in difficoltà a seguito delle attività di distruzione;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non essere incorsi in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non aver ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per la distruzione della produzione di pomodoro di cui alla presente domanda;
- essere in regola con la normativa fitosanitaria vigente.

Potranno accedere ai contributi i richiedenti che hanno effettuato la distruzione di piante e prodotti delle colture

di pomodoro sulla base delle specifiche prescrizioni degli ispettori fitosanitari.

2. Presentazione domande

Le domande devono essere presentate, a partire dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso, entro e non oltre le ore 12 del 2 luglio 2021 direttamente al Servizio Fitosanitario - Via da Formigine n. 3 - 40128 Bologna, o inviate al predetto Servizio tramite PEC all'indirizzo ompl@postacert.regione.emilia-romagna.it

In alternativa, è ammessa la presentazione tramite raccomandata A.R., facendo fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere redatte secondo il fac-simile allegato al presente Avviso e complete di tutti gli allegati.

Le domande dovranno essere corredate da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

3. Parametri per la definizione del contributo

Il contributo - nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 - è concesso a copertura della perdita subita, commisurata ai costi sostenuti per la distruzione prescritta, al valore di mercato delle produzioni distrutte nonché alle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena, dedotti i costi non sostenuti a causa della fitopatia che sarebbero stati altrimenti sostenuti (raccolta).

La stima dei danni medi da indennizzare è effettuata tenendo conto:

- dei costi sostenuti per distruggere le piante di pomodoro dichiarate contaminate in esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie (Tabella A);
- del valore di mercato delle produzioni medie di pomodoro rilevate al momento della loro distruzione, ed effettivamente riscontrate negli areali di produzione interessati; per determinare tali valori si è fatto riferimento ad indagini di mercato basate su elementi desunti direttamente dall'Organizzazione Interprofessionale OI Pomodoro da Industria del Nord

Italia e dai relativi dati che sono stati messi a disposizione dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con nota dell' 01/04/2021, protocollo n.0302658.I (Tabella B);

- dei costi non direttamente collegati con l'organismo nocivo che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario e che, nel caso specifico, sono riconducibili ai soli costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta, essendo la contaminazione di *Ralstonia* stata accertata immediatamente prima della raccolta stessa (Tabella C);
- delle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena calcolate sulla base dei costi aggiuntivi determinati dai valori medi degli affitti di terreni idonei per la coltivazione di pomodoro detratti i valori medi degli affitti dei terreni seminativi destinabili a colture alternative; tali dati sono desunti dai valori medi riportati nell'ultimo "Annuario dell'agricoltura italiana" edito dal Consiglio per la Ricerca Economico Agraria. Il valore così determinato di € 300/ha per anno, potrà essere riconosciuto solo per gli appezzamenti per i quali sarà dimostrato che al momento della prescrizione erano già in conduzione anche per il periodo oggetto del citato divieto di coltivazione. L'indennizzo potrà essere concesso solo per le annualità di conduzione dimostrata nel periodo di divieto di coltivazione imposto di 4 anni, nei limiti della rotazione imposta dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna, per un massimo di due annualità per il pomodoro.

I valori riportati nelle Tabelle A, B, C sono valori medi regionali per pomodoro e sono stati stimati sulla base di indagine di mercato.

Costi ad ettaro per la distruzione (Tabella A)

Coltura	Costi di distruzione Euro/ha
Pomodoro	100,00

Valore di mercato medio ad ettaro della produzione immediatamente prima della distruzione (Tabella B)

Coltura	Produzione media t/ha	Prezzo Euro/t	Valore di mercato produzione distrutta Euro/ha
Pomodoro	72	85,00	6.120,00

Costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta (Tabella C)

Coltura	Produzione media t/ha	Costo ad ha per la raccolta euro/ha
Pomodoro	72	936,00

(X) il costo per la raccolta del pomodoro è stimato sulla base della produzione media regionale 2020 (72t/ha) per il costo medio regionale di raccolta pari a 13 €/t.

Dai valori riportati nelle Tabelle A, B e C deriva l'indennizzo medio globale ad ettaro, come di seguito

descritto, che non considera le perdite di reddito per gli obblighi di quarantena.

4. Modalità per la determinazione del contributo

Per determinare i contributi definitivamente spettanti a ciascuna impresa beneficiaria verranno utilizzati i valori riportati nel precedente paragrafo 3.

Il contributo definitivamente spettante verrà determinato sulla base della seguente equazione;

$$(Cd/ha + Vmp/ha - Cr/ha) \times N + Pr/ha \times 1 \times NPr_1 + Pr/ha \times 2 \times NPr_2$$

Dove:

- Cd = costo ad ettaro per la distruzione del prodotto (Tabella A);
- Vmp/ha = valore di mercato del prodotto medio ad ettaro (Tabella B);
- Cr/ha = costo ad ettaro per la raccolta del prodotto (Tabella C);
- N = numero di ettari di produzione distrutti;
- Pr/ha = valore annuale della perdita di reddito per obblighi di quarantena pari a € 300/ha come riportato dal paragrafo 3, punto 4;
- NPr_1 = numero di ettari di prodotto distrutti per i quali si riconosce il diritto alla perdita di reddito per obblighi di quarantena per un'annualità;
- NPr_2 = numero di ettari di prodotto distrutti per i quali si riconosce il diritto alla perdita di reddito per obblighi di quarantena per due annualità;

In alternativa l'impresa potrà presentare specifica documentazione per la dimostrazione delle seguenti condizioni:

- a) **produzione media aziendale** ottenuta sull'intera superficie coltivata a pomodoro nel corpo aziendale colpito dalla fitopatia nel corso del 2020 e dimostrabile sulla base della dichiarazione di produzione supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro delle consegne alle strutture a cui è stata conferita la produzione;

- b) **prezzo medio aziendale** effettivamente riconosciuto alle produzioni di pomodoro di cui al punto che precede e dimostrabile sulla base della dichiarazione resa con la modulistica allegata supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro dei pagamenti ricevuti da parte delle strutture a cui è stata conferita la produzione.

In tale caso il contributo definitivamente spettante verrà determinato sulla base della medesima equazione di cui sopra, dove i valori Vmp/ha e Cr/ha verranno calcolati come segue:

- Vmp/ha = valore di mercato del prodotto ad ettaro, determinato dalla produzione aziendale media ad ettaro, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto a), moltiplicato per il prezzo aziendale medio a tonnellata, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto b);
- Cr/ha = costo ad ettaro per la raccolta del pomodoro, determinato dalla produzione aziendale media ad ettaro ottenuta, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto a), moltiplicato per il costo di raccolta a t come indicato al precedente paragrafo 3, Tabella C (13 €/t).

In tali ipotesi, stante le finalità di intervento di solidarietà del presente avviso, non saranno comunque riconoscibili indennizzi superiori al 33% di quanto stimato come media regionale al precedente paragrafo 3, nella Tabella D, escludendo da tale calcolo le eventuali perdite di reddito determinate dagli obblighi della quarantena.

A prescindere dalle modalità di calcolo, saranno comunque dedotte dall'importo complessivo eventuali somme definitivamente percepite a titolo di indennizzo assicurativo o mutualistico.

I contributi di cui al presente Avviso non sono comunque cumulabili oltre il 100% dei costi ammissibili con eventuali altre forme di aiuto pubblico erogate per la distruzione delle medesime piante.

Gli aiuti e gli eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali, unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili di cui ai paragrafi 8 e 9

dell'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014, saranno comunque limitati al 100 % dei costi ammissibili.

5. Disponibilità finanziaria e relativa articolazione

Al finanziamento del presente avviso è destinata la somma di euro 80.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021.

6. Modalità per il finanziamento delle domande ammesse

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dal Servizio Fitosanitario.

La Regione si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata.

Le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso sono inserite in ordine alfabetico, riportando le imprese che hanno realizzato gli interventi prescritti su piante di pomodoro.

In tale elenco è riportato, per ciascuna domanda, il relativo contributo quantificato in relazione ai parametri e criteri esplicitati ai paragrafi 3. e 4.

Entro il 10 settembre 2021 il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede, con proprio atto, ad approvare il predetto elenco e contestualmente a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Qualora la disponibilità finanziaria assegnata non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità.

Entro il 31 dicembre 2021 il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà, con proprio atto, a liquidare i contributi spettanti, previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES.

7. Controlli e Sanzioni

Tra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario, il Servizio Fitosanitario effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale.

8. Disposizioni finali

In relazione alle fasi del procedimento amministrativo, la Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario applicherà le norme di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241, al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla L.R. 30 maggio 1997 n. 15, alla L.R. 6 settembre 2003, n. 32, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Dell'avvio del procedimento sarà data comunicazione sul sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

Sul medesimo sito sarà consultabile il provvedimento del Responsabile del Servizio Fitosanitario con il quale sono approvati gli elenchi delle domande ammissibili e dei contributi spettanti.

Le informazioni relative al regime di aiuto sono reperibili al link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato/avviso-pubblico-relativo-all2019erogazione-di-contributi-per-la-distruzione-di-piante-e-di-produzioni-di-pomodoro-per-i-danni-subiti-dall2019organismo-nocivo-ralstonia-solanacearum-nell2019anno-2020>

Tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato o nel

Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

ALLEGATO B)

Informazioni relative alle coltivazioni 2020 di pomodoro NON DISTRUTTE

Da compilare solo qualora il richiedente abbia chiesto la determinazione dei contributi spettanti sulla base dei valori della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale, come previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico

IMPRESA	CUAA Azienda
----------------	--------------

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COLTIVAZIONI DI POMODORO COLTIVATE IN AZIENDA (DIVERSE DA QUELLE DISTRUTTE A SEGUITO DELLE PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RICEVUTE)

Specie	Varietà	Riferimenti catastali					Superficie effettiva coltivata (ha)	Produzione effettiva ottenuta (t)	Pagamenti effettivi ricevuti (€)	Struttura cui è stata conferita la produzione	Documentazione ufficiale rilasciata a riscontro delle consegne alle strutture e dei pagamenti ricevuti (n. allegati) (*)
		Comune	Foglio	Part.	Sub.	Sup. catastale (ha)					

(*) Gli allegati a comprova dei conferimenti dovranno essere numerati e in copia resa conforme con timbro e firma leggibile del rappresentante legale della struttura che attesta il conferimento.

Data e Firma del richiedente

Modello 2021

Riservato all'Ufficio	Alla Regione Emilia-Romagna Servizio Fitosanitario Via da Formigine, n. 3 40128 Bologna	Riservato all'Ufficio
-----------------------	--	-----------------------

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
IN APPLICAZIONE DELLA L. R. N. 6/2010
E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____/2021**

Il sottoscritto

_____ nato a

_____ il _____

residente a _____

prov. _____ in via _____ n.

_____ C.A.P. _____ codice fiscale _____ legale

rappresentante dell'impresa _____

_____ ubicata a

_____ in via

_____ n. _____ C.A.P. _____

CUAA Azienda _____ (Codice Unico delle Aziende Agricole –

Anagrafe delle aziende agricole – Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17)

TELEFONO _____

CELLULARE _____

FAX _____

EMAIL _____

Chiede

di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 6/2010, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. ____/2021, in relazione alla distruzione delle

coltivazioni di pomodoro colpite da *Ralstonia solanacearum* prescritte dal Servizio Fitosanitario nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2020

A tal fine

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara:

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg. UE n. 702/2014 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;
- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo aziendale validato;
- che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ ed è in possesso della seguente P. IVA _____;
- che l'impresa non è in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o sottoposta a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- che l'impresa non si trova in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del medesimo del Regolamento (UE) n. 702/2014 a meno che l'impresa non sia divenuta in difficoltà a seguito delle attività di distruzione;
- che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011 e che a tal fine è stata inserita in Anagrafe delle aziende agricole la dichiarazione per i successivi controlli;
- che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione e a relativi provvedimenti sanzionatori;
- di non avere ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per la distruzione delle piante di cui alla presente domanda;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- che l'impresa è in regola con la normativa fitosanitaria vigente;

Relativamente alla determinazione del valore delle produzioni distrutte

Chiede

(barrare l'ipotesi prescelta)

che per la determinazione dei contributi spettanti siano utilizzati i parametri relativi al valore medio ad ettaro delle produzioni distrutte come definiti nel paragrafo 3 dell'Avviso pubblico;

che per la determinazione dei contributi spettanti siano utilizzati i valori della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale, come previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico;

Ove l'impresa opti per la seconda possibilità,

Dichiara

- che l'azienda richiedente, nel corpo aziendale colpito dalla fitopatia del 2020, ha coltivato pomodoro su appezzamenti, diversi da quelli distrutti per i quali chiede l'intervento contributivo, tutti puntualmente riportati negli allegati alla domanda dove sono trascritti fedelmente i dati sulle produzioni ottenute e sui pagamenti conseguiti con i relativi conferimenti;
- che tali coltivazioni hanno complessivamente fornito una produzione media aziendale 2020 di _____ t/ha di pomodoro
- che è stato ricevuto un pagamento medio aziendale per tali produzioni 2020 di _____ €/t per pomodoro;
- che tutte le superficie aziendali coltivate nel corpo aziendale colpito dalla fitopatia del 2020 a pomodoro (non distrutte) sono state correttamente dichiarate negli allegati alla domanda, come anche i pagamenti ricevuti per i conferimenti effettuati e che pertanto risulta corretta la determinazione del valore medio delle produzioni aziendali e dei prezzi aziendali conseguiti per unità di prodotto;
- che tali elementi autodichiarati trovano puntuale riscontro nella documentazione ufficiale rilasciata per ciascuna consegna effettuata dalle strutture di commercializzazione e trasformazione delle produzioni, come anche nei tracciati dei pagamenti per le medesime definitivamente conseguiti.

Relativamente alla determinazione del valore delle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena (da compilare solo in caso di possesso dei requisiti)

Chiede

Che tali perdite di reddito gli siano riconosciute nei limiti previsti dall'Avviso pubblico per

- le coltivazioni di POMODORO distrutte ha _____ per i quali dichiara di possedere i requisiti per 1 annualità di perdita di reddito;
- le coltivazioni di POMODORO distrutte ha _____ per i quali dichiara di possedere i requisiti per 2 annualità di perdita di reddito.

Dichiara altresì:

di non avere percepito alcun indennizzo di tipo assicurativo o comunque mutualistico a fronte delle distruzioni oggetto della presente domanda;

ovvero

di aver percepito a fronte delle distruzioni oggetto della presente domanda un indennizzo assicurativo o mutualistico di Euro _____;

che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali con il numero di iscrizione INPS _____

Ovvero

che l'impresa non è iscritta all'INPS in quanto ____ ai sensi della legge ____

Dichiara infine:

di aver ottemperato a tutte le prescrizioni di distruzione e disinfezione stabilite dal Servizio Fitosanitario

ALLEGA:

- Allegato A) debitamente compilato;
- Allegato B): *da produrre nel caso sia stata scelta l'opzione relativa ai calcoli del valore della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale;*
- Scheda "dati anagrafici creditore" (*)
- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido

(da barrare nel caso che la firma non venga apposta alla presenza del funzionario autorizzato)

(*) i modelli sono disponibili al seguente indirizzo web:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impresetemi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato/avviso-pubblico-relativo-all2019erogazione-di-contributi-per-la-distruzione-di-piante-e-di-produzioni-di-pomodoro-per-i-danni-subiti-dall2019organismo-nocivo-ralstonia-solanacearum-nell2019anno-2020>

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____ Firma _____

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

La _____ firma _____ del _____ Sig. _____, identificato/a con _____ (estremi del documento) è stata apposta in mia presenza.

Data _____ Il Funzionario autorizzato _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato I del REG. (UE) n. 702/2014

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o

gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

- b. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d. autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato

che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
 - a. dai proprietari gestori;
 - b. dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata. 1.7.2014 L 193/68 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.
4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.
1.7.2014 L 193/69 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. concessione ed erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria e regionale in materia di agricoltura.**

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero degli Interni, all'INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- A. di accesso ai dati personali;
- B. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- C. di opporsi al trattamento;
- D. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 878

Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e in particolare l'art. 10 "Isee precompilato e aggiornamento della situazione economica";

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107"

e in particolare:

- l'articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/8/1997, n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Visti i Decreti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 686/2018, n. 1178/2019, n. 22/2021 che disciplinano i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio – ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 – rispettivamente per gli anni 2018, 2019 e 2020 che approvano i relativi riparti delle risorse statali tra le Regioni;

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'articolo 4 "Borse di studio", che stabilisce:

- al comma 4, che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- al comma 5, che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Preso atto della nota n. 802 del 25/3/2021 del Ministero dell'Istruzione con cui è stato trasmesso il Decreto n. 360 del 22/03/2021 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione che destina alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.466.582,60 per l'anno scolastico 2021/2022 del fondo di euro 103.000.000,00 (Legge n. 448/1998) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'esercizio finanziario 2021;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)" e in particolare il paragrafo 4.2) "Benefici alle famiglie: criteri generali e borse di studio" dell'Allegato alla stessa nel quale viene stabilito che:

- il diritto allo studio è prioritariamente finalizzato a sostenere

gli studenti e le studentesse nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, l'accesso al beneficio di borsa di studio e per l'acquisto di libri di testo è in generale previsto a favore degli iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell'istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati;

- sono beneficiari delle misure a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni e tale limite non si applica agli studenti e alle studentesse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992;

Richiamati in particolare i seguenti principi individuati dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla sopra citata Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 209/2019:

- garantire parità di trattamento e uniformità nei criteri di concessione dei benefici sul territorio regionale;

- assicurare l'universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che gli stessi siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei compatibilmente con le risorse disponibili e pertanto determinando l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto ed escludendo il ricorso a graduatorie;

- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, statali e regionali;

- attivare procedimenti coordinati e coerenti per le diverse tipologie di benefici anche per semplificare gli oneri in capo alle famiglie;

- ridurre gli oneri connessi all'anticipazione delle risorse da parte delle famiglie, ricorrendo prevalentemente allo strumento del contributo non vincolato ad una spesa sostenuta e riducendo il ricorso dello strumento del rimborso;

- prevedere, per le borse finanziate a valere sulle risorse regionali, una maggiorazione per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti certificati ai sensi della normativa vigente;

Valutato opportuno, al fine di consentire alle Province e Città Metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni dei Comuni la pubblicazione dei bandi per la concessione dei contributi per l'A.S. 2021/2022, approvare i "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022" contenuti nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/2019, con l'obiettivo di garantire equità e uniformità territoriale e soddisfare tutte le domande da parte delle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, sulla base delle risorse disponibili;

Valutato pertanto, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 riferito ai criteri e alle modalità per l'erogazione delle borse di studio dell'annualità 2021, di individuare quali destinatari delle borse di studio, che verranno finanziate con tali risorse, gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della scuola secondaria di secondo grado;

Ritenuto, in coerenza a quanto previsto dalla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/2019, di prevedere che, anche per gli interventi sostenuti da risorse nazionali, l'obiettivo sia quello di soddisfare la totalità degli idonei;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/2/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 9/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 2409/2016, n. 1405/2017, n. 845/2018 e n. 1275/2019 che hanno stabilito l'assegnazione a ER.GO delle risorse del fondo statale per i libri di testo riferite agli AA.SS. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 13429 del 3/8/2020 che ha stabilito tra l'altro l'assegnazione a ER.GO delle risorse del fondo statale per i libri di testo riferite all'A.S. 2020/2021;

Ritenuto pertanto di continuare ad avvalersi del supporto di ER.GO in coerenza con il percorso amministrativo contabile già individuato con le sopracitate proprie deliberazioni n. 2409/2016, n. 1405/2017, n. 845/2018 e n. 1275/2019 e della determinazione n. 13429/2020 per semplificare e uniformare a livello regionale le procedure di concessione dei benefici;

Ritenuto opportuno avviare congiuntamente le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio per l'A.S. 2021/2022 in coerenza con le priorità contenute nei sopracitati Indirizzi regionali, ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un'ottica di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto della Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. si provvederà all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse complessivamente pari ad euro 5.466.582,60, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di rinviare a un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49, della L.R. n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati

agli atti della Segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota n. 802 del 25/03/2021 del Ministero dell'Istruzione con cui è stato trasmesso il Decreto n. 360 del 22/03/2021 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione che destina alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.466.582,60 per l'anno scolastico 2021/2022 del fondo di euro 103.000.000,00 (Legge n. 448/1998) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'esercizio finanziario 2021;
2. di approvare "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022" - contenuti nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza o delegato, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse di cui al punto 1., complessivamente pari ad euro 5.466.582,60, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO, stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 6;
4. di rinviare a un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate da parte dei Comuni/Unioni di Comuni;
5. di rinviare altresì a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché all'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.
7. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A**Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022.**

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001), al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2021/2022, per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e uniformità nei criteri di concessione dei benefici sul territorio regionale;
- assicurare l'universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che gli stessi siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei compatibilmente con le risorse disponibili e pertanto determinando l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto ed escludendo il ricorso a graduatorie;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, statali e regionali;
- attivare procedimenti coordinati e coerenti per le diverse tipologie di benefici anche per semplificare gli oneri in capo alle famiglie;
- ridurre gli oneri connessi all'anticipazione delle risorse da parte delle famiglie, ricorrendo prevalentemente allo strumento del contributo non vincolato ad una spesa sostenuta e riducendo il ricorso dello strumento del rimborso;
- prevedere, per le borse finanziate a valere sulle risorse regionali, una maggiorazione per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti certificati ai sensi della normativa vigente.

1. TIPOLOGIE DI BENEFICI

1.1 Borse di studio regionali

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

È prevista una maggiorazione dell'importo della borsa di studio per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti disabili certificati ai sensi della normativa vigente.

Sono erogate dalla Provincia/Città metropolitana di Bologna di residenza dello studente.

1.2 Borse di studio ministeriali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado.

Sono erogate secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono benefici finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

Sono erogati dal Comune/Unione dei Comuni di residenza dello studente o dal Comune/Unione di Comuni nel quale è presente la scuola in cui è iscritto lo studente (vedi successivo paragrafo 3), salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

2. DESTINATARI DEI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici delle sopraindicate misure a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni, ossia nati a partire dal 01/01/1997.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico, gli studenti e le studentesse che

adempiamo all'obbligo scolastico - primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 - attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 61/2017.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2.1 Borse di studio regionali

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- al secondo anno e terzo dei percorsi IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.2 Borse di studio ministeriali

Sono destinate a studenti iscritti:

- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e residenti sul territorio regionale;
- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata" (come indicato al successivo paragrafo 3);

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.3 Contributi per i libri di testo

Sono destinati a studenti iscritti:

- alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie

degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale) e residenti sul territorio regionale;

- a scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata" (come indicato al successivo paragrafo 3);
- in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

3. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE NAZIONALI (di cui ai benefici 2.2 e 2.3).

Studenti RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in Emilia-Romagna: possono richiedere il beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza.

Studenti RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in altra regione: possono richiedere il beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza oppure, solo qualora la Regione in cui si trova la scuola applichi il "criterio della frequenza", possono richiedere il beneficio alla Regione/Comune in cui si trova la scuola frequentata.

Studenti NON RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in Emilia-Romagna: possono richiedere la concessione del beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata se la Regione in cui risiedono gli studenti applica il "criterio della frequenza" oppure, per la condizione di pendolarismo, risultano esclusi da parte della Regione di residenza.

Nei casi in cui la Regione in cui gli studenti risiedono applichi il "criterio della residenza" gli stessi dovranno fare riferimento alle disposizioni stabilite dalla Regione/Comune di residenza.

In ogni caso, come stabilito dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (Deliberazione A.L. n. 209/2019), permane il divieto di cumulabilità tra i benefici previsti dalla Regione Emilia-Romagna e quelli di altre Regioni riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico e comunque finanziati a valere su risorse statali.

4. REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI ACCESSO

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità, dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;

- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26) e D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo, (art.9 D.P.C.M 159/13 e art 28 bis D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i

dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 6.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato sono emanati bandi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore delegato dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi)¹

¹ Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Decreto legge n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che riporta "Ai fini dell'attuazione dell'articolo 64, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal comma 1, lettera e), numero 6), dal 28 febbraio 2021, è fatto divieto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo n. 82 del 2005 di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021."

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti.

6. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

dal 6 Settembre 2021 ed entro le ore 18.00 del 26 Ottobre 2021	Presentazione delle domande esclusivamente on-line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 25 e 26 Ottobre 2021 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
Entro il 16 Novembre 2021	Validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo.
Entro il 23 Novembre 2021	Validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
Entro il 16 Dicembre 2021	Conclusione istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna relativa ai dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

7. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

L'importo unitario del beneficio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Successivamente agli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi.

Le borse di studio ministeriali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

7.1 Borse di studio regionali e ministeriali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

- a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.

b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

7.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00 per tutti gli studenti, fatta salva la possibilità di rimodulare tale importo unitario minimo in funzione delle risorse disponibili per rispettare la garanzia del riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti, e comunque rendendo disponibile un contributo significativo per le famiglie.

Pertanto, l'importo del beneficio non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

8. CASI PARTICOLARI RIGUARDANTI I CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia. In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo, come indicato al precedente paragrafo 7.2.

9. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

I controlli devono interessare un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, con possibilità di richiedere idonea

documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione di quanto l'ente ha già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni sulle attività di controllo contenute nella determinazione dirigenziale n. 23274 del 17/12/2019 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

10. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 879

Approvazione operazione per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo per l' a.s. 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 578/2021. Sistema regionale di IeFP

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR., riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Visti gli Accordi:

- tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 10 settembre 2020, Rep. Atti 156/CSR, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con decreto MIUR 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali

di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 25/1/2012 in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010";

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018 per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019";

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

- n. 1916/2020 "Approvazione dell'offerta di percorsi di iefp per la qualifica professionale per l'a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - delibera di Giunta regionale n. 1789/2020";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 3092/2020 "Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.";

- n. 10675/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la propria deliberazione n. 1322 del 29/7/2019 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'a.s. 2019/2020";

Vista la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i quali sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 n. 3 del 24 marzo 2020;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 578 del 26/4/2021 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo di cui alla DGR n. 1322/2019. Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per l'a.s. 2021/2022", che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'"Invito agli Enti di Formazione Professionale del Sistema di IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 578/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni;
- le caratteristiche dei soggetti ammessi a candidare operazioni;
- le priorità;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e tempi di approvazione delle operazioni ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni e i singoli progetti sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100. Le operazioni sono inoltre approvabili se entrambi i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili, al fine di garantire ai destinatari la disponibilità di entrambe le misure;

Dato atto che nell'Invito si è previsto in particolare che:

- l'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2021/2022 dovrà essere costituita da n. 2 progetti riconducibili a due distinti modelli di intervento che si completano e integrano rispondendo a diverse attese, attitudini e bisogni dei giovani e che pertanto dovranno essere resi disponibili sull'intero territorio regionale;

- l'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli enti di formazione professionale accreditati e selezionati per rendere disponibile l'offerta di qualifiche professionali del Sistema regionale di IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 e titolari dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 ai sensi della propria deliberazione n. 1916/2020;

Dato atto altresì che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- in esito alla valutazione sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto, contenente n. 2 progetti attuativi dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022 candidata da un unico raggruppamento temporaneo di impresa, o costituendo raggruppamento e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 10160 del 28/05/2021 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 578/2021" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, costituita da n. 2 progetti, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna, per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2021-15934/RER;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10160 del 28/5/2021 in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 8 giugno 2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alla operazione candidata che si va ad approvare con il presente atto, e dal quale si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e i n. 2 progetti che la costituiscono, hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che nel suddetto Invito si è previsto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito sono pari a euro 4.550.000,00, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 24 marzo 2020, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10;

Dato atto, pertanto, che sulla base delle risorse disponibili la suddetta operazione risulta finanziabile;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione della già citata propria deliberazione n. 578/2021 Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, di approvare l'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo,

Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto inoltre che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n. 578/2021, per l'a.s. 2021/2022, le attività potranno essere realizzate nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

Di prevedere inoltre che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che come previsto alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito:

- l'operazione che si approva con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2021/2022, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione dell'a.s. 2021/2022, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. 2022/2023;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in

materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 578/2021, è pervenuta n. 1 operazione, costituita da n. 2 progetti, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all’Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2021-15934/RER;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 10160 del 28/5/2021 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e tempi di approvazione delle operazioni” del suddetto Invito, e l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 10160 del 28/5/2021, la suddetta n. 1 operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l’operazione e i n. 2 progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 578/2021 e del già citato Allegato 1), la suddetta operazione per la realizzazione dell’Azione regionale per il successo formativo a.s. 2021/2022 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che l’operazione che si approva con il presente atto, per un finanziamento pubblico pari ad euro 4.550.000,00, risulta finanziabile con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 24 marzo 2020;

6. di dare atto, inoltre, che la suddetta operazione è finanziabile in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10;

7. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;

9. di dare atto che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n. 578/2021, per l'a.s. 2021/2022, le attività potranno essere realizzate, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

10. di prevedere che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

11. di prevedere altresì, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a favore del R.T.I dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con una delle due modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui sviluppo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione

della regolare nota;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, in tre tranches (30%, 60%, 90%) sulla base dei relativi stati d'avanzamento (SAL) supportati dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER per ciascuna tranche, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso, da presentarsi per le attività relative all'annualità 2021 entro il 28/02/2022;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di prevedere inoltre, che il Responsabile del "Servizio Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, procederà:

- all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

14. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del R.T.I stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

15. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

16. di dare atto che come previsto alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito:

- l'operazione che si approva con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2021/2022, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- l'Azione annuale potrà permettere di erogare interventi ammissibili a finanziamento anche oltre la data di conclusione

dell'a.s. 2021/2022, pertanto ai giovani iscritti nell'a.s. 2022/2023;

17. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Servizio suddetto con propria nota;

18. di dare atto che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

19. di dare atto che, come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3092/2020, le anagrafiche dei destinatari delle attività che si approvano con il presente provvedimento non saranno rilevate e gli stessi partecipanti non saranno conteggiati nei dati di

monitoraggio e nel calcolo degli indicatori di output e di risultato, anche al fine di evitare duplicazioni dei dati, considerato che i destinatari stessi dell'Azione regionale per il successo formativo sono i giovani iscritti ad un percorso di IeFP;

20. di dare atto, inoltre, per quanto espresso al punto 19. che precede, che, tenuto conto che gli esiti occupazionali dei destinatari dell'Azione regionale per il successo formativo sono già rilevati nelle Operazioni dei percorsi IeFP, all'operazione che si approva con il presente provvedimento non si applicano gli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

21. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

22. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 578/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-15934/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azione Regionale per il successo formativo LeFP 2021-2022	4.550.000,00	-	-	4.550.000,00	Legge 144/1999	81,25	Da approvare senza modifiche	E49J21004740001
			4.550.000,00	-	-	4.550.000,00				

Allegato 1) Operazione approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 880

Oggetto: art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Incremento della capacità produttiva di stabilimento, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del comune di Conselice dell'impianto sito in Via Gardizza n.9/b in comune di Conselice (RA) proposto dalla società UNIGRA Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto in data 25/5/2021, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Incremento della capacità produttiva di stabilimento, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC, RUE e PZA del Comune di Conselice dell'impianto sito in via Gardizza, 9/b in comune di Conselice (RA)" proposto da Unigrà e localizzato in comune di Conselice (RA), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. presentare ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna-Servizio VIPSA il certificato di collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

2. Predisporre procedure logistiche affinché gli automezzi pesanti per il trasporto di materie prime, prodotto finito e rifiuti in uscita dallo stabilimento viaggino su mezzi a pieno carico. La verifica di ottemperanza spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

3. Effettuare la verifica del parco automezzi dei fornitori con caratteristiche emissive Euro 5 o Euro 6; il controllo deve interessare almeno 10 mezzi al mese di cui il 90% deve essere Euro 5 o 6. Se da tale verifica evidenzia un valore inferiore al 90% il proponente deve attivare una verifica verso i propri fornitori per il rispetto di tale condizione. Di tali attività di verifica (controllo mezzi e fornitori) deve essere mantenuta idonea registrazione e documentazione da mantenere presso l'installazione e a disposizione degli organi di controllo. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna.

4. Presentare quanto richiesto ai commi 4) e 5) dell'art. 24, del DPR n. 120/2017. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE SAC di Ravenna.

5. Con l'ampliamento dell'area est dell'installazione e comunque entro il 31/12/2025, deve essere implementato e adottato

il previsto sistema di recupero delle acque meteoriche attualmente direttamente destinate allo scarico in corpo idrico superficiale attraverso il punto S1A. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna.

6. Nelle more dell'attivazione del raccordo ferroviario (Porto di Ravenna – Unigrà) il proponente dovrà aggiornare l'esistente accordo con le amministrazioni pubbliche per una distribuzione condivisa dei mezzi pesanti riferiti al Percorso 1 di collegamento tra la sede Unigrà ed il Porto di Ravenna e ritorno anche coinvolgendo l'ente gestore della viabilità provinciale (Provincia di Ravenna). La verifica di ottemperanza spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e alla Provincia di Ravenna.

7. Il trasporto del materiale in uscita dovrà avvenire scagliando gli automezzi evitando che si formino incolonnamenti lungo la viabilità pubblica. La verifica di ottemperanza spetta alla Provincia di Ravenna.

8. Nella fascia di rispetto, attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna.

9. Per l'impianto fotovoltaico di potenza elettrica nominale pari a circa 0,9 MW sul sedime della discarica chiusa in gestione post-operativa, il proponente deve presentare richiesta del necessario titolo abilitativo entro 12 mesi dall'approvazione del PAUR, e provvedere alla realizzazione entro 12 mesi dall'ottenimento delle autorizzazioni. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

10. Entro 30 giorni dall'approvazione del presente PAUR, il proponente dovrà comunicare l'accordo riferito al trasporto di olio vegetale grezzo dal porto allo stabilimento che dovrà prevedere l'utilizzo di soli mezzi di categoria Euro 6. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. 11. Entro 30 giorni dall'approvazione del presente PAUR, il proponente dovrà implementare una procedura interna per controllare che i vettori per il trasporto dei prodotti finiti in uscita dallo stabilimento, siano almeno per il 70% di Categoria almeno Euro 5. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. 12. A compimento di tutte le opere previste nel presente PAUR dovranno essere realizzate ed in esercizio i seguenti interventi:

- a) n. 4 colonnine, ognuna dotata di due punti di ricarica, per mezzi elettrici collocate presso il parcheggio pubblico da realizzarsi nell'area ovest dello stabilimento;
- b) installazione di n. 2 colonnine, a doppio punto di ricarica, per mezzi elettrici collocate presso i parcheggi di pertinenza dello stabilimento Unigrà.

La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

13. Le schermature di verde e le aree verdi di nuova realizzazione dovranno essere realizzate con specie autoctone previste all'Allegato E del RUE "Regolamento del verde pubblico e privato". La verifica di ottemperanza spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. 14. La messa a dimora delle alberature dovrà essere stata completata prima della fine lavori. Il verde piantumato dovrà essere adeguatamente curato e irrigato e reintegrato se e quando necessario. La verifica di ottemperanza spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le prece-

denti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE di Ravenna;
- Provincia di Ravenna;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi al PSC, RUE e PZA del Comune di Conselice, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Conselice (Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 23/2/2021), del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 39 del 31/3/2021, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 25 maggio 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Provvedimento di nuova AIA per modifica sostanziale e che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 39_2021 e che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. Provvedimento di pre-valutazione d'incidenza e che costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. Permesso di Costruire convenzionato rilasciato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna comprensivo di pre-parere sismico e che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

6. Autorizzazione variazione accessi carrai, rilasciata dalla Provincia di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

7. Parere antincendio (art. 3 DPR n. 151/2011) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, che costituisce l'**Allegato 7**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

8. Parere interferenze rilasciato da Terna Rete Italia spa e che costituisce l'**Allegato 8**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto

informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

9. Parere interferenze di E_distribuzione e che costituisce l'**Allegato 9**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

10. Delibera di Consiglio Comunale di Conselice n. 11 del 23/2/2021 e che costituisce l'**Allegato 10**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in allegato al presente atto su supporto informatico in quanto di dimensioni elevate ed è depositato presso la struttura proponente;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Società Unigrà S.r.l.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna- Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Provincia di Ravenna, AUSL della Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, Snam Rete Gas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., HERA S.p.A., E-DISTRIBUZIONE e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (FRI);

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni. Entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 888

Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Pediatri di Libera Scelta per l'applicazione sul territorio regionale del Piano Nazionale per la vaccinazione anti-COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con Decreto del Ministro della Salute 12 marzo 2021 si è proceduto all'Approvazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 costituito dal documento recante «Elementi di preparazione della strategia vaccinale», di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante «Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del 10 marzo 2021, stabilendo, tra l'altro, che detto Piano può essere aggiornato in ragione di nuove evidenze scientifiche, di modifiche nelle dinamiche epidemiche o di elementi sopravvenuti rilevanti per la strategia di contrasto all'epidemia da SARS-CoV-2;

- la propria deliberazione n. 203 del 15/2/2021 ha approvato la "Programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19", con il quale, tra l'altro, sono state definite l'organizzazione di base, i percorsi di accesso e gli aspetti logistici collegati alla campagna vaccinale di massa;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 15 dicembre 2005 e s.m.i., disciplina la effettuazione di attività vaccinali in capo ai pediatri di libera scelta, e tra queste, come previsto dall'accordo integrativo regionale 17/12/2008 (di cui alla DGR n.17/2009) rientrano i programmi vaccinali concordati, alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti-COVID-19, e che la specifica materia è già oggetto di confronto nazionale fra le rappresentanze sindacali ed il competente ministero, dal quale è scaturito il verbale di intesa 16/3/2021;

Richiamati:

- l'articolo 38 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

- il comma 9 dell'articolo 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- gli articoli 18 e 19 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante 'Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19', e del decreto-legge 16

maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante 'Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19';

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12/7/2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona Distrettuali per la salute e il benessere sociale";

- la propria deliberazione n. 406 del 24/4/2020 "Approvazione dei piani di contrasto alla diffusione del Covid-19 nelle strutture residenziali e presso il domicilio";

- la propria deliberazione n. 17 del 19/1/2009 "Accordo regionale in attuazione dell'ACN reso esecutivo in data 15 dicembre 2005, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta";

- la propria deliberazione n. 1651 del 16/11/2020 "Accordo regionale in attuazione dell'A.C.N. reso esecutivo in data 30/10/2020, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2";

Considerato:

- di dover potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Pediatria di Libera Scelta, quale primo contatto del paziente, e la capillarità degli studi medici;

- di dover continuare ad offrire alla popolazione con i più elevati standard l'assistenza sanitaria di base, attraverso la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza;

- opportuno valorizzare il ruolo del pediatra di libera scelta nella campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2 in corso, soprattutto per quelle fasce di popolazione che, non presentando rischi aumentati, potrebbero presentare bassi livelli di adesione in mancanza di una corretta informazione garantita dal pediatra di libera scelta cui lo lega il rapporto fiduciario, al fine di procedere alla vaccinazione della popolazione emiliano-romagnola nel più breve tempo possibile;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 15/12/2005 e s.m.i. le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 21/6/2018, e precisamente: FIMP e Federazione CIPE-SISPE-SINSPe;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dalla Direttrice della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);

Richiamate:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e

successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di Libera Scelta e precisamente: FIMP e Federazione CIPE-SISPE-SINSPe, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la Direttrice della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema allegato, di cui al punto 1) del presente dispositivo;
3. di stabilire che i target di assistiti a cui l'attività vaccinale dei Pediatri di Libera Scelta è rivolta sono individuate nell'intesa di cui al punto 1), nonché di volta in volta con comunicazioni della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare rivolte alle Organizzazioni sindacali firmatarie di cui al punto 1);
4. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
5. di fissare la scadenza del Verbale di Intesa al 31/12/2021, con possibilità di proroga, previa approvazione della stessa con propria apposita deliberazione;
6. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER L'APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA VACCINAZIONE ANTI-COVID 19

Considerato che:

- la campagna vaccinale nazionale anti COVID-19, che si sta realizzando nelle singole regioni secondo le modalità indicate dal Piano vaccinale nazionale adottato con Decreto del 12 marzo 2021, rappresenta allo stato attuale lo strumento più efficace per ridurre la diffusione di COVID-19 nella popolazione;
- il vigente ACN 15 dicembre 2005 e s.m.i. disciplina la effettuazione di attività vaccinali in capo ai Pediatri di libera scelta, e tra queste, come previsto dall'accordo integrativo regionale 17.12.2008 (di cui alla DGR n.17/2009) rientrano i programmi vaccinali concordati, alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti-COVID-19, e che la specifica materia è già oggetto di confronto nazionale fra le rappresentanze sindacali ed il competente ministero, dal quale è scaturito il verbale di intesa 16.03.2021;
- la valorizzazione del ruolo del Pediatra di libera scelta appare quantomai opportuna, soprattutto per quelle fasce di popolazione che, non presentando rischi aumentati, potrebbero presentare bassi livelli di adesione in mancanza di una corretta informazione garantita dal Pediatra di libera scelta in considerazione del rapporto fiduciario che lo lega agli stessi e alle loro famiglie;
- i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Pediatri di libera scelta hanno dato la loro disponibilità ad un coinvolgimento attivo nella campagna vaccinale, al fine di procedere alla vaccinazione della popolazione emiliano-romagnola nel più breve tempo possibile.

Preso atto che, allo stato attuale, è disponibile il vaccino COVID-19 Comirnaty, prodotto da Pfizer-BNT, la cui somministrazione è autorizzata a partire dai soggetti di 12 anni di età.

Auspiciando che nel prossimo futuro si rendano disponibili ulteriori vaccini con le medesime caratteristiche.

Preso atto di:

- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 15.12.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 21.06.2018
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 17.12.2008, di cui alla DGR n.17/2009
- Protocollo di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le organizzazioni sindacali della pediatria di libera scelta del 16.03.2021

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. i Pediatri di libera scelta si impegnano a collaborare, sia in termini di comunicazione ai propri assistiti e di effettuazione delle vaccinazioni, alla realizzazione degli obiettivi individuati dall'Assessorato Politiche per la Salute nell'ambito del piano vaccinale anti-Covid 19. L'attività di comunicazione consisterà nel dare risposte a quegli assistiti che chiederanno loro informazioni sui vaccini e nel sensibilizzare nel corso della loro attività quei soggetti che ritengano particolarmente bisognosi di un supporto in tal senso. La partecipazione alle sedute vaccinali avverrà su base volontaria;
2. i Pediatri di libera scelta che possono partecipare alla campagna vaccinale sono esclusivamente quelli già vaccinati anti-Covid 19 o che, comunque, abbiano avviato il percorso vaccinale anti-Covid 19. I Pediatri di libera scelta che hanno contratto Covid 19 potranno partecipare anche senza aver avviato il percorso vaccinale a patto che non siano trascorsi più di 6 mesi dall'evento;
3. le indicazioni attuali prevedono che il vaccino Comirnaty sia consigliato a partire dai 12 anni di età;
4. Le Aziende USL forniscono il proprio supporto attraverso l'individuazione delle sedi ove effettuare la vaccinazione anti-Covid 19. Potrà essere utilizzata una modalità di erogazione all'interno dei centri unici vaccinali, secondo un criterio di prossimità al bacino di utenza, con modalità definite a livello aziendale tramite specifici accordi locali. Le specifiche modalità sono da concordare a livello aziendale, anche promuovendo organizzazioni che garantiscano continuità ed efficacia attraverso rotazioni dei professionisti ed individuazione di fasce orarie. Le Aziende USL forniranno in tali sedi il supporto ai Pediatri di libera scelta che vaccineranno i soggetti in età pediatrica indipendentemente dal fatto che si tratti o meno di loro assistiti. Il supporto aziendale riguarderà anche le fasi di prenotazione della prima e della seconda dose oltre alla messa in campo delle misure e procedure di sicurezza e cautela del percorso vaccinale;
5. i Pediatri di libera scelta si impegnano altresì a garantire il loro contributo nella fase di anamnesi, raccolta del consenso, esecuzione, sorveglianza post vaccinale o registrazione nell'anagrafe vaccinale a seconda delle modalità organizzative con cui è organizzata la sede vaccinale in cui prestano la loro opera. Qualora un Pediatra di libera scelta vaccini presso il proprio ambulatorio deve garantire - a proprio carico - la completezza di tutte le fasi di programmazione, prenotazione, anamnesi, esecuzione, sorveglianza post vaccinale e registrazione nell'anagrafe vaccinale (attraverso il Portale SOLE) nonché tutti i criteri di sicurezza;
6. l'effettuazione della vaccinazione, sia dei propri assistiti sia di assistiti da altri PLS, da parte dei Pediatri di Libera Scelta è remunerata, per le attività regolarmente rendicontate, attraverso il riconoscimento di una quota pari ad € 7,50 euro per la prima inoculazione ed € 6,16 euro per la seconda inoculazione. Eventuali compensi orari alternativi ai precedenti compensi, derivanti da specifiche esigenze organizzative, potranno essere definiti a livello di singola Azienda USL;
7. le AUSL forniranno tutti i dispositivi di protezione individuale nonché l'accesso alla formazione specifica sull'utilizzo del vaccino che, tempo per tempo, sarà utilizzato al fine di garantire tutte le procedure di sicurezza e cautela del percorso vaccinale;
8. la Regione provvederà a distribuire a tutti i Pediatri di libera scelta, tramite le Aziende USL, materiale informativo da distribuire agli assistiti e da mettere a disposizione nei propri studi.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

FIMP

Federazione CIPe-SISPe-SINSPe

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 889

Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Bologna per la gestione dei beni sequestrati e confiscati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il Protocollo d'Intesa, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna, il Tribunale di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, la CGIL -Confederazione Generale Italiana del lavoro, la CISL – Confederazione Italiana Sindacati lavoratori, la UIL – Unione Italiana del lavoro, Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie, l'Alleanza delle Cooperative, Avviso Pubblico, l'Associazione Bancaria Italiana

(ABI), l'Unioncamere E.R. e la Camera di Commercio di Bologna e le associazioni imprenditoriali di categoria, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni assunti reciprocamente tra i vari soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto Protocollo;

2) di dare atto:

- che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa provvederà la Vicepresidente e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;
- che in sede di sottoscrizione del Protocollo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO**TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLOGNA****PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI**

Il Tribunale di Bologna, in qualità di Tribunale competente per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniale a livello distrettuale, in collaborazione con gli Enti/organismi sottoscrittori, ha promosso la realizzazione di un tavolo tecnico istituzionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati avente sede presso il Tribunale di Bologna, Via Farini, 1.

Al riguardo:

- considerate le molteplici problematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati, con criticità differenziate per i beni mobili, per gli immobili e per le aziende;
- rilevato che per il superamento delle criticità, determinate anche dagli oneri economici connessi alla gestione dei beni, occorre un costante e tempestivo raccordo tra i soggetti titolari di competenze in materia di beni sequestrati, finalizzato a rendere, se possibile, i beni stessi veicolo di sviluppo economico e/o sociale;
- ritenuta l'opportunità di prevedere meccanismi di intervento per gestire i beni immobili sequestrati, anche al fine di incrementarne, se possibile, la redditività e per agevolare l'eventuale successiva devoluzione allo Stato;
- considerato che le aziende sequestrate possono subire un rapido processo di deterioramento della situazione finanziaria ed economica, con effetti negativi anche sotto il profilo occupazionale;
- rilevata la necessità di un intervento di analisi e consulenza, a supporto della gestione dell'Amministratore giudiziario incaricato dal Tribunale - nel rispetto delle prerogative dell'Autorità Giudiziaria e dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - da parte di figure professionali competenti nei diversi settori economici di operatività delle imprese sequestrate, per la tempestiva valutazione delle aziende in sequestro e della sostenibilità dell'attività economica esercitata;
- rilevato che, nella fase di approvazione del programma di prosecuzione, assume rilievo la tutela delle ragioni dei creditori, anche attraverso la continuità contrattuale, per

posizioni creditorie e/o diritti reali di garanzia sorti in data anteriore al sequestro, purché vantati da terzi in buona fede;

- ritenuto necessario sviluppare un'azione condivisa che veda coinvolti i firmatari nel perseguire le finalità della normativa vigente per individuare possibili soluzioni, anche finanziarie, in relazione alle risorse concretamente disponibili, per incentivare le banche nel mantenimento di eventuali linee di credito alle aziende in sequestro, assicurando adeguate garanzie, al fine di salvaguardare una proficua gestione economica dei beni sequestrati;
- preso atto che il *rating* di legalità delle imprese attribuito con delibera dell'Autorità garante per la concorrenza e del mercato va tenuto in considerazione dalle banche ai fini della valutazione di accesso al credito, della determinazione delle condizioni economiche di erogazione, della riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti, ai sensi dell'art. 5 *ter*, comma 1, della legge 24 marzo 2012 n. 27, secondo le modalità individuate dal Regolamento del Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 20 febbraio 2014 n. 57;
- atteso che l'iniziativa in parola è volta a consentire la continuità delle attività delle imprese, costituite in forma societaria e operanti nel territorio locale, sottoposte a sequestro, secondo i canoni della legalità;
- atteso che il presente protocollo è volto a consentire una rapida assegnazione, anche temporanea, del bene sin dal sequestro, laddove possa prospettarsi una prognosi ragionevole di confisca;
- considerato che la riforma operata dalla Legge 161/2017 ha determinato l'obbligo di istituire sezioni specializzate del Tribunale per le misure di prevenzione a competenza distrettuale;
- rilevato che permangono le competenze dei singoli Tribunali circondariali per l'emanazione dei decreti relativi all'applicazione di misure cautelari reali, anche per reati che consentono, ai sensi dell'art. 104 *bis* disp. att. c.p.p., un'applicazione dei titoli del D.Lsg. 159/2011 che concernono la gestione, l'amministrazione, la destinazione e i rapporti con i terzi.

tutto ciò premesso si conviene quanto segue, delineandosi le linee di azione di ciascun ente/organismo in relazione alle proprie competenze e agli ambiti di intervento consentiti dalla normativa vigente:

Il tavolo tecnico istituzionale è composto dal Presidente del

Tribunale, o suo delegato, che lo presiede, dai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, o da loro delegati, da un delegato degli Enti locali assegnatari del bene, da un delegato della Regione Emilia-Romagna e dai rappresentanti degli altri Enti/organismi sottoscrittori.

Il tavolo si riunisce su convocazione del Presidente del Tribunale e nella composizione da lui ritenuta più utile alla trattazione dei casi in esame.

Il Tribunale di Bologna coordina il tavolo e indicherà ulteriori linee guida operative che dovessero rendersi necessarie e si dichiara disponibile a:

1. favorire l'utilizzo immediato, ove possibile, dei beni mobili registrati anche per le esigenze della polizia giudiziaria, per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale;
2. favorire l'utilizzo tempestivo dei beni immobili liberi o liberati, assegnandoli in comodato in via provvisoria ai soggetti cui il bene può essere destinato o assegnato dopo la confisca definitiva, previa valutazione del tipo di utilizzo che il comodatario intenderà farne; resta salva la prerogativa del tribunale di valutarne l'opportunità;
3. perseguire la migliore redditività nell'amministrazione delle imprese;
4. ridurre i tempi di gestione dei sequestri per massimizzarne il valore economico e contenere i costi della gestione attraverso una razionalizzazione delle procedure;
5. far sì che il Giudice competente autorizzi, quanto prima, l'Amministratore giudiziario a farsi coadiuvare, ai sensi dell'art. 35 del citato Codice Antimafia e alle norme che ad esso rinviano (art. 104 *bis* disp. att. c.p.p.), da tecnici e da altri soggetti qualificati, ove ritenuto necessario;
6. costituire presso il Tribunale un registro dei coadiutori, suddiviso per aree di competenza al quale possono iscriversi i soggetti che dimostrano di possedere adeguata formazione professionale anche nello specifico ambito delle misure di prevenzione;
7. far sì che l'Amministratore nominato sia messo a conoscenza del protocollo e possa promuoverne l'attivazione;
8. consentire che il procedimento di accertamento dei diritti dei terzi, di cui agli artt. 57 e ss del Codice Antimafia, ove applicabile, sia attivato il prima possibile, compatibilmente con quanto previsto dalle predette norme;
9. indicare chiaramente nei provvedimenti di sequestro se l'oggetto di tale provvedimento sia un complesso aziendale, atteso che, in tale caso, ai sensi della legge n. 38/2009, le somme di denaro e i proventi dei complessi aziendali non rientrano nel FUG;
10. sostenere, ove possibile, piani industriali e di sviluppo per

le aziende sottoposte a sequestro nel rispetto delle regole di buona amministrazione e di conservazione dei valori aziendali e salve le prerogative dell'Amministratore giudiziario, del Giudice Delegato e del Tribunale;

11. sostenere, ove possibile, piani industriali e di *compliance* delle aziende sottoposte ad amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende o a controllo giudiziario, ai sensi degli artt. 34 e 34 bis D. Lgs. 159/2011, anche attraverso la consulenza di professionisti iscritti all'elenco dei coadiutori, come sopra previsto;
12. instaurare rapporti con il sistema della bilateralità espressione contrattuale, delle organizzazioni firmatarie del presente protocollo, al fine di produrre ogni azione utile alla crescita professionale dei dipendenti delle aziende sequestrate;

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi del TESTO UNICO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELL'ECONOMIA RESPONSABILI (L.R. 18/2016), si rende disponibile a:

1. aderire al presente Protocollo, anche in funzione degli artt. 19, 20, 21 del TESTO UNICO (L.R.18/2016);
2. monitorare, attraverso gli opportuni raccordi con l'autorità giudiziaria e l'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati, e con le Istituzioni Universitarie e di Ricerca che sul territorio svolgono attività di analisi e mappatura, i flussi informativi relativi alle imprese sequestrate e confiscate e ai lavoratori dipendenti coinvolti, nonché tutti i dati utili ad avere un quadro completo dello stato economico delle stesse;
3. promuovere meccanismi di intervento per gestire beni immobili sequestrati, anche al fine di incrementare, se possibile la redditività e per agevolarne una rapida devoluzione liberi da oneri e pesi a favore degli Enti;
4. promuovere meccanismi di sostegno delle aziende sequestrate e confiscate;
5. promuovere la continuità produttiva e salvaguardare i livelli occupazionali anche con la predisposizione di corsi di formazione per i dipendenti di imprese sequestrate o confiscate, coerenti con i piani industriali predisposti dagli amministratori giudiziari e concordati con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.;
6. promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni tra gli operatori economici del territorio, tramite le associazioni di categoria e sindacali e cooperative, e gli amministratori delle aziende sequestrate o confiscate;
7. promuovere la creazione di una rete di aziende sequestrate o confiscate nel territorio e di aziende che nascono sui

- beni confiscati o sequestrati alla criminalità organizzata;
8. promuovere azioni per favorire il processo di costituzione di cooperative di lavoratori finalizzate alla gestione dei beni confiscati;
 9. promuovere azioni di tutoraggio imprenditoriale e manageriale verso le imprese sequestrate o confiscate volte al consolidamento, allo sviluppo e al pieno inserimento nelle filiere produttive di riferimento, anche attraverso accordi e protocolli di intesa con:
 - le associazioni imprenditoriali comparativamente più rappresentative,
 - le associazioni di *manager* pubblici e privati,
 - l'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

La Città Metropolitana - coordinandosi con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana - si dichiara disponibile a:

1. informare il tavolo di tutte le iniziative, avvisi, strumenti operativi per l'individuazione di associazioni o soggetti istituzionali con il primario intento di favorire la destinazione di beni immobili a fini sociali e istituzionali;
2. valutare la fattibilità della presa in carico dei beni immobili (che non siano pertinenti a patrimoni aziendali), sin dalla fase del sequestro, previa verifica dello stato degli stessi e ove vi sia una prognosi ragionevole di confisca;
3. condividere con gli altri enti locali del circondario del Tribunale di Bologna i propri atti che potranno costituire modello e concrete prassi applicative; valutare forme di collaborazione del Tribunale di Bologna ed i suoi uffici competenti sul tema, oltre che assicurare canali di comunicazione immediata tra il Tribunale e gli enti sopra indicati.

CGIL - Confederazione Generale Italiana del lavoro;

CISL Confederazione Italiana Sindacati lavoratori;

UIL - Unione Italiana del Lavoro

si impegnano a:

1. fornire il proprio contributo per la definizione di meccanismi di intervento per la gestione delle aziende e dei beni sequestrati, al fine di tutelare l'occupazione, il valore economico e la capacità produttiva delle imprese; a tal fine si dichiarano disponibili al confronto fin dal primo giorno del sequestro con i responsabili della gestione dei beni sequestrati o confiscati, al fine di una valutazione comune delle prospettive, degli obiettivi e degli strumenti necessari;
2. realizzare, anche attraverso le proprie strutture co-promosse

e/o affiliate, iniziative di assistenza e supporto per un pieno ed effettivo riutilizzo sociale dei beni;

3. fornire tutte le informazioni di interesse, relative all'attività di monitoraggio nelle aziende suddette che si realizza sul territorio provinciale attraverso la quotidiana azione sindacale;
4. svolgere attività di tutela contrattuale, agevolare l'utilizzo di tutti gli strumenti formativi finalizzati alla ricerca di nuove opportunità di lavoro o di riconversione occupazionale dei lavoratori all'interno delle stesse aziende sequestrate e confiscate, assicurare l'assistenza previdenziale e fiscale ai lavoratori dipendenti delle aziende suddette per il tramite delle proprie strutture patronali e di assistenza fiscale, così come previsto da normativa vigente.

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie, attraverso la rete delle associazioni e delle cooperative aderenti, si impegna a:

1. promuovere e diffondere le finalità del presente Protocollo d'intesa per la gestione dei beni sequestrati e confiscati su tutto il territorio regionale;
2. assicurare la collaborazione necessaria ai fini dell'individuazione dei soggetti possibili assegnatari dei beni durante la fase del sequestro, sino alla confisca definitiva;
3. svolgere attività di assistenza e supporto in collaborazione con i soggetti firmatari del presente protocollo, al fine di un pieno ed effettivo riutilizzo sociale dei beni;
4. realizzare iniziative per la sensibilizzazione e la formazione di possibili soggetti assegnatari dei beni sequestrati e confiscati e promuovere, nel caso di aziende sequestrate e/o confiscate, laddove ne ricorrano le condizioni, la nascita di cooperative di lavoratori come previsto dalla legge 109/96, come confluita nel c.d. Codice antimafia;
5. fornire al tavolo tecnico tutte le informazioni relative alle attività di monitoraggio svolte dall'Associazione sul territorio provinciale e regionale;
6. creare e sviluppare un coordinamento tra le realtà associative e della cooperazione sociale che gestiscono beni sequestrati e/o confiscati nella regione Emilia-Romagna al fine di valorizzare e rafforzare le buone pratiche di riutilizzo.
7. organizzare iniziative di informazione sulla presenza dei beni sequestrati e confiscati all'interno delle comunità di riferimento, al fine di sollecitare l'impegno dei giovani e dei cittadini.

L'Alleanza delle Cooperative si impegna a:

1. fornire servizi ed altri interventi finalizzati alla

nascita, allo sviluppo ed all'integrazione di iniziative imprenditoriali, di norma in forma di società cooperativa, impegnate nella gestione di beni e patrimoni aziendali sequestrati/confiscati alla criminalità, e/o alla continuità e allo sviluppo imprenditoriale delle cooperative sequestrate/confiscate;

2. promuovere verso le imprese cooperative associate, in una logica di responsabilità sociale di impresa, l'azione di supporto al consolidamento e allo sviluppo imprenditoriale delle cooperative sequestrate/confiscate e delle cooperative che gestiscono beni ed aziende sequestrati e confiscati attraverso il tutoraggio ed il trasferimento di *know how*.

In tal senso l'Alleanza delle Cooperative Italiane pone in essere, compatibilmente con le sue potenzialità, tutte le attività di tipo complementare che dovessero risultare necessarie o utili al supporto di queste iniziative imprenditoriali e in particolare si impegna, attraverso le sue strutture sindacali e di servizio a svolgere le seguenti attività di supporto:

- a) servizi di consulenza, di assistenza tecnica e di preistruttoria, assistenza alle *start-up*, redazione e valutazione del *business plan* per l'avvio e lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, di norma in forma cooperativa;
- b) analisi di pre-fattibilità, selezione e valutazione dei progetti di impresa;
- c) assistenza nella ricerca di eventuali strumenti finanziari, di credito ed assicurativi e di servizi rivolti all'ottenimento dei finanziamenti;

Avviso Pubblico si impegna a:

1. diffondere la conoscenza del presente Protocollo tra gli Enti aderenti;
2. promuovere iniziative di formazione, all'interno degli Enti, a favore di amministratori e funzionari volte all'acquisizione di strumenti per la gestione dei beni confiscati;
3. promuovere iniziative finalizzate alla sensibilizzazione delle comunità rispetto al tema dei beni confiscati;
4. promuovere lo scambio di buone prassi tra le Amministrazioni chiamate a gestire beni confiscati, le realtà associative e le realtà cooperative, allo scopo di facilitare la risoluzione dei problemi di gestione e di trovare soluzioni a partire dalle esperienze maturate sui singoli territori;
5. fornire un affiancamento alle realtà associative e cooperative nell'attività di richiesta di assegnazione, anche temporanea, e di destinazione dagli Enti territoriali, promuovendo l'utilizzo di procedure semplici che consentano agli Enti di agire in perfetta trasparenza.

L'Associazione Bancaria Italiana (ABI), tenuto conto della costante collaborazione che il settore bancario e finanziario presta nell'attività di contrasto ai fenomeni criminali e nel recupero dell'economicità e trasparenza delle attività imprenditoriali, si dichiara disponibile a diffondere il presente Protocollo, a livello nazionale e territoriale, con circolare agli Associati, nonché a pubblicarlo sul proprio sito internet.

L'ABI si impegna altresì a:

A) sensibilizzare gli Associati affinché sia valutata la possibilità di:

1. non revocare automaticamente le linee di credito non scadute per il solo fatto che sia stato disposto nei confronti del soggetto finanziato, fermo restando che l'utilizzo successivo concordato con l'Amministrazione giudiziaria costituisce credito prededucibile sorto in occasione o in funzione del procedimento di prevenzione ai sensi degli artt. 54 e 61 del Codice Antimafia. Resta fermo che la banca, nella sua autonoma e discrezionale valutazione della posizione creditizia in essere, verificherà la possibilità di mantenere le condizioni a cui sono state a suo tempo concesse le linee di credito, oppure potrà chiedere, quanto meno per il periodo necessario all'individuazione della nuova gestione, specifiche garanzie, comunque opponibili all'erario nell'ipotesi di confisca definitiva, in grado di assicurare il corretto rimborso del debito assunto in costanza di procedura; non revocare automaticamente le linee di credito non scadute per il solo fatto che sia stato disposto un provvedimento di amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende e controllo giudiziario ex artt. 34 e 34 bis D. Lgs. 159/2011 nei confronti del soggetto finanziato.
2. rinegoziare con l'Amministratore giudiziario, autorizzato dal Giudice delegato o dal Tribunale, i rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate o sottoposte a controllo giudiziario ex artt. 34 e 34 bis D. Lgs 159/2011;
3. erogare, sempre nella propria autonomia e discrezionalità, nuovi finanziamenti finalizzati alla continuazione dell'attività d'impresa, dopo l'approvazione del programma di prosecuzione dell'impresa da parte del Tribunale, a richiesta dell'Amministratore giudiziario, previa autorizzazione del Tribunale o del Giudice delegato, fatta salva la normale istruttoria tecnico-giuridica mirante all'accertamento del merito creditizio dell'iniziativa imprenditoriale, dei requisiti di bilancio, di conto economico e del servizio del debito. I crediti vantati dalla banca in dipendenza delle dette linee di credito saranno pagati in prededucazione, ai sensi dell'art. 54 del citato D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in quanto applicabile ai procedimenti cui rinvia l'art. 104 *bis* disp. att. c.p.p., al pari degli utilizzi delle linee non revocate effettuati in corso di procedura di cui al precedente punto 1, ovvero rinegoziate di cui al punto 2;

4. centralizzare in una struttura dedicata la gestione delle pratiche afferenti beni sequestrati/confiscati e individuare un referente aziendale, indicando tale nominativo ad ABI affinché la stessa possa successivamente comunicarlo al Tribunale competente;

B) raccogliere le adesioni delle banche e degli intermediari finanziari al presente Protocollo.

Unioncamere E.R. e la Camera di Commercio di Bologna,

ponendosi come interfaccia tra le esigenze di carattere giuridico e quelle di natura economica da contemperare nell'azione di recupero delle attività imprenditoriali sottoposte a sequestro, si rendono disponibili a:

1. ripristinare le convenzioni con il Tribunale di Bologna e la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo;
2. promuovere il coinvolgimento del sistema dei Confidi operanti sul territorio nella progettazione di iniziative finalizzate ad agevolare l'erogazione di risorse finanziarie e a garantire i presupposti di bancabilità dell'impresa.

Le associazioni imprenditoriali di categoria si impegnano a:

1. fornire il proprio contributo per la definizione di meccanismi di intervento per una gestione delle aziende sequestrate che prevengano il deterioramento finanziario e aiutino a salvaguardare il valore economico e la capacità produttiva delle imprese, con conseguenti positivi effetti anche sull'occupazione;
2. promuovere in particolare presso imprese e reti di imprese l'interesse verso le aziende sequestrate sia per facilitarne una gestione manageriale nel corso della fase di gestione da parte dell'Amministratore giudiziario, sia in prospettiva di una loro alienazione mediante atti di evidenza pubblica;
3. fornire il proprio contributo per la definizione dei meccanismi di intervento per una gestione dei terreni agricoli sequestrati che aiutino a salvaguardarne il valore economico e la capacità produttiva, con conseguenti positivi effetti anche sull'occupazione;
4. svolgere ogni azione utile tesa al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, con particolare riferimento a quello di consentire la continuità delle attività delle imprese, costituite anche in forma societaria e operanti nel territorio emiliano-romagnolo, sottoposte a sequestro;
5. rendere disponibile tutto il patrimonio di conoscenza e competenze sviluppato nell'ambito delle proprie iniziative sull'argomento.

Il presente Protocollo avrà durata sperimentale di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. La durata si ritiene prorogata di diritto, salvo comunicazione di recesso espressa a mezzo pec da inviare al Tribunale di Bologna entro 30 giorni prima della scadenza.

I soggetti firmatari si impegnano a monitorare lo stato di implementazione del presente Protocollo con incontri periodici. Il protocollo è aperto all'adesione successiva di enti ed organismi interessati.

Ciascuna Parte sottoscrittrice potrà farsi promotrice di eventuali modifiche del Protocollo che si renderanno necessarie al fine di adeguare il suo contenuto alle successive iniziative che saranno assunte, a livello locale e nazionale, in materia e all'evoluzione della normativa di riferimento.

Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2021, N. 897

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" e misura 2.50 "sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano e del collegamento in rete", ridefinizione dei termini per la presentazione delle domande degli stati di avanzamento lavori di cui alle deliberazioni n. 154/2020, 155/2020 e 412/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/3/2020 e n. 558/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato, da ultimo, con nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome, protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti n. 139;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019 "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in

qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 154 del 10 febbraio 2020 "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca - promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" - Annualità 2020";

- n. 155 del 10 febbraio 2020 "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano e del collegamento in rete" - Annualità 2020";

- n. 412 del 27 aprile 2020 "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.29 Sviluppo sostenibile della pesca e misura 2.50 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano annualità 2020, modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 154 e n. 155 del 10 febbraio 2020 e proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19";

Dato atto che gli Avvisi pubblici - Misure 1.29 e 2.50 - approvati con le sopracitate deliberazioni n. 154/2020 e n. 155/2020 e successivamente modificati con deliberazione n. 412/2020, dispongono:

- al paragrafo 15.1 "Beneficiari ammessi a contributo", che le operazioni devono essere comunque ultimate e rendicontate con le modalità di cui al paragrafo 18, entro e non oltre il **19 ottobre 2022**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;

- al paragrafo 18.1 "Termini per la presentazione della rendicontazione", che le domande di pagamento devono essere presentate, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie con le seguenti modalità:

- stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa non oltre il termine improrogabile del **12 luglio 2021**;

- ulteriore stato d'avanzamento lavori (SAL) pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del **2 maggio 2022**;

- saldo finale, pena la decadenza del contributo, entro e non oltre il **19 ottobre 2022**;

Rilevato che, con note trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, i soggetti beneficiari ammessi a contributo hanno richiesto la proroga dei termini stabiliti dai suddetti Avvisi pubblici per la rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, evidenziando che:

- le misure restrittive adottate per contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno impattato negativamente sulla programmazione didattica delle attività, impedendone lo svolgimento in presenza e determinando la necessità di riprogettare alcuni eventi;

- l'attività formativa e seminariale da erogare ai pescatori e agli acquacoltori richiede di essere svolta in presenza per non comprometterne l'efficacia, con il serio rischio, in caso contrario, di rinuncia da parte degli iscritti;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito all'adozione delle misure necessarie per il contenimento del COVID-19;

Ritenuto, quindi, opportuno, fermo restando il **19 ottobre 2022** quale termine ultimo per la presentazione del saldo finale, modificare i termini per la presentazione delle domande di pa-

gamento degli stati di avanzamento lavori (SAL) previsti negli Avvisi pubblici di cui alle proprie deliberazioni n. 154/2020 e n. 155/2020, già aggiornati con propria deliberazione n. 412/2020, fissando, pena la decadenza dal beneficio del contributo, i seguenti nuovi termini:

- **18 ottobre 2021**, quale termine ultimo per la presentazione del primo stato di avanzamento dei lavori (SAL), pari al 30% della spesa ammessa;

- **14 luglio 2022**, quale termine ultimo per la presentazione dell'ulteriore stato di avanzamento dei lavori (SAL), pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art.

43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare i termini di presentazione delle domande di pagamento degli stati di avanzamento lavori (SAL) previsti negli Avvisi pubblici di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 154/2020 e n. 155/2020, già modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 412/2020, fissando, pena la decadenza dal beneficio del contributo, i seguenti nuovi termini:

- 18 ottobre 2021, quale termine ultimo per la presentazione del primo stato di avanzamento dei lavori (SAL), pari al 30% della spesa ammessa;

- 14 luglio 2022, quale termine ultimo per la presentazione dell'ulteriore stato di avanzamento dei lavori (SAL), pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa;

2. di confermare ogni altra disposizione riportata nelle citate deliberazioni n. 154/2020, n. 155/2020 e n. 412/2020, ivi compreso il 19 ottobre 2022 quale termine ultimo per la presentazione del saldo finale;

3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 927

Approvazione operazione presentata a valere sul "Terzo Invito a presentare operazioni crescita digitale: Big Data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2" di cui alla DGR n. 579/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regola-

mento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale

all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presa d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013,

articolo 19”;

- n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Vista la delibera dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamata inoltre la delibera dell’Assemblea legislativa n. 38 del 23/2/2021 ““ADER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

- n. 10675/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018

“Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 579 del 26/4/2021 avente ad oggetto “Approvazione Terzo Invito a presentare operazioni crescita digitale: Big Data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 579/2021, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- le caratteristiche delle operazioni;
- i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari per la realizzazione delle iniziative prevedendo in particolare che sono disponibili risorse pari a Euro 900.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:
 - avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto in particolare che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, sarà approvata una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Dato atto che nell'Invito è stato inoltre previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 10830 dell'8/6/2021 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 579/2021” è stato istituito il gruppo di

istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data di scadenza dell'Invito è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 895.752,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10830/2021 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell'Invito stesso, l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Considerato che il Nucleo di valutazione nominato con la sopra citata determinazione n. 10830/2021:

- si è riunito nella giornata dell'11/6/2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da di ART-ER S.C.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata “approvabile” in quanto l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” ed un punteggio totale superiore a 75/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, pertanto, che sulla base delle risorse disponibili per le attività afferenti al sopracitato Invito l'operazione approvabile risulta finanziabile, per un importo complessivo di Euro 895.752,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 579/2021, e di quanto sopra esposto, di approvare l'Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto P) “Termine per l'avvio dell'operazione” del sopra citato Invito, l'operazione che si approva con il presente provvedimento dovrà:

- essere immediatamente cantierabile, e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e che una eventuale richiesta di proroga della data di avvio, adeguatamente motivata, potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

- concludersi di norma entro il 31/12/2022. Eventuale richie-

sta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Considerato che la modalità di erogazione in video conferenza con modalità sincrona, attivata al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico:

- ha consentito alle persone di ridurre gli oneri e i costi connessi alla partecipazione in presenza;

- costituisce una modalità organizzativa che consente la conciliazione tra tempi di vita, tempi della formazione e tempi di lavoro;

- non impatta sul conseguimento degli obiettivi formativi attesi tenuto conto delle caratteristiche della potenziale utenza, ovvero persone in possesso di un titolo di studio universitario conseguito da non oltre due anni, e dei contenuti che caratterizzano l'offerta;

Valutato di prevedere, per quanto sopra esposto, che nell'erogazione dell'attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa;

Ritenuto inoltre di prevedere che, al fine di garantire la massima partecipazione, il soggetto attuatore dell'Operazione e dei singoli progetti che la costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza, prevedendo in ogni caso che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

Ritenuto di prevedere che, tenuto conto dei tempi di approvazione del presente atto, nonché dei termini per l'avvio previsti nell'invito in oggetto, le attività di realizzeranno presumibilmente per il 20% nell'anno solare 2021 e per il restante 80% nell'anno 2022;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presiden-

te della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 579/2021, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data di scadenza è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini nello stesso previsti, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 895.752,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 10830/2021 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 10830/2021 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 75 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'Allegato 1) "operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 895.752,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo, di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;

5. di prevedere che, tenuto conto dei tempi di approvazione del presente atto, nonché dei termini per l'avvio previsti nell'invito in oggetto, le attività di realizzeranno presumibilmente per il 20% nell'anno solare 2021 e per il restante 80% nell'anno 2022;

6. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, nel rispetto di quanto previsto al punto 5. che precede, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario

dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2022, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approva, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

9. di dare atto, inoltre, che alla sopra richiamata operazione, approvata con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere, così come definito al punto P) "Termine per l'avvio dell'operazione" del sopra citato Invito, che l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà:

- essere immediatamente cantierabile, e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione

dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che una eventuale richiesta di proroga della data di avvio, adeguatamente motivata, potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

- concludersi di norma entro il 31/12/2022. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

11. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, che il soggetto attuatore dell'Operazione e dei singoli progetti che la costituiscono potranno ricorrere all'erogazione in video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, prevedendo altresì che gli stessi enti, al fine di garantire la massima partecipazione, dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza, garantendo in ogni caso, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

13. di prevedere infine che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non ricono-

scibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto che l'Ente titolare dell'operazione che si approva con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1110/2018, si impegna altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

15. di dare atto, inoltre, che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- a rispettare quanto definito nello specifico dalla lettera H. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 579/2021

Rif. PA	cod. or g.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito	CUP
2021-16029/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ANTICIPARE LA CRESCITA CON LE NUOVE COMPETENZE SUI BIG DATA - EDIZIONE 3	895.752,00	-	895.752,00	FSE - Asse 3 - Istruzione e Formazione	81,17	Da approvare senza modifiche	E43D21001900009

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 929

Individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse derivate dall'IRESA e dei criteri in attuazione delle finalità della legge, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 15

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 15 "Norme in materia di tributi regionali" (di seguito Legge), la quale dispone, tra l'altro, l'imposta a carico degli esercenti il trasporto aereo, come individuati dall'art. 874 del codice della navigazione, per l'emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili ad ogni singolo decollo e ad ogni singolo atterraggio effettuati negli aeroporti del territorio regionale;

Richiamato:

- il titolo III della Legge "Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)", come aggiornato dalla legge regionale 27 giugno 2019, n. 8, che prevede la determinazione dell'imposta secondo i criteri definiti dall'art. 16 della medesima;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis della Legge, l'IRESA si applica agli aeroporti interessati da un numero di movimenti annuo superiori a 10.000, considerati sulla base dell'anno precedente;

- secondo i dati ufficiali pubblicati da Assaeroporti sul sito <https://assaeroporti.com>, nell'anno 2019 per gli aeroporti della regione, escluso l'aeroporto di Forlì, inattivo dagli inizi del 2013, si sono registrati i seguenti traffici:

- per l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna n. 77.126 movimenti complessivi;
- per l'aeroporto Federico Fellini di Rimini n. 4.833 movimenti complessivi;
- per l'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma n. 4.231 movimenti complessivi;

Preso atto che:

- l'art. 18 della Legge, commi 1 bis e 1 ter, demanda ad una delibera di Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente:

- l'individuazione dei soggetti destinatari del riparto delle risorse e i criteri in attuazione delle finalità di completamento dei sistemi di monitoraggio acustico e disinquinamento acustico e di eventuale indennizzo per i residenti nelle zone interessate, in base ai quali gli stessi soggetti provvederanno all'utilizzo delle risorse medesime;
- le modalità con cui effettuare il monitoraggio e la verifica delle misure adottate dai destinatari delle risorse.

Rilevato che tra gli aeroporti della regione soltanto l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha un numero di movimenti annuo, registrati nel 2019, superiore a 10.000 e che, pertanto, ha i requisiti per l'applicazione dell'IRESA;

Considerato che il sedime dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e tutta l'area della zonizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, come definita dalla Commissione Aeroportuale istituita ai sensi dell'art. 5 del D.M. Ambiente 31/10/1997, insistono sostanzialmente sui territori comunali di Bologna e di Calderara di Reno e che gli effetti acustici del traffico aeroportuale

si ripercuotono prevalentemente su questi;

Valutato quindi che le risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA, relativa all'aeroporto Guglielmo Marconi, siano attribuite ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno nei quali ricade la popolazione maggiormente esposta all'inquinamento acustico, in particolare all'interno delle aree della zonizzazione acustica aeroportuale;

Ritenuto di assegnare ai comuni di Bologna e Calderara di Reno, le suddette risorse ripartendo proporzionalmente, in una prima fase, fra di essi il beneficio in funzione del numero di residenti nelle aree della zonizzazione acustica aeroportuale, di pertinenza di ciascuno di essi, nelle more della definizione di ulteriori criteri di ripartizione che tengano conto della presenza di edifici sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.), nonché di altri spazi e strutture pubbliche;

Ritenuto, altresì, di pubblicare sul portale telematico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis della Legge, i dati da rendere accessibili ai cittadini;

Rilevato che:

- con nota PG 0621123 del 28/9/2020 è stato richiesto al comune di Bologna di comunicare il numero di abitanti residenti nelle aree della zonizzazione aeroportuale di pertinenza del proprio territorio;

- con nota PG 621112 del 28/9/2020 è stato richiesto al comune di Calderara di Reno di comunicare il numero di abitanti residenti nelle aree della zonizzazione aeroportuale di pertinenza del proprio territorio;

- con nota del comune di Bologna, ns PG/2020/0629073 del 30/9/2020, è specificato che nella zona dell'intorno aeroportuale di propria pertinenza è residente una popolazione di 9.151 abitanti;

- il comune di Calderara di Reno non ha riscontrato la richiesta della Regione e, pertanto, si è proceduto alla valutazione degli abitanti residenti nella zona dell'intorno aeroportuale di pertinenza attraverso i dati relativi alle località del censimento ISTAT del 2011, di cui al link <https://www.istat.it/it/archivio/104317>, in data 15/12/2020, calcolando, per approssimazione, una popolazione residente di circa 2.000 abitanti;

Valutato, inoltre, che il complesso della popolazione residente nella zonizzazione acustica aeroportuale ricadente nei territori dei due comuni è pari a 11.151, della quale la quota afferente al comune di Bologna rappresenta approssimativamente l'82%, mentre quella afferente al comune di Calderara di Reno rappresenta approssimativamente il 18%, per cui, in una prima fase, nelle more della definizione di ulteriori criteri di ripartizione che tengano conto della presenza di edifici sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.), nonché di altri spazi e strutture pubbliche, si attribuiscono, rispettivamente, al comune di Bologna la quota dell'82% e al comune di Calderara di Reno la quota del 18% delle risorse annue derivate dal gettito dell'IRESA, al netto dei costi di cui all'art. 14, comma 6;

Considerato, altresì, che:

- è opportuno intervenire per migliorare il clima acustico ed il comfort dei ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.), degli alloggi di edilizia pubblica residenziale, di altri ulteriori spazi e strutture di pubblica fruizione, nonché degli edifici residenziali, presenti prioritariamente nelle aree interne al perimetro della zonizzazione acustica aeroportuale e, in subordine, nelle aree esterne a tale perimetro in cui il rumore aeroportuale contribuisce in misura prevalente ai livelli di rumore ambientale

(per es. in corrispondenza delle aree sottese alle rotte);

Ritenuto, inoltre:

- di assegnare annualmente, con delibera, ai sensi dell'art. 18, comma 1, entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento d'imposta, decorrente dall'anno 2020, le risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno, come anzi individuati, al netto dei costi di cui all'art. 14, comma 6;

- che entro il mese di giugno, a decorrere dall'anno successivo a quello di assegnazione, i comuni di Bologna e di Calderara di Reno sono tenuti a rendicontare annualmente alla Regione l'impiego di tali somme;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Sentita, ai sensi dell'art. 18, comma 1 bis della Legge, la Commissione Consiliare Territorio, Ambiente, Mobilità che ha espresso parere favorevole in data 9/6/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare nei comuni di Bologna e Calderara di Reno, sui cui territori insiste il sedime dell'aeroporto Guglielmo Marconi nonché, prevalentemente, la zonizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, i beneficiari del gettito derivato dall'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), al netto, dei costi di cui all'art. 14, comma 6 della Legge;

2. di ripartire, nelle more della definizione di ulteriori criteri di ripartizione che tengano conto della presenza di edifici sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.), nonché di altri spazi e strutture pubbliche, tale gettito nella misura, rispettivamente, dell'82% per il comune di Bologna e del 18% per il comune di Calderara di Reno, in funzione delle popolazioni maggiormente esposte, rispettivamente dei due comuni;

3. di individuare i seguenti criteri, in attuazione delle finalità di completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, disinquinamento acustico e di eventuale indennizzo per i residenti nelle zone interessate stabilite dalla Legge, in base ai quali i comuni provvedono all'utilizzo delle risorse stesse:

- migliorare il clima acustico ed il comfort dei ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, etc.), degli alloggi di edilizia pubblica residenziale e di altri spazi e strutture di pubblica fruizione attraverso la posa di coperture/schermi isolanti, interventi relativi ai serramenti e agli altri componenti di facciata, o altri interventi sugli edifici, prevedendo la contestuale climatizzazione degli ambienti interni per garantire un adeguato microclima nei periodi più caldi; nel caso di spazi aperti di pubblica fruizione, quali parchi o giardini, gli interventi possono riguardare l'ambiente nel suo complesso, dal punto di vista acustico;

- indennizzare i residenti nelle zone interessate con contributi a fondo perduto per interventi di miglioramento del clima acustico e del comfort di abitazioni private o edifici privati a destinazione d'uso residenziale o assimilabili quali scuole private, case di cura private, etc.;

- valutare, tramite incentivo economico, la possibile delocalizzazione e variazione di destinazione d'uso di ricettori sensibili, strutture di pubblica fruizione e abitazioni di edilizia pubblica/privata, particolarmente esposti;

- realizzare campagne di monitoraggio del rumore finalizzate alle azioni e agli interventi suddetti o, eventualmente, contribuire al sistema di monitoraggio acustico;

4. di disporre che:

- l'assegnazione delle risorse finanziarie viene definita annualmente, entro il mese di giugno successivo all'anno di riferimento dell'imposta, con propria delibera, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge;

- i comuni di Bologna e Calderara di Reno definiscono la destinazione e l'utilizzo delle disponibilità finanziarie di cui al precedente punto 1), sulla base dei criteri di cui al punto 3), per interventi da realizzare prioritariamente nelle aree ricadenti nel perimetro della zonizzazione acustica aeroportuale e, in subordine, nelle aree esterne a tale perimetro in cui il rumore aeroportuale contribuisce in misura prevalente ai livelli di rumore ambientale (per es. in corrispondenza delle aree sottese alle rotte);

- i comuni beneficiari sono tenuti a rendicontare annualmente alla Regione, con l'invio di un'apposita comunicazione entro il mese di giugno successivo a quello di assegnazione, gli impieghi delle somme attribuite e i risultati ottenuti in base alle previsioni;

5. di prevedere che con successivo atto saranno definiti gli ulteriori criteri di ripartizione del gettito, in funzione della presenza, nelle aree della zonizzazione aeroportuale, di edifici sensibili

quali scuole, ospedali, case di cura, etc., nonché di altri spazi e strutture pubbliche;

6. di pubblicare, ai sensi dell'art. 14, comma 6 bis della Legge, sul sito regionale <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-acustico> i dati relativi alla disponibilità delle risorse finanziarie derivate dal gettito dell'IRESA e le loro modalità d'impiego;

7. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto ai comuni di Bologna e di Calderara di Reno;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 930

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. (art. 10 lett. b) - Bando per la concessione di contributi per l'anno 2022 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2021-2023, anno di previsione 2022, una disponibilità di € 300.000,00 allocata sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto di procedere alla definizione del bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali da realizzarsi nell'anno 2022 dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente "Proroga della nomina

del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digital regional";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 il bando per la concessione dei contributi per l'anno 2022 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4, Mod. 5, Mod. 6 e Mod. 7) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Bando per la concessione di contributi per l'anno 2022 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997.

In attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. a), della L.R. n. 41/1997 e successive modifiche, sono concessi contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono, inoltre, condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **30 luglio 2021** esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo il format di cui all'allegato Mod. 2, firmata dal legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione;
- dichiarazioni sostitutive "Aiuti de minimis dell'impresa unica", secondo i modelli di cui all'allegato Mod. 3 da utilizzarsi dal CAT richiedente e all'allegato Mod. 4 da compilarsi da eventuali imprese collegate;
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 5);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6);

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancata presentazione della descrizione del progetto di cui all'allegato Mod. 2 della presente deliberazione;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2022.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2022, pena la revoca del contributo concesso.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione, può essere concessa proroga per un periodo massimo di sei mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata entro il 31 dicembre 2021 e sia accompagnata da una dichiarazione circa le attività realizzate e relative spese sostenute alla data del 31 dicembre 2021, al fine dell'adeguamento del cronoprogramma progettuale.

5. Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione di aree commerciali, quali:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative²;
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative, ecc.;
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale³.

Non sono ammissibili le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio

² Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio e la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto successivo, quali strategia di marketing.

³ Tali servizi non possono consistere in attività finalizzate alla consulenza e assistenza alle imprese con particolare riferimento a adempimenti normativi vigenti o in fase di emanazione (es. fatturazione elettronica, normativa dati personali, welfare aziendale, aspetti e adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, ambientali, ecc.).

economico misurabile (esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza alle imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).

Per la realizzazione delle suddette azioni sono ammissibili le **spese sostenute e pagate** nel periodo di ammissibilità di cui al paragrafo 4 (01/01/2022 - 31/12/2022 o alla diversa data prevista a seguito di concessione di eventuale proroga), per:

- a) **servizi di consulenza**, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o per le professioni non organizzate in ordini o collegi da persone fisiche, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in particolare dall'art. 1, comma 3 e dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese dirette;
- c) **servizi di comunicazione** relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa ad esclusione delle attività di relatore di cui alla lett. a);
- d) **servizi informatici** relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) **spese generali** come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b) e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese dirette e senza obbligo di rendicontazione.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

6. Criteri di priorità e predisposizione graduatoria

Sono prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

La predisposizione della graduatoria avviene sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali (3 punti);
- realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali (3 punti);
- realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc. (2 punti);
- realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale (2 punti);
- sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciale realizzati dagli Enti locali, opportunamente argomentate e motivate nella descrizione del progetto (1 punto).

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche⁴ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**⁵ non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 300.000,00

Il presente contributo regionale non è cumulabile sulle stesse spese ammissibili con altri contributi.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande e della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché, ad analizzare e valutare i progetti e predisporre la relativa graduatoria da ammettere a contributo e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

⁴ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni

⁵ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al secondo capoverso del paragrafo 7. Qualora le risorse non dovessero essere sufficienti, si procede, all'assegnazione nella misura del 50% e fino ad un massimo di € 50.000,00 ai soggetti prioritari (CAT di livello regionale) e alla ripartizione dei fondi residui ai restanti soggetti ammissibili (CAT di livello non regionale).

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **31 dicembre 2022** o il diverso termine previsto a seguito di concessione di eventuale proroga, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;

- c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico specifiche relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) del paragrafo 5;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

- a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il 31 dicembre 2022 o il diverso termine previsto a seguito di concessione di eventuale proroga, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine di conclusione;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale del C.A.T.:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi di cui all'art. 10, lettera b) della L.R. 41/97 per la realizzazione del progetto dal titolo
..... sulla spesa di €..... *(in cifre)* *(in lettere)*

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- 1) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui al paragrafo 6 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica:
 - di livello regionale;
 - di livello non regionale;
- 2) che, al fine dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6 del bando, il progetto riguarda:
 - realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
 - realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione delle specificità e potenzialità locali;
 - realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc.;
 - realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
 - sviluppo di sinergie con intervento di valorizzazione di aree commerciale del Comune di _____;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il D.M. 20 febbraio 2014 n. 57, NO SI con __ stelle di rating;
- 5) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 6) che sulle spese di cui al presente progetto non si è richiesto né si richiederà altro contributo a qualsiasi titolo;
- 7) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente;

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

² **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

A tal fine si allega:

- dettagliata descrizione del progetto (Mod. 2);
- dichiarazioni sostitutive aiuti de minimis dell'impresa unica (CAT richiedente – Mod. 3 ed eventuali imprese collegate - Mod. 4);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 5);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 7).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Firma*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Definizione chiara e sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle **singole azioni di intervento** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*):

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

--

Riepilogo delle spese per tipologia e per singola azione di intervento:

Tipologia spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	...	Totale
Servizi di consulenza					
Servizi di comunicazione					
Servizi informatici					
Spese del personale (max 30% di A)					
A) Totale spese dirette					
Spese generali (20% di A)					
B) Totale spese					

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione de minimis CAT richiedente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS CAT RICHIEDENTE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale del CAT:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b) e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«**impresa unica**»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. **Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".**

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controllata**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Mod. 4/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'**«impresa unica»** successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Firma*

* La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Mod. 4 (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, lettera b)", dal sopra riportato CAT richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Firma*

* La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Mod. 6 (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 7 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 10, lett. b) - Bando 2021

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022 di cui alla D.G.R. n. 83/2020.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 934

Approvazione dello schema di Accordo di programma interregionale 2021 relativo al progetto 'Residenze', recante modifiche al precedente Accordo di programma 2018-2020, approvato con la delibera n. 494/2018, ai sensi dell'art. 43 del decreto ministeriale n. 332 del 27/7/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 13 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7 “Convenzioni, accordi e contributi”;

- il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332 del 27 luglio 2017 ed in particolare l'art. 43 “Residenze” che prevede la stipula di specifici Accordi di Programma con le Regioni per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita il 21 settembre 2017, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il MIBACT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che stabilisce che le attività di residenza siano cofinanziate dallo Stato e dalle Regioni e Province autonome aderenti, le quali assegnano i contributi sulla base di apposito avviso pubblico e secondo quanto previsto dalla normativa regionale di settore in materia di attività culturali;

- l'Accordo di programma interregionale in attuazione dell'Intesa citata, sottoscritto per il triennio 2018-2020 dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIBACT il 22 maggio 2018 – Rep. n.RPI/239/2018 - sulla base dello schema approvato quale allegato parte integrante della delibera n. 494 del 9/4/2018, successivamente confermato per l'annualità 2019 con nota conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani al PG/2019/462364;

- l'Accordo di programma interregionale recante “Modifiche all'Accordo di programma interregionale anno 2020” sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIBACT e conservato agli atti del suddetto Servizio al n. repertorio n. RPI/2020/259 del 16/7/2020, il cui schema è stato approvato quale parte integrante e sostanziale della delibera n. 736 del 25/6/2020;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni relative ai criteri e alla selezione dei progetti di residenza della Regione Emilia-Romagna, cofinanziati nell'ambito del citato Accordo:

- n. 646 del 4/5/2018 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per un Centro di Residenza e di progetti di Residenze per Artisti nei Territori per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 43 ‘Residenze’ del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 27/7/2017 e della L.R. 13/99 ‘Norme in materia di spettacolo’ e ss.mm.ii.”;

- n. 1584 del 24/9/2018 ad oggetto “Approvazione delle graduatorie dei progetti di residenza triennali 2018-2020, pervenuti sull'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 646/2018, ai sensi dell'art. 43 del Decreto del MIBACT del 27/7/2017 e della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. Approvazione dei programmi annuali di attività e quantificazione dei contributi per l'anno 2018”;

Viste inoltre:

- la delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 192 del 29/1/2019 “L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. – Programma regionale in

materia di spettacolo. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019 – 2021”;

- la delibera n. 294 del 25 febbraio 2019 “Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.ii.”;

- la delibera n. 1208 del 15 luglio 2019 “L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. - art. 7 – Programma regionale in materia di spettacolo 2019 – 2021. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo per il triennio 2019-2021, dei relativi programmi annuali di attività 2019 e degli schemi di convenzione. Quantificazione e assegnazione dei contributi per l'anno 2019. Approvazione dei programmi annuali di attività di residenza e quantificazione dei relativi contributi regionali e statali per l'anno 2019”, che, tra l'altro, approva e conferma tra i progetti ammessi a contributo per il triennio 2019-2021, quelli relativi ai progetti di “Centro di Residenza” e di “Residenze per Artisti nei territori” già individuati con la delibera n. 1584/2018;

Preso atto che, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 e delle misure poste in essere per limitare la diffusione dell'epidemia, a livello nazionale sono stati adottati diversi provvedimenti relativi al riconoscimento e all'erogazione dei contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, per l'annualità anno 2021, in deroga alla programmazione triennale, e visti in particolare:

- l'art. 183, comma 5 del decreto legge 19 maggio 2020 n.34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che “... Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, sono stabilite, tenendo conto dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, della tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli, in deroga alla durata triennale della programmazione, le modalità per l'erogazione dei contributi per l'anno 2021, anche sulla base delle attività effettivamente svolte e rendicontate nell'intero anno 2020.”;

- l'Intesa espressa nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 17 dicembre 2020 relativamente allo schema di decreto ministeriale qui di seguito indicato;

- il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo del 31 dicembre 2020, ed in particolare l'art. 3 “Ulteriori disposizioni per l'erogazione dei contributi per l'anno 2021 a valere sul Fondo unico per lo spettacolo a favore degli organismi diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche”, che al comma 1 stabilisce quanto segue: “le risorse del Fondo unico per lo spettacolo destinate nell'anno 2020 alla realizzazione di accordi di programma per le regioni per attività di ‘Residenza’, come disposto dall'art. 43 del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, e come sancito dalle conseguenti Intese, sono incrementate del 5 per cento”;

Considerato pertanto che ai sensi delle disposizioni nazionali appena richiamate, il Ministero della Cultura, le Regioni e le Province Autonome aderenti alla citata Intesa 2018-2020, sancita in attuazione dell'art. 43, del D.M. n.332 del 27 luglio 2017:

- hanno concordato di attuare una deroga alla durata triennale della programmazione relativa alle residenze, per l'annualità

2021, dal momento che anche i progetti di residenza sono finanziati con le risorse provenienti dal Fondo Unico dello Spettacolo;

- hanno convenuto di introdurre alcune previsioni specifiche per l'anno 2021, in conseguenza dell'emergenza sanitaria ancora in corso e delle restrizioni normative adottate per il suo contenimento, concordando tra l'altro, in sede di Coordinamento tecnico Beni e Attività Culturali, di apportare alcune modifiche e integrazioni all'Accordo di programma interregionale siglato per il triennio 2018-2020;

Visto pertanto lo schema di **“Accordo di programma interregionale anno 2021”**, proposto dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo, qui contenuto all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, sulla base della proposta inoltrata, allo schema del citato Accordo che con il presente atto si approva, sono allegati, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti documenti:

1. Approvazione dello schema di cofinanziamento Stato/Regioni per annualità 2021
2. Schema di cofinanziamento Stato/Regioni per annualità 2021
3. Modelli di bilancio preventivo e consuntivo
4. Schema riepilogo bilancio Residenze della Regione

Richiamata anche l'intesa sancita il 3 giugno 2021 tra Governo, Regioni e Province autonome, sulla proposta di modifiche ed integrazioni all'Accordo di programma interregionale triennale relativo alla modalità di gestione dei progetti dei Centri di Residenza e delle Residenze degli artisti nei territori nel triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163;

Rilevato che con lo schema di Accordo, contenuto nell'allegato 1 del presente atto, si approva anche il cofinanziamento Stato - Regioni al progetto interregionale Residenze, che, per l'anno 2021 è così stabilito:

- quota MiC pari ad € 2.157.071,40, comprensivo delle attività di monitoraggio ed altre attività connesse al progetto;

- quota delle Regioni e delle Province Autonome aderenti pari complessivamente ad € 2.262.527,00;

Dato atto in particolare che, per quanto riguarda l'attuazione delle residenze in Emilia-Romagna e le relative risorse regionali e ministeriali stanziati nell'ambito dell'annualità 2021:

- la Regione, con nota agli atti del Servizio Cultura e Giovani al prot. n. 25/2/2021.0164400.U, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2, comma 1 della citata Intesa, ha confermato per il 2021 il proprio impegno finanziario a sostegno dei progetti di residenza, approvati con la citata delibera n. 1584/2018, per una somma complessiva pari ad € 265.619,00, sulla base delle risorse stanziati sul bilancio di finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, con la delibera n. 2004/2020 e succ. mod., nell'ambito dei capitoli di spesa corrente afferenti alla L.R. n. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” e ss.mm.ii.;

- il MIC, con decreto del Direttore Generale Spettacolo DG-S_SERV I/26/04/2021/0004770-P, ha assegnato per l'anno 2021 alla Regione Emilia-Romagna una somma pari complessivamente ad € 275.100,00 a sostegno delle residenze di cui all'art. 43 del D.M. n. 332 del 27.7.2017, incrementando del 5 per cento il

cofinanziamento assegnato alla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2020 e pari ad € 262.000,00;

Rilevato pertanto che il cofinanziamento Stato/Regione per le attività di residenza in Emilia-Romagna che saranno sviluppate nell'ambito del progetto interregionale 2021 ammonta complessivamente ad € 540.719,00 e che il cofinanziamento regionale è stato assegnato e concesso con determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 11647 del 18/6/2021, quale quota parte dei contributi destinati alle attività di spettacolo dal vivo 2021, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 1208/2019, dal momento che le residenze rientrano nelle attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene nell'ambito della suddetta legge;

Atteso che, i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e delle attività progettuali, i termini e le modalità relativi alla presentazione delle istanze per l'assegnazione dei contributi ministeriali per l'anno 2021 sono contenute nel citato Accordo 2018-2020, approvato con la propria deliberazione n. 494/2018 e conservato al Rep. n. RPI/239/2018, ed in particolare nel suo allegato A “Linee guida contenenti requisiti minimi di accesso e criteri di valutazione”, come modificato dal presente Accordo interregionale 2021, nello schema che si va qui ad approvare;

Stabilito inoltre che:

a) possono presentare domanda per l'assegnazione del contributo ministeriale 2021, in attuazione degli Accordi indicati, i soggetti titolari dei progetti di “Centro di Residenza” e di “Residenze per Artisti nei territori”, individuati con la delibera n. 1584/2018 e confermati per l'annualità 2021 con la propria deliberazione n. 1208/2019;

b) i titolari di residenza individuati al precedente punto a) dovranno presentare alla Regione, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, i rispettivi programmi di attività di residenza 2021 “entro 45 giorni dalla comunicazione da parte della Regione degli importi definitivi dei contributi relativi all'annualità 2021” (art. 1 punto 1 dell'Accordo 2021);

c) le attività di residenza dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2021 e i costi evidenziati nella rendicontazione potranno essere imputabili ad attività realizzate fino a tale data; i consuntivi di attività dovranno essere trasmessi dai soggetti beneficiari alla Regione, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 31 marzo 2022, termine così stabilito per consentire alla Regione di presentare, a sua volta, la rendicontazione finale del progetto al Ministero della Cultura entro il 31 maggio 2022, al fine della richiesta di erogazione del saldo del contributo ministeriale assegnato (art. 1 punto 2 lettera a dell'Accordo 2021);

d) i programmi di attività e i consuntivi dovranno essere presentati sulla modulistica aggiornata per l'anno 2021 che verrà resa disponibile dalla Regione e trasmessa ai soggetti interessati a cura del Servizio Cultura e Giovani;

e) per la quantificazione del contributo da corrispondere a ciascun beneficiario si terrà conto dell'importo del contributo assegnato nell'anno 2020 con determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 23329/2020, maggiorato del 5 per cento secondo la disponibilità delle risorse ministeriali 2021, fermo restando che il contributo massimo concedibile, costituito dalla somma dei contributi della Regione e del Ministero non potrà essere superiore al 90 per cento del costo complessivo di progetto e non potrà essere superiore al deficit esposto nel bilancio di progetto;

Dato atto che all'assegnazione, alla concessione e alla liquidazione delle suddette risorse ministeriali, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani a seguito della sottoscrizione delle modifiche dell'Accordo 2021; il cofinanziamento ministeriale verrà assegnato e concesso a favore dei soggetti titolari di progetti di residenza individuati con la propria deliberazione n. 1584/2018 e confermati per l'annualità 2021 con la propria deliberazione n. 1208/2019, in attuazione dell'Accordo di programma interregionale Residenze 2021, che si approva con il presente atto, in continuità con quanto già evidenziato circa le disposizioni nazionali relative ai progetti finanziati tramite le risorse del Fondo unico per lo spettacolo in deroga alla programmazione triennale;

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura contabile:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023 e succ. mod.;

Visti inoltre:

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 23 e 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

- n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi orga-

nizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata anche la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabile di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare lo schema di "Accordo di programma interregionale anno 2021", per l'attuazione del progetto "Residenze" ai sensi dell'art. 43 del decreto ministeriale n. 332 del 27/7/2017, e i relativi allegati, schema e allegati riportati nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà alla sottoscrizione digitale dell'Accordo di cui al precedente punto 1, apportando ad esso le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque opportune, nel rispetto di quanto enunciato in narrativa;

3) che l'adesione all'accordo e l'attuazione del progetto interregionale 2021 comporta un cofinanziamento da parte della Regione e del Ministero della Cultura così stabilito:

- quota ministeriale pari ad € € 275.100,00, già assegnata a favore della Regione con decreto del MiC - Direttore Generale Spettacolo DG-S_SERV I/26/04/2021/0004770-P;

- quota regionale pari ad € 265.619,00, già assegnata e concessa con determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 11647 del 18/06/2021, quale quota parte dei contributi stanziati sul bilancio di finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., per le attività di spettacolo dai vivo 2021 ai sensi della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 1208/2019;

4) di stabilire che:

a) possono presentare domanda per l'assegnazione del contributo ministeriale, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 di cui al precedente punto 1 - recante modifiche all'Accordo 2018-2020 richiamato al successivo punto 6 - i soggetti titolari dei progetti di "Centro di Residenza" e di "Residenze per Artisti nei territori", individuati con la propria deliberazione n. 1584/2018 e confermati per l'annualità 2021 con la propria deliberazione n. 1208/2019;

b) i titolari di residenza individuati al precedente punto a) dovranno presentare alla Regione, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, i rispettivi programmi di attività di residenza 2021 "entro 45 giorni dalla comunicazione da parte della Regione degli importi definitivi dei contributi relativi all'annualità 2021" (art. 1 punto 1 dell'Accordo 2021);

c) le attività di residenza dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2021 e i costi evidenziati nella rendicontazione potranno essere imputabili ad attività realizzate fino a tale data; i consuntivi di attività dovranno essere trasmessi dai soggetti beneficiari alla Regione, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 31 marzo 2022, termine così stabilito per consentire alla Regione di presentare, a sua volta, la rendicontazione finale del progetto al Ministero della Cultura entro il 31 maggio 2022 al fine della richiesta di erogazione del saldo del contributo ministeriale assegnato (art. 1 punto 2 lettera a dell'Accordo 2021);

d) i programmi di attività e i consuntivi dovranno essere presentati sulla modulistica aggiornata per l'anno 2021 che verrà resa disponibile dalla Regione e trasmessa ai soggetti interessati a cura del Servizio Cultura e Giovani;

e) di stabilire che, ai fini della quantificazione del contributo 2021 da corrispondere a ciascun beneficiario, si terrà conto dell'importo del contributo assegnato nell'anno 2020 con deter-

minazione del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani n. 23329/2020, maggiorato del 5 per cento secondo la disponibilità delle risorse ministeriali 2021, fermo restando che il contributo massimo concedibile, costituito dalla somma dei contributi della Regione e del Ministero non potrà essere superiore al 90 per cento del costo complessivo di progetto e non potrà essere superiore al deficit esposto nel bilancio di progetto;

5) di stabilire che all'assegnazione, alla concessione e alla liquidazione delle suddette risorse ministeriali, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, previa sottoscrizione delle modifiche dell'Accordo di programma interregionale 2021, a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle istanze pervenute e dell'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse statali evidenziate al precedente punto 3 da parte del Ministero della Cultura;

6) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nella presente deliberazione e nel suo allegato parte integrante e sostanziale, al precedente Accordo di programma 2018-2020, approvato con la propria deliberazione n. 494/2018 e conservato agli atti del Servizio Cultura e Giovani al Rep. n. RPI/239/2018;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito www.emiliaromagnacreativa.it e di trasmetterla ai soggetti interessati, titolari di progetti di residenza, come richiamati al precedente punto 4 lettera a);

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1

Ministero della cultura
 Direzione Generale Spettacolo
 Servizio I Teatro, Danza, Attività Circensi e Spettacolo Viaggiante



SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

**ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE
 ANNO 2021**

VISTI

- l'Intesa sancita il 21/9/2017 tra Governo, Regioni e Province autonome che definisce modalità e obiettivi per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017;
- l'Accordo interregionale per il triennio 2018/20, sottoscritto dal MiBACT- Direzione generale Spettacolo e dalla Regione EMILIA-ROMAGNA in data **22 maggio 2018**;
- l'Accordo integrativo, modificato per l'annualità 2020 e approvato nella seduta della Conferenza Stato- Regioni del 21 maggio 2020 (repertorio atti n. 76/CSR), sottoscritto dal MiBACT-Direzione generale Spettacolo e dalla Regione EMILIA-ROMAGNA in data **16 luglio 2020**;
- l'estensione all'anno 2021 dell'Intesa triennale (2018/2020) sancita in attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017, approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 dicembre 2020;
- l'Intesa sancita il **3/6/2021** tra Governo, Regioni e Province autonome, sulla proposta di modifiche ed integrazioni all'Accordo di programma interregionale triennale relativo alla modalità di gestione dei progetti dei Centri di Residenza e delle Residenze degli artisti nei territori nel triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163.

TENUTO CONTO

- che, per l'annualità 2021, per i progetti di Residenza, essendo finanziati con risorse provenienti dal Fondo Unico dello Spettacolo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 183 comma 5 del D.L. n. 34/2020, convertito con L. 7/7/2020 n. 77, è stato possibile attuare una deroga alla durata triennale della programmazione per il proseguimento degli stessi;
- dell'art. 2 dell'Accordo triennale che prevedeva per ciascuna annualità la definizione di uno schema di finanziamento Stato/Regioni per ciascuna Regione e provincia autonoma firmataria dell'Accordo stesso;
- delle comunicazioni pervenute al Ministero della cultura (di seguito anche "MiC") – Direzione

- generale Spettacolo da parte delle Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa con l'indicazione dell'impegno finanziario per l'annualità 2021;
- dello schema di cofinanziamento Stato/Regioni per l'annualità 2021, approvato in via telematica come da comunicazione del Coordinamento tecnico Beni e Attività culturali del **16 aprile 2021** Prot. **4202** e qui allegato;
 - del Decreto Direttoriale del **26 aprile 2021 n. 4770** con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l'annualità 2021;
 - delle misure straordinarie adottate dal Governo in materia di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della conseguente necessità di consentire modalità alternative di realizzazione delle attività in residenza in risposta alle misure adottate a livello nazionale;
 - della necessità di introdurre alcune previsioni specifiche per l'anno 2021, in conseguenza dell'emergenza sanitaria ancora in corso;

TRA

Il Ministero della cultura – Direzione generale Spettacolo, con sede in Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A, 00185 Roma, C.F. 97804160584, nella persona del Direttore generale - dott.

E

la Regione EMILIA-ROMAGNA con sede in Via Aldo Moro, 52 40127 Bologna C.F.: 80062590379 nella persona del Dirigente del Servizio Cultura e Giovani - dott.

CONCORDANO LE SEGUENTI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE RELATIVO ALLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI DEI CENTRI DI RESIDENZA E DELLE RESIDENZE DEGLI ARTISTI NEI TERRITORI SOTTOSCRITTO NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL TRIENNIO, CITATO IN PREMESSA

Articolo 1

Modifiche all'Accordo di programma in materia di Residenze

1. All'articolo 2 dell'Accordo, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente: “3-*bis*. Per l'anno 2021, i programmi di attività delle Residenze dovranno essere trasmessi, entro 45 giorni dalla comunicazione ai beneficiari degli importi definitivi dei contributi relativi all'annualità 2021, alle Regioni e Province autonome, che provvederanno al tempestivo inoltro al Ministero”.

2. All'articolo 3 dell'Accordo:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Il bilancio preventivo e consuntivo di sintesi dovrà essere trasmesso dalle Regioni e dalle Province autonome secondo gli schemi di bilancio in allegato, suddiviso sulla base delle spese ammissibili stabilite in tali schemi di bilancio; il bilancio dovrà inoltre riportare nelle entrate eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit. I programmi di attività previsti dal Centro di Residenza e dalle Residenze degli Artisti

nei territori per l'annualità 2021 dovranno essere svolti entro il 31 dicembre 2021 e i costi evidenziati nella rendicontazione potranno essere imputabili ad attività realizzate fino a tale data. Il termine per la presentazione della rendicontazione al Ministero da parte delle Regioni e Province autonome per le attività relative all'annualità 2021 viene fissato al 31 maggio 2022.”;

b) i commi 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

“3. Almeno il 10% del costo di ciascun progetto di artisti nei territori e centro di residenza dovrà essere finanziato dal beneficiario con risorse proprie, risorse private o altre risorse pubbliche diverse quelle concesse dalla Regione/Provincia autonoma o dal Ministero.

4. L'erogazione del cofinanziamento da parte del Ministero alle Regioni e Province autonome è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) anticipazione non superiore al 65% della quota di cofinanziamento Ministero, previa trasmissione della richiesta da parte della Regione o Provincia autonoma contenente i progetti delle Residenze comprensivi di bilancio preventivo;

b) saldo a conclusione delle attività, previa richiesta della Regione o Provincia autonoma contenente: relazione sull'attività svolta, bilancio consuntivo delle singole Residenze e schema riepilogativo dei bilanci consuntivi di tutte le Residenze, da redigere conformemente ai modelli allegati.”;

3. Dopo l'articolo 3 dell'Accordo, è inserito il seguente:

“Art. 3-bis - Attività e costi eleggibili per l'annualità 2021

1. Per il Centro di Residenza e per le Residenze per gli Artisti nei territori saranno rendicontabili anche spese relative ad attività che gli artisti potranno realizzare con modalità alternative a quelle in presenza, quali ad esempio attività progettuali e formative svolte anche tramite web o attraverso altri canali multimediali. Saranno altresì riconosciuti costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di Residenza al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti e operatori.

2. Fermo restando quanto disposto dall'art. 3, comma 3, potranno essere ritenuti ammissibili i progetti di residenza recanti una riduzione dei costi non superiore al 30% rispetto alle soglie minime del bilancio di progetto (stabilite dalle Linee Guida allegate all'Accordo triennale in € 175.000 per il Centro di Residenza e in € 35.000 per le Residenze per Artisti nei territori) qualora tale riduzione del budget sia imputabile agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

3. Saranno inoltre ritenute ammissibili attività di residenza che, a causa delle misure adottate a seguito dell'emergenza COVID 19, abbiano avuto una riduzione non superiore al 50% del numero minimo di giornate di residenza, stabilite dalle Linee guida, allegate all'Accordo triennale, in 120 giornate per il Centro di Residenza e in 15 giornate, per ciascun periodo di residenza relativo ai tre diversi artisti o compagnie ospitate, per le Residenze degli artisti nei territori.”

4. L'articolo 5 dell'Accordo è sostituito dal seguente:

“Art. 5 – Riduzioni, revoche

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 3, comma 3, l'importo del cofinanziamento Ministero è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo di sintesi trasmesso dalla Regione e Province autonome presenti uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale

delle spese ammissibili superiore al 30%. La riduzione sarà operata in sede di saldo.

2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo trasmesso dalla Regione o dalla Provincia autonoma presenti uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 50% il cofinanziamento del Ministero sarà revocato.”

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il MiC e le Regioni e Province autonome, sulla base della situazione che potrà determinarsi in seguito all'evolversi dell'emergenza sanitaria e delle relative misure di contenimento, potranno valutare ulteriori integrazioni o modifiche a quanto stabilito dal presente Accordo nel corso dell'annualità.
2. Il rapporto quota finanziamento Regioni e Province autonome e quota MiC è modificato in considerazione dell'incremento del 5% della quota statale.

Si approvano gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo 2021 allegati.

Si confermano gli altri articoli dell'Accordo menzionato in premessa non oggetto del presente atto.

MIC
Direzione Generale Spettacolo
IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Cultura e Giovani
IL DIRIGENTE

ALLEGATI:

- 1) approvazione dello schema di cofinanziamento Stato Regioni per annualità 2021
- 2) schema di cofinanziamento Stato/Regioni per annualità 2021
- 3) modelli di bilancio preventivo e consuntivo
- 4) schema riepilogativo bilancio Residenze della Regione

Allegato 1 – Accordo 2021

MIC/MIC_DG-S SERV I/16/04/2021/0004202_P/ (46.13.16/5.16/2020)

Da: MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Inviato: giovedì 15 aprile 2021 08:39

A: Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in indirizzo

Oggetto: Residenze: riparto Regioni - MiC 2021- approvazione telematica

Gentili Colleghe e Colleghi,

si rinvia, in allegato, la tabella di riparto per l'annualità 2021 aggiornata con le modifiche richieste dalla Regione Lazio e dalle Province autonome di Bolzano e Trento.

Qualora non dovessero pervenire indicazioni contrarie, da trasmettere **entro il prossimo venerdì 16 aprile**, il riparto 2021, alla presente allegato, sarà ritenuto approvato.

Cordiali saluti

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Servizio I

Attività Teatrali, di Danza, Circensi

e Spettacolo Viaggiante

Promozione Internazionale

Piazza S.Croce in Gerusalemme, 9/a - 00185 Roma

www.spettacolodalvivo.beniculturali.it

Allegato 2 - Accordo 2021

Residenze artistiche - Cofinanziamento Stato/Regioni 2021

REGIONI	REGIONI 2021	REGIONI		MIBACT 2020	MIBACT 2021
		CDR 40%	ANT 60%		
ABRUZZO	91.350,00		91.350,00	54.000,00	56.700,00
CALABRIA	90.563,00		90.563,00	57.500,00	60.375,00
CAMPANIA	82.000,00	82.000,00		117.800,00	123.690,00
EMILIA ROMAGNA	265.619,00	115.619,00	150.000,00	262.000,00	275.100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	200.000,00		200.000,00	127.700,00	134.085,00
LAZIO	90.474,00	72.474,00	18.000,00	121.000,00	119.961,00
LOMBARDIA	122.000,00	60.800,00	61.200,00	116.900,00	122.745,00
MARCHE	63.000,00		63.000,00	38.300,00	40.215,00
PIEMONTE	235.000,00	85.000,00	150.000,00	218.000,00	228.900,00
PUGLIA	150.000,00	60.000,00	90.000,00	134.100,00	140.805,00
SARDEGNA	99.000,00	99.000,00		63.200,00	66.360,00
TOSCANA	485.000,00	90.000,00	395.000,00	377.700,00	396.585,00
TRENTO E BOLZANO	123.760,00	123.760,00		176.800,00	185.640,00
UMBRIA	103.761,00	80.000,00	23.761,00	127.600,00	133.980,00
VENETO	61.000,00		61.000,00	32.100,00	33.705,00
TOTALE	2.262.527,00	868.653,00	1.393.874,00	2.024.700,00	2.118.846,00

FUS 2021

2.157.071,40

Resto *

38.225,40

* Tale importo residuo, è formato, in parte dalla somma da destinare, come gli scorsi anni, a comunicazione e monitoraggio per € 26.250,00 (€ 25.000,00 +5%), ed un residuo di € 11.975,40 che potrà essere destinato ad un incontro/convegno da finanziare tra MIC e Regioni.

Allegato 3 – Accordo 2021

TIPOLOGIA PROGETTO
SOGGETTO

SPESE

A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55% del costo complessivo)	COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE	€ 0,00
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€ 0,00
	COSTI DI OSPITALITA'	€ 0,00
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI	€ 0,00
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO E ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 30% del costo complessivo)	AZIONI COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA COSTI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€ 0,00
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 30% del costo complessivo)	COSTI DI GESTIONE E TECNICO- AMMINISTRATIVI	€ 0,00

TOTALE SPESE COMPLESSIVE	€ 0,00
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del MiC e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)	€ 0,00
DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 90% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€ 0,00
COFINANZ. MIC PARI A %	€
COFINANZ. REGIONE PARI A %	€

Allegato 4 - Accordo 2021

		TIPOLOGIA PROGETTO		RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	RESIDENZA PER ARTISTI NEI TERRITORI	CENTRO DI RESIDENZA
		SOGGETTO								
SPESA		TOTALE								
A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 55%)	COSTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE	€	-							
	COMPENSI E RETRIBUZIONI	€	-							
	COSTI DI OSPITALITA'	€	-							
	COSTI TECNICO-ORGANIZZATIVI	€	-							
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO* E ALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (massimo 30%)	COSTI PER ATTIVITA' SUL TERRITORIO COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA	€	-							
	COSTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	€	-							
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 30%)		€	-							
	COSTI DI GESTIONE E TECNICO-AMMINISTRATIVI	€	-							
TOTALI		€	-	€	-	€	-	€	-	€

TOTALE SPESE		PROSPETTO RIASSUNTIVO							PROSPETTO RIEPILOGATIVO							
		CONSUNTIVO							CONSUNTIVO							
TOTALE COSTI SEZIONE A)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	
TOTALE COSTI SEZIONE B)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	
TOTALE COSTI SEZIONE C)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	
TOTALE SPESE	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	
PROSPETTO RIEPILOGATIVO																
		CONSUNTIVO							CONSUNTIVO							
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00
TOTALE ENTRATE RIFERITE ALLE ATTIVITA' DI RESIDENZA (Incassi della programmazione, eventuali contributi diversi da quelli del MIC e Regioni/Province Autonome, sponsorizzazioni o risorse proprie destinate al progetto artisti nei territori, ecc.)																
DEFICIT FRA COSTI PROGETTO ARTISTI NEI TERRITORI ED ENTRATE COMPLESSIVE (MASSIMO 90% DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO)	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00	€	0,00

Totale deficit Centro di residenza	€ 0,00
Cofinanziamento MIC	€ 0,00
Cofinanziamento Regione	€ 0,00
Totale deficit Artisti nei territori	€ 0,00
Cofinanziamento MIC	€ 0,00
Cofinanziamento Regione	€ 0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 945

Definizione delle modalità di assegnazione di concessioni di aree pubbliche agli operatori rimasti esclusi dai procedimenti di selezione svolti ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, ovvero che, in esito ai procedimenti stessi non abbiano conseguito la riassegnazione della concessione, in attuazione dell'articolo 181, comma 4-ter, del Decreto-Legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, in relazione alle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno;

- l'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 16 luglio 2015, sull'applicabilità della citata intesa del 2012 anche alle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici svolte su aree pubbliche;

- il parere del Ministero dello Sviluppo Economico n. 282683 del 7 settembre 2016, in relazione all'applicabilità dell'articolo 70 del decreto legislativo n. 59/2010 e dell'intesa del 2012 anche ai produttori agricoli operanti sulle aree pubbliche con posteggio dato in concessione;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare:

- l'articolo 181, comma 4-bis, secondo il quale le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, sono rinnovate per la durata di dodici anni, secondo linee guida adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico e con modalità stabilite dalle regioni, *“con assegnazione al soggetto titolare dell'azienda, sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione temporanea”*;

- l'articolo 181, comma 4-ter, che stabilisce che *“Nelle more di un generale riordino della disciplina del commercio su aree pubbliche, al fine di promuovere e garantire gli obiettivi connessi alla tutela dell'occupazione, le regioni hanno facoltà di disporre che i comuni possano assegnare, su richiesta degli aventi titolo, in via prioritaria e in deroga ad ogni altro criterio, concessioni per posteggi liberi, vacanti o di nuova istituzione, ove necessario, agli operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione previsti dalla vigente normativa ovvero che, all'esito dei procedimenti stessi, non abbiano conseguito la riassegnazione della concessione”*;

Viste le linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, approvate con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2020 e, in particolare:

- il punto 2, che stabilisce che *“Sono oggetto di rinnovo le concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative a posteggi inseriti in mercati, fiere e isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministra-*

zione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020”;

- il punto 9, il quale precisa che *“Qualora, ad esito delle procedure di riassegnazione, la concessione di posteggio sia stata assegnata ad un soggetto diverso dal precedente titolare, si applica l'art. 181, comma 4-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, specificando a tal fine che per “operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione” devono intendersi soltanto quegli operatori che non hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione, oppure l'hanno presentata tardivamente o con modalità non ammesse”*

Richiamata la propria deliberazione n. 1835 del 7 dicembre 2020, di definizione delle modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020 e delle citate linee guida ministeriali, in particolare, il punto 3 del dispositivo, con il quale l'amministrazione regionale ha stabilito *“che verrà altresì data attuazione all'articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, con proprio successivo specifico atto”*;

Ritenuto, pertanto, necessario definire le modalità di attuazione del citato articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020 affinché ne sia garantita omogenea applicazione sul territorio regionale quando i comuni si avvalgano della facoltà loro riconosciuta di darvi esecuzione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Richiamate:

- la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114";

- la propria deliberazione n. 1368 del 26 luglio 1999 "Disposizioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in attuazione della L.R. 25 giugno 1999, n. 12" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 26 luglio 2003, n. 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 "Riordino del sistema della stampa quotidiana e periodica a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108";

- la legge 8 agosto 1985, n. 443 "Legge-quadro per l'artigianato";

- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, Commercio e Sport;

Sentite le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e l'ANCI Emilia-Romagna;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Turismo, commercio e sport”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di dare attuazione, per quanto di competenza, all’articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, disponendo la possibilità, per i comuni, di assegnare, su richiesta degli aventi titolo, in via prioritaria e in deroga ad ogni altro criterio, concessioni per posteggi liberi, vacanti o di nuova istituzione, ove necessario, agli operatori, in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione svolti ai sensi dell’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 ovvero che, all’esito dei procedimenti stessi, non abbiano conseguito la riassegnazione della concessione;

2. di stabilire, ai fini dell’omogenea applicazione della di-

sposizione di cui al punto 1, qualora i comuni si avvalgano della facoltà di darvi esecuzione, le seguenti modalità di assegnazione delle concessioni di aree pubbliche:

2.1. i destinatari della misura di cui al citato articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, sono gli operatori (soggetti titolari dell’azienda alla data del 31 dicembre 2020, sia che la conducessero direttamente sia che l’avessero conferita in gestione temporanea) rimasti esclusi dalle procedure selettive svolte ai sensi dell’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 per la riassegnazione di aree pubbliche già oggetto di concessione per l’esercizio del commercio su aree pubbliche, di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita al dettaglio da parte dei produttori agricoli mediante l’uso di posteggi inseriti in mercati, fiere e isolati disciplinati nell’ambito del commercio su aree pubbliche, ovvero che in esito alle stesse non abbiano conseguito la riassegnazione della concessione. Come precisato al punto 9 delle linee guida approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 25 novembre 2020, le cause di esclusione dalle procedure per cui è possibile ottenere l’assegnazione di una concessione alternativa sono: mancata presentazione della domanda di partecipazione, oppure presentazione tardiva della stessa o con modalità non ammesse;

2.2. le modalità di assegnazione delle concessioni di aree pubbliche ai soggetti di cui al punto precedente sono stabilite dai comuni. A fronte di una pluralità di soggetti in possesso dei requisiti per potere richiedere l’assegnazione di concessioni di aree pubbliche ai sensi dell’articolo 181, comma 4-ter, del decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, i comuni assegnano le stesse, per una durata limitata, in ogni caso non superiore a dodici anni, tenuto conto del contesto in cui sono inserite (quali posizione geografica e relative caratteristiche tecniche, storico-culturali e socio-economiche, regolamentazione esistente circa periodicità e frequenza di svolgimento dell’attività) e secondo i sotto elencati elementi di priorità, nel seguente ordine progressivo:

2.2.1. utilizzo diretto della concessione di cui, a suo tempo, non si è conseguita la riassegnazione;

2.2.2. la concessione di cui non si è conseguita la riassegnazione costituiva l’unica fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare;

2.2.3. anzianità d’esercizio dell’impresa, comprovata dalla durata dell’iscrizione nel registro delle imprese quale impresa attiva, anche in modo non continuativo, per la tipologia di attività per cui viene rilasciata la concessione;

2.2.4. per aree libere già destinate allo svolgimento dell’attività per cui viene rilasciata la concessione (compresi i posteggi di nuova istituzione nell’ambito di mercati e fiere già esistenti):

a) eventuale anzianità acquisita nell’area pubblica in assegnazione;

b) nel caso di aree ubicate nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore: assunzione dell’impegno da parte del soggetto a rendere compatibile il servizio offerto con le caratteristiche specifiche del territorio ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti ed alle caratteristiche della struttura utilizzata;

2.2.5. per aree di nuova istituzione (in coerenza con il tipo di attività per cui viene rilasciata la concessione):

a) offerta di prodotti di qualità come prodotti biologici, pro-

dotti tipici locali e del Made in Italy, prodotti della tradizione, garantendo al consumatore un'ampia possibilità di scelta anche attraverso l'organizzazione di degustazioni, nel caso di attività con esse compatibili, per la promozione di tali prodotti, partecipazione alla formazione continua;

b) impegno da parte dell'operatore a fornire ulteriori servizi come la consegna a domicilio, l'offerta di prodotti preconfezionati a seconda del target e dell'età della clientela, vendita informatizzata o on-line;

c) compatibilità architettonica delle strutture rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura ed il contesto, utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale;

2.2.6. Il comune può individuare altri elementi di priorità da utilizzare, in caso di parità, dopo quelli sopra indicati.

2.3. Nel caso di concessioni di posteggio per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, il rilascio del nuovo titolo è subordinato alla verifica della sussistenza e della regolarità del DURC, come previsto dalla legge regionale n. 1/2011. Il nuovo titolo è in ogni caso rilasciato anche ai soggetti che abbiano ottenuto dall'INPS e dall'INAIL la rateizzazione del debito

contributivo.

2.4. Nel caso di concessioni di posteggio per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 12/1999, un medesimo soggetto giuridico non può in ogni caso essere titolare o possessore di più di due concessioni nell'ambito del medesimo settore merceologico alimentare e non alimentare nel caso di aree mercatali con un numero complessivo di posteggi inferiore o pari a cento, ovvero di tre concessioni nel caso di aree con numero di posteggi superiore a cento.

3. di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provveda ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 GIUGNO 2021, N. 961

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6683 del 13/5/2021 presentata da BELLINI dott.ssa TAMARA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6683, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista BELLINI dott.ssa TAMARA, con sede legale nel Comune di MIRANDOLA (MO), in Via CAVALLOTTI n. 2, Codice fiscale BLLTMR72M48D166X, Partita IVA 02145921207, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BELLINI dott.ssa TAMARA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 GIUGNO 2021, N. 962

Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6793 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale QUATTORDICI DI BALSAMO MARIANNA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6793, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale QUATTORDICI DI BALSAMO MARIANNA, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Claudio Monteverdi n. 13, Codice Fiscale BLSMNN85H51E253F e P.IVA 02919760351;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa individuale QUATTORDICI DI BALSAMO MARIANNA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 25 GIUGNO 2021, N. 998

Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6715 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale LAVANDERIA SELF SERVICE DI TODARO MARIA TERESA. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6715, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale LAVANDERIA SELF SERVICE DI TODARO MARIA TERESA, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Vittorio Veneto n. 73/A, Codice Fiscale TDRMTR82H64D122B e P.IVA 02919610358;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa individuale LAVANDERIA SELF SERVICE DI TODARO MARIA TERESA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 99

Eventi calamitosi verificatisi nel mese di novembre del 2019. Concessione e liquidazione al Comune di Bagno di Romagna (FC) delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "*Codice della protezione civile*" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 recante "*Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" e s.m.i.;

- la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" e successive modifiche, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito, per brevità, indicata come "Agenzia regionale";

Premesso che:

- il territorio regionale, **nel mese di maggio 2019**, è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, **nella giornata del 22 giugno 2019**, è stato colpito da

violente grandinate;

- il territorio regionale, **nel mese di novembre 2019**, è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- per gli eventi in rassegna, sono state adottate, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1/2018, le seguenti Deliberazioni del Consiglio dei Ministri (DCM) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale:

- DCM del 26 giugno 2019 (in G.U. n. 156 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di maggio 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 14 luglio 2020 (in G.U. n. 187 del 27/7/2020);

- DCM del 6 agosto 2019 (in G.U. n. 191 del 16/8/2019) per gli **eventi del 22 giugno 2019** nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 3 settembre 2020 (in G.U. n. 228 del 14/9/2020);

- DCM del 2 dicembre 2019 (in G.U. n. 291 del 12/12/2019 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di novembre 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla DCM del 14/11/2019 adottata per eventi che hanno interessato altre aree del Paese e di cui la DCM del 2 dicembre 2019 costituisce integrazione; lo stato di emergenza è stato prorogato di 12 mesi con DCM del 3 dicembre 2020 (in G.U. n. 309 del 14/12/2020);

- in attuazione delle richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri, sono state adottate le seguenti Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC):

- n. 600 del 26/7/2019 e n. 730 del 29/12/2020 per gli eventi del mese di maggio 2019;

- n. 605 del 2/9/2019 per gli eventi del 22 giugno 2019;

- n. 622 del 17/12/2019 e n. 674 del 15/5/2020 per gli eventi del mese di novembre 2019;

- con le richiamate ordinanze, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato all'emergenza con il compito, tra gli altri,

di adottare provvedimenti disciplinanti la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola;

Evidenziato che:

- il sottoscritto, in riferimento agli eventi calamitosi del mese di maggio e del 22 giugno del 2019, con comunicazione nota prot. PC/53354 del 23/10/2019, ha trasmesso **gli schemi delle Direttive**, disciplinanti i contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, al Dipartimento della protezione civile che, con comunicazione nota prot. CG/65500 del 13/12/2019, ha formulato le proprie osservazioni;

- si sono verificati, nel frattempo, gli eventi calamitosi del mese di novembre 2019, per i quali è stata comunicata la proposta di estensione della disciplina in questione al Dipartimento della protezione civile che, in data 14/1/2020, ne ha comunicato la condivisione;

Richiamati i propri Decreti:

- n. 5 del 15 gennaio 2020, recante “*Approvazione delle direttive per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019*”, **con il quale sono state puntualmente recepite le osservazioni formulate dal Dipartimento della protezione civile con la citata nota prot. CG/65500 del 13/12/2019;**

- n. 20/2020 con il quale il termine del 2 marzo 2020 per la presentazione delle domande di contributo, previsto con proprio decreto n. 5/2020, è stato prorogato al 4 maggio 2020 e, con proprio Decreto n. 63/2020, ulteriormente e definitivamente prorogato al 25 luglio 2020;

- n. 83 del 19 maggio 2020, recante “*Eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre del 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019. Disposizioni esplicative delle direttive approvate con DPGR-CD n. 5/2020 e ulteriori disposizioni riguardanti l'applicazione del regime di aiuti de minimis alle attività produttive per i danni causati specificatamente dalle grandinate e venti di burrasca*”;

Richiamato, altresì, il proprio Decreto N. 89 dell' 11 giugno 2021, recante “*Eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019. Riparto, concessione e liquidazione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati ed attività economiche e produttive*”, con il quale la liquidazione delle risorse a favore dei Comuni o loro Unioni è stata disposta a valere sulle risorse stanziato in riferimento ai tre eventi del 2019 con le rispettive Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicate nella G.U. n. 131 del 3 giugno 2021;

Atteso che, per un mero inconveniente tecnico, il Comune di Bagno di Romagna (FC) non è stato inserito nel riparto delle risorse a copertura dei contributi ai soggetti privati di cui all'allegato 1 del citato decreto n. 89/2021;

Dato atto che la copertura finanziaria delle prime misure economiche relative alle due domande di contributo del Comune di Bagno di Romagna (FC) trova capienza nello stanziamento finanziario di € 1.009.440,65 disposto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20/5/2021 (in G.U. n. 131 del 3/6/2021) per gli eventi del mese di novembre 2019;

Ritenuto, pertanto di procedere alla concessione e liquidazione in favore del Comune di Bagno di Romagna della somma complessiva di € **7.250,00** a copertura dei contributi ai soggetti privati, come risultante dall' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito di subordinare l'emissione del relativo mandato di pagamento all'effettivo accredito delle risorse stanziato con la richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 sulla contabilità speciale n. 6177 intestata al sottoscritto Commissario delegato ed aperta per gli eventi del mese di novembre 2019;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2021, recante “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023*”, ed in particolare il relativo allegato D, recante la “*Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023*” per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di integrare il proprio decreto n. 89/2021, che qui si intende richiamato nelle relative parti narrativa e dispositiva, disponendo la concessione e la liquidazione della somma complessiva di € **7.250,00** in favore del Comune di Bagno di Romagna (FC), come indicato nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, a copertura dei contributi ai soggetti privati per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel mese di novembre 2019 (OCDPC n. 622/2019 e n. 674/2020), a valere sulle risorse stanziato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 131 del 3 giugno 2021;
2. di procedere all'emissione del relativo mandato di pagamento subordinatamente all'effettivo accredito delle risorse stanziato con la richiamata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 **sulla contabilità speciale n. 6177** intestata al sottoscritto Commissario delegato ed **aperta per gli eventi del mese di novembre 2019;**
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://url.emr.it/ga663b7m>;
4. di pubblicare il presente atto sul portale dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sottosezione di 1° livello “*Interventi straordinari e di emergenza*” ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., cui è collegata la corrispondente sottosezione di 1° livello della sezione “*Amministrazione trasparente*” del portale della Regione Emilia-Romagna, nonché nella sottosezione di primo livello “*Altri contenuti - Dati ulteriori*” in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

IMPORTO LIQUIDATO A COPERTURA DEI CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI - DPGR-CD N. 5/2020 E DPGR-CD N. 83/2020 - EVENTI CALAMITOSI DEL MESI DI NOVEMBRE 2019 (OCDPC 622/2019 e 674/2020) - IMPUTAZIONE SU RISORSE EX DCM DEL 20/05/2021.

PROVINCIA	COMUNE BENEFICIARIO	OCDPC 622/2019 E 674/2020 CS n. 6177	CUP
FC	BAGNO DI ROMAGNA	7.250,00	C45C20000180008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2021, N. 101

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*”;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” e, in particolare, l’art. 19 “*Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” che ha previsto, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”);

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*” e ss.mm.ii.;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati ad un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate e, in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Si sono verificate le rotture arginali dei fiumi Montone e Savio a valle, rispettivamente, dell’Autostrada A14 con l’allagamento delle frazioni di Villafranca all’interno del Comune di Forlì e di Reda all’interno del Comune di Faenza, e dell’abitato di Cesena;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane. In particolare, sono state sfollate 91 persone, di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna, 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente, nel mese di luglio 2019, risultavano ancora sfollate 38 persone, di cui 7 in provincia di Modena, 20 in provincia di Bologna e 11 in provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano gravi danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici interessanti tutto il territorio regionale;

Valutate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, lo Scrivente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza (nota prot. PG/2019/468898 del 17/5/2019, successivamente integrata con le note prot. PG/2019/493439 del 28/5/2019 e PG/2019/517664 del 7/6/2019);

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 (G.U. n. 156 del 5/7/2019) con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data della Delibera medesima, ovvero fino al 26 giugno 2020, contestualmente stanziando €. 19.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 600 del 26 luglio 2019 (G.U. n. 183 del 6/8/2019) con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 (G.U. n. 26 dell’1/2/2020) con la quale sono state stanziato ulteriori risorse per il completamento delle attività, nonché per l’avvio degli interventi di cui, rispettivamente, alle lettere b) e d) dell’art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 (G.U. n. 187 del 27/7/2020) con cui, ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.lgs. n. 1/2018, è stata disposta la proroga di dodici mesi dello stato di emergenza, ovvero fino al 26 giugno 2021;

Preso atto, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 600/2019 ha così disposto:

- all’art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predispone, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’Ordinanza medesima, un Piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- all’art. 1, comma 5, che il Commissario delegato è autorizzato a rimodulare ed integrare il predetto Piano, nei limiti delle risorse di cui al successivo art. 9 dell’Ordinanza medesima, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- all’art. 9, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui all’Ordinanza medesima si provvede nel limite massimo di €. 19.000.000,00, così come stabilito nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;
- all’art. 9, comma 2, che per la realizzazione degli interventi previsti dall’Ordinanza medesima è autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 600/2019 è stata chiesta l’apertura di apposita contabilità speciale n. 6156 presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, intestata “C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19”, acronimo di “Commissario

delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019;

Considerato che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con le note POST/42260 del 12/8/2019; POST/0057287 del 7/11/2019; POST/16586 del 26/3/2020), con Decreti dello Scrivente:

- n. 130 del 27 agosto 2019 (BURERT n. 282 del 28/8/2019) e n. 178 del 21 novembre 2019 (BURERT n. 411 dell'11/12/2019) – entrambi riferiti alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 - sono stati approvati, rispettivamente, il Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e la sua Rimodulazione;

- n. 60 del 7 aprile 2020 (BURERT n. 110 del 9/4/2020) – riferito alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 - è stato approvato il Secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile con il quale sono state, inoltre, utilizzate e rimodulate le risorse accantonate a titolo di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario previste nell'ambito del suddetto Decreto dello Scrivente n. 130/2019;

Precisato che le modifiche che i Decreti dello Scrivente n. 178/2019 e n. 60/2020 hanno apportato al quadro della spesa riportata nel Decreto dello Scrivente n. 130/2019, così come evidenziato nella apposita tabella inserita nel Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, sono state adottate ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'OCDPC n. 600/2019, nel rispetto delle somme complessivamente assegnate;

Preso atto dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 681 dell'11 giugno 2020 (G.U. n. 157 del 23/06/2020) con la quale sono state definite le procedure per la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

Considerato che con Decreto dello Scrivente n. 141 del 9 luglio 2020 (BURERT n. 256 del 22/7/2020) è stato approvato il Terzo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile con il quale, tra l'altro, si è provveduto a riconoscere gli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 1 della OCDPC n. 681/2020, per un importo pari a € 153.632,00, a valere sulle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;

Dato atto che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 (G.U. n. 131 del 3/6/2021) sono state stanziante ulteriori risorse, pari a €. 776.509,27, per gli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018;

Accertato che con Decreto dello Scrivente n. 89 dell'11 giugno 2021 (BURERT n. 193 del 23/6/2021) è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione, ai Comuni interessati o loro Unioni, delle risorse, pari a € 776.509,27, a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziante dalla predetta delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021;

Ritenuto che, con riferimento al Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con il citato Decreto dello Scrivente n. 130/2019, come successivamente modificato, devono essere approvate talune rimodulazioni ed integrazioni, di seguito elencate:

I) rimodulazione, in € 96.000,00, della somma di € 456.000,00 accantonata per il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 2 dell'OCDPC

n. 600/2019;

II) annullamento di n. 2 interventi (codici 15023 e 15251) per un importo complessivo pari a € 135.000,00;

III) modifica del codice CUP di n. 15 interventi (codici 15036; 15037; 15058; 15067; 15068; 15069; 15096; 15097; 15098; 15099; 15104; 15107; 15108; 15111 e 15134);

IV) programmazione di n. 7 nuovi interventi (codici 17110; 17111; 17112; 17113; 17114; 17115; 17116), per un importo complessivo pari a € 495.000,00 gravante sulle somme resesi disponibili per effetto, da un lato, dell'annullamento dei predetti due interventi con codice 15023 (€ 10.000,00) e 15251 (€ 125.00,00) e, dall'altro, della rimodulazione della somma accantonata per il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) (€ 360.000,00);

Ritenuto, inoltre, che, con riferimento al Secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con il citato Decreto dello Scrivente n. 60/2020, come successivamente modificato, deve essere approvata la rimodulazione ed integrazione di seguito indicata:

I) modifica del codice CUP di n. 1 intervento (codice 15555);

Accertato che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, comma 5 e 9 dell'OCDPC n. 600/2019, l'approvazione della proposta del Quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile comprensiva delle rimodulazioni ed integrazioni resesi necessarie (nota POST/0029020 del 24/6/2021);

Valutato, pertanto, di approvare il Quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, allegato al presente Decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le integrazioni e rimodulazioni per come riportate nell'allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- programmazione di **7 nuovi interventi** (codici 17110; 17111; 17112; 17113; 17114; 17115; 17116) per un importo complessivo pari a €. **495.000,00** gravante sulle somme resesi disponibili per effetto, da un lato, dell'**annullamento di due interventi** (codici 15023 di € 10.000,00 e 15251 di € 125.00,00) e, dall'altro, della **rimodulazione** della somma accantonata per il **Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS)** (€ 360.000,00);

- **modifica del codice CUP di n. 16 interventi** (codici 15036; 15037; 15058; 15067; 15068; 15069; 15096; 15097; 15098; 15099; 15104; 15107; 15108; 15111; 15134; 15555);

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm. ii. e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la delibera della Giunta regionale 28 gennaio 2021, n. 111 "*Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023*" contenente, tra l'altro,

nel relativo Allegato D, la “*Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023*”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il Quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le rimodulazioni ed integrazioni citate in premessa, per come riportate nell’allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- programmazione di **7 nuovi interventi** (codici 17110; 17111; 17112; 17113; 17114; 17115; 17116) per un importo complessivo pari a € **495.000,00** gravante sulle somme resesi disponibili per effetto, da un lato, dell’**annullamento di due interventi** (codici 15023 di € 10.000,00 e 15251 di € 125.000,00) e, dall’altro, della **rimodulazione** della somma accantonata per il **Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS)** (€ 360.000,00);

- **modifica del codice CUP di n. 16 interventi** (codici 15036; 15037; 15058; 15067; 15068; 15069; 15096; 15097; 15098; 15099; 15104; 15107; 15108; 15111; 15134; 15555);

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 42 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – quarto stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 681 del 11 giugno 2020

Bologna, giugno 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE INTERVENTI	10
2.1	MODIFICHE DEI CUP	10
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	13
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	14
3.2	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	14
3.3	PREZZARI REGIONALI	14
3.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	14
3.5	PERIZIE DI VARIANTE	16
3.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	16
3.7	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	16
3.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	17
3.9.1	SCHEDA INTERVENTO	17
3.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	17
3.9	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	17
4	INTERVENTI FINANZIATI NEL PRESENTE PIANO	18
4.1	ELENCO LAVORI	18
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	19
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	19
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	20
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	22
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	22
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	23
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	23
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	24
5	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	25

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	26
6.1	QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO	26
6.2	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEI PIANI	26
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	30

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Il Commissario con Decreti n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019- primo stralcio e la rimodulazione.

Il Commissario delegato con nota PG 4280 del 07/01/2020 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1., la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n 60 del 07/04/2020 il Commissario delegato ha approvato il secondo stralcio del piano degli interventi per complessivi € 25.953.632,00; importo che ricomprende anche le seguenti modifiche apportate al primo stralcio.

In data 11 giugno 2020 il Capo del dipartimento di protezione civile ha emanato l'OCDPC 681 con la quale definisce le procedure per la ricognizione degli oneri dello straordinario.

In sede di programmazione del Piano di cui al Decreto n. 130/2019, finanziariamente coperto dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 550.940,00, rivisto in € 553.632,00 con la prima rimodulazione di cui al Decreto n. 178/2019, a titolo di riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

A seguito della ricognizione dei predetti oneri, con la programmazione del Piano attinente al Secondo stralcio, finanziariamente coperto anche dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020, l'importo di € 553.632,00, da imputare però sulla quota di € 19.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato rimodulato in € 153.632,00, consentendo l'ammissione a finanziamento per € 400.000,00, dell'intervento identificato dal codice n. 15541, inserito nell'ambito dell'elenco di cui al punto 6.1, del Capitolo n. 6, intitolato "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Interventi", del Piano approvato con il Decreto 60/2020.

Con decreto n . 141 del 9/7/2020 ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi per definire le procedure per la ricognizione degli oneri per lo straordinario ai sensi dell'OCDPC 681 del 11/06/2020.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Con delibera del consiglio dei Ministri del 20/05/2021 (GU 131 del 3-6-2021) sono state stanziati ulteriori risorse pari a € 776.509,27 per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n.1/2018.

Con decreto n. 89 del 11/06/2021 del Commissario delegato è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione ai comuni interessati o loro unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati ed attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziati dalla delibera del consiglio dei Ministri del 20/05/2021 pari a € € 776.509,27.

Il decreto commissariale n. 130/2019 di approvazione del Piano degli interventi ha previsto un accantonamento da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione di € 456.000,00 che si rende necessario rimodulare in € 96.000,00.

Su richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano (ora Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (prot. PC 28171 del 21/05/2021) e del Comune di Prignano sulla Secchia (prot. PC 29121 del 27/05/2021) vengono annullati rispettivamente l'intervento codice 15251 per importo pari a € 125.000,00 e l'intervento codice 15023 per un importo pari a € 10.000,00 programmati nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 130 del 27/08/2019.

Nella presente rimodulazione del piano – primo stralcio vengono programmati n. 7 interventi per un importo pari a €495.000,00, gravanti sulle somme resisi disponibili dall'annullamento degli interventi codice 15023 (10.000,00) e 15251 (125.00,00 €) e dalla rimodulazione del CAS (360.000,00€) per complessivi 495.000,00 €.

In riferimento ad alcuni interventi previsti nel paragrafo 3 del Piano degli interventi urgenti – primo stralcio, approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019, nella presente Rimodulazione si rende necessario procedere ad alcune modifiche, come di seguito specificate.

Il comune di Boretto (prot. PC 13794 del 9/03/2021), la provincia di Piacenza (prot. PC 61696 del 04/12/2019), la provincia di Parma (prot. PC 27237 del 17/02/2021) e la provincia di Ferrara (prot. 29672 del 31/05/2021) hanno richiesto di modificare il CUP degli interventi rispettivamente codice 15134 (Comune di Boretto), 15036-15037 (Provincia di Piacenza), 15058-15067-15068-15069-15096-15097-15098-15099-15104-15107-15108-15111 (Provincia di Parma) e 15555 (Provincia di Ferrara).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

2 MODIFICHE INTERVENTI

Come già indicato in premessa per l'**attuazione degli interventi del presente capitolo** si rimanda al **Piano degli interventi - primo stralcio**, approvato con Decreto 130 del 27/08/2019, e al **Piano degli interventi - secondo stralcio** approvato con decreto 60 del 7/4/2020.

Per quanto concerne il paragrafo 2.4 PREZZARI REGIONALI il link da utilizzare è il seguente:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

MODIFICA PROCEDURE LIQUIDAZIONE (decreto 130/2019 e decreto 60/2020)

In relazione alle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 - 3.3 e 5.1 sia del decreto n. 130/2019 sia del decreto n. 60/2020 all'adozione degli atti amministrativi e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione dell'Agenzia.

Al paragrafo 3.2.4. del decreto 130/2019 va aggiunto il seguente comma:

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

2.1 MODIFICHE DEI CUP

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15134	B79E19001510002	RE	Boretto	Centro comunale polifunzionale Via Umberto 1° N. 23	Comune di Boretto	Concorso finanziario per urgente ripristino della stuttura della copertura danneggiata, già effettuato	6.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15058	D27H19002060002	PR	Bardi	SP. 66 di Compiano	Provincia di Parma	SP. 66 di Compiano loc. Carpana: ricostruzione del corpo stradale	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15067	D37H19002350003	PR	Corniglio	SP. 116 dei Cento Laghi	Provincia di Parma	SP. 116 dei cento laghi loc. stazione ecologica: consolidamento del versante e ripristino del reticolo scolante	30.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15068	D43D19000270002	PR	Corniglio	SP. 75 Monchio-Corniglio	Provincia di Parma	SP. 75 Monchio-Corniglio km 14+700: ricostruzione scarpata di valle, ripristino del corpo stradale e consolidamento manufatto	55.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15069	D33D19000210002	PR	Corniglio-Tizzano Val Parma	SP. 84 di Carobbio	Provincia di Parma	SP. 84 di Carobbio loc. Bottignola e Rividulano: ricostruzione del corpo stradale, ristrutturazione muro di sottoscarpa e ripristino del reticolo scolante	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15096	D83D19000460003	PR	Neviano degli Arduini	SP. 36 della Valtocana	Provincia di Parma	SP. 36 della Valtocana loc. Case Farina: ricostruzione attraversamento e corpo stradale	45.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15097	D77H19002000002	PR	Noceto	SP. 357R di Fornovo	Provincia di Parma	SP. 357R di FORNOVO sottopasso ferroviario loc. Noceto: disostruzione e ripristino di condotta e del reticolo scolante	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15098	D37H19002370002	PR	Palanzano	SP. 665R Massese	Provincia di Parma	SP. 665R Massese Km 43+200: ricostruzione della scarpata di monte e ripristino del reticolo scolante tramite drenaggi	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15099	D87H19002590002	PR	Palanzano	SP. 80 di Scurano	Provincia di Parma	SP. 80 di Scurano fra Antria e Ruzzano: ricostruzione del corpo stradale e ripristino del reticolo scolante	65.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15104	D87H19002600002	PR	Terenzo	SP. 39 della Valsporzana	Provincia di Parma	SP. 39 della Valsporzana loc Braia e San Remigio: ricostruzione del corpo stradale con opere strutturali e drenaggi	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15107	D37H19002380002	PR	Tizzano Val Parma	SP. 115 di Reno	Provincia di Parma	SP. 115 di Reno fra Isola e Reno: ricostruzione della scarpata di valle e ripristino del corpo stradale	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15108	D37H19002360002	PR	Tizzano Val Parma	SP. 65 di Schia	Provincia di Parma	SP. 65 di Schia fra Groppizioso e Schia: consolidamento della scarpata di valle, ripristino del corpo stradale	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15111	D17H19002070002	PR	Varano de' Melegari	SP. 30 di Pellegrino	Provincia di Parma	SP. 30 di Pellegrino LOC. Piani della Costa: ricostruzione del corpo stradale e ripristino del reticolo scolante tramite drenaggi	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15036	D27H19001290002	PC	Alta Val Tidone	SP 70 di Costalta	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300.	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15037	D27H19001280003	PC	Bettola	SP 39 del Cerro	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Intervento urgente per il consolidamento del dissesto e la ricostruzione del corpo stradale al Km 8+100	45.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15555	J79E19001090003	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	opere di manutenzione per la sistemazione di struttura di copertura edificio scolastico, ripristino di intonaco esterno	27.179,00	2 stralcio decreto 60 del 7/4/2020

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15251	F53H19000450002	BO	Imola, Castel San Pietro Terme e Dozza	loc Giardino di Imola, loc. Molino Nuovo di Castel San Pietro, Dozza	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico nei torrenti Sillaro e Sellustra a seguito dell'evento di piena del 12-13 maggio 2019	125.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15023	C17H19001200002	MO	Prignano sulla Secchia	Via Cassuolo frazione Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Primi interventi urgenti sulla strada comunale via Cassuolo interrotta per frana	10.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

135.000,00

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19" acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi.

3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.5 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia (d'ora in poi varianti in corso d'opera) di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti in corso d'opera.

3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.7 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.7 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

3.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento e su richiesta del Commissario, per il tramite dell'Agenzia, ogni qualvolta si ritenesse necessario.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

3.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

4

INTERVENTI FINANZIATI NEL PRESENTE PIANO

4.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP		COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17110	E87H19001180001	BO	Pianoro	via Ca' di Gennaro 1 Monte delle Formiche	Comune di Pianoro	Intervento urgente di consolidamento della ripa di monte della strada comunale Cà di Gennaro	40.000,00 €
17111	B27H21002210001	MO	Montefiorino	Costegallo	Comune di Montefiorino	Completamento intervento di ripristino della viabilità lungo la strada comunale per Rubbiano in località Costegallo	85.000,00 €
17112	G17H21001380002	MO	Prignano sulla Secchia	Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Completamento interventi sulla viabilità comunale interferente con l'area in frana in località Saltino	49.000,00 €
17113	B27H21002230002	PC	Alta Val Tidone	S.C. Fontanasso	Comune di Alta Val Tidone	Lavori urgenti per ripristino della strada comunale di Fontanasso	26.000,00 €
17114	I97H21001490002	PC	Ferriere	S.C. Pomarolo	Comune di Ferriere	Lavori di somma urgenza di mitigazione del rischio di isolamento della frazione di Pomarolo a seguito degli eventi di maggio 2019 e successivi aggravamenti	120.000,00 €
17115	F17H21002480002	PR	Lesignano de' Bagni	Strada Bassa di S. Michele - Loc. Ca' Tezza fraz. S. Michele Cavana	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale Bassa di S. Michele	50.000,00 €
17116	E57H21002110001	RE	Baiso	Via Tresinara	Comune di Baiso	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale via Tresinara interessata da movimento franoso	125.000,00 €

495.000,00 €

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”*”, capoverso 5).

4.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.6 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale” all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell’Ente per l’assicurazione.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Le Dichiarazioni sostitutive, una volta compilate e confermate, devono essere firmate digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 600/2019".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

del saldo, è subordinata all’attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l’applicazione web “Tempo reale” - dell’avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un’unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell’80% della somma spettante in assenza dell’attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l’applicazione web “Tempo reale” e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d’opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”. La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

5

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie

Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	19.000.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020	25.400.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021	776.509,27

45.176.509,27

6.1 QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO

Capitolo	importo assegnato 1 stralcio	importo rimodulato	risorse disponibili per il presente piano
Contributo autonoma sistemazione (primo stralcio)	456.000,00	96.000,00	360.000,00
Intervento codice 15023 (10.000,00) e 15251 (125.000,00) annullati dal primo stralcio	135.000,00		135.000,00
	591.000,00	96.000,00	495.000,00

6.2 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEI PIANI

Piano Primo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Capitolo	Paragrafo	Piano 1 stralcio DECRETO 130/2018	Rimodulazione DECRETO 178/2019	Totale Piano e Rimodulazione	Rimodulazione DECRETO 60/2020	4 stralcio	Totale Piano e Rimodulazione
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		- 135.000,00 + 495.000,00	10.051.179,95
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	- 6.200,00 3.508,00	422.634,93			422.634,93
Lavori assegnati ai ConSORZI di bonifica e ad AIPO - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00			2.584.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00			297.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00		4.979.988,12
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00			224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00		- 360.000,00	96.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00			85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia- Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00			104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00		153.632,00
	totale piano	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00	0,00	0,00	19.000.000,00

Piano Secondo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

		Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020	Totale Piano
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	12.502.972,50	12.502.972,50
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3		
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.900.000,00	2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		350.000,00	350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	9.647.027,50	9.647.027,50
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2		
totale piano		25.400.000,00	25.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Quadro complessivo

		Piano 1 stralcio Decreto 130/2018	Rimodulazio ne Decreto 178/2019	Totale Piano e Rimodulazione	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020 a valere sul 1 stralcio	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020	Piano 3 stralcio	Piano 4 stralcio a valere sul 1 stralcio	Privati e imprese Decreto n. 89 del 11/06/2021	Totale Piani
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori - paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		12.502.972,50		- 135.000,00 495.000,00		22.554.152,45
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	3.508,00 - 6.200,00	422.634,93						422.634,93
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00		2.900.000,00				5.484.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00		350.000,00				647.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00	9.647.027,50				14.627.015,62
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00						224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00				- 360.000,00		96.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00						85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia- Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00						104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00		153.632,00			153.632,00
	totale piano	19.000.000,00		19.000.000,00		25.400.000,00				44.400.000,00
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018	Decreto n. 89 del 11/06/2021								776.509,27	776.509,27
	totale complessivo									45.176.509,27

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

7

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.600 del 26/07/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 103

Nomina dei componenti della Consulta edile, di cui all'articolo 29 della Legge regionale n. 18 del 2016

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'istituzione della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni è stata prevista dall'art. 5 della legge regionale 11/2010 ("Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata") e confermata dall'art. 29 della legge regionale 18/2016 ("Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"), quale strumento di consultazione, proposta, verifica e valutazione per promuovere la legalità, la trasparenza e la qualità nelle diverse fasi di realizzazione dei lavori nei cantieri edili e di ingegneria civile;

- la Consulta è stata istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 254/2011 e rinnovata con deliberazione della Giunta regionale n. 281/2014 e con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206/2017;

Atteso che secondo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo 29, L.R. 18/2016, la Consulta è nominata dal Presidente della Giunta regionale ed è composta:

a) dall'assessore regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede;

b) da tre componenti effettivi, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, operanti nel settore edile e delle costruzioni;

c) da tre componenti effettivi, designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale, operanti nel settore edile e delle costruzioni;

d) da tre componenti effettivi, designati congiuntamente dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore edile e delle costruzioni.

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del T.U. legalità:

- La Consulta dura in carica tre anni e la partecipazione ai suoi lavori non dà luogo ad alcun compenso o rimborso;

- alle sedute possono essere invitati a partecipare esperti e rappresentanti istituzionali o di altri organismi di volta in volta individuati sulla base delle questioni trattate;

- le proposte della Consulta sono adottate con la presenza di almeno la metà dei componenti;

- la Consulta è dotata di una segreteria che ne cura i compiti di supporto tecnico ed organizzativo.

Valutato che occorre rinnovare i componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni disciplinata dalla

L.R. n. 18/2016.

Valutato altresì che la gestione delle attività inerenti la suddetta Consulta è di competenza del Servizio Giuridico del territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, afferente alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Dato atto che con nota del Responsabile del Servizio Giuridico del territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, prot. n. 0468931 del 14/5/2021 è stata avviata l'istruttoria per l'individuazione dei nuovi componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni;

Acquisite agli atti della suddetta struttura regionale le comunicazioni con le quali gli enti, organismi e associazioni che presentano i requisiti di cui all'art. 29, comma 3, della L.R. n. 18/2016 hanno provveduto a segnalare i nominativi dei nuovi componenti effettivi;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto alla nomina dei componenti della Consulta regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 3 della L.R. n. 18/2016;

Dato atto dei pareri allegati

decreta:

1) di nominare quali componenti della Consulta regionale del settore edile e delle costruzioni, in attuazione dell'art. 29, comma 3, della legge regionale n. 18/2016:

- Vincenzo Colla, Assessore regionale allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, in qualità di Presidente;
- Giovanni Santangelo - Responsabile del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, in qualità di delegato;
- Filippo Calandra Checco - Fillea CGIL;
- Cristina Raghitta - Filca CISL;
- Riccardo Galasso - Feneal UIL;
- Stefano Betti - ANCE Emilia-Romagna;
- Riccardo Roccati - CNA Costruzioni Emilia-Romagna;
- Emanuele Monaci - Alleanza delle Cooperative italiane - Emilia-Romagna;
- Daniele Ugolini - CUP Emilia-Romagna;
- Daniele Pezzali - Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna;
- Alessandro Uberti - Federazione regionale Ordine degli ingegneri.

2) di affidare le funzioni di coordinamento amministrativo e segreteria organizzativa della Consulta alla dott.ssa Elisa Acquafresca, funzionaria del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità;

3) di dare atto che il presente Decreto sarà comunicato ai componenti della Consulta e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 GIUGNO 2021, N. 11547

DGR 318/2021. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2021, in attuazione del bando per la qualificazione dei corpi di polizia locale e dei servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni (Bando A)

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 22 novembre 2019 recante "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 318 dell'8 marzo 2021 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2021 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni",

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione",

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto in particolare il Bando A che è rivolto agli Enti locali che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di Comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale, per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione;

Rilevato che le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana sono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, come disposto dall'Allegato A della DGR n. 2112/2019;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 318/2021;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa

indicati al punto 4) che precede nel dispositivo della DGR 318/2021;

Vista la propria determinazione n. 5542 del 31/03/2021 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 12 aprile 2021;

Preso atto delle 43 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni e Province, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 5542/2021 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 5) dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 318/2021, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 22 dell'allegato A1 della delibera di Giunta n. 318/2021, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (art. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 17/05/2021 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dall'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 318/2021;

- tutti i 43 progetti presentati risultano quindi ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02698 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, pari rispettivamente a €. 900.000,00 per le spese di investimento e a €. 150.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 34 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all'allegato A1 della delibera di Giunta n. 318/2021, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 87,5%

delle spese di investimento ammissibili e al 90% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento di cui all'allegato C, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Preso atto che, come previsto dal Bando al punto 4) dell'allegato A, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2021 e che eventuali proroghe dovranno essere richieste dagli enti beneficiari obbligatoriamente entro il 30 novembre 2021 e saranno oggetto di provvedimenti e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell'allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione Valnure e Valchero (PC)	C21B21004300002
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	G79J21003800007
Comune di Riccione (RN)	E89J21003620002
Unione Reno Galliera (BO)	D49J21004060006
Unione Comuni Valmarecchia (RN)	I49J21002160002
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	J49J21003780004 (solo per investimenti)
Unione Montana Alta Val Nure (PC)	E89J21003730007
Comune di Cesena (FC)	D19J21005330002
Unione Colline Matildiche (RE)	C89J21013270007
Unione delle Terre d'Argine (MO)	G99J21003280006
Unione Terre di Castelli (MO)	B29J21003510007
Unione Bassa Reggiana (RE)	F99J21002270005
Comune di Cervia (RA)	E89J21004060006 (solo per investimenti)
Unione della Romagna Faentina (RA)	F59J21002500006
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	E60A21000030002
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	E51B21001700002
Comune di Ravenna	C69J21017710006
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	C99J21019640002
Comune di Valsamoggia (BO)	B49J21002700006
Comune di Bondeno (FE)	C19J21030920006
Provincia di Piacenza	D59J21005770005
Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	E99J21001830002
Provincia di Modena	G99J21002720003
Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	H69J21003230004
Comune di Parma	I99J21000910006
Unione Tresinaro Secchia (RE)	I44E21002120006
Unione Terre d'Acqua (BO)	J59J21003520004

Unione Valnure e Valchero (PC)	C21B21004300002
Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	J79J21004050007
Provincia di Ravenna	J79J21004040002
Unione Bassa Est Parmense (PR)	E11B21002490007 (solo per investimenti)
Unione Val d'Enza (RE)	E29J21001850007
Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	E59J21001520006
Comune di Ferrara	B79J21004500006
Comune di Reggio Emilia	J89J21004770002

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indica-

zioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Vista la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni e Province, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione, sulla base dei criteri e delle modalità fissati nell'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 318/2021;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo (All. B), secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 5542/2021 nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento (All. C);

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 34 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati degli enti di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di escludere le domande di contributo degli enti riportate nell'allegato prospetto C, facente parte integrante della presente determinazione, in quanto le risorse disponibili non ne consentono il finanziamento sulla base della graduatoria predisposta;

5) di assegnare e concedere ai 34 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 896.418,66 relativamente alle spese di investimento e di €. 148.740,90 relativamente alle spese correnti;

6) di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 1.045.159,56 nel seguente modo:

- quanto a €. 896.418,66 registrata al n. 8522 di impegno sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 148.740,90 registrata al n. 8523 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'isti-

tuzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

7) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02698

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011;

9) che alle liquidazioni e corresponsioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021;

10) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 318/2021;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

12) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B e C parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni e Province**

N. progetto	Ente	Nome progetto	Costo spese investimenti	Costo spese correnti
1	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC)	Condivisione dell'Incremento della Sicurezza - coordinamento fra unioni	64.000,00	0,00
2	Provincia di Modena	UNA COMMUNITY POLICING IN CONTATTO E PROTETTA	45.070,00	7.009,00
3	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza vista dall'alto	106.016,91	9.814,00
4	Comune di Cervia (RA)	Polizie Locali di Cervia e Ravenna in sinergia con attenzione ai giovani	45.000,00	9.000,00
5	Comune di Ravenna	Maggiore sicurezza durante la notte - Servizi congiunti Ravenna-Cervia	30.000,00	5.000,00
6	Provincia di Piacenza	Un pedale alla tua porta	30.000,00	7.000,00
7	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Potenziare la comunicazione, tra sicurezza operativa e tecnologia informatica	34.000,00	7.500,00
8	Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (FC)	Polizia digitale	18.400,00	0,00
9	Comune di Ferrara	Fornitura di dashcam da installare sui veicoli di servizio del corpo di Polizia Locale	29.000,00	2.850,00
10	Unione Bassa Reggiana (RE)	Nuove tecnologie e modalità operative per una Polizia Locale sempre più impegnata nel sociale	47.107,48	6.292,50
11	Unione Valnure e Valchero (PC)	Sicurezza stradale, coordinamento condiviso per la riduzione dei fenomeni infortunistici	48.665,80	10.329,96

12	Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE)	Potenziamento del sistema di gestione delle emergenze e di allertamento tramite la centrale operativa della polizia locale, rinnovo delle dotazioni e degli apparati di comunicazione.	41.000,00	15.000,00
13	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	EPATROL.2 - "Il Frignano digitalizzato"	35.028,75	11.477,74
14	Unione Terre d'Acqua (BO)	SAFETY A 360° A PROTEZIONE DELLA COMUNITA' E DELLE ISTITUZIONI	19.962,44	5.371,00
15	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Presidiamo la montagna	69.500,00	6.000,00
16	Unione Comuni del Sorbara (MO)	LA SICUREZZA IN STRADA PER TUTTI: CITTADINI & OPERATORI	35.000,00	6.500,00
17	Comune di Modena	Il monitoraggio del territorio: formazione e adeguamento tecnologico del Comando di Polizia Locale	22.000,00	8.500,00
18	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	POLIZIA LOCALE GREEN, NESSUNO ESCLUSO	7.220,00	6.765,00
19	Provincia di Forlì-Cesena	Miglioramento della sicurezza degli operatori e dell'efficacia degli interventi sul territorio agro-silvopastorale.	33.500,00	10.000,00
20	Unione Montana Alta Val Nure (PC)	Sicurezza e controllo del territorio	37.500,00	3.780,00
21	Unione Bassa Est Parmense (PR)	Più sicuri, più connessi - estensione della rete tetra tra il Po, l'Enza e la Parma	33.332,73	1.800,00
22	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia locale tecnologica, un occhio vigile sulla comunità	36.402,00	5.996,70
23	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	Polizia Stradale: Sicurezza Stradale Operativa e Legalità	46.300,00	6.226,00
24	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	MI TUTTELO, TI TUTTELO: qualificare e tutelare gli addetti alla Polizia locale rispetto ai rischi specifici derivanti dal servizio	19.640,78	600,00

25	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	UFFICIO MOBILE E PRESIDIO TERRITORIALE NELLA POLIZIA DI COMUNITA'	50.000,00	6.000,00
26	Comune di Reggio Emilia	SICUREZZA E DIALOGO	70.760,00	10.800,00
27	Comune di Bondeno (FE)	Un sistema integrato per arginare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti	29.500,00	4.700,00
28	Comune di Parma	QUALIFICAZIONE DELLE TERRE DEL DUCATO	35.200,00	14.400,00
29	Unione Reno Galliera (BO)	Sicuro io - Sicuro tu	34.589,00	6.197,60
30	Unione Comuni Valmarecchia (RN)	"Sbandamenti": Polizia Locale e giovani. Percorsi per la sicurezza e la legalità	24.500,00	5.500,00
31	Unione Val d'Enza (RE)	Comunicare in Val d'Enza	30.000,00	3.600,00
32	Unione della Romagna Faentina (RA)	Estensione della rete radiomobile ERreire nel territorio dell'Unione, per migliorare la sicurezza operativa sul territorio	38.500,00	10.860,00
33	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CONNETTIVITA' PEDEMONTANA	34.035,20	7.500,00
34	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Favorire la semplificazione con la prossimità: la Polizia Locale - un riferimento mobile e dinamico per tutta la comunità	60.322,90	5.653,00
35	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Piemme nel verde	29.800,00	5.800,00
36	Comune di Cesena (FC)	Polizia Locale nei parchi e nelle piazze 2021	33.400,00	5.710,00
37	Provincia di Ravenna	Presidio del territorio: polizia di comunità e prossimità per una maggior vicinanza al cittadino	47.000,00	5.000,00
38	Unione della Valconca (RN)	Digit-UV: Strumenti Digitali per la gestione della Sicurezza Urbana in Valconca	38.080,00	7.200,00
39	Unione Terre di Castelli (MO)	La comunità attiva il varco	24.156,00	4.900,00
40	Comune di Valsamoggia (BO)	La polizia locale di Valsamoggia custode della sicurezza ai tempi della pandemia. Gestione, Protezione e controllo del territorio, dei cittadini e degli operatori di PL	40.950,00	6.500,00

41	Comune di Riccione (RN)	Una città smart per tutte le età	32.300,00	8.000,00
42	Unione Colline Matildiche (RE)	Polizia Locale: al servizio di tutto il territorio	37.500,00	5.500,00
43	Unione Rubicone e Mare (FC)	COMPLETAMENTO COPERTURA RADIO SISTEMA TERRA	33.000,00	5.500,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande presentate da Unioni di Comuni, Comuni e Province ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la D.G.R. n. 318/2021 all'Allegato A ha stabilito che i contributi sono concessi in misura non superiore al 90% delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 30.000,00 per spese di investimento e di €. 5.000,00 per spese correnti).

Posiz/In gradua toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammissibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (87,5%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammissibile corrente	Contributo concesso spese correnti (90%)
1	Unione Valnure e Valchero (PC)	Sicurezza stradale, coordinamento condiviso per la riduzione dei fenomeni infortunistici	€. 48.665,80	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 10.329,96	€. 5.555,55	€. 5.000,00
2	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	EPATROL 2 - "Il Frignano digitalizzato"	€. 35.028,75	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 11.477,74	€. 5.555,55	€. 5.000,00
3	Comune di Riccione (RN)	Una città smart per tutte le età	€. 32.300,00	€. 32.300,00	€. 28.262,50	€. 8.000,00	€. 5.555,55	€. 5.000,00
4	Unione Reno Galliera (BO)	Sicuro io - Sicuro tu	€. 34.589,00	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 6.197,60	€. 5.555,55	€. 5.000,00
5	Unione Comuni Valmarrecchia (RN)	"BandaMenti": Polizia Locale e giovani. Percorsi per la sicurezza e la legalità	€. 24.500,00	€. 24.500,00	€. 21.437,50	€. 5.500,00	€. 5.500,00	€. 4.950,00
6	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Favorire la semplificazione con la prossimità: la Polizia Locale – un riferimento mobile e dinamico per tutta la comunità	€. 60.322,90	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 5.653,00	€. 5.555,55	€. 5.000,00
7	Unione Montana Alta Val Nure (PC)	Sicurezza e controllo del territorio	€. 37.500,00	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 3.780,00	€. 3.780,00	€. 3.402,00
8	Comune di Cesena (FC)	Polizia Locale nei parchi e nelle piazze 2021	€. 33.400,00	€. 33.333,33	€. 29.166,66	€. 5.710,00	€. 5.555,55	€. 5.000,00

9	Unione Colline Matildiche (RE)	Polizia Locale: al servizio di tutto il territorio	€: 37.500,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 5.500,00	€: 5.500,00	€: 4.950,00
10	Unione delle Terre d'Argine (MO)	Polizia locale tecnologICA, un occhio vigile sulla comunità	€: 36.402,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 5.996,70	€: 5.555,55	€: 5.000,00
11	Unione Terre di Castelli (MO)	La comunità attiva il varco	€: 24.156,00	€: 24.156,00	€: 21.136,50	€: 4.900,00	€: 4.900,00	€: 4.410,00
12	Unione Bassa Reggiana (RE)	Nuove tecnologie e modalità operative per una Polizia Locale sempre più impegnata nel sociale	€: 47.107,48	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 6.292,50	€: 5.555,55	€: 5.000,00
13	Comune di Cervia (RA)	Polizie Locali di Cervia e Ravenna in sinergia con attenzione ai giovani	€: 45.000,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 9.000,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00
14	Unione della Romagna Faentina (RA)	Estensione della rete radiomobile Erretrè nel territorio dell'Unione, per migliorare la sicurezza operativa sul territorio	€: 38.500,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 10.860,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00
15	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	POLIZIA LOCALE GREEN, NESSUNO ESCLUSO	€: 7.220,00	€: 7.220,00	€: 6.317,50	€: 6.765,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00
16	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	Polizia Stradale: Sicurezza Stradale Operativa e Legalità	€: 46.300,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 6.226,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00
17	Comune di Ravenna	Maggiore sicurezza durante la notte - Servizi congiunti Ravenna-Cervia	€: 30.000,00	€: 30.000,00	€: 26.250,00	€: 5.000,00	€: 5.000,00	€: 4.500,00
18	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	MI TUTELO, TI TUTELO: qualificare e tutelare gli addetti alla Polizia locale rispetto ai rischi specifici derivanti dal servizio	€: 19.640,78	€: 19.640,78	€: 17.185,68	€: 600,00	€: 600,00	€: 540,00
19	Comune di Valsamoggia (BO)	La polizia locale di Valsamoggia custode della sicurezza ai tempi della pandemia. Gestione, Protezione e controllo del	€: 40.950,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 6.500,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00

		territorio, dei cittadini e degli operatori di PL											
20	Comune di Bondeno (FE)	Un sistema integrato per arginare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti	€: 29.500,00	€: 29.500,00	€: 25.812,50	€: 4.700,00	€: 4.700,00	€: 4.230,00					
21	Provincia di Piacenza	Un pedale alla tua porta	€: 30.000,00	€: 30.000,00	€: 26.250,00	€: 7.000,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
22	Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	Presidiamo la montagna	€: 69.500,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 6.000,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
23	Provincia di Modena	UNA COMMUNITY POLICING IN CONTATTO E PROTETTA	€: 45.070,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 7.009,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
24	Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (FC)	Polizia digitale	€: 18.400,00	€: 18.400,00	€: 16.100,00	€: 0,00	€: 0,00	€: 0,00					
25	Comune di Parma	QUALIFICAZIONE DELLE TERRE DEL DUCATO	€: 35.200,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 14.400,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
26	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CONNETTIVITA' PEDEMONTANA	€: 34.035,20	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 7.500,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
27	Unione Terre d'Acqua (BO)	SAFETY A 360° A PROTEZIONE DELLA COMUNITA' E DELLE ISTITUZIONI	€: 19.962,44	€: 19.962,44	€: 17.467,14	€: 5.371,00	€: 5.371,00	€: 4.833,90					
28	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Potenziare la comunicazione, tra sicurezza operativa e tecnologia informatica	€: 34.000,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 7.500,00	€: 5.555,55	€: 5.000,00					
29	Provincia di Ravenna	Presidio del territorio: polizia di comunità e prossimità per una maggior vicinanza al cittadino	€: 47.000,00	€: 33.333,33	€: 29.166,66	€: 5.000,00	€: 5.000,00	€: 4.500,00					
30	Unione Bassa Est Parmense (PR)	Più sicuri, più connessi - estensione della rete tetra tra il Po, l'Enza e la Parma	€: 33.332,73	€: 33.332,73	€: 29.166,14	€: 1.800,00	€: 1.800,00	€: 1.620,00					
31	Unione Val d'Enza (RE)	Comunicare in Val d'Enza	€: 30.000,00	€: 30.000,00	€: 26.250,00	€: 3.600,00	€: 3.600,00	€: 3.240,00					

32	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Piemme nel verde	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 26.075,00	€ 5.800,00	€ 5.555,55	€ 5.000,00
33	Comune di Ferrara	Fornitura di dashcam da installare sui veicoli di servizio del corpo di Polizia Locale	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 25.375,00	€ 2.850,00	€ 2.850,00	€ 2.565,00
34	Comune di Reggio Emilia	SICUREZZA E DIALOGO	€ 70.760,00	€ 33.333,33	€ 29.166,66	€ 10.800,00	€ 5.555,55	€ 5.000,00
	TOTALI			€1.024.478,55	€ 896.418,66		€ 165.267,55	€ 148.740,90

ALLEGATO C

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Provincia di Forlì Cesena	Miglioramento della sicurezza degli operatori e dell'efficacia degli interventi sul territorio agro-silvopastorale.
2	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	UFFICIO MOBILE E PRESIDIO TERRITORIALE NELLA POLIZIA DI COMUNITA'
3	Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE)	Potenziamento del sistema di gestione delle emergenze e di allertamento tramite la centrale operativa della polizia locale, rinnovo delle dotazioni e degli apparati di comunicazione.
4	Unione Comuni del Sorbara (MO)	LA SICUREZZA IN STRADA PER TUTTI: CITTADINI & OPERATORI
5	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC)	Condivisione dell'Incremento della Sicurezza - coordinamento fra unioni
6	Unione Rubicone e Mare (FC)	COMPLETAMENTO COPERTURA RADIO SISTEMA TETRA
7	Unione della Valconca (RN)	Digit-UV: Strumenti Digitali per la gestione della Sicurezza Urbana in Valconca
8	Comune di Sassuolo (MO)	Sicurezza vista dall'alto
9	Comune di Modena	Il monitoraggio del territorio: formazione e adeguamento tecnologico del Comando di Polizia Locale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 22 GIUGNO 2021, N. 11771

DGR 318/2021. Assegnazione e concessione contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c, della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per l'anno 2021, in attuazione del bando per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (Bando B)IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede:

- al comma 2 lettera b) che la "Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni";

- al comma 2 lettera c) che la "Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 318 dell'8 marzo 2021 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2021 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale, che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni",

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione",

contenuti rispettivamente negli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto in particolare il BANDO B che è rivolto agli Enti locali per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale, nelle aree specifiche definite al punto 2) dell'Allegato B della citata deliberazione n. 318/2021;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando contenuti negli Allegati B e B1 della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021;

Dato atto che la suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5) del dispositivo, che "il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute" e, al successivo punto 6), ha rinviato a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 4) che precede nel dispositivo della DGR n. 318/21;

Vista la propria determinazione n. 5542 del 31/03/2021 con la quale è stata nominata la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locale;

Rilevato che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate obbligatoriamente tramite po-

sta elettronica certificata (PEC) entro il termine del 12 aprile 2021;

Preso atto delle 48 domande di contributo pervenute da parte delle Unioni di Comuni, dei Comuni, Province e Città Metropolitana, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente determinazione;

Considerato che la commissione giudicatrice nominata con propria determina n. 5542/2021 ha esaminato ed istruito le domande presentate dagli enti locali secondo quanto previsto al punto 6) dell'Allegato B della delibera di Giunta n. 318/2021, e pertanto l'istruttoria è avvenuta attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi, è stata compilata per ogni singolo progetto presentato una "scheda di valutazione" ed è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio, sulla base della rispondenza dello stesso rispetto ai criteri di priorità di cui ai punti da 1 a 4 dell'allegato B1 della delibera di Giunta n. 318/2021, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni è stata predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo proposto e l'elenco di quelli non ammissibili a finanziamento;

Dato atto che i componenti della suddetta commissione hanno sottoscritto apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di assenza di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione giudicatrice, così come risulta dal verbale dalla stessa redatto in data 17/5/2021 e conservato agli atti di questa struttura, dal quale risulta che:

- 47 domande su 48 sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dall'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 318/2021;

- la domanda presentata dal Comune di Noceto (PR) risulta non ammissibile in quanto inviata oltre il termine massimo consentito dal bando: scadenza invio domande al 12/4/2021 mentre l'invio da parte dell'ente è stato effettuato in data 16/4/2021;

- tra i 48 progetti presentati, risultano quindi n. 47 progetti ammissibili a valutazione in quanto rispondenti alle caratteristiche indicate nell'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021;

- stante le risorse a disposizione sui capitoli di spesa 02775 e 02773 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, pari rispettivamente a €. 500.000,00 per le spese di investimento e a €. 150.000,00 per le spese correnti, si ritiene di ammettere a finanziamento i primi 12 progetti della graduatoria rispondenti ai criteri di priorità di cui all'Allegato B1 della delibera di Giunta n. 318/2021, elencati nell'allegato prospetto B facente parte integrante della presente determinazione, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 89,5% delle spese di investimento ammissibili e al 90% delle spese correnti ammissibili;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo predisposta dall'apposita commissione giudicatrice, come risulta all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché l'elenco dei progetti

esclusi da finanziamento di cui agli allegati D e E, facenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Ritenuto altresì di costituire col presente atto, per ogni progetto finanziato, il “Gruppo di progetto” di cui al punto 12) dell’allegato B della delibera di Giunta n. 318/2021, sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate;

Preso atto che, come previsto dal Bando al punto 5) dell’allegato B, i progetti ai quali vengono concessi i contributi dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2021** e che eventuali proroghe dovranno essere richieste dagli enti beneficiari obbligatoriamente entro il 30 novembre 2021 e saranno oggetto di provvedimenti e di rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura:

- agli enti locali titolari dei progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto, elencati nell’allegato prospetto B, sono stati richiesti i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.), in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- che a seguito di tale richiesta e come risulta dalla documentazione agli atti di questa struttura, i seguenti enti locali hanno fornito i seguenti Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	J49J21004130006 (solo per investimenti)
Comune di Cervia (RA)	E89J21004070007
Comune di Vergato (BO)	C29J21044360006
Comune di Soragna (PR)	H79J21002150002
Comune di Modena	D95F21000550002
Comune di Bologna	F31B21002030002
Comune di Ferrara	B79J21004490006
Unione Rubicone e Mare (RN)	J19J21004980007
Unione Pedemontana Parmense (PR)	B11B21002250007
Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	C69J21017140006
Comune di Reggio Emilia	J89J21004780002
Città Metropolitana di Bologna	C59J21018430002

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali della procedura medesima, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa sui capitoli di spesa sopra indicati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 nonché la determinazione n. 10257 del 31/5/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Vista la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni, dai Comuni, Province e Città Metropolitana, ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell’allegato B della delibera di Giunta regionale n. 318/2021, che sono

riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate, sulla base dei criteri esposti in premessa, dalla commissione giudicatrice nominata con propria determinazione n. 5442/2021 nonché l'elenco dei progetti esclusi da finanziamento, prendendo altresì atto che la domanda presentata dal Comune di Noceto (PR), riportata nell'allegato E, risulta non ammissibile in quanto inviata dall'ente oltre il termine massimo consentito dal bando;

3) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dall'apposita Commissione giudicatrice, n. 12 richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli enti locali di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente determinazione;

4) di costituire col presente atto, ai sensi del punto 12) dell'allegato B della delibera di Giunta n. 318/2021 e sulla base dei nominativi forniti dagli enti richiedenti contenuti nelle domande di concessione di contributo presentate, i "Gruppi di progetto" indicati nell'allegato prospetto C parte integrante della presente determinazione;

5) di escludere le domande di contributo degli enti riportate negli allegati prospetti D e E, facenti parti integranti della presente determinazione, per le motivazioni per ciascuno di essi indicate;

6) di assegnare e concedere ai 12 enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 499.946,32 relativamente alle spese di investimento e di €. 134.357,05 relativamente alle spese correnti;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 634.303,37 nel seguente modo:

- quanto a € 499.946,32 registrata al n. 8557 di impegno sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

- quanto a €. 134.357,05, registrata al n. 8558 di impegno sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

8) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Cap. 02775

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.004 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 203010004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 02773

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Missione 03 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104010005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia alla tabella di cui alle premesse del presente atto;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

10) che alle liquidazioni e corresponsioni dei contributi concessi si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità previste al punto 10) dell'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021;

11) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella delibera di Giunta regionale n. 318/2021;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 33/2013;

13) di pubblicare il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D ed E parti integranti, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO A**Elenco delle domande pervenute da Unioni di Comuni, Comuni, Province/Città Metropolitana**

N. progetto	Ente	Nome progetto	Costo investimenti	Costo spese correnti
1	Comune di Molinella (BO)	Vicini alla comunità	12.540,00	7.500,00
2	Comune di Piacenza	Polizia locale: smart control room	66.600,00	3.400,00
3	Comune di Cadeo (PC)	Più vicini ai cittadini	38.657,16	12.200,00
4	Comune di Soragna (PR)	"PL Kids Academy" La Scuola di Polizia Locale per piccoli poliziotti	55.555,55	16.666,67
5	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	Progetto SMAPPL - Adattamento di soluzioni di mercato già esistenti quali Applicazioni Mobile e software per Operatori di PL e Cittadini	28.010,00	9.235,00
6	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Polizia locale e ambiente: dal controllo alle azioni positive per un servizio di polizia green	65.000,00	17.500,00
7	Provincia di Modena	Una polizia provinciale 4.0, in equilibrio tra uomo, natura, fauna e territorio	47.155,00	10.109,00
8	Unione Rubicone e Mare (FC)	PREVENZIONE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO CON IL METODO DELLA POLIZIA DI COMUNITA': MODELLO S.A.R.A. E PROSPETTIVA DEI SIGNAL CRIMES	15.873,52	5.500,00
9	Comune di Montese (MO)	MOVING BETTER: MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL TERRITORIO DI MONTESE	36.500,00	0,00
10	Comune di Morciano di Romagna (RN)	SICUREZZA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO FLUVIALE DEL CONCA	18.000,00	5.000,00
11	Comune di Castenaso (BO)	Collega volante	1.908,00	0,00
12	Comune di Modena	I servizi di Polizia Locale nel post-covid: avvio sperimentazioni di sportelli virtuali	56.000,00	16.500,00
13	Comune di Cervia (RA)	Polizia locale e Street Tutor: nuove strategie per una movida sicura	55.000,00	17.500,00
14	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	True Community Action	49.000,00	16.000,00
15	Comune di Ravenna	S.i.V. Sicurezza in volo	45.000,00	20.000,00

16	Unione Pedemontana Parmense (PR)	L'APP: Analisi - Previsione -Prevenzione. L'unione Pedemontana adotta e sperimenta il sistema "Vigilium"	45.260,00	10.050,00
17	Comune di Formigine (MO)	La polizia locale nell'era post COVID-19: implementazione tecnologica per servizi più efficienti, sicuri e vicini al cittadino.	50.000,00	14.828,80
18	Comune di Ferrara	Realizzazione di un poligono di tiro virtuale per l'addestramento permanente al tiro della Polizia Locale	55.000,00	15.000,00
19	Comune di Vergato (BO)	La vittima che (r)esiste - una rete a protezione.	5.750,90	2.902,28
20	Comune di Reggio Emilia	Vera azione di comunità	113.291,64	33.200,00
21	Unione Bassa Reggiana (RE)	Empowerment digitale del corpo di Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana	45.972,60	14.810,80
22	Unione Montana Alta Val Nure (PC)	Una base per il futuro	57.700,00	18.300,00
23	Unione Bassa Est Parmense (PR)	Dal gesso al codice QR	16.000,00	0,00
24	Comune di Bobbio (PC)	Integra: polizia in Appennino. Rete di comunicazione per la sicurezza e il controllo del territorio	55.000,00	15.000,00
25	Comune di San Leo (RN)	San Leo Sicura	50.000,00	15.000,00
26	Comune di Parma	SAFETY & SECURITY NELLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	104.800,00	33.600,00
27	Comune di Bologna	Digitalizzazione dei verbali e di ogni altro documento operativo prodotto dagli operatori su strada e dematerializzazione dei relativi processi di gestione	60.000,00	25.000,00
28	Provincia di Reggio Emilia	Polizia locale al decollo	30.380,50	13.514,00
29	Comune di Varano de' Melegari (PR)	Educazione stradale in autodromo - P.L. Varano Kids Experience	49.700,00	4.000,00
30	Unione Terra di Mezzo (RE)	Comunità digitale	15.000,00	12.289,43
31	Unione Valli del Reno, Lavino Samoggia (BO)	Rilevamento incidenti stradali e sicurezza stradale proattiva	80.000,00	20.000,00
32	Comune di Sasso Marconi (BO)	La polizia locale più vicina al cittadino	44.442,16	0,00
33	Comune di Cattolica (RN)	SICUREZZA URBANA E SALUTE PUBBLICA. TUTELA DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	30.003,80	6.500,00
34	Comune di Maranello (MO)	Maranello PI digitale	59.731,20	0,00

35	Comune di Bondeno (FE)	ARGO - Analisi e rilievi per la gestione operativa del traffico veicolare: un sistema integrato per la mobilità e la sicurezza stradale e urbana	15.000,00	5.000,00
36	Comune di Fidenza (PR)	Digital police headquarter and their patrol for a smart community	35.380,00	2.720,00
37	Unione Val d'Enza (RE)	Sicurezza Stradale 3D Integrata	25.000,00	1.800,00
38	Unione della Romagna Faentina (RA)	La Polizia Locale dell'URF tra innovazione e sicurezza	26.000,00	7.500,00
39	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CENTRALE OPERATIVA SMART WEB	58.080,60	10.829,60
40	Città Metropolitana di Bologna	GREEN SERVICE	60.000,00	0,00
41	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	INNOVAZIONE E MANAGEMENT: UNA RELAZIONE VIRTUOSA E VINCENTE	54.937,05	18.101,93
42	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Smart Square	38.000,00	8.900,00
43	Comune di Marzabotto (BO)	All'estimato sistema completo per supporto aereo integrato	37.495,44	7.048,56
44	Unione Terre di Castelli (MO)	Tanti pixel, una verità	50.118,00	14.558,00
45	Comune di Valsamoggia (BO)	Polizia locale ver.2021: dal presente al futuro attraverso l'innovazione	53.500,00	10.000,00
46	Comune di San Secondo Parmense (PR)	L'agente tra la gente	23.631,00	6.792,00
47	Comune di Riccione (RN)	COSMIn: Centro Operativo di Sicurezza Mobile Integrata	60.700,00	15.000,00
48	Comune di Noceto (PR)	Il giardino di Otello	7.000,00	13.000,00

ALLEGATO B

Elenco delle domande ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la D.G.R. n. 318/2021 all'allegato B ha stabilito che i contributi sono concessi in misura non superiore al 90% delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 50.000,00 per spese di investimento e di €. 15.000,00 per spese correnti).

Posiz/In gradua toria	Ente richiedente	Nome progetto	Costo progetto spese investimento	Spesa ammissibile investimenti	Contributo concesso spese investimenti (89,5%)	Costo progetto spese correnti	Spesa ammissibile corrente	Contributo concesso spese correnti (90%)
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	INNOVAZIONE E MANAGEMENT: UNA RELAZIONE VIRTUOSA E VINCENTE	€. 54.937,05	€. 54.937,05	€. 49.168,66	€. 18.101,93	€. 16.666,67	€. 15.000,00
2	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale e Street Tutor: nuove strategie per una movida sicura	€. 55.000,00	€. 55.000,00	€. 49.225,00	€. 17.500,00	€. 16.666,67	€. 15.000,00
3	Comune di Vergato (BO)	La vittima che (r)esiste - una rete a protezione.	€. 5.750,90	€. 5.750,90	€. 5.147,06	€. 2.902,28	€. 2.902,28	€. 2.612,05
4	Comune di Soragna (PR)	"Pl Kids Academy" La Scuola di Polizia Locale per piccoli poliziotti	€. 55.555,55	€. 55.555,55	€. 49.722,22	€. 16.666,67	€. 16.666,67	€. 15.000,00
5	Comune di Modena	I servizi di Polizia Locale nel post-covid: avvio sperimentazioni di sportelli virtuali	€. 56.000,00	€. 55.555,55	€. 49.722,22	€. 16.500,00	€. 16.500,00	€. 14.850,00
6	Comune di Bologna	Digitalizzazione dei verbali e di ogni altro documento operativo prodotto dagli operatori su strada e dematerializzazione dei relativi processi di gestione	€. 60.000,00	€. 55.555,55	€. 49.722,22	€. 25.000,00	€. 16.666,67	€. 15.000,00

7	Comune di Ferrara	Realizzazione di un poligono di tiro virtuale per l'addestramento permanente al tiro della Polizia Locale	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 49.225,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 13.500,00
8	Unione Rubicone e Mare (RN)	PREVENZIONE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO CON IL METODO DELLA POLIZIA DI COMUNITA': MODELLO S.A.R.A. E PROSPETTIVA DEI SIGNAL CRIMES	€ 15.873,52	€ 15.873,52	€ 14.206,80	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 4.950,00
9	Unione Pedemontana Parmense (PR)	L'APP: Analisi - Previsione - Prevenzione. L'Unione Pedemontana adotta e sperimenta il sistema "Vigilium"	€ 45.260,00	€ 45.260,00	€ 40.507,70	€ 10.050,00	€ 10.050,00	€ 9.045,00
10	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	True Community Action	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 43.855,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 14.400,00
11	Comune di Reggio Emilia	Vera azione di comunità	€ 113.291,64	€ 55.555,55	€ 49.722,22	€ 33.200,00	€ 16.666,67	€ 15.000,00
12	Città Metropolitana di Bologna	GREEN SERVICE	€ 60.000,00	€ 55.555,55	€ 49.722,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALI			€ 558.599,22	€ 499.946,32		€ 149.285,63	€ 134.357,05

ALLEGATO C**GRUPPI DI PROGETTO COSTITUITI AI SENSI DEL PUNTO 12) ALLEGATO B
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 318/2021**

Posiz. in graduatoria	Ente	Nome progetto	Gruppo di progetto
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	INNOVAZIONE E MANAGEMENT: UNA RELAZIONE VIRTUOSA E VINCENTE	Paola Neri, David Minguzzi, Alberto Sola
2	Comune di Cervia (RA)	Polizia Locale e Street Tutor: nuove strategie per una movida sicura	Roberto Giunchi, Alberto Sola
3	Comune di Vergato (BO)	La vittima che (r)esiste - una rete a protezione.	Elena Corsini, Samanta Arsani
4	Comune d Soragna (PR)	"PL Kids Academy" La Scuola di Polizia Locale per piccoli poliziotti	Massimiliano Deleo, Davide Deleo, Samanta Arsani
5	Comune di Modena	I servizi di Polizia Locale nel post-covid: avvio sperimentazioni di sportelli virtuali	Valeria Meloncelli, Annalisa Giunti, Alberto Sola
6	Comune di Bologna	Digitalizzazione dei verbali e di ogni altro documento operativo prodotto dagli operatori su strada e dematerializzazione dei relativi processi di gestione	Piergiorgio Nassisi, Carlo Ricci Garotti, Gian Luca Albertazzi
7	Comune di Ferrara	Realizzazione di un poligono di tiro virtuale per l'addestramento permanente al tiro della Polizia Locale	Claudio Rimondi, Mirco Gennari, Gian Luca Albertazzi
8	Unione Rubicone e Mare (RN)	PREVENZIONE E CONTRASTO AL DEGRADO URBANO CON IL METODO DELLA POLIZIA DI COMUNITA': MODELLO S.A.R.A. E PROSPETTIVA DEI SIGNAL CRIMES	Alessandro Scarpellini, Angelo Piselli, Samanta Arsani
9	Unione Pedemontana Parmense (PR)	L'APP: Analisi - Previsione - Prevenzione. L'unione Pedemontana adotta e sperimenta il sistema "Vigilium"	Franco Drigani, Samanta Arsani
10	Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)	True Community Action	Tiziano Toni, Andrea Bertani, Alberto Sola
11	Comune di Reggio Emilia	Vera azione di comunità	Stefano Poma, MariaRita Taddei, Gian Luca Albertazzi
12	Città Metropolitana di Bologna	GREEN SERVICE	Fabio Zanaroli, Tommaso Fulgaro, Gian Luca Albertazzi

ALLEGATO D

Elenco delle domande non ammesse a finanziamento in quanto le risorse disponibili non lo consentono sulla base della graduatoria predisposta.

N.	Ente richiedente	Nome progetto
1	Comune di Riccione (RN)	COSMIn: Centro Operativo di Sicurezza Mobile Integrata
2	Comune di Formigine (MO)	La polizia locale nell'era post COVID-19: implementazione tecnologica per servizi più efficienti, sicuri e vicini al cittadino.
3	Comune di Varano de' Melegari (PR)	Educazione stradale in autodromo - P.L. Varano Kids Experience
4	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Smart Square
5	Comune di Ravenna	S.i.V. Sicurezza in volo
6	Unione Terra di Mezzo (RE)	Comunità digitale
7	Comune di San Secondo Parmense (PR)	L'agente tra la gente
8	Unione Montana Alta Val Nure (PC)	Una base per il futuro
9	Comune di Bondeno (FE)	ARGO - Analisi e rilievi per la gestione operativa del traffico veicolare: un sistema integrato per la mobilità e la sicurezza stradale e urbana
10	Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Polizia locale e ambiente: dal controllo alle azioni positive per un servizio di polizia green
11	Provincia di Modena	Una polizia provinciale 4.0, in equilibrio tra uomo, natura, fauna e territorio
12	Unione Bassa Reggiana (RE)	Empowerment digitale del corpo di Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana
13	Unione Terre di Castelli (MO)	Tanti pixel, una verità
14	Unione Bassa Est Parmense (PR)	Dal gesso al codice QR
15	Unione della Romagna Faentina (RA)	La Polizia Locale dell'URF tra innovazione e sicurezza
16	Comune di Valsamoggia (BO)	Polizia locale ver.2021: dal presente al futuro attraverso l'innovazione
17	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	Progetto SMApPL - Adattamento di soluzioni di mercato già esistenti quali Applicazioni Mobile e software per Operatori di PL e Cittadini
18	Comune di Fidenza (PR)	Digital police headquarter and their patrol for a smart community

19	Comune di Piacenza	Polizia locale: smart control room
20	Comune di Maranello (MO)	Maranello PL digitale
21	Unione Tresinaro Secchia (RE)	CENTRALE OPERATIVA SMART WEB
22	Comune di Bobbio (PC)	Integra: polizia in Appennino. Rete di comunicazione per la sicurezza e il controllo del territorio
23	Comune di Parma	SAFETY & SECURITY NELLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
24	Comune di Marzabotto (BO)	Allestimento sistema completo per supporto aereo integrato
25	Provincia di Reggio Emilia	Polizia locale al decollo
26	Unione Val d'Enza (RE)	Sicurezza Stradale 3D Integrata
27	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	Rilevamento incidenti stradali e sicurezza stradale proattiva
28	Comune di Castenaso (BO)	Collega volante
29	Comune di Cadeo (PC)	Più vicini ai cittadini
30	Comune di Cattolica (RN)	SICUREZZA URBANA E SALUTE PUBBLICA. TUTELA DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
31	Comune di Molinella (BO)	Vicini alla comunità
32	Comune di San Leo (RN)	San Leo Sicura
33	Comune di Morciano di Romagna (RN)	SICUREZZA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO FLUVIALE DEL CONCA
34	Comune di Sasso Marconi (BO)	La polizia locale più vicina al cittadino
35	Comune di Montese (MO)	MOVING BETTER: MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL TERRITORIO DI MONTESE

ALLEGATO E

Domanda presentata ritenuta non ammissibile per invio oltre il termine previsto al punto 4) dell'Allegato B della delibera di Giunta regionale n. 318/2021.

Ente richiedente	Nome progetto	Motivazione
Comune di Noceto (PR)	Il giardino di Otello	Inviata dall'ente in data 16/04/2021 (acquisita al prot. regionale PG.2021.365619), oltre la data di scadenza del bando prevista nel 12/04/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 16 GIUGNO 2021, N. 11455

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Ulteriore differimento termini procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di

esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020 è stato approvato il secondo Bando unico regionale che ha dato attuazione nell'anno 2020 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- con propria determinazione n. 4390 del 15 marzo 2021 sono stati differiti i termini procedurali stabiliti dalla sopra citata deliberazione n. 1787/2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 4390/2021, stabilisce, in particolare nella Sezione III - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al 18 giugno 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 22 luglio 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 30 luglio 2021;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti

misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo regionale n. Prot. 10/06/2021.0574287.E, sono stati rappresentati rallentamenti e difficoltà – in conseguenza delle restrizioni dovute al prolungamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – nel rilascio, da parte delle Pubbliche Amministrazioni competenti, dei titoli abilitativi edilizi necessari alla realizzazione di alcune tipologie di intervento, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi medesimi ed i dati relativi alle stesse;

Dato atto che, ai sensi del punto 26.2 del citato Bando unico regionale, la mancata presentazione da parte del beneficiario degli estremi del titolo edilizio entro il termine ultimo stabilito determina la decadenza della domanda di sostegno;

Dato atto, altresì, che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1787/2020 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di giovani agricoltori la facoltà di poter beneficiare dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, aggiornata dalla determinazione dirigenziale n. 4390/2021, come di seguito specificato:

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 5 luglio 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato all'8 settembre 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 15 settembre 2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, nonché i successivi termini procedurali definiti dalla seconda edizione del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per i giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, aggiornata dalla determinazione dirigenziale n. 4390/2021, come di seguito riportato:

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda "iniziale semplificata" di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 5 luglio 2021;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato all'8 settembre 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto

del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 15 settembre 2021;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 20 MAGGIO 2021, N. 9429

Comitato di sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 19710/2020

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";

- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";

- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";

- n. 285 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE";

- n. 317 del 7 marzo 2016 "Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016";

- n. 637 del 2 maggio 2016 "Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 502/2015";

- n. 2071 del 28 novembre 2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 "Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti" in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015";

- n. 3365 del 7/3/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli or-

ganismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016";

- n. 9862 del 20/6/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017";

- n. 20366 del 14/12/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017. Annullamento determinazione n. 20246/2017";

- n. 20961 del 12/12/2018 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20366/2017";

- n. 10720 del 17/6/2019 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018";

- n. 22415 del 4/12/2019 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 10720/2019";

- n. 9213 del 1/6/2020 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 22415/2019";

- n. 19596 del 6/11/2020 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9213/2020";

- n. 19596 del 6/11/2020 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9213/2020";

- n. 19710 del 9/11/2020 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 19596/2020";

Preso atto delle comunicazioni pervenute a far data dal 10/11/2020, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con le quali i componenti del Comitato di sorveglianza hanno richiesto le modifiche dei propri rappresentanti ed in particolare:

- Dipartimento per le Politiche di Coesione ha richiesto la sostituzione di Busillo Federica con Cesaroni Giovanni, in qualità di titolare e di Labonia Daniela con Lateana Antonio e Ceccaroni Roberta in qualità di supplenti;

- Agenzia per la Coesione Territoriale ha richiesto la sostituzione di Vincenzo Gazzo con Alessandra Augusto in qualità di titolare;

- Università di Ferrara, componente la Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6/2004, ha richiesto l'inserimento di Rizzo Ugo in qualità di titolare;

- Provincia di Ravenna ha richiesto la sostituzione di Panzavolta Andrea con Bassani Silva in qualità di titolare;

- ARPAE ha richiesto la sostituzione di Cagnoli Paolo con Palumbo Leonardo in qualità di titolare;

- CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna ha richiesto la sostituzione di Spagnuolo Nicola con Fantini Pietro in qualità di titolare;

- Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ha richiesto la sostituzione di Grillo Mariano con Zaganella Alessandro in qualità di titolare;

Preso atto, inoltre, delle richieste di cancellazione di propri rappresentanti, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ed in particolare pervenute da:

- CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna per il membro supplente Vaccari Vito;

- Comune di Bologna per il membro supplente Lama Pamela;

Vista inoltre la comunicazione della Commissione Europea – Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione, invitato permanente del Comitato di sorveglianza a titolo consultivo, di sostituzione del proprio supplente Paolo Rizzo con Nadia Tempesta;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle suddette comunicazioni e richieste di modifica, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata propria determinazione n. 19710 del 9/11/2020 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia

della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle modifiche intervenute indicate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 19710 del 9/11/2020 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto, pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017, n. 9862/2017, n. 20366/2017, n. 20961/2018, n. 10720/2019, n. 22415/2019, n. 9213/2020, n.19596/2020 e n.19710/2020;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
COMPONENTI DEL COMMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione" - Vincenzo Colla;
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi.

Componenti	Titolare	Supplente
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	PROTO GAETANO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	AUGUSTO ALESSANDRA	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	CESARONI GIOVANNI	LATEANA ANTONIO CECCARONI ROBERTA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- ANPAL - Divisione 6 - Referenti Capofila FSE	D'ANGELO MARIANNA	MURTAS ELENA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero della Transizione Ecologica (MITE)	ZAGANELLA ALESSANDRO	SOVENY ANNA GABRIELLA

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	COSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	VALTIERO MAZZOTTI	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	FORRELLI MARIA GABRIELLA	SASDELLI STEFANO
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	
Piacenza	CANEVARI CARMEN	BENSI ELENA
Parma	FUSCO VINCENZO	
Reggio Emilia	BENEDETTI LORENZA	BATTINI MAURIZIO
Modena	PINELLI ROBERTA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	TRAVAGLI ANGELA	GUERRINI MICOL
Ravenna	OIUDAD BAKKALI	MEDEGHINI EMANUELA
Forlì	CASARA PAOLA	MUSSO GIORGIO
Cesena	IUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	

Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	
Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
Parma	GIUDICE UGO	ADORNI DANIELA
Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
Modena	CHITARELLI ARIANNA	
Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
Ravenna	BASSANI SILVA	TROLLI ANDREA
Forlì-Cesena	MAREDI MAURO	CASTORI NOVELLA
Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità	PARUOLO GIUSEPPE	FACCI MICHELE
Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	PALUMBO LEONARDO	MONTANARI IRENE
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia- Romagna	MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	RIZZO UGO MAROCCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO PAVAN PAOLO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	ALBERTINI MARCO ROVATI LUIGI RAMACIOTTI LAURA

Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO
UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO
CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERIO Emilia-Romagna	FANTINI PIETRO	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia-Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna	MINGOZZI GIANLUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna	MACCATO BARBARA	
CNA Emilia-Romagna	CONTINI MARCELLA	ZAGNOLI ROSSELLA
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e s.m.i.	ALVISI SONIA	VENTURA ADRIANA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle		

persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali”:		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	PALTRINIERI FABRIZIA	
Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo	Titolare	Supplente
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELINA	TEMPESTA NADIA
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"	AUGUSTO ALESSANDRA	DE TOMMASO DANTE
PON "Inclusione"	ANTONUCCI CARLA	TAGLIATESTA PIETRO
PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	FERLITTO PIETRO ORAZIO	LABELLA MARIA TERESA
PON "Governance e Capacità Istituzionale"	MONACO RICCARDO	LA CHINA DANILA

PON "Città metropolitane 2014-2020"	MARTINI GIORGIO	MATERAZZI MARIA CRISTINA
Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 26 MAGGIO 2021, N. 9945

Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 9429/2021

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto “Nomina Autorità di Gestione”;

- n. 208 del 6 marzo 2015 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013”;

- n. 502 dell'11 maggio 2015 “Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015”;

- n. 285 del 29 febbraio 2016 “Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE”;

- n. 317 del 7 marzo 2016 “Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016”;

- n. 637 del 2 maggio 2016 “Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 502/2015”;

- n. 2071 del 28 novembre 2016 “Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 “Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti” in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015”;

- n. 3365 del 7/3/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016”;

- n. 9862 del 20/6/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017”;

- n. 20366 del 14/12/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017. Annullamento determinazione n. 20246/2017”;

- n. 20961 del 12/12/2018 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20366/2017”;

- n.10720 del 17/6/2019 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018”;

- n. 22415 del 4/12/2019 “Comitato di Sorveglianza POR

F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 10720/2019”;

- n. 9213 del 1/6/2020 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 22415/2019”;

- n.19596 del 6/11/2020 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9213/2020”;

- n.19596 del 6/11/2020 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9213/2020”;

- n.19710 del 09/11/2020 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 19596/2020”;

- n. 9429 del 20/05/2021 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 19710/2020”;

Preso atto della comunicazione pervenuta successivamente al 20/5/2021, acquisita agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con la quale è stata richiesta la modifica di un rappresentante dei componenti del Comitato di sorveglianza, nello specifico:

- CGIL Emilia-Romagna ha richiesto la sostituzione di Zabini Sandro con Chilla Angelo in qualità di supplente;

Vista inoltre la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” e PON “Iniziativa Occupazione Giovani, invitato permanente del Comitato di sorveglianza a titolo consultivo, di sostituzione del proprio supplente Labela Maria Teresa con Corsi Marta;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto della suddetta comunicazione e richiesta di modifica, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata propria determinazione n. 9429 del 20/5/2021 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle modifiche intervenute indicate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 9429 del 20/5/2021 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto, pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017, n. 9862/2017, n. 20366/2017, n. 20961/2018, n. 10720/2019, n. 22415/2019, n. 9213/2020, n.19596/2020, n.19710/2020 e n. 9429/2021;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
COMPONENTI DEL COMMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione" - Vincenzo Colla;
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi.

Componenti	Titolare	Supplente
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	PROTO GAETANO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	AUGUSTO ALESSANDRA	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	CESARONI GIOVANNI	LATEANA ANTONIO CECCARONI ROBERTA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- ANPAL - Divisione 6 - Referenti Capofila FSE	D'ANGELO MARIANNA	MURTAS ELENA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero della Transizione Ecologica (MITE)	ZAGANELLA ALESSANDRO	SOVENY ANNA GABRIELLA

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	COSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MAZZOTTI VALTIERO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	FORRELLI MARIA GABRIELLA	SASDELLI STEFANO
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	
Piacenza	CANEVARI CARMEN	BENSI ELENA
Parma	FUSCO VINCENZO	
Reggio Emilia	BENEDETTI LORENZA	BATTINI MAURIZIO
Modena	PINELLI ROBERTA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	TRAVAGLI ANGELA	GUERRINI MICOL
Ravenna	OIUDAD BAKKALI	MEDEGHINI EMANUELA
Forlì	CASARA PAOLA	MUSSO GIORGIO
Cesena	IUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	

Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	
Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
Parma	GIUDICE UGO	ADORNI DANIELA
Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
Modena	CHITARELLI ARIANNA	
Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
Ravenna	BASSANI SILVA	TROLLI ANDREA
Forlì-Cesena	MAREDI MAURO	CASTORI NOVELLA
Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità	PARUOLO GIUSEPPE	FACCI MICHELE
Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	PALUMBO LEONARDO	MONTANARI IRENE
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia- Romagna	MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	RIZZO UGO MAROCCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO PAVAN PAOLO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	ALBERTINI MARCO ROVATI LUIGI RAMACIOTTI LAURA

Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	CHILLA ANGELO
CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO
UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO
CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERIO Emilia-Romagna	FANTINI PIETRO	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia-Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna	MINGOZZI GIANLUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna	MACCATO BARBARA	
CNA Emilia-Romagna	CONTINI MARCELLA	ZAGNOLI ROSSELLA
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e s.m.i.	ALVISI SONIA	VENTURA ADRIANA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle		

persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali”:		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	PALTRINIERI FABRIZIA	
Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo	Titolare	Supplente
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELLINA	TEMPESTA NADIA
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”	AUGUSTO ALESSANDRA	DE TOMMASO DANTE
PON “Inclusione”	ANTONUCCI CARLA	TAGLIATESTA PIETRO
PON “Sistemi di politiche attive per l’occupazione” e PON “Iniziativa Occupazione Giovani”	FERLITTO PIETRO ORAZIO	CORSI MARTA
PON “Governance e Capacità Istituzionale”	MONACO RICCARDO	LA CHINA DANILA

PON "Città metropolitane 2014-2020"	MARTINI GIORGIO	MATERAZZI MARIA CRISTINA
Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 GIUGNO 2021, N. 11935

PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il tipo di operazione 10.1.10 - Deliberazione n. 1469/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse, non ammesse e rinunciate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 15/04/2021 0362565 dalla Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate le sotto indicate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" (Allegato 1), successivamente integrate e modificate con le deliberazioni n. 177 del 9 marzo 2020 e n. 213 del 15 febbraio 2021;

- n. 1469 del 26 ottobre 2020, con la quale sono stati approvati:

- i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2021, relativi ai tipi di operazione alla Misura 10, tra cui il bando relativo al Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 (Allegato 2);

- l'elenco dei Responsabili del procedimento amministrativo e delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per il Tipo di operazione 10.1.10 (Allegato 3);

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3254 del 24 febbraio 2021 con la quale è stato disposto il differimento al 31 marzo 2021 della scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2021 relativi ai Tipi di operazione della Misura 10;

Atteso che in esito al bando di che trattasi per il Tipo di operazione 10.1.10, a livello regionale, sono pervenute n. 28 domande di sostegno;

Considerato altresì che, con riferimento alla gestione finanziaria delle risorse ordinarie del P.S.R. 2014 - 2020, le risorse disponibili per la prima annualità di impegno per le domande di sostegno inerenti al Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000, definite dalla citata deliberazione n. 1469/2020, ammontano ad Euro 1.330.215,00;

Dato atto:

- che, come comunicato ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca con nota del Servizio Agricoltura sostenibile avente protocollo n. 22/04/2021.0386315.U, le risorse destinate a valere sul bando unico regionale per le domande di sostegno con decorrenza dal 1° gennaio 2021 risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno espresso;

- che, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 10 "Istruttoria delle domande" dello stesso bando unico regionale approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1469/2020, le domande pervenute potevano essere ordinate in funzione del numero di domanda di AGREA non rendendo necessaria l'applicazione dei criteri di selezione, in quanto la dotazione finanziaria stabilita al paragrafo 8. "Dotazione finanziaria" del medesimo bando, è risultata sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili;

Rilevato che, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per ciascun ambito territoriale, ad eccezione di quelli di Reggio Emilia e Rimini per i quali non risultano essere pervenute domande di sostegno, secondo quanto previsto nel bando unico regionale:

a) hanno ricevuto le domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di AGREA;

b) hanno effettuato l'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal PSR 2014-2020 e dallo stesso bando, alla quantificazione degli importi di aiuto e provveduto ai controlli di competenza, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis";

c) hanno definito gli esiti delle istruttorie sul sistema informativo di AGREA, senza procedere alla formalizzazione dei punteggi;

d) hanno approvato l'elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità stabiliti dal PSR 2014-2020 e dal bando, con la quantificazione del sostegno ammissibile;

e) hanno provveduto all'approvazione dell'elenco delle domande che non soddisfano i requisiti di ammissibilità stabiliti dal PSR 2014-2020 e dal bando, per le quali:

- non sono state presentate dall'interessato osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ed è stata confermata l'inammissibilità per le motivazioni espresse nei verbali istruttori SIAG, acquisiti a protocollo dei Servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca, ovvero nei preavvisi di diniego, i cui estremi sono riportati accanto a ciascun richiedente negli elenchi riferiti alle domande non ammissibili;

- sono stati svolti dal Responsabile di procedimento gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, confermando l'inammissibilità per le motivazioni espresse nelle determinazioni dei Responsabili dei Servizi Agricoltura, caccia e pesca, i cui estremi sono riportati accanto a ciascun richiedente negli elenchi riferiti alle domande non ammissibili;

f) hanno elaborato l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti hanno provveduto ad approvare gli elenchi di cui alle predette lettere d), e) ed f), nei termini stabiliti nella delibera di Giunta regionale n. 1469/2020, inviati successivamente al Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, come da

prospetto che segue:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021

Rilevato che complessivamente il fabbisogno finanziario per le domande di sostegno pervenute e risultate ammissibili, come risultanti dagli atti sopra riportati ammonta ad Euro 340.656,20;

Dato atto che non sono pervenute domande di sostegno oggetto di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis" per le verifiche previste dal medesimo regolamento da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per il tipo di operazione 10.1.10;

Considerato che, in base a quanto previsto nel bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.10, il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, entro 20 giorni dalla data di acquisizione di tutti gli elenchi approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, deve provvedere ad:

- approvare l'elenco delle domande ammesse, con quantificazione dei sostegni, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando;

- individuare le domande non ammesse;

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, in applicazione della procedura prevista al punto 10 "Istruttoria delle domande" del bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000, approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1469/2020;

- approvare l'elenco delle domande di sostegno ammesse, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con quantificazione dei sostegni;

- approvare l'elenco delle domande non ammesse, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni espressamente riportate negli atti, nei verbali e nei preavvisi di diniego acquisiti agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, citati nelle determinazioni dirigenziali di ciascun Servizio sopra richiamate, a cui si fa rinvio;

- riportare l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 2588 del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi

di sviluppo rurale." ed in particolare le disposizioni contenute al comma 5 dell'articolo 26 "Norme di rinvio" in merito all'introduzione degli strumenti geo spaziali a livello di dichiarazione «grafica» delle superfici utilizzate, così come previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 809/2014;

Dato atto che:

- gli importi delle domande ammesse di cui all'allegato 1 del presente atto sono stati determinati in esito al sistema dichiarativo alfanumerico delle superfici delle domande di sostegno;

- sono attualmente in corso le attività per la ridefinizione di tali superfici, con passaggio dal sistema dichiarativo alfanumerico delle domande di sostegno a quello "Grafico" delle domande di pagamento;

Considerato che tale attività potrebbe generare scostamenti tra gli importi determinati in allegato 1 e quelli erogabili in esito all'applicazione del sistema grafico per appezzamenti ed eventuali decadenze della domanda di sostegno in caso di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità connessi alla superficie;

Ritenuto pertanto di disporre che l'effettiva quantificazione degli importi sia definita in fase di istruttoria delle domande di pagamento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la legge regionale 30 maggio 1997, n. 15, recante "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione dirigenziale n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate;

1) di recepire le risultanze dell’attività istruttoria, svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, per l’ammissibilità delle domande presentate in riferimento al bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1469 del 26 ottobre 2020, come contenute nei seguenti atti:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021

2) di dare atto che non si è proceduto all’applicazione dei criteri di selezione delle domande in quanto le risorse risultano

sufficienti a coprire l’intero fabbisogno espresso;

3) di approvare l’elenco delle domande ammesse per il Tipo di operazione 10.1.10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 del PSR 2014-2020, ordinate in funzione del numero di domanda AGREA ed individuate in modo univoco dal CUAA, con quantificazione dei sostegni, nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo contestualmente alla concessione dell’aiuto alle domande medesime;

4) di dare atto che, in relazione alle attività per la ridefinizione delle superfici con il passaggio dal sistema dichiarativo alfanumerico delle domande di sostegno a quello “Grafico” delle domande di pagamento, la quantificazione degli importi di cui all’allegato 1 potrebbe subire variazioni nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 26, comma 5 del Decreto ministeriale n. 2588/2020;

5) di disporre pertanto che l’effettiva quantificazione degli importi spettanti sia definita in fase di istruttoria delle domande di pagamento;

6) di dare atto che qualora l’attività di cui al precedente punto 4) comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, si procederà a pronunciare la decadenza dalla concessione disposta con il presente provvedimento;

7) di approvare l’elenco delle domande non ammesse, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, come risultanti dagli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e per le motivazioni espressamente riportate negli atti, nei verbali e nei preavvisi di diniego acquisiti agli atti dei Servizi medesimi, citati nelle determinazioni dirigenziali di ciascun Servizio, a cui si fa rinvio;

8) di riportare l’elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto che i beneficiari dovranno presentare domanda di pagamento per ogni annualità di impegno;

10) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di disporre – attesa la concessione dei sostegni alle imprese agricole di cui all’Allegato 1 - la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

PSR 2014-2020: MISURA 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"

Tipo di operazione 10.1.10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000"

DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE (DGR n. 1469/2020)

STACP	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo Concesso
STACP DI RAVENNA	5213217	RVLMCL63B06H199B	RIVALTA MARCELLO	1.941,00 €	1.941,00 €
STACP DI RAVENNA	5213780	00068870393	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	19.635,00 €	19.635,00 €
STACP DI RAVENNA	5217331	00571940295	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIORGIO - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	75.339,15 €	75.339,15 €
STACP DI RAVENNA	5218204	01290350394	SOCIETA' AGRICOLA LUNARDA S.R.L.	8.300,00 €	8.300,00 €
STACP DI RAVENNA	5220313	MSNMBR61A62G224F	MASINI MARIA BERNARDETTA	2.913,30 €	2.913,30 €
STACP DI BOLOGNA	5220348	LMONRE62P25C265J	OLMI NERIO	7.955,05 €	7.237,05 €
STACP DI MODENA	5221439	03787520364	AZIENDA AGRICOLA RISAIA DEL DUCA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	4.255,60 €	4.255,60 €
STACP DI FORLI'-CESENA	5222220	04185420405	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI DI PROVEZZA S.S.	4.357,05 €	4.357,05 €
STACP DI MODENA	5222977	FRRNDR66M04F257Z	FERRARI ANDREA	2.140,00 €	1.530,00 €
STACP DI BOLOGNA	5237338	LDOSLV61S691110W	LODI SILVIA	2.903,00 €	2.903,00 €
STACP DI BOLOGNA	5237735	00518140371	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.L.T. SOC. COOP. AGRICOLA	35.690,00 €	35.690,00 €
STACP DI BOLOGNA	5237840	80013850377	PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO	3.098,30 €	3.098,30 €
STACP DI MODENA	5238370	01498750361	AGRICOLA LE MAGNANE SS	23.214,15 €	23.214,15 €
STACP DI FERRARA	5238725	TNLRNN80T13C814X	TONELLO RONNI	1.053,20 €	1.053,20 €
STACP DI RAVENNA	5238769	00117120329	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	11.695,40 €	11.695,40 €
STACP DI FERRARA	5240986	CSRLRT55R09D548Z	CASARI ALBERTO	1.920,00 €	1.920,30 €
STACP DI BOLOGNA	5241146	CSRSFN63M21A944R	CESARI STEFANO	74.726,85 €	74.726,85 €
STACP DI FERRARA	5241173	01891650382	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIOVANNI S.S.	9.151,50 €	9.151,50 €
STACP DI PIACENZA	5241178	CMMMRS47E63G535Q	CAMMI MARIA ROSA	5.806,60 €	5.806,60 €
STACP DI FERRARA	5241241	CCCRZN55E04C938Q	CECCHETTO RENZO ANGELO	8.157,00 €	8.157,00 €
STACP DI BOLOGNA	5241492	01975521202	SOCIETA' AGRICOLA RONCADELLO	1.535,55 €	1.535,55 €
STACP DI BOLOGNA	5243012	03930020379	LA.C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	18.796,20 €	18.796,20 €
STACP DI FERRARA	5243208	01554070381	SOCIETA' AGRICOLA SANT'UGO S.S. DI BASSI FEDERICO E BASSI SERGIO	21.259,70 €	17.400,00 €

PSR 2014 – 2020: MISURA 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi
ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000”
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMESSE (DGR n. 1469/2020)

STACP	Id Domanda	Note
STACP DI MODENA	5220337	Prot. 04/06/2021.0550478.E
STACP DI MODENA	5220600	Prot. 04/06/2021.0550488.E
STACP DI FERRARA	5221569	Determinazione dirigenziale n.10402 del 01/06/2021
STACP DI BOLOGNA	5235978	Verbale SIAG PG/2021/0487564 del 19/05/2021

PSR 2014 – 2020: MISURA 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
Tipo di operazione 10.1.10 “Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per
scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000”
DOMANDE DI SOSTEGNO RINUNCIATE DAL BENEFICIARIO (DGR n. 1469/2020)

STACP	Id Domanda
STACP DI PARMA	5244595

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 GIUGNO 2021, N. 11936

PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.09 - Deliberazione n. 1469/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse, non ammesse e rinunciate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 15/04/2021 0362565 dalla Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate le sotto indicate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" (Allegato 1), successivamente integrate e modificate con le deliberazioni n. 177 del 09 marzo 2020 e n. 213 del 15 febbraio 2021;

- n. 1469 del 26 ottobre 2020, con la quale sono stati approvati:

- i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2021, relativi ai tipi di operazione alla Misura 10, tra cui il bando relativo al Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (Allegato 1);

- l'elenco dei Responsabili del procedimento amministrativo e delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per il Tipo di operazione 10.1.09 (Allegato 3);

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3254 del 24 febbraio 2021 con la quale è stato disposto il differimento al 31 marzo 2021 della scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2021 relativi ai Tipi di operazione della Misura 10;

Atteso che in esito al bando di che trattasi per il Tipo di operazione 10.1.09, a livello regionale, sono pervenute n. 83 domande di sostegno;

Considerato altresì che, con riferimento alla gestione finanziaria delle risorse ordinarie del P.S.R. 2014 - 2020, le risorse disponibili per la prima annualità di impegno per le domande di sostegno inerenti al Tipo di operazione 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000, definite dalla citata deliberazione n. 1469/2020, ammontano ad Euro 500.000,00;

Dato atto:

- che, come comunicato ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca con nota del Servizio Agricoltura sostenibile avente protocollo n. 22/04/2021.0386315.U, le risorse destinate a valere sul bando unico regionale per le domande di sostegno con decorrenza dal 1 gennaio 2021 risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno espresso;

- che, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 10 "Istruttoria delle domande" dello stesso bando unico regionale approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1469/2020, le domande pervenute potevano essere ordinate in funzione del numero di domanda di AGREA non rendendo necessaria l'applicazione dei criteri di selezione, in quanto la dotazione finanziaria stabilita al paragrafo 8. "Dotazione finanziaria" del medesimo bando, è risultata sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili;

Rilevato che, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per ciascun ambito territoriale, ad eccezione di quello di Rimini per il quale non risultano essere pervenute domande di sostegno, secondo quanto previsto nel bando unico regionale:

a) hanno ricevuto le domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di AGREA;

b) hanno effettuato l'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal PSR 2014-2020 e dallo stesso bando, alla quantificazione degli importi di aiuto e provveduto ai controlli di competenza, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis";

c) hanno definito gli esiti delle istruttorie sul sistema informativo di AGREA, senza procedere alla formalizzazione dei punteggi;

d) hanno approvato l'elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità stabiliti dal PSR 2014-2020 e dal bando, con la quantificazione del sostegno ammissibile;

e) hanno provveduto all'approvazione dell'elenco delle domande che non soddisfano i requisiti di ammissibilità stabiliti dal PSR 2014-2020 e dal bando, per le quali:

- non sono state presentate dall'interessato osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ed è stata confermata l'inammissibilità per le motivazioni espresse nei verbali istruttori SIAG, acquisiti a protocollo dei Servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca, ovvero nei preavvisi di diniego, i cui estremi sono riportati accanto a ciascun richiedente negli elenchi riferiti alle domande non ammissibili;

- sono stati svolti dal Responsabile di procedimento gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, confermando l'inammissibilità per le motivazioni espresse nelle determinazioni dei Responsabili dei Servizi Agricoltura, caccia e pesca, i cui estremi sono riportati accanto a ciascun richiedente negli elenchi riferiti alle domande non ammissibili;

f) hanno elaborato l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti hanno provveduto ad approvare gli elenchi di cui alle predette lettere d), e) ed f), nei termini stabiliti nella delibera di Giunta regionale n. 1469/2020, inviati successivamente al Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, come da prospetto che segue:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	n. 10627 del 07/06/2021

Rilevato che complessivamente il fabbisogno finanziario per le domande di sostegno pervenute e risultate ammissibili, come risultanti dagli atti sopra riportati ammonta ad Euro 247.030,06;

Dato atto che non sono pervenute domande di sostegno oggetto di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis" per le verifiche previste dal medesimo regolamento da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per il tipo di operazione 10.1.09;

Considerato che, in base a quanto previsto nel bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.09, il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, entro 20 giorni dalla data di acquisizione di tutti gli elenchi approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, deve provvedere ad:

- approvare l'elenco delle domande ammesse, con quantificazione dei sostegni, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando;

- individuare le domande non ammesse;

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, in applicazione della procedura prevista al punto 10 "Istruttoria delle domande" del bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1469/2020;

- approvare l'elenco delle domande di sostegno ammesse, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con quantificazione dei sostegni;

- approvare l'elenco delle domande non ammesse, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni espressamente riportate negli atti, nei verbali e nei preavvisi di diniego acquisiti agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, citati nelle determinazioni dirigenziali di ciascun Servizio sopra richiamate, a cui si fa rinvio;

- riportare l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 2588 del 10 marzo 2020 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per

inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale." ed in particolare le disposizioni contenute al comma 5 dell'articolo 26 "Norme di rinvio" in merito all'introduzione degli strumenti geo spaziali a livello di dichiarazione «grafica» delle superfici utilizzate, così come previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 809/2014;

Dato atto che:

- gli importi delle domande ammesse di cui all'allegato 1 del presente atto sono stati determinati in esito al sistema dichiarativo alfanumerico delle superfici delle domande di sostegno;

- sono attualmente in corso le attività per la ridefinizione di tali superfici, con passaggio dal sistema dichiarativo alfanumerico delle domande di sostegno a quello "Grafico" delle domande di pagamento;

Considerato che tale attività potrebbe generare scostamenti tra gli importi determinati in allegato 1 e quelli erogabili in esito all'applicazione del sistema grafico per appezzamenti ed eventuali decadenze della domanda di sostegno in caso di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità connessi alla superficie;

Ritenuto pertanto di disporre che l'effettiva quantificazione degli importi sia definita in fase di istruttoria delle domande di pagamento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la legge regionale 30 maggio 1997, n. 15, recante "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emi-

lia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione dirigenziale n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate;

1. di recepire le risultanze dell’attività istruttoria, svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, per l’ammissibilità delle domande presentate in riferimento al bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1469 del 26 ottobre 2020, come contenute nei seguenti atti:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	n. 10627 del 07/06/2021

2) di dare atto che non si è proceduto all’applicazione dei criteri di selezione delle domande in quanto le risorse risultano sufficienti a coprire l’intero fabbisogno espresso;

3) di approvare l’elenco delle domande ammesse per il Tipo di operazione 10.1.09 – Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario del PSR 2014-2020, ordinate in funzione del numero di domanda AGREA ed individuate in modo univoco dal CUAA, con quantificazione dei sostegni, nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo contestualmente alla concessione dell’aiuto alle domande medesime;

4) di dare atto che, in relazione alle attività per la ridefinizione delle superfici con il passaggio dal sistema dichiarativo alfanumerico delle domande di sostegno a quello “Grafico” delle domande di pagamento, la quantificazione degli importi di cui all’allegato 1 potrebbe subire variazioni nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 26, comma 5 del Decreto ministeriale n. 2588/2020;

5) di disporre pertanto che l’effettiva quantificazione degli importi spettanti sia definita in fase di istruttoria delle domande di pagamento;

6) di dare atto che qualora l’attività di cui al precedente punto 4) comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, si procederà a pronunciare la decadenza dalla concessione disposta con il presente provvedimento;

7) di approvare l’elenco delle domande non ammesse, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, come risultanti dagli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e per le motivazioni espressamente riportate negli atti, nei verbali e nei preavvisi di diniego acquisiti agli atti dei Servizi medesimi, citati nelle determinazioni dirigenziali di ciascun Servizio, a cui si fa rinvio;

8) di riportare l’elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di dare atto che i beneficiari dovranno presentare domanda di pagamento per ogni annualità di impegno;

10) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di disporre – attesa la concessione dei sostegni alle imprese agricole di cui all’Allegato 1 - la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

PSR 2014-2020: MISURA 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"

Tipo di operazione 10.1.09 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"

DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE (DGR n. 1469/2020)

STACP	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo Concesso
STACP DI RAVENNA	5213391	00084670397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B FUSIGNANO SOC.COOP. AGR. P.A."	18.960,00 €	18.960,00 €
STACP DI FERRARA	5213456	00085770394	"AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "AGRISFERA SOC. COOP. AGR. P.A."	31.200,00 €	2.560,00 €
STACP DI RAVENNA	5213607	02560500395	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	1.782,56 €	1.726,56 €
STACP DI RAVENNA	5213770	00068870393	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	7.017,44 €	5.998,96 €
STACP DI RAVENNA	5213978	00081960395	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	39.537,92 €	35.642,00 €
STACP DI RAVENNA	5214196	00082110396	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI COMPENSORIO CERVESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B. COMPENSORIO CERVESE SOC.COOP. AGR. P.A."	25.344,00 €	22.648,00 €
STACP DI FERRARA	5217215	PGNMRN66C25F156Y	AZIENDA AGRICOLA LA GIRALDINA DI PAGANINI MORENO	840,00 €	840,00 €
STACP DI MODENA	5217612	PCCMLS60M42F930M	PICCININI MARIA ALESSANDRA	400,00 €	352,00 €
STACP DI RAVENNA	5217628	00081910390	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	3.120,00 €	2.551,12 €
STACP DI FERRARA	5218027	CVLGRG62L10D548I	CAVALETTI GIORGIO	846,16 €	846,16 €
STACP DI RAVENNA	5218224	01290350394	SOCIETA' AGRICOLA LUNARDA S.R.L.	1.888,00 €	1.888,00 €
STACP DI FERRARA	5219971	01583870389	AZIENDA AGRICOLA CERUTTI S.S.DI CERUTTI STEFANO E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	352,00 €	352,00 €
STACP DI MODENA	5220478	BGNL66M22G186W	BUGANZA GABRIELE	768,24 €	742,80 €
STACP DI RAVENNA	5220525	00082560392	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI CAMPIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI" IN SIGLA "C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. P.A."	893,92 €	893,92 €
STACP DI RAVENNA	5220784	00497890392	AZ. AGR. GORI LUCIANO E TIZIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.368,00 €	4.368,00 €
STACP DI BOLOGNA	5220897	02234800379	SOCIETA' AGRICOLA TAVERNELLE S.S.	584,56 €	584,56 €
STACP DI BOLOGNA	5220900	00424440378	COOPERATIVA AGRICOLA-SAN*MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP.A R.L.	7.898,14 €	7.898,14 €
STACP DI FORLI'-CESENA	5221798	PZZLCU23M63B188Y	PIAZZA LUCIA	680,00 €	582,72 €
STACP DI MODENA	5221996	00704710367	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"	1.217,60 €	988,72 €
STACP DI RAVENNA	5222255	BNABNL54P58A191V	CASA DEL DIAVOLO DI BAIONI BRUNELLA	2.000,00 €	2.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	5222322	01904091202	SOCIETA' AGRICOLA RAFFAELLA CAVICCHI E C. S.A.S.	3.818,96 €	3.818,96 €
STACP DI RAVENNA	5222993	PTLGFR52C24D121U	PATUELLI GIANFRANCO	603,92 €	603,92 €
STACP DI FERRARA	5223219	BRTMRZ44L69F198X	BERTELLI MAURIZIA	832,00 €	832,00 €
STACP DI PIACENZA	5223833	01794750339	AZIENDA AGRICOLA CASE CHIAPPONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.531,20 €	2.531,20 €
STACP DI REGGIO EMILIA	5224042	SLSSFN80P11E253T	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SALS STEFANO	1.782,42 €	1.742,42 €
STACP DI BOLOGNA	5225811	CTRPTR59T05A944F	CETRULLO PIETRO	5.568,96 €	5.369,60 €
STACP DI BOLOGNA	5226898	01209670387	SOCIETA' AGRICOLA FA.BRA S.S. DI STEFANO FRASCARI E C.	8.036,00 €	8.036,00 €
STACP DI RAVENNA	5230117	00519280390	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCHERELLI S.S.	767,60 €	767,60 €
STACP DI FORLI'-CESENA	5230626	BNDMSM68P01C573H	BIONDI MASSIMO	374,80 €	374,80 €
STACP DI FERRARA	5232013	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI - SOC. COOP. A R.L. IN SIGLA "COOP. GIULIO BELLINI", "ALBAVERDE", "MOLINO SIMA"	30.625,10 €	24.051,44 €

STACP	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo Concesso
STACP DI RAVENNA	5233553	BCCMHL59P11H199G	BACCARINI MICHELE	398,08 €	397,92 €
STACP DI FERRARA	5234453	91000740380	SOCIETA'AGRICOLA PAGANINI S.S.	848,32 €	848,32 €
STACP DI PARMA	5235867	BSSNGL47C29B034X	BASSANINI ANGELO	1.239,52 €	1.239,52 €
STACP DI BOLOGNA	5237125	00292310372	COOPERATIVA AGRICOLA GIUSEPPE MASSARENTI MOLINELLA - SOCIETA' COOPERATIVA	29.158,74 €	29.158,74 €
STACP DI BOLOGNA	5237793	80013850377	PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO	568,40 €	568,40 €
STACP DI MODENA	5238255	02396650364	SOCIETA' AGRICOLA TIOLI LORENZO E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	2.111,70 €	1.704,00 €
STACP DI FERRARA	5238592	ZRRVNS49L11F288L	ZARRI VANES	928,00 €	928,00 €
STACP DI PARMA	5238742	CTTFPP97M21G337M	COTTI FILIPPO	370,48 €	370,48 €
STACP DI PARMA	5239303	02775290345	SOCIETA' AGRICOLA RAVARANI GABRIELE E EMANUEL	1.078,72 €	812,48 €
STACP DI RAVENNA	5240344	BBNDR74P11D704I	ABBONDANZA ANDREA	777,20 €	777,20 €
STACP DI PARMA	5240633	TRRLRC63A49G337H	AZIENDA AGRICOLA LA PICCOLA BAIARDE DI ALBERICA TURRINI	1.559,60 €	1.559,60 €
STACP DI RAVENNA	5240874	04057770408	G.F.A. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4.616,00 €	4.216,00 €
STACP DI PIACENZA	5240903	01689670337	SOCIETA' AGRICOLA POMI D'ORO S.S.	2.123,60 €	2.123,60 €
STACP DI FERRARA	5241160	VLNFLV56A10A191Y	VALANDRO FLAVIO	4.800,00 €	4.800,00 €
STACP DI FERRARA	5241372	RCCNTN61H17G916T	RICCI ANTONIO	4.025,96 €	4.025,96 €
STACP DI BOLOGNA	5241421	CSRSFN63M21A944R	CESARI STEFANO	728,00 €	728,00 €
STACP DI BOLOGNA	5241503	02227901200	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	1.604,00 €	1.604,00 €
STACP DI BOLOGNA	5241625	02064240381	SOCIETA' AGRICOLA MONTORI DI MONTORI LUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE	1.313,04 €	942,64 €
STACP DI RAVENNA	5241834	BRNDR70C22A393W	BRUNELLI ANDREA	2.570,40 €	721,20 €
STACP DI MODENA	5242274	03247730363	AGRICOLA ZAPPAROLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	700,56 €	653,68 €
STACP DI BOLOGNA	5242467	00525130373	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA S.S. DI PINTON ROSANNA	1.443,60 €	416,40 €
STACP DI FERRARA	5243051	02447750270	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMEDICA DI CESTARI GIOVANNI & C. S.S.	6.039,20 €	6.026,40 €
STACP DI MODENA	5243074	FSLCMN55S09B819F	AZ. AGR. VAL TRESINARO DI FASULO CARMINE	1.426,56 €	1.077,04 €
STACP DI FERRARA	5243153	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	4.748,60 €	1.751,60 €
STACP DI FERRARA	5243303	00195870381	SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA IN SIGLA SORGEVA	37.458,40 €	7.283,12 €
STACP DI PARMA	5243594	02845790340	PODERI CORAZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.360,00 €	3.360,00 €
STACP DI BOLOGNA	5243644	CNCNDR66T21C469F	CENACCHI ANDREA	1.234,64 €	1.016,08 €
STACP DI FERRARA	5243804	02219500390	SOCIETA' AGRICOLA BIOPLUS S.R.L.	12.460,40 €	1.210,88 €
STACP DI PARMA	5244294	00587600347	SOCIETA' AGRICOLA VALSERENA S.R.L.	13.016,88 €	2.206,96 €
STACP DI BOLOGNA	5244572	80011630375	PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE	946,72 €	946,72 €
STACP DI PIACENZA	5244599	01420740332	AGRICOLA CASTELLARO SS SOCIETA' AGRICOLA	841,36 €	841,36 €
STACP DI PARMA	5245182	DSOLGU43H04G337X	DOSI LUIGI	1.122,72 €	1.122,72 €
STACP DI PIACENZA	5245236	MRDNCL68R16A372H	MAROADI NICOLA	1.039,44 €	1.039,44 €

**PSR 2014 – 2020: MISURA 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
 Tipo di operazione 10.1.09 "Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione
 di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"
 DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMESSE (DGR n. 1469/2020)**

STACP	Id Domanda	Note
STACP DI FERRARA	5218625	P.G. N.544858.I del 03/06/2021
STACP DI FERRARA	5223761	Determinazione dirigenziale n. 8730 del 12/05/2021
STACP DI BOLOGNA	5237877	Verbale di chiusura SIAG PG/2021/513364
STACP DI MODENA	5241444	Prot. 04/06/2021.0550499.E
STACP DI FERRARA	5241646	P.G. n.544895.I del 03/06/2021
STACP DI PARMA	5244320	Comunicazione di inammissibilità Prot. 20/05/2021.0494351.U

**PSR 2014 – 2020: MISURA 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
Tipo di operazione 10.1.09 “Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e
conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario”
DOMANDE DI SOSTEGNO RINUNCIATE DAL BENEFICIARIO (DGR n. 1469/2020)**

STACP	Id Domanda
STACP DI RAVENNA	5217875
STACP DI RAVENNA	5218078
STACP DI RAVENNA	5218479
STACP DI BOLOGNA	5219666
STACP DI MODENA	5221714
STACP DI RAVENNA	5222442
STACP DI BOLOGNA	5230184
STACP DI PIACENZA	5235158
STACP DI FERRARA	5238316
STACP DI REGGIO EMILIA	5238632
STACP DI BOLOGNA	5239895
STACP DI MODENA	5243034
STACP DI BOLOGNA	5243122
STACP DI PARMA	5245197

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 GIUGNO 2021, N. 11937

PSR 2014-2020. Misura 10 - Bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.05 - Deliberazione n. 1563/2020. Approvazione elenchi delle domande di sostegno ammesse e rinunciate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 15/04/2021 0362565 dalla Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate le sotto indicate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento, applicabili alle domande presentate a partire dal 2020" (Allegato 1), successivamente integrate e modificate con le deliberazioni n. 177 del 09 marzo 2020 e n. 213 del 15 febbraio 2021;

- n. 1563 del 9 novembre 2020, con la quale sono stati approvati:

- il bando unico regionale per impegni con decorrenza 1° gennaio 2021, relativo al Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica (Allegato 1) della Misura 10;

- l'elenco dei Responsabili del procedimento amministrativo e delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per il Tipo di operazione 10.1.05 (Allegato 2);

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3254 del 24 febbraio 2021 con la quale è stato disposto il differimento al 31 marzo 2021 della scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1 gennaio 2021 relativi ai Tipi di operazione della Misura 10;

Atteso che in esito al bando di che trattasi per il Tipo di operazione 10.1.05, a livello regionale, sono pervenute n. 355 domande di sostegno;

Considerato altresì che, con riferimento alla gestione finanziaria delle risorse ordinarie del P.S.R. 2014 - 2020, le risorse disponibili per la prima annualità di impegno per le domande di sostegno inerenti al Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica, definite dalla citata deliberazione n. 1563/2020, ammontano ad Euro 2.000.071,00;

Dato atto:

- che, come comunicato ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca con nota del Servizio Agricoltura sostenibile avente

protocollo n. 22/04/2021.0386315.U, le risorse destinate a valere sul bando unico regionale per le domande di sostegno con decorrenza dal 1 gennaio 2021 risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno espresso;

- che, sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 10 "Istruttoria delle domande" dello stesso bando unico regionale approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1563/2020, le domande pervenute potevano essere ordinate in funzione del numero di domanda di AGREA non rendendo necessaria l'applicazione dei criteri di selezione, in quanto la dotazione finanziaria stabilita al paragrafo 8. "Dotazione finanziaria" del medesimo bando, è risultata sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili;

Rilevato che, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per ciascun ambito territoriale, secondo quanto previsto nel bando unico regionale:

a) hanno ricevuto le domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di AGREA;

b) hanno effettuato l'istruttoria finalizzata alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal PSR 2014-2020 e dallo stesso bando, alla quantificazione degli importi di aiuto e provveduto ai controlli di competenza, ad eccezione delle verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis";

c) hanno definito gli esiti delle istruttorie sul sistema informativo di AGREA, senza procedere alla formalizzazione dei punteggi;

d) hanno approvato l'elenco delle domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità stabiliti dal PSR 2014-2020 e dal bando, con la quantificazione del sostegno ammissibile;

e) hanno elaborato l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti hanno provveduto ad approvare gli elenchi di cui alle predette lettere d) ed e), nei termini stabiliti nella delibera di Giunta regionale n. 1563/2020, inviati successivamente al Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, come da prospetto che segue:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forli-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	n. 10627 del 07/06/2021
Rimini	Determinazione dirigenziale	n. 10616 del 07/06/2021

Rilevato che complessivamente il fabbisogno finanziario per le domande di sostegno pervenute e risultate ammissibili, come

risultanti dagli atti sopra riportati ammonta ad Euro 1.559.850,00;

Considerato che:

- il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile ha comunicato al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, l'elenco delle domande oggetto di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "De Minimis", per le verifiche previste dal medesimo regolamento, con nota avente protocollo n. 15/06/2021.0589561.I;

- in esito alle predette verifiche sono confermati, gli importi indicati negli elenchi dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca come indicato nella nota dello stesso Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile con prot. 22/06/2021.0607554.I;

Considerato che, in base a quanto previsto nel bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.05, il Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile, entro 20 giorni dalla data di acquisizione di tutti gli elenchi approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, deve provvedere ad:

- approvare l'elenco delle domande ammesse, con quantificazione dei sostegni, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal bando;

- individuare le domande non ammesse;

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, in applicazione della procedura prevista al punto 10 "Istruttoria delle domande" del bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica, approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1563/2020;

- approvare l'elenco delle domande di sostegno ammesse, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con quantificazione dei sostegni;

- riportare l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del Regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la legge regionale 30 maggio 1997, n. 15, recante "Norme

per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione dirigenziale n. 13748 del 7 agosto 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate;

1. di recepire le risultanze dell'attività istruttoria, svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, per l'ammissibilità delle domande presentate in riferimento al bando unico regionale per il Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1563 del 9 novembre 2020, come contenute nei seguenti atti:

STACP	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 10215 del 28/05/2021
Ferrara	Determinazione dirigenziale	n. 10660 del 07/06/2021
Forli-Cesena	Determinazione dirigenziale	n. 10436 del 01/06/2021 n. 11242 del 15/06/2021

STACP	Atto	Numero e data
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 10656 del 07/06/2021 n. 11213 del 15/06/2021
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 10654 del 07/06/2021
Piacenza	Determinazione dirigenziale	n. 10253 del 31/05/2021
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 10159 del 28/05/2021
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	n. 10627 del 07/06/2021
Rimini	Determinazione dirigenziale	n. 10616 del 07/06/2021

2) di dare atto che non si è proceduto all'applicazione dei criteri di selezione delle domande in quanto le risorse risultano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno espresso;

3) di approvare l'elenco delle domande ammesse per il Tipo di operazione 10.1.05 – Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica del PSR 2014-2020, ordinate in funzione del numero di domanda AGREA ed individuate in modo univoco dal CUA, con quantificazione dei sostegni, nella formulazione di cui all'allegato

1, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto alle domande medesime;

4) di riportare l'elenco delle domande per le quali sono state presentate rinunce da parte dei richiedenti, nella formulazione di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che i beneficiari dovranno presentare domanda di pagamento per ogni annualità di impegno;

6) di disporre inoltre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di disporre – attesa la concessione dei sostegni alle imprese agricole di cui all'Allegato 1 - la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Teresa Schipani

PSR 2014-2020: MISURA 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali"
Tipo di operazione 10.1.05 "Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica"
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE (DGR n. 1563/2020)

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI RAVENNA	VNTRRT60S05H199C	5213113	COLTIVA AZIENDA AGRICOLA DI VENTURI ROBERTO	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MRTSLD39P041681D	5214094	MARTELLI ISALDO	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RNZRNZ67D26C573Z	5214120	RENZI RENZO	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04470760408	5214132	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	4.200,00 €		4.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PSCLGU53D141779C	5214214	PISCAGLIA LUIGI	7.200,00 €		7.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PNNGLL60R281779Y	5214326	PENNACCHI GUGLIELMO	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI PARMA	GZZGN61C07L826F	5214373	GOZZI GIOVANNI	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PARMA	00245780341	5214411	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	36.000,00 €		36.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BRNLN60D12L764H	5215461	BERNABINI LUCIANO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	CMNMCL61L21L764A	5216231	CAMINATI MARCELLO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	BRNLRT84H14462X	5217107	BARONI ALBERTO	11.000,00 €		11.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	DLNLI80C45H223T	5217120	DALLARI LINA	200,00 €		200,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01278890353	5217227	SOCIETA' AGRICOLA NASI	4.280,00 €		4.280,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	CSNRTR63C12B825Z	5217246	CASINI ARTURO	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	GBRCHR99M43C219S	5217256	AZIENDA AGRICOLA PRATO GALLO DI GABRINI CHIARA	2.460,00 €		2.460,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02740640350	5217260	PARADISO DELLE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BMBMNC77B47C573Q	5217884	BOMBARDI MONICA AZ. AGR.	1.800,00 €		1.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	NNNFNC59C29D704D	5217986	NANNETTI FRANCESCO	4.200,00 €		4.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BSRLDN58T17H034A	5218164	BISERNI LIDIANO	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI PIACENZA	LLCPLA82P08D611X	5218360	ILLICA MAGNANI PAOLO	800,00 €		800,00 €
STACP DI PIACENZA	SDLGNN84D70G337Z	5218580	SIDOLI GIOVANNA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PIACENZA	BRDRND65E30D611M	5218682	BARDETTI ARMANDO	400,00 €		400,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	FRNSLV70T15H223D	5218747	FRANCIA SILVIO	5.560,00 €		5.560,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03272860408	5219004	SOCIETA' AGRICOLA ALPI MARIA E BAMBI ANDREA S.S.	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI RIMINI	02238860403	5219094	MANCINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI FERRARA	NCLRR73A06A965Q	5219441	NICOLI ROBERTO	1.800,00 €		1.800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	GNLST95E20I496E	5219533	GIANELLI SEBASTIANO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	ZNTFNC56L11H017X	5219537	ZANETTI FRANCO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI PIACENZA	BRTCLD51A25F724Z	5219660	OBERTELLI CLAUDIO	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI RIMINI	SVRDVD70D23F137L	5219819	SEVERI DAVIDE	7.600,00 €		7.600,00 €
STACP DI PARMA	CSRSLV90C51G337I	5219980	CASAROLI SILVIA	800,00 €		800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	TRMLND94P69D458S	5220020	AZ.AGR.LINFA DI LINDA TREMAZZI	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PIACENZA	LBGRPR50R15D502R	5220034	ALBERICI GIANPIERO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI FERRARA	MNTSMN73H03C814N	5220163	MANTOVANI SIMONE	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI PIACENZA	PRLBFG78P22G535K	5220209	PRELI BONFIGLIO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	GRSPLA59E15G337L	5220453	AZIENDA AGRICOLA LE QUERCIOLE DI GRISENTI PAOLO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PARMA	PNZVNI55A23E463M	5220484	CANADA - STELLA SUL FIUME DI PONZINI IVANO	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI PARMA	TRFPRI59D09B042G	5220502	TRUFFELLI PIERO	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	ZZMNC79A51B042S	5220527	ZAZZALI MONICA	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PIACENZA	00881150338	5220543	AZIENDA AGRICOLA CA' CIANCIA DI CROCI DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	600,00 €		600,00 €
STACP DI RIMINI	MZZCRL43L03H294K	5220546	MAZZOTTI CARLO	2.200,00 €		2.200,00 €
STACP DI BOLOGNA	MRNDNT44R22E289H	5220649	MIRANDOLA DANTE	8.800,00 €		8.800,00 €
STACP DI PARMA	CRMFNN42C21A731M	5220663	CARMINATI FERNANDO	400,00 €		400,00 €
STACP DI FERRARA	BGNGDN39S11A965R	5220729	BUGANZA GIORDANO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PIACENZA	TSCSFN67S10G535W	5220740	TOSCANI STEFANO	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	LCHGPR46E16B352D	5220741	LUCHINI GIAMPIERO	2.000,00 €		1.800,00 €
STACP DI FERRARA	FRLLRD65L30D548T	5220975	FARIOLI LEONARDO	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	ZZAML56B59I763V	5221022	AZIENDA AGRICOLA CA'MEZZADRI DI AZZI MATILDE	9.400,00 €		9.400,00 €
STACP DI RAVENNA	FRNFNC66M30H199B	5221038	FRANCHI FRANCO	1.520,00 €		1.380,00 €
STACP DI PARMA	RSSSNZ68L04G337O	5221065	ROSSI ASSENZIO	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01872960404	5221120	SOCIETA' AGRICOLA QUADALTI E CARLONI S.S.	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	PNZMHL83L02B042R	5221180	PONZINI MICHELE	600,00 €		600,00 €
STACP DI RIMINI	CSRMRC79D13F137P	5221237	CESARI MIRCO	5.400,00 €		5.400,00 €
STACP DI BOLOGNA	00809090376	5221403	SOCIETA' AGRICOLA RIMONDI MARIO E NEGRINI LINA	24.000,00 €		24.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	BDSMRN61R66H223K	5221406	BEDESCHI MORENA	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MTSPRD68E02C573L	5221489	MATASSONI PARIDE	12.000,00 €		12.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	CRPGFR66L07D668Q	5221530	CARAPIA GIANFRANCO	10.000,00 €		10.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	03818681201	5221542	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	400,00 €		400,00 €
STACP DI PIACENZA	BCCTTL47B18D555R	5221552	BOCCIARELLI ATTILIO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI RAVENNA	00081960395	5221554	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	12.000,00 €		12.000,00 €
STACP DI PIACENZA	00999260334	5221578	AZ. AGRICOLA F.LLI ROCCA DI ROCCA LOREDANO E GIOVANNI	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI PIACENZA	SCGMRA54T58D555I	5221612	SCAGLIA MARIA	200,00 €		200,00 €
STACP DI PIACENZA	GTTDNL78S12C261I	5221810	GATTI DANIELE	400,00 €		400,00 €

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI BOLOGNA	02239541200	5221833	MARCHETTI ANSELMO E IVO SOCIETA AGRICOLA SS	5.600,00 €		5.600,00 €
STACP DI BOLOGNA	02239631209	5221841	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.	8.000,00 €		8.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MDRPRZ75B59A565B	5221861	AMADORI PATRIZIA	4.400,00 €		4.400,00 €
STACP DI RAVENNA	SZZGCR68A16D458I	5221947	SUZZI GIANCARLO	800,00 €		800,00 €
STACP DI RAVENNA	DNTMNL75E26D458F	5222007	DONATI EMANUELE	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01972690356	5222045	ALLEVAMENTO IL GRIFO S.S. AGRICOLA	18.200,00 €		17.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02065820405	5222170	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BIGIARINI S.S.	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02574930406	5222171	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA AL MONTE DI MARTINETTI CLAUDIO & MORENO S.S.	15.400,00 €		15.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03654420409	5222172	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S.	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03731430405	5222174	SOCIETA' AGRICOLA DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	3.600,00 €		3.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03142100407	5222176	SOCIETA' AGRICOLA GABELLI ADELFO & FIGLI S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02505160404	5222177	SOCIETA' AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO & C. S.S.	3.600,00 €		3.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03266070402	5222178	SOCIETA' AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	6.200,00 €		6.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03142080401	5222179	SOCIETA' AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.	7.200,00 €		7.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03266040405	5222180	SOCIETA' AGRICOLA NIGI GIORGIO & FIGLIO SOC. SEMPL.	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03704190408	5222181	SOCIETA' AGRICOLA LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.	5.200,00 €		5.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01151400403	5222182	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E BEONI MARIO S.S.	16.600,00 €		16.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RSSPRZ62B67A541N	5222183	ROSSI PATRIZIA	4.400,00 €		4.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	CNSSNT56R31A565T	5222184	CANESTRINI SANTE	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MRTMRN54E12L764B	5222185	MORETTI MARIANO	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	SPGLCU83A30D704E	5222186	SPIGNOLI LUCA	3.600,00 €		3.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GBLNNNT67L56L764F	5222192	GABELLI ANNITA	7.600,00 €		7.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	DMNSRG52D30A565Z	5222193	DAMIANI SERGIO	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04284510403	5222194	SOCIETA' AGRICOLA CANFE' DI GIOVACCHINI S.S.	8.400,00 €		8.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03203050400	5222195	SOCIETA' AGRICOLA CASANOVA DI OSTOLANI GIANCARLO & MARCO S.S.	19.000,00 €		19.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03967910401	5222196	SOCIETA' AGRICOLA BOTTI & FABRIZI S.S.	5.600,00 €		5.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03266050404	5222198	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORDANO E DENIS S.S.	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03358040404	5222199	SOCIETA' AGRICOLA BARONCIONI DI STOPPA FERDINANDO & MORENO S.S.	15.000,00 €		15.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	SLVMCL91L12C573S	5222200	SILVANI MAICOL	4.600,00 €		4.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02495470409	5222201	SENSI FRANCESCO E BELLUZZI LORENZO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10.000,00 €		10.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GRGRST50D15L764Q	5222202	GREGORI ORESTE	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	FBBGPP71D23A565A	5222206	FABBRI GIUSEPPE	4.800,00 €		4.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	CLRRLN55B49A064N	5222208	CELARDO ERMELINDA	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	CNSSMNT77C23C573Q	5222209	CANESTRINI SIMONE	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BRVRCCE76B46C573U	5222213	BRAVACCINI ERICA	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI RAVENNA	BLLPLA48M08A191T	5222264	BALLARDINI PAOLO	400,00 €		400,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	00390570356	5222326	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI ANTONIO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	8.000,00 €		8.000,00 €
STACP DI MODENA	BTTCLD65D09A944U	5222353	BATTISTINI CLAUDIO	7.600,00 €		6.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	LPPSFN78L19D704Q	5222431	LIPPI STEFANO	7.000,00 €		7.000,00 €
STACP DI RAVENNA	VGNMRA60S12B188N	5222546	VIGNINI MAURO	5.640,00 €		5.640,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	LPPFNZ66T42I310D	5222570	LIPPI FIORENZA	3.400,00 €		3.400,00 €
STACP DI RIMINI	03283910408	5222586	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA GIANNINI E CARUSO S.S.	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI RIMINI	TRRMSA73B16H294Z	5222606	TORRIANI AMOS	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PIACENZA	NGRDRN56R17F724G	5222641	ONGERI ADRIANO	800,00 €		800,00 €
STACP DI RAVENNA	00512860396	5222719	AZ. AGR. CASACCE	600,00 €		600,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02883580355	5222774	SOCIETA' AGRICOLA MISELLI-SERRI S.S.	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	GRLMTT98T06I496Y	5222795	AZIENDA AGRICOLA GIROLDINI MATTIA	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	BTTD59S18F083U	5222797	BUTTAZZI DAVIDE	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI RAVENNA	GLTRRT61B04B982O	5222874	GALEOTTI ROBERTO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03192390403	5222995	AZ AGR CA' DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO & MASSIMO S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	TNTLSN71R31C573F	5223004	TONETTI ALESSANDRO	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI MODENA	FRRMML75R16A944F	5223058	AZ. AGR. CA' LUMACO DI FERRI EMANUELE	18.000,00 €		18.000,00 €
STACP DI RAVENNA	CQSGNN89E19H199M	5223068	ACQUISTAPACE GIOVANNI	800,00 €		800,00 €
STACP DI BOLOGNA	PPLMNC72T46A944M	5223070	PUOPOLO MONICA	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01638140358	5223072	AZIENDA AGRICOLA MONTEBADUCCO DI BORGHI DAVIDE E FAIETTI MATILDE SOCIETA' AGRICOLA	15.000,00 €		7.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	02708741208	5223077	SOCIETA AGRICOLA NUVOLE' S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI RIMINI	GBRRLD65T03H294P	5223089	GABRIELLI ERALDO	12.000,00 €		12.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	BRCLSN75T17C265I	5223095	BARACCANI ALESSANDRO	9.000,00 €		9.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	BRGRNT56S27H223D	5223109	BORGHI RENATO	14.400,00 €		14.400,00 €

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI REGGIO EMILIA	01613480357	5223121	SOCIETA' AGRICOLA GRANA D'ORO DI CATELLANI MATTEO E LUCIANA	20.000,00 €		18.400,00 €
STACP DI PARMA	SFRZTN81T56B034S	5223153	LO SPINETO DI SFRISO TIZIANA	5.180,00 €		5.180,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02691610352	5223180	BIOGOLD AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA S.S. DI GOLDONI GIOVANNI & C.S OCIEA' AGRICOL	20.000,00 €		20.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	GDUDVD60L26C265I	5223209	GUIDI DAVIDE	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	02163430370	5223222	SOCIETA' AGRICOLA DEL GROSSO SEBASTIANO E CARMINE ANTONIO S.S.	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RVLNTN68T29D704G	5223225	AZ.AGR.FATTORIA CASTELLO DI RAVAIOLI ANTONIO	2.200,00 €		2.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04039700408	5223263	SOC. AGRICOLA MONTEROSSO DI F.LLI MARIANINI S.S.	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03256370408	5223264	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PERINI DI PERINI ENZO E ERIO S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01898220403	5223277	MARCHI FRANCO E MALTONI LORENZA SOC AGRICOLA S.S.	5.400,00 €		5.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PRNGPP39L22I310E	5223288	AZ. AGR. POGGIOLO - FIUMICELLO - MOIA DI PERINI GIUSEPPE	24.000,00 €		24.000,00 €
STACP DI MODENA	MRCLSN64P04F257J	5223289	AZ. AGR. CA' MARMOCCHI DI MARCHI ALESSANDRO	1.800,00 €		1.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MRCFNC68P60D704Z	5223297	MARCHI FRANCA	5.400,00 €		5.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	TSSPTR61A19H034T	5223329	AZ. AGR. PRATO DI TASSINARI PIETRO	12.000,00 €		12.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03410680403	5223336	SOCIETA' AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	11.000,00 €		11.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03200470403	5223379	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI GABRIELE E C. S.S.	6.400,00 €		6.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02052180409	5223380	SOCIETA' AGRICOLA SILVANI FRANCESCO & FIGLI S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GVNLXA90B24A944C	5223382	GIOVANNETTI ALEX	600,00 €		600,00 €
STACP DI BOLOGNA	03959240379	5223389	VILLAGE BUILDING SOCIETY - FATTORIA ZAGNONE S.S. DI NANNI VALERIO E C. SOCIETA' AGRICOLA	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MRCLCU96T23D704Z	5223415	MARCHI LUCA	8.800,00 €		8.800,00 €
STACP DI RAVENNA	00515240398	5223461	AZ. AGR. FURMA	7.880,00 €		7.880,00 €
STACP DI BOLOGNA	ZRBLNI60A03C292T	5223462	ZERBINI LINO	8.000,00 €		8.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03177500406	5223469	SOCIETA' AGRICOLA CASELLI ROMANO & FIGLI DI CASELLI ROMANO, STEFANO, FABIANO E LUCIO S.S.	5.600,00 €		5.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	TSSBRN63D30H034L	5223476	TASSINARI BRUNO	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02502810407	5223485	SOCIETA' AGRICOLA MEZZA CA' DI DAGA ANTIOCO E GIOVANNI FRANCESCO DELIO E C. - S.S.	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02050070404	5223499	SOCIETA' AGRICOLA MASERA - SOCIETA' SEMPLICE	5.200,00 €		5.200,00 €
STACP DI PIACENZA	SCGTZN58M69D555C	5223502	SCAGLIA TIZIANA	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	SLVSVN32L05D704Z	5223524	SILVESTRONI SILVANO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI RAVENNA	BLNTN76L16D458E	5223526	BILLI ANTONIO	2.600,00 €		2.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	SRTVTR63S12G904L	5223528	SARTONI VITTORIANO	600,00 €		600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RBTGPP82S05D704S	5223535	RABITI GIUSEPPE	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI RAVENNA	CVNPLG59T25B982R	5223538	CAVINA PIERGIULIO	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01302740400	5223544	PASQUI GINO E DOMENICO - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	9.000,00 €		9.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PNTRRT66L06D704N	5223555	PANTERINI ROBERTO	5.600,00 €		5.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PNCSLV51S20H017P	5223565	PANCIATICHI SILVIO	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RSCLCN53L13D704N	5223572	ORSACCHI LUCIANO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI RAVENNA	01071310393	5223581	CENNI SOCIETA' AGRICOLA	14.000,00 €		14.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GDUFNC64D19D704I	5223584	GUIDI FRANCO	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI RAVENNA	02296130392	5223597	LE CROCCETTE SOCIETA' AGRICOLA DI CENNI GIOVANNI E GABRIELE	4.680,00 €		4.680,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GHGGPP40C19H017T	5223599	GHIGLIOSI GIUSEPPE	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	DGAMHL93B13D704L	5223603	DAGA MICHELE	10.800,00 €		10.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	CLLSFN62E06A944J	5223611	CALLI STEFANO	7.800,00 €		7.800,00 €
STACP DI PARMA	RIOTTR62P01G337A	5223614	RIO ETTORE	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	RLEMFRC82R06D458X	5223619	REALI MARCO	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02278630401	5223626	BERTI GIOVANNI & BERTI NARCISIO AZ. AGR. SOCIETA' SEMPLICE	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI PARMA	LVZSRN66P41G337S	5223640	AZIENDA AGRICOLA RANCH "IL MULINO" DI LAVEZZI SABRINA	400,00 €		400,00 €
STACP DI RAVENNA	02598290399	5223646	ANCARANI SOCIETA' AGRICOLA	9.000,00 €		9.000,00 €
STACP DI RAVENNA	SMRMLS75C55D458R	5223653	SAMORE' MARIA LUISA	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MCHSCR68R10D704J	5223658	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	10.000,00 €		10.000,00 €
STACP DI RAVENNA	VLMGMN67P13D458P	5223669	VALMORI GERMANO	1.560,00 €		1.560,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	PNTFNC74T30D704V	5223681	PINTO FRANCO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04233500406	5223698	SAVIANA AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	BRNFNC68B24C296Z	5223713	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	200,00 €		200,00 €
STACP DI BOLOGNA	PLLMNL72H46A944U	5223880	PELLICCIARI EMANUELA	7.800,00 €		7.800,00 €
STACP DI RAVENNA	MNTSRA73A61D458E	5224175	MONTAGUTI SARA	4.600,00 €		4.600,00 €
STACP DI RAVENNA	GLSFPP88R28D458X	5224755	GALASSI FILIPPO	800,00 €		800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MNTMTN76M09D704T	5225826	AZIENDA AGRICOLA PIAN DI STANTINO DI MONTI ZADRA MARTINO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PIACENZA	NTNDNQ74R18Z114A	5226811	IL NENCORINO DI ANTONIONI DOMINIQUE	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	SNTNGL60M11842S	5227374	SANTUCCI ANGELO	4.000,00 €		4.000,00 €

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI FORLÌ-CESENA	MRNMLN64B19C573Y	5227391	MARINI EMILIANO	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	MRLWLM78S24C573Y	5227426	MORELLI WILLIAM	6.800,00 €		6.800,00 €
STACP DI RAVENNA	MDRMRZ79C05D458Y	5227757	AMADORI MAURIZIO	1.180,00 €		1.180,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	DVLGRG55H23H223N	5228807	DAVOLI GIORGIO	5.800,00 €		5.800,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	01754990404	5228835	SOCIETA' AGRICOLA DI PETRINI GIACOMO E MARINO S.S.	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI RAVENNA	GNCMNL87T25C573E	5229356	GIUNCHI MANUEL	800,00 €		800,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	04169650407	5229363	SOCIETA' AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	3.600,00 €		3.600,00 €
STACP DI PARMA	RSSLGU75L25G337C	5229681	ROSSI LUIGI	600,00 €		600,00 €
STACP DI PIACENZA	LPUSLV85M48G535W	5230079	AZ. AGR. LA ROCCHETTA DI LUPI SILVIA	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI MODENA	FRTGBR50C01E805R	5230081	FORTINI GILBERTO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PIACENZA	LPUDNL79M14G535C	5230094	AZIENDA AGRICOLA LA BANCORINA DI LUPI DANIELE	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI MODENA	02831530361	5230160	SOCIETA' AGRICOLA FIANDRI S.S.	16.000,00 €		16.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	VLCDNL80D21H223F	5230257	AZIENDA AGRICOLA DEL GIGANTE DI VALCAVI DANIELE	3.600,00 €		3.600,00 €
STACP DI PIACENZA	PRTMRC71C04G535T	5230931	PARETI MARCO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	01513210342	5230937	SPIGAROLI MASSIMO E LUCIANO S.S.	12.860,00 €		12.860,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	04347670400	5231197	SOCIETA AGRICOLA CA DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO SOC.SEMP.	6.200,00 €		6.200,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	QRNGRG87R55A565R	5231204	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	600,00 €		600,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	NTULGU85R03C573N	5231382	PODERE LA CASA DI NUTI LUIGI	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	03872470400	5231394	SOCIETA' AGRICOLA IL PAGLIAIO DI ALESSANDRINI GIANMARIA & C. S.S.	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	PRNJNY86P41C573Y	5231404	PERINI JENNY	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	03314150404	5231408	SOCIETA' AGRICOLA BERNABINI SONIA E BERNABINI MORENO SOCIETA' SEMPLICE	10.400,00 €		10.400,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	PNNRRT62D23A565P	5231412	PENNACCHI ROBERTO	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	01942560408	5231417	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA: CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	3.200,00 €		3.200,00 €
STACP DI PARMA	DVTDNL52M31A731C	5231455	DE VETTORI DANIELE	400,00 €	400,00 € - Codice COR: 5685884 - Codice CAR: 4048 - De minimis - Vercor: 12752072	400,00 €
STACP DI PARMA	BRNDVD94H14B042M	5231600	BERNABO' DAVIDE	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PARMA	BRTVIO53D01A138A	5231602	BERTORELLI IVO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI PARMA	CMSPLA77R03I693W	5231603	CAMISA PAOLO	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI PARMA	MNTLND72L43Z401R	5231605	MANTEGARI LINDA	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	MNTSFN69E05B042Q	5231606	MONTEVERDI STEFANO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	RVGGNN47E31A731B	5231608	RAVAGLIA GIOVANNI	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	STRLCU67R66B042H	5231611	STRINATI LUCIA	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	ZZZMTT88H24B042A	5231612	ZAZZALI MATTIA	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	MNLLRT44E15B042Q	5231627	EMANUELLI ALBERTO	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	VLNLS98L27B042J	5231631	VALENTI NICOLAS	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	CSTMZRZ58C41B042T	5231644	COSTA MARZIA	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	GBBLNE67A67G337A	5231654	FATTORIA FILI D'ERBA DI GABBI ELENA	1.000,00 €		600,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	SVRFRC46M23C573X	5231750	SEVERI FEDERICO	600,00 €		600,00 €
STACP DI RAVENNA	SNSVTR57L19H199Q	5231762	SANSONI VITTORIO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI RAVENNA	DNTMLE55D22E730H	5231830	DONATI EMILIO	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI RAVENNA	02538890399	5231844	PATTUELLI E C. SOCIETA' AGRICOLA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PIACENZA	01768970335	5232051	SOCIETA' AGRICOLA CASA ROSA S.S.	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	GNNMRC70S15H294N	5232414	GIANNINI MARCO	800,00 €		800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	TRCRRT92H06F463G	5233265	AZ.AGR.TORCHIA ROBERTO	6.600,00 €		6.600,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	04241270406	5233450	SCOZZOLI MAURIZIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	7.000,00 €		7.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	CNTLCU69E14H223C	5233736	CONTI LUCA AZIENDA AGRICOLA	14.000,00 €		14.000,00 €
STACP DI RAVENNA	RVLGCR62A29D458I	5234226	RAVAIOLI GIANCARLO	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI RAVENNA	NNNDNC65T03D458Z	5234456	NONNI DOMENICO	2.600,00 €		2.600,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	BTTGRL62S14I310K	5234561	BETTINI GABRIELE	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI RAVENNA	00669650392	5234671	CERONI MAURIZIO E ALTRI S.S.	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02034660353	5234900	DAVOLI DI DAVOLI E MONTANARI S.S.- SOCIETA' AGRICOLA-	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI RAVENNA	RNSMRZ61M14B982B	5235117	RENSI MAURIZIO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	04434920403	5235603	SOC. AGR. ZATTINI DI SARTI E MINOTTI S.S.	23.000,00 €		23.000,00 €
STACP DI FORLÌ-CESENA	00240420406	5235714	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO SAN GIORGIO S.N.C. DI MAGNANI MARCO E BRAVACCINI ELISA	10.000,00 €		8.000,00 €
STACP DI RAVENNA	BLDGRG52D16D357E	5235908	BALDONI GIORGIO	800,00 €		800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	00404200354	5235942	SOCIETA' AGRICOLA ZOBOLA SOCIETA' SEMPLICE DI MORA GIORGIO E MORA LUCA	13.200,00 €		12.960,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02176480354	5236005	SOCIETA' AGRICOLA GHIDONI STEFANO & C. - S.S.	800,00 €		800,00 €
STACP DI BOLOGNA	TRRSTR61P02B892Q	5236099	TURRINI ASTRO	20.000,00 €		20.000,00 €
STACP DI PARMA	BRTGML71L13G337Z	5236268	BERTOLETTI GIANEMILIO	6.600,00 €		6.600,00 €
STACP DI PIACENZA	FRRGCR63C08G535N	5237337	FERRARI GIANCARLO	200,00 €		200,00 €
STACP DI RAVENNA	02363260395	5237382	MORA DEL MUNIO SOCIETA' AGRICOLA	4.600,00 €		4.600,00 €
STACP DI PARMA	BRTPLA72M11G337R	5237485	BERTOLETTI PAOLO	3.000,00 €		3.000,00 €

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI PARMA	02597890348	5237573	CASANUOVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	NTNNA61P471444G	5237583	ANTONINI ANNA	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI RIMINI	CSRCHR82E541155H	5237623	CESARINI CHIARA	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	00601670342	5237633	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	2.600,00 €		2.600,00 €
STACP DI PARMA	CCCNDR70S12G337N	5237669	CACCHIOLI ANDREA	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03200480402	5237695	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	12.800,00 €		12.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03243170408	5237723	SOCIETA' AGRICOLA BARONIO BRUNO & C. S.S.	9.000,00 €		9.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03224710404	5237759	MASCHERI MARINELLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	28.000,00 €		28.000,00 €
STACP DI PARMA	01775420340	5237767	SOCIETA' AGRICOLA ZERBINI E DALL'AGLIO	31.000,00 €		31.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04409380401	5237789	SOCIETA' AGRICOLA MASCHERI MARINO & C. S.S.	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	MSCMRA70L04A565T	5237821	MASCHERI MARIO	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03203040401	5237856	STOPPA RENATO E C. S.S.	13.000,00 €		13.000,00 €
STACP DI PARMA	BLZGNE45L28A646H	5237895	BIOLZI EUGENIO	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI PARMA	02840060343	5237899	SOCIETA' AGRICOLA L'ARA S.S.	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	SGDRNZ60H28A646S	5237922	SEGADELLI RENZO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	GRDGP40R08A788N	5237933	GARDINI GIUSEPPE	800,00 €		800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BNVBNT42E08D867R	5237947	BONAVITA BENITO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI RAVENNA	DNTLGU43B04D458H	5237948	DONATI LUIGI	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PARMA	GRLSVN57B44A138C	5237955	AGRITURISMO CAVALLO BIONDO DI GRILLI SILVANA	600,00 €		600,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03187100403	5237991	SOCIETA' AGRICOLA NANNI SILVANO E GIORDANA S.S.	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI PARMA	FRNGPL84E14G337P	5238030	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PARMA	SPRMRC77L30G337S	5238031	SPERONI MARCO	200,00 €		200,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	NNNLV63L22L361F	5238037	NANNETTI LIVIO	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI PARMA	RSSLV149R23A646G	5238046	ROSSI LIVIO	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	00509450342	5238054	AZ. AGR. IRIS DI AVANZINI UMBERTO DAVIDE IRIS E CECCHI CAROLINA, SOCIETA' AGRICOLA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	CNTPSC93A43G337A	5238546	CONTI PRISCA	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	BTTGPP53T10F340C	5238913	BOTTACCI GIUSEPPE	1.200,00 €		1.200,00 €
STACP DI PARMA	QNTMHL79E58B034Q	5238926	TENUTA I MUSI LUNGHDI DI QUINTAVALLA MICHELA	150,00 €		150,00 €
STACP DI PARMA	01968140341	5238992	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA GIOVANNI E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI PARMA	01969140340	5239020	AZIENDA AGRICOLA LA VILLA , SOCIETA' AGRICOLA	27.960,00 €		27.960,00 €
STACP DI MODENA	CMRCL52M31F257K	5239128	CAMURRI CARLO	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	80012570356	5239247	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "ANTONIO ZANELLI"	940,00 €		940,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	TDTNTN59D28B581N	5239502	TADOTTO ANTONIO	9.200,00 €		9.200,00 €
STACP DI PARMA	01968810349	5239619	CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BGNPRM38H20H199D	5239665	BAGIONI PRIMO	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	BCCDEI73L05C265M	5239851	BACCI EDI	11.000,00 €		11.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	LBNFNC46H05G904D	5240144	ALBANI FRANCESCO	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PARMA	BRNSFN69M22B042L	5240204	BRUNI STEFANO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	SRNMR64C11B300Z	5240210	SARINA MAURO	800,00 €		800,00 €
STACP DI MODENA	VNTGLI87E49F257R	5240216	VENTURELLI GIULIA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	02251780348	5240274	SOCIETA' AGRICOLA LE CASCATELLE SOCIETA' SEMPLICE	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	BRTPLA54B09A809Y	5240594	AZ. AGR. PRATO DI BERTACCINI G.G.P.	800,00 €		800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	03849660406	5240857	SOCIETA' AGRICOLA L'OASI DEI VECCHI SAPORI S.S.	4.000,00 €		4.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	MRCLLN48H60G654O	5240865	MARCUCCI LILIANA	200,00 €		200,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01991130350	5240886	SOCIETA' AGRICOLA "LA CA DEI LUPI" SS DI DOLCI MARTINO E DANIELE	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01176830402	5241228	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA: C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	02278640400	5241324	MONTI ALBERTO E ROSSI CLAUDIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4.800,00 €		4.800,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	00736990409	5241424	BIONI F.LLI - SOCIETA' SEMPLICE	2.000,00 €		2.000,00 €
STACP DI PARMA	CVCGNN58M08A646G	5241443	CAVACCIUTI GIOVANNI	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	GNLMA63B18C339T	5241455	AGNOLETTI MAURO	5.000,00 €		5.000,00 €
STACP DI PARMA	02216320347	5241474	PIGHI CHRISTIAN E LOVATI NUALA SOCIETA' AGRICOLA	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	SGDLRA79P43G337N	5241478	SEGADELLI LAURA	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI PARMA	FDNRC81A51G337O	5241481	FADINI ENRICA	400,00 €		400,00 €
STACP DI MODENA	VNDGLN60B23F257F	5241482	VANDELLI GIULIANO	4.200,00 €		4.200,00 €
STACP DI PARMA	DDMND50H15L772S	5241491	DADOMO NANDO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PIACENZA	RPTPRM60D22G535G	5241524	REPETTI PRIMO	7.600,00 €		7.600,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	PLLNRC57S26B509V	5241615	PALLAI ENRICO	200,00 €		200,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	CPRRRT69E41H223A	5241627	ALLEVAMENTO LEPRI RO. & RO. DI CEPAR ROBERTA	3.240,00 €		3.240,00 €

STACP	CUAA	Id Domanda	Ragione Sociale	Importo Richiesto	Importo concesso "De Minimis"	Importo Concesso
STACP DI REGGIO EMILIA	02783890359	5241688	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO DI CATELLANI S.S.	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI RIMINI	MSCLCA77C68H294L	5241705	MASCHERI ALICE	3.000,00 €		3.000,00 €
STACP DI PARMA	DVSJSK79T55Z126P	5241728	DE VOS JITSKE	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	BRDGRL61D12B034O	5241741	BARDINI GABRIELE	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	GNDPLA70P48G337A	5241767	GANDINI PAOLA	200,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	RBTGCR43C24A646J	5241821	RABAIOTTI GIAN CARLO	1.000,00 €	1.000,00 € - Codice COR: 5685899 - Codice CAR: 4048 - De minimis - Vercoor: 12752098	1.000,00 €
STACP DI PARMA	CRPNTN49C29A646P	5241841	CARPANINI ANTONIO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	GSPMRA51D21B042M	5241856	GASPARINI MARIO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	BLZNSI48A42A646Y	5241867	BIOLZI INES	1.600,00 €		1.600,00 €
STACP DI PARMA	DLLRRT74H01G337H	5241969	DALLATOMASINA ROBERTO	200,00 €		200,00 €
STACP DI PIACENZA	CLVCLD72P11D969F	5241977	CLAVARINO CLAUDIO	600,00 €		600,00 €
STACP DI PARMA	CLZT2N67T56B042F	5241985	CALZETTI TIZIANA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	PNIPTR49R18A646F	5241993	PINI PIETRO	400,00 €		400,00 €
STACP DI PARMA	BRNMRZ64L11A788U	5241997	BRUNI MAURIZIO	6.000,00 €		6.000,00 €
STACP DI PARMA	ZNZLNI59S18A788O	5242005	ZANZUCCHI LINO	2.400,00 €		2.400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	00893950402	5242456	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	12.000,00 €		12.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	MZZNDR60D26D847D	5242472	MAZZOCCHI ANDREA	1.640,00 €		1.640,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01978900353	5242671	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI PRANDI S.S. DI MARCO, MAURIZIO, STEFANO E DAVIDE	9.000,00 €		9.000,00 €
STACP DI RAVENNA	BGNNGN68B06H199K	5242682	BAGIONI GIOVANNI	50.000,00 €		50.000,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01592790511	5242709	FONTANA E ORFEI S.R.L.	1.140,00 €		1.020,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	01476160401	5242722	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	3.800,00 €		3.800,00 €
STACP DI PARMA	BRTPLA79B65D037P	5242733	LANA ANTICA DI BARTOLI PAOLA	1.000,00 €		1.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	NSLGGP38A26A630O	5242742	INSELMINI GIUSEPPE	800,00 €		800,00 €
STACP DI BOLOGNA	03688880370	5242825	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL BECCO S.S.	8.000,00 €		8.000,00 €
STACP DI BOLOGNA	MSALGU57P06C265R	5242849	MASI LUIGI	3.800,00 €		3.800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02004920357	5242940	MALPELI PIETRO E SANTINI DORIANA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA VENTASSO	400,00 €		400,00 €
STACP DI MODENA	03057430369	5243137	SOCIETA' AGRICOLA BIO SAN CARLO	16.000,00 €		16.000,00 €
STACP DI MODENA	TBLPLG63T07G393S	5243172	TEBALDI PIERLUIGI	2.600,00 €		2.200,00 €
STACP DI PIACENZA	GGLCMR38A19D502R	5243297	GUGLIELMETTI CASIMIRO	1.400,00 €		1.400,00 €
STACP DI PARMA	GLLGLR83P16D150B	5243432	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.800,00 €		2.800,00 €
STACP DI PARMA	MRTSMN81S05B042Y	5243513	MORETTI SIMONE	400,00 €		400,00 €
STACP DI FORLI'-CESENA	04202610400	5243586	ABBZIA LAURANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	600,00 €		200,00 €
STACP DI PARMA	02097490342	5243611	BRUGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	800,00 €		800,00 €
STACP DI PARMA	GNTMHL75T56G337P	5243759	EGINATI MICHELA	200,00 €		200,00 €
STACP DI FERRARA	02085270383	5243853	SOCIETA' AGRICOLA LA STROZZA S.S.	600,00 €		600,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01658030356	5243995	MONTRUCCOLI GIUSEPPE, LUIGI, REMO SOCIETA' AGRICOLA	14.000,00 €		14.000,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	01310040355	5244018	QUERCIA ROSSA DI FRANCESCHINI SOCIETA' AGRICOLA	14.400,00 €		14.400,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	02402920355	5244073	ANTICA CORTE DELLE VACCHE ROSSE SOCIETA' AGRICOLA	14.000,00 €		4.800,00 €
STACP DI REGGIO EMILIA	00145870358	5244087	ROSSI PIETRO, ETTORE E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	480,00 €		480,00 €
STACP DI PIACENZA	CLDCST67P54A909H	5244127	AGRITURISMO IL CARLONE DI CALDINI CRISTINA	200,00 €		200,00 €
STACP DI PIACENZA	FSSBBR73A53F205N	5244213	FOSSATI BARBARA	200,00 €		200,00 €
STACP DI FERRARA	LTTCLL79S16A965S	5244321	ALEOTTI ACHILLE	1.800,00 €		1.800,00 €
STACP DI BOLOGNA	02126841200	5244414	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI SOCIETA' SEMPLICE	19.600,00 €		19.600,00 €
STACP DI PARMA	TMBSLV66B04A646D	5244432	TAMBINI SILVIO	400,00 €		400,00 €
STACP DI BOLOGNA	02184800379	5244867	RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO	20.000,00 €		20.000,00 €
STACP DI PARMA	BLLLSN66P53L219V	5244916	TENUTA AGRICOLA IL MONTE DI BELLONI ALESSANDRA	600,00 €		600,00 €

PSR 2014 – 2020: MISURA 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”
Tipo di operazione 10.1.05 "Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica"
DOMANDE DI SOSTEGNO RINUNCIATE DAL BENEFICIARIO (DGR n. 1563/2020)

STACP	Id Domanda
STACP DI RIMINI	5217762
STACP DI FORLI'-CESENA	5221424
STACP DI FORLI'-CESENA	5222204
STACP DI FORLI'-CESENA	5222211
STACP DI PARMA	5223647
STACP DI FORLI'-CESENA	5227353
STACP DI FORLI'-CESENA	5228292
STACP DI REGGIO EMILIA	5241070
STACP DI PIACENZA	5241206
STACP DI PARMA	5241975

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 3 GIUGNO 2021, N. 10481

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Precisioni in merito all'applicazione del limite di realizzazione dei SAL al 30% dei progetti afferenti a diverse misure

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 816 del 20/5/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.47 "innovazione in acquacoltura" – Annualità 2019;

- n. 817 del 20/5/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.26 "innovazione" – Annualità 2019;

- n. 154 del 10/2/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca-promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale- annualità 2020";

- n. 155 del 10/2/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura-promozione del capitale umano e del collegamento in rete-annualità 2020";

- n. 412 del 27/4/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) F. 508/2014 - Misura 1.29 sviluppo sostenibile della pesca e Misura 2.50 sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano annualità 2020, modifica delle deliberazioni di giunta regionale n. 154 e n. 155 del 10 febbraio 2020 e proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19".

Richiamate, inoltre le proprie determinazioni:

- n. 2268 del 10/2/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 1.26 "Sviluppo sostenibile della pesca – innovazione - Annualità 2019 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 5341 del 31/3/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.47 "Innovazione in acquacoltura- Annualità 2019 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e

accertamenti entrate;

- n. 2938 del 19/2/2021 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura-promozione del capitale umano e del collegamento in rete - Annualità 2020" - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 2939 del 19/2/2021 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca -promozione del capitale umano creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - Annualità 2020" - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- Preso atto che ai rispettivi paragrafi 18.1 degli Avvisi Pubblici approvati con le sopracitate Deliberazioni di giunta n. 816/2019, 817/2019 e n. 154/2020 e 155/2020, come modificate dalla Deliberazione di Giunta n. 412/2020, vengono disciplinati i termini per la presentazione della rendicontazione come segue:

"È obbligatoria la presentazione delle domande di pagamento, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie, secondo i seguenti stati di avanzamento (SAL):

- pari al 30% della spesa ammessa;
- pari ad un ulteriore 30% della spesa ammessa";
- *Saldo finale*";

Preso atto che al paragrafo 18.1 delle sopracitate Deliberazioni di Giunta n. 154/2020 e 155/2020, come modificate dalla Deliberazione di giunta n. 412/2020, vengono disciplinati i termini per la presentazione della rendicontazione come segue:

"È obbligatoria la presentazione delle domande di pagamento, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie, con le seguenti modalità:

- *stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 12 luglio 2021 e comunque non prima del 1 marzo 2021;*

- *ulteriore stato d'avanzamento lavori (SAL) pari ad un aggiuntivo 30% della spesa ammessa non oltre il termine ultimo del 2 maggio 2022 e comunque non prima del 1 marzo 2022;*

- *saldo finale, pena la decadenza del contributo, entro e non oltre il 19 ottobre 2022 e comunque non prima del 1 marzo 2022;*"

Dato atto, inoltre, che al paragrafo 19 delle sopracitate Deliberazioni di giunta n. 816/19, 817/19, 154/2020 e 155/2020, queste ultime come modificate dalla Deliberazione di Giunta n. 412/2020, è stato previsto che "i progetti finanziati e realizzati a saldo in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto".

Ritenuto opportuno precisare al riguardo che, anche in ossequio alle previsioni del paragrafo 9 delle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, che prevede la possibilità di revoca dei contributi concessi, tra l'altro, solo "per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;", da computarsi in relazione alla spesa ammissibile e approvata con il provvedimento di concessione del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di esame della rendicontazione e conseguenziale liquidazione, i paragrafi 19 delle sopracitate

Deliberazioni di giunta n. 816/19, 817/19, 154/2020 e 155/2020, queste ultime come modificate dalla Deliberazione di Giunta n. 412/2020, devono essere intesi a applicati nel senso che devono essere esclusi dal contributo e conseguentemente revocati solo quei progetti realizzati con una spesa rendicontata inferiore al 70% di quella ritenuta potenzialmente ammissibile con l'atto di concessione, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di liquidazione in esito alla relativa istruttoria.

Considerato che, per quanto riguarda gli avvisi pubblici di cui alle deliberazioni di giunta n. 816/2019 e 817/2019 154/2020 e 155/2020, queste ultime come modificate dalla Deliberazione di Giunta n. 412/2020, pare opportuno altresì precisare che:

- il termine "spesa ammessa" di cui ai paragrafi 18.1 fa più correttamente riferimento alla "spesa ammessa in sede di concessione", e che dunque va inteso nel senso che esso si riferisce alla spesa ritenuta astrattamente ammissibile nei limiti degli importi del finanziamento determinati nell'atto di concessione e approvazione della graduatoria di ciascun Avviso Pubblico;

- la domanda di pagamento relativa a ciascuno dei primi 2 Sal deve essere accompagnata dalla rendicontazione di spese comunque inerenti a quelle indicate nel progetto approvato ed appartenenti alle categorie di spesa potenzialmente ammissibili previste dai rispettivi Avvisi Pubblici, per un importo complessivo almeno pari al 30% della spesa finanziata come risultante dell'atto di approvazione della graduatoria di ciascun avviso pubblico (spesa astrattamente ammessa in concessione);

- le spese in tal modo rendicontate per ciascun Sal, purché comprovanti l'effettiva realizzazione del progetto finanziato per almeno il 30% dell'importo finanziato con l'atto di concessione, laddove siano oggetto di decurtazione in sede di istruttoria per motivi amministrativi o per mancato rispetto di previsioni normative o dell'Avviso Pubblico, e dunque ammesse in sede di liquidazione per un importo inferiore al 30%, non comportano la revoca del finanziamento ma determinano esclusivamente che le somme relative alle spese non riconosciute ammissibili fino alla concorrenza del 30% vengano ritenute economia e non possano essere conseguentemente liquidate;

- indipendentemente da eventuali decurtazioni operate in sede istruttoria ai fini della liquidazione che non incidono negativamente sul rispetto del limite del 30% della spesa rendicontata; le spese in tal modo rendicontate per ciascun Sal non possono essere comunque inferiori al 30% dell'importo finanziato con l'atto di concessione, pena la decadenza del beneficio del contributo stabilita dai rispettivi paragrafi 19 dei corrispondenti Avvisi Pubblici che costituisce prescrizione aggiuntiva rispetto alle generali previsioni di cui al paragrafo 9 delle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, relative alla revoca del finanziamento in caso di mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento finanziato.

- Resta fermo che la somma degli importi complessivamente rendicontati nei Sal e nel saldo comprovante la realizzazione dell'investimento, nel senso sopra meglio specificato, non deve essere inferiore al 70% del finanziamento concesso, indipendentemente dal fatto che la stessa non sia integralmente ammessa a liquidazione in esito all'istruttoria, pena la revoca del contributo per il mancato raggiungimento del limite minimo del 70% di realizzazione dei progetti, previsto dal paragrafo 19 degli avvisi pubblici;

Dato atto che al punto 5 del dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni di Giunta Regionale, viene stabilito che

"il Responsabile del Servizio Attività faunistico - venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione ...";

Ritenuto pertanto opportuno fornire precisazioni in merito al raggiungimento della prescritta percentuale del 30% della spesa ammessa nella domanda di pagamento dei SAL;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la determinazione n. 5624 del 30 marzo 2021 recante "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca" con la quale sono stati ulteriormente prorogati fino al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di precisare che, anche in ossequio alle previsioni del paragrafo 9 delle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, che prevede la possibilità di revoca dei contributi concessi, tra l'altro, solo "per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;", da computarsi in relazione alla spesa ammissibile e approvata con il provvedimento di concessione

del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di esame della rendicontazione e conseguenziale liquidazione, i paragrafi 19 delle sopraccitate Deliberazioni di Giunta n. 816/19, 817/19, 154/2020 e 155/2020, queste ultime come modificate dalla Deliberazione di giunta n. 412/2020, devono essere intesi a applicati nel senso che devono essere esclusi dal contributo e conseguentemente revocati solo quei progetti realizzati con una spesa rendicontata inferiore al 70% di quella ritenuta potenzialmente ammissibile con l'atto di concessione, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di liquidazione in esito alla relativa istruttoria.

2. sempre per quanto riguarda gli avvisi pubblici di cui alle deliberazioni di Giunta n. 816/2019, 817/2019, 154/2020 e 155/2020, queste ultime come modificate dalla Deliberazione di giunta n. 412/2020, di precisare altresì che:

a. il termine "spesa ammessa" di cui ai paragrafi 18.1 fa più correttamente riferimento alla "spesa ammessa in sede di concessione", e che dunque va inteso nel senso che esso si riferisce alla spesa ritenuta astrattamente ammissibile nei limiti degli importi del finanziamento determinati nell'atto di concessione e approvazione della graduatoria di ciascun Avviso Pubblico;

b. la domanda di pagamento relativa a ciascuno dei primi 2 Sal deve essere accompagnata dalla rendicontazione di spese comunque inerenti a quelle indicate nel progetto approvato ed appartenenti alle categorie di spesa potenzialmente ammissibili previste dai rispettivi Avvisi Pubblici, per un importo complessivo almeno pari al 30% della spesa finanziata come risultante dell'atto di approvazione della graduatoria di ciascun avviso pubblico (spesa astrattamente ammessa in concessione);

c. le spese in tal modo rendicontate per ciascun Sal, purché comprovanti l'effettiva realizzazione del progetto finanziato per almeno il 30% dell'importo finanziato con l'atto di concessione, laddove siano oggetto di decurtazione in sede di istruttoria per motivi amministrativi o per mancato rispetto di previsioni normative o dell'Avviso Pubblico, e dunque ammesse in sede di liquidazione per un importo inferiore al 30%, non comportano la revoca del finanziamento ma determinano esclusivamente che le somme relative alle spese non riconosciute ammissibili fino alla concorrenza del 30% vengano ritenute economia e non possano essere conseguentemente liquidate;

d. indipendentemente da eventuali decurtazioni operate in sede istruttoria ai fini della liquidazione che non incidono negativamente sul rispetto del limite del 30% della spesa rendicontata; le spese in tal modo rendicontate per ciascun Sal non possono essere comunque inferiori al 30% dell'importo finanziato con l'atto di concessione, pena la decadenza del beneficio del contributo stabilita dai rispettivi paragrafi 19 dei corrispondenti Avvisi Pubblici che costituisce prescrizione aggiuntiva rispetto alle generali previsioni di cui al paragrafo 9 delle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, relative alla revoca del finanziamento in caso di mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento finanziato.

3. resta fermo che la somma degli importi complessivamente rendicontati nei Sal e nel saldo comprovante la realizzazione dell'investimento, nel senso sopra meglio specificato, non deve essere inferiore al 70% del finanziamento concesso, indipendentemente dal fatto che la stessa non sia integralmente ammessa a liquidazione in esito all'istruttoria, pena la revoca del contributo per il mancato raggiungimento del limite minimo del 70% di realizzazione dei progetti, previsto dal paragrafo 19 degli

avvisi pubblici;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

6. di provvedere a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca mettendo a disposizione nel medesimo gli Allegati corretti dagli errori materiali e/o refusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio ELio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 3 GIUGNO 2021, N. 10482

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Precisioni in merito all'applicazione del limite di realizzazione del 70% dei progetti afferenti a diverse Misure

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 555 del 8/4/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – Annualità 2019";

- n. 816 del 20/5/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.47 "innovazione in acquacoltura" – Annualità 2019;

- n. 817 del 20/5/2019 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.26 "innovazione" – Annualità 2019;

- n. 99 del 21/1/2020 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti Produttivi destinati all'Acquacoltura" – Annualità 2020";

- n. 154 del 10/2/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.29 “Sviluppo sostenibile della pesca-promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale- annualità 2020”;

- n. 155 del 10/2/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura-promozione del capitale umano e del collegamento in rete-annualità 2020”;

- n. 789 del 29/6/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.42 “Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - annualità 2020”;

Richiamate, inoltre le proprie determinazioni:

- n. 2268 del 10/2/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 1.26 “Sviluppo sostenibile della pesca – innovazione - Annualità 2019 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 3417 del 28/2/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Mis. 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Annualità 2020 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate”;

- n. 5341 del 31/3/2020 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.47 “Innovazione in acquacoltura- Annualità 2019 – Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 2769 del 17/2/2021 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'Acquacoltura” - Annualità 2020” - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate;

- n. 2938 del 19/2/2021 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 2.50 "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura - promozione del capitale umano e del collegamento in rete - Annualità 2020” - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 2939 del 19/2/2021 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 1.29 "Sviluppo sostenibile della pesca - promozione del capitale umano creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - Annualità 2020” - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamenti entrate;

- n. 4316 del 12/3/2021 recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Mis. 1.42 "Valore Aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - Annualità 2020” - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate;

nelle quali viene riportato tra l'altro, quanto disposto dal paragrafo 19 dei rispettivi Avvisi pubblici in merito al raggiungimento del 70% dell'investimento ammesso a contributo;

Preso atto che nel paragrafo 19 degli Avvisi Pubblici, approvati con le sopracitate Deliberazioni di Giunta regionale, vengono disciplinate le “Modalità di erogazione del contributo e controlli”, nell'ambito del quale viene disposto quanto di seguito specificato;

Per l'Avviso pubblico - Deliberazione di Giunta n. 555/2019 che:

*“I progetti finanziati e **realizzati** in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto”;*

Per gli Avvisi pubblici - Deliberazioni di Giunta n. 816/2019, 817/2019, 99/2020, 154/2020, 155/2020 e 789/2020 che:

*“I progetti finanziati, **realizzati** in misura inferiore al 70% dell'investimento ammesso e finanziato sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto”;*

Preso atto altresì che nel paragrafo 24 delle sopracitate Deliberazioni di Giunta regionale, è tra l'altro precisato che il contributo è revocato a seguito di *“realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso”;*

Dato atto che al punto 5 del dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni di Giunta regionale (Avvisi pubblici), viene stabilito che “il Responsabile del Servizio Attività faunistico - venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'AdG, disponga le eventuali specifiche precisazioni a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione ...”;

Valutato che la lettura del sopracitato paragrafo 19, delle rispettive Deliberazioni di Giunta regionale (Avvisi pubblici), si presta a differenti approcci interpretativi, si rende necessario fornire precisazioni in merito all'applicazione del 70% dell'investimento ammesso;

Dato atto:

- che nelle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli, approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, è previsto che la revoca dei contributi concessi possa essere disposta, tra l'altro, solo *“per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito”;* da computarsi in relazione alla spesa ammissibile e approvata con il provvedimento di concessione del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di esame della rendicontazione e conseguenziale liquidazione;

- che dalla lettura del paragrafo 19, in combinato disposto con il paragrafo 24 degli Avvisi pubblici sopracitati, emerge che il calcolo del 70% è riferibile esclusivamente al totale dell'investimento ammesso in fase di ammissione del contributo e non al totale dell'investimento ammesso a seguito delle verifiche amministrative - contabili sulla rendicontazione;

Considerato quanto sopra richiamato, il paragrafo 19 delle sopracitate Deliberazioni di Giunta regionale (Avvisi pubblici), deve essere inteso e applicato come di seguito riportato:

“sono esclusi dal contributo e conseguentemente revocati solo quei progetti realizzati con una spesa rendicontata inferiore al 70% di quella ritenuta potenzialmente ammissibile con l'atto di concessione del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di liquidazione in esito alla relativa istruttoria”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” e in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di precisare che, anche alla luce di quanto disposto dal paragrafo 9 delle Disposizioni Procedurali del Manuale delle Procedure e dei Controlli approvate dall'Autorità di Gestione del FEAMP, il paragrafo 19 delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 555/2019, 816/2019, 817/2019, 99/2020 154/2020 e 155/2020 e 789/2020, in merito all'applicazione del 70%, deve essere inteso e applicato, come di seguito riportato:

“sono esclusi dal contributo e conseguentemente revocati solo quei progetti realizzati con una spesa rendicontata inferiore al 70% di quella ritenuta potenzialmente ammissibile con l'atto di concessione del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di liquidazione in esito alla relativa istruttoria”;

2. di confermare in ogni altra parte quanto disposto nelle sopraccitate Deliberazioni di Giunta regionali n. 555/2019, 816/2019, 817/2019, 99/2020 154/2020 e 155/2020 e 789/2020;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

4. di provvedere a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 16 GIUGNO 2021, N. 11406

L.R. n. 12/2020 - art. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Proroga del termine di presentazione delle domande

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale 601 del 26/04/2021, avente ad oggetto “L.R. n. 12/2020 - ART. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis". Avviso Pubblico”, il cui contenuto qui interamente si richiama;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Faunistico – venatorie e pesca n. 8264 del 6 maggio 2021, avente ad oggetto: “Integrazione della documentazione da allegare alla

domanda di contributo prevista dall'avviso pubblico di cui alla DGR 601/2021, - Allegato "Dichiarazione sostitutiva contributi "de minimis" per l'intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus”;

Considerato:

- che il termine di scadenza per la presentazione delle domande al suddetto Avviso Pubblico è fissato alla data del 21/6/2021;

- che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha comportato l'adozione da parte del Governo e delle Regioni interessate, ivi inclusa la Regione Emilia-Romagna, di una serie di provvedimenti che limitano le attività dei potenziali richiedenti;

- che le seguenti Associazioni e cooperative hanno richiesto una proroga dei termini di presentazione delle domande:

1) Cooperativa lavoratori del mare di Rimini, richiesta Prot. 15.06.2021.0587737;

2) AGCI / Agrital, Confcooperative / FedAgriPesca, Legacoop / Agroalimentare Nord italia, richiesta congiunta Prot. 15.06.2021.0587745;

- che la Cooperativa Piccola Pesca - F. Baldelli- Soc.Coop.ar.l. di Gabice (PS) con nota Prot. 07.06.2021.0557006 ha

evidenziato che nella DGR 601/2021 - allegato "A) DOMANDA DI AIUTO" - è previsto che l'impresa richiedente dichiari che "ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna...", impedendo di fatto l'ammissione all'indennizzo previsto per le imprese ittiche con sede nella Regione Marche ma aderenti al Consorzio Gestione Molluschi del Compartimento Marittimo di Rimini, e, pertanto, operanti esclusivamente in quel Compartimento; la Cooperativa ha, quindi, evidenziato che, tale dichiarazione pare essere non allineata a quanto previsto al punto 1) del dispositivo della citata DGR 601/2021, dove non si fa alcuna cenno alla sede dell'impresa, ma è stabilito che l'avviso sia rivolto alle imprese ittiche operanti in uno "dei compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna";

Considerato che le norme contenute nell'Avviso Pubblico, in quanto *lex specialis*, prevalgono in ogni caso sulla modulistica ad esso allegata in caso di discordanza tra le relative previsioni;

Considerato altresì che, occorre valorizzare il principio del "*favor participationis*" al fine di dare l'opportunità a tutti i soggetti interessati e aventi i requisiti previsti dall'Avviso Pubblico, indipendentemente da eventuali indicazioni incongruenti contenute nella modulistica;

Dato atto che al punto 4 del dispositivo delle sopra richiamate Deliberazioni di Giunta regionale (Avvisi pubblici), viene stabilito che "...di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca";

Ritenuto, pertanto, di concedere la proroga richiesta, fissando il 21/7/2021, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di "intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis" di cui alla citata DGR 601/2021;

Ritenuto di dover precisare e specificare che il punto 3 della dichiarazione prevista all'allegato a) della DGR 601/2021 che riporta le seguenti parole "ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna..." costituisce un mero refuso della modulistica predisposta che deve invece intendersi come da compilare in conformità a quanto previsto dal punto 1) del dispositivo della citata DGR 601/2021, dove non si fa alcuna cenno alla sede dell'impresa, come un refuso da sostituirsi, relativamente alle imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbo-soffiante, con la seguente dicitura "sia operante in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

3) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

4) la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione

della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

5) n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

6) n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

7) n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

Viste altresì:

8) la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";

9) le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuta la propria competenza;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle di "intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" erogato in regime "de minimis" di cui alla DGR 601/2021, fissandolo al **21/7/2021**;

3) di precisare che, per le imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbo-soffiante, la dicitura "ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna..." di cui al punto 3 della dichiarazione prevista all'allegato a) della DGR 601/2021, costituisce un mero refuso della modulistica predisposta e deve essere invece intesa e sostituita in conformità a quanto previsto dal punto 1) del dispositivo della DGR stessa, con la seguente dicitura: "sia operante in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto";

4) di stabilire che eventuale modulistica presentata in allegato alla domanda di contributo che riporti ancora il refuso indicato non inficia la domanda stessa

5) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termini previsti nella DGR n. 601/2021 e delle integrazioni pre-

viste dalla Determinazione n 8264/2021;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 22 GIUGNO 2021, N. 11808

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.33 par.1 lett. D) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca"- Emergenza COVID-19 - annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/3/2020 e n. 558/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares (2020)7530301 del 11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Opera-

tivo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 780 del 24 maggio 2021, recante: "FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della Misura 1.33 par.1 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca" - Emergenza Covid-19 - Annualità 2021"

Dato atto che il sopracitato Avviso pubblico al paragrafo 8, fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 28/6/2021;

Considerato:

- che alla data odierna sono pervenute due sole domande;

- che le Associazioni più rappresentative del comparto, con specifica nota acquisita gli atti del Servizio al protocollo n. 11/06/2021.0582025., hanno congiuntamente richiesto una proroga dei termini di presentazione della domanda di "...almeno trenta giorni...";

- che l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ancora oggi comporta l'adozione di pratiche di contingentamento degli accessi che stanno rallentando l'attività dei potenziali beneficiari della misura, impegnati nella ripresa delle attività commerciali e nell'adempiimento degli oneri fiscali in scadenza;

Valutato che, nonostante il differimento del termine richiesto condizioni la programmazione delle attività inerenti l'attuazione del programma si ritiene tuttavia opportuno agevolare la partecipazione di tutti i potenziali soggetti interessati;

Ritenuto, pertanto, di concedere una proroga, fissando il **12/7/2021**, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 1.33 par 1 lett. d) "Arresto temporaneo dell'attività di pesca" - emergenza COVID-19;

Dato atto che la citata Deliberazione n. 780/2021 al punto 3) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "...le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo...";

Ritenuto, altresì, in forza della citata proroga, prevedere che il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca sia fissato al **29/6/2021**;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e

della trasparenza. Anni 2021-2023” e in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione n. 10333 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di

incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale dell'Agricoltura, Caccia e Pesca"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di fissare al **12 luglio 2021**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 1.33 par 1 lett. d) "*Arresto temporaneo dell'attività di pesca*" - emergenza COVID-19;

2) di fissare, altresì, al **29 giugno 2021** il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca;

3) di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione di Giunta regionale n. 780/2021;

4) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 23 GIUGNO 2021, N. 11921

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE)

n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/3/2020 e n. 558/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares (2020)7530301 dell'11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

- n. 769 del 24 maggio 2021, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2021";

Dato atto che il sopraccitato Avviso pubblico al paragrafo 8, fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 14/7/2021;

Preso atto:

- che alla data odierna non sono ancora state presentate domande di contributo;

- che sono pervenute allo scrivente servizio diverse richieste di proroga dei termini di presentazione della domanda, nelle quali viene manifestata la necessità di prorogare il termine fino alla data del 15 settembre 2021;

Considerato che, come emerge dalle richieste formulate, le aziende ittiche, dopo mesi di difficoltà dovuti alla pandemia da COVID-19, stanno in questo periodo investendo le loro risorse produttive e lavorative nella ripresa post pandemica, con conseguente difficoltà a sviluppare in tempo utile i progetti di investimento che saranno oggetto di domanda;

Valutato che il differimento del termine, così come proposto, condizionerebbe la programmazione delle attività inerenti l'attuazione del programma;

Considerato comunque opportuno agevolare il più possibile la partecipazione di tutti i potenziali soggetti interessati;

Ritenuto, pertanto, di concedere una proroga, fissando al **30/8/2021**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" – Annualità 2021;

Dato atto che la citata Deliberazione n. 769/2021 al punto 4) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "*...le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo...*";

Ritenuto, altresì, in forza della citata proroga, prevedere che il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca sia fissato al **30/7/2021**;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione n. 10333 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale dell'Agricoltura, Caccia e Pesca"

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di fissare al **30/8/2021**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" – Annualità 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 769/2021;

2) di fissare, altresì, al **30/7/2021** il termine ultimo per la presentazione dei quesiti al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca;

3) di confermare ogni altra disposizione riportata nella deliberazione di Giunta regionale n. 769/2021;

4) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche median-

te la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 24 GIUGNO 2021, N. 11987

Approvazione dello schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e BEMA S.r.l. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **29/4/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **BEMA S.R.L.** la determinazione n. **7688/2021**, con la quale si concede contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **BEMA S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **BEMA S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” 2023 ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023”

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/01/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **BEMA S.R.L.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **BEMA S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **BEMA s.r.l.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **via G. Marconi n. 26 – 42030 Viano (RE)**, capitale sociale versato Euro **500.000,00** Partita IVA **01508750351** e Codice Fiscale n. **01508750351** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in

- **via G. Marconi n. 26 – 42030 Viano (RE);**
- **via G. Marconi n. 15 - 42030 Viano (RE);**
- **via G. Marconi n. 24 - 42030 Viano (RE);**
- **via Ramazzini n. 39/G - 42124 Reggio nell'Emilia (RE).**

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale

(riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.038.025,63**

Lo scopo del Programma, denominato **“IT’S GREAT (Innovative Technology Solutions for GREen, sAfe and efficienT end-of-line automation)** - Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per un fine linea di nuova generazione a ridotto impatto ambientale, con contestuale riduzione dei rischi per gli operatori e miglioramento delle performance”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **22** unità lavorative (ULA), di cui **12** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell’unità locale nell’anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo IT’S GREAT E12C21000660007	Ricerca industriale 1.462.263,55	875.072,29	31/12/2022
		Sviluppo sperimentale 575.762,08		

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.038.025,63	875.072,29	31/12/2022
	Totale progetti	2.038.025,63	875.072,29	31/12/2022

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
 - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/82441**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;

- c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro **31 dicembre 2022**. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
 - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data

di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante “norme per il diritto al lavoro dei disabili” per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);

g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;

h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di

salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla

normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **875.072,29** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa

ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative

necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso

l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi

di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n

480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;

- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche, in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto,

maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accreditato.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;

- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 GIUGNO 2021, N. 10998

Finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro - PO FSE 2014/2020 O.T.8 Priorità d'investimento 8.1 - presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021 e approvate con propria determinazione n.9235/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.416/2021 e n.457/2021, al finanziamento delle n.29 Operazioni approvate con propria Determinazione n.9235/2021, riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 5.520.618,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che:

- per I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod. org. 295), Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9274) e Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 245), è in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte delle Prefetture competenti, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Randstad Italia S.P.A. – Unipersonale (Cod.org. 9217), Manpower S.r.l. con Socio Unico (Cod.org. 9166), Tempi Moderni S.p.A. (Cod.org. 9287), Adecco Italia Spa con Socio Unico (Cod.org. 9158), Lavoropiu' S.p.A. - Agenzia per il Lavoro (Cod. org. 9025), Synergie Italia - Agenzia per il Lavoro - S.p.A. (Cod. org. 8829), Gi Group S.p.A. (Cod.org. 9165), Gesfor S.r.l. (Cod. org. 12016) e Archimede Società per Azioni con Socio Unico (Cod.org. 9232), è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, da parte del Servizio scrivente, l'informazione prevista dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di urgenza di cui all'art. 3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 5.520.618,00 registrata come segue:

- per euro 4.416.494,40:

- quanto ad euro 415.315,20 al n.8383 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale

2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 290.720,64 al n.8384 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 124.594,56 al n.8385 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad euro 1.792.932,00 al n.8386 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 1.255.052,40 al n.8387 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 537.879,60 al n.8388 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

- per euro 1.104.123,60:

- quanto ad euro 103.828,80 al n.792 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 72.680,16 al n.793 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 31.148,64 al n.794 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte

alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

– quanto ad euro 448.233,00 al n.795 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

– quanto ad euro 313.763,10 al n.796 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 134.469,90 al n.797 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4

- SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.457/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori - Enti		CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2021	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER	Esercizio 2022	Cap.75565 FSE	Cap.75587 FNR	Cap.75602 RER	
2021-15733/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna Di Centri Autonomi Di Formazione Professionale - A.E.C.A.	E49121003000009	95.015,00	76.012,00	38.006,00	26.604,20	11.401,80	19.003,00	9.501,50	6.651,05	2.850,45
2021-15736/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	E59121001200009	90.411,00	72.328,80	36.164,40	25.315,08	10.849,32	18.082,20	9.041,10	6.328,77	2.712,33
2021-15739/RER	283	Istituto per lo Sviluppo del Commercio e del Turismo dell'Emilia Romagna - Iscom Emilia Romagna	E49121003110009	95.015,00	76.012,00	38.006,00	26.604,20	11.401,80	19.003,00	9.501,50	6.651,05	2.850,45
2021-15740/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	E29121001080009	453.311,00	362.648,80	181.324,40	126.927,08	54.397,32	90.662,20	45.331,10	31.731,77	13.599,33
2021-15742/RER	1069	Associazione "Idea"	E69121001600009	203.425,00	162.740,00	81.370,00	56.959,00	24.411,00	40.685,00	20.342,50	14.239,75	6.102,75
2021-15745/RER	6546	Consorzio Formedi Emilia Romagna	E39121001970009	61.111,00	48.888,80	24.444,40	17.111,08	7.333,32	12.222,20	6.111,10	4.277,77	1.833,33
2021-15752/RER	9215	Fondazione Consulenti Per Il Lavoro	E79121001740009	40.000,00	32.000,00	16.000,00	11.200,00	4.800,00	8.000,00	4.000,00	2.800,00	1.200,00
Totale Enti			1.038.288,00	830.630,40	415.315,20	290.720,64	124.594,56	207.657,60	103.828,80	72.680,16	31.148,64	
Soggetti Attuatori: Imprese												
Rif_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2021	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER	Esercizio 2022	Cap.75571 FSE	Cap.75589 FNR	Cap.75603 RER
2021-15734/RER	93	Dinamica S.C. a.r.l.	E59121001590009	40.000,00	32.000,00	16.000,00	11.200,00	4.800,00	8.000,00	4.000,00	2.800,00	1.200,00
2021-15735/RER	205	Echpar - Soc. Consar.l. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I.	E49121003080009	157.801,00	126.240,80	63.120,40	44.184,28	18.936,12	31.560,20	15.780,10	11.046,07	4.734,03

2021-15737/RER	245	Form. Art. Società Consortile a responsabilità limitata	E49121003090009	101.294,00	81.035,20	40.517,60	28.362,32	12.155,28	20.258,80	10.129,40	7.090,58	3.038,82
2021-15738/RER	260	Ial - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	E49121003100009	111.758,00	89.406,40	44.703,20	31.292,24	13.410,96	22.351,60	11.175,80	7.823,06	3.352,74
2021-15741/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna S.C.R.L.	E19121001700009	64.878,00	51.902,40	25.951,20	18.165,84	7.785,36	12.975,60	6.487,80	4.541,46	1.946,34
2021-15743/RER	1180	Techne Società Consortile A Responsabilità Limitata	E39121001960009	71.575,00	57.260,00	28.630,00	20.041,00	8.589,00	14.315,00	7.157,50	5.010,25	2.147,25
2021-15744/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Società Consortile s.r.l.	E79121001730009	58.600,00	46.880,00	23.440,00	16.408,00	7.032,00	11.720,00	5.860,00	4.102,00	1.758,00
2021-15746/RER	8589	Umama S.P.A.	E49121003120009	833.790,00	667.032,00	333.516,00	233.461,20	100.054,80	166.758,00	83.379,00	58.365,30	25.013,70
2021-15747/RER	8829	Synergie Italia - Agenzia Per Il Lavoro - S.P.A.	E49121003130009	321.043,00	256.834,40	128.417,20	89.892,04	38.525,16	64.208,60	32.104,30	22.473,01	9.631,29
2021-15748/RER	9025	Lavoropiu S.P.A. Agenzia Per Il Lavoro	E39121001290009	197.565,00	158.052,00	79.026,00	55.318,20	23.707,80	39.513,00	19.756,50	13.829,55	5.926,95
2021-15749/RER	9158	Adecco Italia Spa Con Socio Unico	E59121001220009	390.525,00	312.420,00	156.210,00	109.347,00	46.863,00	78.105,00	39.052,50	27.336,75	11.715,75
2021-15750/RER	9165	GI Group S.P.A.	E49121003140009	526.560,00	421.248,00	210.624,00	147.436,80	63.187,20	105.312,00	52.656,00	36.859,20	15.796,80
2021-15751/RER	9166	Manpower S.r.l. con Socio Unico	E49121003150009	380.061,00	304.048,80	152.024,40	106.417,08	45.607,32	76.012,20	38.006,10	26.604,27	11.401,83
2021-15753/RER	9216	Orientas S.P.A. Con Socio Unico	E69121001610009	93.760,00	75.008,00	37.504,00	26.252,80	11.251,20	18.752,00	9.376,00	6.563,20	2.812,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 GIUGNO 2021, N. 11970

Finanziamento a favore di un istituto professionale per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 97/2021 - Nono provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale I.I.S. Manfredi – Tanari di Bologna, codice meccanografico “BOIS01600C”, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 87.082,00, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.2 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 87.082,00 integrando il n.8129 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/05/2021 sul Capitolo U75663 - “Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 87.082,00 integrando il n.1892 di accertamento, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/05/2021, sul Capitolo 2979 - “Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale					
Rif.PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2021-BOIS01600C	6478	I.I.S. MANFREDI - TANARI	E39C21000290001	87.082,00	87.082,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 22 GIUGNO 2021, N. 11856

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1796/2020: Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.04 per prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili - Anno 2020 - Approvazione graduatoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul

monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste:

- la deliberazione n. 1796 in data 30 novembre 2020, recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ATTUATIVO DEL TIPO DI OPERAZIONE 5.1.04 "PREVENZIONE DANNI AL POTENZIALE PRODUTTIVO FRUTTICOLO DA GELATE PRIMAVERILI" - ANNO 2020" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

- la determinazione del Direttore Agricoltura, caccia e pesca n. 2050 del 4 febbraio 2021, che ha differito i termini procedurali già definiti dalla sopracitata deliberazione n. 1796/2020;

Preso atto che, come disposto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi, i Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Dato atto, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 11.3 del bando unico regionale, che:

- sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

- sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale potrà essere finanziato integralmente qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.04 a seguito delle istruttorie dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di

cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad Euro **2.716.006,18**;

- le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi, pari ad Euro **4.216.392,00**, in virtù di quanto sopra esposto consentono il finanziamento completo delle istanze valutate ammissibili, **residando altresì Euro 1.500.385,82**;

Dato atto, inoltre, che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **56** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **3.880.008,85** e di contributi concedibili pari ad Euro **2.716.006,18**;

- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. **6** domande;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.4. *Concessione del contributo* del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 10333 del 31 maggio 2021 "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2020, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **56** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 3.880.008,85 e di contributi concedibili pari ad Euro 2.716.006,18;

4) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. **6** domande;

5) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 5.1.04 ammontano ad Euro **4.216.392,00** e consentono pertanto il finanziamento com-

pleto delle istanze valutate ammissibili, **residuando altresì Euro 1.500.385,82**;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1796/2020 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della pre-

sente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto, inoltre, che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	STACP competente
1	5223888	AGOPR/2021/0001220	04/03/2021	GRAZIANI MARCO	14.300,00	10.010,00	19,00	RA
2	5214785	AGOPR/2021/0001055	03/03/2021	VISANI DANIELE	57.000,00	39.900,00	19,00	RA
3	5216388	AGOPR/2021/0000537	15/02/2021	AVG SRL SOCIETA' AGRICOLA	70.000,00	49.000,00	19,00	RA
4	5208836	AGOPR/2021/0001210	03/03/2021	CARRELLI SOCIETA' AGRICOLA	75.800,00	53.060,00	19,00	RA
5	5209217	AGOPR/2021/0001223	04/03/2021	FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	97.030,89	67.921,62	19,00	RA
6	5222907	AGOPR/2021/0001054	03/03/2021	MARTINI VINCENZO	111.500,00	78.050,00	19,00	RA
7	5211249	AGOPR/2021/0001259	05/03/2021	FURE' SOCIETA' AGRICOLA	166.500,00	116.550,00	19,00	RA
8	5216168	AGOPR/2021/0000596	17/02/2021	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI ROMAGNA S.S.	48.938,19	34.256,73	19,00	FC
9	5221491	AGOPR/2021/0000971	26/02/2021	DONATI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	87.000,00	60.900,00	19,00	FC
10	5223212	AGOPR/2021/0001052	03/03/2021	RACCAGNI CLAUDIO	21.000,00	14.700,00	17,23	RA
11	5223291	AGOPR/2021/0001237	14/03/2021	CRISANTEMA ANTONELLO	14.300,00	10.010,00	16,26	BO
12	5214783	AGOPR/2021/0001051	03/03/2021	TEDIOLI IVO	20.845,00	14.591,50	16,00	RA
13	5209723	AGOPR/2021/0000294	29/01/2021	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S.	37.900,00	26.530,00	16,00	RA
14	5214696	AGOPR/2021/0001209	03/03/2021	GUERRINI LEONARDO	37.900,00	26.530,00	16,00	RA
15	5214777	AGOPR/2021/0001211	03/03/2021	PINI NICOLA, MAURO E DAVIDE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	39.037,00	27.325,90	16,00	RA
16	5214778	AGOPR/2021/0001200	03/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	39.037,00	27.325,90	16,00	RA
17	5208916	AGOPR/2021/0000371	03/02/2021	CASANOVA PATRIZIA	42.200,00	29.540,00	16,00	RA
18	5209191	AGOPR/2021/0000222	25/01/2021	FAROLFI MARCO	43.000,00	30.100,00	16,00	RA
19	5217106	AGOPR/2021/0000539	15/02/2021	ALBERGHI STEFANO	43.950,00	30.765,00	16,00	RA
20	5214769	AGOPR/2021/0001050	03/03/2021	BUCCI GIORDANO	48.500,00	33.950,00	16,00	RA
21	5216998	AGOPR/2021/0000405	05/02/2021	SOCIETA' AGRICOLA GONELLI BARBARA	64.500,00	45.150,00	16,00	RA
22	5209298	AGOPR/2021/0000373	03/02/2021	MELUZZI MATTEO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75.800,00	53.060,00	16,00	RA
23	5214702	AGOPR/2021/0001053	03/03/2021	AZ.AGR. MONTEFIORI E AVVEDUTI	76.000,00	53.200,00	16,00	RA
24	5209645	AGOPR/2021/0000364	03/02/2021	ZANNONI ROBERTO	95.064,87	66.545,41	16,00	RA
25	5208936	AGOPR/2021/0000366	03/02/2021	AZ. AGR. CASADIO FABRIZIO E FRANCESCO S.S.	189.800,00	132.860,00	16,00	RA
26	5214781	AGOPR/2021/0001207	03/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI GABRIELE E C.	95.336,76	66.735,73	15,71	RA
27	5214763	AGOPR/2021/0001208	03/03/2021	AZ. AGR. RAGAZZINI	95.336,76	66.735,73	15,29	RA
28	5214699	AGOPR/2021/0001205	03/03/2021	TAMPIERI VALERIO	77.300,00	54.110,00	15,23	RA
29	5215990	AGOPR/2021/0001217	04/03/2021	MARIANI MAURO	131.850,00	92.295,00	15,17	RA
30	5226629	AGOPR/2021/0001236	04/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA FRUTTA DI ROMAGNA	21.500,00	15.050,00	15,13	RA
31	5211918	AGOPR/2021/0000467	10/02/2021	MASEROLI ANNALITA	75.800,00	53.060,00	15,09	MO
32	5213006	AGOPR/2021/0000404	05/05/2021	SOCIETA' AGRICOLA ENEA S.S	151.600,00	106.120,00	14,08	BO
33	5212381	AGOPR/2021/0000598	17/02/2021	LIVERANI NICHOLAS	6.710,00	4.697,00	13,00	RA
34	5212156	AGOPR/2021/0000640	18/02/2021	RONDININI MASSIMO	39.037,00	27.325,90	13,00	RA
35	5215824	AGOPR/2021/0001233	04/03/2021	TABANELLI GIANCARLO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	43.842,41	30.689,69	13,00	RA
36	5214774	AGOPR/2021/0001202	03/03/2021	LA FANTENA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	45.268,50	31.687,95	13,00	RA
37	5214766	AGOPR/2021/0001228	04/03/2021	AZ.AGR. CA' ROSSA DI BERTONI E MERENDI S.S.	45.268,50	31.687,95	13,00	RA
38	5212119	AGOPR/2021/0000449	09/02/2021	CARLONI GIOVANNI E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	46.556,00	32.589,20	13,00	RA
39	5225571	AGOPR/2021/0001204	03/03/2021	I GIRASOLI SOCIETA' AGRICOLA	47.749,20	33.424,44	13,00	RA
40	5225134	AGOPR/2021/0001206	03/03/2021	BOSI DAVIDE	47.749,20	33.424,44	13,00	RA
41	5214771	AGOPR/2021/0001201	03/03/2021	DALMONTE FABIO	82.328,82	57.630,17	13,00	RA
42	5217928	AGOPR/2021/0000532	15/02/2021	SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S.	88.566,00	61.996,20	13,00	RA
43	5225133	AGOPR/2021/0001203	03/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA TERRE LOTTI S.S.	92.250,89	64.575,62	13,00	RA
44	5215699	AGOPR/2021/0001174	03/03/2021	RAVAIOLI MAURIZIO	94.620,81	66.234,57	13,00	RA
45	5213059	AGOPR/2021/0001168	03/03/2021	RIDOLFI MATTIA	123.000,00	86.100,00	13,00	RA
46	5216598	AGOPR/2021/0000536	15/02/2021	SOCIETA' AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.	124.045,80	86.832,06	13,00	RA
47	5228003	AGOPR/2021/0001254	05/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA CASADEI S.S.	97.500,00	68.250,00	13,00	FC
48	5221806	AGOPR/2021/0000697	22/02/2021	MINI F.LLI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	189.561,75	132.693,22	13,00	FC
49	5226098	AGOPR/2021/0001239	04/03/2021	PASOTTI LUCA	36.389,90	25.472,93	13,00	BO
50	5215376	AGOPR/2021/0000488	11/02/2021	SOLMI GIOVANNI	113.700,00	79.590,00	12,89	MO
51	5224068	AGOPR/2021/0001238	04/03/2021	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	45.268,50	31.687,95	12,09	BO
52	5215474	AGOPR/2021/0000381	04/02/2021	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUADRIFOGLIO	20.850,00	14.595,00	11,55	MO
53	5226970	AGOPR/2021/0001256	05/03/2021	PATTUELLI ROBERTO	21.500,00	15.050,00	11,36	RA
54	5214349	AGOPR/2021/0001190	03/03/2021	BERTONI CS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	40.921,90	28.645,33	11,20	RA
55	5212454	AGOPR/2021/0000395	04/02/2021	PARADISI GIANNI	39.000,00	27.300,00	11,00	MO
56	5216584	AGOPR/2021/0000535	15/02/2021	AZIENDA AGRICOLA ZANI MAURIZIO	82.697,20	57.888,04	10,48	RA
TOTALE:					3.880.008,85	2.716.006,18		

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	STACP competente
1	5212146	AGOPR/2021/0000386	04/02/2021	rinuncia Prot. 18/05/2021.0485622	DD 10081 DEL 27/05/2021	RA
2	5211967	AGOPR/2021/0001262	05/03/2021	NON AMMISSIBILE	DD 7933 DEL 03/05/2021	FE
3	5214084	AGOPR/2021/0000599	17/02/2021	RINUNCIATA	comunic. PROT. N. 03/06/2021.0542905.E	FC
4	5217906	AGOPR/2021/0000618	18/02/2021	NON AMMISSIBILE	DD n. 11223 del 15/06/2021	BO
5	5225790	AGOPR/2021/0001199	03/03/2021	NON AMMISSIBILE	DD n. 11183 del 14/06/2021	BO
6	5212685	AGOPR/2021/0001252	04/03/2021	RINUNCIATA	comunic. PROT. 19/05/2021/0491745.E	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 18 GIUGNO 2021, N. 11647

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Programma regionale in materia di spettacolo 2019-21. Approvazione dei programmi di attività 2021, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-21 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019, modificata dalla delibera n. 1771/2019. Assegnazione e concessione dei contributi per l'anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **approvare i programmi di attività di spettacolo per l'annualità 2021**, elencati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativi ai progetti approvati per il triennio 2019-2021, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., con la deliberazione della Giunta regionale n. 1208/2019, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1771/2019;

2) di **riconoscere e assegnare** ai soggetti beneficiari elencati all'Allegato 1) i contributi a fianco degli stessi indicati, relativi all'anno 2021, per un importo complessivo pari ad **€ 9.009.498,00**;

3) che nella somma indicata al precedente punto 2), riconosciuta a titolo di contributo 2021, è ricompreso l'importo di **€ 221.876,00**, già concesso e impegnato con propria determinazione n. 7830/2020 e riaccertato con delibera di G.R. 423/2021, registrato aln. **5609** di impegno sul capitolo **70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi ad associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, secondo la ripartizione dettagliata indicata all'allegato 2), parte integrante e sostanziale, concernente i soggetti titolari di Festival annullati nel 2020 e riprogrammati nel 2021, ai sensi delle delibere n. 370/2020, 2026/2020 e 719/2021;

4) di **concedere** ai soggetti beneficiari elencati all'Allegato 1) i contributi a fianco degli stessi indicati, relativi all'anno 2021, per un importo complessivo pari ad **€ 8.787.622,00**;

5) di imputare la somma complessiva di € 8.768.622,00 come segue:

- quanto a **€ 6.715.122,00** sul capitolo **70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad **€ 6.586.122,00** al n. 8530 di impegno;

- quanto ad **€ 129.000,00** al n. 8531 di impegno;

- quanto a **€ 1.853.000,00** registrata al n. 8532 di impegno sul capitolo **70570** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a privati costituiti in forma di impresa (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a **€ 219.500,00** registrata al n. 8533 di impegno sul

capitolo **70670** "Fondo Unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo Contributi agli enti delle amministrazioni locali (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70570 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 70670 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di procedere, per le ragioni evidenziate in premessa, alla concessione dei rispettivi contributi a Pierrot Luneire APS e Teatro Gioco Vita S.r.l., avendo attivato gli accertamenti per l'acquisizione dell'informazione antimafia prevista all'art. 91 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii. e pur non essendo ancora pervenuto l'esito dalla banca dati nazionale unica antimafia, vincolandone l'erogazione, al verificarsi di tutte le altre condizioni e dei presupposti previsti e specificati nelle rispettive convenzioni, sussistendo le ragioni d'urgenza previste all'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011, sotto condizione risolutiva;

8) di rinviare ad un successivo atto le determinazioni relative all'assegnazione e alla concessione del contributo per l'anno 2021 all'Associazione Culturale Ultimo Punto, in quanto il programma di attività presentato per l'anno 2021 presenta variazioni sostanziali, disciplinate dall'art. 14.1 dell'Avviso approvato con la delibera n. 294/2019 e modificato dalla delibera n. 2026/2020, che necessitano di una rivalutazione del progetto, previa nomina del Comitato Scientifico per lo Spettacolo di cui all'art. 6 della L.R. 13/99 e ss.mm.ii. ed acquisizione del relativo parere in ordine all'eventuale rideterminazione dell'entità del contributo di cui alla delibera n. 1208/2019;

9) che le attività di spettacolo dal vivo indicate all'allegato 1) dovranno essere realizzate dai soggetti beneficiari entro il 31.12.2021 e che il contributo regionale assegnato a ciascun programma di attività, secondo le disposizioni indicate nell'Avviso al paragrafo 7.2., non può essere superiore al deficit originato dalla differenza tra costi ammissibili e ricavi del costo totale di progetto, né essere superiore al 60 per cento del costo complessivo, ad eccezione delle Convenzioni di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo, per le quali l'entità del concorso regionale può arrivare al 80 per cento;

10) che i contributi relativi ai progetti indicati all'allegato 1) come "Centro di Residenza" e "Produzione e distribuzione e Residenze per Artisti nei territori" sono comprensivi della quota di cofinanziamento regionale, pari complessivamente ad € 265.619,00, stanziata per l'attuazione del progetto interregionale "Residenze", di cui all'art. 43 dal D.M. del 27/7/2017, nell'anno 2021, dal momento che le residenze rientrano tra le attività di spettacolo dal vivo che la Regione Emilia-Romagna sostiene

nell'ambito della L.R. 13/99 e ss.mm.ii.;

11) che, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento del Ministero della Cultura assegnata alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del progetto "Residenze" nell'anno 2021, con decreto del Direttore Generale Spettacolo MIC DG-S_SERV I/26/04/2021/0004770-P, pari complessivamente ad € 275.100,00, si provvederà con successivo proprio atto all'assegnazione e alla concessione di dette risorse ministeriali ai progetti di residenza indicati all'allegato 1), previa approvazione da parte della Giunta regionale delle modifiche all'Accordo interregionale 2018-2020 per l'attuazione del progetto "Residenze" nell'anno 2021 e successiva sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

12) che i contributi vengano erogati secondo le seguenti modalità, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 dell'Avviso approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 294/2019:

- una prima tranche fino al 70 per cento del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- la quota rimanente successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2021 entro i termini indicati al paragrafo 13.2 dell'Avviso medesimo e di seguito riportati:
 - 31 marzo 2022 per i soggetti finanziati tramite contributi;
 - 30 aprile 2022 per i soggetti finanziati tramite Convenzioni (attività/coordinamento e promozione);

tenuto conto di quanto espressamente previsto dalla delibera n. 719/2021 (allegato 1), in ordine alle modalità di liquidazione del contributo per i festival annullati nel 2020 e riprogrammati nel 2021 e qui indicati all'allegato 2);

13) di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), con

propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 16) che segue, precisando che, per quanto concerne l'Associazione Temporanea di Scopo L'arboreto – Teatro Dimora /La Corte Ospitale, l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associato mandatario che dovrà provvedere all'invio della documentazione prevista dal citato Avviso ai paragrafi 12 e 13, in nome e per conto anche dell'associato mandante;

14) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento alla delibera della Giunta regionale n. 1208/2019 e all'Avviso approvato dalla delibera della Giunta regionale n. 294/2019, come modificato dalle delibere della Giunta regionale n. 234/2020 (Allegato 1 d), n. 370/2020 (Allegato 1), n. 2026/2020 (Allegato 2) e n. 719/2021 (Allegato 1);

15) di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i relativi progetti sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 del citato Avviso, approvato con la citata deliberazione n. 294/2019 e modificato come dal precedente punto 14);

16) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

17) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in relazione alle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi di cui al presente provvedimento;

18) di pubblicare il presente provvedimento sul sito emiliario-magnacreativa.it. e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA
1	Associazione Culturale Nexus - Aps	Bologna	BO	POLIEDRO	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	83.178,32	16.500,00	70568
2	KLM - kinkaleri, Le Supplici, MK- Associazione Culturale	Prato (PO) / Bologna (BO)	BO	PRODUZIONE Klm/Le Supplici 2019-2021	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	157.179,00	22.000,00	70568
3	Associazione Culturale Collettivo Cinetico	Ferrara	FE	COLLETTIVO CINETICO	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	170.600,00	30.500,00	70568
4	TIR Danza Associazione Teatrale	Modena	MO	Attività di produzione e distribuzione TIR Danza	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	253.122,00	50.500,00	70568
5	Associazione Artemis Danza	Parma	PR	CORPI IN TRANSITI - Artemis Danza	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	493.800,00	79.500,00	70568
6	Nanou Associazione Culturale	Ravenna	RA	Nanou Associazione Culturale	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	160.550,00	25.000,00	70568
7	Associazione "MMCDC" MM Contemporary Dance Company	Reggio Emilia	RE	L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MMCDC NEL TRIENNIO 2019-21	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	366.151,19	47.000,00	70568
8	Associazione Culturale VAN	Bologna	BO	VAN 2019/2021	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	290.100,00	20.000,00	70568
9	Fondazione Teatro Comunale di Ferrara	Ferrara	FE	RASSEGNA DI DANZA 2019-2021	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	675.203,51	52.000,00	70568
10	Fondazione Teatro Comunale di Modena	Modena	MO	RASSEGNA MODENA DANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	442.064,00	51.500,00	70568
11	Fondazione Teatro Regio di Parma	Parma	PR	PARMADANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	390.930,00	38.000,00	70568
12	Associazione Culturale "Danza Urbana"	Bologna	BO	Danza Urbana - prospettive e dissolvenze	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA URBANA	78.200,00	27.000,00	70568
13	Fondazione Teatro Regio di Parma	Parma	PR	Festival Verdi	convenzione di attività	M	Festival di prestigio internazionale	3.735.000,00	275.500,00	70568
14	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	RA	RAVENNA FESTIVAL 2019-2021	convenzione di attività	MULT	Festival - Rassegna di prestigio internazionale	5.057.530,00	270.000,00	70568
15	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti	Bologna	BO	LA SOFFITTA	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	315.265,00	28.500,00	70670
16	Teatro Duse S.r.l. - Impresa Sociale	Bologna	BO	Dusegiovani	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	301.000,00	48.000,00	70570
17	Nazareno Società Cooperativa Sociale	Carpi	MO	FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ABILITA' DIFFERENTI	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	102.600,00	18.000,00	70570

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA						
18	Fondazione Campori	Soliera	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	130.680,00	38.000,00 *	70568						
19	Associazione Teatro Sociale di Guattieri APS	Guattieri	RE	Rassegna 2019	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	183.150,00	39.000,00	70568						
20	Amigdala A.P.S.	Modena	MO	Piattaforma Periferico	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	79.000,00	11.500,00	70568						
21	Associazione Culturale Ultimo Punto	Pennabilli	RN	Artisti in Piazza - Festival Internazionale di Arti Performative	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	140.960,00	contributo da rivalutarsi, ai sensi dell'art. 14.1. Avviso modificato da D.G.R. n. 2026/2020	70568						
22	Associazione Culturale Città di Ebla APS	Forlì	FC	FESTIVAL IPERCORPO (Live arts and social innovation)	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	165.000,00	26.000,00	70568						
23	Associazione Culturale Masque	Forlì	FC	SOPRAVVIVENZE	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	111.455,00	22.000,00	70568						
24	Associazione "ateliersi"	Bologna	BO	Di bocca in bocca	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	231.939,49	42.500,00	70568						
25	L'altra Società Cooperativa O.n.l.u.s.	Bologna	BO	TEATRI DI VITA 19-21	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	663.000,00	89.000,00	70570						
26	Teatro Nucleo Soc. Coop. a r.l.	Ferrara	FE	PROGETTUALITA' TRIENNALE TEATRO NUCLEO	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	239.450,00	53.000,00	70570						
27	Teatro Due Mondi APS	Faenza	RA	UN TEATRO POPOLARE	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI	182.460,00	42.000,00	70568						
28	Associazione temporanea di scopo L'arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale	Mondaino	RN	L'arboreto - Teatro Dimora La Corte Ospitale: Centro di Residenza Emilia-Romagna	contributo	MULT	CENTRO DI RESIDENZA	404.250,00	129.000,00	70568						
											Associazione culturale l'arboreto APS	Mondaino	RN	attività Cdr	13.381,00	70568
											Associazione culturale l'arboreto APS	Mondaino	RN	attività Cdr - quota cofinanziamento Accordo Interregionale Residenze art. 43 DM 27.7.2017 (55%)	63.590,00	70568
											Associazione "La Corte Ospitale"	Rubiera	RE	attività Cdr - quota cofinanziamento Accordo Interregionale Residenze art. 43 DM 27.7.2017 (45%)	52.029,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUITO 2021	CAPITOLO DI SPESA
29	Fondazione I Teatri	Reggio Emilia	RE	Festival Aperto	convenzione di attività	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	790.000,00	137.000,00	70568
30	Associazione "Santarcangelo dei Teatri"	Santarcangelo di Romagna	RN	Santarcangelo Festival	convenzione di attività	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	900.580,00	330.000,00	70568
31	APS Arcigay "Il Cassero"	Bologna	BO	Gender Bender Festival	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	201.530,00	100.000,00	70568
32	Xing APS	Bologna	BO	Xing Live Arts	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	192.037,00	115.222,00 *	70568
33	Associazione "Bologna Festival Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)"	Bologna	BO	BOLOGNA FESTIVAL	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	891.869,00	120.500,00	70568
34	Comune di Rimini	Rimini	RN	SAGRA MUSICALE MALATESTIANA 2019-2021	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	780.000,00	131.000,00	70670
35	Associazione "Ferrara Musica"	Ferrara	FE	RASSEGNA CONCERTISTICA 2019-2021	convenzione di attività	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	907.500,00	170.000,00	70568
36	Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Bologna	BO	Accademia Filarmonica: dalla musica classica alla contemporanea con l'Orchestra Mozart	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	333.900,00	54.000,00	70568
37	Associazione musicale Angelo Mariani Società cooperativa	Ravenna	RA	music@marianira	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	316.000,00	53.000,00	70570
38	Associazione Musicale Estense APS	Modena	MO	Grandezze & Meraviglie, Festival Musicale Estense	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	127.580,00	43.000,00	70568
39	Associazione cembalo-organistica Collegium Musicum Classense ONLUS	Ravenna	RA	Antico e non solo	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	61.500,00	18.000,00	70568
40	Accademia Bizantina - Società Cooperativa	Ravenna (RA) / Bagnacavallo (RA)	RA	Accademia Bizantina	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	73.000,00	38.000,00	70570
41	Fondazione Musica Insieme	Bologna	BO	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	586.500,00	90.000,00	70568
42	Fondazione "Rocca del Bentivoglio"	Valsamoggia	BO	CORTI CHIESE E CORTILI 2019-2021 DIALOGHI DELLA MUSICA ANTICA E DELLA MODERNA	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	70.000,00	13.500,00	70568
43	Fondazione Accademia Internazionale di Imola - Incontri con il Maestro ONLUS	Imola	BO	Imola Summer Piano Academy&Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	101.250,00	18.500,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA
44	Amici della Musica - "Mario Pedrazzi" APS	Modena	MO	Rassegne: Note di Passaggio - Concerti d'Oggi - Buon Ascolto!	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	122.700,00	18.500,00	70568
45	Associazione Musicale Conoscere la Musica - Mario Pellegrini	Bologna	BO	"DA CAMERA... E MOLTO ALTRO!"	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	92.274,00	8.500,00	70568
46	Associazione "Pèrèphone, le pause del silenzio"	Bologna	BO	ATTI SONORI teatro musicale	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	130.850,00	20.500,00	70568
47	Associazione culturale "The Bernstein School of Musical Theatre in Bologna (B.S.M.T.)"	Bologna	BO	MUSICAL 3.0	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	289.988,00	22.500,00	70568
48	Associazione "Senzaspine APS"	Bologna	BO	Classica Senzaspine	contributo	M	RASSEGNE DI MUSICA CON TEATRO	180.000,00	30.000,00	70568
49	Alea Sistmica APS	Forlì	FC	Musiche Extra-Ordinarie e Inaudite	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	107.000,00	25.000,00	70568
50	Fondazione Prometeo	Parma	PR	Traiettorie	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	190.000,00	62.000,00	70568
51	Associazione "SWEET SOUL MUSIC"	Alto Reno Terme	BO	Porretta Soul Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	275.000,00	112.118,00 *	70568
52	Romagna Musica Società Cooperativa	Forlì	FC	ENTROTTERRE FESTIVAL Cultura e Territori in Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	280.900,00	67.000,00	70570
53	BIG BEN APS	Modigliana	FC	Strade Blu festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	79.500,00	37.000,00	70568
54	Fondazione Val Tidone Musica	Sarmato	PC	Val Tidone Festival - Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	161.500,00	44.500,00 *	70568
55	Fedro Società Cooperativa Sociale	Piacenza	PC	Festival musicale/letterario Dal Mississippi al Po	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	127.000,00	37.500,00	70570
56	Associazione culturale "Bologna in musica"	Bologna	BO	Bologna Jazz Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	215.670,00	64.000,00	70568
57	Circolo - Associazione Culturale PIACENZA JAZZ CLUB - Anspi - APS ETS	Piacenza	PC	Piacenza Jazz Fest	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	237.441,00	40.000,00	70568
58	Associazione "ParmaFrontiere"	Parma	PR	PARMAJAZZ FRONTIERE FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	130.700,00	25.500,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR.s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUITO 2021	CAPITOLO DI SPESA
59	Associazione di promozione sociale "Blues Eye"	Ravenna	RA	Spiagge Soul	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	88.500,00	25.500,00	70568
60	Locomotiv APS	Bologna	BO	Express Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	60.500,00	15.000,00	70568
61	VERTICAL S.A.S. di Fabbrì Davide & C.	Forlì	FC	#prospettivaDIAGONALE	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	42.000,00	11.000,00	70570
62	Associazione Culturale RetroPop Live APS	Cesena	FC	Adelosperto 2019	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	213.040,00	34.500,00	70568
63	Associazione Ferrara Sotto Le Stelle APS	Ferrara	FE	Ferrara Sotto Le Stelle	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	324.200,00	121.358,00 *	70568
64	Fondazione Teatro Comunale di Modena	Modena	MO	L'ALTRO SUONO FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	310.674,00	44.500,00	70568
65	Associazione di promozione sociale "Associazione Culturale Bronson"	Ravenna	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	119.000,00	40.500,00 *	70568
66	Associazione culturale "HOVOC"	Bologna	BO	Covo Club presenta	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	50.450,00	7.000,00	70568
67	INSCENA S.r.l.	Reggio Emilia	RE	PER LA TUTELA E LA DIFFUSIONE DELL'OPERETTA COME GENERE TEATRALE AUTONOMO	contributo	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	347.500,00	35.000,00	70570
68	ForlìMusica ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - APS	Forlì	FC	SIAMO NELLE TUE CORDE: Progetto Musicale 19-21	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	180.125,98	30.500,00	70568
69	Associazione "Sympathæia"	Ferrara	FE	Orchestra Città di Ferrara, Veicolo di Cultura tra Città e Territorio	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	105.500,00	14.500,00	70568
70	Ensemble Mariani Società Cooperativa	Ravenna (RA) / Fusignano (RA)	RA	Le Stelle di Gallia Placidia, concerti di estate	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	57.800,00	13.500,00	70570
71	Emilia-Romagna Concerti Soc. Coop. a r.l.	Ravenna	RA	CAPIRE LA MUSICA	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	298.100,00	39.500,00	70570
72	EROSANTEROS APS	Ravenna	RA	EROSANTEROS e la POLIS 2019-2021	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	100.000,00	11.500,00	70568
73	Associazione Culturale "Ca Rossa"	San Lazzaro di Savena	BO	Parola d'Attore - Arte del pericolo: giullari, circo e clownerie	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	78.648,00	25.000,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA
74	Comune di Marano sul Panaro	Marano sul Panaro	MO	FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO DEI RAGAZZI DI MARANO SUL PANARO	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	80.900,00	15.000,00	70570
75	Artisti Drama APS	Modena	MO	La corsa di fuochi - Città e Città	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	82.789,00	17.500,00	70568
76	Associazione "SCENARIO"	Bologna	BO	Scenario Festival	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	87.000,00	15.000,00	70568
77	Associazione Micro Macro Festival	Parma	PR	INSOLITO FESTIVAL, Spettacoli, Incontri inediti, Esplorazioni urbane per adulti e bambini	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	59.750,00	14.500,00	70568
78	Associazione Culturale Motus	Rimini (RN) / Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	Attività compagnia Motus	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	357.312,00	90.000,00	70568
79	Teatro delle Ariette APS	Valsamoggia	BO	PER UN TEATRO DELL'ESPERIENZA, PER UN TEATRO DI COMUNITA'	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	149.585,00	35.000,00	70568
80	Teatrino Giuliana APS	Sasso Marconi	BO	L'arte di vedere noi stessi	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	52.000,00	19.500,00	70568
81	Associazione 'Tra un atto e l'altro	Bologna	BO	TEMPO PRESENTE. NOI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	85.500,00	17.500,00	70568
82	Associazione Archivio Zeta	Firenze (FI) / Bologna (BO)	BO	PRODUZIONE SPETTACOLI TEATRALI E LAVORO CULTURALE ARCHIVIO ZETA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	76.400,00	20.000,00	70568
83	Teatro della Valdocca di Cesare Ronconi & Mariangela Guaitieri S.N.C.	Cesena	FC	TEATRO VALDOCCA 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	166.750,00	40.000,00	70570
84	Associazione culturale "LE BELLE BANDIERE"	Russi	RA	LE BELLE BANDIERE - ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - TRIENNIO 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	119.053,00	30.000,00	70568
85	TEATRO DELLA CENTENA APS	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA CENTENA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	67.400,00	18.000,00	70568
86	Associazione Culturale "CELESTEROSA"	Cattolica	RN	Celestrosa 2019-21	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	46.200,00	13.000,00	70568
87	Quotidiana.com - Associazione Culturale	Poggio Torriana	RN	CONSEQUENZE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	63.500,00	20.500,00	70568
88	Associazione Culturale "ANGELINI-SERRANI"	San Leo (RN) / Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	Al di là delle Parole	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	60.050,00	16.000,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	Pr s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA
89	Korekanè APS	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	95.000,00	17.500,00	70568
90	Sclara Progetti A.P.S. - E.T.S.	Forenzuola d'Arda	PC	VIVERE I TEATRI E OSPITARE TRAIETTORIE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	158.650,00	29.500,00	70568
91	Patàka s.r.l.	Bologna	BO	PROGETTO PATAKA 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	87.365,00	19.000,00	70570
92	Siliba Società Cooperativa - Impresa sociale	Cesenateo	FC	AFFONDARE RADICI, INNALZARE RAMI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	213.400,00	25.500,00	70570
93	Raffaello Sanzio - APS	Cesena	FC	Societas	convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	1.419.103,68	116.000,00	70568
94	Teatro dell'Argine Coop. Sociale	San Lazzaro di Savena	BO	Teatro di promozione umana e promozione della cultura	convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	772.000,00	104.000,00	70570
95	E Società Cooperativa	Ravenna	RA	Fanny & Alexander, Menoverdi, Festa, Club Adriatico e Loose Festival	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	401.500,00	69.500,00	70570
96	Associazione "La Corte Ospitale"	Rubiera	RE	LA CORTE OSPITALE: DRAMMATURGIA, SPERIMENTAZIONE E NUOVE GENERAZIONI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	489.239,28	67.000,00	70568
97	Teatro dei Venti APS	Modena	MO	TEATRO DEI VENTI 2019-2021: PROCESSI DI CO-CREAZIONE E NUOVI PERCORSI INTERNAZIONALI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	374.500,00	46.000,00	70568
98	Centro Culturale Teatro Aperto Soc. Coop. Impresa Sociale	Bologna	BO	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	537.000,00	54.500,00	70570
99	Centro Teatrale MAMIMÒ APS	Scandiano (RE) / Reggio Emilia (RE)	RE	Factory MAMIMÒ: Industria culturale per l#evoluzione umana	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	380.648,00	53.000,00	70568
100	NoveTeatro APS	Novellara (RE) / Fabbrico (RE)	RE	NoveTeatro: attività di produzione e distribuzione 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	320.450,52	37.000,00	70568
101	Lenz Fondazione	Parma	PR	TRILOGIA DEL TEMPO Passato Imminente, Sacre Scritture, Oresteia	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	385.000,00	98.500,00	70568
102	Laminarie Associazione Culturale A.P.S.	Bologna	BO	LAMINARIE E DDM la cupola del Pilastro	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	134.000,00	38.000,00	70568
103	Le Tre Corde società cooperativa	Imola	BO	Attività di produzione e distribuzione Cooperativa Le Tre Corde triennio 2019/2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	120.250,00	48.000,00	70570

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA
104	Associazione "Teatro Ridotto"	Bologna	BO	Attività triennale 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	79.200,00	19.500,00	70568
105	Associazione Artistica Culturale Cantharide	Zola Predosa	BO	CONTRONATURA 2019/2021 Rassegna/Festival di Teatro	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	59.520,00	9.000,00	70568
106	Teatro delle Temperie APS	Valsamoggia	BO	TEATRO DELLE TEMPERIE e la ricerca dell'ALTRO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	183.415,00	32.500,00	70568
107	Associazione Culturale Panicare	Bologna	BO	Internazionalizzare il territorio: il teatro globale di Instabili Vaganti e il Festival PerformanceAzioni	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	104.500,00	23.500,00	70568
108	Fraternal Compagnia APS	Bologna	BO	L'Italia è Commedia: il favoloso immaginario da Dante ai nostri giorni	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	87.900,00	13.000,00	70568
109	Europa Teatri Associazione Culturale	Parma	PR	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 HUMUS	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	101.000,00	20.500,00	70568
110	Teatro del Cerchio A.P.S.	Parma	PR	Stagione di prosa per adulti / Stagione teatro per ragazzi / Rassegna estiva Spazi d'Ozio	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	274.000,00	13.500,00	70568
111	Teatro dell'Osa APS	Reggio Emilia	RE	CASA DELLE STORIE - teatro, arte, musica e cultura	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	144.960,00	21.500,00	70568
112	Associazione Città Teatro	Riccione (RN) / San Clemente (RN)	RN	CITTA' TEATRO - PROGRAMMA ATTIVITA'; TRIENNIO 2019-2021	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	76.900,00	23.000,00	70568
113	Aldoru Associazione APS	Cesena	FC	Attività produzione e distribuzione con programmazione di spazi teatrali ed eventi.	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	150.000,00	19.000,00	70568
114	Teatrino dell'ES di Vittorio Zanella	Castenaso	BO	VALORIZZAZIONE DEL TEATRO DI FIGURA DALLA TRADIZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI LINGUAGGI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	60.600,00	11.500,00	70570
115	Teatro Evento Società Cooperativa Sociale	Vignola (MO)/Savignano s/P (MO)	MO	Per un Teatro Utile	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	221.040,00	45.500,00	70570
116	Manicomics Teatro Piccola Società Cooperativa a r.l.	Piacenza	PC	MANICOMICS TEATRO CIRCO CONTEMPORANEO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	189.050,00	25.000,00	70570
117	Società Cooperativa Fratelli di Taglia	Riccione	RN	COMPAGNIA FRATELLI DI TAGLIA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	218.050,00	55.000,00	70570
118	Associazione culturale e teatrale ALCANTARA - APS	Rimini	RN	LUOGHI DI ESPRESSIONE TEATRALE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	50.000,00	13.000,00	70568
119	Bialystok Produzioni di Massimiliano Venturi	Ravenna	RA	BURATTINI ALLA RISCOSSAI Per un teatro popolare del Delta del Po	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	71.500,00	8.500,00	70570

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUITO 2021	CAPITOLO DI SPESA
120	Teatro del Drago Società Cooperativa Sociale - Onlus	Ravenna	RA	TEATRO DEL DRAGO	Convenzione di attività	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	359.000,00	97.000,00	70570
121	Comune di Sarsina	Sarsina	FC	PLAUTUS FESTIVAL	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE DI TEATRO ANTICO	234.653,00	45.000,00	70670
122	Associazione "TAER - Istituto di Teatro Antico Emilia Romagna"	Piacenza	PC	Festival di Teatro Antico di Valsola	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE DI TEATRO ANTICO	200.000,00	114.800,00 *	70568
123	Solares Fondazione delle Arti	Parma	PR	Attività teatrale di produzione e distribuzione	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.000.700,00	178.000,00	70568
124	Ravenna Teatro Società Cooperativa	Ravenna	RA	Ravenna Teatro	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.479.684,00	168.000,00	70570
125	Teatro Gioco Vita srl	Piacenza	PC	TEATRO GIOCO VITA S.R.L. - PROGETTO TRIENNALE 2019-2021	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.176.075,00	150.000,00	70570
126	La Baracca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.	Bologna	BO	La Baracca Teatrioni Ragazzi	convenzione di attività	P	Centri di produzione	1.301.500,00	158.000,00	70570
127	Elisnor Società Cooperativa Sociale	Milano (MI) / Forlì (FC)	FC	Nuovo Mondo	convenzione di attività	P	Centri di produzione	780.830,00	56.000,00	70570
128	Accademia Perduta - Romagna Teatri - Società Cooperativa a responsabilità limitata	Forlì (FC)	FC	ACCADÉMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI, un'esperienza di Rete che si amplia in Emilia Romagna	convenzione di attività	P	Centri di produzione	2.176.300,00	215.500,00	70570
129	Fondazione Teatro Due	Parma	PR	TRIENNIO 2019-2021	convenzione di attività	P	TRIC	3.099.000,00	438.500,00	70568
130	Associazione "Ferrara Buskers Festival"	Ferrara	FE	Ferrara Buskers Festival	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	319.700,00	47.500,00	70568
131	Dinamica APS	Reggio Emilia	RE	DINAMICO FESTIVAL	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	140.150,00	12.500,00	70568
132	Associazione di Promozione Sociale "Tutti Matti per Colorno"	Parma	PR	FESTIVAL TUTTI MATTI PER COLORNO	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	100.000,00	14.500,00	70568
133	Pro Loco Santa Sofia APS	Santa Sofia	FC	PROGETTO TRIENNALE 2019-2021 Di Strada in Strada	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	110.700,00	11.500,00	70568
134	Associazione Teatro Necessario	Colorno (PR) / Parma (PR)	PR	Compagnia teatro necessario	contributo	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	178.200,00	22.000,00	70568

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO 2021	CAPITOLO DI SPESA						
135	Associazione "Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna"	Bologna	BO	STANZE DI TEATRO IN CARCERE	convenzione di coordinamento	Coordinamento		101.000,00	60.000,00	70568						
136	Associazione Emilia Romagna Festival	Imola	BO	ERF QuattroQuarti, musica per tutte le stagioni	convenzione di coordinamento	Coordinamento		595.758,00	121.000,00	70568						
137	I TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA			COORDINAMENTO TEATRI DI TRADIZIONE 2019-2021	convenzione di coordinamento	Coordinamento		8.776.251,27	900.000,00	70568						
											Fondazione Ravenna Manifestazioni (copofila)	Ravenna	RA		206.200,00	70568
											Fondazione i Teatri	Reggio Emilia	RE		115.400,00	70568
											Fondazione Teatro Regio di Parma	Parma	PR		102.400,00	70568
											Fondazione Teatri di Piacenza	Piacenza	PC		180.300,00	70568
	Fondazione Teatro Comunale di Modena	Modena	MO		180.300,00	70568										
	Fondazione Teatro Comunale di Ferrara	Ferrara	FE		115.400,00	70568										
138	Associazione "Jazz Network"	Ravenna	RA	Attività di coordinamento e promozione del settore del jazz e delle musiche affini	convenzione di coordinamento	Coordinamento		709.759,00	225.000,00	70568						
139	Cantieri Danza APS	Ravenna	RA	Coordinamento di Rete Anticorpi e Festival Ammutinamenti	convenzione di coordinamento	Coordinamento		225.200,00	60.000,00	70568						
140	Associazione "Riccione Teatro"	Riccione	RN	INNOVAZIONE DRAMMATURGICA E PROMOZIONE TEATRALE: PROGETTO ARTISTICO DI RICCIONE TEATRO 2019/2021	convenzione di coordinamento	Coordinamento		209.207,00	75.000,00	70568						
141	Pierrot Lunaire APS	Bologna	BO	2019>2021 - INTORNO AI 30 ANNI DI ANGELICA	convenzione di coordinamento	Coordinamento		361.000,00	175.000,00	70568						
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI ANNO 2021																
CONTRIBUTI CONCESSI CON IL PRESENTE ATTO																
DI CUI:																
QUOTA PARTE GIA' CONCESSA IMP-5609/2021 ai soggetti titolari di Festival annullati nel 2020 - VEDI ALLEGATO 2*																
									8.787.622,00							
									221.876,00							
									9.009.498,00							

Legenda GENERE: P: PROSA/ D: DANZA / M: MUSICA / C: CIRCO CONTEMPORANEO / MULT: MULTIDISCIPLINARE

NUM. come da allegat o 1	SOGGETTO BENEFICIARIO	Sede legale / sede operativa	PR.s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	COSTI AMMISSIBILI 2021	CONTRIBUTO COMPLESSIVO 2021	QUOTA PARTE CONTRIBUTO 2020 RIACCERTATO 2021 (IMPEGNO DI SPESA N. 5609/2021)	RESTANTE QUOTA CONTRIBUTO CONCESSO 2021	CAPITOLO DI SPESA
18	Fondazione Campori	Soliera	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	130.680,00	38.000,00	19.000,00	19.000,00	70568
32	Xing Arts	Bologna	BO	Xing Live Arts	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	192.037,00	115.222,00	27.600,00	87.622,00	70568
51	Associazione "SWEET SOUL MUSIC"	Alto Reno Terme	BO	Porretta Soul Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	275.000,00	112.118,00	43.618,00	68.500,00	70568
54	Fondazione Val Tidone Musica	Sarmato	PC	Val Tidone Festival - Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	161.500,00	44.500,00	18.000,00	26.500,00	70568
63	Associazione Ferrara Sotto Le Stelle APS	Ferrara	FE	Ferrara Sotto Le Stelle	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	324.200,00	121.358,00	51.358,00	70.000,00	70568
65	Associazione di promozione sociale "Associazione Culturale Bronsoni"	Ravenna	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	119.000,00	40.500,00	19.000,00	21.500,00	70568
122	Associazione "TARER - Istituto di Teatro Antico Emilia Romagna"	Piacenza	PC	Festival di Teatro Antico di Veleia	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE DI TEATRO ANTICO	200.000,00	114.800,00	43.300,00	71.500,00	70568

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE 1 GIUGNO 2021, N. 10437

Approvazione delle procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.Lgs. 81/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, Testo dell'atto del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo"

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 26/4/2021 Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2021" con la quale si prevede, tra l'altro:

- di prorogare per l'anno 2021 le disposizioni per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

- di approvare "Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2021" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" approva, con proprio provvedimento, le procedure e le modalità per l'attribuzione e il controllo della frequenza degli apprendisti;

Dato atto che l'adozione delle procedure e le modalità per l'attribuzione e il controllo della frequenza degli apprendisti avviene d'intesa con il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" in quanto competente per l'attribuzione e gli impegni di spesa;

Tenuto conto che, dal combinato disposto dell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 e dell'allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 584/2021, si stabilisce in particolare, che:

- l'offerta formativa di cui al Catalogo validato annualmente è rivolta a giovani che abbiano compiuto 16 anni, assunti con contratto di apprendistato stagionale;

- l'offerta formativa è finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;

- l'assegno formativo (voucher) mensile è valorizzato in euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata;

- gli assegni formativi saranno finanziati con risorse nazionali assegnate alla Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione delle procedure e delle modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Apprendistato stagionale di primo livello - art. 43, comma 8, D.Lgs n. 81/2015 - Procedure e Modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)", sentito il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" per le procedure afferenti al procedimento di propria competenza;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n.771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e la successiva determinazione n. 5489 in data 30/3/2021 di proroga degli incarichi in oggetto fino al 31/5/2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante, l'Allegato 1) "Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs n. 81/2015 – Procedure e Modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)" contenente le procedure e le modalità di attribuzione e di controllo della frequenza degli apprendisti ai fini della liquidazione degli assegni formativi, nonché precisazioni in merito alle modalità di gestione ed erogazione dei voucher di cui alla deliberazione n. 584 del 26/4/2021;

2. di applicare le disposizioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai voucher per la formazione afferente l'"Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs n. 81/2015" aventi le seguenti caratteristiche:

- l'offerta formativa, di cui al Catalogo validato annualmente, è rivolta a giovani che abbiano compiuto 16 anni, assunti con contratto di apprendistato stagionale;

- l'offerta formativa è finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;

- l'assegno formativo (voucher) mensile è valorizzato in euro 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata;

- gli assegni formativi saranno finanziati con risorse nazionali assegnate alla Regione Emilia-Romagna da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

3. di stabilire che le Procedure e Modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)", Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rimangono confermate, anche a valere su eventuali inviti futuri, fino a nuove disposizioni in materia;

4. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché sul portale "Formazione e lavoro", nella sezione tematica "Apprendistato" al seguente link: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/note-specifiche-attivita-formative-sezione-tematica/apprendistato/apprendisti-stagionali-minorenni>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annamaria Diterlizzi



APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO
ART. 43, COMMA8, D.LGS 81/2015

“Apprendistato stagionale di primo livello – art. 43, comma 8, D.Lgs. n. 81/2015 – Procedure e Modalità di controllo per l’attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi (voucher)”

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO	3
3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO	4
3.1 ASSEGNO FORMATIVO.....	5
3.2 FREQUENZA	5
4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO	6
4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO.....	6
4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE	6
4.3 VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	7
4.4 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)	8
4.5 DECURTAZIONI E REVOCHE	10
4.6 RINUNCE	10
5.OBBLIGHI	10
5.1 APPRENDISTA	10
5.2 SOGGETTO ATTUATORE.....	11
5.3 AZIENDA.....	11
6. MODULISTICA	12

1. INTRODUZIONE

In considerazione dell'invarianza del quadro normativo di riferimento, nonché delle disposizioni in materia di contratti di lavoro **di cui all' art. 43 del D.lgs. 81/2015**, il presente documento contiene le disposizioni per la gestione, il controllo e l'erogazione degli assegni formativi (voucher) sulla base di quanto disposto dalla **DGR 963/2016** (Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015) e dalla DGR 584 del 26/04/2021 *"Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2021"*, che rimangono confermate, anche a valere su inviti futuri, fino a nuove disposizioni in materia.

2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'offerta formativa è rivolta ad **apprendisti che abbiano compiuto i 16 anni di età**, assunti con **contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del Dlgs 81/2015** ed è fruibile per lo svolgimento di attività stagionali nell'anno di riferimento indicato nel bando.

L'offerta formativa è definita in **12 ore mensili**.

La formazione dovrà comprendere una selezione tra le seguenti **tematiche**:

- a. **Formazione in ingresso sulla sicurezza**
come disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comprese tutte le successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative;
- b. Formazione linguistica;
- c. Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- d. Competenze sociali e civiche
- e. Introduzione agli elementi di diritto del lavoro.

Il Soggetto Attuatore dovrà erogare la formazione nell'arco della durata del contratto di lavoro. Si precisa che, ai fini della determinazione dell'obbligazione formativa, le 12 ore mensili sono rapportate a periodi superiori a 14 giorni. Il mese è determinato convenzionalmente in 30 giornate.

La formazione in E-Learning, relativamente ai moduli sulla sicurezza, è consentita nei casi e secondo le modalità previste dall'Accordo del 21 dicembre 2011 soprarichiamato.

In particolare, la modalità didattica e-learning dovrà essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni regionali in vigore, nello specifico deve garantire:

- la tracciabilità dei contenuti, la presenza di un Tutor FAD e la possibilità di effettuare le verifiche di apprendimento on-line;
- la fruizione dei contenuti in modalità e-learning presso la sede del Soggetto Attuatore e non presso l'impresa o altri luoghi;
- il rispetto delle modalità di gestione e controllo previste al punto 4 delle presenti disposizioni.

Il percorso formativo è realizzato interamente presso le sedi indicate dall'Ente proponente. Non potranno essere autorizzate sedi diverse da quelle inserite nell'offerta formativa.

Il Soggetto Attuatore potrà realizzare in azienda solo le ore di formazione sulla sicurezza relative al rischio specifico, qualora l'efficacia della formazione stessa sia meglio garantita presso l'azienda.

3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA E ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO

In seguito alla scelta dell'offerta formativa, l'apprendista ed il datore di lavoro individuano il Soggetto Attuatore per la realizzazione della formazione.

Il datore di lavoro e il Soggetto Attuatore individuano il livello di rischio specifico per la sicurezza riferito all'azienda e al lavoratore, sulla base dell'Accordo e motivano l'eventuale scelta di svolgere la relativa formazione in azienda, sulla base della Dichiarazione formale dell'azienda rilasciata al Soggetto Attuatore.

A seguito dell'individuazione del fabbisogno di formazione per la sicurezza, il Soggetto Attuatore definisce il percorso formativo personalizzato e le verifiche di apprendimento in itinere, sulla base dell'analisi preliminare finalizzata a definire le competenze in ingresso dell'apprendista e le condizioni tecnico-organizzative presenti in azienda. Le verifiche di apprendimento avranno lo scopo di valutare le competenze acquisite.

Il percorso formativo personalizzato potrà essere definito per l'intera durata del contratto.

Nella lettera di incarico, sottoscritta dall'apprendista, dal datore di lavoro e dal Soggetto Attuatore, dovranno essere riportati i riferimenti riferiti a:

- livello di rischio specifico dichiarato dall'azienda e la scelta della sede presso cui svolgere la relativa formazione
- verifiche in itinere sull'apprendimento della formazione trasversale
- verifica finale obbligatoria sull'attività relativa alla sicurezza da effettuarsi tramite colloquio o test, al fine di valutare le conoscenze relative alla normativa vigente.

Va altresì ricordato che, sulla base di quanto disposto dall'Accordo, la formazione sulla sicurezza dovrà essere erogata da docenti (interni o esterni all'azienda) che possiedono una esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'esperienza professionale può consistere anche nello svolgimento per un triennio di compiti di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, anche con riferimento al datore di lavoro. Nel caso in cui la formazione relativa alla sicurezza sia già stata realizzata, il datore di lavoro dovrà sottoscrivere la dichiarazione relativa ai crediti formativi assegnati, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione e il conseguimento dei crediti, sulla base e con le modalità previste nell'Accordo.

All'atto della firma del conferimento di incarico il Soggetto Attuatore è tenuto a consegnare alle parti interessate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6.

Il Soggetto Attuatore dovrà utilizzare il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (**SIAStag Soggetti Attuatori**), al fine di richiedere l'attribuzione e la liquidazione dei voucher.

Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAStag SA, i dati relativi agli apprendisti, nonché al contratto sottoscritto e alle ore di formazione previste, per i quali intende richiedere l'attribuzione del voucher.

L'attribuzione dell'Assegno Formativo e l'assunzione del relativo impegno contabile avvengono a seguito dell'invio alla PA, obbligatoriamente tramite l'applicativo SIAStag SA, da parte del Soggetto Attuatore, della seguente documentazione, previo esito positivo dei controlli effettuati:

- **Allegato 1 - “Modulo Richiesta di Attribuzione Assegno Formativo”** per ciascun apprendista, debitamente sottoscritto dall'Apprendista e, in caso di apprendista minorenni, dal genitore o dall'esercente la patria potestà (in quest'ultimo caso unitamente al modulo dovrà essere inviata l'autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, nella quale il soggetto che sottoscrive la richiesta dichiara uno dei suddetti stati), nonché dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore. Alla richiesta occorre allegare la fotocopia, ancorché non autenticata, di un valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la suddetta richiesta.
- **Piano Formativo Individualizzato** Il soggetto attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAStag SA il Piano Formativo Individualizzato concordato sia con il datore di lavoro che con l'apprendista e ai sensi di quanto stabilito nel Dlgs. 81/2015 e secondo lo schema previsto dal Decreto 12 ottobre 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81". Il piano formativo individuale deve contenere specificatamente l'indicazione della durata della formazione (definita in 12 ore mensili), la struttura (titolo dei moduli formativi e relativa durata) come indicata al paragrafo 2 "Caratteristiche del percorso formativo", sulla base di quanto disposto dalla DGR 963/2016.

La formazione potrà essere avviata dal momento dell'invio della sopracitata documentazione, mentre l'attribuzione del voucher è subordinata al buon esito delle verifiche previste dalle disposizioni di cui al presente provvedimento.

In fase di verifica delle richieste di attribuzione il Servizio regionale competente potrà richiedere al Soggetto Attuatore **integrazioni documentali** tramite l'applicativo SIAStag SA.

3.1 ASSEGNO FORMATIVO

Il valore dell'assegno formativo (voucher) mensile è di € 180,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata per ogni mese di contratto, come definito al precedente punto 2., e potrà essere attribuito solo agli apprendisti assunti nelle sedi operative situate nel territorio emiliano – romagnolo. In caso di interruzione del contratto sarà riconosciuto il percorso formativo già frequentato, fermo restando quanto precisato al precedente punto 2. “Caratteristiche del percorso formativo”.

L'assegno è commisurato alla durata del contratto, come determinata all'accensione dello stesso e come comunicato in sede di richiesta del voucher. Pertanto, in caso di proroga della durata del contratto non sarà incrementabile il valore del voucher.

L'Assegno Formativo (Voucher) è attribuito agli apprendisti ed è erogato al Soggetto Attuatore in nome e per conto degli apprendisti medesimi.

3.2 FREQUENZA

La frequenza è obbligatoria, l'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle suddette iniziative formative. L'Assegno Formativo (voucher) è riconosciuto all'apprendista al raggiungimento di una frequenza minima di almeno l'80% delle ore previste per le seguenti tematiche:

- Formazione linguistica;
- Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- Competenze sociali e civiche
- Introduzione agli elementi di diritto del lavoro

fermo restando l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione dedicate alla sicurezza sul lavoro.

Le assenze per "giusta causa" (massimo 20% della durata del percorso al netto della formazione sulla sicurezza) – malattia, infortuni, - devono essere documentate per completare il percorso formativo (100% delle ore) pena la non riconoscibilità dell'assegno formativo stesso.

Assenze di natura diversa dovranno essere recuperate.

L'assegno è liquidato al Soggetto Attuatore in nome e per conto dell'apprendista, a conclusione del percorso formativo sulla base della documentazione riportata al successivo punto 6.

4. GESTIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

4.1 PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

Al fine di garantire la possibilità, al competente Servizio regionale, di effettuare controlli in loco durante lo svolgimento delle attività formative, il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione, la sede dei singoli percorsi formativi personalizzati e la composizione di gruppi aula, mediante: pubblicazione dei dati sul proprio applicativo a cui il Servizio regionale competente potrà accedere tramite utilizzo di password dallo stesso fornita. Per l'utilizzo di questa modalità è necessario effettuare preventiva richiesta al competente Servizio regionale, pubblicazione della programmazione in un'area pubblica del proprio sito, in apposita sezione dedicata all'apprendistato anche tramite inserimento di allegati.

Il Soggetto Attuatore deve rendere disponibile la programmazione prima dello svolgimento delle lezioni.

4.2 REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

Durante lo svolgimento delle attività formative, devono essere registrate tutte le ore di presenza del destinatario, su registri/schede individuali, fascicolati/e con pagine numerate, strutturate in forma collettiva o individuale sulla base delle caratteristiche dell'azione formativa.

Prima dell'avvio delle attività ogni registro/scheda individuale deve essere vistato dal Legale Rappresentante (o da suo formale delegato) con sottoscrizione sulla prima e sull'ultima pagina, indicando la data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso (da riportare nell'intestazione del medesimo).

Il Soggetto Attuatore deve far pervenire al Servizio competente, in data antecedente all'avvio delle attività formative, la "**Comunicazione vidima schede**" (**Allegato 2**) sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, con la quale il Legale Rappresentante (o suo formale delegato) - sotto la propria responsabilità - dichiara la quantità di schede che ha vistato e la numerazione progressiva delle stesse. Tale Comunicazione - **firmata digitalmente** - dovrà essere inviata al Servizio regionale competente **tramite l'applicativo SIAStag SA in data antecedente all'utilizzo delle schede**.

La comunicazione deve essere inviata ogni qualvolta si presenti la necessità di vistare altre schede, fermo restando il principio che le stesse devono avere numerazione progressiva complessiva, ovvero ricomprendendo quelle già vistate.

Le **schede individuali (Allegato 3 "Scheda Percorso Personalizzato")** saranno prodotte dal SIAStag SA e contengono le seguenti informazioni:

- Presenza dei loghi della Repubblica Italiana e della Regione Emilia-Romagna;
- Data di generazione scheda e codice voucher;
- Nome e cognome dell'apprendista;
- Ragione sociale del Soggetto Attuatore;
- Ragione Sociale dell'Azienda;
- Per ogni giornata di formazione dovrà essere presente: data, ora di inizio e ora di fine della formazione;
- Sede di svolgimento (Soggetto Attuatore-SA/ Azienda- A),
- Titolo del modulo: per la formazione sulla sicurezza si dovrà specificare se si tratta di formazione generale [G] o specifica [S];
- Ore frequentate;
- Firma dell'apprendista e del docente / tutor;
- L'evidenza delle assenze dell'apprendista rispetto al calendario delle lezioni per lo stesso previste con l'indicazione di GC (in caso di assenze riconducibili alla giusta causa).

Per ogni foglio del registro o della scheda individuale dovranno essere presenti:

- Data e firma del Responsabile del Soggetto Attuatore e del Responsabile aziendale (quest'ultima in caso di formazione specifica per la sicurezza svolta presso l'azienda di appartenenza).

4.3 VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Durante lo svolgimento delle attività formative, su un campione di destinatari, il Servizio regionale competente, potrà effettuare controlli in loco, per la verifica dell'effettiva fruizione del servizio formativo e della corrispondenza tra la formazione erogata e il Percorso Formativo Individuale rispetto alla programmazione delle attività comunicate dal Soggetto Attuatore coerentemente con quanto riportato nella lettera di conferimento incarico.

Durante lo svolgimento delle verifiche i funzionari regionali controlleranno:

- la lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore (regolarmente firmata e datata);
- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- la corretta apposizione di vidima da parte del Legale Rappresentante (o di suo formale delegato) tramite firma autografa e relativo timbro dell'ente sulla base di quanto riportato al precedente punto 4.2.
- la regolare e corretta compilazione del registro o delle schede individuali di rilevazione delle presenze (Allegato 3);
- il rispetto dell'erogazione delle ore di formazione sulla sicurezza coerentemente con quanto previsto nel Percorso Formativo Personalizzato e con quanto sottoscritto nella Dichiarazione del rischio specifico da parte dell'azienda;
- le prove di verifica obbligatorie relative alla formazione sulla sicurezza;
- la presenza della documentazione riferita al destinatario e la corretta compilazione degli allegati;
- la presenza di eventuale documentazione a supporto del riconoscimento dei crediti formativi a valere sulle ore di sicurezza così come disciplinato al punto 4 dell'Accordo al paragrafo "Condizioni particolari";
- il regolare svolgimento delle attività formative in termini di ore erogate presso la sede del Soggetto Attuatore/Azienda, in coerenza con quanto previsto nel Percorso Formativo individuale;

- la rispondenza della sede ai requisiti indicati dalla DGR 177/2003, e ss.mm.ii., Allegato 3 Par. 1.2 e in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, qualora l'attività didattica si realizzi in sedi non accreditate;
- l'adempimento in materia assicurativa contro gli infortuni (INAIL);
- la presenza di documentazione atta a validare le ore di assenza attribuibili alla giusta causa;
- l'esperienza da insegnamento o professionale dei docenti dei moduli relativi alla salute e sicurezza.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Disposizioni regionali in vigore, potranno essere eseguiti controlli a campione antecedentemente la fase di liquidazione degli assegni formativi. Tali controlli avranno lo scopo di verificare la correttezza e coerenza della documentazione prevista rispetto a quanto richiesto.

4.4 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL'ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)

Al termine dell'intero percorso formativo previsto dal contratto, il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAStag SA, i dati delle presenze effettive degli Apprendisti e presentare la domanda di pagamento degli Assegni Formativi (Voucher) al Servizio regionale competente. Tale domanda dovrà essere riferita agli apprendisti che avranno completato il percorso e avranno raggiunto la frequenza obbligatoria, per i quali si presenta la richiesta di erogazione degli assegni formativi includendo tramite upload nel SIAStag SA la **“Dichiarazione di richiesta di liquidazione degli assegni formativi” (Allegato 4).**

La Dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore (o suo formale delegato), e inviata, obbligatoriamente, tramite l'applicativo SIAStag SA. Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tempestivamente, eventuale interruzione del percorso formativo per cessazione del contratto di apprendistato.

Il Servizio Regionale competente, antecedentemente la liquidazione della nota di debito, effettua i controlli sulle richieste di erogazione degli assegni formativi trasmessi dai Soggetti Attuatori.

Su un campione di voucher, potrà richiedere al Soggetto Attuatore un'**integrazione documentale**, tramite l'applicativo SIAStag SA, che riguarderà in particolare:

- la lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore regolarmente firmata e datata; alla stessa deve essere allegata la copia dei documenti di riconoscimento del datore di lavoro, che ha sottoscritto la medesima, e dell'apprendista; la lettera di conferimento incarico deve riportare il Piano Formativo Individualizzato (rif paragrafo 2 “caratteristiche del percorso formativo”);
- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore riportante la mansione svolta dall'apprendista;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione (Attestazione di frequenza) comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti, contenente le date di svolgimento;
- le schede individuali del “Percorso formativo personalizzato” (Allegato 3) regolarmente compilate e vidimate dal Legale Rappresentante;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa – giustificazione di assenza per giusta causa attestata tramite dichiarazione di atto notorio (Allegato 7). Restano fermi gli obblighi in capo ai soggetti attuatori di conservazione della documentazione atta a supportare le assenze per giusta causa, ovvero la dichiarazione di atto notorio è ulteriore

- rispetto alla documentazione che i soggetti attuatori ritengono di acquisire secondo i propri disciplinari di applicazione della normativa privacy;
- altra documentazione che eventualmente si renda necessaria per il completamento del controllo.

La modulistica è scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA.

Il Soggetto Attuatore dovrà inviare tale documentazione in formato elettronico tramite l'applicativo SIAStag SA.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di eseguire controlli in loco presso la sede del Soggetto Attuatore per la verifica di tutta la documentazione amministrativa sopra elencata.

La nota di debito dovrà avere importo pari a quello ammesso dall'Amministrazione a seguito del controllo della richiesta di erogazione degli assegni formativi e andrà trasmessa solo a seguito di un'indicazione formale da parte del Servizio competente.

Per l'assolvimento degli obblighi fiscali la nota di debito dovrà essere trasmessa mediante l'applicativo SIAStag SA. In caso di presenza di bollo virtuale, il Servizio competente procederà alla liquidazione della medesima. È possibile procedere, altresì, per gli enti che appongono sulle note di debito la marca da bollo sull'originale e, quindi, in assenza di bollo virtuale, con l'inserimento a sistema della nota cartacea con il bollo apposto, ed annullato, corredato del modello di autodichiarazione (da richiedere alla PA) e di copia della carta d'identità (se i documenti inviati non sono firmati digitalmente).

La nota di debito, nella sezione descrizione, dovrà obbligatoriamente contenere:

- il riferimento alla richiesta di erogazione con la specificazione della data
- il codice CUP che sarà indicato nei relativi atti di impegno delle risorse
- il riferimento al regime "fuori campo applicazione IVA, art. 2, comma 3, lettera a, del DPR 633/72.

La corretta intestazione per le note di debito è la seguente:

REGIONE EMILIA ROMAGNA
VIALE ALDO MORO, 52
40127 BOLOGNA BO
CF 80062590379

Ai sensi dell'art. 2250 del Codice Civile, tutti i documenti emessi dalle società di capitali, intese come S.p.a. - s.r.l. e società in accomandita per azioni, devono riportare nella carta intestata i dati relativi al capitale sociale versato, il numero di iscrizione al registro imprese e presso quale registro impresa la società è iscritta. Per le società di persone (s.n.c. – s.a.s. – cooperative – consorzi) rimangono tutti gli obblighi di cui sopra ad eccezione dell'indicazione del capitale sociale versato. Tenuto conto che l'omissione delle indicazioni sopra riportate risulta sanzionabile ai sensi dell'art. 2630 del Codice Civile, qualora incompleti di quanto sopra riportato, gli stessi saranno ritenuti documenti non regolari.

Ai fini del controllo il Soggetto Attuatore si impegna a conservare agli atti presso la propria sede amministrativa:

- la lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore regolarmente firmata e datata;

- il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- la dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- la "Richiesta di attribuzione assegno formativo (Voucher)" (Allegato 1) debitamente sottoscritta dalle parti;
- Il registro e/o le schede individuali del "Percorso formativo personalizzato" (Allegato 4) regolarmente compilati e vidimati dal Legale Rappresentante come riportato al punto 4.2;
- la documentazione a supporto delle assenze per giusta causa;
- la Comunicazione vidima schede (Allegato 2).

4.5 DECURTAZIONI E REVOCHE

Oltre ai casi previsti dalle disposizioni regionali in vigore e alle regole di liquidabilità dell'Assegno Formativo (Voucher) già previste nel presente documento, la Regione si riserva la facoltà di decurtare e/o revocare gli Assegni Formativi (Voucher) anche nei seguenti casi:

- grave violazione delle regole di registrazione delle presenze dei destinatari sugli strumenti di rilevazione delle stesse;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto gestore nella tenuta della documentazione di gestione dell'Assegno Formativo (Voucher) così come previsto dalle presenti disposizioni;
- gravi inadempienze da parte del Soggetto Attuatore nell'erogazione dell'attività formativa, rilevate a seguito di visite ispettive in loco, quali:
 - A. assenza di attività formativa non comunicata preventivamente quale variazione al calendario;
 - B. difformità rilevante tra la formazione erogata e quella prevista all'interno del percorso formativo.

Poiché il Soggetto Attuatore è responsabile della gestione amministrativa dei voucher, il Servizio competente si riserva la possibilità di eseguire, allo stesso, decurtazioni proporzionali al valore del voucher qualora dal controllo emergano non conformità nella correttezza della procedura o della modulistica predisposta.

4.6 RINUNCE

Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere a comunicare tramite PEC al Servizio competente l'eventuale rinuncia motivata in caso di dimissioni e/o interruzione del contratto di apprendistato che non consentono il raggiungimento della frequenza minima obbligatoria da parte dell'Apprendista.

5. OBBLIGHI

5.1 APPRENDISTA

Gli apprendisti sono tenuti a:

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo personalizzato e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;
- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo personalizzato;
- collaborare, qualora richiesto, alla realizzazione delle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale.

5.2 SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore, responsabile dell'erogazione dell'attività formativa, è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto; il mancato rispetto di quanto previsto comporta azioni di decurtazione e/o revoca così come disciplinato.

In particolare, i Soggetti Attuatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le presenti disposizioni attuative;
- consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo personalizzato predisposto in accordo con l'Apprendista e con l'Azienda;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo personalizzato presentato;
- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo personalizzato;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative e la loro localizzazione tramite apposizione di cartelli che ne facilitino la reperibilità;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità e-learning, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- produrre, al fine di garantire e facilitare le attività di controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale, ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo personalizzato oggetto del controllo e fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricati di effettuare controlli in loco

Inoltre, il Soggetto Attuatore si obbliga a manlevare la Regione Emilia-Romagna da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei Destinatari e/o di terzi per impegni concernenti lo svolgimento delle attività formative. In alcun modo il Soggetto Attuatore delle attività formative potrà rivalersi nei confronti della Regione Emilia-Romagna per inadempienze compiute dal destinatario e che ne determinano l'ineleggibilità dell'Assegno Formativo (Voucher).

5.3 AZIENDA

Le aziende sono tenute a:

- contribuire con l'apprendista alla definizione del percorso formativo personalizzato;
- favorire la partecipazione degli apprendisti alle attività di formazione, secondo quanto previsto dal percorso formativo personalizzato;
- predisporre il documento attestante la valutazione del rischio specifico sottoscritta dal referente aziendale e dal Soggetto Attuatore;

- facilitare, favorire e garantire l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa (qualora avvenga presso l'Azienda medesima) del personale dell'Amministrazione Regionale incaricati di effettuare controlli in loco.

6. MODULISTICA

La modulistica è scaricabile tramite l'applicativo SIAStag SA.

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)



Voucher codice: _____

Cognome e Nome dell'apprendista: _____

Codice fiscale dell'apprendista: _____

Genitore / esercente la patria potestà dell'apprendista: _____

Ragione Sociale Soggetto Attuatore: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE

L'attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) del valore di _____ per lo svolgimento dell'intero percorso formativo

L'Apprendista e il Soggetto Attuatore assumono gli impegni di seguito riportati:

Apprendista

- partecipare alle attività formative secondo quanto previsto dal percorso formativo personalizzato e conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in vigore in materia di apprendistato;
- contribuire con l'azienda alla definizione del percorso formativo personalizzato;
- collaborare, qualora richiesto, alle attività di controllo e monitoraggio realizzate dal personale dell'Amministrazione Regionale o dalla stessa delegati.

Soggetto Attuatore

- attenersi alle disposizioni regionali in vigore e alle modalità di gestione stabilite con le disposizioni attuative e alle eventuali variazioni che dovessero intervenire in seguito;
- di consegnare l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;
- mantenere il sistema informativo aggiornato con i contratti di apprendistato in essere e comunicare tempestivamente alla PA l'eventuale interruzione del contratto di apprendistato;
- realizzare le attività formative in conformità al percorso formativo personalizzato predisposto in accordo con l'Azienda e l'Apprendista;
- acquisire il documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
- erogare le attività formative garantendo l'acquisizione delle competenze e professionalità necessarie per un'efficace realizzazione del percorso formativo personalizzato presentato;
- disporre di attrezzature e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività formative, secondo quanto indicato nel percorso formativo personalizzato;
- garantire l'idoneità delle sedi utilizzate per le attività formative;
- garantire, nel caso di erogazione delle attività formative (anche solo in parte) in modalità e-learning, l'utilizzo della corretta tecnologia per un'efficace erogazione del servizio secondo tale modalità;
- conservare ogni atto e/o documento concernente il percorso formativo personalizzato e renderli disponibili per eventuali controlli e monitoraggi da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire e facilitare l'accesso ai locali utilizzati per l'attività formativa del personale dell'Amministrazione Regionale incaricati di effettuare controlli in loco;

[ALLEGATO 1] – MODULO RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO FORMATIVO (VOUCHER)



Il Soggetto Attuatore, inoltre

dichiara:

- che l'apprendista, destinatario del voucher, risulta in possesso dei requisiti previsti per l'attribuzione del voucher per la formazione, nel rispetto del proprio Piano formativo individualizzato;
- di essere a conoscenza che l'Attribuzione dell'Assegno formativo (voucher) è sottoposta alle condizioni stabilite dalle disposizioni regionali;
- che i seguenti allegati, debitamente sottoscritti dai destinatari, sono depositati presso la sede amministrativa del Soggetto Attuatore e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:
 - lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto Attuatore regolarmente firmata e datata;
 - documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto Attuatore;
 - dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;

dichiara altresì:

- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla Delibera di "Approvazione invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali" per l'annualità in corso;
- di essere a conoscenza che l'attribuzione del voucher è subordinata al buon esito delle verifiche previste dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale contenente le "Procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 d.lgs. 81/2015";
- di aver verificato che il destinatario dell'assegno formativo (voucher) abbia compiuto 16 anni di età, e sia assunto con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43, comma 8, del Dlgs 81/2015;
- di aver consegnato l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, allegato 6, all'Apprendista e al Datore di Lavoro all'atto della firma del conferimento di incarico;

L'apprendista, consapevole delle procedure di gestione, controllo e liquidazione dell'Assegno Formativo (voucher), delega, in nome e per conto proprio, il Soggetto Attuatore all'incasso

[] (da barrare) L'apprendista conferma di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, della Regione Emilia-Romagna all'atto della firma del conferimento di incarico.

Data

L'Apprendista

Il Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore

Il genitore o chi esercita la patria potestà

Alla presente si allega fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità di ogni sottoscrittore che non ha firmato digitalmente la presente richiesta nonché la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" in caso di apprendisti minorenni.

[ALLEGATO 2] – COMUNICAZIONE VIDIMA SCHEDE

Al Servizio Gestione e Liquidazione degli
Interventi
delle Politiche Educative, Formative e per il
Lavoro
e Supporto all' Autorità di Gestione FSE
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Oggetto: Apprendistato stagionale di primo livello ART.43, comma 8, D. LGS 81/2015 – Comunicazione Vidima Schede

Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a Provincia C.A.P. , in via/Piazza , Codice Fiscale in qualità di legale rappresentante (o Suo formale delegato) di , e consapevole in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARO

- che in data ho visto n. schede "Percorso Formativo Individualizzato";
- che la numerazione progressiva delle suddette schede va dalla numero alla numero ;
- che le schede sono state viste prima del loro utilizzo

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Modulo Richiesta di Liquidazione ID:

Data:

Soggetto Attuatore:

Codice Organismo:

Al Servizio Gestione e Liquidazione degli Interventi
delle Politiche Educative, Formative e per il Lavoro
e Supporto all' Autorità di Gestione FSE
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

**Oggetto: APPRENDISTATO STAGIONALE DI PRIMO LIVELLO - ART. 43, COMMA 8, D.LGS 81/2015 - Modulo
richiesta liquidazione Voucher**

Il sottoscritto/a nato/a il e residente a in via C.A.P. Codice Fiscale In qualita' di legale rappresentate/altro soggetto con
potere di firma

Chiede

La liquidazione dei seguenti Voucher per l'importo complessivo di :

Voucher	Destinatario	Ore	Importo	Sic	Trasversali	Sicurezza	Frequentate	AGC T	AGC S	% Fr	% Fr T	% Fr S

[ALLEGATO 4] - MODULO RICHIESTA LIQUIDAZIONE VOUCHER



Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445 del 28 Dicembre 2000, il firmatario dichiara:

- che gli apprendisti inseriti nella presente richiesta risultano in possesso dei requisiti per il pagamento dell'assegno formativo e che la formazione erogata risulta coerente con il Piano Individuale Formativo previsto nella lettera di conferimento dell'incarico, sottoscritta da tutti i referenti coinvolti (apprendista, azienda e soggetto gestore);
- di aver effettuato, al termine dell'attività relativa alla sicurezza, la verifica obbligatoria al fine di verificare le conoscenze relative alla normativa vigente;
- di aver effettuato le verifiche di apprendimento allo scopo di valutare le competenze tecnico professionali acquisite;
- di aver ottemperato al rilascio delle attestazioni di frequenza.

Dichiara, inoltre, che i seguenti allegati - debitamente sottoscritti dai destinatari - sono depositati presso la sede amministrativa e disponibili per eventuali controlli da parte della Regione:

- Lettera di conferimento d'incarico dell'Azienda al Soggetto gestore regolarmente firmata e datata;
- Documento attestante la valutazione dei rischi specifici sottoscritta dall'Azienda e dal Soggetto gestore;
- Dichiarazione relativa ad eventuali crediti formativi sulla sicurezza sottoscritta dal datore di lavoro, accompagnata da documentazione comprovante l'effettivo svolgimento della formazione per il conseguimento dei crediti;
- Modulo di attribuzione assegno formativo [Allegato 1], debitamente sottoscritto dalle parti;
- Documentazione a supporto delle assenze attribuibili alla giusta causa per gli apprendisti nella presente dichiarazione (se del caso)

Data:

Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 23

Ore:	numero di ore di formazione previste per il percorso
Importo:	valore del voucher
Sic:	formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Trasversali:	ore di formazione diverse dalla formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Sicurezza:	ore di formazione sulla sicurezza da svolgere nel percorso
Frequentate:	ore di formazione totali frequentate
AGC T:	ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione diversa dalla sicurezza
AGC S:	ore di Assenza Giusta Causa sulla formazione sulla sicurezza
% Fr:	Percentuale di frequenza sul monte ore totale
% Fr T:	Percentuale di frequenza sul monte ore della formazione diversa dalla sicurezza
% Fr S:	Percentuale di frequenza sulle ore di formazione sulla sicurezza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ai sensi art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia, ancorché non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore o che sia firmata digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.)

Io sottoscritt... _____,
nat... a _____, il _____ e residente a
_____, in Via _____
n. _____, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

DICHIARO

(sotto la mia personale responsabilità)

di essere genitore o esercente la patria potestà di _____

nato a _____ il _____

data _____

firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-4689664, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) favorire e promuovere l'accesso alle opportunità di formazione e lavoro, rispondendo alle esigenze di efficienza della pubblica amministrazione e di erogazione di servizi efficaci ai cittadini;
- b) realizzare attività di assegnazione ed erogazione voucher, verifica, controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) costruzione di report e statistiche;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ed inoltre, al fine di favorire l'occupazione dei giovani e migliorare la professionalità e le competenze dei lavoratori e gli operatori delle Università, in quanto soggetti accreditati.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, sezione Amministrazione Trasparente, sulla base del Regolamento Regionale 1/2015, art. 14 comma 2, e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al punto 6. Finalità e base giuridica del trattamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' O DI CERTIFICAZIONI

(Art.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.)

Io sottoscritto _____

nato a _____ il _____,

e residente a _____

in Via _____ n. _____,

in qualità di

- Legale Rappresentante dell'ente gestore del percorso formativo
- Legale Rappresentante dell'azienda

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

DICHIARO,sotto la mia personale responsabilità, che

nome e cognome dell'apprendista _____

codice fiscale dell'apprendista _____

è stato assente dal _____ al _____

- in presenza di certificato medico indicare il **Numero di Protocollo Univoco del Certificato**

(PUC) trasmesso all'INPS n° _____

- per le altre causali _____

Data _____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 21 GIUGNO 2021, N. 11747

Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2020 ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1ter, della L.R. n. 25/1999

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

Viste:

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

- la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 n. 2218 avente per oggetto "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. n. 2317/2009 e della D.G.R. n. 1238/2016";

- la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2018, n. 2147 avente per oggetto "Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

Premesso che:

- l'articolo 18 bis della L.R. n. 25/1999, stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

- il comma 4 dell'art. 29 della legge n. 221/2015 stabilisce che le Regioni assicurano la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti, fra le quali sono previste la produzione totale dei rifiuti solidi urbani e la percentuale di raccolta differenziata;

Dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 2218 del 13 dicembre 2016:

- ha approvato il "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta

differenziata dei rifiuti urbani e assimilati" formulato sulla base di quanto previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016;

- ha disposto che tale metodo standard di calcolo della raccolta differenziata trova applicazione dal 1 gennaio 2017;

- con deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 ha stabilito che:

- l'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti, fra gli altri, tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni);

- la sezione Regionale del Catasto rifiuti (ARPAE):

- deve sottoporre le informazioni acquisite a una verifica statistica e validare, entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno precedente, i dati annuali inseriti nel Modello Comuni di O.R.So.;

- deve elaborare e inviare alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e a Ispra, entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente, i dati di cui al precedente alinea;

- i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29, comma 4 della legge n. 221/2015 dal Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna (Direzione Tecnica), assunti agli atti con Prot. PG.2021.0564163 del 8 giugno 2021, al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2020;

Preso atto che nell'anno 2020 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 72,5% registrando un aumento del 1,6% rispetto al 2019;

Visti:

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate la propria deliberazione;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2020, i valori indicati per Comune e Provincia nell'“Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di notificare il presente atto ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nonché ai Gestori del servizio di gestione integrata

dei rifiuti urbani e assimilati;

c) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2020**PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2020)**

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	960.428	349.170	1.309.598	73,3%
Alseno	1.987.269	878.960	2.866.229	69,3%
Alta Val Tidone	1.226.043	860.420	2.086.463	58,8%
Besenzone	295.983	120.920	416.903	71,0%
Bettola	791.611	740.970	1.532.581	51,7%
Bobbio	1.419.674	996.680	2.416.354	58,8%
Borgonovo Val Tidone	2.773.583	1.193.750	3.967.333	69,9%
Cadeo	2.689.531	1.428.190	4.117.721	65,3%
Calendasco	896.975	478.690	1.375.665	65,2%
Caorso	2.286.710	858.260	3.144.970	72,7%
Carpaneto Piacentino	3.932.776	599.620	4.532.396	86,8%
Castel San Giovanni	10.455.099	2.703.790	13.158.889	79,5%
Castell'Arquato	1.948.910	972.210	2.921.120	66,7%
Castelvetro Piacentino	2.465.777	1.082.560	3.548.337	69,5%
Cerignale	16.450	71.170	87.620	18,8%
Coli	156.161	386.780	542.941	28,8%
Corte Brugnatella	77.860	349.080	426.940	18,2%
Cortemaggiore	1.846.139	353.810	2.199.949	83,9%

Farini	310.582	624.200	934.782	33,2%
Ferriere	249.840	678.390	928.230	26,9%
Fiorenzuola d'Arda	7.325.344	2.789.410	10.114.754	72,4%
Gazzola	1.465.584	373.140	1.838.724	79,7%
Gossolengo	1.920.833	974.090	2.894.923	66,4%
Gragnano Trebbiense	1.938.801	690.490	2.629.291	73,7%
Gropparello	616.847	476.380	1.093.227	56,4%
Lugagnano Val d'Arda	1.439.913	827.380	2.267.293	63,5%
Monticelli d'Ongina	3.492.212	840.400	4.332.612	80,6%
Morfasso	245.107	423.230	668.337	36,7%
Ottone	123.052	237.030	360.082	34,2%
Piacenza	54.621.373	22.348.145	76.969.518	71,0%
Pianello Val Tidone	1.114.544	487.690	1.602.234	69,6%
Piozzano	145.063	236.770	381.833	38,0%
Podenzano	5.714.491	696.320	6.410.811	89,1%
Ponte dell'Olio	2.563.403	896.600	3.460.003	74,1%
Pontenure	2.632.597	981.760	3.614.357	72,8%
Rivergaro	4.490.127	1.564.400	6.054.527	74,2%
Rottofreno	4.471.050	1.918.820	6.389.870	70,0%
San Giorgio Piacentino	3.255.525	416.780	3.672.305	88,7%
San Pietro in Cerro	230.183	65.680	295.863	77,8%
Sarmato	1.224.375	441.220	1.665.595	73,5%

Travo	1.141.154	576.540	1.717.694	66,4%
Vernasca	261.967	738.060	1.000.027	26,2%
Vigolzone	2.110.223	818.550	2.928.773	72,1%
Villanova sull'Arda	557.993	273.190	831.183	67,1%
Zerba	18.060	49.620	67.680	26,7%
Ziano Piacentino	1.045.886	375.730	1.421.616	73,6%
TOTALE PC	140.953.108	56.245.045	197.198.153	71,5%

PROVINCIA DI PARMA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albareto	476.144	700.660	1.176.804	40,5%
Bardi	314.093	777.760	1.091.853	28,8%
Bedonia	1.110.110	744.000	1.854.110	59,9%
Berceto	861.137	384.820	1.245.957	69,1%
Bore	133.953	257.500	391.453	34,2%
Borgo Val di Taro	1.927.094	1.545.400	3.472.494	55,5%
Busseto	3.342.341	545.798	3.888.139	86,0%
Calestano	1.010.934	418.990	1.429.924	70,7%
Collecchio	9.026.272	2.178.534	11.204.806	80,6%
Colorno	5.095.575	693.365	5.788.940	88,0%
Compiano	222.462	427.360	649.822	34,2%
Corniglio	625.394	616.930	1.242.324	50,3%
Felino	4.374.884	696.060	5.070.944	86,3%
Fidenza	10.012.401	2.267.990	12.280.391	81,5%
Fontanellato	3.397.232	659.315	4.056.547	83,7%
Fontevivo	3.187.520	517.470	3.704.990	86,0%
Fornovo di Taro	1.783.755	934.240	2.717.995	65,6%
Langhirano	6.328.369	2.273.060	8.601.429	73,6%
Lesignano de' Bagni	3.090.882	794.020	3.884.902	79,6%

Medesano	5.229.570	734.990	5.964.560	87,7%
Monchio delle Corti	350.859	286.220	637.079	55,1%
Montechiarugolo	7.333.856	808.810	8.142.666	90,1%
Neviano degli Arduini	1.451.667	1.257.100	2.708.767	53,6%
Noceto	7.318.943	1.608.620	8.927.563	82,0%
Palanzano	515.365	273.920	789.285	65,3%
Parma	91.913.625	19.379.081	111.292.706	82,6%
Pellegrino Parmense	153.247	408.900	562.147	27,3%
Polesine Zibello	1.980.434	217.290	2.197.724	90,1%
Roccabianca	1.604.416	211.240	1.815.656	88,4%
Sala Baganza	3.710.691	553.840	4.264.531	87,0%
Salsomaggiore Terme	8.357.097	3.218.000	11.575.097	72,2%
San Secondo Parmense	4.539.598	425.050	4.964.648	91,4%
Sissa Trecasali	4.567.789	661.470	5.229.259	87,4%
Solignano	328.524	573.320	901.844	36,4%
Soragna	2.575.019	552.160	3.127.179	82,3%
Sorbolo Mezzani	6.194.028	821.940	7.015.968	88,3%
Terenzo	224.721	416.340	641.061	35,1%
Tizzano Val Parma	1.234.369	657.930	1.892.299	65,2%
Tornolo	196.829	374.340	571.169	34,5%
Torrile	3.801.103	1.033.210	4.834.313	78,6%
Traversetolo	6.657.984	1.308.280	7.966.264	83,6%

Valmozzola	106.766	202.600	309.366	34,5%
Varano de' Melegari	676.315	680.680	1.356.995	49,8%
Varsi	238.521	430.940	669.461	35,6%
TOTALE PR	217.581.888	54.529.543	272.111.431	80,0%

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albinea	7.008.845	640.350	7.649.195	91,6%
Bagnolo in Piano	5.003.860	1.182.581	6.186.441	80,9%
Baiso	1.168.724	1.401.991	2.570.715	45,5%
Bibbiano	6.994.856	819.280	7.814.136	89,5%
Boretto	3.990.108	372.540	4.362.648	91,5%
Brescello	5.589.100	494.070	6.083.170	91,9%
Cadelbosco di Sopra	5.486.811	1.258.710	6.745.521	81,3%
Campagnola Emilia	3.177.252	696.110	3.873.362	82,0%
Campegine	2.849.762	887.260	3.737.022	76,3%
Canossa	1.957.734	1.449.840	3.407.574	57,5%
Carpineti	1.741.655	1.160.070	2.901.725	60,0%
Casalgrande	13.654.042	5.282.930	18.936.972	72,1%
Casina	2.107.762	553.320	2.661.082	79,2%
Castellarano	6.713.069	3.807.459	10.520.528	63,8%
Castelnovo di Sotto	5.577.086	1.011.790	6.588.876	84,6%
Castelnovo ne' Monti	4.945.895	2.251.190	7.197.085	68,7%
Cavriago	10.329.100	1.428.530	11.757.630	87,9%
Correggio	21.928.170	2.655.139	24.583.309	89,2%
Fabbrico	3.387.783	751.070	4.138.853	81,9%

Gattatico	3.882.283	738.540	4.620.823	84,0%
Gualtieri	4.624.466	462.960	5.087.426	90,9%
Guastalla	11.471.270	1.130.370	12.601.640	91,0%
Luzzara	7.362.549	890.660	8.253.209	89,2%
Montecchio Emilia	7.468.484	1.245.795	8.714.279	85,7%
Novellara	9.694.897	857.870	10.552.767	91,9%
Poviglio	5.439.765	492.210	5.931.975	91,7%
Quattro Castella	8.944.966	917.908	9.862.874	90,7%
Reggio nell'Emilia	98.274.414	17.624.861	115.899.275	84,8%
Reggiolo	8.032.117	887.350	8.919.467	90,1%
Rio Saliceto	3.434.899	830.290	4.265.189	80,5%
Rolo	3.579.602	377.910	3.957.512	90,5%
Rubiera	11.525.734	1.347.487	12.873.221	89,5%
San Martino in Rio	5.103.395	1.314.580	6.417.975	79,5%
San Polo d'Enza	4.780.643	1.910.960	6.691.603	71,4%
Sant'Ilario d'Enza	9.058.209	1.151.985	10.210.194	88,7%
Scandiano	13.661.005	5.227.990	18.888.995	72,3%
Toano	1.646.418	1.658.130	3.304.548	49,8%
Ventasso	1.754.082	2.007.990	3.762.072	46,6%
Vetto	841.466	847.760	1.689.226	49,8%
Vezzano sul Crostolo	1.950.973	977.700	2.928.673	66,6%
Viano	1.387.031	847.800	2.234.831	62,1%

Villa Minozzo	1.060.163	1.475.340	2.535.503	41,8%
TOTALE RE	338.590.445	73.328.676	411.919.121	82,2%

PROVINCIA DI MODENA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	2.177.804	145.550	2.323.354	93,7%
Bomporto	6.271.413	477.620	6.749.033	92,9%
Campogalliano	4.759.687	2.407.840	7.167.527	66,4%
Camposanto	1.828.985	110.640	1.939.625	94,3%
Carpi	28.329.129	4.507.250	32.836.379	86,3%
Castelfranco Emilia	14.599.709	1.751.706	16.351.415	89,3%
Castelnuovo Rangone	7.298.687	2.938.610	10.237.297	71,3%
Castelvetro di Modena	6.432.918	2.731.730	9.164.648	70,2%
Cavezzo	3.867.818	311.890	4.179.708	92,5%
Concordia sulla Secchia	4.582.467	338.240	4.920.707	93,1%
Fanano	1.274.697	1.415.500	2.690.197	47,4%
Finale Emilia	9.145.779	1.567.472	10.713.251	85,4%
Fiorano Modenese	11.307.135	4.052.920	15.360.055	73,6%
Fiumalbo	329.361	494.320	823.681	40,0%
Formigine	16.678.271	6.754.547	23.432.818	71,2%
Frassinoro	492.193	674.980	1.167.173	42,2%
Guiglia	1.830.578	342.280	2.172.858	84,2%
Lama Mocogno	748.489	1.292.590	2.041.079	36,7%
Maranello	11.031.991	4.153.520	15.185.511	72,6%

Marano sul Panaro	2.931.617	254.410	3.186.027	92,0%
Medolla	4.202.004	206.130	4.408.134	95,3%
Mirandola	11.790.148	1.977.620	13.767.768	85,6%
Modena	80.965.403	46.864.952	127.830.355	63,3%
Montecreto	361.259	466.710	827.969	43,6%
Montefiorino	516.794	745.720	1.262.514	40,9%
Montese	1.087.986	1.255.130	2.343.116	46,4%
Nonantola	8.268.354	1.724.579	9.992.933	82,7%
Novi di Modena	4.695.914	488.150	5.184.064	90,6%
Palagano	482.510	767.810	1.250.320	38,6%
Pavullo nel Frignano	6.240.215	6.020.390	12.260.605	50,9%
Pievepelago	620.492	854.870	1.475.362	42,1%
Polinago	508.257	600.680	1.108.937	45,8%
Prignano sulla Secchia	1.169.813	842.455	2.012.268	58,1%
Ravarino	3.561.882	439.209	4.001.091	89,0%
Riolunato	227.238	231.110	458.348	49,6%
San Cesario sul Panaro	4.595.460	519.031	5.114.491	89,9%
San Felice sul Panaro	5.513.561	542.980	6.056.541	91,0%
San Possidonio	2.707.433	108.860	2.816.293	96,1%
San Prospero	2.538.145	155.190	2.693.335	94,2%
Sassuolo	21.338.229	10.279.349	31.617.578	67,5%
Savignano sul Panaro	3.872.835	2.364.560	6.237.395	62,1%

Serramazzoni	2.893.242	2.678.420	5.571.662	51,9%
Sestola	1.124.166	1.453.850	2.578.016	43,6%
Soliera	6.145.584	903.380	7.048.964	87,2%
Spilamberto	6.230.103	598.240	6.828.343	91,2%
Vignola	10.339.751	1.638.560	11.978.311	86,3%
Zocca	1.571.898	1.127.860	2.699.758	58,2%
TOTALE MO	329.487.404	122.579.410	452.066.814	72,9%

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alto Reno Terme	1.508.701	2.051.240	3.559.941	42,4%
Anzola dell'Emilia	8.905.050	936.490	9.841.540	90,5%
Argelato	4.381.616	896.440	5.278.056	83,0%
Baricella	2.571.193	905.770	3.476.963	73,9%
Bentivoglio	5.298.340	1.233.719	6.532.059	81,1%
Bologna	115.877.365	93.116.312	208.993.677	55,4%
Borgo Tossignano	978.348	892.786	1.871.134	52,3%
Budrio	9.835.747	1.450.570	11.286.317	87,1%
Calderara di Reno	6.724.458	1.629.523	8.353.981	80,5%
Camugnano	449.509	773.290	1.222.799	36,8%
Casalecchio di Reno	9.399.210	4.992.280	14.391.490	65,3%
Casalfiumanese	1.453.686	846.866	2.300.552	63,2%
Castel d'Aiano	686.552	677.090	1.363.642	50,3%
Castel del Rio	497.999	391.210	889.209	56,0%
Castel di Casio	755.075	934.760	1.689.835	44,7%
Castel Guelfo di Bologna	3.149.435	649.867	3.799.302	82,9%
Castel Maggiore	8.203.795	1.895.885	10.099.680	81,2%
Castel San Pietro Terme	12.539.783	2.636.299	15.176.082	82,6%
Castello d'Argile	2.436.998	793.560	3.230.558	75,4%

Castenaso	7.959.429	2.610.977	10.570.406	75,3%
Castiglione dei Pepoli	1.448.875	2.004.320	3.453.195	42,0%
Crevalcore	5.802.264	1.662.181	7.464.445	77,7%
Dozza	4.411.102	396.307	4.807.409	91,8%
Fontanelice	588.975	552.306	1.141.281	51,6%
Gaggio Montano	2.531.696	1.533.470	4.065.166	62,3%
Galliera	2.449.476	623.938	3.073.414	79,7%
Granarolo dell'Emilia	8.087.230	1.619.603	9.706.833	83,3%
Grizzana Morandi	1.002.526	1.190.050	2.192.576	45,7%
Imola	29.849.298	8.680.455	38.529.753	77,5%
Lizzano in Belvedere	974.945	930.030	1.904.975	51,2%
Loiano	1.150.121	1.118.020	2.268.141	50,7%
Malalbergo	4.421.238	1.480.936	5.902.174	74,9%
Marzabotto	1.957.236	1.594.300	3.551.536	55,1%
Medicina	7.643.612	2.930.168	10.573.780	72,3%
Minerbio	3.334.035	1.188.443	4.522.478	73,7%
Molinella	6.846.140	1.422.480	8.268.620	82,8%
Monghidoro	1.541.956	1.389.310	2.931.266	52,6%
Monte San Pietro	4.287.435	537.600	4.825.035	88,9%
Monterenzio	1.844.056	1.984.300	3.828.356	48,2%
Monzuno	1.473.093	1.948.090	3.421.183	43,1%
Mordano	3.306.214	217.761	3.523.975	93,8%

Ozzano dell'Emilia	4.722.049	4.088.293	8.810.342	53,6%
Pianoro	6.082.879	5.218.985	11.301.864	53,8%
Pieve di Cento	2.942.498	872.880	3.815.378	77,1%
Sala Bolognese	3.844.725	1.012.798	4.857.523	79,1%
San Benedetto Val di Sambro	1.303.477	1.274.590	2.578.067	50,6%
San Giorgio di Piano	4.745.945	1.007.900	5.753.845	82,5%
San Giovanni in Persiceto	14.868.396	2.188.128	17.056.524	87,2%
San Lazzaro di Savena	9.002.003	7.648.010	16.650.013	54,1%
San Pietro in Casale	5.072.379	1.708.260	6.780.639	74,8%
Sant'Agata Bolognese	3.981.705	946.242	4.927.947	80,8%
Sasso Marconi	6.071.349	2.075.570	8.146.919	74,5%
Valsamoggia	13.093.847	5.751.203	18.845.050	69,5%
Vergato	2.315.930	1.921.790	4.237.720	54,7%
Zola Predosa	6.836.243	2.482.290	9.318.533	73,4%
TOTALE BO	383.447.237	193.515.941	576.963.178	66,5%

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Argenta	9.656.441	4.261.670	13.918.111	69,4%
Bondeno	5.640.060	1.546.590	7.186.650	78,5%
Cento	14.010.276	4.532.663	18.542.939	75,6%
Codigoro	4.409.055	1.422.642	5.831.697	75,6%
Comacchio	21.313.689	12.294.295	33.607.984	63,4%
Copparo	6.813.111	1.827.598	8.640.709	78,8%
Ferrara	72.507.308	10.272.840	82.780.148	87,6%
Fiscaglia	3.273.332	1.102.599	4.375.931	74,8%
Goro	1.564.691	444.552	2.009.243	77,9%
Jolanda di Savoia	1.126.748	366.842	1.493.590	75,4%
Lagosanto	1.811.378	516.308	2.327.686	77,8%
Masi Torello	835.846	281.613	1.117.459	74,8%
Mesola	2.723.374	743.862	3.467.236	78,5%
Ostellato	2.786.982	750.002	3.536.984	78,8%
Poggio Renatico	3.660.345	602.250	4.262.595	85,9%
Portomaggiore	4.919.822	1.228.701	6.148.523	80,0%
Riva del Po	3.053.245	693.766	3.747.011	81,5%
Terre del Reno	4.444.298	654.601	5.098.899	87,2%
Tresignana	2.674.778	576.975	3.251.753	82,3%

Vigarano Mainarda	3.261.845	577.792	3.839.637	85,0%
Voghiera	1.570.748	347.795	1.918.543	81,9%
TOTALE FE	172.057.372	45.045.956	217.103.328	79,3%

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	4.905.133	3.113.930	8.019.063	61,2%
Bagnacavallo	7.525.573	3.754.026	11.279.599	66,7%
Bagnara di Romagna	849.531	674.220	1.523.751	55,8%
Brisighella	2.153.650	1.912.020	4.065.670	53,0%
Casola Valsenio	892.516	800.350	1.692.866	52,7%
Castel Bolognese	2.989.603	2.480.860	5.470.463	54,6%
Cervia	16.564.298	15.168.570	31.732.868	52,2%
Conselice	4.830.412	2.532.435	7.362.847	65,6%
Cotignola	3.148.032	2.001.721	5.149.753	61,1%
Faenza	21.684.926	14.154.065	35.838.991	60,5%
Fusignano	3.932.989	1.980.010	5.912.999	66,5%
Lugo	12.993.604	8.436.004	21.429.608	60,6%
Massa Lombarda	6.584.206	2.317.680	8.901.886	74,0%
Ravenna	69.940.053	42.595.983	112.536.036	62,1%
Riolo Terme	2.861.881	832.670	3.694.551	77,5%
Russi	5.614.909	3.805.691	9.420.600	59,6%
Sant'Agata sul Santerno	1.341.442	719.740	2.061.182	65,1%
Solarolo	1.755.083	1.304.740	3.059.823	57,4%
TOTALE RA	170.567.841	108.584.715	279.152.556	61,1%

PROVINCIA DI FORLI-CESENA (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	1.599.523	1.941.460	3.540.983	45,2%
Bertinoro	3.334.877	906.751	4.241.628	78,6%
Borghi	691.374	467.030	1.158.404	59,7%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	2.310.639	328.453	2.639.092	87,6%
Cesena	49.878.229	18.706.530	68.584.759	72,7%
Cesenatico	12.374.458	11.867.320	24.241.778	51,0%
Civitella di Romagna	983.921	102.300	1.086.221	90,6%
Dovadola	528.284	83.858	612.142	86,3%
Forlì	44.035.474	9.610.810	53.646.284	82,1%
Forlimpopoli	4.422.724	768.782	5.191.506	85,2%
Galeata	859.421	113.875	973.296	88,3%
Gambettola	4.464.559	2.990.700	7.455.259	59,9%
Gatteo	6.047.786	2.689.270	8.737.056	69,2%
Longiano	3.793.753	2.004.330	5.798.083	65,4%
Meldola	2.785.565	640.185	3.425.750	81,3%
Mercato Saraceno	2.563.595	2.936.140	5.499.735	46,6%
Modigliana	1.579.320	256.489	1.835.809	86,0%
Montiano	330.401	454.720	785.121	42,1%
Portico e San Benedetto	292.399	78.861	371.260	78,8%

Predappio	1.712.618	344.915	2.057.533	83,2%
Premilcuore	147.237	490.360	637.597	23,1%
Rocca San Casciano	844.079	146.568	990.647	85,2%
Roncofreddo	563.286	1.010.280	1.573.566	35,8%
San Mauro Pascoli	4.497.164	3.653.090	8.150.254	55,2%
Santa Sofia	1.131.346	1.460.400	2.591.746	43,7%
Sarsina	546.448	1.265.700	1.812.148	30,2%
Savignano sul Rubicone	7.995.353	5.811.030	13.806.383	57,9%
Sogliano al Rubicone	615.583	679.220	1.294.803	47,5%
Tredozio	527.686	75.301	602.987	87,5%
Verghereto	396.252	806.020	1.202.272	33,0%
TOTALE FC	161.853.354	72.690.748	234.544.102	69,0%

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2020)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	9.992.540	4.658.266	14.650.806	68,2%
Casteldelci	36.806	83.579	120.385	30,6%
Cattolica	9.429.793	2.482.920	11.912.713	79,2%
Coriano	6.596.382	1.056.070	7.652.452	86,2%
Gemmano	274.404	277.460	551.864	49,7%
Maiolo	90.748	163.971	254.719	35,6%
Misano Adriatico	11.033.528	1.401.670	12.435.198	88,7%
Mondaino	278.356	323.840	602.196	46,2%
Montefiore Conca	555.116	477.990	1.033.106	53,7%
Montegridolfo	279.399	211.560	490.959	56,9%
Montescudo-Monte Colombo	1.905.164	1.613.540	3.518.704	54,1%
Morciano di Romagna	2.735.433	627.760	3.363.193	81,3%
Novafeltria	2.173.588	2.062.197	4.235.785	51,3%
Pennabilli	369.655	723.625	1.093.280	33,8%
Poggio Torriana	2.368.329	1.020.700	3.389.029	69,9%
Riccione	20.635.781	8.662.692	29.298.473	70,4%
Rimini	74.298.846	29.281.919	103.580.765	71,7%
Saludecio	1.233.248	797.092	2.030.340	60,7%
San Clemente	2.652.162	759.750	3.411.912	77,7%

San Giovanni in Marignano	5.819.972	828.435	6.648.407	87,5%
San Leo	600.363	1.070.420	1.670.783	35,9%
Sant'Agata Feltria	770.691	590.043	1.360.734	56,6%
Santarcangelo di Romagna	10.620.669	4.391.238	15.011.907	70,7%
Talamello	273.005	377.936	650.941	41,9%
Verucchio	3.898.092	1.196.545	5.094.637	76,5%
TOTALE RN	168.922.070	65.141.218	234.063.288	72,2%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 GIUGNO 2021, N. 11269

Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Primo provvedimento anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole ali-

mentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa regione o, in caso di DO interregionali, delle relative regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1970 del 27 dicembre 2011 era stato, tra l'altro, istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 183 del 09/03/2020 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata delibera n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, rispettivamente con proprie determinazioni n. 4695 del 20 marzo 2020 e n. 14635 del 31 agosto 2020;

Preso atto che sono pervenute a questo Servizio le richieste di Roccatello Franco, prot. n. 12/04/2021.0346465.E. e di Carolfi Michael, prot. n. 17/05/2021.0475645.E, di nuova iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori";

Preso atto, inoltre, che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Bocedi Fabrizio, prot. n. 13/04/2021.0353620.E, già iscritto all'"Elenco dei tecnici degustatori" al n° 13, di integrazione della sua iscrizione con le seguenti ulteriori denominazioni: "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena" e "Pignoletto";

Visto il verbale istruttorio del funzionario di questo Servizio in data 11/06/2021.0578522.I, dal quale si evince che:

- Roccatello Franco possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti denominazioni richieste: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- Carolfi Michael possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 183/2020, per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguen-

ti denominazioni richieste: “Ortugo dei Colli Piacentini”, “Gutturnio” e “Colli Piacentini”;

- Bocedi Fabrizio possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell’allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 183/2020, per l’aggiornamento della sua iscrizione all’”Elenco dei tecnici degustatori” con le seguenti ulteriori denominazioni richieste: “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena” e “Pignoletto”;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di Roccatello Franco e di Carolfi Michael di iscrizione all’”Elenco dei tecnici degustatori” per le denominazioni richieste sopra indicate;

Ritenuto, inoltre, di accogliere la domanda di Bocedi Fabrizio di aggiornamento della sua iscrizione all’”Elenco dei tecnici degustatori” per le ulteriori denominazioni richieste sopra indicate;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l’”Elenco dei tecnici degustatori” risulta aggiornato come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad

oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n.32/1993”;

- la determinazione del Direttore Generale agricoltura caccia e pesca n. 10333 del 31/5/2021 concernente il conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere le richieste di iscrizione all’”Elenco dei tecnici degustatori” dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna presentate da:

- ° Roccatello Franco per le seguenti denominazioni: “Reggiano” e “Colli di Scandiano e di Canossa”;

- ° Carolfi Michael per le seguenti denominazioni: “Ortugo dei Colli Piacentini”, “Gutturnio” e “Colli Piacentini”;

2. di accogliere la richiesta di aggiornamento dell’iscrizione all’”Elenco dei tecnici degustatori” presentata da Bocedi Fabrizio per le ulteriori denominazioni richieste: “Lambrusco Grasparossa di Castelvetro”, “Lambrusco di Sorbara”, “Lambrusco Salamino di Santa Croce”, “Modena” e “Pignoletto”;

3. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1 e 2. l’”Elenco dei tecnici degustatori”, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di disporre che l’”Elenco degli esperti degustatori”, aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 14635 del 31 agosto 2020, sia anch’esso contenuto nel citato allegato 1;

5. di stabilire che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA

95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA

118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHINI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
17 GIUGNO 2021, N. 11534

Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. D.G.R. n. 939/2020. Avviso pubblico annualità 2020-2021. Scorrimento delle graduatorie regionali delle misure approvate con determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021, a seguito di modifica dell'assegnazione finanziaria

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 - notificata C(2019) 4177 del 12 giugno 2019 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2020-2022, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;
- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18" ed in particolare l'art. 2 "Programmazione degli interventi";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 216 del 27 luglio 2019 con la quale è stato approvato - anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dalla L.R. 4 marzo 2019, n. 2 - il Programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1132/2019;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016, n. 2173 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016 (integrato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 28 febbraio 2017, n. 1323 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2017), con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il settore dell'apicoltura, e che stabilisce, in particolare, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1°

agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 216/2019 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 28 luglio 2020 si è provveduto, in particolare, a dare attuazione alla seconda annualità 2020/2021 del Programma triennale 2020-2022, per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, dando atto che:

- la dimensione finanziaria fosse fissata in Euro 554.497,41, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo con Decreto Dipartimentale del 22 luglio 2020, prot. n.9018407;
- il finanziamento delle Misure/azioni previste restasse subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987;

Visto il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che l'articolo 10 del citato Regolamento (UE) n. 2220/2020 ha apportato modifiche al Regolamento (UE) n. 1308/2013 anche riguardo agli aiuti nel settore dell'apicoltura ed in particolare:

- stabilendo che i programmi nazionali elaborati per il periodo dal 01 agosto 2019 al 31 luglio 2022 sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che gli Stati membri modificano i loro programmi nazionali per tener conto di tale proroga e comunicano alla Commissione i programmi modificati affinché siano approvati;
- modificando l'importo annuale del finanziamento destinato agli Stati membri per gli anni 2020, 2021 e 2022;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/580 della Commissione del 01 febbraio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/166 della Commissione del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 6, secondo paragrafo, del Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2015/1368, tutti gli Stati membri hanno notificato alla Commissione le modifiche ai loro programmi nazionali apistici per gli anni 2021 e 2022 per adeguarli all'incremento del budget unionale per l'apicoltura da 40 a 60 milioni di Euro a partire dall'anno apistico 2021;
- con nota della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, prot. n. 178715.U del 02/03/2021, è stata confermata al MIPAAF la previsione del fabbisogno finanziario del Programma regionale triennale 2020-2022 di applicazione del Regolamento in oggetto per il settore dell'apicoltura, così come proposto nell'anno 2019 ed approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 216/2019, fornendo, in particolare, indicazioni in merito all'utilizzo delle risorse che sarebbero state assegnate per la corrente annualità 2020/2021;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto Dipartimentale prot. n. 263240 del 08 giugno 2021, che annulla e sostituisce il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale n.9018407 del 22/07/2020, ha provveduto alla ripartizione del finanziamento per l'annualità 2020/2021 del Programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione, attualmente in fase di pubblicazione, pari complessivamente ad Euro 10.333.074, assegnando a favore del Programma regionale dell'Emilia-Romagna un importo pari ad Euro 657.093,93;

Preso atto che l'assegnazione finanziaria per l'Emilia-Romagna disposta con il Decreto Dipartimentale prot. n. 263240 del 08 giugno 2021 è superiore a quella originariamente assegnata, per un importo pari ad Euro 102.596,52;

Viste le proprie determinazioni:

- del 03 marzo 2021, n. 3679 con la quale, tra l'altro, si è proceduto ad approvare le graduatorie regionali dei beneficiari di ciascuna Misura del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 per l'annualità 2020/2021, contenute nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, con indicazione

delle istanze ammissibili finanziabili e non finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile;

- del 15 aprile 2021, n. 6744 di rimodulazione degli aiuti, contestuale scorrimento delle graduatorie e ridefinizione dei limiti finanziari delle Misure;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, con Determinazione dirigenziale n. 7898 del 03/05/2021, ha dichiarato non ammissibile a contributo la domanda di aiuto con ID n. 4221624, che era stata ammessa con riserva per un importo di aiuto pari ad Euro 791,38 per l'azione a.6;

Considerato che il paragrafo 7.4 dell'Avviso pubblico stabilisce, nel rispetto del criterio della compensazione finanziaria tra le Misure previsto dal Decreto ministeriale e delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione del Programma, che le economie debbano essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria relativamente alla Misura/azione in cui tali economie si sono originate, e che, qualora a fronte dell'esaurimento della rispettiva graduatoria residuassero ulteriori economie, le medesime potranno essere utilizzate per il completamento di domande parzialmente finanziate e, in subordine, a favore delle graduatorie di ciascuna Misura, secondo i criteri e le modalità indicate al paragrafo 4. del medesimo Avviso pubblico;

Considerato che a seguito dello scorrimento delle graduatorie delle Misure, disposto con propria determinazione n. 6744/2021:

- risulta una sola domanda di aiuto parzialmente finanziata, collocata al 35° posto nella Misura A), relativa alla Società Agricola di Pratissmosi Guidetti Roberto s.s.- CUA 02454300357 - per un importo pari ad Euro 1.996,90, a fronte di un contributo totale concedibile di Euro 3.740,50;
- risultano fabbisogni inevasi nelle Misure A), B) ed E, e che il fabbisogno complessivo aggiornato per l'attuazione delle diverse Misure è di Euro 657.093,93, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'attuazione della seconda annualità stralcio 2020/2021 del Programma regionale triennale per l'apicoltura;

Ritenuto, pertanto:

- di utilizzare l'importo di Euro 791,38 per integrare il finanziamento della domanda, nell'ambito della Misura A) della Società Agricola di Pratissmosi Guidetti Roberto s.s.- CUA 02454300357, per un importo di contributo rimodulato da concedere di Euro 2.788,28;

- di utilizzare le risorse aggiuntive nazionali per lo scorrimento e il finanziamento totale delle graduatorie delle Misure A), B) ed E);

Ritenuto, conseguentemente:

- di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicate le relative istanze ammissibili e finanziabili, la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile e l'articolazione finanziaria tra le Misure;
- di provvedere, conseguentemente, con il presente atto ad aggiornare:
 - il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure che risulta essere il seguente:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	Totale
336.315,24	113.694,62	54.121,91	55.800,00	38.770,80	49.999,98	7.600,00	656.302,55

- l'articolazione, tra le Misure, delle risorse finanziarie utilizzabili per l'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 939/2020, che risulta essere la seguente:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	Totale
336.315,24	113.694,62	54.121,91	55.800,00	38.770,80	49.999,98	7.600,00	656.302,55

Dato atto che ciascun Servizio territoriale caccia e pesca competente (di seguito in breve STACP) provvederà ad adottare, in relazione alle istanze di aiuto indicate all'Allegato 1 al presente provvedimento:

- l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari risultati ammissibili al finanziamento, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;
- gli atti eventualmente necessari per aggiornare la concessione degli aiuti a favore dei diretti interessati nei confronti dei quali è stata rideterminata la quantificazione degli importi originalmente ammessi con le più volte citate determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021;

Dato atto infine:

- che resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalle proprie Determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021;
- che i Servizi regionali competenti sono tenuti al rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 939/2020;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023", ed in particolare l'allegato D) ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 3162 del 23/02/2021 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n.10333 del 31/05/2021 concernente l'attribuzione dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di provvedere, nel rispetto dei criteri previsti dall'Avviso pubblico, tenuto conto delle risorse complessivamente resesi disponibili, allo scorrimento ed al finanziamento totale delle graduatorie regionali delle Misure del Programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'annualità 2020/2021, approvate con proprie determinazioni n. 6744/2021 e n. 3679/2021;
- 2) di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono indicate le relative istanze ammissibili e finanziabili, la spesa ammissibile e il corrispondente contributo concedibile;
- 3) di provvedere, conseguentemente, con il presente atto ad aggiornare:
 - il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure che risulta essere il seguente:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	Totale
336.315,24	113.694,62	54.121,91	55.800,00	38.770,80	49.999,98	7.600,00	656.302,55

- l'articolazione, tra le Misure, delle risorse finanziarie utilizzabili per l'attuazione dell'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 939/2020, che risulta essere la seguente:

Misura A)	Misura B)	Misura C)	Misura D)	Misura E)	Misura F)	Misura H)	Totale
336.315,24	113.694,62	54.121,91	55.800,00	38.770,80	49.999,98	7.600,00	656.302,55

- 4) di stabilire che ciascun STACP competente provvederà ad adottare, in relazione alle istanze di aiuto indicate all'Allegato 1) al presente provvedimento:
 - l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari risultati ammissibili al finanziamento, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;
 - gli atti eventualmente necessari per aggiornare la

concessione degli aiuti ai beneficiari nei confronti dei quali è stata rideterminata la quantificazione degli importi originariamente ammessi con le più volte citate determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021;

- 5) di precisare che resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalle proprie determinazioni n. 3679/2021 e n. 6744/2021;
- 6) di stabilire che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. 33/2013;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento agli STACP e all' Agenzia Regionale per le erogazioni in Agricoltura in Emilia Romagna per gli adempimenti di competenza;
- 8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura, Caccia e Pesca.

Renzo Armuzzi

GRADUATORIE REGIONALI DEI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019 - DGR n. 939/2020: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2020/2021

RIMODULAZIONE E CONTESTUALE SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE REGIONALI DEI BENEFICIARI SUDDIVISE PER MISURA, APPROVATE CON DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 3679/2021 E N. 6744/2021

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA A									
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
RE	Societa' Agricola Di Pratismosi Guidetti Roberto S.S.	02454300357		20	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	35	7.481,00 (A6)	3.740,50	Ammissa e finanziabile per scorrimento (di cui Euro 1.986,90 - DD n. 6744/2021 - + Euro 791,38 quota parte economia Misura A - DD n. 7898/2021 STACP PR + Euro 952,22 quota parte risorse agluntive MIPAAF --- 27/07/1988 Precede per minore età --- Sottoposto a condizione risolutiva

PC	Apicoltura Cento Fiori di Baronio L. e S. Società Agricola S.S.	01573580337		20	giovane; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	36	. 4.506,50 (A.6)	2.253,25	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ----- 12/10/1983 Precede per minore età
RN	Morri Marcello	MRRMCL77D 08H294V		20	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari; posseduti; esercizio nomadismo	37	3.371,78 (A.6)	1.685,89	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ----- 08/04/1977
PR	Az. Agr. Il Bafardel Di Fortini Erminia	FRTRMN74S 68G337B		19,5	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	38	3.934,43 (A.6)	1.967,22	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RE	Zambelli Andrea	ZMBNDR75P 08H223H		19	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	39	6.839,69 (A.6)	3.419,84	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ----- 08/09/1975 Precede per minore età ----- Sottoposto a condizione risolutiva

PR	Apicoltura serveni di Sara Ensabella	NSBSRA74H 60G337M		19	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	40	881,80 (A.6)	440,90	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ----- 20/06/1974 Precede per minore età
RE	Allodi apicoltura di Allodi Franco	LLDFNC63R1 4C904N		19	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda inevasa nell'attività precedente	41	2.418,00 (A.6)	1.209,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ----- 14/10/1963 ----- Sottoposto a condizione risolutiva
BO	Morandi Veronica	MIRNVNC80M 56D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata;	42	10.358,00 (A.6)	5.179,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
BO	Rambelli Patrizio	RMBPRZ85E 22F083Z		18	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo.	43	3.510,00 (A.6)	1.755,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)

RN	Ossani Lara	SSNLR95R5 8H294B		16	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	44	1.495,23 (A.6)	747,62	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RA	La Castellina di Gaudenzi Marco	GDNMRC75B 16D458E		14	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	45	6.705,00 (A.6)	3.352,50	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
MO	Azienda agricola La Quercia di Zoni Ivan	ZNOVINI70E2 2A944H		13	attività apicoltura prevalente numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	46	3.260,00 (A.6)	1.630,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
									22/05/1970 Precede per minore età
FC	Tommasini Marino	TMSMRN61H 29C573A		13	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	47	3.870,00 (A.6)	1.935,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
									29/06/1961
RA	Azienda Bio Pedrosola di Malavolti Andrea S.S.	02077850390		12,5	biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	48	3.900,00 (A.6)	1.950,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento

									(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
BO	Carra' Giacomo	CRRGCM75B 02D548P		11,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda inevasa annualità precedente	49	1.254,10 (A.6)	627,05	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RE	Martini Luigi	MRTLGU68S 05G337U		11	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	50	2.200,00 (A.6)	1.100,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
MO	Apicoltura Rewid di Golinelli Stefano	GLNSFN94H 25F257X		10	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	51	1.275,00 (A.6)	637,50	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
BO	Copaps cooperativa sociale a r.l.	02097550376		9,5	biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata	52	10.929,46 (A.6)	5.464,73	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
							TOTALE FABBISOGNO MISURA A	336.315,24	Economia per Euro 791,38

La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura A, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E. N. 6744/2021, è la seguente:

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA B							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA A	337.106,62	Incremento disponibilità (Euro 286.725,00 + Euro 50.381,62 quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)	
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA A	336.315,24	168.157,62 Quota Stato 168.157,62 Quota UE	(Incremento risorse utilizzabili per Euro 36.306,72)
RE	AGNESINI MAURO	GNSMRA49M 09G654W	18,5	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	34	4.620,00 (B.3)	2.772,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 09/08/1949 --- Sottoposto a condizione risolutiva		
PR	Almenilla di Morza Francesco	MRZFN70H 03B034K	18	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda inevasa annualità precedente	35	1.470,00 (B.3)	882,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)		
FC	Spada Marino	SPDMRN62M 06F097T	17	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima	36	4.590,00 (B.3)	2.754,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento		

					volta nelle ultime 5 annualità				(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RE	Casa Del Sole S.R.L. Società Agricola	02132270352		16	giovane; biologico; numero alveari posseduti	37	1.650,00 (B.3)	990,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 04/05/1987 Precede per minore età --- Sottoposto a condizione risolutiva
RN	Ossani Lara	SSNLRA95R5 8H294B		16	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	38	930,00 (B.3)	558,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 18/10/1985 Precede per minore età
MO	Balboni Monia	BLBMNO78A 50C469X		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	39	2.187,89 (B.3)	1.312,73	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 10/01/1978 Precede per minore età
MO	Tecnica Vivai Di	CNDLCLU73B 06F257Y		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta	40	1.155,00 (B.3)	693,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento

	Candini Luca				volta nelle ultime 5 annualità			(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 06/02/1973 Precede per minore età
MO	Ghitoni Annamaria	GHTTMR67M 61F257G		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	41	1.455,00 (B.3)	873,00 (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 21/08/1967
MO	Meliodas di Marco Civico	CVCMRC90R 30D037G		15	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	42	2.625,00 (B.3)	1.575,00 (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RA	La Castellina di Gaudenzi Marco	GDNMRC75B 16D458E		14	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	43	3.200,00 (B.3)	1.920,00 (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
FC	Tomasini Marino	TMSMRN61H 29C573A		13	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo;	44	2.390,15 (B.3)	1.434,09 (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
BO	Carra' Giacomo	CRRGCM75B 02D548P		11,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona	45	1620,00 (B.3)	972,00 Ammessa e finanziabile per scorrimento

					svantaggiata: domanda inევasa annuità precedente				(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RE	Martini Luigi	MRTLGU68S 05G337U		11	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	46	6.180,00 (B.3)	3.708,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
MO	Apicoltura Di Rewild Golinelli Stefano	GLNSFN94H 25F257X		10	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	47	2.500,00 (B.3)	1.500,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 25/06/1994 Precede per minore età
FCspa da	Il Miele Della Nonna di Cimatti Enrico	CMTNRC81L 12D705N		10	giovane; numero alveari posseduti	48	7.020,00 (B.3)	4.212,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 12/07/1981 Precede per minore età
PC	Azienda Agr. Zazzali Soc. Agr.	01671710331		10	numero alveari posseduti; domanda inevasa annuità precedente	49	1.856,00 (B.3)	1.113,60	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- 09/10/1974

PR	La fattoria sul Po di Alberti Barbara	LBRBBR72L5 0G337P		9	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	50	3.000,00 (B.3)	1.800,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ---- 10/07/1972 Precede per minore età
PC	Apicoltura Fiorentina di Rossini Milena	RSSMLN62T 61D611T		9	biologico; numero alveari posseduti	51	1.725,00 (B.3)	1.035,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ---- 21/12/1962
FE	Società Agricola Frazzina ss	1966400382		8	giovane, numero arnie possedute	52	1.600,00 (B.3)	960,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RA	Azienda Agricola Frega S.S.	02080940394		4	numero alveari posseduti	53	4.500,00 (B.3)	2.700,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
MO	Solettra di Luca Serrì	SRRLCUT6P 14F257L		3	numero alveari posseduti	54	3.600,00 (B.3)	2.160,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)

RE	Predieri Cristian	PRDCST177T0 1H223P		2,5	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	55	1.540,00 (B.3)	924,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ---- 01/12/77 Precede per minore età ---- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Apicoltura la quericiola Societa' Agricola	02796310353		2,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata;	56	3.600,00 (B.3)	2.160,00	---- 26/01/1968 ---- Sottoposto a condizione risolutiva
PC	Cooperativa Sociale L'orto Botanico	10025250159		1	numero alveari posseduti	57	1.440,00 (B.3)	864,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) ---- Ammesso con riserva
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura B, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D N. 3679/2021 E N. 6744/2021, è la seguente:							TOTALE	FABBISOGNO	
								113.694,62	

	MISURA B		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA B	113.694,62	Incremento disponibilità (Euro 73.500,00 + Euro 40.194,62 quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
	RISORSE UTILIZZABILI MISURA B	113.694,62	56.847,31 Quota Stato 56.847,31 Quota UE (Incremento risorse utilizzabili per Euro 39.872,42)
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA C			
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura C, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E. N. 6744/2021, è la seguente:			
	TOTALE FABBIOSOGNO MISURA C	54.121,91	
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA C	54.121,91	Riduzione disponibilità (Euro 76.272,41 - Euro 22.150,50)
	RISORSE UTILIZZABILI MISURA C	54.121,91	27.060,95 Quota Stato 27.060,96 Quota UE
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA D			
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura D, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E. N. 6744/2021, è la seguente:			
	TOTALE FABBIOSOGNO	55.800,00	

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA E												
										MISURA D		
										DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA D		Incremento disponibilità (Euro 52.400,00 + Euro 3.400,00 quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
										RISORSE UTILIZZABILI MISURA D		27.900,00 Quota Stato 27.900,00 Quota UE
RE	Apicoltura sotto questo sole di Davide Parolari soc.agr.s.s.	02822850356		29	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico-ambientali avverse	6	6.600,00 (E. 1)	3.960,00	Ammessi e finanziabili per scorrimento	(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)	---	Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Api Libere Società Agricola	02685340354		25	giovane; biologico; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	7	8.250,00 (E. 1)	4.950,00	Ammessi e finanziabili per scorrimento	(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)	---	Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Freschi Marco Azienda Agricola	FRSMRC81M06F4630		23,5	giovane; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	8	1.200,00 (E. 1)	720,00	Ammessi e finanziabili per scorrimento	(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)	---	Sottoposto a condizione risolutiva

									Sottoposto a condizione risolutiva
BO	Agrivenenta Società Cooperativa Sociale Agricola	03788051203		23	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	9	3.080,00 (E.1)	1.848,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RN	Soc. Agricola L'Oro del Daino di Del Bianco Mirko S.S.	04035860404		21,5	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	10	7.470,00 (E.1)	4.482,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
BO	Morandi Veronica	MIRNVNCG80M5 6D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	11	2.200,00 (E.1)	1.320,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
FE	Apicoltura Mellitus s.s. Società Agricola di Novi L. Tassinari A. e Borsari M.	2054690389		17	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	12	3.850,00 (E.1)	2.310,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
MO	Fattoria Magnoni Società Agricola	02911780365		16,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle	13	1.500,00 (E.1)	900,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento

					ultime 5 annualità				(quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RN	Ossani Laia	SSNLR A95R5 8H294B		16	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	14	1.560,00 (E. 1)	936,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RA	Gambi Luciano e figli Società Agricola	02618760397		10	giovane; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	15	2.200,00 (E. 1)	1.320,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)
RE	Apicoltura la querciola società' agricola	02796310353		2,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata	16	4.800,00 (E. 1)	2.880,00	Ammessa e finanziabile per scorrimento (quota parte risorse aggiuntive MIPAAF) --- Sottoposto a condizione risolutiva

La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura E, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E N. 6744/2021, è la seguente:

	TOTALE FABBISOGNO MISURA E	38.770,80	
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA E	38.770,80	Incremento disponibilità (Euro 10.000,00 + Euro 28.770,80 quota parte risorse aggiuntive MIPAAF)

			RISORSE UTILIZZABILI MISURA E	38.770,80	19.385,40 Quota Stato 19.385,40 Quota UE (Incremento risorse utilizzabili per Euro 25.626,00)
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA F					
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura F, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E. N. 6744/2021, è la seguente:					
			TOTALE FABBISOGNO MISURA F	49.999,98	
			DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA F	49.999,98	Riduzione disponibilità (Euro 50.000,00 - Euro 0,02)
			RISORSE UTILIZZABILI MISURA F	49.999,98	24.999,99 Quota Stato 24.999,99 Quota UE
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA H					
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari della Misura H, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D. N. 3679/2021 E. N. 6744/2021, è la seguente:					
			TOTALE FABBISOGNO MISURA H	7.600,00	
			DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA H	7.600,00	Incremento disponibilità (Euro 5.600,00 + Euro 2.000,00 quota parte

			risorse aggiuntive MIPAAF)
	RISORSE UTILIZZABILI MISURA H	7.600,00	3.800,00 Quota Stato 3.800,00 Quota UE
RIEPILOGO FINANZIARIO STRALCIO ANNUALITA' 2020/2021			
La ridefinizione complessiva degli importi finanziari del Programma regionale annualità 2020/2021, tenuto conto anche di quanto già approvato con le D.D N. 3679/2021 E N. 6744/2021, è la seguente:			
	TOTALE FABBISOGNO PROGRAMMA 2020-2021	656.302,55	Economia per Euro 791,38
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA PROGRAMMA 2020-2021	657.093,93	Incremento disponibilità (Euro 554.497,41 + Euro 102.596,52 totale risorse aggiuntive MIPAAF)
	RISORSE UTILIZZABILI PROGRAMMA 2020-2021	656.302,55	328.151,27 Quota Stato 328.151,28 Quota UE (Incremento risorse utilizzabili per Euro 101.805,14)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2021, N. 12340

L.R. n. 12/2020 e D.G.R. n. 772/2021. Proroga dei termini di presentazione della domanda di aiuto de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2021, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 772 del 24 maggio 2021 recante: "L.R. n. 12/2020, art. 16. Approvazione programma operativo per la concessione di aiuti de minimis nelle annualità 2021 e 2022 per superfici coltivate a barbabietola da zucchero, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 ed approvazione schema di convenzione con AGREA per affidamento attività";

Considerato che la suddetta deliberazione n. 772/2021 prevede, in particolare:

- al paragrafo 6 "Modalità di presentazione delle domande" del Programma Operativo, che le domande di aiuto siano presentate fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2021, fatte salve eventuali proroghe;

- al punto 8 del dispositivo, che il responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atti, a disporre, tra l'altro, eventuali proroghe dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2021;

Presto atto che:

- le Organizzazioni Professionali Agricole regionali Confagricoltura dell'Emilia-Romagna e Confederazione Italiana Agricoltori, con nota del 28 giugno 2021 (prot. 28/06/2021.623084E), hanno avanzato richiesta di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto al 12 luglio 2021, per le motivazioni indicate nella richiesta stessa;

- l'Organizzazione Professionale Agricola regionale Coldiretti Emilia-Romagna, con nota del 28 giugno 2021 (prot. Prot. 29/06/2021.0625867.E)), ha presentato richiesta di proroga di 15 giorni del termine di cui trattasi rispetto all'attuale scadenza, per le motivazioni indicate nella richiesta stessa;

Considerato che:

- le motivazioni alla base delle suddette richieste di proroga, riconducibili principalmente alla sovrapposizione del termine di presentazione delle domande con altre scadenze di settore ed ad alcune problematiche di carattere informatico emerse nella gestione delle istanze, risultano congrue e pertinenti;

- una proroga del termine di presentazione delle domande fino al 12 luglio 2021, ma non oltre, è compatibile con le altre scadenze del procedimento fissate dalla delibera 772/2021;

Ritenuto pertanto di modificare i termini di presentazione delle domande di aiuto de minimis barbabietola da zucchero dalle ore 13.00 del 30 giugno 2021 alle ore 13.00 del 12 luglio 2021;

Ritenuto di confermare tutte le altre scadenze riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 772/2021 sopra richiamata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni (ss.mm.ii.);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e, in particolare, l'allegato D ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 concernente, tra altro, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 dicembre 2021;

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto de minimis barbabietola da zucchero annualità 2021, di cui alla delibera di giunta regionale n. 772/2021, dalle ore 13.00 del 30 giugno 2021 **alle ore 13.00 del 12 luglio 2021**;

2) di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 772/2021;

3) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A. ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

4) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
18 GIUGNO 2021, N. 11582**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime Aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali

feriti a seguito della predazione;

- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno causato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici COR e CAR, nonché i codici VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Modena ha trasmesso la DD n 10435/2021 con la quale veniva approvata, tra le altre, un'istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, relativa al beneficiario Fiocchi Vivian – C.F. FCCVVN83D05I462E – Serramazzone (MO) per complessivi € 755,00, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/550190 del 4/6/2021, così come integrato dal PI 568923 del 9/6/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG. 702/2014, come da nota PI/2021/574244 del 10/6/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) qui di seguito riportati:

Beneficiario: Fiocchi Vivian - Serramazzone (MO), C.F. FCCVVN83D05I462E, Importo € 775,00, CAR 18029, COR 1182235, DEGGENDORF-VERCOR 12530184

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario Fiocchi Vivian la somma complessiva di € 775,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre;

- la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020;

- la determinazione del D.G. Finanze 10257 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale "Politiche finanziarie";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto,

si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 775,00 con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Modena, relativa al beneficiario Fiocchi Vivian – C.F. FCCVVN83D05I462E – Serramazzone (MO), CAR 18029, COR 1182235, Deggendorf 12530184, per un totale di € 775,00;

2. di riconoscere, pertanto, al beneficiario di cui al punto 1), la somma di € 775,00 a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € 775,00 registrata al n.8455 di impegno sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod.;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
21 GIUGNO 2021, N. 11716

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Bologna ha trasmesso la DD 10740/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/591537 del 16/06/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nel-

la banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/594411 del 16/06/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€ 2.833,85** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 2.833,85**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ”Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: ”Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:” Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.10257/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.833,85** con il presente atto a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del

Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Bologna, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **2.833,85**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **2.833,85** a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.833,85** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 320,25 a favore di Edil Costruzioni di Francesco Marletta – Borgo Tossignano (BO) registrata al n. 8570 di impegno;

- € 2.100,00 a favore di Giacobbe Dino – Castel San Pietro (BO), registrata al n. 8571 di impegno;

- € 213,60 a favore di Soc. Agr. Fratelli Santi S.S. – San Benedetto Val di Sambro (BO), registrata al n. 8572 di impegno;

- € 200,00 a favore di Zecchinelli Luca – Castel del Rio (BO), registrata al n. 8573 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Edil Costruzioni di Francesco Marletta - Borgo Tossignano (BO)	MRLFNC85C12B428C	320,25	18029	1183440	12669873
Giacobbe Dino - Castel San Pietro (BO)	G CBDNI64D02F979D	2.100,00	18029	1183441	12669875
Soc. Agr. F.lli Santi S.S. San Benedetto Val di Sambro (BO)	01717991200	213,60	18029	1183442	12669876
Zecchinelli Luca - Castel del Rio (BO)	ZCCLCU69R16I775D	200,00	18029	1183443	12669878
Totale		2.833,85			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 11 GIUGNO 2021, N. 11108

Approvazione "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/06/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021" in attuazione della DGR n. 584/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredito degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con il quale sono state assegnate risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 642/2017 "Integrazione alle proprie deliberazioni n.1859/2016 e n.438/2017, relativamente alle tipologie di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali, di cui agli allegati 1 e 2 della propria deliberazione n.963/2016";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 584 del 26/4/2021 "Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2021";

Visto in particolare che nell'"Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2021" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021 si è disposto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale, in possesso dei requisiti previsti nello stesso, a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i termini individuati nell'Invito medesimo;

- che l'istruttoria di ammissibilità per la validazione venga eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- che alla validazione delle candidature ammissibili avrebbe provveduto il Responsabile del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con proprio atto;

Dato atto che:

- nel rispetto delle modalità disposti dall'Invito sono pervenute alla scadenza del 7/6/2021 complessivamente n. 5 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021;

- le n. 5 richieste di ammissione sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dal "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e pertanto sono validabili;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 584/2021 di approvare il "Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che costituisce l'offerta formativa fruibile nell'anno 2021;

Dato atto che, come disposto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021 che il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori di cui al Catalogo quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013 in premessa citato;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22/11/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 28/1/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023" ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva degli indirizzi interpretativi 2021-2023" per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29/3/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di dare atto che con le modalità previste dall'Invito, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021, sono pervenute n. 5 richieste di ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021, acquisite agli atti del Servizio;

2. di dare atto altresì che le n. 5 candidature sono risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Servizio e pertanto validabili;

3. di approvare il Catalogo regionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'offerta di cui all'Allegato 1) al presente atto costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2021", in attuazione di quanto previsto dall'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021 ovvero l'offerta formativa fruibile nell'anno 2021;

5. di dare atto altresì che, come disposto al punto 4. del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021 che il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori di cui al Catalogo quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013 in premessa citato;

6. di dare atto, inoltre che, come previsto al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 584/2021, con proprio successivo atto dirigenziale il responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" approverà le procedure e modalità di controllo per l'attribuzione e la liquidazione degli assegni formativi relativi all'apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - art. 43 D.lgs. n. 81/2015;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STAGIONALI PER L'ANNO 2021

Id.	Soggetto attuatore	cod.org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2021/0502713/1	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ferrara	Davide Bergonzini	0532-206521	sedeferrara@ialemiliaromagna.it
2021/0502713/2	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Forlì-Cesena	Daniela Casadel	0547-675792	sedececenatico@ialemiliaromagna.it
2021/0502713/3	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Modena	Nataascia Schieri	059-332592	sedemodena@ialemiliaromagna.it
2021/0502713/4	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Piacenza	Paola Trespidi	0523-751742	sedeplacenza@ialemiliaromagna.it
2021/0502713/5	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Ravenna	Valeria Lunedi	0544-972637	sedecerchia@ialemiliaromagna.it
2021/0502713/6	TAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	260	Rimini	Paola Frontini	0541-615149	sedericcione@ialemiliaromagna.it
2021/0539286/1	INFOMEDIA srl	612	Ferrara	Simona Cinesi	0532-240404	coordinamento@infomedialformazione.it
2021/0539286/2	INFOMEDIA srl	612	Rimini	Luca Menegatti	0541-1572958	segreteria.rimini@infomedialformazione.it
2021/0523002/1	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Bologna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/2	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Ferrara	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/3	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Forlì-Cesena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/4	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Modena	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org

Id.	Soggetto attuatore	cod. org.	Territorio provinciale	Referente provinciale	Telefono	e-mail
2021/0523002/5	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Parma	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/6	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Piacenza	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/7	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Ravenna	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/8	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Reggio Emilia	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0523002/9	Formazione & Lavoro - Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori	3194	Rimini	Stefano Bolognesi	051-2100419	bolognesi@apprendistato.org
2021/0445237/1	Assoform Romagna s.c. a r.l.	553	Forlì-Cesena	Katia Botturi	0547-632358	kbotturi@assofromagna.it
2021/0445237/2	Assoform Romagna s.c. a r.l.	553	Rimini	Enrico Tedaldi	0541-352760	Etedaldi@assofromroma.it
2021/0463272/1	Logica Formazione s.r.l.	12730	Rimini	Simonetta Belli	0541-1798489	s.belli@logicaformazione.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 8 GIUGNO 2021, N. 10817

Approvazione avviso pubblico per l'individuazione e selezione di un ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore”;

- la Legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., “Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza”;

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: “Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i.;

- il Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017.

Dato atto:

- che la legge regionale sopra citata 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., all'art. 11 “Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza” prevede che la Regione direttamente o attraverso convenzioni con Enti, Istituzioni, associazioni di natura pubblica e privata competenti in materia si propone di promuovere, sostenere iniziative, studi, ricerche e progetti per affermare l'autonomia delle persone con disabilità e di tutte le persone in generale, in ogni ambito di vita e di lavoro, attraverso un servizio qualificato in grado di fornire informazione, formazione e consulenza sulle problematiche inerenti il benessere ambientale;

- che la legge regionale sopra citata 8 agosto 2001, n. 24, recante: “Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo” e s.m.i. all'art. 4, comma 2, lettera d bis) prevede che la Regione promuova e coordini iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, per consentire e favorire la qualificazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica;

- che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. “Codice del Terzo Settore”, in particolare dispone:

- all'art. 2, comma 1: “È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

- all'art. 4 definisce gli Enti del Terzo Settore ed, in particolare, al 1 comma dispone che “Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri

enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”;

- all'art. 5 prevede che gli Enti del Terzo Settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed elenca le attività di interesse generale.

Dato atto che per il raggiungimento di quanto sopra rilevato si configura necessario e utile per la Regione Emilia-Romagna proseguire a partire dal 2021 nel percorso della promozione e realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale.

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di dare avvio alla procedura comparativa finalizzata all'individuazione e selezione di un Ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la “realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale” ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii.

Ritenuto di ampliare la platea dei soggetti partecipanti a detta procedura comparativa a tutti gli Enti del Terzo Settore - come definiti dall'art. 4 del Codice - in applicazione del principio del favor participationis e in considerazione del contesto di mercato di riferimento e delle caratteristiche delle attività da svolgere.

Rilevato che la Giunta con deliberazione n. 797 del 31 maggio 2021 ha approvato il relativo schema di Convenzione.

Rilevato che ai fini di individuare e selezionare il soggetto con il quale sottoscrivere la convenzione si procederà con la pubblicazione di un Avviso pubblico sia sul profilo del committente, che sul portale regionale nella sezione Bandi dell'area tematica Territorio all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;

Dato atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 “Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24”, del bilancio per l'esercizio gestionale 2021/2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, quanto ad Euro 80.000,00 nell'anno di previsione 2021, e Euro 160.000,00 nell'anno di previsione 2022, e che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto, quindi, di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione al fine di avviare la procedura comparativa di cui sopra e relativa Istanza di partecipazione.

Rilevato che l'Avviso:

- prevede la durata della Convenzione;

- prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute previa rendicontazione e documentazione a comprova;

- indica i requisiti di ammissibilità alla procedura e i criteri di valutazione delle proposte progettuali;
- prevede che le proposte progettuali verranno valutate secondo i criteri e sub-criteri previsti da una apposita Commissione;
- prevede che il Responsabile del Servizio con proprio successivo atto provvederà all'approvazione degli elenchi con i soggetti ammessi e non ammessi e all'individuazione del soggetto con il quale si procederà alla sottoscrizione della Convenzione.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del d.p.r. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d.lgs. n. 165/2001 nonché dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016";

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- la l.r. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle l.r. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4";
- la l.r. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";
- la l.r. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la d.g.r. 28 dicembre 2020, n. 2004 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati, inoltre:

- la deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468;
- la d.g.r. n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto riguarda l'espressione del parere di regolarità amministrativa e per

il visto contabile;

- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la Deliberazione n. 111/2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegata attestazione di copertura finanziaria;
determina

1) di avviare la procedura comparativa finalizzata all'individuazione e selezione di un Ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la "realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale" ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii;

2) di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto con relativa Istanza di Partecipazione;

3) di dare atto che le risorse destinate alla finalità contenuta nel sopra citato avviso ammontano a Euro 240.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32041 "Spese per la promozione ed il coordinamento di iniziative e studi di ricerca e sperimentazione nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale (lett. D-bis), comma 2, art. 4 L.R. 8 agosto 2001, n. 24", del bilancio per l'esercizio gestionale 2021/2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 quanto ad € 80.000,00 nell'anno di previsione 2021 e ad € 160.000,00 nell'anno di previsione 2022, e che presenta la necessaria disponibilità;

4) che, nel rispetto degli indirizzi organizzativi e funzionali fissati con delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto della legge regionale n. 40/2001 per quanto applicabile, del d.lgs. 118/2011 provvederà con proprio atto il Dirigente competente;

5) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37, lett. b) del d.lgs. n. 33/2016 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marcello Capucci

Allegato 1**AVVISO PUBBLICO**

Con il presente avviso pubblico, la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione e nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento intende individuare e selezionare un Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. *"Codice del Terzo Settore"* per la sottoscrizione di una convenzione finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale.

SCADENZA AVVISO ORE 12,00 DEL 30 GIUGNO 2021

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. *"Codice del Terzo Settore"*;
- Legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 e s.m.i., *"Sensibilizzazione culturale, documentazione e consulenza"*;
- Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e s.m.i.;
- Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA E FINALITÀ

La procedura comparativa è finalizzata all'individuazione e selezione di un Ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la *"realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale"* ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii.

In particolare, la convenzione prevederà le seguenti attività:

- a) Attività di ricerca e formazione svolta nel campo dell'accessibilità e fruibilità degli edifici e del benessere ambientale, dalla scala edilizia a quella urbana, anche attraverso la

- organizzazione di seminari, eventi ed incontri formativi finalizzati anche alla redazione di materiale a supporto in materia (quaderni, report, slides, linee guida, ecc.);
- b) Programma di attività formativa di supporto ai Comuni per la redazione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) previsti dall' art. 32 della legge 41/86 e dei Piani di accessibilità urbana (PAU) previsti dall'art. 24, comma 9, della legge 104/92, finalizzato anche alla redazione di documenti d'indirizzo per la migliore formazione di piani e strumenti in materia;
 - c) Attività di supporto agli Enti, ai loro dipendenti ed ai professionisti in materia di approccio normativo e tecnico culturale al progetto inclusivo dalla scala oggettuale a quella abitativa e urbana;
 - d) Attività di supporto ai cittadini anche attraverso l'utilizzo e il coordinamento della rete dei Centri per l'adattamento domestico (CAAD) su progetti di intervento e soluzioni per accrescere l'autonomia delle persone anziane e disabili, l'accessibilità e la fruibilità della loro abitazione privata;
 - e) Analisi dello stato del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sviluppo di strategie ed interventi mirati alla completa accessibilità ed all'innalzamento del benessere ambientale negli immobili ERP, con particolare attenzione ai principi della progettazione universale, e degli usi flessibili dell'ambiente, per adattarlo alle diverse esigenze di persone con disabilità, di persone anziane, di *caregiver* familiari e dei differenti nuclei familiari (unipersonali, monogenitoriali, allargati, immigrati, ecc.).

3. DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione avrà una durata di 18 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione e con scadenza al 31/12/2022.

La Regione Emilia-Romagna si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo della convenzione alle medesime condizioni per un ulteriore periodo stimato di 18 mesi e per medesimo importo, previa disponibilità delle risorse finanziarie nei pertinenti capitoli del bilancio regionale.

4. RIMBORSO DELLE SPESE

La convenzione disciplinerà le spese ammissibili al rimborso, tenendo presente che verranno rimborsate quelle effettivamente sostenute previa rendicontazione e documentazione a comprova.

L'importo complessivo massimo a titolo di rimborso per l'espletamento delle attività è stabilito in € 240.000,00 per 18 mesi.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA PROCEDURA

Possono presentare istanza di partecipazione alla procedura secondo il fac-simile allegato i soggetti individuati ed elencati all'art. 4 del d.lgs. 117/2017.

5.2 REQUISITI RICHIESTI

Per partecipare alla procedura i soggetti partecipanti devono attestare e dichiarare di essere in possesso alla data di pubblicazione sul profilo del committente del presente avviso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016 applicato analogicamente alla presente procedura comparativa in quanto compatibile;
- b) aver svolto nel quinquennio precedente (dal 2016 alla data di scadenza dell'avviso) attività relative al tema in oggetto;
- c) prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità esclusiva o attività principale la realizzazione di attività oggetto del presente avviso;
- d) essere legalmente costituite da almeno 3 anni;
- e) essere iscritti da almeno 6 mesi nei Registri regionali/Anagrafe tributaria delle Onlus.

Inoltre, i soggetti partecipanti devono dichiarare di impegnarsi nella realizzazione del progetto proposto:

- ad avvalersi, per la realizzazione delle attività richieste nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;
- a concertare con la Regione i contenuti specifici delle attività, le priorità e le modalità operative;
- a comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento delle attività che le consentano il monitoraggio delle stesse per la realizzazione del progetto.

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

L'istanza di partecipazione, in regola con l'imposta di bollo (1), deve essere redatta esclusivamente su apposito modulo predisposto dalla Regione, disponibile collegandosi al sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Quanto dichiarato nel modulo comporta le conseguenze, anche penali, previste nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'istanza deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante o da un suo delegato, ed essere trasmessa obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda stessa, unitamente agli allegati di seguito indicati, mediante

Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso **30 Giugno 2021**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

(1) la marca da bollo di importo pari a Euro 16,00 deve essere applicata sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente, nell'istanza devono essere riportati i dati reperibili sulla marca da bollo (data emissione e codice identificativo). Il bollo deve riportare una data anteriore a quella di invio della stessa. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle entrate. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione. Nel caso di esenzione nella domanda deve essere riportata apposita dichiarazione in merito.

6.1 CONTENUTO DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione deve fornire, oltre ai dati identificativi del soggetto partecipante, le seguenti dichiarazioni come da Modello allegato 1:

- il possesso, di tutti i requisiti indicati al paragrafo 5.2;
- che il soggetto partecipante si trova nella condizione di poter realizzare l'impegno nei confronti della Regione a:
 - a) avvalersi, per la realizzazione delle attività richieste nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;
 - b) concertare con la Regione i contenuti specifici delle attività e le conseguenti modalità operative;
 - c) comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento delle attività che le consentano il monitoraggio delle stesse per la realizzazione della proposta progettuale;

In allegato all'istanza di partecipazione si richiede la proposta progettuale che dovrà essere redatta tenendo conto di tutte le attività indicate al paragrafo 2 e dei criteri e sub-criteri di valutazione indicati nelle tabelle sotto riportate, (qualità della proposta progettuale, soggetto proponente, ulteriori criteri).

L'Istanza e la proposta progettuale dovranno essere firmate digitalmente da soggetto munito di poteri rappresentativi dell'ente, nel caso venga sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato, produrre copia della delega o documento attestante il potere di rappresentanza o di firma.

6.2 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le istanze:

- non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> in quanto non contenenti tutte le dichiarazioni e i requisiti ivi previsti;
- trasmesse al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 6;

- trasmesse ad indirizzi di posta certificata diversi da pru@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 - non firmate digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente avviso ed elencati al paragrafo 6;
 - presentate da soggetti che non risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 5;
- Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione con lettera nei termini e con le modalità indicati al paragrafo 6.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La procedura di verifica e valutazione sarà svolta in due fasi.

PRIMA FASE: VERIFICA AMMINISTRATIVA

Nella prima fase si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale descritti nei paragrafi precedenti al fine di accertare la presenza della documentazione obbligatoria richiesta, del rispetto della modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione, del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

Tale verifica amministrativa verrà effettuata dal Responsabile Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative coadiuvato da funzionari esperti. Ad esito di tale istruttoria il Responsabile del Servizio formerà un elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla successiva fase di valutazione del progetto indicando la relativa motivazione di eventuale esclusione.

Il termine di conclusione del procedimento della prima fase è di 15 giorni che decorrono dalla data di scadenza dell'avviso pubblico. Tale termine si intende sospeso, per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti, tramite pec da parte del Servizio. La documentazione deve essere trasmessa entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

SECONDA FASE: VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

A seguito della chiusura della prima fase una Commissione, composta da dirigenti e funzionari regionali, nominata dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente alla data di scadenza dell'avviso pubblico procederà alla valutazione delle proposte progettuali secondo i criteri e sub-criteri di valutazione previsti al paragrafo successivo.

Il termine di conclusione del procedimento della seconda fase è di 30 giorni che decorrono dalla data di scadenza di conclusione del procedimento della prima fase.

Tale termine si intende sospeso, per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti, tramite pec, da parte della Commissione.

Il Responsabile del Servizio con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e sugli esiti trasmessi dalla Commissione, provvede:

- alla presa d’atto dell’elenco delle istanze pervenute;
- all’ approvazione dell’elenco dei soggetti partecipanti non ammessi con indicata la relativa motivazione;
- all’ approvazione dell’elenco dei soggetti partecipanti ammissibili in ordine di punteggio;
- all’ individuazione del soggetto partecipante che ha ottenuto il maggior punteggio e con il quale sottoscriverà la convenzione.

Il Responsabile del Servizio darà comunicazione via pec dell’esito dell’istruttoria formale e di merito.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione verifica e valuta le proposte progettuali presentate sulla base dei seguenti criteri di valutazione e di priorità.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100 (punti).

Criteri di valutazione		Punti
1	Qualità progettuale	0-40
2	Soggetto proponente – (curriculum delle attività e esperienze svolte)	0-40
3	Ulteriori criteri	0-20
	Totale	100

Il punteggio verrà attribuito dalla Commissione sommando i punteggi relativi a ciascun criterio ottenuti con le modalità di seguito specificate.

A ciascun sub criterio verrà attribuito dalla Commissione un punteggio massimo a cui la stessa attribuirà dei coefficienti percentuali di giudizio compresi fra 0% e 100%:

- 0% corrisponde ad un giudizio insufficiente;
- 25% corrisponde ad un giudizio sufficiente;
- 50% corrisponde ad un giudizio buono;
- 75% corrisponde ad un giudizio ottimo;
- 100% corrisponde ad un giudizio eccellente.

1. Qualità progettuale

Il partecipante sarà valutato anche in base alla qualità della proposta progettuale presentata

Descrizione sub criterio 1		Punti
1	Coerenza con gli obiettivi richiesti nell'avviso	15
2	Innovazione e creatività del progetto, capacità di creare network strutturati sulle materie oggetto di approfondimento	10
3	Valorizzazione di esperienze e iniziative consolidate nel territorio nazionale, regionale ecc.	5
4	Dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti o coinvolgibili) e fattibilità di interventi nel territorio regionale che applichino le proposte avanzate nelle attività oggetto del presente avviso	10
Totale punti (max 40)		

2. Soggetto proponente

Curriculum delle attività e esperienze svolte al fine di valutare le capacità tecniche e professionali dei soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione

Descrizione sub criterio 2		Punti
1	Partecipazione a progetti nazionali o internazionali di attività inerenti l'oggetto delle attività richieste dal presente avviso	5
2	Realizzazione di pubblicazioni, materiali e documentazione inerenti le attività richieste nel presente avviso	8
3	Pregressa esperienza documentabile di attività di supporto ad altri Enti, nel settore oggetto del presente avviso nell'ambito del territorio regionale	12
4	Pregressa esperienza documentabile nella organizzazione di corsi di formazione inerenti le attività oggetto del presente avviso	10
5	Documentata qualità professionale, inerenti le materie oggetto del presente avviso, di collaborazione di eventuali esperti esterni nello svolgimento delle attività svolte	5
Totale punti (max 40)		

3. Ulteriori criteri

Saranno privilegiate le istanze che rispondono inoltre ai seguenti sub criteri

Descrizione sub criterio 3		Punti
----------------------------	--	-------

1	Qualificazione	
1.1	Prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità esclusiva la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso;	6
1.2	Prevedere nel proprio statuto/regolamento come finalità prevalente la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso;	4
2	Anzianità di costituzione	
2.1	Da 3 a 5 anni	3
2.2	Oltre 5 anni	7
	Totale punti (max 20)	

9. AVVERTENZA

Il presente avviso non costituisce obbligo giuridico di procedere alla attivazione di rapporti di collaborazione ma semplice invito a proporre. L'amministrazione si riserva di:

- annullare, sospendere, prorogare, modificare o interrompere in tutto o in parte il presente avviso con atto motivato;
- procedere anche in presenza di una sola istanza e proposta progettuale senza che tali circostanze possano essere oggetto di richiesta di indennizzo, risarcimento a qualsiasi titolo da parte dei proponenti. I documenti prodotti e acquisiti non verranno restituiti ai partecipanti.

10. INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente avviso con la relativa modulistica saranno disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> .

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a:

Avv. Iole Petrone: e-mail iole.petrone@regione.emilia-romagna.it - tel. 051/5273768 o

Dott.ssa Milva Fabbri: e-mail milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it - tel. 051/5273756.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Marcello Capucci Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

Allegati:

- Istanza di partecipazione con contestuale dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico (Allegato 1).

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) sottoscrizione Convenzione ai sensi del D. Lgs. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore" .

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto,

alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la mancata sottoscrizione della Convenzione.



Allegato 1

"Istanza di partecipazione"

Istanza di partecipazione per l'individuazione e selezione di un Soggetto del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. "Codice del Terzo Settore" per la sottoscrizione di una Convenzione finalizzata alla realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Bollo da € 16,00
(se inviata via PEC da
applicare sulla copia)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA
PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ prov _____
via _____ n _____
codice fiscale _____ telefono _____
cell. . _____ mail _____
Pec _____, in qualità di _____

della _____ con sede a _____
Via _____ Prov _____ Cap _____
Partita IVA _____ telefono _____ cell _____
Mail _____ PEC _____

Richiede di partecipare all'Avviso pubblico di cui sopra

DICHIARA

AI SENSI DEL DPR 445/2000 e s.m.i.

(CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 75 e 76 DEL DPR 445/2000 e s.m.i.)

che la _____ è in possesso, di tutti i requisiti di cui al paragrafo 5.2 dell'Avviso e in particolare:	
	Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. 50/2016 applicato analogicamente alla presente procedura comparativa in quanto compatibile;
	che la _____ ha svolto nel quinquennio precedente, attività relative al tema oggetto del presente avviso;
	che (barrare l'ipotesi che ricorre) ___ lo/il statuto/regolamento prevede come finalità esclusiva la realizzazione di attività in materia oggetto del presente avviso; ___ lo/il statuto/regolamento prevede come finalità principale la realizzazione di attività in materia oggetto del presente avviso
	essere legalmente costituita da almeno 3 anni;
	Che l'Ente del Terzo Settore è iscritto nel seguente Registro regionale/Anagrafe tributaria delle ONLUS _____ -

di assumere i seguenti impegni:	
	ad avvalersi, per la realizzazione delle attività richieste nel presente avviso, della eventuale collaborazione di soggetti o enti con esperienza e capacità documentata in materia;
	a concertare con la Regione i contenuti specifici delle attività, delle priorità e delle modalità operative;
	a comunicare alla Regione entro i termini stabiliti le informazioni sull'andamento delle attività che le consentano il monitoraggio delle stesse per la realizzazione del progetto;
allego	
	nel caso di istanza sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato, copia della delega o documento attestante il poter di rappresentanza o di firma;
	proposta progettuale dettagliata per la realizzazione delle attività richieste nell'avviso sulla base di quanto descritto nello stesso al paragrafo 6.1.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO/CELLULARE	INDIRIZZO E-MAIL	PEC

Luogo e data _____, / / _____

(Firmata digitalmente) (**)

(**) dal Rappresentante legale o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

(*)(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)

Data emissione marca da bollo:		Identificativo marca da bollo:	
--------------------------------	--	--------------------------------	--

Il bollo deve riportare la data anteriore o contestuale a quella di redazione della manifestazione di interesse. La mancata presentazione dello stesso nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. Nel caso di soggetto esente da bollo indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La copia cartacea deve essere esibita a richiesta della Regione.

Il/i sottoscritti dichiara/no altresì che la marca da bollo oggetto della presente non sarà utilizzata per altri adempimenti

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) sottoscrizione Convenzione ai sensi del D. Lgs. 117/2017 recante "Codice del Terzo Settore".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la mancata sottoscrizione della Convenzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 10 GIUGNO 2021, N. 11007

Rettifica ed integrazione della determinazione n. 10817 dell'08 giugno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione n. 10817 del 8/6/2021 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico per l'individuazione e selezione di un ente del Terzo Settore con il quale sottoscrivere una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di attività di ricerca, formazione, ricognizione e supporto in materia di accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici e degli edifici nell'ambito del territorio regionale".

Dato atto che per mero errore materiale è stata indicata la pubblicazione dell'avviso pubblico sul profilo del committente ai sensi dell'art. 37, lett. b) del d.lgs. 33/2013 anziché la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Pertanto:

- in premessa alla pag. 4 laddove si prevedeva "la pubblicazione di un Avviso pubblico sul profilo del committente" viene rettificata con "la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa";

- il punto 5) del dispositivo "di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37, lett. b) del d.lgs. n. 33/2016" viene sostituito con "la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa";

- e di aggiungere nel dispositivo il punto 6) "di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico".

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m. ii.;

- la deliberazione del 29 dicembre 2008 n.2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468;

- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e s.m.i.";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di rettificare e integrare la determinazione sopra richiamata come di seguito:

1) in premessa alla pag. 4 laddove si prevedeva "la pubblicazione di un Avviso pubblico sul profilo del committente" viene rettificata con "la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa";

2) il punto 5) del dispositivo "di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37, lett. b) del d.lgs. n. 33/2016" viene sostituito con "la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa";

3) di aggiungere, altresì, nel dispositivo il punto 6) "di pubblicare la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 28 GIUGNO 2021, N. 12135

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo Operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegno su n. 1 domanda

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della

scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;

- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.S.R. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;

- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;

- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN));

- il codice identificativo di concessione RNA-COR;

- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- la pubblicazione di tali atti sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n.139 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. 29/10/2020.0701081.I;

- l'esito dell'attività istruttoria su n.1 domanda pervenuta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, conclusasi nei termini e formalizzata in singoli verbali, è il seguente:

- n.1 domanda è stata ammessa all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, per la domanda ammessa di cui al predetto Allegato 1, sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;

- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulla domanda pervenuta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, elenco con la domanda ritenuta ammessa a contributo per cui è stato indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio, nei rispettivi fascicoli;

Considerato che:

- ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP) che è stato acquisito per ogni domanda ammessa a contributo;

- il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

- in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati, per il beneficiario, nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in favore dell'impresa elencata nell'Allegato 1 alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, a valere sul P.S.R. 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di Euro 2.000,00;

Precisato che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, che ha curato l'istruttoria;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31/5/2021 di ulteriore proroga dell’incarico di Responsabile ad interim del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma dal 1/6/2021 fino al 31/12/2021, già conferito alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- la determinazione n. 8172 del 5/5/2021 di nomina dei Responsabili di procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. n. 241/90 e s.s. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/93 e ss.mm.;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante l’approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023” e la allegata “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che:

Il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

La responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Vista la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell’art. 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i. presentata dalla Responsabile della Posizione Organizzativa “Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità – STACP Parma” Dott.ssa Laura Castello, alla luce degli esiti istruttori curati dalla stessa in qualità di responsabile del procedimento;

tutto ciò premesso e considerato,

determina

1) di approvare l’elenco delle n.1 domanda ammissibile per il Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19”, nella formulazione di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attestare che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l’integrale copertura;

3) di concedere al soggetto indicato nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 2.000,00, dando atto che l’onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell’ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di precisare che il pagamento relativo al sostegno concesso col presente atto sarà effettuato da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19”, di cui all’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n.33/2013;

7) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

PSR 2014-2020 - MISURA 21 - TIPO DI OPERAZIONE 21.1.01 "SOSTEGNO A FAVORE DI AGRICOLTORI COLPITI DALLA EMERGENZA COVID-19".

ELENCO DOMANDE AMMESSE (8° ELENCO)

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI PARMA

ID DOMANDA	DATA DOMANDA	CODICE_FISCALE	DENOMINAZIONE	IMPORTO AMMESSO	CUP	CAR	COR	VERCOR
5202870	11/09/2020	01656810346	AGRIRUINA SOCIETA' SEMPLICE	2000	E58B20000970009	17496	5687308	12763271

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 GIUGNO 2021, N. 11097

Provvedimento di VIA approvato con DGR 1719/2014 relativo alla "Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai lavori di costruzione dell'invaso interaziendale denominato "Calderina" ad uso irriguo al servizio del Consorzio volontario "Rondinella", nei comuni di Imola (BO) e di Riolo Terme (RA)". Aggiornamento del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 15 DPR 120/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR/ 120/2017 "*Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti*" sulla base dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo presentato dal Consorzio Irriguo "Rondinella" e acquisito in data 28/5/2021 con PG.2021.0527465, come riportato nella parte narrativa, relative al progetto denominato "lavori di costruzione dell'invaso interaziendale denominato "Calderina" ad uso irriguo al servizio del Consorzio Volontario "Rondinella" nei comuni di Imola (BO) e di Riolo Terme (RA) sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n. 1505 del 17/9/2018 e che non si ritiene che debbano essere inserite ulteriori prescrizioni rispetto a quanto previsto dalla suddetta DGR né tale modifica debba essere assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

b) di trasmettere copia del presente atto al proponente Consorzio Irriguo "Rondinella";

c) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale, all'ARPAE SAC di Bologna, ARPAE Distretto metropolitano Imolese, al Comune di Imola e al Comune di Riolo Terme;

d) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 GIUGNO 2021, N. 11098

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto sito in località

pieve salutare, comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) e voltura del provvedimento alla SOCIETÀ E-B S.r.l. della DGP n. 27221/143 del 4/4/2006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare il provvedimento di VIA conclusosi con la DGP n. 27221/143 del 4/4/2006 ed avente ad oggetto "Decisione in merito alla procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione della cava di argilla "Casolani" polo 2" presentato dalla ditta LIB S.r.l. alla società proponente E-B S.r.l.;

b) in merito alle prescrizioni cogenti il provvedimento di VIA approvato con DGP n. 27221/143 del 4/4/2006:

- di abrogare le prescrizioni n. 7, 8, 9, 13, 14 e 16;

- di mantenere in essere la prescrizione n.10: "Ove possibile tecnicamente, le piantine dovranno essere micorizzate";

- di mantenere in essere la prescrizione n.12: "Relativamente al programma di manutenzione, necessario a garantire l'attecchimento delle essenze previste, sarà necessario procedere al controllo dell'efficacia degli interventi per i primi cinque anni successivi all'impianto e comunque fino al raggiungimento di un attecchimento sufficiente. Entro 60 giorni dalla messa a dimora delle essenze, dovrà essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forli-Cesena una comunicazione di avvio del programma di manutenzione. In particolare deve essere previsto: il controllo della vegetazione infestante tramite sfalci eseguiti in modo da evitare il soffocamento delle piante messe a dimora, o mediante l'impiego di dischi pacciamanti di materiale biodegradabile posti alla base delle piantine al momento dell'impianto; si dovrà inoltre prevedere la sostituzione delle fallanze con cadenza annuale, al fine di ripristinare la densità ottimale dell'impianto, possibilmente con elementi vegetali che abbiano lo stesso sviluppo e le stesse potenzialità di crescita, di quelle già messe a dimora, e si dovranno effettuare le irrigazioni di soccorso. Entro 90 giorni dallo scadere dei 5 anni dalla data di avvio del programma di cui sopra, dovrà essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forli-Cesena una relazione descrittiva e corredata di fotografie relative alle manutenzioni eseguite ed allo stato dei luoghi.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopraindicate spetta ad ARPAE SAC di Forli-Cesena;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) della DGP n. 27221/143 del 4/4/2006, così come modificate con il presente atto, sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., a carico del proponente E-B S.r.l.;

d) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Forli-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2021/89328 del 8/6/2021 e acquisita agli atti regionali con PG/2021/560956 del 8/6/2021, e integrata successivamente con nota PG/2021/91063 del 10/6/2021, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna con PG/2021/573628 del 10/6/2021, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

e) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Proposta di variante alla sistemazione finale della cava di materiale argilloso denominata

Casolani" dalla ulteriore procedura di VIA;

f) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE Forlì-Cesena;

g) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, al Comune di Dovadola, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini e ad ARPAE Forlì-Cesena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GIUGNO 2021, N. 11226

Voltura alla società Supercorsi Solare S.r.l del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana" in località Vignazza, comune di Rottofreno (PC)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla società SUPERCORSI SOLARE S.r.l. il provvedimento di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana", sito in località Vignazza nel Comune di Rottofreno (PC) proposto dalla FV FONTANELLATO S.r.l. e approvato con propria Determinazione n. 18586 del 8/10/2019 e successivamente volturato con propria determinazione n. 3400 del 25/5/2021 alla società TETRAGREEN ENERGY S.r.l.;

b) di trasmettere copia della presente determinazione alla società TETRAGREEN ENERGY S.r.l., alla società SUPERCORSI SOLARE S.r.l. e ad ARPAE SAC di Piacenza;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT Telematico;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GIUGNO 2021, N. 11285

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e del OCDPC 558 del 15/11/2018, del progetto "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE) proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola, e messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione localizzato in sinistra idraulica del Rio Enzola nel comune di Quattro Castella e Bibbiano prov. (RE)" proposto da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. dovrà essere previsto a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale la manutenzione delle aree comprese tra la SP. 23 e l'arginatura di progetto della cassa di valle, d'espansione comprensiva di 2 sfalci annuali e della potatura delle nuove essenze arboree, che dovranno essere mantenute ad una altezza, al massimo sviluppo, non superiore alla distanza delle stesse rispetto alla banchina stradale;

2. dovrà essere valutata la stabilità, e gli eventuali interventi di manutenzione da eseguirsi contestualmente all'esecuzione dei lavori, delle essenze arboree poste sull'argine del rio Enzola e adiacenti alla sede stradale provinciale, il cui risultato dovrà essere trasmesso alla Provincia;

b) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a:

- prescrizione 1 – in fase di esercizio, competenza della Provincia di Reggio Emilia;
- prescrizione 2 – prima dell'inizio lavori, competenza della Provincia di Reggio Emilia;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del

progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, al Comune di Bibbiano, al Comune di Quattro Castella, alla Provincia di Reggio Emilia, alla ARPAE SAC Reggio Emilia e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GIUGNO 2021, N. 11286

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di allevamento suinicolo" localizzato nel comune di Mirandola (MO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di **assoggettare** alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento di allevamento suinicolo" localizzato nel comune di Mirandola (MO), proposto da Golinelli Giacomo Impresa individuale poiché, visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs 152/06 effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente, in particolare:

- visti il notevole aumento delle superfici impermeabili derivanti dall'ampliamento, la particolare situazione di criticità idraulica del territorio del Comune di Mirandola e la recente istituzione della nuova zona vulnerabile ai nitrati di origine zootecnica definita con la Delibera di Giunta Regionale n. 309 dell'8/3/2021 denominata "Bacino del Canale Quarantoli", l'impatto del progetto dal punto di vista del rischio idraulico e dell'impatto sulle acque superficiali e sotterranee e su suolo e sottosuolo, è considerato significativo e si ritiene necessario approfondire questo aspetto in sede di Valutazione di Impatto Ambientale;

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, l'intervento proposto comporta un incremento significativo delle emissioni

di protossido di azoto, ammoniaca e metano, in contrasto con gli obiettivi del Piano Aria Integrato Regionale 2020. Poiché il Comune di Mirandola è un'area di superamento dei valori limite del PM10 e che il 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato la Repubblica Italiana per aver superato il valore limite delle concentrazioni di particelle inquinanti, in modo continuato, dal 2008 al 2017 violando gli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria con specifico riferimento al PM10, si ritiene necessario sottoporre il progetto a VIA al fine di approfondire se il contesto emissivo nel quale si propone l'ampliamento può sostenere nuovi apporti di ammoniaca, gas precursore alla formazione di PM10;

- occorre approfondire i fattori cumulativi di impatto ambientale con gli altri interventi in corso nella zona e che operano un'analogha pressione ambientale sulle diverse componenti ambientali;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Golinelli Giacomo Impresa individuale, al Comune di Mirandola, alla Provincia di Modena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena, al Consorzio della Bonifica Burana;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 GIUGNO 2021, N. 11530

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto " Modifica impiantistica e introduzione di nuovo forno fusorio a induzione" localizzato nel comune di Casalgrande (RE), proposto da RUBIERA SPECIAL STEEL S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna e acquisita agli atti regionali con PG.2021.586668 del 14 giugno 2021, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 esmi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifica impiantistica e introduzione di nuovo forno fusorio a induzione" localizzato nel comune di Casalgrande (RE) proposto da Rubiera Special Steel S.p.A., dall'ulteriore procedimento di VIA;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Rubiera Special Steel S.p.A., al Comune di Casalgrande, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 GIUGNO 2021, N. 11652

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento di ricettività dell'impianto di recupero di sostanze organiche mediante compostaggio e recupero della frazione ligneo cellulosa" localizzato nel comune di Bevilacqua di Crevalcore (BO), proposto da La Città Verde Società Cooperativa Sociale a r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento di ricettività dell'impianto

di recupero di sostanze organiche mediante compostaggio e recupero della frazione ligneo cellulosa" localizzato in comune di Bevilacqua di Crevalcore (BO) proposto da La Città Verde Società Cooperativa Sociale a r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere presentata la seguente documentazione specifica:

- un approfondimento sull'efficacia del sistema di abbattimento di particolato relativo all'emissione in atmosfera E2 ed eventuale adeguamento dello stesso;

- una proposta di piano di monitoraggio che riporti i controlli proposti dal proponente e quelli dei materiali in uscita dalla fase di post-maturazione e dell'ammendante compostato misto della linea di compostaggio R3;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente La Città Verde Società Cooperativa Sociale a r.l., al Comune di Crevalcore, all'AUSL di Bologna - Ambiente Igiene Edilizia e Urbanistica Ovest, all'ARPAE di Bologna - AACM, al Consorzio della Bonifica Burana;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 23 GIUGNO 2021, N. 11860

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli

Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno causato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Atteso che:

- i Servizi Territoriali hanno provveduto a trasmettere gli atti riferiti all'esito istruttorio dai quali si riscontra il permanere di alcune pratiche sospese in attesa degli esiti di controlli presso gli Enti competenti;

- con note 15.04.2021.0361806.I, 19.04.2021.0372821.I-20.05.2021.0495677.I, e 30.04.2021.0412159.I si è provveduto ad acquisire dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in regime de minimis agricolo, in Aiuto di Stato e in regime de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;

- con la citata nota 30.04.2021.0412159.I il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha comunicato per la Società agricola Orsi e Mangelli il superamento del massimale previsto per gli Aiuti concessi in regime de minimis ittico mentre per l'azienda Mengoli Lorenzo la necessità di riparametrare l'importo concedibile in euro 1.975,75;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Rilevato che l'importo disponibile sull'apposito capitolo di bilancio, pari ad Euro 1.100.000,00 consente di riconoscere un contributo pari al 100% degli importi complessivamente richiesti, corrispondenti ad Euro 1.038.394,96 al lordo delle domande ammesse con riserva di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con la presente determinazione:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 così come modificata dalla n. 592 del 15 aprile 2019, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 così come integrata dalla deliberazione n. 1939/2019;

- ad escludere dal contributo, a seguito dei controlli effettuati per le concessioni di Aiuti in regime de minimis ittico, la Società agricola Orsi e Mangelli e a riparametrare l'importo concedibile in euro 1.975,75 per l'azienda Mengoli Lorenzo;

- a dare atto che non è ancora stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a verifiche di ammissibilità e a controlli presso altri Enti competenti per i beneficiari di cui all'allegato 2, elenco delle domande ammesse con riserva, parte integrante e sostanziale del presente;

Preso atto che i Servizi Territoriali hanno provveduto alla verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza delle aziende agricole di cui all'allegato 1, parte

integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione degli allegati di seguito indicati:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, il regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nonché al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro 696.180,72 sul citato capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 recante "conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "POLITICHE FINANZIARIE";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2019-2020, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 e succ.mod.;

2. che non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a verifiche di ammissibilità e a controlli presso altri Enti competenti, per i beneficiari di cui all'allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva, parte integrante e sostanziale del presente atto

3. di approvare, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva per le quali non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a verifiche di ammissibilità

e a controlli presso altri Enti competenti, suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

4. di procedere a seguito dei controlli effettuati per le concessioni di Aiuti in regime de minimis ittico, all'esclusione dal contributo la Società agricola Orsi e Mangelli e alla riparazione dell'importo concedibile all'Azienda Mengoli Lorenzo corrispondente ad euro 1.975,75;

5. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. 8314 per complessivi Euro 696.180,72 per i beneficiari di cui all'allegato 1;

6. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

7. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a

quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

8. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

9. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Maria Luisa Zanni

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTO DI STATO		REGIME DI AIUTO DI STATO		REGIME DI AIUTO DI STATO		REGIME DI AIUTO DI STATO		REGIME DI AIUTO DI STATO	
PROV	CUAA	RAZIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
BO	LPAMRZ59S22H302V	ALPI MAURIZIO	536,00	18029	1133911	11518514	18029	1133911	11518514
BO	NSLFNC65T211191S	ANSALONI FRANCO	687,72	18029	1133984	11518811	18029	1133984	11518811
BO	ZNNGRG59R05A944X	AZ. AGR. LE TUIE DI ZANANTONI GIORGIO	2.965,00	18029	1134128	11519095	18029	1134128	11519095
BO	ZFFLVC66E01E289C	AZ. AGR. LODO DI ZUFFA IODOVICO	160,00	18029	1134118	11519061	18029	1134118	11519061
BO	02026241204	AZ. AGR. RASPADORI PAOLO E MEDRI DIANA SOCIETA' AGRICOLA	800,00	18029	1133612	11517659	18029	1133612	11517659
BO	VNNNRC48C06C204P	AZ. AGR. SANT'UGO DI VANNINI ENRICO	350,00	18029	1134108	11519051	18029	1134108	11519051
BO	RNSNDR72L24E289M	AZ. AGRICOLA "FIORENTINA DI SOPRA" DI RENSI ANDREA	300,00	18029	1134031	11518876	18029	1134031	11518876
BO	MNDMSM60B22E289E	AZ. AGRICOLA BRUNORA DI MONDINI MASSIMO	728,00	18029	1133939	11518597	18029	1133939	11518597
BO	TGLMHL92L25A558N	AZ. AGR. LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	550,00	18029	1134076	11518937	18029	1134076	11518937
BO	BRNFBA77B21A558B	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI BERNARDINI FABIO	8.800,00	18029	1133741	11517923	18029	1133741	11517923
BO	04100800376	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.A.S. DI SNEZANA MILOSEVIC	1.270,00	18029	1133688	11517829	18029	1133688	11517829
BO	BRBTZN40M42D599Y	BARBIERI TIZIANA	374,00	18029	1133737	11517917	18029	1133737	11517917
BO	01527791204	BARONCINI GIORGIO E SERGIO	477,00	18029	1133593	11517635	18029	1133593	11517635
BO	BRNGNN51T06C107I	BARONI GIANNI	1.437,50	18029	1133742	11517924	18029	1133742	11517924
BO	BRNMR59R04C107N	BARONI MARCO	4.820,00	18029	1133744	11517926	18029	1133744	11517926
BO	BRNMR53T25C107R	BARONI MAURO	3.810,00	18029	1133743	11517925	18029	1133743	11517925
BO	BRGLDE43P55D166H	BERGONZONI ELIDE	523,60	18029	1133740	11517922	18029	1133740	11517922
BO	BGGGFR65B03C265G	BOGGIAN GIANFRANCO	400,00	18029	1133711	11517882	18029	1133711	11517882
BO	BLDFBA71E27A944Z	BOLDINI FABIO	1.580,50	18029	1133716	11517887	18029	1133716	11517887
BO	BLDNDR84C12A944T	BOLDINI O BULDINI ANDREA	905,00	18029	1133717	11517888	18029	1133717	11517888
BO	BLGPRM48P18H620W	BOLOGNESI PRIMO	174,00	18029	1133719	11517890	18029	1133719	11517890

BO	BNDGNN55H24C204R	BONDI GIANNI	9.552,42	18029	1133725	11517896
BO	03301841205	CA' ROSSA SOCIETA' AGRICOLA	4.296,00	18029	1133666	11517724
BO	CCCRRT64T19A726P	CACCIARI ROBERTO	1.020,00	18029	1133767	11517970
BO	CMBMRN46S19E289H	CAMBIUZZI MARINO	138,00	18029	1133778	11517981
BO	CPPTDE60T44M082M	CAPITONI EDDA	552,00	18029	1133787	11517991
BO	90052790376	DALMONTE FRANCO E CRISTIAN SOCIETA' AGRICOLA	1.200,00	18029	1133705	11517846
BO	FNTEFLV59R03E289P	FANTI FULVIO	5.208,88	18029	1133832	11518314
BO	02163650373	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA	2.337,00	18029	1133623	11517674
BO	FRRMRZ67S071191V	FERRAGUTI MAURIZIO	545,94	18029	1133837	11518326
BO	FRRVTR55E01D166L	FERRIANI VALTER	670,00	18029	1133838	11518327
BO	FRRDVB86L25D458E	FERRO DAVIDE	1.144,00	18029	1133835	11518321
BO	FLLMRN51E19E718S	FOLLETTI MARINO	877,00	18029	1133829	11518305
BO	FLLGCM50H05E718G	FOLLI GIACOMO	640,00	18029	1133828	11518301
BO	GDDMRC58L28F083K	GADDONI MARCO	221,00	18029	1133846	11518337
BO	GLLVTR49B24D158I	GALLI VALTER	286,00	18029	1133856	11518372
BO	GMBDNS76E13D458O	GAMBETTI DENIS	592,00	18029	1133862	11518381
BO	GMBMRA65H27E289L	GAMBETTI MAURO	2.016,00	18029	1133863	11518382
BO	GSPRMN65D11E289U	GASPARRI ROMANO	460,00	18029	1133885	11518445
BO	GHRFST62P21F718A	GHERARDI FAUSTO	548,00	18029	1133851	11518343
BO	GLNSML83M20C265G	GOLINELLI SAMUELE	1.892,00	18029	1133859	11518377
BO	GLNPLA53S24E718Q	GOLINI PAOLO	920,00	18029	1133858	11518376
BO	GRNMHL79L28A944V	GRANDI MICHELANGELO	374,00	18029	1133877	11518397
BO	GRMNDR54B25E844Z	GRIMANDI ANDREA FONDO RUSTICO LORGANA	150,00	18029	1133554	11517590
BO	GRMCLD52M31D166P	GRIMANDI CLAUDIO	1.575,00	18029	1133875	11518395
BO	GROFNC89S26Z514T	IMPRESA AGRIGOLA DI GORI FRANCESCO	125,00	18029	1133878	11518432
BO	03493841203	LA MAGRONA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	322,00	18029	1133669	11517727
BO	LMBSRA39C46D158F	LAMBERTINI SARA	116,00	18029	1133903	11518465
BO	LDOSLIV61S69I110W	LODI SILVIA	357,00	18029	1133896	11518458
BO	01625221203	LONGHI STEFANO E ALBERTO S.S.	2.144,00	18029	1133596	11517642
BO	MLGSNT90M68C469V	MALAGUTI SAMANTHA	2.975,00	18029	1133930	11518541
BO	MNTVNI61R09E289V	MANTELLINI IVANO	140,00	18029	1133946	11518606

BO	MRTBRN52L55E289Q	MARTELLI BRUNA	800,00	18029	1133963	11518780
BO	MRZCLD71R08F219O	MARZOCCHI CLAUDIO	747,25	18029	1133967	11518784
BO	MRGVTR43H25A944Y	MERIGGIANI VITTORIO	325,50	18029	1133957	11518774
BO	MNTMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	884,00	18029	1133943	11518602
BO	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	3.920,00	18029	1133944	11518603
BO	NRECLD55D181110G	NERI CLAUDIO	5.124,59	18029	1133982	11518809
BO	NRECSST84E02A785Y	NERI CRISTIAN	6.063,60	18029	1133983	11518810
BO	SCNMLS39M42D548U	NERI GIUSEPPE DI SCANAVINI MARIA LUISA AZIENDA AGRICOLA	904,50	18029	1134045	11518890
BO	RGZGNT46E24A392X	REGAZZI GINO	4.471,80	18029	1134022	11518860
BO	RGLGFR71C50E289R	REGOLI GIANFRANCA	480,00	18029	1134021	11518859
BO	RNDSRG54S15B249E	RONDELLI SERGIO	3.502,00	18029	1134026	11518871
BO	SCNRRRT70A11A785F	SCANDELLARI ROBERTO	3.001,99	18029	1134046	11518891
BO	SRRTZN61L20G467X	SERRA TIZIANO	1.419,20	18029	1134064	11518925
BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	1.846,00	18029	1133672	11517730
BO	03813061201	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARINA SOCIETA' SEMPLICE	728,00	18029	1133682	11517823
BO	02988341208	SOCIETA' AGRICOLA FORNACIOSA DI ROSSI GIACOMO E C. S.S.	560,00	18029	1133661	11517719
BO	03765291202	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S.	2.312,00	18029	1133676	11517787
BO	02755540214	SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHITARINI ARTURO & C. SOCIETA' SEMPLICE	5.225,00	18029	1133651	11517708
BO	00865890370	SOCIETA' AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S.	8.925,00	18029	1133560	11517596
BO	02126420393	SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S.	441,00	18029	1133620	11517666
BO	03500011204	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	1.183,00	18029	1133670	11517728
BO	01189870379	SOCIETA' AGRICOLA RENSI PAOLO AURELIO E ALBERTO S.S.	1.008,00	18029	1133572	11517613
BO	01775221201	SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S.	561,00	18029	1133601	11517647
BO	01975521202	SOCIETA' AGRICOLA RONCADELLO	1.137,00	18029	1133608	11517654

BO	04071060372	SOCIETA' AGRICOLA SABBITUNO SERRAGNOLI ISABELLA E SIMONETTA S.S.	7.725,20	18029	1133687	11517828
BO	80098840376	SOCIETA' AGRICOLA TINTORIA - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI BIANCA ZERBINI & C.	3.701,40	18029	1133540	11517577
BO	SPSGDU51D08F083D	SPIJNI GUIDO	130,00	18029	1134062	11518923
BO	STNSLV61C52A944D	STANZANI SILVIA	667,20	18029	1134071	11518932
BO	TBRRMN55L05A7850	TABARONI ROMANO	1.186,19	18029	1134073	11518934
BO	TGLSVN55D09A944P	TAGLIAVINI SILVANO	739,50	18029	1134077	11518938
BO	TMPGRG61S08C469E	TAMPELLINI GIORGIO	750,00	18029	1134085	11518959
BO	TMPPLA81A24C265C	TAMPIERI PAOLO	168,00	18029	1134086	11518960
BO	TRBRLF46P30G205Z	TARABUSI RODOLFO	528,00	18029	1134089	11518963
BO	TRZGFR54D28C469R	TAROZZI GIANFRANCO	320,00	18029	1134091	11519022
BO	TSTLGU55L09F083A	TESTI LUIGI	940,00	18029	1134096	11519039
BO	00614590370	TIZZANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.034,00	18029	1133556	11517593
BO	TNLGNN58S06C2650	TONELLI GIANNI	500,00	18029	1134088	11518962
BO	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI ANDREA	18.723,19	18029	1134080	11518942
BO	TGNCLD75L42A785S	TUGNOLI CLAUDIA	600,00	18029	1134078	11518939
BO	VSSGMN57P15E289W	VASSALLO GEMINO	2.030,00	18029	1134113	11519056
BO	VCCRRRT76R09G467V	VECCHI ROBERTO	3.080,00	18029	1134101	11519044
BO	YRCRLA59R06A324M	VERUCCHI AURELIO	5.829,00	18029	1134111	11519054
BO	ZNTLRT65E09A944Q	ZANETTI ALBERTO	1.600,00	18029	1134132	11519099
BO	ZRRLGU48H22A665N	ZARRI LUIGI	374,00	18029	1134135	11519102
FC	GNI-MRA63B18C339T	AGNOLETTI MAURO	14.092,84	18029	1133867	11518387
FC	LBRRNTN63E21D704H	ALBERTINI ANTONIO	765,06	18029	1133892	11518454
FC	ISSGPP46B24F139J	ALESSANDRINI GIUSEPPE	600,00	18029	1133915	11518520
FC	SNMCRLL61L18B157Y	AZ. AGR. MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO	1.800,00	18029	1150540	12047197
FC	BRTPLA54B09A809Y	AZ. AGR. PRATO DI BERTACCINI G.G.P.	2.425,00	18029	1133753	11517935
FC	03803460405	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	500,00	18029	1133681	11517792
FC	BDNINS29C21A944X	BADINI ALFONSINO	731,10	18029	1133710	11517881
FC	BIDRCR54S05D704Y	BALDINI RICCARDO	1.113,00	18029	1133718	11517889
FC	BRTFBN85E15C573V	BARTOLINI FABIANO	581,25	18029	1133751	11517933

FC	02062250408	BERGAMASCHI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	310,00	18029	1133614	11517660
FC	BZZLGN33P01H199X	BEZZI LUCIANO	405,00	18029	1133764	11517966
FC	BSEBRN62C15H199R	BISERNI BRUNO	975,00	18029	1133758	11517941
FC	BNVENT42E08D867R	BONAVITA BENITO	1.295,93	18029	1133733	11517904
FC	BNDPGR55S26D704N	BONDI PIERGIORGIO	1.278,16	18029	1133727	11517898
FC	BRVJTH82C29D704F	BRAVI JONATHAN	2.560,00	18029	1133756	11517939
FC	BRNVTR48M28C573S	BRUNELLI VITTORIO	212,39	18029	1133749	11517931
FC	CINMRN58L22D704A	CALANDRINI MARTINO	560,00	18029	1133776	11517979
FC	CLISFN62E06A944J	CALLI STEFANO	2.274,80	18029	1133774	11517977
FC	CMTMNL57L17I310D	CAMATTI EMANUELE	310,00	18029	1133780	11517983
FC	CCOMLN71T17I310E	CECCARELLI EMILIANO	375,00	18029	1133766	11517969
FC	CHRGPR62T01F137Y	CHIARI GIAN PIERO	1.182,50	18029	1133771	11517974
FC	CGGRLA54T20D704C	CICOGNANI AURELIO	463,20	18029	1133768	11517971
		COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	651,00	18029	1133562	11517598
FC	00893950402					
FC	CRRINE44M58E971W	CORRADOSI ELENA	543,60	18029	1133792	11518030
FC	CRSNGL65H27G320P	CRESCENTE ANGELO	270,00	18029	1133794	11518035
FC	DNTGNI38D27F139I	DONATI GINO	1.050,00	18029	1133812	11518060
FC	DFTCLS69S07F259X	DOTTI CELSO	378,00	18029	1133815	11518253
FC	DRDPLA68M03C573X	DRUDI PAOLO	432,00	18029	1133814	11518246
FC	EBBMRN35T03D704F	FABBRI MARINO	504,37	18029	1133821	11518265
FC	EGGFNC60E06D704Z	FAGGIOLI FRANCO AZ.AGR.	180,00	18029	1133824	11518295
FC	FTTDVD68C24G574C	FATTORI DAVIDE	326,40	18029	1133842	11518333
FC	FTTIME56B19C574V	FATTORI ELMO	2.346,00	18029	1133843	11518334
FC	FSCIQU39T24C573W	FOSCHI LUIGI	491,00	18029	1133839	11518328
FC	01173820406	FUSAROLI ENRICO & C. S.S.	918,00	18029	1133571	11517612
FC	04486560404	GNANI F.LLI SOC. AGR. S.S.	3.498,00	18029	1133696	11517837
FC	GRZMSM58B10C573N	GRAZI MASSIMO	600,00	18029	1133884	11518444
FC	GDUGPL56L29B001Y	GUIDI GIANPAOLO	339,93	18029	1133849	11518341
FC	GDUMRC64A09B001V	GUIDI MARCO	338,58	18029	1133850	11518342
FC	ZNTFRZ73M30D704D	IA PALZARA DI ZANETTI FABRIZIO	2.108,00	18029	1134131	11519098
FC	LNDMRZ62H48D704Z	LANDI MARZIA	2.177,00	18029	1133904	11518466

FC	LRSDNI62T30B001X	LO RUSSO DINO	1.384,00	18029	1133913	11518518
FC	MNZFMN50R68G292F	MANZELLA FILOMENA	387,50	18029	1133947	11518607
FC	MRTSLD39P04I681D	MARTELLI ISALDO	5.220,00	18029	1133966	11518783
FC	MTRSVR46A02C573N	MATASSONI RIVIERO	540,00	18029	1133972	11518793
FC	MRFNC68P66D704P	MORDENTI FRANCA	2.393,60	18029	1133956	11518771
FC	MBLWIM78S24C573Y	MORELLI WILLIAM	1.944,75	18029	1133959	11518776
FC	MRTMRN63B47C573U	MORETTI MORENA	340,00	18029	1133964	11518781
FC	NRDILL37P12I310G	NARDI LIONELLO MORANDO	699,00	18029	1133981	11518808
FC	PRAGLN30R06A565C	PARA GISLENO	600,00	18029	1133993	11518820
FC	PDRCST68H58C573K	PEDRELLI CRISTINA	475,20	18029	1133988	11518815
FC	PR2SVN60A65I201C	PERUZZI SILVANA	390,00	18029	1133998	11518832
FC	PSGLGU53D14I779C	PISCAGLIA LUIGI	5.148,50	18029	1134000	11518834
FC	CSLSIV85T56C573B	PODERE MONTE PADERNO DI CASALI SILVIA	436,70	18029	1133799	11518040
FC	RGGSNT51T25D357F	RAGGI SANTE	669,50	18029	1134020	11518858
FC	RYVDNC50B25I310Z	RAVALOLI DOMENICO	232,50	18029	1134037	11518882
FC	00948040407	ROSSI SAURO E. C. SOCIETA' SEMPLICE	225,00	18029	1133566	11517607
FC	RSSVTR44P20H542I	ROSSI VITTORIO	405,00	18029	1134035	11518880
FC	RFFLEI45P01I779U	RUFFILLI ELIO	4.453,75	18029	1134018	11518855
FC	RFFGRL71D13F139J	RUFFILLI GABRIELE	597,30	18029	1134017	11518854
FC	SCCRNZ57A30C574H	SACCOMANDI RENZO	714,00	18029	1134043	11518888
FC	SNTDNL72B06D704G	SANTANDREA DANIELE	650,00	18029	1134058	11518919
FC	SNTNGL60M1I1842S	SANTUCCI ANGELO	424,00	18029	1134060	11518921
FC	SPRGGP40C19D704U	SAPORETTI GIUSEPPE	400,00	18029	1134061	11518922
FC	SRTGRG58H13D458P	SARTONI GIORGIO	480,00	18029	1134065	11518926
FC	SBRGFR52B01C574Z	SBRIGHI GIANFRANCO	408,00	18029	1134040	11518885
FC	SCRIRT72M01C573W	SCARPELLINI ALBERTO	480,00	18029	1134048	11518893
FC	SCVGLI62B08C777R	SCAVONE GIULIO	356,50	18029	1134049	11518894
FC	03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	420,00	18029	1133663	11517721
FC	03266050404	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI GIORDANO E DENNIS S.S.	1.433,00	18029	1133664	11517722
FC	04280860406	Societa' Agricola Cà Berletti di Palatelli Valentino e Benericetti Cristina SS	960,00	18029	1133691	11517832
FC	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	6.502,00	18029	1133695	11517836

FC	04347670400	SOCIETA AGRICOLA CA DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO SOC.SEMP.	1.384,30	18029	1133693	11517834
FC	04291930404	SOCIETA' AGRICOLA CAMAFITI ERIK & C. SAS	852,50	18029	1133692	11517833
FC	03771490400	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAZ S.S.	535,00	18029	1133677	11517788
FC	03731430405	SOCIETA' AGRICOLA DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	787,50	18029	1133674	11517737
FC	04452490404	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GALEOTTI MARIA S.S.	725,41	18029	1133694	11517835
FC	01251800403	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CEREDI S.S.	523,00	18029	1133577	11517618
FC	03914560408	SOCIETA' AGRICOLA GIRUMELA SRL	1.120,00	18029	1133683	11517824
FC	01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E BEONI MARIO S.S.	651,00	18029	1133570	11517611
FC	04227610401	SOCIETA' AGRICOLA LA SCAINA DI CORBARA S.S.	212,00	18029	1133690	11517831
FC	03731420406	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	487,50	18029	1133673	11517731
FC	02297650406	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI E BRANCALEONI S.S.	467,10	18029	1133633	11517685
FC	03783690401	SOCIETA' AGRICOLA MONTEFIEFI S.S.	7.895,50	18029	1133680	11517791
FC	04025250400	SOCIETA' AGRICOLA MONTICINO S.S.	1.650,00	18029	1133686	11517827
FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI AZ. AGR.	1.637,37	18029	1133578	11517620
FC	01412370403	SOCIETA' AGRICOLA PESARESI S.S.	486,00	18029	1133586	11517628
FC	01780110407	SOCIETA' AGRICOLA PIOVACARI PARIDE E FIGLI S.S.	1.738,97	18029	1133602	11517648
FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S.	1.300,00	18029	1133632	11517683
FC	00936330406	SOCIETA' AGRICOLA SINTINI MASSIMO C. S.S.	250,00	18029	1133564	11517600
FC	02105400408	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI FERNANDO & DOMENICO S.S.	6.677,50	18029	1133617	11517663
FC	STEFVNN56R05H017I	STEFANELLI VANNI	309,69	18029	1134070	11518931
FC	TSSIGU83A18D704G	TASSINARI LUIGI	120,00	18029	1134095	11519038
FC	TMEMRC69D25G573F	TOMBACCINI MARCO	410,00	18029	1134083	11518957
FC	RBNFRZ67B08C573H	URBINI FABRIZIO	380,00	18029	1134013	11518850
FC	VLBFRZ74B02D704K	VALBONESI FABRIZIO	221,76	18029	1134104	11519047
FC	VNTVIO41S07D704D	VENTURI IVO	582,00	18029	1134110	11519053
FC	VNTLSN78M16C573F	VENTURINI ALESSANDRO	225,00	18029	1134109	11519052
FC	ZGNLRT56P09D704D	ZAGNOLI ALBERTO	415,80	18029	1134120	11519063

FE	CSLGRG57M24I868V	AZ. AGR. CASELLI DOT. GIORGIO	728,00	18029	1133797	11518038
FE	BSAFRC42P14D548T	BAIESI FEDERICO	740,00	18029	1133757	11517940
FE	BLBDTL47B47C469K	BALBONI DONATELLA	1.369,00	18029	1133713	11517884
FE	BLNDR47L02A393M	BOLINI ANDREA	163,68	18029	1133722	11517893
FE	BLLLGU53C10H803N	BOLLANI LUIGI	862,68	18029	1133720	11517891
FE	BRGLCN51M28A059L	BRAGANTE LUCIANO	270,00	18029	1133739	11517921
FE	BRNNTN63S21D548S	BRANCHINI ANTONIO	740,00	18029	1133747	11517929
FE	BRNPLG61C13A944V	BURIANI PIERLUIGI	1.251,00	18029	1133748	11517930
FE	CLGNRC80S12D442I	CALGARO ENRICO	360,00	18029	1133773	11517976
FE	CLRCST74E31D548Z	CALURA CRISTIANO	467,68	18029	1133777	11517980
FE	CVZPLA57E5D548Z	COVIZZI PAOLA	277,02	18029	1133807	11518054
FE	FBBMRC84C15C469M	FABBRI MIRCO	148,00	18029	1133820	11518264
FE	FNSNRC50M47E410Y	FINESSI ENRICA	113,00	18029	1133831	11518310
FE	FGGMT75D03C980R	FUGAGNOLI MATTEO	250,86	18029	1133825	11518294
FE	GHTLRT61M21A393D	GHETTI ALBERTO	278,00	18029	1133854	11518368
FE	02009300183	LA MANZOLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	20.919,95	18029	1133609	11517655
FE	IDOMRC65S28C469B	LODI MARCO	228,66	18029	1133895	11518457
FE	MSTRRT61E21G768N	MESTIERI ROBERTO	185,00	18029	1133971	11518794
FE	MLNGRL56T18A965L	MOLINARI GABRIELE	113,00	18029	1133931	11518542
FE	PZMRC82D11F394C	PIZZOLATO MARCO	322,00	18029	1134009	11518846
FE	PLTGPP39B19I799P	POLATO GIUSEPPE	240,51	18029	1133989	11518816
FE	PZZGLN63P12G923H	POZZATO GIULIANO	259,00	18029	1134007	11518844
FE	01501570384	SOC. AGR. CAPPON S.S.	647,50	18029	1133590	11517632
FE	01547690386	SOC. AGR. TORBIERA S.S. DI TOSCHI FERRUCCIO	996,60	18029	1133594	11517639
FE	01897140388	SOC. AGR. VALTESTA S.S.	148,80	18029	1133604	11517650
FE	00966360380	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZINI E COTTI S.S.	518,40	18029	1133567	11517608
FE	01078430392	SOCIETA' AGRICOLA GIULIANA S.S.	1.406,00	18029	1133569	11517610
FE	00883340382	SOCIETA' AGRICOLA PANINI MARIO E RICCI ANTONELLA S.S.	133,55	18029	1133561	11517597
FE	02021430380	SOCIETA' AGRICOLA SANCRI S.S.	1.102,60	18029	1133610	11517656
FE	TSSSDNS73D30D548Z	TASSO DENIS	166,50	18029	1134094	11519037
FE	TGHVNN67D05C980J	TIEGHI VANNI	270,10	18029	1134074	11518935

FE	VCCPLA69B25A965L	VACCHI PAOLO	984,58	18029	1134100	11519043
FE	VZZGRL53L09A965I	VEZZANI GABRIELE	816,65	18029	1134114	11519057
FE	ZNRGSC78D48C912S	ZANARDI GESSICA	1.945,28	18029	1134130	11519097
FE	ZNLLLL61C53A8590	ZANELLATI LORELLA	9.104,00	18029	1134127	11519094
MO	00849510367	CARRETTI ENNIO E LUCCHIANI GRAZIELLA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	600,00	18029	1133559	11517595
PC	GSTDNL74T07D611W	AGOSTI DANIELE	300,00	18029	1133886	11518446
PC	NLLGRG59R06G852F	ANELLI GIORGIO	1.400,00	18029	1133980	11518806
PC	MSCCLD78P28G535E	AZ. AGRITURISTICA L'URTEIA DI MASCHI CLAUDIO	425,00	18029	1133968	11518785
PC	TRRFNC66S09G535Z	AZIENDA AGRICOLA " IL MAIOLO " DI TORRE FRANCESCO	1.152,00	18029	1134090	11519020
PC	LNFP1A97M29D611H	AZIENDA AGRICOLA IMPERO DI LANFREDINI PAOLO	200,00	18029	1133907	11518930
PC	LSGMR81S14D611Q	AZIENDA AGRICOLA LUSIGNANI ALBERTO DI MARCO LUSIGNANI	1.200,00	18029	1133914	11518519
PC	01521310332	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C . SOCIETA' AGRICOLA S.S.	640,00	18029	1133592	11517634
PC	01217460334	AZIENDA SARNIAGO S.S. SOC. AGRICOLA	1.607,25	18029	1133575	11517616
PC	BGNFBA69B07B025L	BAGNALASTA FABIO	800,00	18029	1133712	11517883
PC	BRTLSN49M22F205D	BERTUCCI ALESSANDRO	300,00	18029	1133752	11517934
PC	CSRNR057R01D958M	CASAROLA ONORIO	500,00	18029	1133801	11518045
PC	CVLLRD44C15B812G	CAVALLI ALFREDO	789,00	18029	1133805	11518052
PC	01589080330	COPERCINI MICHELE SOCIETA' AGRICOLA	300,00	18029	1133595	11517641
PC	FCHLRT87D27D611L	FOCHI ALBERTO	1.900,00	18029	1133823	11518269
PC	GNNMRA66R02A223M	GENNARI MARIO	2.200,00	18029	1133868	11518388
PC	GNDGNN52R02D958U	GIANDINI GIOVANNI	186,00	18029	1133865	11518384
PC	GRSMRA41P69L348P	GRASSI MARIA	400,00	18029	1133880	11518435
PC	GRGNDR96C29D611C	GREGORI ANDREA	354,00	18029	1133874	11518394
PC	LLCDNL80H46D611Y	ILLICA MAGRINI DANIELA	500,00	18029	1133898	11518460
PC	LIVZGPP67P42G535L	LAVEZZOLI GIUSEPPINA	500,00	18029	1133918	11518523
PC	MRLFRZ60A05B025T	MERLI FABRIZIO	705,00	18029	1133958	11518775
PC	PRNLDN65H54D611L	PERONI LOREDANA	480,00	18029	1133995	11518822

PC	RNRPNR52R07E648H	RAINERI PIER ENRICO	6.500,00	18029	1134030	11518875
PC	RSSCMB53H15A909S	ROSSI COLOMBANO	160,00	18029	1134033	11518878
PC	SSNGPP35H01L772N	SESENNA GIUSEPPE	250,00	18029	1134067	11518928
PC	VSGNDR74P27D150C	VISAGLI ANDREA	2.560,00	18029	1134112	11519055
PC	ZMBNDR85H05D611P	ZAMBINELLI ANDREA	260,00	18029	1134123	11519090
PR	CCRMRA49M10B042G	ACCORSINI MAURO	400,00	18029	1133770	11517973
PR	LZPVCN62A10B042Y	ALZAPIEDI VINCENZO	128,00	18029	1133919	11518526
PR	MRCLCU60E23F205C	ANGUS DI LUCA MARCORA	1.968,75	18029	1133952	11518767
PR	00230890345	ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	300,00	18029	1133545	11517581
PR	RMNLTZ97E71G337L	ARMENZONI LETIZIA	594,00	18029	1134025	11518863
PR	MGLFST55B13A731G	AZIENDA AGRICOLA CAPRE E CAVOLI DI MOGLIA FAUSTO	2.678,00	18029	1133925	11518536
PR	02175570346	AZIENDA AGRICOLA LA FELINA	379,00	18029	1133625	11517676
PR	LFNMGH61H58C259X	AZIENDA AGRICOLA ZANI DI ALFANO MARGHERITA	2.800,00	18029	1133897	11518459
PR	BLSMCR61H58M174M	BALESTRIERI MARIA CRISTINA	4.214,40	18029	1133724	11517895
PR	BTTLR82A10G337H	BATTILOCCHI LEARCO	1.400,00	18029	1133760	11517943
PR	02383610967	BORGO DEL SOLE SPA	2.295,00	18029	1133637	11517688
PR	00524890340	CALLEGARI GINO, RINO E CARLO	1.440,00	18029	1133553	11517589
PR	CLLVNI55H14B042V	CALLEGARI IVANO	3.502,00	18029	1133775	11517978
PR	CSNMRA63L05G337B	CASONI MARIO	120,00	18029	1133800	11518044
PR	CPINNE54D15I354B	COPELLI ENNIO	300,00	18029	1133783	11517986
PR	CRRGDU50L25H720S	CORRADI GUIDO	3.182,06	18029	1133791	11518029
PR	02178630345	DALLATOMASINA COSTANTINO PIETRO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	6.336,00	18029	1133626	11517677
PR	DLIISM73H04B042L	DALL'OLMO MASSIMO	1.600,00	18029	1133810	11518057
PR	DVNLNLS73C65I342F	DAVOLI ANNALISA	338,00	18029	1133816	11518254
PR	FRRFZA58R50G337E	FERRARI FAZIA	4.800,00	18029	1133836	11518323
PR	FGNSFN81A29B042I	FIGONI STEFANO	880,00	18029	1133826	11518296
PR	GHRPTR60H29D673H	GHIRETTI PIETRO	1.380,00	18029	1133852	11518369
PR	GRSMTT80L13G337X	GROSSI MATTEO	4.160,00	18029	1133882	11518439
PR	GRSMRC56L21B034B	GUARESCHI MARCO	227,20	18029	1133881	11518437
PR	CCIGPP62T04F463N	IACCI GIUSEPPE	5.492,00	18029	1133769	11517972

PR	02870110349	IL CORTILE DEL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA A. R. L.	2.700,00	18029	1133659	11517717
PR	LTGNN37M011682J	LALATTA GIOVANNI	700,00	18029	1133900	11518462
PR	LINEGPP62C20G337E	LEONI GIUSEPPE	300,00	18029	1133905	11518507
PR	LNGLCU61M20G337I	LONGHI LUCA	2.872,20	18029	1133908	11518511
PR	MGNLDN59R53G337U	MAGNANI LOREDANA	420,00	18029	1133926	11518537
PR	MNFVLR67A20G337P	MANFRINI VALERIO	3.159,00	18029	1133940	11518598
PR	MRCNTN32T15H501H	MARCHINI CAMIA ANTONIO	965,48	18029	1133953	11518766
PR	MRCGNN31D41H501O	MARCHINI CAMIA GIOVANNA	337,98	18029	1133950	11518610
PR	MRCGNN87M02Z103E	MARCHINI CAMIA GIOVANNI	1.109,73	18029	1133951	11518764
PR	MLGFNC54L21I153K	MELEGARI FRANCO	2.400,00	18029	1133929	11518540
PR	MZMSM68L10G337I	MEZZADRI MASSIMO	350,00	18029	1133977	11518802
PR	PSSFRC74T041826J	PASSAVANTI FEDERICO	657,00	18029	1134003	11518837
PR	PSSCST96M12B034B	PASSOLI CRISTIAN	7.440,00	18029	1134002	11518836
PR	PSCLGU44C18H342D	PESCI LUIGI	1.008,00	18029	1133999	11518833
PR	SCCSFN65C20G337U	SACCANI STEFANO	3.500,00	18029	1134044	11518889
PR	SRZGCR41C17H652P	SARZI SARTORI GIANCARLO	1.090,00	18029	1134066	11518927
PR	02864290347	SOCIETA' AGRICOLA BECCARI DI BECCARI FERNANDO E DI LIBORIO TOMMASO	3.417,00	18029	1133658	11517715
PR	02206650349	SOCIETA' AGRICOLA BRONCARDA DI COPELLIOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE	2.336,40	18029	1133627	11517678
PR	02242610349	SOCIETA' AGRICOLA CARPI SILVIO DI CARPI GINALUCA E GENNARI ANTONIO LIA	2.030,00	18029	1133629	11517680
PR	80013870342	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DEL FERLARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.800,00	18029	1133702	11517843
PR	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	655,80	18029	1133547	11517583
PR	01695340347	SOCIETA' AGRICOLA GRIGNAFFINI PAOLA E GRIGNAFFINI DANIELA	880,00	18029	1133597	11517643
PR	02277200347	SOCIETA' AGRICOLA PUNTO VERDE DI CHIUSA S.S.	2.609,40	18029	1133631	11517682
PR	02781290354	SOCIETA' AGRICOLA RONCARI S.S.	3.121,00	18029	1133653	11517710

PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	4.077,00	18029	1133638	11517689
PR	00227480340	SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPE SOC. ARL.	5.924,49	18029	1133544	11517580
PR	TGLGLI70T3Z110F	TAGLIANTI GIULIO	1.908,00	18029	1134075	11518936
PR	02710320348	TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI MARIA TERESA E MARA, SOCIETA' AGRICOLA TOZZI RENZO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	1.440,00	18029	1133649	11517705
PR	02690000340	TOZZI RENZO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	3.827,20	18029	1133647	11517704
PR	VCNGPL63H19G337M	VICINI GIAN PAOLO	715,00	18029	1134102	11519045
PR	VGNPLA68S28G337O	VIGNALI PAOLO	2.880,00	18029	1134103	11519046
PR	01346510330	VOLPICELLI SOCIETA' AGRICOLA	2.176,00	18029	1133582	11517624
PR	ZLFSFN63P16H720Z	ZALAFFI STEFANO	330,00	18029	1134121	11519064
PR	ZPPGRL64L22G337Z	ZAPPAVIGNA GABRIELE	14.790,00	18029	1134134	11519101
RA	LBDRNC61B08C065R	ALBERGHI DOMENICO	200,00	18029	1133891	11518393
RA	MDRPP159B17F097A	AMADORI PIER PAOLO	300,00	18029	1133922	11518530
RA	NTNLCN58B05C553T	ANTONELLI LUCIANO	1.000,00	18029	1133985	11518812
RA	90000170390	AZ. AGR. L'ALBERONE DI TAROZZI	600,00	18029	1133704	11517845
RA	01366900395	AZ. AGRICOLA MACCOLINI ANDREA E FRANCESCO	300,00	18029	1133583	11517625
RA	02122520394	AZ. AGR. CAMPOLASSO DI VISANI E BERTONI CHRISTIAN S.S. SOCIETA' AGRICOLA	300,00	18029	1133619	11517665
RA	MNGMRA67R02H199I	AZIENDA AGRICOLA MINGHETTI MAURO	350,00	18029	1133941	11518600
RA	BBNGCM51M11D458J	BABINI GIACOMO	200,00	18029	1133707	11517848
RA	BNDGRL61A10A191V	BANDINI GABRIELE	200,00	18029	1133726	11517897
RA	BNDPTR62M09D458C	BANDINI PIETRO	450,00	18029	1133728	11517899
RA	BNNPQL45L08I787W	BENINI PASQUALE	240,00	18029	1133730	11517901
RA	BRTSFN52R16D704N	BERTI STEFANO	400,00	18029	1133754	11517936
RA	BTRRCR67M31A191U	BETTI RICCARDO	200,00	18029	1133761	11517944
RA	00082110396	C.A.B. COMPRESORIO CERVESE SOC.COOP.AGR.	2.780,00	18029	1133541	11517576
RA	CRNLRD96D23D458N	CERONI LEONARDO	600,00	18029	1133789	11517993
RA	CRTSRA62R06A191H	CORTESE SAURO	200,00	18029	1133796	11517982
RA	FBBLCU87D06D458E	FABBRI LUCA	600,00	18029	1133819	11518263
RA	FBBTZN73C09H199W	FABBRI TIZIANO	200,00	18029	1133822	11518037
RA	02315140398	GALLEGATI SOCIETA' AGRICOLA	480,00	18029	1133635	11517686
RA	GLLVGL43D11D458D	GALLINA VIRGILIO	100,00	18029	1133855	11518370

RA	02073380392	GAROTTI ROBERTA E GABRIELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	100,00	18029	1133616	11517662
RA	GRFGDU31A18A551V	GARUFFI GUIDO	200,00	18029	1133873	11518268
RA	01192440392	I GIRASOLI SOCIETA' AGRICOLA	290,00	18029	1133573	11517614
RA	01192440392	I GIRASOLI SOCIETA' AGRICOLA	400,00	18029	1133574	11517614
RA	02026400396	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.200,00	18029	1133613	11517658
RA	LYRRNZ53S21A547D	LIVERANI RENZO	500,00	18029	1133917	11518522
RA	01311660391	MACCOLINI PIER PAOLO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.500,00	18029	1133579	11517621
RA	MMNMSM65P08D458I	MAMINI MASSIMILIANO	500,00	18029	1133935	11518590
RA	MMNMSM65P08D458I	MAMINI MASSIMILIANO	500,00	18029	1133936	11518590
RA	MZZMRC79T21D458K	MAZZA MARCO	400,00	18029	1133976	11518799
RA	MZZNZE39L20H642E	MAZZONI ENZO	270,00	18029	1133979	11518804
RA	MDRCLD69D19D458X	MEDRI CLAUDIO	490,00	18029	1133921	11518528
RA	MNGPLA62B28A547H	MINGHETTI PAOLO	600,00	18029	1133942	11518601
RA	01346420399	PATUELLI ALFREDO E RIMINI PATRIZIA	130,00	18029	1133581	11517623
RA	PNCVTR57P30I787U	PIANCATELLI VALTER	250,00	18029	1133990	11518817
RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	380,00	18029	1134010	11518847
RA	RSSBLD53C03C553X	ROSSI BALDO	350,00	18029	1134032	11518877
RA	92001300398	ROSSI BALDO E GIULIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.200,00	18029	1133706	11517847
RA	SGNSFN64H16A547M	SEGANTI STEFANO	600,00	18029	1134050	11518895
RA	02320890391	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE	400,00	18029	1133636	11517687
RA	02487680395	SOCIETA' AGRICOLA DONATI DOMENICO E ANGELO S.S.	800,00	18029	1133642	11517693
RA	00408810398	SOCIETA' AGRICOLA LA POLITA DI CONTI E MEDRI S.S.	540,00	18029	1133550	11517586
RA	02224480398	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA	400,00	18029	1133628	11517679
RA	80108450398	SOCIETA' AGRICOLA MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	375,00	18029	1133703	11517844
RA	02126420393	SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S.	1.000,00	18029	1133621	11517666
RA	00346830391	SPADA MARIO E COVERI PAOLA S.S.	300,00	18029	1133549	11517585
RA	TBNMTT95M01D458E	TABANELLI MATTEO	500,00	18029	1134072	11518933

RA	VCCNTN50E42A191T	VECCHI ANTONIA	220,00	18029	1134099	11519042
RA	ZNNMRC76M67D458W	ZANNONI MARICA	170,00	18029	1134129	11519096
RA	ZLOS DR61R16D458H	ZOLI SANDRO	130,00	18029	1134122	11519089
RE	GZZCRL50P50D037A	AGUZZOLI CARLA	105,00	18029	1133888	11518449
RE	BNVLNz89T31D037S	AZIENDA AGRICOLA BONVICINI LORENZO	630,00	18029	1133734	11517905
RE	CSTLCU45C11H223K	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI LUCA	2.065,00	18029	1133802	11518046
RE	02441680358	AZIENDA AGRICOLA DENTI SAS	1.000,00	18029	1133640	11517691
RE	IMBNRC43M28F960T	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDINI ENRICO	510,00	18029	1133902	11518464
RE	MNZLBR56L07D037Q	AZIENDA AGRICOLA MENOZZI ILDEBRANDO	5.000,00	18029	1133948	11518608
RE	02068150354	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLORETTI S.S.	1.575,00	18029	1133615	11517661
RE	MRNDNL88B21C219R	AZIENDA AGRICOLA TERRASANTA DI MORNINI DANIELE	800,00	18029	1133960	11518777
RE	BRTSRA75B68I496P	BARTOLAI SARA	175,00	18029	1133755	11517938
RE	BSSCLD59T15H223G	BASSI CLAUDIO	220,00	18029	1133759	11517942
RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	140,00	18029	1133731	11517902
RE	BRGGRG55D16I496E	BRAGLIA GIORGIO	1.635,00	18029	1133738	11517919
RE	CMPSPRA79C54C219Q	CAMPANI SARA	200,00	18029	1133779	11518510
RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	440,00	18029	1133803	11518049
RE	01467890354	CATELLANI GIORGIO E VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA	315,00	18029	1133589	11517631
RE	02477690354	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA DI CATELLANI CINZIA	440,00	18029	1133641	11517692
RE	CNTFNN33P04B502H	CONTI FERNANDO	245,00	18029	1133782	11517985
RE	CRTGPP41M06B502S	CROTTI GIUSEPPE	105,00	18029	1133795	11518036
RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	280,00	18029	1133860	11518378
RE	GNSSEFN71M17H223D	GANASSI STEFANO	220,00	18029	1133870	11518390
RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	245,00	18029	1133871	11518391
RE	GNNVTR37P01C669F	GENNARI VALTER	105,00	18029	1133869	11518389
RE	GHRVNN61C63C218P	GHERPELLI VANNA	264,00	18029	1133853	11518367
RE	SCCFRZ52L31B502U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	176,00	18029	1134041	11518886
RE	LNEMNA44T01H223C	LEONTI AIMONE	170,00	18029	1133906	11518509
RE	LNILNI30D24E232N	LINA LINO	175,00	18029	1133909	11518512

RE	NVLCLD78E06L0200	NOVELLI CLAUDIO	2.100,00	18029	1133986	11518813
RE	PSSBNT50C69G974K	PESSINA BRUNETTA	440,00	18029	1134001	11522265
RE	PCCRSN55P65B328R	PICCININI ROSSANA	615,00	18029	1133987	11518814
RE	RCCMNL62B65H298E	RICCO ' EMANUELA	132,00	18029	1134014	11518851
RE	RNIMRN61H53D037X	RINALDINI MARINA	440,00	18029	1134027	11518872
RE	RNLPLA62A46T342B	RINALDINI PAOLA AZIENDA AGRICOLA MORO	175,00	18029	1134028	11518874
RE	RNLPLA62A46T342B	RINALDINI PAOLA AZIENDA AGRICOLA MORO	880,00	18029	1134029	11518874
RE	RZZGLN53E24H223G	RUOZZI GIULIANO	352,00	18029	1134038	11518883
RE	SCCGRL54A16C218B	SACCANI GABRIELE	176,00	18029	1134042	11518887
RE	02805970353	SOCIETA' AGRICOLA CARLINI S.S.	228,00	18029	1133656	11517713
RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	660,00	18029	1133644	11517695
RE	02828680351	SOCIETA' AGRICOLA DUE STRADE S.S.	210,00	18029	1133657	11517714
RE	00551180359	SOCIETA' AGRICOLA MENCOCHE DI PLOIA	150,00	18029	1133876	11518396
RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. S.S.	510,00	18029	1133650	11517707
RE	SLNGLL56H15A988G	SOLIANI GUGLIELMO	150,00	18029	1134052	11518897
RE	TSORRT65R01F960S	TOSI ROBERTO	440,00	18029	1134092	11519021
RE	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	176,00	18029	1134115	11519058
RE	BZZRMN72A68H223G	VITIVINICOLA LA GRANDE QUERCIA DI BIZZARRI ROMINA	352,00	18029	1133765	11517968
RE	00554370353	ZANICHELLI SERGIO E PEDRAZZOLI LUCIANA SOCIETA' AGRICOLA	264,00	18029	1133555	11517591
RN	01414760411	AGRICOLA MILLENNIUM S.S. DI MIGLIANI TIZIANO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	905,38	18029	1133587	11517629
RN	09476380010	AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	797,77	18029	1133701	11517841
RN	00797710407	AZIENDA AGRICOLA FUNGAR DI SIMONI & MAGNANI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	1.612,52	18029	1133558	11517594
RN	BLCFRZ67C38H274A	BALACCHI FABRIZIO	559,02	18029	1133714	11517885
RN	BLCWTR48D28D004X	BALACCHI WALTER	1.166,44	18029	1133715	11517886
RN	CPNSMN77L18C573K	CAPANNA SIMONE	1.609,01	18029	1133784	11517988
RN	DCSMRE71C28F715V	DE CESARIS EMER	683,54	18029	1133808	11518055

RN	FTNMRN54C18F641V	FAITANINI MARINO	399,91	18029	1133840	11518330
RN	FTNPRM57D07F641Z	FAITANINI PRIMO	336,00	18029	1133841	11518331
RN	FLPDLM38M21I304B	FILIPPI ADELMO	119,63	18029	1133830	11518308
RN	LZZLNI50R13G433P	LAZZARI LINO	128,00	18029	1133920	11518527
RN	MNCGRL48T43H294D	MANCINI GABRIELLA	2.120,00	18029	1133937	11518592
RN	RSSPGV49D13I078E	ROSSI PIERGIOVANNI	257,84	18029	1134034	11518879
RN	SNTMRC70R18F715M	SANTINI MARCO	570,00	18029	1134059	11518920
RN	04150350405	SOCIETA' AGRICOLA BONIFAZI S.S.	337,50	18029	1133689	11517830
RN	01380330413	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA FONTEETTO DI CHIARI DOMENICO E GIANPIERO SOCIETA' SEMPLICE	317,81	18029	1133584	11517626
RN	03581870403	SOCIETA' AGRICOLA G.T. DI BALACCHI S.S.	880,88	18029	1133671	11517729
RN	03493160406	SOCIETA' AGRICOLA LE CASCATELLE S.R.L.	1.449,58	18029	1133668	11517726
RN	01772350409	SOCIETA' AGRICOLA PRUCCOLI E FERRETTI S.S.	330,00	18029	1133600	11517646
RN	02166270401	SOCIETA' AGRICOLA RIPA DI FIORENZO, LUGINO, ALEX E MARCO S.S.	12.187,82	18029	1133624	11517675
RN	TLILGU36E04C0800	TELLINAI LUIGI	506,00	18029	1134082	11518955
		totale	593.907,07			
REGIME DE MINIMIS AGRICOLO						
PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
BO	NSLFNC65T21I191S	ANSALONI FRANCO	660,00	14490	1133364	11628769
BO	RGZRRRT55M17A392A	ARGAZZI ROBERTO	1.350,00	14490	1133375	11628795
BO	ZFFLYVC66E01E289C	AZ. AGR. LODO DI ZUFFA LODOVICO	120,00	14490	1133406	11628890
BO	CRGMMT87L21F083F	AZ. AGR. CAREGNATO MATTEO	4.828,00	14490	1133323	11628725
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ. AGR. "ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA	2.994,00	14490	1133306	11628707
BO	04100800376	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.A.S. DI SNEZANA MILOSEVIC	1.909,00	14490	1133305	11628706
BO	BRNGNN51T06C107I	BARONI GIANNI	2.108,00	14490	1133315	11628719
BO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.577,00	14490	1133297	11628698

BO	03803500374	COSTA S.A.S. DI COSTA ALFREDO E C.	1.506,00	14490	1133303	11628704
BO	FRRMRZ67S071191V	FERRAGUTI MAURIZIO	1.100,00	14490	1133330	11628731
BO	GMBGRD40T42G643A	GAMBERINI CORRADA	336,60	14490	1133340	11628742
BO	GCBLRT40R07D166J	GIACOBAZZI ALBERTO	950,40	14490	1133333	11628735
BO	GRMNDR54B25E844Z	GRIMANDI ANDREA FONDO RUSTICO IORGANA	100,00	14490	1133343	11628749
BO	GRMCLD52M31D166P	GRIMANDI CLAUDIO	986,92	14490	1133342	11628744
BO	LDODNL66P23D166F	LODI DANIELE	254,30	14490	1133345	11628748
BO	MRZCLD71R08F219O	MARZOCCHI CLAUDIO	2.074,40	14490	1133360	11628766
BO	MNLMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	3.400,00	14490	1133355	11628758
BO	NRDVTI58H13E844N	NARDI VITO	546,00	14490	1133363	11628768
BO	SCNRRRT70A11A785F	SCANDELLARI ROBERTO	900,16	14490	1133382	11628800
BO	01535851206	SOCIETA AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S.	202,50	14490	1133272	11628654
BO	03770750374	SOCIETA' AGRICOLA AURORA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	425,00	14490	1133302	11628700
BO	00322360371	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S.	3.230,00	14490	1133261	11628630
BO	03250561200	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ZANIBONI GUIDO S.S.	1.719,00	14490	1133298	11628697
BO	02801631207	SOCIETA AGRICOLA M.M.D. S.S. DI GABALDO MIRCO E DALL'OLIO MARIA T ERESA	1.340,00	14490	1133292	11628680
BO	01775221201	SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S.	630,00	14490	1133276	11628656
BO	02845511209	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	970,00	14490	1133293	11628686
BO	02443121203	SOCIETA AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.	4.840,00	14490	1133287	11628669
BO	TBRRMN55L05A785O	TABARONI ROMANO	889,65	14490	1133393	11628812
BO	TMBMDL46D65D166R	TAMBURRI MADDALENA	374,00	14490	1133397	11628816
BO	TMPGRG61S08C469E	TAMPELLINI GIORGIO	2.055,00	14490	1133398	11628833
BO	TGNNDR92C14A785X	TUGNOLI ANDREA	3.086,56	14490	1133396	11628815
BO	TGNCLD75L42A785S	TUGNOLI CLAUDIA	705,00	14490	1133394	11628813
BO	VCCCR142A07D166N	VACCARI CARLO	572,04	14490	1133405	11628892
FC	03332270408	LA FAZEDA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	622,00	14490	1133299	11628699

FC	MRNGPP73S12C573Q	MARANGONI GIUSEPPE	653,92	14490	1133357	11628762
FE	RFLVVC46S11C980K	ARTIOLI LUDOVICO	270,00	14490	1133379	11628798
FE	03043730245	AZ. AGR. LA CAMPAGNETTA	309,60	14490	1133296	11628694
FE	PLNLS78H48A662O	AZ. AGR. RI.GA.GIU' DI PALIOTTA ANNALISA	755,10	14490	1133368	11628773
FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	925,20	14490	1133309	11628710
FE	BNTSMN85M20C980X	BENETTI SIMONE	361,20	14490	1133311	11628711
FE	BRGLNZ59C02A965E	BERGONZINI LORENZO	200,00	14490	1133313	11628714
FE	BTTSMN71T01D548X	BOTTONI SIMONE	206,40	14490	1133321	11628723
FE	BRGLRS56D20C383S	BRAGA LORIS	300,00	14490	1133314	11628715
FE	GHRGRL74T20D548C	GHIRARDELLI GABRIELE	490,04	14490	1133336	11628738
FE	GDULSN67E31F156Z	GUIDI ALESSANDRO	619,20	14490	1133335	11628737
FE	LNILBT41H641799H	LION ELISABETTA	300,00	14490	1133349	11628753
FE	MLCLGU33D15G184E	MELCHIORRI LUIGI	360,00	14490	1133352	11628756
FE	PNCNLI62R22A191S	PANCALDI DANIELE	410,00	14490	1133369	11628774
FE	PDRRCR67M05C980I	PEDRIALI RICCARDO	225,00	14490	1133365	11628770
FE	PNDVD71D02A965L	PIGNATTI DAVIDE	242,00	14490	1133366	11628771
FE	PZMRC82D11F394C	PIZZOLATO MARCO	330,48	14490	1133371	11628789
FE	RMOGRL59E16F156Y	ROMA GABRIELE	150,00	14490	1133377	11628794
FE	SLVGMN66A02C469F	SALVI GERMANO	7.428,00	14490	1133386	11628804
FE	SMRBRN62S26C912Z	SAMARITANI BRUNO	1.127,83	14490	1133388	11628808
FE	SMNLRT73C29A191J	SIMONETTI ALBERTO	263,33	14490	1133387	11628805
FE	01593070384	SOC. AGR. PRODUZIONI ORTICOLE BENAZZI	774,00	14490	1133274	11628655
FE	01993910387	SOC. AGR. SANTA TERESA S.S.	720,00	14490	1133278	11628658
FE	01556710380	SOC.AGR.TRIESTE DI PIVA GIANFRANCO E C. S.S.	1.006,80	14490	1133273	11628653
FE	01128930383	SOC.AGR.VIVAI MAZZONI S.S.	435,00	14490	1133267	11628648
FE	02066390382	SOCIETA' AGRICOLA IL SOLE DI YDRA DI PIGAIANI DEVIS	630,00	14490	1133280	11628661
FE	01270410382	SOCIETA' AGRICOLA MIGLIARI ROBERTO E ALBERTO S.S.	860,00	14490	1133268	11628649
FE	SCCLRT77L14C980X	SUCCI CIMENTINI ALBERTO	2.767,48	14490	1133380	11628797
FE	TRMNRN49M16I026I	TROMBIN NERINO	450,00	14490	1133400	11628886
FE	ZGHBRN29C53A965J	ZAGHI BRUNA	180,00	14490	1133407	11628891

PC	01352640336	AZIENDA AGRICOLA "LA PAGLIARA" SOCIETA' SEMPLICE	1.600,00	14490	1133269	11628650
PC	NCLFNC61A64B025Y	NICOLINI FRANCA	2.203,12	14490	1133362	11628767
PR	LLGDRN64L50I840L	ALLEGRI ADRIANA	1.600,00	14490	1133346	11628750
PR	GHRPTR60H29D673H	GHIRETTI PIETRO	540,00	14490	1133337	11628739
PR	LLTGNN37M01L682J	LALATTA GIOVANNI	700,00	14490	1133347	11628752
PR	PRTPLG64P02G337P	PRETI PIERLUIGI	725,00	14490	1133370	11628790
PR	RSSCRL92E15G337I	ROSSINI CARLO	200,00	14490	1133378	11628796
PR	SRZGCR41C17H652P	SARZI SARTORI GIANCARLO	800,00	14490	1133389	11628806
PR	ZPPGRL64L22G337Z	ZAPPAVIGNA GABRIELE	2.088,00	14490	1133410	11628897
PR	ZLGCNI65B07G337N	ZILOCCHI GINO	1.487,00	14490	1133408	11628895
RA	00892030396	GAUDENZI ENNIO E RAVAIOLI IRENE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	500,00	14490	1133266	11628683
RA	MRSVRS74P06A19IM	MORSIANI IAVRES	300,00	14490	1133359	11628764
RE	BTAPRC51M27G654B	ABATI PIETRO CAMILLO	180,00	14490	1133320	11628722
RE	01467120356	ALIOTTI ROBERTO E LORENZO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	240,00	14490	1133271	11628652
RE	BLDPP67A29H223F	AZIENDA AGRICOLA BALDI GIUSEPPE	1.260,00	14490	1133308	11628708
RE	CTTSFN84S14G337E	AZIENDA AGRICOLA CATTABIANI STEFANO	595,00	14490	1133327	11628729
RE	02441680358	AZIENDA AGRICOLA DENTI SAS	1.160,00	14490	1133286	11628668
RE	02090410354	AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	270,00	14490	1133282	11628662
RE	BRNRME54S11G255F	BERNARDI REMO	255,00	14490	1133316	11628717
RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	1.080,00	14490	1133325	11628727
RE	CRFMRC65B16F960X	CROTTI MARCO	140,00	14490	1133324	11628726
RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.080,00	14490	1133331	11628732
RE	GNSWTR61T26C219N	GIANSOLDATI WALTER	250,00	14490	1133341	11628743
RE	02885880357	GIUSEPPE FORMENTINI SOCIETA' AGRICOLA	720,00	14490	1133294	11628689
RE	02047210352	GUIDETTI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	360,00	14490	1133279	11628660
RE	01426770358	I QUATTRO GIRASOLI DI MAMMI GABRIELE E C.	200,00	14490	1133270	11628651
RE	LNEMNA44T01H223C	LEONI AIMONE	340,00	14490	1133348	11628751
RE	PLLMNG53T50D037M	PELLACANI MARIA ANGELA	1.350,00	14490	1133367	11628772

RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.600,00	14490	1133290	11628674
RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. S.S.	120,00	14490	1133291	11628681
RE	SLNGLL56H15A988G	SOLIANI GUGLIELMO	85,00	14490	1133385	11628803
RN	LPMPRC73D14H294H	LAPPI MARCO	342,14	14490	1133350	11628755
		totale	97.482,37			
REGIME DE MINIMIS ITTICO						
PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
BO	02443200379	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDINI LORENA E ROMEO S.S.	3.238,70	100020815	08153	11871416
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	1.552,58	100020815	08152	11871164
		totale	4.791,28			

Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTO DI STATO

PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DANNO AMMISSIBILE
MO	TTLFRZ65S27F205T	OTTOLINI FABRIZIO	427,00
MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	7.434,00
MO	BBTVLR63L14L219X	ABBIAATE VALERIO	960,00
MO	MLNMRA49H27F642W	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	572,00
MO	02787860366	AZ. AGR. NATALINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	864,00
MO	BLSGRG68A46C107B	AZIENDA AGRICOLA BALSEMIN GIORGIA	181,16
MO	BRNNNA63L43F257F	BERNARDI ANNA	126,00
MO	BRNNNA63L43F257F	BERNARDI ANNA	396,00
MO	BVLGPP63S01A052M	BEVELINOTTI GIUSEPPE	340,80
MO	BRSLNI47L11H794B	BORSARI LINO	1.310,40
MO	CRSMRC61T18I473H	CRISTONI MARCO	312,00
MO	DLLDGI73C19B819H	DALLOLIO DIEGO	446,25
MO	GBRMRA56P21F087V	GABRIELLI MAURO	2.245,32
MO	GVNFST51E25F240P	GIOVANELLI FAUSTO	525,00
MO	DPRNDR76H23F257S	IL VECCHIO POLLAIO AZ. AGR. BIO DI DAI PRA' ANDREA	1.965,60
MO	032711110367	LA CIVETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	4.424,00
MO	LDOLCN50D08F966D	LODI LUCIANO	672,00
MO	MGRNGL63S26B819E	MAGAROTTO ANGELO	465,00
MO	MLVGLC69P06B819F	MALVEZZI GIANLUCA	390,00
MO	MLVLGU37L29B819M	MALVEZZI LUIGI	375,00
MO	SCRGPP36L14E264T	SCORZONI GIUSEPPE	1.218,00
MO	00935560367	SOCIETA' AGRICOLA GARUTI DANTE, ELIO E ROMEO S.S.	600,00
MO	03178970368	SOCIETA' AGRICOLA IL GIPETO S.S.	520,00
MO	01895490363	SOCIETA' AGRICOLA TRENTI CESARINA, GIUSEPPINA, MARIA BEATRICE SS	1.239,50
MO	STFFNC40M20F642A	STEFANINI FRANCO	200,00
MO	ZNIDNL69D70F257E	ZINI DANIELA	680,00
MO	MTTVTR56T09G393E	MATTIOLI VALTER	560,00
BO	CPPRNZ62E22G467A	CAPPONCELLI RENZO	765,00
BO	CHRRRG47D12I209K	CHIERICI ARRIGO	950,00
BO	DNDGPL46B11F219R	DONDI GIAMPAOLO	261,00
BO	FLCCRL64H43C075Q	FELCI CARLA	768,00
BO	02396420370	GALEATI VAINER, DOMENICO E CREDDO ANTONIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	460,00
BO	GLTDNS78H28E289A	GALEOTTI DENIS	720,00
BO	GMBRCR48P05F288G	GAMBERINI RICCARDO	400,00
BO	GNDGRL56P25C191E	GANDOLFI GABRIELE	700,00
BO	GZZGNN62S10D548Q	GAZZOTTI GIOVANNI	160,00

BO	GCMSDN32S17G776B	GIACOMUZZO SIDONIO	2.300,00
BO	GRZMSM53S13F288I	GRAZIA MASSIMO	2.000,00
BO	GLNNDR84P22C469Y	GUALANDI ANDREA	800,00
BO	02694641206	IL SASSO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	4.394,00
BO	CRLSFN84L16G467V	LINEA VERDE DI CARLUCCI STEFANO	224,40
BO	LVRLCN55E04E289G	LIVERANI LUCIANO	936,00
BO	LLLPLA58H05C075I	LOLLI PAOLO	2.300,00
BO	MRCRSG44A01B249N	MARCHESINI SERGIO	1.190,00
BO	MRNFNC52A19A944Y	MARIANI FRANCESCO	3.819,00
BO	MZZMSM71R28E289F	MAZZOTTI MASSIMO	5.718,00
BO	MNTPLG38P01B880N	MONTEBUGNOLI PIER LUIGI	714,00
BO	MRSGTN42L24G467O	MORISI AGOSTINO	646,00
BO	PRSRZO30B28A785W	PARISINI ORAZIO	2.520,95
BO	PSTLCU64R02E289L	PASOTTI LUCA	2.104,00
BO	PTRGRD57T20E289S	PETRINI GERARDO	568,00
BO	PZZGRN42D24E844N	PEZZOLI GUERRINO	748,00
BO	PNILCN58M13A944P	PIANA LUCIANO	1.600,00
BO	PNIMRA61C17A944Y	PIANA MAURO	880,00
BO	QRTLUC77H10F083H	QUARTIERI LUCA	1.710,00
BO	RZZLDA76P25A052W	RIZZOGLIO ALDO	500,00
BO	SLMGLL68A18B249H	SALMI GUGLIELMO	2.528,00
BO	01467590384	SOCIETA' AGRICOLA CONTUGA DI PAROLINI S.S.	2.016,50
BO	03776120374	SOCIETA' AGRICOLA ZARDI CESARINO, PAOLO, GUERRINI GEMMA E ODDI FEDINA	2.550,00
BO	SRGGLC71A26A785A	SORGHINI GIANLUCA	370,00
BO	TMPGPL47T04E289W	TAMPIERI GIAN PAOLO	675,00
BO	03778221204	SOCIETA' AGRICOLA LA GALEAZZA S.S.	9.640,00
PR	00936600345	SOCIETA' AGRICOLA IL CHIODO S.S.	5.000,00
PR	MSNGLL53B62G337H	IL TEMPO RITROVATO RESIDENZA AGRITURISTICA DI MASINI GUGLIELMINA	936,00
RE	RTOTLL57M16H223R	AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTA TULLIO	3.060,00
RE	01962370357	SOCIETA' AGRICOLA RABAGLIA ROMANO DI RABAGLIA GIANFRANCO E C.	880,00
PR	BNTPLG46P25H682Q	AZIENDA AGRICOLA BONTEMPI PIER LUIGI	1.350,00
PR	00239230345	BONATI ELIO, RINO E GIUSEPPE	508,00
PR	00477570345	SOCIETA' AGRICOLA "LIVELLO" DI PIAMPIANO ANTONINO E FRATELLI S.S.	600,00
PR	02632790347	SOCIETA' AGRICOLA CALUNGA	600,00
PR	01922350200	SOCIETA' AGRICOLA GRAZIE PAPA'	1.870,00
BO	03975090378	AZIENDA AGRICOLA LA*FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO - S.N.C.	550,00
BO	03972870376	SOCIETA' AGRICOLA SGARZI S.S.	1.200,00
BO	02023350370	BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	567,00
BO	GRFFPP94E03A944N	GRANOANTICO DI GAROFOLI FILIPPO	828,00
RA	00449000397	SERVADEI ANSELMO E GUGLIELMO	600,00
RN	04521180408	EREDI DI LEARDINI ANGELO	3.640,18
PC	RCLTTL44L13A909V	ARCELLI ATTILIO	2.000,00

PR	RLARN66M20I153S	ARIOLI ROLANDO	600,00
PC	01706080338	CASTELLANA SOCIETA' AGRICOLA	350,00
RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	176,00
RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	265,00
RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	630,00
FE	BNDVCN60H26D548R	BANDIERA VINCENZO	452,00
BO	ZNTSMN82A21A785F	ZANETTI SIMONE	1.040,00
BO	PSTNMR59A55A944C	PASTORELLI ANNA MARIA	1.176,00
BO	00117120329	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	13.040,00
FC	00117120329	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	1.975,61
PC	01502080334	FROSI GIUSEPPE, STEFANO E C. SOCIETA' AGRICOLA	300,00
BO	02795361209	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	2.034,00
BO	CTTPLA59C01F083B	CATTANI PAOLO	448,80
FC	PRTBRN67L17D704Z	PRATI BRUNO	484,00
MO	BLLMRK75E27F240G	BELLEI MIRKO	304,59
MO	CVRSRG45P15F930X	CAVRIANI SERGIO	720,00
MO	MGGLRA61P55A713Q	MAGGIOLO LAURA	226,00
MO	ZGNGPT46D29C107L	ZAGNONI GIAN PIETRO	832,00
PC	01383060330	AZ. AGR. EREDI GALLI MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	595,00
BO	BZZGDU46C30A795O	BAZZI GUIDO	315,00
BO	CNSRRT51H15G205N	CONSOLINI ROBERTO	1.025,00
FC	ZMPGZN52P09D357V	ZAMPERINI GRAZIANO	1.212,60
FE	LDODNL69L21D548R	LODI DANIELE	580,53
FE	MRCRST46C04A059O	MARCHETTI ERNESTO	120,00
RA	FRNJCP92H17E730G	FIorentini JACOPO	350,00
BO	TSRRRT57R02D878J	TUSARELLI ROBERTO	1.950,00
FC	BCCLCU67P06D704I	BUCCI LUCA	2.448,00
FC	FBBDNS70R29D704C	FABBRI DENIS	874,26
FC	04507590406	FACCIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S	1.260,00
FC	04500910403	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIORGIO DI FABBRI DENIS E C. S.S.	300,00
RE	01227450358	LA GRANDE SOCIETA' AGRICOLA DI LUSETTI GIOVANNI	264,00
RN	RCCPGR60D23H294T	RICCI PIERGIORGIO	772,54
BO	MZZGLC85C07A944C	MAZZINI GIANLUCA	324,00
BO	RMBMSM64T10G768J	RAMBALDI MASSIMILIANO	374,00
BO	02260351206	SOCIETA AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S.	1.411,40
MO	SMNDLF63L17F257Y	SIMONINI ADOLFO	305,00

RA	TTZMSM68S21D458P	TOZZI MASSIMO	300,00
BO	LPACLD60C08H302J	ALPI CLAUDIO	680,00
BO	SLVGNI24S06E289L	SELVATICI GINO	486,00
BO	03735471207	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTAZZI SOCIETA' SEMPLICE	415,00
FC	MZZGNN68A24D704N	MAZZANI GIANNI	877,75
BO	MGGVTR32H23A944E	MAGGI VITTORINO	680,00
BO	02973670983	SOCIETA' AGRICOLA LE CORTI S.R.L.	3.200,00
FE	SMBNTN48T01A539C	SAMBINI ANTONIO	644,00
RA	00984380394	AZ. AGR. MONTI FRANCO E ARNALDO	300,00
RA	02311320390	GURIOLI GROUP SOCIETA' AGRICOLA S.S.	500,00
BO	XHKNEE86M30Z100D	IL REGNO DELLE LUMACHE DI XHEKA ENEA	2.500,00
RA	GDDRMN77H24D458F	GADDONI ROMANO	300,00
RA	MRTMRZ60R15E730A	MARTINI MAURIZIO	450,00
BO	MRBMRC88E15C265D	MARABINI MARCO	175,00
MO	BRBSFN73L30F257R	BARBOLINI STEFANO	442,00
PC	MSCFST75P07D611I	MOSCHINI FAUSTO	380,00
BO	LPASML95R31C265A	ALPI SAMUEL	960,00
BO	BNZDNL58E55A944W	BONZI DANIELA	1.039,50
BO	CSLLNA82A01A944K	CASELLI ALAN	20.888,00
BO	CPPGNN66M30F083W	CUPPINI GIOVANNI	2.100,00
BO	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.320,00
BO	02114881200	SOCIETA AGRICOLA IL SANTO DI FERRI SERGIO E ANDREA S.S.	438,00
FC	01942560408	CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	942,50
FE	FBBGPP45E12A965D	FABBRI GIUSEPPE	437,50
FE	GRRDVD67T03G916M	GUERRINI DAVIDE	930,00
FE	GZZMRC64B11D548O	GUZZINATI MARCO	173,90
FE	MLCLCN65E26D548S	MELCHIORRI LUCIANO	460,00
FE	PRNLUC73D28D548H	PIRON LUCA	407,00
RN	LLVPTR59E23F476R	IL CAPANNINO DI ALLEVI PIETRO	303,59
RN	SNCGMM72H30H294G	SANCISI GIMMI	1.496,28
FE	02523420392	LE TERRE DEL BIO SOCIETA' AGRICOLA	4.332,96
PC	00797310331	ANTARELLI MARCO - REBUFFI ALBERTA SOCIETA' AGRICOLA	5.552,40
MO	02764850364	SOCIETA' AGRICOLA GABRIELLI ANTONIO DI GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E E PAOLO S.S.	720,60
MO	02688280367	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	960,00
BO	09476380010	AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.853,00
BO	TMSLNZ67T24A944T	TOMESANI LORENZO	817,50
BO	TGNGLI60R10A785R	TUGNOLI GIULIO	17.440,71
FC	01710680404	VILLA CARPENA DEI F.LLI CASADEI	176,00
MO	RGGNLN67T31B819K	RUGGIERO NICOLINO	420,00
MO	TLIDRN43D20F240B	TIOLI ADRIANO	387,66

PR	CRRBFG71S15G337X	AZIENDA VITICOLA CARRA DI CASATICO DI BONFIGLIO CARRA	1.500,00
PR	ZNIMRZ60L30H342Q	ZIANI MARZIO SANTE	123,20
PR	ZCCRRT71B27B042S	ZUCCONI ROBERTO	3.600,00
MO	02130290360	AZIENDA AGRICOLA GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	390,00
MO	GDTMCL48S55C287J	GUIDOTTI MARCELLA	236,88
PC	MNCNLS87C50D150N	MANCINI ANNALISA	1.100,00
PC	01339470336	AZ. AGR. MULINO DI BISI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	400,00
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	220,00
		totale	243.266,32

REGIME DE MINIMIS AGRICOLO

PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DANNO AMMISSIBILE
MO	MSSMSM69P08C951C	MESSORA MASSIMO	194,04
MO	BRGDRN67B06F257V	BERGAMASCHI ADRIANO	120,00
MO	00749520367	BERSELLI GIOVANNI E GAETANO SOCIETA' AGRICOLA	180,00
MO	SGHDNC51R18F257E	SEGHEDONI DOMENICO	374,00
MO	01614690368	SOCIETA' AGRICOLA FREGNI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	340,00
BO	TGNGLI60R10A785R	TUGNOLI GIULIO	3.719,10
BO	ZZLSFN66T28A944E	AZZOLINI STEFANO	2.163,50
BO	BGMRA49L12D166U	BIGIANI MAURO	566,82
BO	CRGGCR53E22F083O	CAREGNATO GIANCARLO	325,36
BO	02213641208	SOCIETA AGRICOLA GUOLO RAFFAELE, LEONARDO E FRONTINI DONATELLA S.S.	800,00
MO	SVLGCR50P16F240I	SAVIOLI GIANCARLO	406,88
BO	DNDGPL46B11F219R	DONDI GIAMPAOLO	467,60
BO	GSTRNN61B67C191R	GIUSTI ROSANNA	520,00
BO	GLNNDR84P22C469Y	GUALANDI ANDREA	359,40
BO	MLNCRL69T69A669V	IL GHERBINO DI MELONI CARLA	1.830,00
BO	MRNVTR50C22C207A	MARANGONI VITTORINO	1.506,40
BO	MRCTMS29E10A944Y	MARCIARI TOMMASO	1.700,00
BO	RMNFNC38A04D166M	RIMONDI FRANCO	891,00
BO	03667910370	SOCIETA' AGRICOLA VAL BACCHETTI S.A.S. DI GIOVANNI GIARDINI & C.	2.825,00
BO	02216490371	GRIMANDI CLAUDIO E RITA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.154,52
FE	BSSGRL63R26C912X	BASSI GABRIELE	150,00
RE	01951280351	GELOSINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA GELOSINI VANNI E CRISTIANO	2.625,00
PR	FRZNR82C01G337T	FORZANI ANDREA	200,00
RA	02087430399	AZ.AGR. VILLA MARTINI DI RAFFONI SOCIETA' SEMPLICE	600,00
BO	03972870376	SOCIETA' AGRICOLA SGARZI S.S.	2.006,40
FE	BSSNNA55H42C388N	BASSO ANNA	7.486,50
BO	CTTPLA59C01F083B	CATTANI PAOLO	240,00

BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.109,80
BO	ZNZGCR50M20E844B	ZANZI GIANCARLO	336,00
BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	1.563,75
RE	BRTDDE58L48I496E	BERTOLDI EDDA	270,00
BO	RDGMRN61S21A665T	RODEGHIERO MARIANO	180,00
BO	GCMSDN32S17G776B	GIACOMUZZO SIDONIO	2.837,90
BO	TSRRRT57R02D878J	TUSARELLI ROBERTO	1.500,00
FE	SCRNLT65L08C814C	SCRIGNOLI ANACLETO	452,00
BO	02973670983	SOCIETA' AGRICOLA LE CORTI S.R.L.	2.498,00
MO	FCCCSR63P10F257C	FACCHINI CESARE	547,50
MO	RGZNLL59P18D599A	RAGAZZI ANGELO LUIGI	401,50
RA	MLNPLA57B21D458W	MELANDRI PAOLO	300,00
BO	02490280373	LA CARTIERA DEI BENANDANTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.380,00
BO	BLLMRA57T22B249D	BOLELLI MAURO	1.300,00
FC	02505160404	SOCIETA' AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO & C. S.S.	818,00
FE	VCCCLD53R10G916R	VECCHIATTINI CLAUDIO	365,00
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	105,00
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	215,00
RE	TRSQNT34H07L656H	VIVAIO TORSIELLO PIANTE DI TORSIELLO QUINTO	600,00
MO	03681380360	SOCIETA' AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETA' SEMPLICE	3.080,00
BO	02137751208	ORSINI ELMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.220,10
BO	TMSLNZ67T24A944T	TOMESANI LORENZO	769,00
MO	LRNMGH59C51I903N	LORENZI MARGHERITA	492,40
MO	SCHFRZ73A20D599J	SCHIASSI FABRIZIO	308,00
MO	TSNGRG64H08F257D	TUSINI GIORGIO	730,00
MO	VRGBLD37E64D599E	VERGNANINI BENILDE	400,40
MO	GLDCHL50R20C398U	GOLDONI CHELIO	511,00
PR	00746210343	SOCIETA' AGRICOLA CERASARO	800,00
RA	RCCMRC68E24F029F	RICCI MARCO	250,00
		totale	61.091,87

REGIME DE MINIMIS ITICO

PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	DANNO AMMISSIBILE
MO	03921980367	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	1.140,75
RA	03472430150	VALLE SMARLACCA S.R.L.	7.261,00
MO	DLLDGI73C19B819H	DALLOLIO DIEGO	1.284,50
BO	TSTNCL76H26A785O	TESTONI NICOLA	1.010,17
BO	02660121209	C.O.F. S.A.S. DI GIBERTI VALERIA E C. SOCIETA' AGRICOLA	853,67
BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	1.975,75
BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	1.912,26
BO	CVODNT57C41L359W	COVA DONATA	8.212,95

MO	RCCFRC71M09C951L	RICCO' FEDERICO	14.205,00
		totale	37.856,05

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlì. Variante al POC e al RUE relativa alla revisione delle zone storiche A1.3, A6, A7, A8 approvata con deliberazione consiliare n. 58 del 7/6/2021 ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del giugno 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al POC e al RUE relativa alla revisione delle zone storiche A1.3, A6, A7, A8, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, 4, 29 e 79 della Legge regionale n. 21 dicembre 2017, n. 24 e ai sensi degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i..

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, e può comunque essere visionata anche consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì:

- accedendo alla sezione di "Amministrazione trasparente", Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio/ Atti di governo/ Elenco Varianti Unità Pianificazione Urbanistica

- accedendo alla sezione "Pianificazione urbanistica" <http://webapp.comune.forli.fc.it/adequamentoprvgvigente/default.asp>

Responsabile del procedimento è l'arch. Mara Rubino (tel.0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante 1/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 31/5/2021 è stata approvata la Variante 1/2020 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto riguardante il PPCS (PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO) per erronea trasposizione categoria di intervento per porzione di edificio in via Cavour.

La Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente e consultabile sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, al seguente link: <http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/rue-regolamento-urbanistico-edilizio>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante 2/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 31/5/2021 è stata approvata la Variante 2/2020 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto riguardante la correzione di errore materiale nella variante al RUE 1/2018 per il mancato riporto del perimetro di comparto di PP28 in frazione Ponte Taro.

La Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente e consultabile sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, al seguente link: <http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/rue-regolamento-urbanistico-edilizio>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma. Avviso di Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 – Procedimento Unico di cui al Permesso di Costruire n. 157/2020 per ampliamento area pertinenziale dell'insediamento produttivo esistente società "KREL s.r.l. via Emore Tirelli n. 14 - località Il Moro" in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – RUE e POC

Si avvisa dell'avvenuta conclusione, con Verbale n. 110030 del 23/6/2021, della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di Ampliamento dell'area pertinenziale dell'insediamento produttivo esistente della società "KREL s.r.l." sito in Parma, Via Emore Tirelli n. 14 promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 e s.m.i., in variante agli strumenti urbanistici comunali (POC e RUE).

L'Amministrazione comunale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 17/5/2021, ha esplicitato pronunciamento favorevole propedeutico all'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, la cui seduta unica si è tenuta in data 25/5/2021.

Si informa che costituiscono parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico sia l'Autorizzazione Paesaggistica (alla quale è stato attribuito il n. 51/2020, protocollo n. 93687 del 27/5/2021) sia il Permesso di Costruire (al quale è stato attribuito il n. 157/2020, protocollo n. 110294 del 24/6/2021).

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Parma e visionabile e scaricabile accedendo al seguente link: <http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?>

ID=52&page=1&direct=true&IdMenu=68.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO 28 GIUGNO 2021, N.3262

Nuovo sistema di regolazione dei prelievi in situazioni di scarsità idrica

Visti:

- Il D.lgs. n.152/2006, ed in particolare l'art. 95, comma 1 che prevede che "La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile", assicurando (comma 2) "l'equilibrio del bilancio idrico [...], nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda [...]", a tal fine (comma 5) "le Autorità concedenti provvedono [...] disponendo prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative", ed inoltre l'art. 167, che stabilisce che "nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità della risorsa, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.";

- Il P.T.A. della regione Emilia-Romagna, che all'art. 51, comma 2 specifica che "il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua che resta escludendo il volume da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al deflusso minimo vitale dei corpi idrici interessati; le derivazioni di acqua pubblica [...] devono essere quindi regolate in modo da garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici";

Premesso:

- che ai sensi dell'art.12bis comma 1 lett.b) del TU 1775/33 le concessioni di derivazione possono essere rilasciate se è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;

- che con DGR 2267/15, all'Allegato D la Regione Emilia-Romagna ha individuato i valori di Deflusso minimo vitale di riferimento per tutti i corpi idrici tipizzati nei Piani di Gestione Distrettuali;

- che ai sensi del comma 4 dell'art.57 delle Norme del PTA, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV, ovvero i valori di DMV di riferimento di cui all'Allegato D sopra richiamato, sono applicati, sui corpi idrici individuati, entro il 31/12/2016;

- che ai sensi del comma 4, art.95 del DLgs 152/06 tale DMV è imposto a tutte le derivazioni di acqua comunque in atto, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- che con specifici atti la Regione Emilia-Romagna ha individuato valori di deflusso minimo vitale diversi da quelli di cui al sopraccitato Allegato D a seguito di monitoraggi sitospecifici e/o sulla base delle indicazioni di cui all'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque;

- che con legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) le funzioni regionali in materia di demanio idrico sono state conferite ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato:

- che il Regolamento Regionale n.41/01 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" all'art.30 dispone che, l'Autorità competente (ARPAE) con proprio atto possa limitare o sospendere l'esercizio del prelievo per speciali motivi di pubblico interesse, ed in particolare in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale;

- che la sospensione dei prelievi è stata storicamente gestita mediante ordinanze redatte dalle strutture territoriali dall'autorità amministrativa che gestisce le concessioni di risorsa idrica;

- che tale sistema prevedeva un'ordinanza di sospensione dei prelievi sui corpi idrici di competenza, emessa quando i livelli idrometrici si avvicinano al limite del DMV, seguita a fine stagione da una ordinanza di revoca della precedente sospensione dei prelievi, una volta che i livelli idrometrici fossero tornati stabilmente su livelli compatibili con il DMV;

- che si trattava di un sistema "statico" di blocco dei prelievi, che in generale interessava buona parte del periodo estivo e che per le sue caratteristiche non poteva essere modulato in relazione all'andamento della disponibilità di risorsa nei corpi idrici;

Considerato:

- che risulta opportuno pervenire ad un controllo dinamico delle portate transitanti nei corpi idrici, controllo teso in particolare a verificare la presenza negli stessi del deflusso minimo vitale (DMV) affinché sia effettuata una corretta gestione dei prelievi permettendo agli utenti di prelevare quando sia possibile farlo nel rispetto del DMV fissato;

- che a tal fine è stato elaborato un diverso sistema, incentrato su un portale web, nel quale, con un codice semaforico, vengono individuati i bacini dove il prelievo è sospeso e quelli dove il prelievo può essere esercitato e a cui un atto amministrativo adottato con valenza regionale all'inizio della stagione secca rimanda per la sospensione dei prelievi sulla base di una informazione puntuale ed aggiornata delle portate transitanti nei corpi idrici;

Dato atto:

- che il monitoraggio dinamico sopra riportato dei corpi idrici superficiali viene effettuato tramite una rete di monitoraggio costituita da teleidrometri fissi della rete di monitoraggio idrologico e da idrometri a bagnatura appositamente installati ad inizio stagione nei siti di rilievo per gli scopi del sistema;

- che la scelta ed il posizionamento degli idrometri deve garantire la definizione della sospensione o prosecuzione dei prelievi su tutto il territorio regionale, anche nei bacini non direttamente monitorati, per cui la rete di riferimento è stata progettata per poter estendere a livello regionale il risultato delle misure puntuali per mezzo di relazioni spaziali ed idromorfologiche;

- che tale scelta ha tenuto conto dei fattori di apporto (natu-

rale deflusso superficiale dei corpi idrici e depuratori di reflui che sono localizzati per lo più a valle dei maggiori agglomerati urbani) e di sottrazione di acqua dal reticolo superficiale che possono avere cause naturali (ad esempio le aree di conoide hanno una permeabilità molto alta che porta le acque presenti in alveo a defluire in subalveo), o antropiche (le derivazioni d'acqua che nel periodo estivo hanno un forte incremento, con particolare riferimento all'uso irriguo, che si aggiunge agli altri usi destagionalizzati e che per quanto concerne i Consorzi di Bonifica costituiscono prelievi localizzati di volumi importanti);

- che per quanto concerne l'accorpamento dei bacini il territorio regionale è stato suddiviso tenendo in considerazione i bacini che saranno adottati nell'aggiornamento del Piano di Gestione 2021 e che poiché non si hanno a disposizione idrometri per ogni bacino, la relazione idrometro-bacino è di tipo uno-a-molti;

- che i bacini sono stati quindi associati all'idrometro di riferimento per accorpamento, effettuato sulla base del criterio della confluenza per bacini afferenti la stessa asta fluviale, per caratteristiche morfologiche e altitudine simili, per modalità ed intensità degli eventi meteorici, per prossimità;

- che in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si riscontra una colorazione delle rispettive aree in quanto non sono interessate dalla sospensione dei prelievi;

Ritenuto quindi che la sospensione dei prelievi possa avvenire con una modalità dinamica e più aderente all'andamento meteorico e alla disponibilità di risorsa nei corpi idrici come di seguito descritto:

- accedendo al sito web dedicato l'utente può individuare il sito ove è ubicata la propria opera di presa ingrandendo la mappa regionale fino al dettaglio necessario. L'individuazione dell'area di interesse può essere effettuata anche selezionando il Comune nel quale ricade l'opera da un menù a tendina;

- i bacini accorpati secondo i criteri sopra enunciati presentano una campitura nei colori verde (presenza del DMV), rosso (assenza del DMV) o giallo (valori di portata prossimi al DMV, con cui si indica uno scostamento dal livello idrometrico che lo individua in funzione del grado di confidenza valutato);

- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione verde l'utente può, nei limiti di quanto assentito in concessione, prelevare la risorsa idrica sempre, comunque, nel rispetto del DMV;

- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione rossa non può essere effettuato alcun prelievo e devono essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili di prelievo di acqua;

- qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione gialla, che indica portate prossime ai valori di DMV, l'utente può esercitare il prelievo, ma è avvertito del fatto che la portata del corso d'acqua si sta riducendo, per cui risulta auspicabile per quanto possibile che moduli il prelievo in riduzione (quantitativa od oraria) e deve comunque assicurarsi di lasciar defluire il DMV;

Dato atto, quanto all'aggiornamento del dato che:

- le misure della portata fluente vengono di norma validate e pubblicate due volte alla settimana nelle giornate di lunedì e giovedì;

- dalle ore 19:01 il dato aggiornato viene reso pubblico cartograficamente nell'apposito sito web sotto forma di sospensione

e ammissione dei prelievi;

- la variazione della situazione e il conseguente eventuale divieto di prelevare, diviene cogente alle ore 00:01 del giorno successivo la giornata di aggiornamento, per cui dalle ore 19.01 di ogni giornata in cui è effettuato l'aggiornamento è possibile per l'utente sapere se il tratto di fiume ove è posizionata la propria opera di presa è interessato o meno dalla sospensione dei prelievi per le giornate seguenti e fino all'aggiornamento successivo;

- è sempre possibile per gli uffici territoriali dell'amministrazione, in conseguenza di osservazione diretta o segnalazioni specifiche, intervenire manualmente sui dati, a correzione delle risultanze in automatico, che, come sopra evidenziato, sono estese per un determinato idrometro, a più sottobacini;

Dato atto inoltre che:

- ai sensi dell'Art. 58 delle Norme del PTA è possibile presentare richiesta di deroga al rispetto del DMV qualora ne ricorrano le condizioni;

- la sospensione dei prelievi così disposta non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015 in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sitospecifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevano, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;

Rilevato peraltro che il presente sistema di controllo dinamico delle portate a supporto e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo viene introdotto sperimentalmente nelle modalità sopra specificate per l'anno in corso e potrà, a seguito della verifica dell'efficacia ed efficienza, essere modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, della frequenza degli aggiornamenti o delle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;

Per le motivazioni sopra esposte, da intendersi qui integralmente richiamate

determina

1) di stabilire che l'effettuazione e l'eventuale sospensione dei prelievi di cui all'art. 30 del RR 41/2001 è regolata dal presente atto;

2) di stabilire che la regolazione dei prelievi avviene con la decorrenza specificata nel presente atto tramite un portale web, nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo è sospeso e quelli dove il prelievo può essere esercitato sulla base di una informazione puntuale ed aggiornata sulle portate transanti nei corpi idrici e al quale tutti gli utenti possono accedere con qualsiasi dispositivo che permetta una connessione alla rete;

3) di specificare che:

- qualora il bacino in cui insiste l'opera di presa presenti una colorazione verde l'utente può, nei limiti di quanto assentito in concessione, effettuare il prelievo;

- qualora il bacino in cui insiste l'opera di presa presenti una colorazione rossa non può essere effettuato alcun prelievo;

- qualora il bacino in cui insiste l'opera di presa presenti una colorazione gialla, l'utente può esercitare il prelievo ma, avvertito del fatto che la portata del corso d'acqua è molto vicina a quella prevista come DMV, risulta auspicabile, per quanto possibile,

che moduli il prelievo in riduzione (quantitativa od oraria) e deve comunque assicurarsi di lasciar defluire il DMV;

- non presentano colorazione le aree in cui, non sussistendo l'obbligo del rispetto del DMV, non si applica il sistema di regolazione introdotto col presente atto;

4) di disporre che, in caso di colorazione rossa e dunque di divieto al prelievo, e ai fini delle verifiche sul rispetto del medesimo, gli utenti soggetti a tale divieto debbono mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, e quelli che prelevano a mezzo di pompe mobili siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o nel caso di effettiva impossibilità, di comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili;

5) di stabilire, quanto all'aggiornamento del dato:

- che le misure della portata fluente vengono di norma validate e pubblicate n.2 volte alla settimana nelle giornate di lunedì e giovedì;

- dalle ore 19:01 il dato aggiornato viene reso pubblico cartograficamente nell'apposito sito web sotto forma di sospensione e ammissione dei prelievi;

- la variazione dello stato, e il conseguente eventuale divieto di prelevare, diviene cogente alle ore 00:01 del giorno successivo la giornata di aggiornamento, per cui dalle ore 19.01 di ogni giornata in cui è effettuato l'aggiornamento è possibile per l'utente sapere se il tratto di fiume ove è posizionata la propria opera di presa è interessato o meno dalla sospensione dei prelievi per le giornate seguenti e fino all'aggiornamento successivo;

- è sempre possibile per gli uffici territoriali dell'amministrazione, in conseguenza di osservazione diretta o segnalazioni specifiche, intervenire manualmente sui dati, a correzione delle risultanze in automatico, che, come sopra evidenziato, sono estese per un determinato idrometro, a più sottobacini;

6) di dare atto che ai sensi dell'Art. 58 delle Norme del PTA è possibile presentare richiesta di deroga al rispetto del DMV qualora ne ricorrano le condizioni;

7) di dare atto che la sospensiva dei prelievi non trova applicazione nei termini sopra descritti per i prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sitospecifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;

8) di dare atto che il sistema di controllo dinamico delle portate a supporto e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo viene introdotto sperimentalmente nelle modalità sopra specificate per l'anno in corso;

9) di dare conto che ogni prelievo effettuato nei periodi segnalati con colorazione rossa, e in cui dunque è fatto divieto di prelievo, sia da considerarsi abusivo secondo quanto previsto dal RR 41/2001 e soggetto alle sanzioni previste dall'art. 17 del RD n. 1775/1933;

10) di dare atto che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento diverse dal prelievo in costanza di colorazione rossa nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa, ivi compresa la mancata rimozione delle parti terminali delle apparecchiature di prelievo, è punita con la sanzione amministrativa, di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3;

11) di affidare agli agenti accertatori e agli Organi di polizia competenti il compito di far osservare le disposizioni del presente provvedimento;

12) di stabilire che il presente atto abbia efficacia dal giorno 7 luglio 2021 e fino al 30 ottobre 2021;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

14) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE e nel BURERT, e di promuoverne la massima diffusione.

IL DIRETTORE TECNICO

Franco Alfonso Maria Zinoni

Link portale: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante 1 pozzo in comune di Piacenza (PC) Prat. n. PCPPA0210

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3239 del 28/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a A.S.D. Folgore, con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.016, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Zibello (PR), loc. Pieve Ottoville Prat. n. PR04A0069

Con determinazione n. 643 del 10/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a TARO PLAST spa, con sede legale in Soragna (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima di 14 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 150.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Soragna (PR), Via S.Diolo Prat. n. PR01A0317

Con determinazione n. 642 del 10/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a TARO PLAST spa, con sede legale in Soragna (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 315.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Sissa-Trecasali (PR), Via Campedello n. 62 Prat. n. PRPPA1275

Con Determinazione n. 3099 del 21/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Latteria Sociale San Luigi-Società Agricola Cooperativa con sede legale in Comune di Sissa-Trecasali (PR), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Luzzara (RE), Via Carboni Prat. n. REPPA5386

Con determinazione n. 3184 del 23/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Carrozzeria Ferrari Srl con sede legale in Comune di Luzzara (RE), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 304,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Castelnovo di Sotto (RE), località San Savino Prat. n. REPPA5657

Con determinazione n. 1814 del 15/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a GEMA Magazzini Generali BPV BSGSP Spa, con sede legale in Castelnovo di Sotto (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati per irrigazione aree verdi aziendali e antincendio da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 950 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), in Via della Canalina. Prat. n. REPPA5735.

Con determinazione n. 3059 del 17/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Finale Emilia (MO) – Codice Pratica MOPPA2799 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ENI s.p.a. sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2007

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 0,04 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 681.161,18 y: 967.279,10
- Comune di Finale Emilia (MO) foglio 91 mappale 38 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilati mediante pozzo in comune di Finale Emilia (MO), Via San Lorenzo Prat. n. MOPPA2815

Con determinazione n. 2529 del 20/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ABK GROUP Industrie Ceramiche Spa, con sede legale in Comune di Finale Emilia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo aventi una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 875 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita

fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n.44 Prat. n. MOPPA3057

Con determinazione n. 2651 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ceramiche Caesar spa, con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo aventi una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 13.824 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Canaletto n.49 Prat. n. MOPPA3330

Con determinazione n. 2652 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ceramiche Caesar spa, con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 9.072 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Spilamberto (MO), loc. Ponte Guerro Prat. n. MOPPA3903

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l. con sede legale in Comune di Montese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 11.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Canaletto n.49 Prat. n. MOPPA4213

Con determinazione n. 2653 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ceramiche Caesar spa, con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo aventi una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 15.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Tresignana (FE), loc. Rero Via Molino n. 4 Prat. n. FE01A0151

Con determinazione n. 3181 del 23/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a STOGIT S.p.A. con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 4,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 450,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cento (FE) Prat. n. FE03A0020

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3060 del 17/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Girotti Giordano & C. Snc con sede legale in Comune di Cento (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico-assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante pozzo in comune di Tresignana (FE), Loc. Rero Via Molino n. 4 Prat. n. FEPPA0196

Con determinazione n. 3182 del 23/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a STOGIT S.p.A. con sede legale in Comune di San Donato Milanese (MI), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 4,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FEPPA0441 (L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: Agrintesa Soc. Coop. Agricola, sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 30,00 l/s

Volume annuo: 25.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER pozzo 1: X: 720.209 Y: 948.900; pozzo 2: X: 720.140 Y: 948.896

Comune di Argenta (FE) foglio 58 mappale 72 del N.C.T.

Uso: promiscuo-agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Corlo n.1381 Prat. n. B000A0081

Con determinazione n. 2654 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 2000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Lughese n.43 Prat. n. B000A0195

Con determinazione n. 2681 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica

sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Con determinazione n. 2681 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Correcchio n.49 Prat. n. B000A0196

Con determinazione n. 2674 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 10.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Ladello n.2 Prat. n. B000A0203

Con determinazione n. 2678 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 4.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati e antincendio mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Bicocchino Prat. n. B000A0204

Con determinazione n. 2820 del 3/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CTI 1930 srl con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico assimilati e antincendio da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Gambellara n.48 Prat. n. B000A0214

Con determinazione n. 2680 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 9.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Carpe n.8 Prat. n. B000A0215

Con determinazione n. 2679 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo

annuo pari a 8.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Vicolo Savina Prat. n. B000A0259

Con determinazione n. 2676 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Imola (BO), Via Correcchiello n.1 Prat. n. B000A0278

Con determinazione n. 2673 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 10.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e zootecnico mediante pozzo in comune di Mordano (BO), Via Valentonia n.7 Prat. n. B001A0301

Con determinazione n. 2407 del 14/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Società Agricola Le Liberelle I con sede legale in Comune di Lugo (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e zootecnico da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di 11 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 70.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Castel San Pietro Terme (BO), Via Corlo n.1381 Prat. n. B001A0511

Con determinazione n. 2677 del 26/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante un pozzo in comune di Bertinoro (FC), loc. San Pietro in Guardiano Prat. n. FC10A0025

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CASAGRANDE Società Agricola con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 11.210, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0169 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO FOCACCIA SNC DI SARA FAENZA & C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 4/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 18/6/2021

Portata massima e media: 2 l/s

Volume annuo: 1.296,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 770207 y: 902763
- Comune di Cervia (RA) foglio 75 mappale 111 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1231

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3058 del 17/6/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta CORALLO S.N.C. DI MASSI ANDREAS MARIO E C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.296, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione.

sione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 GIUGNO 2021, N. 2816

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Pighi Giandomenico. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0011 - SINADOC 5970/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Pighi Giandomenico, residente in Comune di Caorso (PC), Via Caorsana n. 63 - C.F. PGHGDM67M16G535M, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15,83;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.803. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare(omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 03 GIUGNO 2021, N. 2818

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 36 – Società agricola S.C.F. s.s.. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC),

località Bonissima ad uso irriguo - Proc. PC02A0058/15RN02 – SINADOC 10421/2021.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola S.C.F. S.S., con sede in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Togliatti n. 2. – C.F. e P.IVA 0162946033, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in precedenza rilasciata al sig. Fermi Paolo, codice pratica PC02A0058/15RN02, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,6.;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.721; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4 GIUGNO 2021 N., 2835

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – VAILOG S.R.L.. cambio di titolarità e variante non sostanziale (modifica uso risorsa demaniale da irrigazione agricola a irrigazione aree verdi aziendali) alla concessione rinnovata alla Società Agricola Fontana S.S. con D.D. n. 16052 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC), località Colombarone - Proc. PC01A0724 – SINADOC 3667/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta VAILOG S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), con sede in Comune di Assago (MI), Frazione Mirafiori, Via Strada n.3 Palazzo B3 snc, il cambio di titolarità

della concessione (codice pratica PC01A0724), in precedenza rilasciata, con atto n. 16949 del 15/11/2005 all'Azienda Agricola Medarda di Chiodaroli Vincenzino & C. (C.F. e P.I.V.A. 00744910332) e rinnovata, con atto n. 16052 del 6/11/2014, alla Società Agricola Fontana S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01297040337), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, concessione qui variata non sostanzialmente (modifica uso risorsa demaniale da irrigazione agricola a irrigazione aree verdi aziendali), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.453; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 GIUGNO 2021, N. 2859

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sgorbati Luisa. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Cascina Moffelona, ad uso irriguo - Proc.PC20A0055 – SINADOC 29130/2020.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Sgorbati Luisa (C.F. SGRLSU39B46G535J9), residente in Comune di Piacenza, Via Palmerio n. 11, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0055, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 157.516;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030, *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 GIUGNO 2021, N. 2862

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Rossi Danilo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Casale Piccolo, ad uso irriguo - Proc. PC21A0018 (ex PC01A0565) - SINADOC 7948/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Rossi Danilo, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Verona n. 11 - C.F. RSSDNL65H23D621H e P.I.V.A. 01228590335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0018 (ex PC01A0565), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 92.550; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8 GIUGNO 2021, N. 2874

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bersani Gianluca concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Croce Grossa, ad uso irriguo - Proc. PC20A0067 – SINADOC 32741/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bersani Gianluca, con sede in Comune di Piacenza, Frazione Borghetto, Località Colombarola-Scrollavezza (C.F. BRSGLC71H30G535L e P.IVA 01625180334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC200067, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 43,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.137; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 9 GIUGNO 2021, N. 2899

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Bordoni Fabiana. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) – località San Martino in Olza - ad uso irrigazione agricola - Proc. PC20A0040 - SINADOC 6547/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Bordoni Fabiana, residente in Comune

di Cortemaggiore (PC), Via Bandirali n. 4 (C.F. BRDFBN54 P53D061G), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC20A0040, ai sensi dell'art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare(omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10 GIUGNO 2021, N. 2928

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti e L.R. 7/04 – Impresa Individuale Saturi Massimo - Concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale, per uso irriguo, e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Torrente Arda - Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), loc. Chiaromantello - Proc. PC21A0004 – SINADOC 3382/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di rilasciare all' Impresa Individuale Saturi Massimo, C.F.: STR MSM 67M05 D061I, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale e per l'occupazione di aree demaniali tramite condotta mobile, codice pratica PC21A0004, ai sensi del R.R. 41/2001 e del la LR 7/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 30 l/s;
- volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 30.000 m³/anno; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

10. Prescrizioni del Consorzio di Bonifica di Piacenza - "la concessione in oggetto deve intendersi integrativa e non sostitutiva della dotazione irrigua alla quale l'azienda è vincolata".

11. Prescrizioni dell'Autorità idraulica - "il prelievo dovrà essere effettuato con pompa mobile che dovrà sempre essere rimossa non appena ultimato l'utilizzo, ogni qual volta non risulti in funzione" *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11 GIUGNO 2021, N. 2953

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Sgotti Tecla. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ponte dell'Olio (PC), località I Moiani, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) - Proc. PC20A0044 – SINADOC 25768/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Sgotti Tecla, con sede legale in Comune di Prevalle (BS), Via Case Sparse n. 20 (C.F. SGTTCCL54R42F990H e P.I.V.A. 00444670988), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0044, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico – allevamento suini - e domestico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di

controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 11 GIUGNO 2021, N. 2955

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Gatti Gian Pietro. Rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del prelievo) e cambio titolarità (subentro all'istanza di rinnovo presentata dall'azienda Agricola Raffaellina di Gatti S.S.) della concessione in precedenza rilasciata a Gatti Gian Pietro e Peggiani Elvira per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Raffaellina, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0138 – SINADOC 8128/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Gatti Gian Pietro (C.F. GTTGPT32E08G696C), residente in Comune di Piacenza, Strada Agazzana n. 53, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume del prelievo) e cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 17049 del 16/11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0138, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 14 GIUGNO 2021, N. 2979

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Biasini Antonio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Il Bissolo di Sopra, ad uso irriguo - Proc. PC20A0054 – SINADOC 29019/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Biasini Antonio, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Località Tollara n. 14 (C.F. BSNNTN58L26H887P e P.I.V.A. 00968490334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73.100; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 16 GIUGNO 2021, N. 3040

Determinazione dirigenziale n. 3767 del 12/8/2020 ad oggetto: “Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 – Polirama S.r.l. Cambio di titolarità della concessione rilasciata con D.D. n. 18593 del 24/12/2015 a Polirama Italia S.r.l. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC) ad uso industriale - Proc. PCPPA0017 – SINADOC 31344/2019.”. Rettifica errore materiale concernente la scadenza della concessione

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Polirama S.r.l., con sede in Comune di Besana in Brianza (MB), Via Cimabue n. 16 (P.I.V.A. 10783330961), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 18593 del 24/12/2015 alla ditta Polirama Italia S.r.l. (P.I.V.A. 01240710333), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0017, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 11 (5,50 l/s per ciascuno dei due pozzi);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 20.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 17 GIUGNO 2021, N. 3068

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Basini Paola. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata a Basini Antonio con D.D. n. 2279 del 18/5/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC12A0057/21VR01 - SINADOC 9186/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Basini Paola (C.F. BSNPLA67L-59D1500), l'approvazione di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) e il cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata al sig. Basini Antonio (C.F. BSNNTN29R13F671F) con atto n. 2279 del 18/5/2020, codice pratica PC12A0057, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui

nui 9.000 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 15/7/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18 GIUGNO 2021, N. 3080

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Parenti Cesarino, Parenti Luigi, Parenti Giuseppe, Borrini Benedetta, Borrini Filippo, Parenti Federico, Parenti Giacomo, Parenti Nicola, Parenti Paolo, Parenti Maria Teresa e Parenti Isotta. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località pPellegrina di Sotto, ad uso irriguo - Proc. PC20A0069 (EX PC01A0230) – SINADOC 20939/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri e alle sigg.re Parenti Cesarino (C.F. PRNCRN46B12G535P), residente in Comune di Piacenza, Via A. Gramsci n. 85, Parenti Luigi (C.F. PRNLGU44R03G535T), Parenti Giuseppe (C.F. PRNGPP41A30G535K), Borrini Benedetta (C.F. BRRBDT74P 57G337B), Borrini Filippo (C.F. BRRFPP78E 10G337N), Parenti Federico (C.F. PRNFRC80H28G5337P), Parenti Giacomo (C.F. PRNGCM86E31G535F), Parenti Nicola (C.F. PRNNCL71L31G535Z), Parenti Paolo (C.F. PRNPLA89H20G535M), Parenti Maria Teresa (C.F. PRNMRT49C59G535L) e Parenti Isotta (C.F. PRNLGU44R03G535T), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20 A0069 (ex PC 01A0230), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 131.714; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18 GIUGNO 2021, N. 3081

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Immobiliare Lema S.R.L.. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Santa Franca, ad uso irriguo - Proc. PC20A0070 – SINADOC 20920/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Immobiliare Lema S.r.l., con sede in Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 68 - C.F. e P.I.V.A. 00184750339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0070, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 119.370; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18 GIUGNO 2021, N. 3082

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Bonini angelo rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bersano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0347/15RN02 – SINADOC 3604/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Bonini Angelo (C.F. BNNNGGL35D07A823G), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Bellini n. 10, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0347/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47.700; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18 GIUGNO 2021, N. 3083

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Serena Luciana. Rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bersano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0353 – SINADOC 3616/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Serena Luciana (C.F. SRNLCN39C63L980X), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Bellini n. 10, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0353, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18 GIUGNO 2021, N. 3084

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Bonini Mario. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bersano, Ca' del Gobbo, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0346 – SINADOC 3598/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

DETERMINA

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Bonini Mario (C.F. BNNMRA65M17G535O), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Bellini n. 10, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0346/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui

nui 73.600; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 22 GIUGNO 2021, N. 3159

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Zangrandi Giovanni e Zangrandi Luigina. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0056 - SINADOC 5530/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Zangrandi Giovanni, residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) Via Garibaldi n. 13 (C.F. ZNGGNN50E20F671M) e Zangrandi Luigina, residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) via Argine San Giorgio n. 10 (C.F. ZNGLGN61P65B332O), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0056, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.529. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispo-

sitivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 22 GIUGNO 2021, N. 3160

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bonini Mario. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0855 - SINADOC 3572/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bonini Mario, con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC) via Bellini n. 10 (C.F. BNNMRA65M17G5350 e P.IVA 01152700330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0855, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrig azione agricola (innaffio orto);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque

pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC02A0069/06RN01

Richiedenti: GOGNI Raffaella – C.F. G GNRFL83R69G535S e GOGNI Loris C.F. GGNLRS78L24G535X

Data di arrivo della domanda di concessione 17/6/2021

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 563.067 Y: 4.985.714

Comune: Pontenure (PC) - foglio 6 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per aumento della portata di prelievo e realizzazione di opere fisse; utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione strutture sportive e verde di pertinenza strutture natatorie nel Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) - Codice Pratica PC14A0014/21VR01

Richiedente: Comune di Lugagnano Val d'Arda – C.F. e P.IVA 00223910332

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale di concessione: 17/5/2021

Portata massima: 9 l/s

Volume annuo richiesto: 4.620 m³

Ubicazione prelievo: loc. Lugagnano

Comune: Lugagnano Val d'Arda (PC) - foglio 28 fronte mappale 198

Coordinate UTM* X: 565.552 Y: 963.154

Cod. corpo idrico: T. Arda sponda sinistra, cod. 011400000004 ER

Uso: irrigazione strutture sportive e verde di pertinenza

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC16A0080

Richiedente: Anguissola Maria Emma - C.F.: NG-SMMM44D42G747X

Data di arrivo della domanda di concessione 15/4/2016 integrata in data 24/5/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 40.840 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -“Conoide Nure” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 554706 Y: 4978017

Comune: Podenzano (PC) – foglio 38 mappale 30

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale (caseificio) nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC18A0014/21VR01**

Richiedente: Soc. VALCOLATTE S.r.l. – C.F. e P.IVA 00973690332

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale di concessione 18/5/2021

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 750.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040 ER-DQ 1-CL – “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 561.953 Y: 4.979.418

Comune: Pontenure (PC) - foglio 30 mappale 757

Uso: industriale (caseificio)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0034**

Richiedente: Isola Tripoli Società Agricola S.S. - C.F/P. IVA.: 01430780336

Data di arrivo della domanda di concessione 9/6/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 3,00

Volume annuo richiesto: 42.222 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560513 Y: 4990665

Comune: Piacenza (PC) – foglio 16 mappale 21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC21A0035**

Richiedente: Dallavalle Camillo e De Micheli Gabriella - C.F: DLLCCL44A25L897U - DMCGRL49P44G852O

Data di arrivo della domanda di concessione 10/5/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 71.696 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -“Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 561912 Y: 4982240

Comune: Pontenure (PC) – foglio 22 mappale 233

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario e irrigazione aree verdi nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC21A0037

Richiedente: PROCONTROL S.r.l.

C.F./P. IVA: 01344750334

Data di arrivo della domanda di concessione 14/6/2021

Portata massima: 0,83 lt/s

Portata media: 0,0575

Volume annuo richiesto: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali"

Coordinate UTM X: 569619 Y: 4970985

Comune: Castell'Arquato (PC) – foglio 9 mappale 94

Uso: igienico-sanitario e irrigazione aree verdi

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario e irrigazione aree verdi nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC21A0038

Richiedente: DUE ERRE IMMOBILIARE S.r.l.

C.F./P. IVA: 01346820333

Data di arrivo della domanda di concessione 14/6/2021

Portata massima: 0,83 lt/s

Portata media: 0,0575

Volume annuo richiesto: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali"

Coordinate UTM X: 569619 Y: 4970985

Comune: Castell'Arquato (PC) – foglio 9 mappale 94

Uso: igienico-sanitario e irrigazione aree verdi

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0441/06RN01

Richiedente: Tramelli Romana - C.F.: TRMRMN41D68A 823L

Data di arrivo della domanda di concessione 18/5/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2,18

Volume annuo richiesto: 68. 70 0 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578745 Y: 4982469

Comune: Besenzone (PC) – foglio 1 mappale 41

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA IN DATA 16/06/2021 N. 2021-3130

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36. Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica, da acque sotterranee per uso irriguo e zootecnico in Comune di Fontanellato (PR), presentata in data 8/6/2016 da Coelli Rosangela

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla Ditta Coelli Rosangela, c.f. CLL RNG 60P 55H 384A, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2007, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante due pozzi aventi profondità rispettivamente pari a 40 e 100 metri;
- ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato loc. Paroletta (PR), su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 9, mapp.li n. 65 e 73; coordinate UTM RER 591139 y: 972521 per l'uso zootecnico e x: 590822 y: 972242 per l'uso irriguo;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo e zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 32 di cui 2 l/s per uso zootecnico;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6516 di cui 3888 mc/annui per uso irriguo;
- di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;
(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 2021-3130 del 16/6/2021 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

La concessione è valida fino al 31/12/2030;

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), loc. Rosso. Prat. n. PRPPA1779

Con determinazione n. 3162 del 23/6/2021, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Avanzini Mirella residente in Via Ross nel Comune di Fontanellato (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2160, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario, produzione vapore e irriguo aree verdi nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR06A0122 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10)

Richiedente: (Persona giuridica) Saviola SpA

C.F.: 00460330202

Sede legale: Via Arini 42 Bozzolo (MN)

Data di arrivo domanda di variante di concessione 16/6/2021

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 8265 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Parma – sez. C Golese - fg. 14 mapp. 173;

Uso: igienico sanitario, produzione vapore e irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoppr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali - Trasferimento titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque di sorgente denominata "Citerna", sita nel territorio del comune di Fornovo Taro (PR)

Con istanza in data 24/6/2021, acquisita al protocollo generale n.PG/2021/98810, la ditta Sorgenti Blu S.r.l., con sede legale a Milano, Via Medici n.8, Codice fiscale e partita IVA 04328940962, ha chiesto ad ARPAE - SAC di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque di sorgente denominata "Citerna", sita nel territorio del comune di Fornovo Taro (PR), alla ditta Blu Service S.r.l. con sede legale a Milano, Via Medici n.8 (MI), codice fiscale e partita IVA 1254650151, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza, le relazioni tecniche e la documentazione a corredo dell'istanza, saranno pubblicati per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Fornovo Taro (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Parma – entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Fornovo Taro durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-2702 DEL 27 MAGGIO 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) località San Giacomo - Pratica n. 2487/2021 Codice Procedimento RE20A0046. Titolare: Padana Tubi e Profilati Acciaio S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi,

alla ditta **Padana Tubi e Profilati Acciaio S.p.A.** C.F./P.IVA **00323370353** con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Giacomo da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,25 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 25 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 27 maggio 2021 n. DET-AMB-2021-2702

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-2956 DEL 11 GIUGNO 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati in comune di Gattatico (RE) località Taneto - Pratica n. 8347 Codice Procedimento RE20A0032. Titolare: Società Agricola Mondoverde di Salati & Puccinelli

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola MONDOVERDE di Salati & Puccinelli** C.F./Partita IVA 02554190351 con sede in Gattatico (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Taneto da destinarsi ad uso **irrigazione agricola e igienico ed assimilati**.

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo non supe-

riore a m³ 11.200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 giugno 2021 n. DET-AMB-2021-2956 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-2960 DEL 11 GIUGNO 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - Località Salerno - (Pratica n. 26911/2020 - Codice Procedimento RE20A0034) Titolare: AGAPART S.R.L.

LA DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **Agapart S.r.l.** C.F./P.IVA 02174900353 con sede in Sant'Ilario D'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE) località Salerno da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **30,00** corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ **80.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 giugno 2021 n. DET-AMB-2021-2960

(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-2995 DEL 15 GIUGNO 2021

Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico comune di Reggio Emilia (RE) località Marmirolo (Pratica n. 8294 - Codice Procedimento RE07A0085). Titolare: Società Agricola Giaroli Ello & Figli

LA DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Società Agricola Giaroli Ello & figli C.F./P.IVA 01381430352 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Marmirolo, mediante prelievo da n° 2 pozzi, di cui n. 1 da adibire a mansioni di soccorso ed emergenza nei casi di manutenzione e/o problemi tecnici sul pozzo esistente, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia (RE) al foglio 245 mappale 252 **Pozzo 1** e foglio 245 mappale 366 **Pozzo 2** (Pozzo di soccorso), da destinare all'uso zootecnico (igienico ed assimilati), già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. 15150 del 24/12/2010 e scadenza il 31/12/2015,

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **8,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ **44.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione**

sia valida fino al 31 dicembre 2025;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 GIUGNO 2021 n. DET-AMB-2021-2995 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 - 3076 DEL 18 GIUGNO 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Cavriago (RE) - Località Corte Tegge - (Codice Procedimento RE20A0024) Titolare: Arbizzi Società Cooperativa

LA DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **Arbizzi Società Cooperativa** C.F./P.IVA 02631750359 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Corte Tegge da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,20** corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³**900** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 giugno 2021 n. DET-AMB-2021-3076 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello**

strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Fiume Secchia in Comune di Baiso (RE) con occupazione del demanio fluviale - procedura ordinaria - Pratica n. 17015/2021 - RE21A0014

Richiedente: Cà del Pino S.r.l.

C.F. 02592590356

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 25/5/2021

Derivazione da: Fiume Secchia

Luogo di presa: l'opera di presa è prevista a tergo della traversa presente nel Fiume - in Comune Baiso (RE) - località Cà del Barcaio - particelle catastali 318 e 404 del Fg 74 e area non mappata a fronte delle particelle catastali 318 e 404 del Fg 74

Luogo di restituzione: immediatamente a valle della briglia

Portata massima richiesta: l/s 5.000,00

Portata media richiesta: l/s 2.940,00

Salto idraulico: m 3,43

Volume di prelievo: metri cubi annui: 92.715.840

Uso: Idroelettrico con potenza massima installata di Kw 98,86

Occupazione dei terreni del demanio fluviale del Fiume Secchia pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse situate in area non mappata a fronte delle particelle catastali 318 e 404 del Fg 74 - in Comune Baiso (RE)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-

re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-3113 del 21/6/2021

Procedimento: n. BO20A0042

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Martelli Antonio

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/Conoidi montane e sabbie gialle

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 148 Mappale 27

Portata max. concessa (l/s): 3,3

Volume annuo concesso (mc): 16.803

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Dardagna in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

Procedimento n. BO21A0022

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/70543

Data: 4/5/2021

Richiedente: Azienda Agricola Sandri Michele

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 012201030000-3ER / Torrente Dardagna – Sez. Imm. Leo

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Lizzano in Belve-

dere (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 fronte Mappale 145

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 1.600

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Medicina (BO)

Determinazione di concessione: n. 3112 del 21/6/2021

Procedimento: n. BO19A0044

Dati identificativi concessionario: Patfrut Soc. Agr. Coop.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Medicina (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 137 mappale 266

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 55.000

Uso: industriale e anti incendio

Scadenza: 31/12/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Zola Predosa (BO)

Procedimento n. BO21A0029

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/85751

Data: 31/5/2021

Richiedente: Comune di Zola Predosa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: non oggetto di pianificazione

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 Mappale 13

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 7.000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA.

Richiesta di variante sostanziale (aumento dei volumi e cambio di titolarità) per rinnovo concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine (RA) – Proc. BO01A0200/08RN01

Richiedente: MINGUZZI SPA consortile

Sede: Alfonsine (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 5/5/2021

Procedimento: BO01A0200/08RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di ALFONSINE (RA)

Foglio: 90 mappale:70

Profondità: m 318

Diametro: mm 133

Portata max. richiesta: 6,50 l/sec

Volume di prelievo in variante: 7.300 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 3000 mc/annui

Uso: Industriale (lavaggio aree lavorazione, celle e bins e torri di raffreddamento)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono per-

venire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/258108 - 331/4009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – SAC RAVENNA

Rinnovo e cambio di titolarità di concessione d acqua pubblica ad uso irrigazione agricola in loc. Santa Lucia del comune di Faenza (RA) - località Santalucia - (pozzo 2 cod. Risorsa RAA10008) Proc. RA01A1103/15RN02

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna – n. DET-AMB-2021-2901 del 9/6/2021 è stato determinato:

1. Di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, con variante non sostanziale (cambio di titolarità) a Roi Giorgio C.F. ROI-GRG62C03D458W la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA01A1103/15RN02) esercitata mediante un pozzo (Pozzo 2 cod risorsa RAA10008) della profondità di metri 85,00 aventi le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc Santa Lucia, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 223 mapp 8; coordinate UTM RER x:731.001 Y:904.780; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 4,00;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a 4.104 mc/annui;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola loc. Commenda del comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0101

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Ravenna – n. 3105 del 15/06/2021 è stato determinato di:

1. Rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Chiarini Francesca C.F. CHRNC69T66D704F la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) Loc Commenda, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 194 mapp 236 (ex 177); coordinate UTM RER x: 731.242 Y: 905.831; Pozzo di profondità di metri 60 utilizzo della

- risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. fissare la portata massima di esercizio l/s 5,00 e volume complessivo pari a mc/annui 2.995;
 3. stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per uso irriguo da Fiume Savio in loc. Castiglione di Cervia in comune di Ravenna - Proc. RA21A0009

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC Ravenna n. 2964 del 14/6/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Lontani Leonardo CFLNTRD81R01H1990 la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra da fiume Savio, prelievo da esercitarsi mediante opera mobile;

2. ubicato in comune di Ravenna (RA) loc. Castiglione di Ravenna identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg133 mapp 105 Sez. C coordinate UTM RER x: 761.056 Y: 908.954;

3. portata massima di esercizio l/s 4,5, volume complessivo pari a mc/annui 2000;

4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SAC RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo di nuova perforazione in comune di Ravenna (RA) – Proc. RA21A0023

Richiedente: Azienda Agricola Gallignani S.S. di Callegati Gallignani Isabella

Sede: Via Carducci n.14/1 - 48026 Russi (RA)

Data di arrivo domanda: 3/6/2021

Procedimento: RA21A0023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo di nuova perforazione

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 246 mappale: 102 Sezione: A

Profondità prevista: m 250

Diametro previsto: mm 180

Portata max richiesta: 15l/sec

Volume di prelievo in domanda: 81013 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 0544/249751 o mail (dbevillacqua@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) – Proc. RA21A0025 RA21A0025

Richiedente: CONVI di Spada Renato Società Agricola

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda: 16/6/2021

Procedimento: RA21A0025

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 134 mappale: 105

Portata max. richiesta: 4,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 10.000 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 3318010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riana in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0053

Corso d'acqua di riferimento Rio Riana

Ubicazione e identificazione catastale: comune Langhirano (PR), foglio 1 fronte mappali 6-123

Usò richiesto Attraversamento in subalveo tubo diametro 160 mm per elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Ravenna e Cervia (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RA21T0022

Corso d'acqua di riferimento Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: comune Ravenna (RA), foglio 149 sez. C fronte mappali 247 - 496 e nel Comune

di Cervia (RA) foglio 35 fronte mappali 5-10-134

Usò richiesto Attraversamento con cavi di fibra ottica stafato a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PIA-
CENZA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) e per cui è stata presentata istanza di concessione per uso prioritario - SISTEB: PC18T0058/21VR01 - SINADOC: 11162/2021**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC18T0058/21VR01;
- Codice Sinadoc: 11162/ 2021;
- Richiedente: Comune di Corte Brugnatella;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
- Comune: Corte Brugnatella, località Marsaglia (PC);
- Identificazione catastale: Fg. 2 6 mappa li 530, 531 NCT di Corte Brugnatella;
- Usò richiesto: riqualificazione e ampliamento del parco giochi esistente che interessa l'area dei due mappali.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzion e " PC - Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nei comuni di Castelvetro P.no e Villanova sull'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale (uso rampa arginale per poter accedere ai terreni in conduzione)- SISTEB: PC21T0023 - SINADOC: 13107/2021

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T00 23;
- Codice Sinadoc: 13107/2021;
- Richiedente: COPERCINI MICHELE SOCIETÀ AGRICOLA;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comuni: Castelvetro P.no e Villanova sull'Arda (PC);
- Identificazione catastale: RAMPA 1) Comune: CASTELVETRO P.NO Località C.sa Grossi; Identificazione catastale: lato campagna - Fg 1 3 fronte mappali 134 e 136 – mappale demaniale 117 NCT comune di Castelvetro P.no; RAMPA 2) Comune: VILLANOVA SULL'ARDA Località Soarza; Rampa 2 attraversante - Fg 15 fronte mappali 90 e 342 – mappali demaniali 85, 86 e 87 in comune di Villanova sull'Arda;
- Uso richiesto: utilizzo rampe arginali per poter transitare e accedere ai fondi agricoli in conduzione.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Fontana in comune di Villanova sull'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso strumentale – SISTEB: PC21T0025 - SINADOC: 15597/21

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competen-

te in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0025;
- Codice Sinadoc: 15597/21;
- Richiedente: Isola Costa Società Semplice.
- Corso d'acqua: Cavo Fontana;
- Comune: Villanova sull'Arda (PC), loc. Apostolica-La Stelletta;
- Identificazione catastale da: fg. 7 fronte map. 33 e fronte map. 58 del F. 8 del N. C.T. del Comune Villanova d'Arda;
- Uso richiesto: attraversamento del Cavo Fontana con un ponte in calcestruzzo ad una corsia

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con cantiere e pista

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Borgo Val di Taro
Corsi d'acqua di riferimento: fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) F 99 fronte mappale 17 e F 134 fronte mappale 750

Uso richiesto: occupazione con cantiere e pista

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Taro in Comune di Collecchio e Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso guado per cantiere

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: CO.B.I.M.-Consorzio Bacini Idrici di Medesano

Codice procedimento: SINADOC 16872/2021- Pratica SUAP n. 711/2021/SUAP/UPP

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Fg. 55 mapp. 23 e fronte mapp. 23 del Comune di Collecchio (PR) e Fg. 12 fronte mapp. 62 del Comune di Medesano (PR)

Uso richiesto: guado per cantiere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fosso Albonino nel Comune di Palanzano, per cui è stata presentata richiesta di concessione ad uso area cortiliva a servizio del Depuratore di Lagrimone e Moragnano

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Cambio di Titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comuni di Tizzano Val Parma;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0049 - Sinadoc n. 17145/2021

Corso d'acqua di riferimento: fosso Albanino;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR) fg. 2 fronte mappale 109 - 293;

Uso richiesto: area cortiliva a servizio del Depuratore.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Taro nel Comune di Solignano, per cui è stata presentata richiesta di concessione con realizzazione di opere di cantierizzazione (consolidamento Pila 1 del ponte e deviazione dell'alveo)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Cambio di Titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: VE.I.CO.PAL;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0050 - Sinadoc n. 17198/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Taro;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano (PR) fg. 56 mappale 35-23;

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per consolidamento Pila 1 del ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Valle in Loc Gabbiola nel Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di subentro a concessione n. 10096 del 9/10/2009 rilasciata a Enia S.p.A. ad uso posa tubature acqua

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ireti S.p.A.

Codice procedimento: SINADOC 16197/2021

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Valle

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo (PR) fg. 37 fronte mappale 64-66

Uso richiesto: posa tubature acqua

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la concessione mineraria denominata FONTANINO, in Comune di Bedonia, Provincia di Parma, finalizzata al rinnovo della concessione mineraria ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/1988

L'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che la Ditta Acque Minerali d'Italia S.p.A. ha presentato in data 14/6/2021 (acquisita al PG/2021/93039 di pari data), domanda di rinnovo della concessione mineraria denominata "Fontanino" interamente ubicata nel territorio del Comune di Bedonia, località Masanti, in Provincia di Parma.

La presente procedura è in capo alla Autorità competente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE) per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16 in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68.

Pertanto l'Ente intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l'interesse, nei confronti della concessione di cui è richiesto il rinnovo, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 32/1988 e s.m., da parte di chiunque ne intenda operare lo sfruttamento, in armonia con i principi comunitari di tutela della concorrenza e della parità di trattamento tra gli operatori economici potenzialmente interessati all'utilizzo della risorsa. La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantirne la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse saranno valutate secondo i criteri descritti al punto 4 dello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo

l'Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale richiedente, il quale ha presentato istanza di nuova concessione (acquisita al n. PG/2021/93039 del 14/6/2021), che si ritiene quale idonea manifestazione di interesse, e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ArpaE di Parma n. DET-AMB-2021-3107 del 21/6/2021, è inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R.E.R.T.:

- all'Albo pretorio on-line della Provincia di Parma;
- all'Albo pretorio del Comune di Bedonia;
- al sito web di ARPAE.

Il presente avviso è consultabile sul sito tematico di "ArpaE Emilia-Romagna", all'indirizzo: <https://www.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/bandi-e-avvisi-manifestazioni-dinteresse-concessioni> alla voce "Attività/Autorizzazioni e Concessioni/Bandi e Avvisi Manifestazioni di interesse" e sull'Albo Pretorio on-line della Provincia di Parma, e del Comune di Bedonia all'indirizzo:

<http://www.provincia.parma.it/servizi-online/albo-pretorio-line>

<http://www.comune.bedonia.pr.it/tag/albo-pretorio-line>

Le eventuali manifestazioni d'interesse **dovranno pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 26/7/2021** (termine perentorio), via PEC all'indirizzo aopr@cert.arpa.emr.it, oppure a mani o a mezzo del servizio postale, in copia cartacea e digitale, al seguente recapito e con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

ArpaE – Struttura autorizzazioni e concessioni di Parma - Ufficio Protocollo - Via Spalato n.2 - 43125 - Parma

A partire dall'1/1/2016 le funzioni in materia di concessioni di acque minerali e termali sono trasferite all'ARPAE (Agenzia regionale prevenzione ambiente e energia) cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al presente procedimento utilizzando il seguente indirizzo di PEC: aopr@cert.arpa.emr.it. Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.E.R.T. in ragione della complessità dello stesso.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0177

- Richiedenti: Pellegrino Vincenzo
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 49 parte

- Data di arrivo della domanda: 9/6/2021 protocollo PG/2021/90450

- Uso richiesto: area cortiliva e sedime fabbricato di servizio
Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0045

Tipo di procedimento: concessione per tombinamento di strada comunale esistente

Data Prot. Domanda: 23/6/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 69 Mapp. 190 - 205 - 210 - 611 - 613 - 615 - 617 - 215 - 618

Uso richiesto: Tombinamento di Strada Comunale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0044

Tipo di procedimento: concessione per ponte di strada comunale esistente

Data Prot. Domanda: 8/6/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 110 antistante Mapp. 28 - 31 - 38 - 146 - 269 - 270 - 274

Foglio 111 antistante Mapp. 12 - 15 - 69 - 137

Uso richiesto: Ponte di Strada Comunale

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Savena in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0077/21RN01

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 25/5/2021

Richiedente: Luca Zecchi

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 291 Mapp. 609/p.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Savena sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Alto Reno Terme località Porretta Terme e Castel di Casio (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0071

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/6/2021

Richiedente: Comune Alto Reno Terme (BO)

Comuni risorse richieste: Alto Reno Terme Sezione A - Porretta Terme e Castel di Casio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Porretta Terme Foglio 20 mappali 15 - 32 e antistanti

Castel di Casio Foglio 24 mappale 284 e antistante

Uso richiesto: passerella ciclopedonale

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Palazzi in Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0055

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/3/2021

Richiedente: Consorzio Ambito 131 "Montericco"

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 162 antistante Mappale 1646

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Palazzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nei Comuni di Loiano e Monzuno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0863/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/5/2021

Richiedente: Visinelli snc

Comuni risorse richieste: Loiano e Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Loiano Foglio 17 antistante mappale 79 e Monzuno Foglio 32 antistante mappale 172

Uso richiesto: ponte stradale ad una corsia

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Pianoro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0040

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/5/2021

Richiedente: Baldi Carlo

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 antistante mappale 843 e Foglio 2 antistante mappale 148

Uso richiesto: passerella pedonale

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree

del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0063

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 3/6/2021

Richiedente: Milena Moro

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 Mapp. 604/p.

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: torrente Savena sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso delle Vigne in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0058

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 26/5/2021

Richiedente: Hera S.p.a.

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 mappali 127, 188 – 582, 189

Uso richiesto: attraversamento tubazioni acqua interrate

Corso d'acqua: Fosso delle Vigne

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare

richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale di San Giovanni nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0053

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/5/2021

Richiedente: Consorzio Ambito di Espansione Manganelli

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 90 antistante mappale 1785

Uso richiesto: ponte a due corsie

Corso d'acqua: Canale di San Giovanni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale di San Giovanni nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0041

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 5/5/2021

Richiedente: Villa Conti srl

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 72 antistante mappali 551 - 568 (ora 1347-1348-1349)

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per scarico fognatura

Corso d'acqua: Canale di San Giovanni

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Vergato (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0067

Tipo di procedimento: concessione per manufatti o e tubo di scarico

Data Prot. Domanda: 10/6/2021

Richiedente: Comune di Vergato

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 antistante Mapp. 186 e 209

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA - FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano – risvolta di Cona in Comune di Ferrara (FE) Località Cocomaro di Cona, per cui è stata presentata istanza di subentro nella concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, via Bologna, 534 Cap 44124 PEC aofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FEPPT0322/21VR01.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano - Risvolta di Cona.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Ferrara (FE), Foglio 233 fronte mappale 201.

Uso richiesto: rampa di accesso ad area privata e scarico acque.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE21T0025 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 31 mappale 31.

Uso richiesto: strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0039

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0039

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), sez. Castrocaro T.

foglio 28 fronte mappale 39

foglio 22 fronte mappale 392

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0020

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

- Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Provincia di Rimini

Data di arrivo domanda: 7/6/2021

Procedimento: RN21T0020

Corso d'acqua: torrente Senatello

Ubicazione: Comune di Casteldelci (RN), ponte SP76 km 6+400, in alveo del torrente Senatello

Identificazione catastale: ponte e cantiere: Foglio 14 Particella 164 e antistante Particelle 128-156- 164; Foglio 22 antistante Particelle 200-106-98-202-203 Lunghezza ponte: 105,00 m Lunghezza strada provvisoria: 200,00 m Lunghezza guado provvisorio: 6,00 m

Superficie: 1,045,95 m2 occupati dal ponte, oltre 3.568,87 m2 da occupare temporaneamente con un'area di cantiere con strada e guado provvisori

Uso richiesto: ponte stradale a 2 corsie e area ad uso provvisorio al fine della urgente messa in sicurezza e consolidamento con opere di cantierizzazione con strada e guado di raccordo alla SP76.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- A.R.P.A.E.- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0016

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono

state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda:7/6/2021

Procedimento: RN21T0016

Corso d'acqua: Marecchia Ubicazione: Comune di Talamello, via Capannelli, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale:Foglio 6 antistante particella 225

Uso richiesto: Scaricatore di acque reflue n. 9 (acque meteoriche + scaricatore di piena)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- A.R.P.A.E.- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0017

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda:7/6/2021

Procedimento: RN21T0017 Corso d'acqua: Marecchia Ubicazione: Comune di Novafeltria, Via Ca' del Vento, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Foglio 21 particella 36

Uso richiesto: Scaricatore di acque reflue n.51 (scaricatore di piena)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque

volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI-
A.R.P.A.E. - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0018

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: HERA S.p.A.

Data di arrivo domanda:7/6/2021

Procedimento: RN21T0018 Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione: Comune di Cattolica, Piazza San Galluzzi, sponda sinistra del torrente Tavollo

Identificazione catastale: Foglio 4 antistante particella 5660

Uso richiesto: AP + SFEM n.18 (acque meteoriche + scaricatore di piena ed emergenza)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI-
AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0019

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: A.DI.NA. Riccione - Associazione Dilettantistica Diportisti Nautici

Data di arrivo domanda: 14/5/2021

Procedimento: RN21T0019

Corso d'acqua: Rio Melo

Ubicazione: Comune di Riccione (RN), porto-canale del Rio Melo (in alveo e in sponda destra e sinistra) tra il ponte di Via Tasso e quello ferroviario

Identificazione catastale: foglio 11 antistante particella 741 (sponda destra) e foglio 11 antistante particella 743 (sponda sinistra)

Superficie: 892,50 m2 di cui 765,00 m2 occupati da specchio acqueo e 127,50 m2 occupati da banchine

Uso richiesto: specchio acqueo per ormeggio barche e banchine (rampe pedonali) con utilizzo rubinetti dell'acquedotto.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI-
AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0021

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Nuova Cooperativa Ormezzatori Azzurra Soc. Coop. a.r.l.

Data di arrivo domanda: 11/05/2021

Procedimento: RN21T0021

Corso d'acqua: Rio Melo

Ubicazione: Comune di Riccione (RN), porto-canale del Rio Melo (in alveo e in sponda destra e sinistra) tra il ponte di via D'Annunzio e quello di via Dante

Identificazione catastale: foglio 11 particella 113/parte e antistante e particella 3603 e antistante (sponda sinistra); foglio 11 antistante particelle 125-155-3631 (sponda destra)

Superficie: 1749,81 m2 di cui 1466,40 m2 occupati da specchio acqueo, 39,01 m2 occupati da manufatti e 244,40 m2 occupati da banchine

Uso richiesto: specchio acqueo per ormeggio/attracco barche, sedime di manufatti e banchine (rampe pedonali).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in comune di Novellara (RE) - Codice 518/5" nel Comune di Novellara (RE) che comprende la variante urbanistica per la localizzazione puntuale dell'opera nella cartografia di piano per la dichiarazione di pubblica utilità, inoltre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e avvio della procedura espropriativa per una parte delle aree oggetto di intervento, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 1, della L.R. 4/2018

La Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in comune di Novellara (RE) - Codice 518/5" in data 12/4/2021 acquisito in protocollo PG 345324.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/1990, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica e l'avvio della procedura di esproprio.

Si specifica che la variante allo strumento urbanistico vigente avverrà mediante POC stralcio e relativa VALSAT valida ai fini

della Valutazione Ambientale Strategica.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Reggio Emilia;
- localizzato nel Comune di Novellara;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8 - Bologna;
- Comune di Novellara (RE).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postcert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Regione Emilia-Romagna (Titolo III D.lgs. 152/2006 e Capo III LR 4/2018);
- Verifica preliminare dell'interesse archeologico (art. 12 D. Lgs.42/2004 e art 25 D. Lgs.50/2016);
- Autorizzazione per lavori sui beni culturali (21 del D. Lgs 42/2004);
- Autorizzazione paesaggistica (146 del D. Lgs. 42/2004);
- Pre - Valutazione di Incidenza Ambientale (DGR 1191/2007);
- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (Legge 447/1995, DPCM 14/11/1997 e DGR 673/2004);
- Autorizzazione alla realizzazione dell'invaso inferiore a 1.000.000 mc (DPR 1363/1959, Circolare Ministero LL.PP. 352/1987, D.Lgs152/2006, DGR 1943/2007, DCR 3109/1990);
- Nulla osta idraulico (TU 523/1904);
- Titolo abilitativo diretto - Permesso di costruire (DPR 380/2001, LR 15/2001);
- Deposito sismico (art. 13 LR 19/2008, DGR 2272/2016);
- Denuncia dei lavori (art. 65 DPR 380/2001);
- Parere sul Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);
- Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale - per acque reflue di cantiere di tipo industriale (lavaggio ruote) e meteoriche di dilavamento (D. Lgs152/2006, DGR 1053/2003, DGR 286/2005);
- Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale - per acque reflue di cantiere assimilabili alle domestiche (D. Lgs152/2006, DGR 1053/2003);
- Richiesta di allaccio alla rete idrica, per il cantiere, al gestore del Servizio Idrico Integrato.
- Nulla osta all'Ente gestore della linea ferroviaria Reggio Emilia - Guastalla.

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Novellara.

La procedura, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 37/2002 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/2002.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto per l'ampliamento di un Centro Zootecnico esistente, autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto

per l'abbattimento dell'azoto, il tutto su terreni di proprietà, siti nel Comune di Bondeno (FE), Loc. Zerbinate, Via Argine Vela 471" nel Comune di Bondeno (FE) che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Variante al PRG di Bondeno e la Variante sostanziale alla Concessione per il prelievo acque sotterranee la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente SOCIETÀ AGRICOLA BIOPIG ITALIA S.S. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO ZOOTECHNICO ESISTENTE, AUTORIZZATO CON PDC 168/2017/PC, E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER L'ABBATTIMENTO DELL'AZOTO, IL TUTTO SU TERRENI DI PROPRIETÀ, SITI NEL COMUNE DI BONDENO (FE), LOC. ZERBINATE, VIA ARGINE VELA 471".

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Variante urbanistica al PRG di Bondeno;
- Variante sostanziale alla Concessione per il prelievo acque sotterranee

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Bondeno
- oltre al Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Sermide e Felonica in Provincia di Mantova

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato A.2 della L.R. 4/18:

"A.2. 18) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato", in quanto modifica di impianto ricadente nella categoria A.2. 10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 chilogrammi) o 900 posti per scrofe."

Ai fini AIA il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06:

6. "Altre attività": punto 6.6 Allevamento intensivo di pollame o di suini: b) con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto in esame prevede l'ampliamento di un insediamento zootecnico esistente finalizzato all'allevamento di suini pesanti da carne.

La proposta progettuale consiste nella realizzazione di cinque nuovi fabbricati ad uso allevamento, con conseguente aumento della potenzialità massima da una consistenza attuale di 1974 capi al valore di 11868 capi. L'intervento prevede anche una serie di opere connesse, quali la realizzazione di n.3 nuove vasche coperte per lo stoccaggio dei liquami, di un impianto di abbattimento

dell'azoto e di un bacino di laminazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica. Infine verranno realizzate opere di mitigazione e compensazione tramite la messa a dimora di specie vegetali.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, e presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC FERRARA al seguente indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Variante urbanistica al PRG del Comune di Bondeno
- Valsat su variante al PRG
- Permesso di Costruire
- Nulla osta idraulico
- Variante sostanziale alla Concessione per il prelievo acque sotterranee
- Parere prevenzione incendi

Ai fini della variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (FE17A0024) si forniscono le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 41/2001:

- opera di presa: pozzo esistente di profondità 28 m
- ubicazione: Via Argine Vela n.471, località Zerbinato in Comune di Bondeno (FE)
- dati catastali: Foglio 5, mappale 105
- portata massima richiesta: 1,5 l/s
- volume annuo: 26.000 mc
- uso: zootecnico, igienico e assimilati, antincendio
- le eventuali domande concorrenti devono pervenire all'indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Bondeno.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura

2000 quindi il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non prevede la procedura di Valutazione d'incidenza.

Il progetto non prevede procedure espropriative.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Ditta PAGLIARANI NATALE S.r.l. - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti metallici sito in Comune di Cesena (FC), Via Ruffio n. 1015. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta PAGLIARANI NATALE S.r.l. per l'impianto di recupero rifiuti metallici sito in Comune di Cesena (FC), Via Ruffio n. 1015, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 14/6/2021 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale", art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Fabio Pagliarani;

Installazione: impianto di recupero rifiuti metallici;

Localizzazione: Comune di Cesena (FC), Via Ruffio n. 1015;

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543/451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofe@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 115/2008 – Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione di potenza elettrica pari a 3,352 MWe e potenza termica pari a 7,502 MWt presso lo stabilimento produttivo del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., sito in Via Trebbo n. 109, Comune di Maranello (MO) – Proponente: Energia Futura S.r.l. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di

rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Energia Futura S.r.l. Avviso di deposito

La Ditta Energia Futura S.r.l., con sede legale in Via All'Ara n.15, Comune di Rovigo (RO), ha presentato domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione ai sensi del D.Lgs. 115/2008, comprensiva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa all'installazione e l'esercizio di un impianto localizzato in Via Trebbon n. 109, in Comune di Maranello (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Maranello e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Maranello (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena, pec aoomo@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: "Modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere, Comune di Mirandola (MO)" di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la ditta ACR di Reggiani Albertino S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Modifica e adeguamento/miglioramento a seguito delle BAT UE 2018/1147 della piattaforma di trattamento rifiuti di Via Belvedere, Comune di Mirandola (MO)" in data 1 giugno 2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Mirandola

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della LR 4/18: B.2.60 in quanto modifica di un impianto trattamento rifiuti appartenente ai punti:

- B.2. 49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- B.2. 50) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

ed è sottoposto a VIA su richiesta volontaria del proponente.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06:

- 5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - a) trattamento biologico;
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - e) rigenerazione/recupero dei solventi;
 - f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
 - g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
 - h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;
 - i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
 - j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
 - k) lagunaggio.
- 5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
 - 1) trattamento biologico;
 - 2) trattamento fisico-chimico;
 - 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 4) trattamento di scorie e ceneri;
 - 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

 - 1) trattamento biologico;
 - 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
 - 3) trattamento di scorie e ceneri;
 - 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
- 6.11 Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la modifica e l'adeguamento del comparto tecnologico esistente, in cui sono ricompresi una piattaforma di trattamento rifiuti (smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi) ed un adiacente impianto di discarica ormai in esaurimento. A seguito dell'emanazione delle conclusioni sulle BAT concernenti il trattamento dei rifiuti (UE 2018/1147), il gestore ha proposto un piano di adeguamento dell'impianto alle succitate normative di settore, inserendo altresì proposte aggiuntive di miglioramento. Le modifiche attengono al solo impianto di trattamento rifiuti, mentre l'impianto di discarica conferma l'attuale configurazione; non si prevede quindi l'occupazione di nuove aree di sedime e tutti gli interventi sono ricompresi all'interno del perimetro dell'attuale area tecnologica. Nel dettaglio si richiede un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti pericolosi da 17.387,5 t/anno a 50.000 t/anno ed un aumento della capacità di trattamento complessiva da 53.225 t/anno a 80.000 t/anno. Si chiede inoltre la modifica degli attuali codici rifiuti EER gestiti in impianto, con l'introduzione di nuovi codici, relativi sempre a rifiuti non putrescibili e/o odorigeni. Il progetto prevede altresì l'ammodernamento degli attuali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e di inertizzazione in modo da fornire una tecnologia più all'avanguardia ed efficiente.

Il progetto prevede infine:

- l'installazione di un portale radiometrico in ingresso all'impianto,
- l'installazione di un rinnovato impianto lavaggio degli automezzi che conferiscono i rifiuti;
- l'adozione in impianto di un vaglio e di un tritatore mobili.

Il gestore intende richiedere nuove attività di trattamento rifiuti ritenute utili e propedeutiche alle successive lavorazioni interne e/o al conferimento a terzi: D15, R13, D14/R12, D13/R12, R5.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018
- Valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Parere preventivo in materia sismica (L.R. 19/2008)

- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n.151/2011)

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata aomo@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, relativo al progetto denominato: “Ampliamento del Comparto Autodromo di Modena” nel Comune di Modena (MO) che comprende Variante urbanistica al PTCP, al PSC-RUE, al POC e al Piano Particolareggiato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, il proponente Aerodromo di Modena S.p.a. ha presentato istanza di VIA per il progetto denominato “Ampliamento del Comparto Autodromo di Modena”.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Modena a i sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018.

L'avviso al pubblico è stato pubblicato nel BURERT n. 292 del 19/08/2020 e sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) dal 19/8/2020.

In data 10/06/2021 sono state presentate le integrazioni richieste da ARPAE SAC di Modena, per conto dell'Autorità competente, che le ha acquisite con prot. 91632 del 11/6/2021.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 l'autorità competente ha reputato che le modifiche siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, in quanto la realizzazione del progetto in oggetto richiede la realizzazione di un tratto di strada, non inclusa nel progetto iniziale presentato alla Regione Emilia-Romagna, con annesse varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Modena ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali PSC-RUE, POC e Piano Particolareggiato (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Si ricorda che il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Modena

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.60 in quanto modifica di un progetto appartenente alla categoria B.2.44 "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore", assoggettato a VIA volontaria.

Il progetto prevede la modifica e l'ampliamento del comparto Autodromo di Modena, già oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, tramite la realizzazione di nuovi tratti di circuito stradale, tra cui un rettilineo di 1 km di lunghezza, di una tribuna e dei relativi servizi, la ristrutturazione e la nuova realizzazione di fabbricati che permettano l'utilizzo del Centro Guida Autodromo di Modena a fini di ricerca e sviluppo, oltre al completamento di opere già previste nel precedente procedimento, quali parcheggi e aree turistico-commerciali.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Variante degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC-RUE, Piano particolareggiato)
- Variante al PTCP
- VAS/ValSat
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- Permesso di Costruire
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs. 42/2004)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Nulla osta aeronautico
- Approvazione del progetto esecutivo strada di accesso al comparto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna e nel BURERT del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e delle integrazioni comprendenti gli elaborati di variante ed il particellare di esproprio sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia – Romagna,

Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata aomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Modena (PSC-RUE, POC, Piano Particolareggiato)
- al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Modena

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Modena - Via Santi n.60, Modena
- Provincia di Modena – Viale Martiri della Libertà 34, Modena
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II, Tit. III-bis, art. 29-octies comma 3 lettera a) e 5 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta IRETI S.p.A. - Installazione IPPC "Depuratore Parma Ovest" sita in Via Marsiglio Ventura n.4/a - Parma

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) e 5 del d.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata dalla ditta IRETI S.p.A. presso l'Autorità competente, Agenzia Regionale per la

Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma) (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione della Provincia di Parma n. 1121/2013 del 23/5/2013 e s.m.i., relativamente all'installazione in oggetto in cui si svolge l'attività IPPC, classificata come categoria 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di depurazione di acque reflue urbane e trattamento rifiuti speciali non pericolosi liquidi e fangosi pompabili,

localizzata: in Via Marsiglio Ventura n.4/a - Parma (PR)

Gestore dell'installazione IPPC: Sig. Giovanni Alberto Gnocchi

Il Riesame dell'autorizzazione è presentato con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione (BATC).

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Parma (PR) e delle seguenti province: Parma

L'Autorità Competente è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Procedimento è: Beatrice Anelli.

L'istanza è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I soggetti interessati entro i medesimi 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., possono prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità Competente Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

E' possibile prendere visione della documentazione di AIA sul Portale web " Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70253>

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MARAZZI GROUP S.R.L, Avviso di deposito

La Ditta MARAZZI GROUP S.R.L., con sede legale in Via Regina Pacis n. 39, in Comune di Sassuolo (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata

Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Viazza I Tronco n.37, in Comune di Fiorano Modenese (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (SUAP dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico)

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta Società Agricola Vicentina S.r.l ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativo all'allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti sito in Filo di Argenta (FE), Via Parata n. 10, denominato "Vallone A"

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, e' stata rilasciata, tramite PEC, in data 17/6/2021, Autorizzazione Unica n. 41/2018 del 10/06/2021, prot. n. 16719 del 10/6/2021, alla Società Agricola Vicentina S.r.l. con sede legale in Cesena, Via del Rio n. 400, ed impianto sito in Filo di Argenta (FE), in Strada della Parata n. 10, denominato "Vallone A", il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1246 del 9/3/2015 e smi, rilasciata da ARPAE – SAC di Ferrara, relativa all'attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti DAMB-2021-2603 del 25/5/2021.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. dell'impianto "Rodolfi Mansueto SpA" della medesima società, sito in comune di Collecchio, località Ozzano Taro

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense tramite portale web IPPC in data 15/6/2021 prot. n. 11022 del 22/6/2021 istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 776/2021) dalla società Rodolfi Mansueti SpA per l'installazione sita in comune di Collecchio (PR) loc. Ozzano Taro, in cui viene svolta l'attività produttiva che rientra nei punti 6.4 lettera b) punto 2 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II (lavorazione materie prime vegetali) il cui gestore è il signor Aldo Rodolfi.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Collecchio in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Unione Pedemontana Parmense – Servizio SUAP, Piazza V. Veneto n. 30 – Traversetolo (PR) – pec: suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.), mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna (ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it).

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70273>

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del SUAP: Ing. Giovanna Ravanetti.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n.3482 del 11/6/2015 e s.m.i, per l'installazione inerente lo stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente metallici, della Società Zoffoli srl - stabilimento sito in Comune di Copparo (FE), località Tamara, Via Stazione n.175 (Punto 5.3 lett. b) dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (pun-

to 5.3, lett. b), dell'Allegato VIII alla parte Seconda, titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.) in Comune di Copparo (FE), località Tamara, Via Stazione n.175, e presentato dalla Società Zoffoli srl.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Copparo e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70251>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta EMILCAP Soc. Consortile a r.l.

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l'Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. n.1293 del 10/5/2011 e ss.mm.ii., relativa all'installazione di cui all'attività IPPC 6.4(b) *Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari da materie prime animali ovvero da materie prime vegetali (...) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (...)* dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

localizzato: in Str. dei Mercati n.17 - loc. Cornocchio – 43126 Parma (PR).

presentata da: EMILCAP Società Consortile a r.l.,
con Gestore IPPC: Sig. Stefano Villa

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche al di fuori del piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma e della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti>.

aspx?id=69935

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa-e - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoo-

pr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAPE del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpa-e SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 MAGGIO 2021 N. 13

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del Decreto, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al Decreto, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di € 52.849.276,11, come di seguito determinato e composto:

1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 Decreto, un risultato di competenza D1 pari ad € 54.100.708,23 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio D2;

1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico negativo dell'esercizio 2020 pari ad €. 4.216.928,15;

1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2020 pari ad € 612.598.032,67 e un fondo di dotazione pari ad € 157.447.260,13;

2) di dare atto che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato B) costituito dalla relazione di gestione del 2020, predisposta dallo stesso Direttore;

- dall'Allegato C), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori;

3) di dare evidenza che le partecipazioni di AIPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AIPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

4) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio

consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto "in house" con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio;

5) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

- di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29/4/2016;

- di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2020 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 MAGGIO 2021 N. 14

Ratifica della Settima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare il seguente atto direttoriale depositato presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 453 in data 13/4/2021 avente ad oggetto "Settima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023.";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21
MAGGIO 2021 N. 15

**Approvazione VARIAZIONE n. 2° del Programma biennale
degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*”, come riportate nell’Allegato:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati” (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche e aggiunte rispetto alla versione precedente (l’Allegato - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 4 del 12 febbraio 2021) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziati con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*”, variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022*” modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21
MAGGIO 2021 N. 16

**Approvazione del Piano 2021 - 2023 di razionalizzazione e
riqualificazione della spesa ai sensi dell’art. 16, commi 4 e 5,
del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge
n. 111/2011**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il Piano 2021 - 2023 di razionalizzazione e riqualificazione delle spese contenuto nell’Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi dell’art. 16, commi

4 e 5, del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;

2) di stabilire che a consuntivo annuale le economie derivanti dall’attuazione del Piano di razionalizzazione, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, saranno utilizzate nell’importo massimo del 50% per integrare il fondo delle risorse decentrate del personale di comparto di AIPO;

3) di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2021/2023 ai Dirigenti dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

4) di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle RSU;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21
MAGGIO 2021 N. 17

**Articolo 3 dell’Accordo Costitutivo - Aggiornamento del
reticolo idrografico di competenza dell’Agenzia Interregionale
per il Fiume Po**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di prendere atto delle D.G.R. n.X-7581 del 18.12.2017 e D.G.R. n. XI/4037 del 14/12/2020, relative entrambe alla consistenza del reticolo AIPo in regione Lombardia;

2) di approvare l’aggiornamento del reticolo AIPo come riportato negli allegati A (cartografia), B (reticolo ordinato per corso d’acqua e in ordine alfabetico) e C (reticolo ordinato per Direzione Territoriale Idrografica e Ufficio Operativo), costituenti parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3) di disporre la pubblicazione nel sito INTERNET dell’Agenzia degli allegati di cui al paragrafo 2 del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21
MAGGIO 2021 N. 18

**Ridefinizione parziale strutture dirigenziali e relativi uffici
di secondo livello.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- Di revisionare le strutture direzionali e di secondo livello (P.O.), come di seguito:
 - modificare le attribuzioni della struttura dirigenziale complessa DTC (come detto già ridefinita con delibera n. 24 del 30/7/2020) con l'assegnazione in prima ipotesi delle seguenti strutture di secondo livello (P.O.):

- Controllo e Verifica Progetti, Autorizzazioni e Concessioni, Sostenibilità Ambiente;
- Servizio di Piena, Presidio idraulico e Reti di monitoraggio;
- Programmazione dei lavori e attività amministrative centrali.

- affidare a questa Direzione (come previsto nel Progetto del 2016) ex novo la gestione delle "Grandi Opere" (su richiesta della DTI competenti per territorio), quali ad esempio: la Cassa di laminazione del Baganza e la realizzazione della nuova traversa e della nuova galleria di scarico del lago d'Idro, nonché tutte le c.d. "Attività tecniche fuori reticolo" di AIPO;

- individuare la Struttura dirigenziale complessa "Direzione Transizione Ecologica e Mobilità dolce" - DTEM (quale evoluzione dell'ex Settore Tecnico della Navigazione le cui attuali funzioni vengono assegnate alla ridenominata Direzione Navigazione Interna, tranne la programmazione degli interventi ed il raccordo della programmazione dei lavori con i Piani Regionali di settore) con l'assegnazione in prima ipotesi delle seguenti strutture di secondo livello (P.O.), ad oggi in capo alla DTC:

- Progetti europei
- Centro Prove e Ricerche Boretto e Qualità aziendale
- Mobilità dolce e promozione della fruizione degli ambiti fluviali;

- affidare a tale Direzione l'obiettivo (2021) di "elaborare un programma di azioni di Transizione ecologica da sottoporre al Direttore, in stretta coerenza con il redigendo Piano Strategico, il PNRR e in raccordo con l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po, nell'ambito e nelle more della formalizzazione della cabina di regia prevista dal PNACC (Piano Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici)".

- Di dare mandato al Direttore di procedere agli adempimenti conseguenziali e a quelli derivanti dal presente provvedimento (nonché eventuali ed ulteriori affinamenti, relativi agli uffici delle Posizioni Organizzative) che si rendessero necessari, dando nel contempo informazione al Nucleo di Valutazione per quanto di competenza.

- Di approvare il nuovo organigramma della macro-struttura (dirigenziale) dell'Agenzia come riportato in allegato, quale parte integrante del presente atto.

- Di fornire copia della presente alle OO.SS. rappresentative e alla RSU dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 MAGGIO 2021 N. 19

Proroga dell'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille in qualità di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prorogare l'incarico del Dott. Ing. Luigi Mille, in qualità di Direttore di AIPO, a parziale modifica della decisione assunta nel corso della seduta del 21/5/2021 citata in premessa, per il periodo dal 1/6/2021 e fino al 31 dicembre 2021 (31/12/2021), su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo;
2. Di dare mandato al Presidente di procedere con il perfezionamento della proroga dell'incarico;
3. Di trasmettere alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale;
4. Di avviare la procedura finalizzata all'individuazione stabile del Direttore dell'Agenzia, individuando la struttura competente all'istruttoria nella Direzione dell'Agenzia stessa, con il supporto della Direzione Affari Generali e Personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 31 MAGGIO 2021 N. 20

Attribuzione al Dott. Ing. Luigi Mille dell'incarico presso la Direzione centrale Ragioneria, Bilancio, Acquisti, Patrimonio - Prosecuzione.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di attribuire la responsabilità dirigenziale della Direzione centrale Ragioneria, Bilancio, Acquisti e Patrimonio al Direttore Dott. Ing. Luigi Mille, in prosecuzione del precedente incarico, fino al completamento del percorso di selezione ed individuazione del soggetto affidatario dell'incarico dirigenziale stesso, e comunque non oltre il 31/12/2021, data della scadenza della proroga di incarico del Direttore;
2. Di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Centrale competente in materia di personale per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

ficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenda Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei comuni di Parma e Fontanellato (PR)” Avvio procedimento di approvazione ai sensi dell'articolo 158-bis D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 altresì finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, avviso di avvenuto deposito ex articoli 9 - 11 - 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 del progetto definitivo

ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in via Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna,

premessi che:

a) l'intervento in oggetto, con la denominazione: **“Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato”**, CUP: J63H18000060006, è previsto nel Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 **“Interventi per la tutela del territorio e delle acque”**, afferente alla **- Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”**;

b) “Emiliambiente S.p.A.” (in quanto soggetto derivante dall'aggregazione dei rami aziendali attinenti il S.I.I. di “ASCAA S.p.A.” e “San Donnino Multiservizi S.r.l.”) svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all'articolo 14 della Legge Regionale 06 settembre 1999 n. 25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003 n. 1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione di convenzioni originariamente sottoscritte dall'Agenda d'ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale)

in data 28 dicembre 2007 con “ASCAA S.p.A.”,

in data 31 dicembre 2007 con “San Donnino Multiservizi S.r.l.”

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d'Ambito n. 77 del 10 dicembre 2018, ha deliberato di delegare ad “Emiliambiente S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158-bis del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e L.R. 19 dicembre 2002, n.37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all'esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l'atto integrativo alla Con-

venzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed “Emiliambiente S.p.A.”, che inserisce l'articolo 17-bis “Delega dei poteri espropriativi” il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è conservato agli atti con prot. PG.AT/2020/0005631 del 31/7/2020;

e) Emiliambiente S.p.A ha predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto denominato **“Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato”**, inserito da ATERSIR con il cod. 2018PREA0034 nel Programma Operativo degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020/2023 approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Parma n.5 del 15 gennaio 2020;

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di ditte private siti nei Comuni censuari di Parma - Sezione Cortile San Martino e di Fontanellato (PR), così come individuate nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni di Parma e Fontanellato (PR);

vista l'istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benessere per l'avvio del procedimento espropriativo e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2021/0003264 del 30/3/2021 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

premessi che ATERSIR aveva già provveduto alla comunicazione del deposito del progetto definitivo nel BURERT n.107 del 14/4/2021 periodico e che da tale data sono decorsi i 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;

considerato che con nota prot. PG.AT/2021/0003830 del 20/4/2021, è stata indetta la prima seduta della Conferenza di Servizi illustrativa, ai sensi della L. 241/1990, volta all'illustrazione del progetto definitivo in oggetto indicato che si è tenuta in data 11/5/2021, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2021/0004789 del 26/5/2021;

considerato che durante la seconda seduta, convocata con la nota sopra citata PG.AT/2021/0004789 del 26/5/2021, tenutasi in data 8/6/2021 è emersa la necessità di predisporre una variazione al tracciato originario di posa della condotta, spostandola al di fuori del sedime della futura vasca di espansione del Canale Naviglio, al fine di evitare l'interferenza con la stessa;

ritenuto che tale variazione, comportando una sensibile mo-

difica del tracciato della condotta sugli elaborati del RUE adottato e del POC vigente del Comune di Parma, renda necessario procedere ad una nuova pubblicazione sul BURERT in merito al deposito degli elaborati di variante urbanistica.

preso atto che il Comune di Parma ha provveduto all'elaborazione e trasmissione degli elaborati di variante urbanistica sopra citati in data 21/6/2021 con nota assunta agli atti al prot prot PG.AT/2021/0005548;

considerato che il Comune di Fontanellato ha predisposto i documenti relativi alla proposta di variante al PSC e RUE, assunti agli atti al prot PG.AT/2021/0003317 del 31/3/2021 oggetto già della pubblicazione precedente ed invariati rispetto ad essa;

tenuto conto che i documenti sopra richiamati sono finalizzati anche all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità, pur non variando rispetto alla situazione precedente i fogli e i mappali interessati da tale procedura;

considerato che al progetto depositato sono allegati elaborati indicanti le aree da assoggettarsi a servitù permanente di acquedotto nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e da una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che ATERSIR ha rilasciato al Gestore del Servizio Idrico Integrato il nulla osta all'avvio delle attività espropriative;

AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato*", anche identificato con ID ATERSIR 2018PREA0034, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni di Parma e Fontanellato (PR), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che i beneficiari dell'asservimento permanente saranno i Comuni di Parma e Fontanellato, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che l'intervento è finalizzato alla sostituzione di due opere di adduzione idrica, la prima in Comune di Parma da Strada Ugozzolo a Strada Traversante Ravadese, l'altra in Comune di Fontanellato dalla centrale idrica di Priorato (posta in fregio a Strada delle Berettine) fino all'omonima frazione, al fine di eliminare ogni dispersione e potenziare di conseguenza l'efficienza del servizio acquedottistico;

che la variazione del tracciato di posa della condotta non comporta modifiche agli elaborati di variante urbanistica già pubblicati e relativi al Comune di Fontanellato, ma unicamente a quelli del Comune di Parma;

che il Gestore ha provveduto a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che la variazione del tracciato di posa della condotta non comporta il coinvolgimento di ulteriori soggetti all'interno del procedimento espropriativo già avviato;

che, ai fini espropriativi, riceveranno apposito avviso solamente i proprietari delle particelle interessate dal nuovo tracciato;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- **ATERSIR**, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- **COMUNE DI PARMA** sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link: <http://albo.comune.parma.it/Affissione/parma/Page>

- **COMUNE DI FONTANELLATO** sul proprio sito web, nella Sezione Pianificazione e governo del territorio cliccando il seguente link: <https://fontanellato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza/>;

- **Emiliambiente S.p.A.** – presso gli Uffici siti in Via Antonio Gramsci n.1/B - 43036 Fidenza (PR)", dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento telefonando al tecnico incaricato, Davide Bozzi, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, al numero - 0524/688400, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica davide.bozzi@emiliambiente.it, oppure info@emiliambiente.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di Emiliambiente S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.emiliambiente.it/societa-trasparente-emiliambiente-spa/attivita-e-procedimenti-nuovo/tipologie-di-procedimento/>;

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Davide Bozzi, al numero 0524/688400, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica davide.bozzi@emiliambiente.it oppure info@emiliambiente.it;

che gli interessati, entro lo stesso termine preteritorio di 60 (sessanta) giorni, successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, potranno **presentare le osservazioni** in merito alla **variante degli strumenti urbanistici e territoriali** del Comune di Parma e Fontanellato, inviandole ad **ATERSIR** in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.

it ovvero a mezzo raccomandata A. R. all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), con la seguente dicitura: *PIANO OPERATIVO AMBIENTE - FSC 2014–2020 - Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020 "Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei comuni di Parma e Fontanellato (PR)". Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni di Parma e Fontanellato (PR)."*;

che i soggetti interessati dal nuovo tracciato potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. Emiliambiente S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "Emiliambiente S.p.A. - Via Antonio Gramsci n.1/B - 43036 Fidenza (PR)" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.emiliambiente.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: *"Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato"*;

che "Emiliambiente S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37;

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è Marco Vassena di Emiliambiente Spa;

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL DIRIGENTE DEL SII
Marialuisa Campani

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO 30 APRILE 2021, N. 52

Relitti stradali situati a margine della S.P. 31 in comune di Pavullo n/F (MO) Frazione Camatta - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e rilascio autorizzazione all'alienazione

IL CONSIGLIO

delibera

di dichiarare il passaggio dal regime di beni demaniali a quello di beni patrimoniali disponibili dei relitti stradali di proprietà provinciale posti a margine della S.P. n. 31 nella Frazione di Camatta del Comune di Pavullo N/F, identificati al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 99 mappale 699 di mq 12 e mappale 701 di mq 38, giusto Tipo di Frazionamento redatto dal Geom. Bon-

dioli Luca, prot. n. 2018/MO0077938 approvato in data 25/9/2018 dall'Agencia del Territorio;

di pubblicare all'Albo Pretorio della Provincia di Modena la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;

di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra;

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO 30 APRILE 2021, N. 53

Terreno di proprietà provinciale situato a margine della SP 21 in comune di Serramazzoni identificato al catasto terreni di detto Comune al foglio 63 mappale 546. Sdemanializzazione

IL CONSIGLIO

delibera

di dichiarare il passaggio dal regime di bene demaniale a quello di bene patrimoniale disponibile del relitto stradale di proprietà provinciale situato a margine della S.P. 21 in Comune di Serramazzoni identificato al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 63 mappale 546 di mq 268;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi; di dare atto che, ai sensi delle Legge Regionale n. 35/1994, gli interessati possono presentare opposizione alla presente procedura di sdemanializzazione entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena della presente deliberazione;

di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna on line (BURERT-online) <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/bur>, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra;

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di un nuovo capannone artigianale in c.a.p. in ampliamento a fabbricato produttivo esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla Ditta MC Group Srl (Ditta utilizzatrice MGF Srl) – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Ditta **MC GROUP S.R.L.**, pervenuta in data 17/6/2021 e registrata ai prott. n. 3438, 3444, 3445, 3449, 3450, 3452, 3453, 3454 del 17/06/2021 e del 18/06/2021, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 18/6/2021, con nota prot. n. 3458, il procedimento unico, dettato dall'art.

53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di **realizzazione di un nuovo capannone artigianale in c.a.p. in ampliamento a fabbricato produttivo esistente e contestuale realizzazione di tettoia metallica di collegamento tra il nuovo capannone e il piccolo magazzino esistente di proprietà della ditta MC Group Srl, a servizio della ditta utilizzatrice MGF Srl in variante alla pianificazione territoriale vigente**, da realizzarsi in Sorbolo Mezzani, PR, Via Chico Mendes n. 8.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **7 luglio 2021 al 5 settembre 2021** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 - tel. 0521/812905 email a.beneccchi@comune.torrile.pr.it;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore 2 – tel. 0521/669702 email: r.cocci@comune.sorbolomezzani.pr.it

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Alessia Beneccchi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Consorzio agrario - BDR 29" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) (Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 27/5/21 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) **2/PUA/2020 "CONSORZIO AGRARIO – BDR 29", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).**

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna in forma cartacea e nel sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/p.u.a.-2/pua/2020-consorzio-agrario-bdr-29-in-variante-al-piano-al-p.o.c.-approvazione>.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Biondi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica minore n. 49 al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 17/6/2021 è stata adottata una variante specifica minore n. 49 al Piano Regolatore Generale Vigente del Comune di Carpi (MO).

Tutti gli atti costituenti la variante al PRG vigente sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi n. 2 – Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30; il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile al seguente link del sito istituzionale: <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13882-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale/anno-2021>

Pertanto a far data dal 7 luglio 2021 fino al 4 settembre 2021 tutti gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Rotatoria posta all'intersezione tra via Molino e la nuova viabilità di comparto in località Roteglia" - CUP I71B20000480004

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 19/12/2002, n.37 e delle modifiche apportate con L.R. n. 3/6/2003, n. 10 si avvisa che copia integrale della deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 24/6/2021 ad oggetto "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contestuale approvazione del progetto defi-

nitivo con dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Rotatoria posta all'intersezione tra via Molino e la nuova viabilità di comparto in località Roteglia". - CUP I71B20000480004 ", con la quale è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera stessa, è pubblicata sul sito web del Comune di Castellarano (<http://www.comune.castellarano.re.it>) nella sezione "Amministrazione trasparente" ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La deliberazione è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch Alessandro Mordini.

IL CAPO SETTORE 3 LL.PP. E PATRIMONIO
Alessandro Mordini

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al Piano Urbanistico Attuativo, di cui alle delibere di Giunta comunale 83/2015 e 45/2018, relativa ad un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in Via dell'Industria, presentato dalla Società Immobiliare Elisa S.R.L.

Si rende noto che la Giunta Comunale, con Delibera n. 136 del 8/6/2021, ha approvato il seguente strumento urbanistico:

Variante al Piano Urbanistico Attuativo, di cui alle delibere di Giunta comunale 83/2015 e 45/2018, relativa ad un'area ubicata a Montaletto di Cervia, in Via dell'Industria, presentata dalla Società Immobiliare Elisa S.r.l.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cervia, con sede in Piazza XXV Aprile n.11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/7/2021 e fino al 5/8/2021.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 7/7/2021 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Daniele Capitani

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Comune di Collecchio (PR) avviso espressione parere su proposta di Accordo Operativo art 38.8 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta comunale, con atto n.74 del 8/6/2021, a norma dell'articolo 38 comma 8 della L.R. n. 24/2017, si è espressa sulla proposta di Accordo Operativo all'interno del territorio urbanizzato del capoluogo di Collecchio per la trasformazione di un ambito urbano non edificato, presentata da IMIT SRL e Sig. Casoli Paolo in data 9/2/2021 (prot. 2448) completa di tutti gli elaborati costitutivi, valutando la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condizione dei contenuti.

La proposta di accordo è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n.1 - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 previo appuntamento).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: i.dresda@comune.collecchio.pr.it).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito per variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per cambio di destinazione d'uso da artigianale a esercizio pubblico

Si avvisa che in data 19/2/2021 prot. 2037 il Sig. Ferri Stefano (rif. Pratica SUAP n. 50/2021/Fontevivo) ha presentato richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per cambio di destinazione d'uso da artigianale a esercizio pubblico;

Che il progetto, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica (previa appuntamento) oppure al seguente link: <http://www.comune.fontevivo.pr.it/comune/servizi-e-uffici/ufficio-urbanistica/regolamento-urbanistico-edilizio-rue>

Che il termine di 60 gg (sessanta giorni) per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 6 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017 decorrerà dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di deposito.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Lara Albertini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per l'attuazione del primo stralcio attuativo relativo ad un'area classificata nel PSC/POC vigente come "Zone produttive di nuovo insediamento da attuare (D3.2), denomi-

nata “D3.2-16b – primo stralcio” ubicata in località Selva in fregio a via Mattei

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 16 giugno 2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per l’attuazione del primo stralcio attuativo relativo ad un’area classificata nel PSC/POC vigente come “zone produttive di nuovo insediamento da attuare” (D3.2), denominata “D3.2-16B – primo stralcio” ubicata in località Selva in fregio a via Mattei, ai sensi dell’articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione “Amministrazione Trasparente”, seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è l’Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante a Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area classificata nel POC/RUE vigente come D3.1 – zona prevista dal PRG 1988, confermata, in corso di attuazione o da attuare – parzialmente attuata, che modifica il precedente Piano Urbanistico Attuativo approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 26 febbraio 1998 ubicato in fregio a via Zampeschi in località San Giorgio

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 16 giugno 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante a Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area classificata nel POC/RUE vigente come D3.1 – zona prevista dal PRG 1988, confermata, in corso di attuazione o da attuare – parzialmente attuata, che modifica il precedente Piano Urbanistico Attuativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26 febbraio 1998 ubicato in fregio a via Zampeschi in località San Giorgio, ai sensi dell’articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione “Amministrazione Trasparente”, seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni.

Il responsabile del procedimento, è il geom. Andrea Permunian (tel. 0543/712827).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Massimo Visani

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento esistente per ampliamento di attività commerciale supermercato CONAD Giardino e di Centro Sociale AUSER - Procedimento Unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017 - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 28/5/2021 con prot. n. 10044 è stato presentato il progetto unitario relativo a " Procedimento unico ai sensi dell’art. 53 L.R. 24/2017 per realizzazione di ampliamento supermercato CONAD Giardino e Centro sociale AUSER, con ridefinizione delle dotazioni pubblico - private ed esecuzione di opere di urbanizzazione, ubicato in via Ho-Chi-Min a Forlimpopoli”, ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. a e b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune di Formimpopoli www.comune.forlimpopoli.fc.it, al seguente percorso_ HOME » Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | PROCEDIMENTO UNICO

altresi raggiungibile tramite il seguente link diretto: <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?iDSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28815&TipoElemento=pagina> il progetto è depositato per 60 giorni, dal 07/07/2021 al 06/09/2021 presso VI Settore Edilizia Privata, Territorio, Ambiente; e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo appuntamento ai contatti sotto indicati.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, ossia entro il 6/9/2021, chiunque può presentare osservazioni.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell’art. 53, dovendo conseguire, a conclusione del presente procedimento unico:

- l’approvazione del progetto “urbanistico”, comportante variante al RUE vigente per la ridefinizione delle dotazioni pubbliche e private, anche ai sensi dei punti 5.1 e 5.2 della DCR 1253/1999 e ss.mm.ii.;
- l’approvazione del progetto definitivo/esecutivo di opera pubblica;
- l’acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere private;
- i titoli abilitativi per la diretta attuazione degli interventi di adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria, dell’opera di urbanizzazione secondaria, delle opere private;

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all’art. 19 della L.R. 24/2017.

L’esito positivo della Conferenza dei servizi costituisce proposta di variazione al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Forlimpopoli, per la ridefinizione delle dotazioni territoriali pubblico – private anche ai sensi della DCR 1253/1999 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento è l’arch. Patrizia Pollini (mail: patrizia.pollini@comune.forlimpopoli.fc.it - ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it, tel: 0543/749222 dalle 12.00 alle 13.30.

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – ditta Onoranze Funebri Veronesi & Pederzoli Snc - Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 18/5/2021 con prot. 12929, è stato presentato il progetto di realizzazione di una casa funeraria a servizio dell'attività insediata, sito nel Comune di Guastalla, in via Cà Bruciata del Pellegrino, Ditta Onoranze Funebri Veronesi & Pederzoli snc, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Che il progetto, oggetto comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 7/7/2021 al 6/9/2021 presso il settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n.1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00.

Entro il 6/9/2021 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

- Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale:

- guastalla@cert.provincia.re.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia ai seguenti indirizzi:

Comune di Guastalla (RE): Piazza Mazzini n.1 - 42016 Guastalla (RE) o via pec all'indirizzo guastalla@cert.provincia.re.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Onoranze Funebri Veronesi & Pederzoli snc. Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito della Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, Comparto C3A – area ex Lamborghini di Via Provinciale Bologna

Si rende noto

- che con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 9/6/2021 è stato autorizzato il deposito della Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Comparto C3A – area ex Lamborghini di Via Provinciale Bologna;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal 7/7/2021 al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pievedicento.bo.it/trasparenza/deposito-variante-al-piano-particolareggiato-di-iniziativa-privata-comparto-c3a-area-ex-lamborghini-1>

Entro la scadenza del termine di deposito del 6/9/2021, chiunque può formulare osservazioni alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata – Comparto C3A – area ex Lamborghini di Via Provinciale Bologna.

LA RESPONSABILE DEL 4° SETTORE
Alessia Tonello

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA primo stralcio attuativo del sub comparto “Agraria” – ambito PUA generale COS2 – Romea-Anic-Agraria

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 18/6/2021, P.G. n. 124411/2021 del 18/6/2021, è stato approvato il PUA primo stralcio attuativo del sub comparto “Agraria” – ambito PUA generale COS2 – Romea- Anic- Agraria.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione strada vicinale di uso pubblico n.147 “Via Cà Bruciata di Badolo”

Ai sensi dell'art.4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35 si rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 33 del 26/4/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

- declassificare ai sensi dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 30/4/1992, n. 285 e dell'art.3 comma 3 del D.P.R. 495/1992 (Codice della strada e relativo regolamento di attuazione) e ss.mm.

ii., in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade, trasferendolo dal demanio stradale al patrimonio disponibile, il tratto della strada vicinale comunale n.147 "Via della Ca' Bruciata di Badolo" identificata al NCT Foglio 103, lunga *mt. 1.500,00* e *larga di circa mt. 2,00*, *declassificata per l'intero suo sviluppo*, inizia dalla strada provinciale n. 325 Val di Setta e termina a mezza costa in località "Quercia", *come esattamente individuato* nell'estratto della C.T.R. Emilia-Romagna e nell'estratto dei documenti di pianificazione territoriale in cui è individuata anche la porzione di tracciato scomparsa, allegati alla delibera.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni avverso la deliberazione.

Ai sensi dell'articolo 2, settimo comma, del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché art.4 comma 5 L.R. 19/8/1994 n.35 la deliberazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione intervento unitario convenzionato IUC-PMV3, Via G. Deledda per: attuazione di variante specifica del PSC e RUE ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per trasformazione di ambito "ARP" in ambito "APS.c" ad uso piazzale mezzi pesanti per autotrasporto di merci conto terzi oltre ai servizi di logistica e facchinaggio conto terzi in località Crespellano e con accesso da Monteveglio in Via G. Deledda (P.U.T. 995/2019 - Fasc. 2015.06.01.4.7.)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 6/4/2021 è stato approvato l'intervento unitario convenzionato IUC-P MV3, Via G. Deledda per: attuazione di variante specifica del PSC e RUE ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per trasformazione di ambito "ARP" in ambito "APS.c" ad uso piazzale mezzi pesanti per autotrasporto di merci conto terzi oltre ai servizi di logistica e facchinaggio conto terzi in località Crespellano e con accesso da Monteveglio in Via G. Deledda (P.U.T. 995/2019 - Fasc. 2015.06.01.4.7.). La variante urbanistica è in vigore dal 22/4/2021 e consultabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione prima variante normativa non sostanziale alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto 21-C1 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigente, approvato con deli-

bera di Consiglio Comunale di Crespellano n. 20 del 5/3/2009 sito in Via Calamandrei in località Crespellano. (limitatamente al macrolotto 1). PUT 1/2021/URB

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 1/6/2021 è stata approvata la prima variante normativa non sostanziale alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata ex comparto 21-C1 del PRG previgente ora ambito AN.e del RUE e PSC vigenti, approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Crespellano n. 20 del 5/3/2009 sito in Via Calamandrei in località Crespellano. (Limitatamente al macrolotto 1). PUT 1/2021/URB.

La Variante al Piano particolareggiato è in vigore dal 14/6/2017 ed è depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e s.m.i. e avviso di deposito per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e ampliamento di fabbricato produttivo che svolge un'attività di lavorazione e logistica carni" - ditta "Tonnie Fleisch Italia Srl" - art.8 DPR 160/2010

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Edilizia Privata, Suap, Interventi Economici e Marketing Territoriale del Comune di Vignola (MO), con sede in Via Bellucci n. 1, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti al progetto per la ristrutturazione e ampliamento di fabbricato produttivo che svolge un'attività di lavorazione e logistica carni, in Via per Sassuolo 3526 a Vignola, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010 e art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta "Tonnie Fleisch Italia Srl", la cui approvazione comporterà variante allo strumento urbanistico comunale (PRG).

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 7/7/2021 al 6/9/2021), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it oppure in modalità cartacea presso lo Sportello Professionisti Imprese negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito del Comune di Vignola nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio e nella sezione Sportello Unico Edilizia.

- Il soggetto proponente è la ditta "Tonnie Fleisch Italia Srl", con sede in Via per Sassuolo n.3526 a Vignola (Mo)

- L'autorità competente è il Comune di Vignola (MO)

- Il responsabile del procedimento è il geom. Sergio Tremosini - Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017

e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Tremosini

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ex art. 53 comma 1, lett a) L.R. 24/2017 – “denominazione progetto "Riqualificazione area sportiva campo da calcio del Capoluogo" – CODICE CUP H63E18000160006, in variante alla Pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

Si comunica che presso il Servizio Tecnico Ufficio Urbanistica del Comune di Zocca – Via del Mercato n. 104 – 41059 Zocca (MO) è depositato per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso il Progetto Definitivo dell'opera pubblica di cui all'oggetto con relativa documentazione tecnica ed amministrativa, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati e visionabile negli orari di apertura al pubblico, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 previa effettuazione di conferenza di servizi.

La documentazione è altresì pubblicata al seguente link sul sito istituzionale: <https://www.comunezocca.it/index.php/aree-di-interesse/opere-pubbliche>

A detto progetto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8, 11 e 16 della L.R. 37/2002, è allegato un elaborato che indica i beni immobili da espropriare assieme ai nominativi di coloro che ne risultano intestatari secondo le risultanze catastali.

Il presente Procedimento Unico – che sarà svolto nei modi di legge ai fini suindicati - contempla lo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.; l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art.53, comma 2, lett b) e c) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera, la variazione della pianificazione urbanistica comunale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui, rispettivamente, agli artt. 8, 9, 11, 15 e 16 L.R. 37/2002 cit. ed al DPR 327/2001 e s.m.i., in relazione ai suddetti beni ricompresi nell'apposito elaborato di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, nonché degli artt. 11 e 16 L.R. 37/2002 cit. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole presso il suindicato Servizio, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lucio Fontana

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Risoluzione dell'Accordo di programma tra il Comune di Cesena e la Provincia di Forlì-Cesena e vari soggetti privati sottoscritto in data 21.12.2011 denominato “Parco Europa” in variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana del comparto prospiciente via Europa. Avviso di deposito

Si avvisa che il giorno 23 giugno 2021 si è tenuta la prima seduta della conferenza preliminare convocata in data 07 giugno 2021 in cui è stata verificata la possibilità del consenso dei soggetti privati partecipanti all'Accordo medesimo e del Comune, mancando ancora l'atto formale della Provincia di Forlì-Cesena, per la risoluzione, consensuale e in via bonaria, dell'accordo sottoscritto in data 21.12.2011 denominato “Parco Europa”, sulla quale risoluzione in variante al PRG si è espresso il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 38 del 13/5/2021. L'approvazione della risoluzione dell'accordo di programma comporterà variante al P.R.G..

Tutti gli elaborati concernenti la modifica dell'Accordo in oggetto sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso:

- Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio - Piazza del Popolo n.10 – Cesena;

- Provincia di Forlì Cesena - Uffici della Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n.2 – Forlì.

e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; il martedì e il gio-

vedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli elaborati sono inoltre pubblicati, ai sensi dell'art. 45, comma 3, lett.b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. sui siti web del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- <http://www.comune.cesena.fc.it/urbanistica>, nella sezione “Notizie dal Settore” (limitatamente al testo dell'Accordo ed agli elaborati di Variante urbanistica);

- <http://www.provincia.fc.it/pianificazione> (limitatamente al testo dell'Accordo ed agli elaborati di Variante urbanistica);

Ai sensi dell'art. 60, comma 5, della L.R. 24/2017 e s.m.i., entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire, al Comune di Cesena al seguente indirizzo:

- Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio - Piazza del Popolo n.10 – Cesena;

Pec: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Modifica dell'accordo di programma tra il Comune di Cesena e la Provincia di Forlì-Cesena sottoscritto in data 4/1/2012 denominato "Novello" in variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana del

comparto che comprende l'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Avviso di deposito

Si avvisa che il giorno 23 giugno 2021 si è tenuta la prima seduta della conferenza preliminare convocata in data 7 giugno 2021 in cui è stata verificata la possibilità del consenso dei soggetti privati partecipanti all'Accordo medesimo e del Comune, mancando ancora l'atto formale della Provincia di Forlì-Cesena, per la modifica dell'Accordo di programma sottoscritto in data 4/1/2012 denominato "Novello", sulla quale modifica in variante al P.R.G. si è espresso il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 39 del 13/5/2021. L'approvazione della modifica dell'accordo di programma comporterà variante al P.R.G..

Tutti gli elaborati concernenti la modifica dell'Accordo in oggetto sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso:

- Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio - Piazza del Popolo n.10 – Cesena;

- Provincia di Forlì Cesena - Uffici della Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n.2 – Forlì.

e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli elaborati sono inoltre pubblicati, ai sensi dell'art. 45, comma 3, lett.b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. sui siti web del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- <http://www.comune.cesena.fc.it/urbanistica>, nella sezione "Notizie dal Settore" (limitatamente al testo dell'Accordo ed agli elaborati di Variante urbanistica);

- <http://www.provincia.fc.it/pianificazione> (limitatamente al testo dell'Accordo ed agli elaborati di Variante urbanistica);

Ai sensi dell'art. 60, comma 5, della L.R. 24/2017 e s.m.i., entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire, al Comune di Cesena al seguente indirizzo:

- Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio - Piazza del Popolo n.10 – Cesena;

Pec: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

DECRETO DEL SINDACO 25 GIUGNO 2021, Prot. 29835

Approvazione Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Valsamoggia (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "La Casa del Turismo"

IL SINDACO

Premesso che:

- con delibera 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato, ai sensi della legge n. 190/2014, il Piano Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, il quale nell'ambito dell'Asse Tematico "E" ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento di 30 milioni di euro per la realizzazione di Interventi di Rigenerazione Urbana;

- la Regione Emilia-Romagna ha quindi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi), con la quale la Regione si impegna, tra le altre cose, a sottoscrivere atti negoziali con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi;
- la Regione Emilia-Romagna, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse FSC Infrastrutture 2014-2020 (Asse E – altri interventi) ha predisposto un apposito Bando, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, per l'accesso a tali finanziamenti destinati alla realizzazione di Interventi di Rigenerazione Urbana;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2194/2018 il Comune di Valsamoggia è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 899,205,44 (risorse FSC), a seguito della partecipazione al Bando RU, come si evince dall'Allegato C di cui alla Delibera sopra citata;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 28/3/2019 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando di Rigenerazione Urbana;
- con Delibera di Giunta Comunale n.109 del 9/7/2019 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica e in forma definitiva con Deliberazione di Giunta Comunale n.34 del 1/6/2021;
- Il Contratto di Rigenerazione Urbana "Contratto di rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Valsamoggia "per la realizzazione della Strategia denominata "La Casa del Turismo" è stato sottoscritto in data 18/6/2021 ed acquisito al Protocollo dell'Ente in pari data con Prot. 28551;
- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal rappresentante del Comune di Valsamoggia e dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale n. 1757 del 21/10/2019, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art. 59 della L.R. Emilia-Romagna n.24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio",

Visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più Enti o più soggetti, il Sindaco o il Presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dell'accordo di programma in oggetto per dar corso agli adempimenti previsti dal procedimento sopra descritto;

Visto il Decreto Lgs 18/8/2000 n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1) di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Contratto di Rigenerazione Urbana presentato dal Comune di Valsamoggia (Bo) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "La Casa del Turismo di Savigno", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2) di demandare al Responsabile del Procedimento per l'at-

tuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana, Geom. Stefano Cremonini, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

3) di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio del comune di Valsamoggia, sul sito del Comune di Valsamoggia in amministrazione trasparente, sezione opere pubbliche, sottosezione atti di programmazione delle opere pubbliche e nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SINDACO

Daniele Ruscigno

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") - DP 12 bar e opere connesse e relative dismissioni in Comune di Bologna (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza del 28/5/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 85048/2021 del 28/5/2021 (**Pratica Sinadoc 15989/2021**) e integrata con documenti in atti con PG n. 86801/2021 del 1/6/2021 e PG n. 89841/2021 del 08/06/2021, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "*Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") - DP 12 bar e opere connesse e relative dismissioni in Comune di Bologna.*"

Il progetto è costituito dai rifacimenti dei seguenti metanodotti:

1. *Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 2+326 da realizzarsi nel comune di Bologna;*

2. *Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100 (4") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 0+280 da realizzarsi in comune di Bologna (BO);*

3. *Variante Metanodotto Cortemaggiore – Bologna per inserimento PIDS DN 300 (12") DP 12 bar per una lunghezza complessiva di km 0+012 da realizzarsi in comune di Bologna (BO);*

4. *Variante Metanodotto Cortemaggiore – Bologna DN 300 (12") DP 12 bar per rimozione TEE e inserimento tronchetto per una lunghezza complessiva di km 0+005 da realizzarsi nel comune di Bologna (BO)*

5. *Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") DP 12 bar – inserimento tronchetto per rimozione PIL n. 4150012/2 per una lunghezza complessiva Km 0+006 da realizzarsi nel comune di Bologna.*

e dai tratti in dismissione dei seguenti metanodotti:

6. *Spina di Via Stalingrado DN 150/175/200 (6"/7"/8") – MOP 12 bar lunghezza km 1+834 nel comune di Bologna (BO);*

7. *Metanodotto Cortemaggiore – Bologna DN 300 (12") MOP 12 bar – Dismissione per inserimento PIDS lunghezza km 0+012 in comune di Bologna (BO);*

8. *Metanodotto Cortemaggiore – Bologna DN 300 (12") MOP 12 bar dismissione per rimozione TEE lunghezza km 0+005 in comune di Bologna (BO);*

9. *Allacciamento Sprint Gas Bologna DN 100 (4") – MOP 12 bar lunghezza km 0+120 in comune di Bologna (BO);*

10. *Allacciamento ATC Bologna DN 150 (6") – MOP 12 bar lunghezza km 0+050 in comune di Bologna (BO);*

11. *Allacciamento TPER DN 150 (6") – MOP 12 bar – dismissione per rimozione PIL n. 4150012/2.*

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs 164/2000 e l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Bologna: Foglio 61 mappali 78, 152, 368, 71, 348, 217 (sub 8), 234, 231, 366; Foglio 80 mappali 912, 877, 863, 295, 882, 876, 870, 866, 987, 2067, 867, 884, 2083, 2084, 312 (sub 110-112-113-75-16), 267; Foglio 80/C mappale 63; Foglio 81 mappali 239, 38, 40, 537 (sub 38), 556, 549 (sub 1-3), 545, 550, 551, 201, 114, 64 (sub 13); Foglio 82 mappale 2, 3, 7, 8, 393, 349, 723, 709, 705, 720, 724, 83, 87, 679, 565, 541, 542, 576, 575, 108, 573, 649.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Antonella Pizziconi (mail: apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/7/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall’opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l’acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L’eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell’istanza completa.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Raccordo viario nord sud in comune di San Cesario sul Panaro in variante alla SP. 14” – estratto della determinazione di quantificazione, impegno e liquidazione dell’indennità definitiva d’esproprio accettata per l’esproprio del terreno catastalmente identificato al foglio 29, mappale 286 del Comune di San Cesario sul Panaro

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 740 del 24/5/2021, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

FIORINI CHIARA (nuda proprietà per ½) - FIORINI LEONARDO (usufrutto per 1/1) - FIORINI MARIA GRAZIA (nuda proprietà per 1/2).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 286 (ex 104 parte) di mq. 3.604.

Indennità liquidata € 15.172,84

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 740/2021, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di espropriazione definitiva dei terreni occorsi per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Roncolo - Montecavolo II stralcio. Ditta 5 Manfreda Pietro. Svincolo deposito definitivo

L’Ufficio Espropriazioni del Comune di Quattro Castella, in merito al procedimento espropriativo dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale Roncolo – Montecavolo II stralcio avvisa che con determinazione n. 137/C del 21/6/2021 il Responsabile del Procedimento ha attestato che nulla osti allo svincolo e quindi al pagamento del deposito iscritto al n. 1326972 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in favore del Sig. Manfreda Pietro, pari ad € 403,00 a titolo di indennità di esproprio relativa all’immobile, identificato al N.C.E.U. al Fg. 15 mappale 694, occorso per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Roncolo – Montecavolo II stralcio;

Dando contestualmente atto che;

- Entro i termini di Legge non sono state notificate all’Ufficio Espropriazioni opposizioni di terzi avverso il pagamento delle indennità;
- Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è l’Arch. Saverio Cioce, Responsabile dell’Area Assetto ed Uso del Territorio in forza del decreto sindacale n. 16/2019.

Il provvedimento è depositato presso l’Ufficio Espropri del Comune di Quattro Castella (RE), con sede in Piazza Dante n. 1 per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione del suddetto provvedimento nel periodo sopraindicato. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Saverio Cioce

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - “Bretella di Rivalta” - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 – 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Ditta n. 11 di Piano particellare

Con determinazione dirigenziale n. 978 di R.U.A.D. del 16/6/2021 n. 56003 di Rep., è stato pronunciato l’esproprio a

favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 11 di Piano Particellare: Sala Stefania - Paoli Alberto

C.T. Foglio 235, mappale 627 - prato irriguo arborato, Cl. 3 - di mq 12, R.D. € 0,10 R.A. € 0,08

C.T. Foglio 235, mappale 622, ente urbano, di mq 15, R.D. 0,00 R.A. 0,00

C.F. Foglio 235, mappale 622, cat. area urbana, di mq 15, Rendita Catastale € 0,00

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata sul BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 22 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 - 40 e 33 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 65.684,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Ditta n. 12 di Piano particellare

Con determinazione dirigenziale n. 979 di R.U.A.D. del 16/06/2021 N. 56004 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 12 di Piano Particellare: Paoli Alberto - Paoli Luciana - Paoli Marco

C.T. del Comune di Reggio Emilia

Foglio n. 235 mappale n. 625 prato irr. arb. Cl. 3 di mq. 2 - R.D. € 0,02 - R.A. € 0,01

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata sul BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 22 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 14,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio di bene immobile interessato dalla realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9a - Ambito Zona Stazione - Comparto ex Enocianina", ai sensi degli artt. 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 2 di Piano Particellare

Con determinazione dirigenziale n. 990 di R.U.A.D. del 17/6/2021, n. 56005 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dell'immobile di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione del PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU_IP-9a - AMBITO ZONA STAZIONE - COMPARTO EX ENOCIANINA" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 2 di Piano Particellare - proprietario catastale: Fornaciari Aldino Antonio

Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia Foglio 137 mappale 56 - sub. 4 - Cat. A/2 - cl. 3 - consistenza 6,5 vani - ubicato in Reggio Emilia - Viale IV Novembre n. 15 - piano: 1

La pubblica utilità è stata dichiarata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 08/04/2019 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 1 lett. b), 31 comma 4 e 35 comma 1 della l.r. 20/2000 e s.m.i., il programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9a - ambito zona stazione - comparto area ex Enocianina".

Con la medesima deliberazione consigliare si è dato altresì atto che l'entrata in vigore del PUA avrebbe comportato l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste ai sensi dell'art. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 37/2002, relativamente agli immobili interessati di cui all'elaborato denominato PO.5.1,

“Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo”, contenuto a sua volta nell’elaborato 13 del PRU denominato: “Elaborati di inserimento nella programmazione del POC”.

In data 15/5/2019, è stato pubblicato nel BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) n. 150 l’avviso di avvenuta approvazione del Piano e pertanto da tale data il PUA è entrato in vigore, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi degli artt. 8 -9 -10 e 13 della L.R. 37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell’art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell’art. 15 ed art.17 della L.R. 37/2002.

Il decreto di esproprio comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell’art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20 e 38 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 90.000,00 ed è stata depositata a norma dell’art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti (MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna).

Ai sensi dell’art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo (da indirizzare alla seguente PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it) è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Metanodotto ricollegamento allacciamento Mec Track Srl Dn 100 (4”) DP 64 Bar in comune di Valsamoggia (BO)

Si rende noto che con atto del Responsabile dell’Area Programmazione, Realizzazione, Gestione del Patrimonio Comunale prot.n. 2020/0050984 del 12/11/2020, il Comune di Valsamoggia (BO), ha emesso Decreto di asservimento ed occupazione temporanea per l’intervento di rifacimento del metanodotto denominato “ALLACCIAMENTO MEC TRACK SRL DN 100 (4”) DP 64 BAR” a cura di SNAM S.p.a., sui terreni siti in Comune di Valsamoggia (BO) da asservire ed occupare temporaneamente:

Ditta 1 - Foglio 3 sezione B particelle 247 e 278

IL RESPONSABILE DELL’AREA PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE GESTIONE E CURA DEL PATRIMONIO COMUNALE
Stefano Cremonini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Metanodotto rifacimento allacciamento TTE Rapidpress SpA DN 100 (4”) DP 64 Bar in comune di Valsamoggia (BO)

Si rende noto che con atto del Responsabile dell’Area Pro-

grammazione, Realizzazione, Gestione del Patrimonio Comunale prot.n. 2020/0050986 del 12/11/2020, il Comune di Valsamoggia (BO), ha emesso Decreto di asservimento ed occupazione temporanea per l’intervento di rifacimento del metanodotto denominato “ALLACCIAMENTO TTE RAPIDPRESS SPA DN 100 (4”) DP 64 BAR ” a cura di SNAM S.p.a., sui terreni siti in Comune di Valsamoggia (BO) da asservire ed occupare temporaneamente:

Ditta 1 - Foglio 2 sezione B particella 337

Ditta 2 - Foglio 2 sezione B particelle 35 e 315

Ditta 3 - Foglio 2 sezione B particelle 322, 325 e 340

Ditta 4 - Foglio 2 sezione B particelle 321, 324, 319 - Foglio 1 sezione B particella 110.

IL RESPONSABILE DELL’AREA PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE GESTIONE E CURA DEL PATRIMONIO COMUNALE
Stefano Cremonini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Ordini di pagamento mediante deposito alla Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità determinate nell’ambito del procedimento espropriativo promosso da SNAM Rete Gas S.p.A. per la realizzazione del metanodotto denominato “Ricollegamento allacciamento MEC TRACK Srl DN 100 (4”) DP 64 BAR”, “Rifacimento Allacciamento al Comune di Bazzano DN 100 (4”) DP 64 bar” E “Rifacimento Allacciamento TTE Rapidpress SpA DN 100 (4”) DP 64 bar”

Si rende noto che con Ordinanze dirigenziali del Responsabile dell’Area Programmazione, Realizzazione, Gestione del Patrimonio Comunale nn. 2021/71, 2021/138, 2021/139, 2021/140, 2021/141, 2021/142, 2021/143, 2021/144, il Comune di Valsamoggia (BO), ha emesso ordine di pagamento mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle indennità determinate nell’ambito del procedimento espropriativo promosso da Snam Rete Gas S.p.a. per la realizzazione dei metanodotti in oggetto.

IL RESPONSABILE DELL’AREA PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE GESTIONE E CURA DEL PATRIMONIO COMUNALE
Stefano Cremonini

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Subsidenza. Programmazione interventi (Province di Ferrara, Ravenna e Rovigo) - Legge Bilancio 2018 art 1 c. 129. "Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del Canale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolario di San Zaccaria in comune di Ravenna - 1° Stralicio" Cod. loc. BE19U11 - C.U.P. I63H19000600001

Il Consorzio di Bonifica della Romagna avvisa che, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e degli artt. 16 e 16 bis della L. R. n. 37/2002 e s.m.i., è depositato per la durata di giorni ventisei decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato, il progetto esecutivo relativo ai lavori di “Subsidenza - programmazione interventi (Province di Ferrara, Ravenna e Rovigo) - Legge Bilancio 2018 art 1 comma 129 - Ridimensionamen-

to del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di San Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° Stralcio - Cod. Loc. BE19U11 - C.U.P. I63H19000600001", finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

L'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo comporterà, alla sua conclusione, in relazione alle aree interessate dai lavori previsti dal medesimo, variante urbanistica, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, relativamente alle opere da realizzarsi.

Il Consorzio di Bonifica, quale soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna, deve effettuare il suddetto intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnico funzionale del canale Acquara Alta e dei suoi affluenti (Spadolaro di San Zaccaria) per la messa in sicurezza dei territori circostanti.

Ai fini della realizzazione di tale intervento, è previsto l'esproprio delle aree localizzate nelle fasce di rispetto dei suddetti canali, determinato sulla base del valore venale delle aree e della normativa vigente in materia.

Al progetto è allegato il Piano particellare riportante l'elenco delle aree che saranno espropriate ed i nominativi dei proprietari delle medesime secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto esecutivo, adottato in linea tecnica dal Consorzio di Bonifica con delibera del Comitato Amministrativo n. 0027/2021/CA del 22/3/2021, ed i relativi atti sono depositati presso gli uffici consorziali (sede amministrativa di Ravenna in Via A. Mariani n.26 presso l'Ufficio Progettazione Direzione Lavori - geom. Andrea Amadei, tel. 0544/249851 - ing. Carlo Boaretti, tel. 0544/249854) e potranno essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00.

Decorsi i termini del deposito, nei venti giorni successivi è possibile presentare osservazioni e/o memorie scritte, anche da parte di coloro che, pur non essendo proprietari, possano avere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità.

Responsabile del procedimento è l'ing. Paolo Giorgioni, dipendente del Consorzio;

Progettisti sono il geom. Andrea Amadei e l'ing. Carlo Boaretti, dipendenti del Consorzio.

IL DIRIGENTE
Roberto Bernabini

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA PER L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto del Direttore Generale Archivi rep. n. 101 dell'11 marzo 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 12 aprile 2021 – esecuzione esproprio compendio archivistico verdiano - operazioni di immissione in possesso

LA SOPRINTENDENTE

Premesso che, con decreto del Direttore Generale Archivi, dottoressa Anna Maria Buzzi, repertoriato al n. 101 dell'11 marzo 2021 registrato alla Corte dei Conti il 12 aprile 2021 al n. 1011, avente per oggetto "l'espropriazione del compendio archivistico verdiano...come individuato nel decreto della Direzione Generale Archivi rep. n. 125 del 15 marzo 2019", allegato per estratto al presente avviso, è stato disposto l'esproprio del compendio archivistico verdiano nei confronti dei sigg.ri:

- Angiolo Carrara Verdi;
- Emanuela Carrara Verdi;
- Ludovica Carrara Verdi;
- Maria Mercedes Carrara Verdi;

che il suddetto decreto è stato ritualmente notificato alle controparti interessate nelle forme degli atti processuali, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 37 ai sopra citati controinteressati;

che il Direttore della Soprintendenza Archivistica e bibliografica per l'Emilia-Romagna, dott.ssa Paola De Montis, è stata delegata a mezzo del suddetto decreto direttoriale all'esecuzione del decreto stesso ed alle operazioni di immissione in possesso dei beni espropriati al patrimonio del Ministero della Cultura;

RENDE NOTO

che in data 28 giugno 2021 alle ore 11 presso l'Archivio di Stato di Parma, sede sussidiaria di via La Spezia n. 46, sono state effettuate le operazioni di immissione in possesso del compendio archivistico verdiano al patrimonio del Ministero della Cultura, mediante redazione dello stato di consistenza e nelle forme di pubblicità prescritte per legge.

LA SOPRINTENDENTE
Paola De Montis



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

**Espropriazione del compendio archivistico verdiano.
Estratto del decreto direttoriale rep. n. 101 dell'undici marzo 2021
(registrato dalla Corte dei Conti il 12 aprile 2021 al n. 1011)**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli articoli 9 e 42, secondo e terzo comma;

[*Omissis*]

VISTO il D.P.C.M. del 7 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 7 gennaio 2019 al n. 20, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Anna Maria Buzzi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archivi;

PREMESSO CHE

[*Omissis*]

- con nota prot. n. 14483 del 3 settembre 2018, la Direzione generale Archivi, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 42/2004 e degli articoli 7 ss. della L. n. 241/1990, ha comunicato ai signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità del compendio archivistico verdiano ai fini del suo esproprio, notificato con le modalità di rito;

[*Omissis*]

- [...] nessuno dei controinteressati ha fatto pervenire, ai sensi dell'articolo 10 della L. n. 241/1990, memorie scritte o documenti contenenti osservazioni rispetto al detto avvio di procedimento;

- con decreto rep. n. 4 del 16 gennaio 2019 [...] la Direzione generale Archivi ha dichiarato la causa di pubblica utilità, ai fini dell'espropriazione, della documentazione verdiana di proprietà dei signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi, già conservata presso Villa Verdi di Sant'Agata di Villanova d'Arda (PC), ovvero gli *Abbozzi musicali inediti di Giuseppe Verdi*, l'*Epistolario Giuseppe Verdi* e l'*Album Clarina Maffei*;

[*Omissis*]

- con riguardo al detto decreto rep. n. 4/2019, i signori Carrara Verdi non hanno fatto pervenire alla Direzione generale Archivi alcuna doglianza, pur essendo stati espressamente informati, con lo stesso decreto, delle loro prerogative e facoltà in proposito;

- il medesimo decreto rep. n. 4/2019 ha acquisito efficacia a seguito della registrazione preventiva da parte



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

del competente Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Corte dei Conti del 14 febbraio 2019, al n. 200;

- con decreto rep. n. 125 del 15 marzo 2019 [...] la Direzione generale Archivi ha provveduto, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, ad individuare i beni da espropriare e i relativi proprietari e a determinare, in via provvisoria, la misura dell'indennità da riconoscersi ai signori Carrara Verdi in euro 3.120.000,00, dovendosi scomputare dal giusto prezzo per l'espropriazione della documentazione verdiana fissato dai tecnici incaricati dall'Amministrazione, pari a euro 3.794.500,00, la somma di euro 674.500,00, dovuta per le spese relative agli interventi conservativi e di descrizione, effettuati e da effettuarsi, secondo quanto comunicato ai medesimi signori Carrara Verdi con nota della Direzione generale Archivi prot. n. 13563 del 6 agosto 2018 [...];

[*Omissis*]

- il citato decreto rep. n. 125/2019 è stato regolarmente notificato agli interessati per il tramite della competente Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, che ha provveduto a darne comunicazione alla Direzione generale Archivi con nota prot. n. 1475 del 30 aprile 2019;

[*Omissis*]

CONSIDERATO DUNQUE CHE

- con decreto rep. n. 748 del 26 novembre 2020, la Direzione generale Archivi ha disposto l'apertura d'impegno, pluriennale ad esigibilità, di spesa delegata a carico capitolo 7630 (*"Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico"*), piano gestionale 1 (*"Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico"*), dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020 (Resti 2018), per l'importo di euro 3.120.000,00 (tremilioncentoventimila/00), da utilizzarsi mediante emissione di un ordine di accreditamento in contabilità ordinaria in favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, ai fini del versamento di detta somma sui depositi amministrativi definitivi, da costituirsi presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, e da intestarsi, secondo la ripartizione illustrata [...], ai signori Angiolo, Emanuela, Ludovica e Maria Mercedes Carrara Verdi [...];

- a seguito della registrazione del citato decreto rep. n. 748/2020 da parte del competente Ufficio centrale di bilancio (n. 2651 del 9 dicembre 2020 [...]), la Direzione generale Archivi ha emesso l'ordine di accreditamento di contabilità ordinaria n. 2 del 14 dicembre 2020 a carico capitolo 7630 (*"Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico"*), piano gestionale 1 (*"Spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole nonché per l'acquisto di materiale bibliografico"*), dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020 (Resti 2018), per l'importo di euro 3.120.000,00 (tremilioncentoventimila/00), in favore del funzionario delegato della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna per le finalità di cui al punto precedente [...];



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

- per l'effetto, il funzionario delegato della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna ha emesso i seguenti ordinativi secondari di spesa:

[Omissis]

- in data 2 e 3 febbraio 2021 la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna ha trasmesso alla Direzione generale Archivi la comunicazione della Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna relativa all'avvenuto perfezionamento dei cinque depositi definitivi sopra indicati in uno con le istruzioni per l'attivazione della procedura di restituzione dei medesimi (**allegati 12, 12-bis, 12-ter, 12-quater e 12-quinquies**; la procedura di restituzione è alle pp. 3-4 di ciascuno allegato, in particolare *sub B1*);

CONSIDERATO INFINE CHE

- a termini del comma 14, terzo periodo, dell'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001, "*Effettuato il deposito [scil. dell'importo determinato come indennità provvisoria], l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio*";

- come già rilevato in sede di dichiarazione di pubblica utilità, l'espropriazione del compendio archivistico verdiano, attualmente conservato presso l'Archivio di Stato di Parma in regime di custodia coattiva, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, risponde ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela del compendio stesso, oltre che ad assicurarne la fruizione pubblica e la valorizzazione culturale;

3

DECRETA

1. È disposta l'espropriazione del compendio archivistico verdiano, attualmente conservato presso l'Archivio di Stato di Parma, in regime di custodia coattiva, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, come individuato nel decreto della Direzione generale Archivi rep. n. 125 del 15 marzo 2019 di cui in premessa.
2. Ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 327/2001, è conseguentemente disposto il trasferimento allo Stato della proprietà del compendio archivistico *de quo*, previa notificazione ed esecuzione del presente decreto. Detto compendio è destinato all'Archivio di Stato di Parma.
3. Il presente provvedimento è notificato agli interessati, con le forme degli atti processuali civili, a cura della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna.
4. Il dirigente della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna è incaricato di dare esecuzione al presente decreto mediante l'immissione in possesso dei beni espropriati, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza, in contraddittorio con gli espropriati o, in caso di assenza ovvero rifiuto degli stessi, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.
5. Per le finalità di cui al punto 4, il predetto dirigente provvederà altresì a comunicare ai controinteressati il giorno e l'ora in cui avranno luogo le operazioni, previste dal presente decreto, di esecuzione dello stesso, con l'immissione dell'Amministrazione nel possesso del compendio

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

archivistico verdiano, di redazione dello stato di consistenza e di verbalizzazione delle stesse operazioni, che si svolgeranno presso la sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Parma, sita in Via La Spezia n. 46.

6. Il direttore dell'Archivio di Stato di Parma provvederà alla redazione delle necessarie variazioni inventariali, in entrata, al patrimonio dello Stato.

Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione, da parte dei controinteressati, di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

[*Omissis*]



BUZZI ANNA
MARIA
MINISTERO
PER I BENI
E LE
ATTIVITA'
CULTURALI
24.06.2021
14:58:32
UTC

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A13 BOLOGNA – PADOVA. Ampliamento alla 3° corsia tratta Bologna Arcoveggio - Ferrara Sud. Comuni di Bologna - Bentivoglio - Malalbergo - Galliera - Poggio Renatico - Ferrara - San Pietro In Casale. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia – Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A13 BOLOGNA - PADOVA;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15737 del 7/9/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

comunica

ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

BAYER CROPSCIENCE S.R.L. Fg. 24 Mapp. 40, 1675, 27 - BOVINA Adriana nata a Bologna il 07/10/1962 Fg. 61 Mapp. 152 - CICOGNARI Gigliola nata a Bologna il 07/01/1941 Fg. 61 Mapp. 150 - COLTELLI Giovanni nato a Bologna il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a Bologna il 13/09/1961 Fg. 61 Mapp.

183, 2 - COMUNE BOLOGNA Fg. 24 Mapp. 232, 231, 261, 279 - HBC S.p.A. HOTEL TUSCOLANO S.n.c. DI BAVIERI GRAZIELLA E C. CRUDELI Ambra nata a MOLINELLA il 09/12/1950 Fg. 61 Mapp. 44 - DELTA GROUP SRL. Fg. 24 Mapp. 236 - DRAGHETTI S.r.l. - CENTRO ASSISTENZA E VENDITA RENAULT MD COSTRUZIONI S.R.L. Fg. 61 Mapp. 225 - ENTE URBANO Fg. 59 Mapp. 598 - GENERALI Paolo nato a Bologna il 24/08/1956 GENERALI Stefano nato a Bologna il 04/05/1960 Fg. 61 Mapp. 105, 148, 149, 33, 75, 98 - IMA-SAF S.p.A. Fg. 59 Mapp. 336 - LENZI CALISTI Susanna nata a Bologna il 05/06/1950 Fg. 24 Mapp. 129, 131, 133, 200, 205, 206, 223 - MAGGIO 2007 S.r.l. IN LIQUIDAZIONE Fg. 24 Mapp. 503 - MARCHI Albina nata a Catanzaro il 15/08/1942 RIGHI Alberto nato a Casalecchio di Reno il 04/11/1955 RIGHI Francesco nato a Bologna il 29/05/1992 VANINI Elisa nata a Bologna il 22/06/1971 VANINI Francesca nata a Bologna il 13/01/1973 VANINI Luca nato a Bologna il 27/07/1978 VANINI Marco nato a Bologna il 19/08/1963 VANINI Matteo nato a Bologna il 01/04/1983 VANINI Paola nata a Bologna il 09/05/1938 Fg. 61 Mapp. 103, 140 - PENTAGRUPPO S.P.A. Fg. 24 Mapp. 246, 271, 273, 275, 135, 221, 222, 223, 6 - ROSA Lorenzo nato a Bologna il 23/10/1961 Fg. 24 Mapp. 248, 9 - ROSA Lorenzo nato a Bologna il 23/10/1961 Fg. 24 Mapp. 89 - SAS TECNOAGRICOLA COMMERCIALE DI MONTI MASSIMO & C Fg. 61 Mapp. 121, 184, 180 - V.A.E. - VENETA ATTREZZATURE EDILI - S.R.L. Fg. 61 Mapp. 24.

Comune di BENTIVOGLIO:

AGRICOLA NAVILE S.R.L. Fg. 47 Mapp. 105, 106, 116, 118, 123, 125, 74, 90 - ALBA LEASING S.P.A. Fg. 35 Mapp. 298 - ALBERANI Sandra nata a Argenta il 15/09/1948 CERVELLATI Fiorenzo nato a Castel Maggiore il 22/06/1950 Fg. 47 Mapp. 109, 9 - ALBERTINI Antonietta nata a Crevalcore il 13/06/1940 FERRIANI Dino nato a Crevalcore il 26/02/1934 Fg. 47 Mapp. 14, 178 - ANGELINI Carlo nato a San Pietro in Casale il 23/10/1940 Fg. 24 Mapp. 153, 99 - ANGELINI Carlo nato a San Pietro in Casale il 23/10/1940 MELECCHI Luciana nata a San Pietro in Casale il 12/12/1943 Fg. 24 Mapp. 311, 111 - ANGELINI Giuseppe nato a San Pietro in Casale il 21/02/1933 Fg. 24 Mapp. 152, 155, 293 - ARDIZZONI Tiziano nato a Bentivoglio il 16/09/1968 Fg. 19 Mapp. 102, 112, 157, 158, 171, 172, 173, 21, 22, 23, 24, 25, 286 - ARTIC FREEZING DOCKS S.P.A. Fg. 35 Mapp. 303, 3 - A13 S.R.L. Fg. 34 Mapp. 346 - A.S. & C. DI SANTOMAURO AGOSTINO SNC BACCIALI Rina nata a Bologna il 24/09/1951 BORGHI Michela nata a Bologna il 17/03/1972 CACCAMO Salvatore nato a Palermo il 01/01/1981 OLIVIERO Maria nata a Napoli il 24/02/1987 Fg. 47 Mapp. 328 - BAGNOLI Giovanni nato a Bologna il 11/06/1967 Fg. 1 Mapp. 19, 37, 58, 59, 93 - BANCO BPM S.P.A. Fg. 34 Mapp. 398 - BEDONNI Giuseppe nato a Montese il 11/06/1933 Fg. 15 Mapp. 114 - BEGHELLI Gianni nato a Bologna il 23/05/1940 Fg. 41 Mapp. 105 - BELLIN Eufemia nata a Noventa Vicentina il 15/09/1959 BRESSAN Danilo nato a Vo il 09/03/1953 Fg. 3 Mapp. 75, 78 - BIGNAMI Fabrizia nata a Malalbergo il 05/02/1951 ZUCCHINI Alessandro nato a Bologna il 13/07/1972 ZUCCHINI Alessia nata a Bologna il 14/10/1970 ZUCCHINI Fiorenzo nato a Bentivoglio il 31/07/1947 Fg. 28 Mapp. 5 - BIGNAMI Fabrizia nata a Malalbergo il 05/02/1951 ZUCCHINI Fiorenzo nato a Bentivoglio il 31/07/1947 Fg. 28 Mapp. 65 - BONDI V Valerio nato a Bologna il 23/02/1966 Fg. 54 Mapp. 150 - BONFIGLIOLI Cesare nato a Modena il 20/10/1967 Fg. 14 Mapp. 11, 12, 14, 15, 17, 180, 182, 184, 185, 186, 187 - BONFIGLIOLI Maria nata a Castel Maggiore il 24/09/1923 Fg. 47 Mapp. 158 -

BONFIGLIOLI Maria nata a Castel Maggiore il 24/09/1923
 CERVELLATI Fiorenzo nato a Castel Maggiore il 22/06/1950
 Fg. 47 Mapp. 111, 15 Fg. 48 Mapp. 13,2 - BONORA Massimo
 nato a Bentivoglio il 06/04/1967 Fg. 4 Mapp. 186, 28, 62, 64, 85,
 86, 88 - BORGHI Mauro nato a Granarolo dell'Emilia il
 27/12/1959 Fg. 7 Mapp. 17 - BORIANI Tiziano nato a Bentivo-
 glio il 15/07/1952 PONZETTO Catia nata a Taglio di Po il
 18/04/1952 Fg. 54 Mapp. 211 - BRESSAN Antonio nato a Agu-
 gliaro il 16/04/1958 ZANOLO Maria nata a Sossano il 24/01/1961
 Fg. 3 Mapp. 22, 24 - BURIANI Francesca nata a San Giovanni
 in Persiceto il 08/05/1942 MATTEUZZI Fiorenzo nato a Malal-
 bergo il 23/06/1940 Fg. 15 Mapp. 308 - BUSCAROLI Valeria
 nata a Imola il 14/02/1957 FERRARI Andrea nato a Porto Tolle
 il 15/05/1956 GILLONE Edoardo nato a Bologna il 22/11/1969
 NICOLETTI Debora nata a Modena il 10/11/1986 Fg. 27 Mapp.
 85 - BUSI Vilma nata a San Pietro in Casale il 20/06/1953 Fg.
 47 Mapp. 110, 129, 324, 326 - CACCAMO Salvatore nato a Pa-
 lermo il 01/01/1981 OLIVIERO Maria nata a Napoli il 24/02/1987
 Fg. 47 Mapp. 327 - CARCIOFFI Luigi nato a Castel San Pietro
 Terme il 17/09/1930 CASTELLARI Anna nata a Ozzano dell'E-
 milia il 24/02/1938 Fg. 54 Mapp. 116, 119 - CASALLONA SRL
 Fg. 54 Mapp. 200 - CELATI Marisa nata a Sant'Agostino il
 20/04/1947 MORISI Carlo nato a Calderara di Reno il 01/07/1945
 Fg. 47 Mapp. 170, 316, 318, 353 - CENACCHI Angela nata a
 Castel Maggiore il 13/09/1951 CENACCHI Angelo nato a Bo-
 logna il 03/04/1961 Fg. 54 Mapp. 112, 115 - CERVELLATI
 Fiorenzo nato a Castel Maggiore il 22/06/1950 Fg. 47 Mapp. 156
 - CHIARINI Carla nata a San Giorgio di Piano il 08/02/1941
 MATTEUZZI Albertino nato a Malalbergo il 22/09/1939 Fg. 7
 Mapp. 88, 92, 94 - CINTI Romana nata a Bentivoglio il 24/10/1945
 PULGA Alessandro nato a Castello d'Argile il 02/02/1941 Fg. 19
 Mapp. 161, 162, 287, 289 Fg. 24 Mapp. 289 - INTESA SANPA-
 OLO S.P.A. METALGRAFIC di Sorrentino Domenico S.n.c.
 COCCHI Claudio nato a Bologna il 19/03/1972 IACOMI Alina
 Petrina nata a Romania 04/06/1980 IACOMI Marian nata a Ro-
 mania Fg. 34 Mapp. 181 - COMUNE DI BENTIVOGLIO Fg. 27
 Mapp. 610 Fg. 34 Mapp. 387 Fg. 35 Mapp. 146, 153 Fg. 41 Mapp.
 125, 157 - CREDEMLEASING S.P.A. Fg. 34 Mapp. 221 - CUP-
 PINI Giovanna nata a Bologna il 09/05/1958 CUPPINI Romano
 nato a Castel Maggiore il 22/12/1924 NEGRINI Ebe nata a Ben-
 tivoglio il 07/06/1940 Fg. 54 Mapp. 337, 338 - D'ELIA Anna
 nata a Bentivoglio il 21/04/1955 D'ELIA Cono nato a Bentivo-
 glio il 02/02/1952 D'ELIA Martina nata a Bentivoglio il
 07/07/1966 Fg. 7 Mapp. 84 - DELLA VALENTINA Maria MAR
 POMPEO nata a Cagliari il 10/12/1938 Fg. 24 Mapp. 103, 104,
 105, 106, 98 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 34 Mapp. 179,
 90, 93, 94 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE
 OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 27
 Mapp. 51, 52, 95, 16 Fg. 28 Mapp. 17, 55 - FERRANTI Pierlu-
 ghi nato a San Pietro in Casale il 17/05/1959 Fg. 4 Mapp. 96, 97,
 98 - FERRARI Andrea nato a Porto Tolle il 15/05/1956 Fg. 27
 Mapp. 151 - FERRIANI Dino nato a Crevalcore il 26/02/1934
 Fg. 47 Mapp. 112, 290, 320 - FRAER LEASING - S.P.A. Fg. 28
 Mapp. 61, 62 - FRIGORIFERI BERGONZONI & C. SAS DI
 BERGONZONI ADRIANO Fg. 24 Mapp. 294, 295, 297 - GAL-
 LETTI S P A BENTIVOGLIO ING BANK N.V. Fg. 34 Mapp.
 130 - GAVINA Donatella nata a Bentivoglio il 07/04/1959 MEN-
 GOLI Lorenzo nato a Castel Maggiore il 03/09/1955 Fg. 28 Mapp.
 11 - GAVINA Donatella nata a Bentivoglio il 07/04/1959 MEN-
 GOLI Lorenzo nato a Castel Maggiore il 03/09/1955 Fg. 28 Mapp.
 14, 185 66 - GAVINA Donatella nata a Bentivoglio il 07/04/1959
 MENGOLI Lorenzo nato a Castel Maggiore il 03/09/1955 Fg.

28 Mapp. 184 - GIROTTI Massimo nato a Casalecchio di Reno
 il 30/07/1957 Fg. 1 Mapp. 14, 15, 16, 35, 36, 97 - GRANDI Vil-
 ma nata a Bentivoglio il 11/12/1926 TESTI Alessandro nato a
 Bentivoglio il 08/12/1967 TESTI Loretta nata a Bentivoglio il
 05/03/1961 TESTI Sandra nata a Bentivoglio il 27/04/1959 TRE-
 VISANI Graziella nata a Malalbergo il 25/02/1938 Fg. 24 Mapp.
 310 - GUIDI Maurizio nato a Minerbio il 21/03/1953 Fg. 47
 Mapp. 113, 114, 18 Fg. 48 Mapp. 21 - GUIDOTTI Maria Pia na-
 ta a Argelato il 02/05/1937 PARISINI Anna nata a Bentivoglio il
 02/10/1959 Fg. 47 Mapp. 104, 107, 126, 99 - GUIDOTTI Maria
 Pia COM LEG 1/2217 nata a Argelato il 02/05/1937 PARISINI
 Ivano nato a Castel Maggiore il 24/09/1924 Fg. 47 Mapp. 161 -
 ICREA BANCAIMPRESA S.P.A. Fg. 34 Mapp. 448 - IL
 RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA Fg. 14
 Mapp. 179, 181, 183, 2, 73 Fg. 24 Mapp. 108 - IMMOBILIARE
 CASTELLO S. R. L. Fg. 34 Mapp. 87 - LA RINGHIERA SO-
 CIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 27 Mapp. 102, 147, 297, 299,
 301, 611, 614, 73, 74, 97 Fg. 28 Mapp. 180 - MALUCELLI Giu-
 lia nata a San Pietro in Casale il 06/05/1954 Fg. 4 Mapp. 30
 - MALUCELLI Stefano nato a San Pietro in Casale il 26/12/1963
 MALUCELLI Valeria nata a San Pietro in Casale il 16/12/1958
 Fg. 1 Mapp. 263 - MARPOSS SPA Fg. 34 Mapp. 143 - MAR-
 POSS SPA Fg. 34 Mapp. 510 - MATTEUZZI Albertino nato a
 Malalbergo il 22/09/1939 Fg. 7 Mapp. 93 Fg. 15 Mapp. 2 - MEN-
 GOLI Lorena nata a Bentivoglio il 06/11/1963 MENGOLI
 Lorenzo nato a Castel Maggiore il 03/09/1955 MENGOLI Lu-
 ciano nato a Bentivoglio il 17/12/1968 MENGOLI Luisa nata a
 Castel Maggiore il 13/09/1948 Fg. 28 Mapp. 53 - MORISI Or-
 lando nato a Sala Bolognese il 17/02/1938 Fg. 47 Mapp. 354
 - ORSINI Maria Cristina nata a Bologna il 16/10/1964 Fg. 4
 Mapp. 181, 83, 84, 91 - PARISINI Fabrizio nato a Bentivoglio il
 10/02/1942 Fg. 54 Mapp. 183, 209, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 30,
 302, 31, 319, 573, 574, 73 - PARISINI Giovanna nata a Bentivo-
 glio il 28/11/1957 ZAGNI Lina nata a Bentivoglio il 21/12/1926
 ZAGNI Lina COM LEG 1/2218 nata a Bentivoglio il 21/12/1926
 Fg. 47 Mapp. 117, 88, 89 - PIZZI Aldo nato a Bentivoglio il
 23/10/1964 Fg. 54 Mapp. 118, 295 - REGIONE EMILIA-RO-
 MAGNA Fg. 34 Mapp. 69, 72, 75, 76 Fg. 41 Mapp. 112, 114,
 115, 12, 239, 240, 96, 97 - S. SEBASTIANO DI MONARI SAR-
 DE' UBALDO E C. SAS Fg. 41 Mapp. 100, 111, 40, 56, 92, 98,
 99 - S. ANDREA SRL Fg. 4 Mapp. 89 Fg. 7 Mapp. 7, 83, 85, 91
 Fg. 14 Mapp. 76, 77, 78, 79 - S. SEBASTIANO DI MONARI
 SARDE' UBALDO E C. SAS Fg. 34 Mapp. 79 - SALSINI Eue-
 genia nata a San Pietro in Casale il 21/06/1937 SALSINI
 Giuliano nato a San Pietro in Casale il 11/01/1944 SALSINI Ma-
 riangela nata a San Pietro in Casale il 22/04/1949 SALSINI
 Paola nata a San Pietro in Casale il 19/03/1940 SALSINI Paola
 nata a San Pietro in Casale il 19/03/1940 Fg. 4 Mapp. 31, 67 -
 SARDALEASING - SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA
 PER AZIONI SARDALEASING S.P.A. Fg. 34 Mapp. 498 - SCA-
 GLIARINI Dante nato a Bentivoglio il 07/05/1962
 SCAGLIARINI Manuela nata a Bentivoglio il 20/01/1958 ZA-
 NARINI Ornella nata a Bentivoglio il 10/09/1932 Fg. 47 Mapp.
 73 - RASPADORI IMMOBILIARE S.R.L. SAN CRISTOFORO
 SOCIETA' AGRICOLA S.S. SOLMI Francesco nato a Bentivo-
 glio il 06/08/1944 Fg. 41 Mapp. 234, 236, 238 - STEFANI
 Antonio nato a Bentivoglio il 19/01/1929 STEFANI Stefano na-
 to a Bentivoglio il 09/01/1944 Fg. 19 Mapp. 159, 169, 195
 - STEFANI Davide nato a Bentivoglio il 17/01/1964 Fg. 19
 Mapp. 186, 19 - TINARELLI Andrea nato a Bentivoglio il
 18/10/1962 Fg. 28 Mapp. 50, 51 - TRE ERRE SAS DELL'ING.
 GIANCARLO BONFIGLIOLI E C. Fg. 7 Mapp. 250, 9 Fg. 14

Mapp. 10, 16, 19, 6, 7, 8, 80, 82, 83, 9 Fg. 15 Mapp. 1, 117 - VITALI S.R.L. Fg. 34 Mapp. 449 - VITALINI Tamara nata a Bologna il 21/02/1961 Fg. 47 Mapp. 315, 319 - ZAGHI Pier Angelo nato a Canaro il 12/02/1953 Fg. 3 Mapp. 25, 80, 81, 82, 83, 84, 15, 17, 20, 22, 92, 95 - ZAMBELLI Alessandro nato a Bentivoglio il 15/05/1990 ZAMBELLI Andrea nato a Bologna il 22/06/1984 ZAMBELLI Augusto nato a Crevalcore il 02/07/1953 ZAMBELLI Cesare nato a Crevalcore il 01/03/1939 Fg. 54 Mapp. 311, 74, 75 - ZANETTI Fabio nata a Argenta il 20/07/1949 Fg. 41 Mapp. 127 - ZUCHELLI Carmen nata a Bologna il 04/01/1939 Fg. 54 Mapp. 201, 202, 213.

Comune di MALALBERGO:

AGROALIMA SPA Fg. 36 Mapp. 15, 16, 3, 35, 40 - BALBONI Marco nato a Cento il 25/08/1961 Fg. 7 Mapp. 10, 68 - BEVILACQUA Antonio nato a Cento il 24/08/1946 Fg. 7 Mapp. 21 - BRUNI Silvano nato a Bologna il 05/04/1972 Fg. 24 Mapp. 178, 59, 82 - COMUNE DI MALALBERGO Fg. 37 Mapp. 295, 292 - CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fiume Foglia Fg. 7 Mapp. 55 - COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA DEL COMUNE DI MALALBERGO SOC. COOP. A.R.L. Fg. 17 Mapp. 13, 30, 31, 32, 40, 64, 65, 66, 67, 68, 72, 73, 77 Fg. 25 Mapp. 1, 2, 4, 5, 7, 91 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 1 Mapp. 9 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fiume Foglia Fg. 24 Mapp. 90 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 1 Mapp. 1, 2, 3, 4, 6 Fg. 24 Mapp. 89, 91 Fg. 31 Mapp. 71 Fg. 32 Mapp. 1, 2 - FLORA Gabriele nato a Bologna il 15/09/1955 Fg. 24 Mapp. 180 - GIROTTI Massimo nato a Casalecchio di Reno il 30/07/1957 Fg. 36 Mapp. 38, 53 - GRIGATTI Giuliana nata a Bentivoglio il 20/10/1963 Fg. 7 Mapp. 7, 8 - LANZONI Elda nata a San Giorgio di Piano il 03/12/1945 LANZONI Gianni nato a San Giorgio di Piano il 03/04/195 Fg. 7 Mapp. 196, 20 - MACCAGNANI Alberto nato a San Pietro in Casale il 08/03/1962 MACCAGNANI Claudia nata a San Pietro in Casale San Pietro in Casale il 26/06/1956 MACCAGNANI Sandro nato a San Pietro in Casale il 02/02/1938 MACCAGNANI Sergio nato a San Pietro in Casale il 20/09/1962 Fg. 37 Mapp. 142 - MONTAGNINI Bruno nato il 17/11/1950 MONTAGNINI Roberto nato a Bologna il 21/08/1955 Fg. 7 Mapp. 16 - NANNI Nerio nato a Bologna il 09/07/1947 Fg. 37 Mapp. 81 - PEDERZANI Benito nato a Galliera il 09/09/1934 PEDERZANI Piera nata a San Pietro in Casale il 25/10/1963 TONI Franca nata a San Pietro in Casale il 14/05/1941 Fg. 1 Mapp. 14, 18 - PROVINCIA DI BOLOGNA Fg. 36 Mapp. 50 - RIGHI Gino nato a Vergato il 09/06/1959 RIGHI Simona nata a Vergato il 05/03/1956 Fg. 7 Mapp. 14, 192 - S.I.A. INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA Fg. 37 Mapp. 154 - SIMONI SILVIO S.A.S. DI SIMONI FILIPPO E SIMONI CLAUDIO Fg. 38 Mapp. 114, 164, 380, 381, 379 - S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI S.P.A. Fg. 31 Mapp. 267, 100, 103, 104, 110, 112, 113, 116, 80, 81, 96, 99 Fg. 36 Mapp. 4 Fg. 37 Mapp. 1, 2, 78, 79 - SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA S.A.S. DI PINTON ROSANNA Fg. 7 Mapp. 52, 53, 56, 63, 64 - SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S. Fg. 17 Mapp. 10, 71, 9 - SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA MONTAGNINI SOCIETA' SEMPLICE Fg. 24 Mapp. 304, 306 - TESI Luigi nato a EMPOLI il 08/02/1933 Fg. 32 Mapp. 16, 38, 39.

Comune di GALLIERA:

BALBONI Marco nato a Cento il 25/08/1961 Fg. 27 Mapp. 83, 84 - DEMANIO DELLO STATO BARONI Luciano nato a Galliera il 04/05/1943 BERGONZONI Bruna nata a Galliera il 20/01/1943 BERGONZONI Giulietta nata a Galliera il 11/05/1941 MALAGUTI Alfonso nato a Galliera il 14/12/1932

REGGIANI Renzo nato a Galliera il 04/11/1943 SCHIAVINA Claudio nato a San Pietro in Casale il 30/05/1970 SCHIAVINA Elena nata a San Pietro in Casale il 15/03/1969 VIGNOCCHI Stellina nata a Galliera il 04/09/1948 Fg. 27 Mapp. 15 - BURIANI Marina nata a Poggio Renatico il 20/08/1948 BURIANI Silvana nata a Poggio Renatico il 26/05/1951 Fg. 27 Mapp. 110, 120, 148, 149 - COMUNE DI GALLIERA Fg. 26 Mapp. 151 Fg. 27 Mapp. 5 - CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fiume Foglia Fg. 26 Mapp. 150 Fg. 27 Mapp. 140, 141 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 27 Mapp. 18 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL COSTITUENDO CONSORZIO IDRAULICO DI SECONDA CATEGORIA RENO A DESTRA E CANALE NAVILE Fg. 27 Mapp. 11, 14, 16, 2, 3, 4 - GRIGATTI Giuliana nata a Bentivoglio il 20/10/1963 Fg. 56 Mapp. 24, 31, 32 - LAMBERTINI Carmen nata a Galliera il 06/06/1945 Fg. 27 Mapp. 73 - LAMBERTINI Carmen nata a Galliera il 06/06/1945 POLI Anna nata a Galliera il 24/09/1927 Fg. 27 Mapp. 71, 75 - LAMBERTINI Natale nato a Ferrara il 04/12/1944 Fg. 26 Mapp. 149 - LAMBERTINI Pietro nato a Bologna il 21/02/1970 LAMBERTINI Stefano nato a Cento il 12/01/1973 Fg. 26 Mapp. 129 Fg. 27 Mapp. 103 - MALAGUTI Chiara nata a Malalbergo il 19/09/1945 Fg. 27 Mapp. 104 - TOLOMELLI Carla nata a Bologna il 06/05/1939 TOLOMELLI Liliana nata a Galliera il 07/09/1944 TOLOMELLI Maria Luisa nata a Bologna il 31/07/1936 Fg. 27 Mapp. 105, 153 - TOLOMELLI Maria Luisa nata a Bologna il 31/07/1936 Fg. 27 Mapp. 59 - VISONA' Guido Mario nato a Bologna il 26/10/1953 Fg. 27 Mapp. 150, 152, 72 - ZANOTTI Giovanna nata a Poggio Renatico il 28/02/1944 Fg. 27 Mapp. 151, 154.

Comune di POGGIO RENATICO:

AGRARIA GALLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 72 Mapp. 100, 101, 104, 105, 106, 22, 23, 37 Fg. 76 Mapp. 1, 21, 3, 30, 32, 4, 47, 48, 49, 267 - AGRICOLA S. ANTONIO DI ATTILIO GUERRINI E C. S.N.C. Fg. 73 Mapp. 44 - AMIDEI Claudio nato a Bentivoglio il 20/07/1978 Fg. 72 Mapp. 55 - AMIDEI Virginio nato a Poggio Renatico il 27/10/1935 Fg. 72 Mapp. 108, 130, 53 - BABOLIN Gaia nata a ARZIGNANO il 01/07/1999 Fg. 57 Mapp. 61, 62 - BARBIERI Fabrizio nato a Ferrara il 06/01/1966 BARBIERI Roberta nata a Ferrara il 08/04/1959 TSELIKIS Roberto nato a Grecia il 24/01/1994 TSELIKIS Stefania nata a Grecia il 29/08/1989 ZAMPINI Anna Maria nata a Stienta il 14/09/1943 Fg. 32 Mapp. 13, 99 - CAMPESATO Renzo nato a Agugliaro il 11/11/1943 ZANOTTO Giuliana nata a Albettono il 08/02/1950 Fg. 44 Mapp. 48 - CAPRIOTTI Ida nata a Cossignano il 16/02/1946 CASTALDINI Gianni nato a Ferrara il 08/10/1969 CASTALDINI Lorenzo nato a Ferrara il 22/09/1974 Fg. 75 Mapp. 131, 136, 197, 81 - CASTELLI Deanna nata a Malalbergo il 07/09/1942 FERRON Claudio nato a Ferrara il 05/10/1962 FERRON Gabriella nata a Ferrara il 09/11/1964 FERRON Giancarlo nato a Poggio Renatico il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a Poggio Renatico il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a Poggio Renatico il 20/06/1947 MICAI Vanda nata a Vigarano Mainarda il 06/06/1947 Fg. 75 Mapp. 154, 160 - CASTELLI Deanna nata a Malalbergo il 08/09/1942 FERRON Giancarlo nato a Poggio Renatico il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a Poggio Renatico il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a Poggio Renatico il 20/06/1947 MICAI Vanda nata a Vigarano Mainarda il 06/06/1947 Fg. 75 Mapp. 14, 151, 152, 159 - CENACCHI Arturo nato a Poggio Renatico il 03/07/1934 Fg. 23 Mapp. 32 - CENACCHI Arturo nato a Poggio Renatico il 03/07/1934 CENACCHI Lorenzo nato a Ferrara il 26/09/1958 Fg. 23 Mapp. 97 - CESARI Floriano nato a Poggio Renatico il 14/08/1924 CESARI Monica nata a Ferrara

il 13/01/1972 CESARI Roberto nato a Ferrara il 17/03/1976 PIZZOLATO Alessandra nata a Poiana Maggiore il 15/12/1937 Fg. 22 Mapp. 12, 81, 88 Fg. 32 Mapp. 107 - COGO Franco nato a Saccolongo il 09/01/1934 COGO Zita nata a Canaro il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 17 - COGO Illario nato a Canaro 09/11/1953 COGO Sergio nato a Canaro il 14/01/1935 COGO Zita nata a Canaro il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 124 - COGO Illario nato a Canaro il 09/11/1953 COGO Sergio nato a Canaro il 14/01/1935 COGO Zita nata a Canaro il 07/10/1938 COGO Zita nata a Canaro il 07/10/1938 Fg. 32 Mapp. 11, 18, 50, 67, 80, 81, 87 - COGO Tiziano nato a Saccolongo il 19/04/1933 Fg. 32 Mapp. 104, 12, 45, 46, 82 - COMUNE DI POGGIO RENATICO Fg. 72 Mapp. 28, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 95 - CONTI Filippo nato a Portomaggiore il 24/05/1937 CONTI Giuseppe nato a Ferrara il 12/07/1962 FRANCESCHETTI Paolo nato a Ferrara il 28/01/1954 MALAGUTTI Eugenia nata a Ferrara il 07/06/1962 TONIOLI Iole nata a Ferrara il 11/07/1944 Fg. 32 Mapp. 10 - CREAZZA Maria Teresa nata a MONTEGALDA il 29/02/1952 NIZZETTO Gianpaolo nato a Castegnero il 27/11/1950 NIZZETTO Katuscia nata a Spilimbergo il 04/12/1972 NIZZETTO Tarcisio nato a Vicenza il 27/02/1937 Fg. 67 Mapp. 28 Fg. 67 Mapp. 44 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 57 Mapp. 38, 58, 29, 86 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA Fg. 72 Mapp. 64 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA Fg. 75 Mapp. 171, 172, 41, 42 - FERRON Claudio nato a Ferrara il 05/10/1962 FERRON Gabriella nata a Ferrara il 09/11/1964 Fg. 75 Mapp. 153, 155, 4 - FERRON Giancarlo nato a Poggio Renatico il 26/11/1942 FERRON Luigi nato a Poggio Renatico il 12/02/1939 FERRON Roberto nato a Poggio Renatico il 20/06/1947 Fg. 75 Mapp. 190 - GAIANI Enrico nato a Ferrara il 17/12/1957 Fg. 72 Mapp. 15, 31, 41, 44, 48 - GIULIO BARBIERI S.P.A. Fg. 23 Mapp. 116 - GUBERTI Alberto nato a Poggio Renatico il 18/01/1949 GUBERTI Flavio nato a Poggio Renatico il 16/04/1953 Fg. 75 Mapp. 119, 148 - IMMOBILIARE FERRARA SUD II S.R.L. Fg. 22 Mapp. 115 Fg. 23 Mapp. 1, 155, 163, 165, 169, 172, 59 - MENEVATTI Venanzio nata a Lagosanto il 05/05/1938 NENEGATTI Cassimo nata a Lagosanto il 03/03/1922 VIAGGI Fiorenza nata a Poggio Renatico il 23/12/1949 Fg. 75 Mapp. 38 - MENEVATTI Cassiano nato a Lagosanto il 05/03/1922 MENEVATTI Venanzio nato a Lagosanto il 15/05/1938 Fg. 75 Mapp. 129, 175 - PAVER COSTRUZIONI S.P.A. Fg. 22 Mapp. 9 - PROVINCIA DI FERRARA Fg. 56 Mapp. 34 Fg. 67 Mapp. 21, 24, 25 Fg. 73 Mapp. 29 - QUARELLA Maurizio nato a Poggio Renatico il 15/06/1952 Fg. 32 Mapp. 20 - RUBIN Francesco nato a Adria il 28/07/1965 RUBIN Rosanna nata a Ferrara il 31/05/1970 Fg. 44 Mapp. 25, 26, 30, 41, 43 Fg. 57 Mapp. 20, 24, 35, 50, 51, 52 - SAMBINI Antonio nato a Badia Polesine il 01/12/1948 SAMBINI Luciano Giuseppe nato a Badia Polesine il 13/03/1940 Fg. 57 Mapp. 55, 70 - SENSI Giulia nata a Ferrara il 14/09/1966 Fg. 23 Mapp. 65, 89 - SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BALDON S.S. Fg. 57 Mapp. 27, 28, 48 Fg. 67 Mapp. 5 - SOCIETA' AGRICOLA SAN VINCENZO DI CAVICCHI FEDERICA & C. SOCIETA' SEMPLICE Fg. 75 Mapp. 121, 141, 145, 247, 249, 251, 36, 5, 52 - TALASSI Graziano nato a Ferrara il 08/10/1958 Fg. 72 Mapp. 195, 202, 40, 71 - TENUTA MINERVA SOCIETA' AGRICOLA SRL Fg. 56 Mapp. 21 Fg. 32 Mapp. 37, 44, 54 Fg. 57 Mapp. 26, 45, 47, 9 Fg. 72 Mapp. 25, 27 - TREVISANI Elisabetta nata a Bentivoglio il 12/12/1972 TREVISANI Margherita nata a

Bentivoglio il 26/12/1980 TREVISANI Valentina nata a Bentivoglio il 01/06/1975 TROMBETTI Gabriella nata a Minerbio il 05/03/1939 Fg. 56 Mapp. 14, 27, 72, 73.

Comune di FERRARA:

AGRICOLA SAN FRANCESCO S.A.S. DI BARBAGALLO FRANCESCO & C. Fg. 248 Mapp. 125 - AZIENDA AGRICOLA LODI VITTORIO E GIANFRANCO SS Fg. 279 Mapp. 3,9 - BAROTTI Alessandra nata a Ferrara il 20/03/1967 BAROTTI Mario nato a PORTOMAGGIORE il 07/05/1939 SCHIAVINA Caterina nata a Galliera il 11/10/1944 Fg. 248 Mapp. 126 - BORGAZZI Editta nata a Caserta il 01/05/1973 BORGAZZI Vittorio nato a Napoli il 27/05/1969 Fg. 247 Mapp. 77, 76 - GRIMALDI Daniele nato a Ferrara il 02/05/1963 Fg. 247 Mapp. 30 - RINALDO Lodovico nato a Megliadino San Vitale il 08/06/1946 Fg. 247 Mapp. 59, 75.

Comune di SAN PIETRO IN CASALE:

ALBERGHINI Fabio nato a Bologna il 18/05/1969 ALBERGHINI Sandro nato a Bologna il 02/05/1971 MONTI Romana nata a San Giorgio di Piano il 11/09/1940 Fg. 70 Mapp. 21 - ALBO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Fg. 61 Mapp. 215 - BACCIGLIERI Vittorina nata a Bologna il 01/05/1937 GAZZOTTI Claudio nato a San Pietro in Casale il 20/03/1968 GAZZOTTI Gabriele nato a San Pietro in Casale il 23/09/1962 MICHELINI Iolanda nata a Bologna il 19/10/1961 Fg. 57 Mapp. 1078 - CAVALLINI Fabio nato a Bologna il 15/06/1969 Fg. 60 Mapp. 364 - DONATI Davide nato a San Pietro in Casale il 13/10/1944 Fg. 61 Mapp. 216, 65 - FERRANTI Carla nata a Bentivoglio il 05/08/1979 FERRANTI Carla nata a Bentivoglio il 05/08/1979 GHERARDI Matilda nata a Imola il 05/09/2007 GHERARDI Michela nata a Bentivoglio il 03/07/2013 Fg. 57 Mapp. 1053 - FERRANTI Carla nata a Bentivoglio il 05/08/1979 GHERARDI Matilda nata a Imola il 05/09/2007 GHERARDI Michela nata a Bentivoglio il 03/07/2013 Fg. 57 Mapp. 190 - GALLERANI Alfio nato a Galliera il 18/06/1946 Fg. 57 Mapp. 68 - GALLERANI Alfio nato a Galliera il 18/06/1946 Fg. 57 Mapp. 1092, 964 - LAMBERTINI Loretta nata a Bologna il 19/12/1962 Fg. 60 Mapp. 185, 390 - MAZZALI Giovanni nato a Bologna il 27/07/1948 MAZZALI Vanna nata a Bologna il 27/07/1948 Fg. 60 Mapp. 370 - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO Fg. 61 Mapp. 207.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 7/7/2021, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA o a mezzo PEC all'indirizzo: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI - DSVI/ECP/EPR.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Mauro Crispino

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione nuova dorsale MT 15 kV "Fadebe", ricostruzione di tratto di linea elettrica MT a 15 kV "GUISA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo e costruzione di due nuove cabine secondarie MT/BT denominate "Guisa" e "Borgofollo" nei Comuni di Crevalcore (BO) e Sant'Agata Bolognese (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3246 del 28/06/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione nuova dorsale MT 15 kV "Fadebe", ricostruzione di tratto di linea elettrica MT a 15 kV "GUISA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo e costruzione di due nuove cabine secondarie MT/BT denominate "Guisa" e "Borgofollo" nei Comuni di Crevalcore (BO) e Sant'Agata Bolognese (BO) - Rif. 3572/3188.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, congiungenti le dorsali elettriche denominate "Zeus" e "Sipro" località S. Giovanni, Comune di Ostellato (FE) – Rif. AUT_3573/3532"

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT_3573/3532 del 15/6/2021 e 16/6/2021 (acquisita con PG 2021/93928 - 93931 - 93932 - 93934 - 93935 - 93936 - 93943 e 94100), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“ Costruzione nuove linee elettriche MT a 15 kV, in cavo elicordato sotterraneo, congiungenti le dorsali elettriche denominate "Zeus" e "Sipro" località S. Giovanni, Comune di Ostellato (FE) – Rif. AUT_3573/3532”

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, non tutte di proprietà del proponente medesimo.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di OSTELLATO, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di OSTELLATO:

Foglio 59 – Mappale 92 (L.T.E. SpA);

Foglio 59 – Mappale 56 e Foglio 56 - Mappali 189 e 194 (Comune di Ostellato);

Foglio 56 - Mappale 9 (Immobiliare darsena Srl.).

Le fasce da asservire sono, per il cavo sotterraneo, 2 metri dall'asse della linea per lato (4,00 m complessivi) e non sarà delimitata fisicamente; per quanto riguarda le proprietà pubbliche, viene richiesta la concessione.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1y0J5-umBtLM2KTM-GbR6DowYJAcWXivf>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Legge regionale 10/93 – IRETI SpA - Programma interventi impianti elettrici anno 2021 per il Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che:

la ditta IRETI S.p.A. con sede legale in Strada Provinciale n. 95 per Castelnuovo Scivria – 15057 Tortona (AL), in ottemperanza alla L.R. n. 10/1993 e sm, ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, il programma annuale degli interventi di nuovi elettrodotti a 15 kV, nel Comune di Parma. Gli interventi previsti nell'anno 2021 sono di seguito indicati:

1. Rinnovo e potenziamento della linea denominata "Panoc": sostituzione dei conduttori aerei nudi con cavo aereo tipo Elicord 3x150 Al e cavo sotterraneo 3x1x185 AL in Loc. Panocchia nel C.ne di Parma;

2. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP asse Strada Nuova Naviglio-Viale delle Esposizioni, nel Comune di Parma;
3. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Cane e Strada Ugozzolo, nel Comune di Parma;
4. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Montechiarugolo, nel Comune di Parma;
5. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Naviglio Alto, nel Comune di Parma;
6. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria Benedetta asse Via Benedetta - Strada Naviglio Alto, nel Comune di Parma;

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **UT/3576/1160** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea MT in cavo sotterraneo "MUTTI" e nuova cabina di consegna e trasformazione n. "712965" MUTTI

Comune interessato: Collecchio

Provincia interessata: Parma

Estremi Impianto: Località da strada Varra Inferiore a strada Carmelitana

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta

da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 240 mm², corrente max 480 A, densità di corrente 2 A/mm², lunghezza 1800 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021– Provincia di Reggio Emilia - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3360** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento tra i PTP esistenti n.160885 "VALNOVA S.GI" e n.296418 "LAMBERTINI" nei Comuni di Guastalla e Reggio Emilia (RE)

Comune: Guastalla e Reggio Emilia

Provincia: Reggio Emilia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x1x185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1285 m circa;
- Linea aerea cordata ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 3x95+50Y mm², corrente max. 230 A, lunghezza 1060 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.